Conftrasporto - Rassegna Stampa

martedì, 01 ottobre 2024

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Conftrasporto - Rassegna Stampa
martedì, 01 ottobre 2024

Quotidiani Nazionali

01/10/2024 **Avvenire** Pagina 8 *MARCO IASEVOLI* 12
Manovra, oggi il vertice per le famiglie Sale la protesta contro il maxi-condono

01/10/2024 **Corriere della Sera** Pagina 38 *CLAUDIA VOLTATTORNI* 14
L'inflazione è in discesa? Non sul carrello della spesa

01/10/2024 **Il Dubbio** Pagina 4 15
Giustizialismo fatale a Orlando, contagiato dagli anatemi 5 Stelle

01/10/2024 **Il Foglio** Pagina 3 17
Il Brennero tra Salvini e Kickl

01/10/2024 **Il Giorno** Pagina 22 18
Incentivi per i trasporti Spinta sulle ferrovie

01/10/2024 **Il Mattino** Pagina 2 19
Blue Economy, la spinta per lo sviluppo di Napoli

01/10/2024 **Il Mattino** Pagina 2 21
Agenzia per la sicurezza, candidatura per la città a sede del Mediterraneo

01/10/2024 **Il Sole 24 Ore** Pagina 6 *G.D.D., Ca.Mar.* 23
L'energia spinge al ribasso l'inflazione: in settembre Germania all'1,6%, Italia a 0,7%

01/10/2024 **La Stampa** Pagina 13 *LUCA MONTICELLI* 25
Su le tasse nei prossimi anni aumentano le accise sul diesel In bilico gli aiuti al ceto medio

01/10/2024 **La Verità** Pagina 6 27
Nel piano di bilancio case verdi, zero aiuti e più accise sul diesel

01/10/2024 **Libero** Pagina 1 29
Euro 3, autobus e sensori per i tir La dura vita da ztl...

01/10/2024 **Libero** Pagina 20 *ATTILIO BARBIERI* 30
Inflazione in picchiata allo 0,7% Ma la Bce frena sui tagli ai tassi

01/10/2024 **MF** Pagina 50 32
Ad Arpa 1,5 milioni per la sicurezza on line

Quotidiani Locali

30/09/2024 **Corriere di Romagna** Pagina 25 34
I parcheggi? Non sono la panacea, ma servono

30/09/2024 **Corriere di Romagna** Pagina 26 35
Regione Romagna? Chi ci perde è L'EmiLia

30/09/2024 **Corriere di Romagna** Pagina 26 36
Sostenere i negozi di moda dalla concorrenza deLweb

01/10/2024 **Gazzetta del Sud** Pagina 17 38
Il progetto sul cargo «Una piccola Malpensa»

01/10/2024 **Gazzetta del Sud** Pagina 17 *ALESSANDRO BONGIORNO* 39
L'aeroporto di Comiso vuoi mettere le aui

01/10/2024 **Il Giorno (ed. Milano-Metropoli)** Pagina 38 41
Il traffico in centro Più bici che furgoni nel Quadrilatero in attesa della Ztl

01/10/2024 **Il Mattino di Padova** Pagina 17 *GIOVANNI TOMASIN* 43
Corsa alla presidenza del Porto di Trieste Tra i candidati spunta anche Lino Di Blasio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **Il Mattino di Padova** Pagina 23 45
«Zone 30 solo dove strettamente necessarie»

01/10/2024 **Il Piccolo** Pagina 8 *GIOVANNI TOMASIN* 47
Autorità portuale, si fa avanti Campailla: «Pronto a servire»

01/10/2024 **Il Tirreno** Pagina 14 49
Il progetto Cybersicurezza Per l'Authority ecco 1,5 milioni

01/10/2024 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 2 50
Dalla decarbonizzazione all'eolico off-shore i porti di Taranto e Brindisi guardano al futuro

01/10/2024 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 24 52
An ria, incentivi per c i va a scuoia e a lavoro in bici E alla soglia dei 10 euro voucher da spendere in città

01/10/2024 **La Nuova Sardegna** Pagina 32 53
Proroga dei divieti al porto di Arbatax per consentire l'ultimazione dei lavori

01/10/2024 **La Stampa (ed. Torino)** Pagina 13 *LUCA MONTICELLI* 54
Su le tasse nei prossimi anni aumentano le accise sul diesel In bilico gli aiuti al ceto medio

01/10/2024 **La Voce di Rovigo** Pagina 3 56
Ma il Pd: "Loro sotto le aspettative"

01/10/2024 **La Voce di Rovigo** Pagina 33 57
Investimenti con orizzonte 2029

01/10/2024 **Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 12 59
Caos scuole in consiglio comunale

01/10/2024 **Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 14 62
Manodopera portuale riunione dell'Authority per il futuro dello scalo

Quotidiani - Ed. Secondarie

01/10/2024 **Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)** Pagina 3 *FRANCESCO STRIPPOLI* 63
«Vittima della campagna di Decaro Usai suoi mezzi per delegittimarmi»

01/10/2024 **Corriere del Veneto (ed. Verona)** Pagina 7 *Francesco Sergio* 66
Quarantamila servizi in un anno ed è boom di pirati della strada «Ce ne sono troppi»

01/10/2024 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 38 68
Internet produce il doppio di C02 del traffico aereo

01/10/2024 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 17 69
L'Adsp non riceve i diportisti... e il sindaco

01/10/2024 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 17 71
Port Agency, i1 14 riunione con le imprese

01/10/2024 **Il Gazzettino (ed. Rovigo)** Pagina 34 72
Zls, focus promosso da Confindustria Veneto est

01/10/2024 **Il Messaggero (ed. Ostia)** Pagina 31 73
E la darsena "affonda" nell'immondizia: «Aria irrespirabile serve una bonifica»

01/10/2024 **Il Messaggero (ed. Viterbo)** Pagina 36 74
La nuova Civitavecchia Servizi Pubblici: «Conti in ordine e un'offerta migliore»

01/10/2024 **Il Messaggero (ed. Viterbo)** Pagina 36 76
Porto, ok all'ex Privilege: «Sarà la casa degli yacht»

01/10/2024 **Il Resto del Carlino (ed. Macerata)** Pagina 40 78
La formazione nel settore trasporti, chiuso il corso targato Confartigianato

01/10/2024 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 35 79
La barca mangia-plastica Acquistata per 2 milioni Operativa nell'estate 2026

01/10/2024 **Il Secolo XIX (ed. Imperia)** Pagina 24 *LAURA IVANI* 81
«Il porto di Imperia sotto l'Authority di Genova e Savona»

01/10/2024 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 33 *GIOVANNA MEZZANA* 83
Porto Dagli spezzini ai livornesi Spunta il cambio di giurisdizione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 4 85
Calano i prezzi a settembre ma occhio alla spesa: torna cara

01/10/2024 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 47 87
Ztl in via Roma, da oggi entra in vigore l'orario invernale

01/10/2024 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 39 88
Montaresi fra i candidati per la presidenza di Adsp

01/10/2024 **La Nazione (ed. Umbria)** Pagina 46 89
Le ruspe alla 'Dante Alighieri' Iniziata la demolizione della scuola

01/10/2024 **La Provincia di Cremona (ed. Crema)** Pagina 8 90
Lettera a sindaco, giunta, consiglio comunale e comitati di quartiere: le richieste

01/10/2024 **La Stampa (ed. Cuneo)** Pagina 41 91
Dogane, rotte commerciali, geopolitica Un convegno in Confindustria a Cuneo

01/10/2024 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 35 *ANTONIO AMODIO* 92
Nuova viabilità, decise le modifiche parte di via dei Mille a doppio senso

01/10/2024 **L'Altravoce dell'Italia** Pagina 8-9 *ANNA MARIA CAPPARELLI* 94
L'INFLAZIONE SI RAFFREDDA

Periodici

30/09/2024 **Corriere di Novara** Pagina 9 97
Il Piemonte continua a puntare sulla logistica «per attrarre investitori»

Fonti Web

30/09/2024 **Le Notizie Da** *Giò Barbera* 98
Anche Sommariva sceglie il privato con la nomina a presidente del gruppo Spinelli

30/09/2024 **(Sito) Adnkronos** 99
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **(Sito) Adnkronos** 101
Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

30/09/2024 **(Sito) Adnkronos** 102
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

30/09/2024 **(Sito) Adnkronos** 103
Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi"

30/09/2024 **(Sito) Adnkronos** 104
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **Abruzzo Web** 105
REGIONE: IN COMMISSIONE STAGIONE VENATORIA, RISERVA BORSACCHIO, TRAFORO GRAN SASSO E DIGA DI PENNE

30/09/2024 **Affari Italiani** 107
Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

30/09/2024 **Affari Italiani** 108
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **Agenda Digitale** 109
Sostenibilità aziendale: il ruolo strategico del mobility manager

30/09/2024 **Agenparl** 113
Comunicato stampa: ANAV (Confindustria): l'aumento del 200% delle tariffe per l'accesso dei bus turistici a Roma è inaccettabile

30/09/2024 **Agenparl** 114
Venice Hydrogen Forum: dibattito a Venezia sulle prospettive di sviluppo dell'economia dell'idrogeno nel Mediterraneo

30/09/2024 **Agenparl** 117
Comunicato stampa - A Parma patto per la mobilità europea sostenibile: dopo oltre 15 anni, l'evento Civitas Forum torna in Italia

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

30/09/2024 **Agenparl** 118
[Comune Palermo] Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio. Ordinanza di limitazione della circolazione veicolare e pedonale per i giorni 10-11-12-13 ottobre 2024

30/09/2024 **Agenparl** 122
ROMA. CARAMANNA (FDI): AUMENTO TARIFFE BUS TURISTICI MISURA DISCRIMINATORIA, GUALTIERI CI RIPENSI

30/09/2024 **AgiMeg** 123
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts adnkronos -

30/09/2024 **Approdo Calabria** 124
Porto di Gioia Tauro, convocazione riunione con terminalisti e imprese portuali Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto

30/09/2024 **Arezzo Web** 125
Veicoli storici, finalmente si possono richiedere le targhe originarie della prima immatricolazione

30/09/2024 **Arezzo24.net** 127
Montevarch, Ztl via Roma: in vigore orario invernale

30/09/2024 **Askanews** 128
Anav: inaccettabile tariffe per accesso bus turistici a Roma +200%

30/09/2024 **Askanews** 129
Trasporti, An.bti: aumento tariffe Roma per bus turistici è stangata

30/09/2024 **Askanews** 130
Liguria, Natale (Pd): su Gronda Rixi dovrebbe attaccare sé stesso

30/09/2024 **Assinews.it** 131
AUTOTRASPORTO SU GOMMA

30/09/2024 **Associatedmedias** *Enrico Borellini* 132
Rassegna stampa 30 settembre

30/09/2024 **Blog.it** 145
Collaborazione per la mobilità sostenibile: il Festival Economia Civile e Frecciarossa

30/09/2024 **Borsa Italiana** 147
Giubileo: Anav, no ad aumento 200% accesso bus turistici a Roma

30/09/2024 **Borsa Italiana** 148
Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 1 ottobre

30/09/2024 **Cagliari Live Magazine** 151
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **Calcio e Finanza** 153
Milano, cambiano le norme per Area B e C: coinvolta anche la zona di San Siro

30/09/2024 **Città di napoli** 155
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **CivOnline** 156
Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre yachts

30/09/2024 **CNR** 157
Napoli in prima fila nel boom turismo crocieristico

30/09/2024 **ComunicatiStampa.org** 159
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **ComunicatiStampa.org** 161
Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

30/09/2024 **ComunicatiStampa.org** 162
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **Comunicazione Italiana** 163
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **Corriere Comunicazioni** 164
Biglietti bus, sosta e ricarica auto elettriche, via a Mobile Ticketing by Fastweb

30/09/2024 **corriere.it** 165
Istat, l'inflazione scende allo 0,7% a settembre: primo calo (-0,2%) mensile dei prezzi nel 2024

30/09/2024 **corriere.it** 167
Muoversi a idrogeno: da utopia green a obiettivo per la nuova società

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

30/09/2024 **corriere.it (Roma)** 170
«Pullman a Roma, stop ai rincari»: l'appello al governo di 600 aziende contro il sindaco

30/09/2024 **Cronache Ancona** 172
«Buche e asfaltatura di via Mattei? Aspettiamo di firmare la convenzione con Aspm»

30/09/2024 **Cronache Picene** 174
Corso sul cronotachigrafo, boom di iscritti. Sorride Confartigianato: «Tema di rilievo per i Trasporti»

30/09/2024 **Ecodallecitta** 175
Roma aumenta le tariffe dei bus turistici per ridurre il traffico nel centro storico in vista del Giubileo

30/09/2024 **Efa News** 177
Logistica, Regione Liguria ha attivato il Tavolo per l'autotrasporto

30/09/2024 **FerPress** 178
AdSP mari Tirreno meridionale e Ionio: il 14 ottobre riunione per costituzione impresa ex art. 17

30/09/2024 **FerPress** 179
Lombardia: Terzi, da Regione 1,4 mln di incentivi a imprese che scelgono trasporto merci su rotaia

30/09/2024 **FerPress** 180
Liguria: presentata Legge di stabilità e Legge di bilancio 2025. 388,9 mln per trasporti e mobilità

30/09/2024 **Fleet Magazine** 181
Fleet Magazine Logo

30/09/2024 **FreshPlaza** 182
Focus sul mercato mondiale delle arance

01/10/2024 **FreshPlaza** 188
Autotrasporto: rimborso accise gasolio terzo trimestre dal oggi 1° ottobre

30/09/2024 **Gazzetta della Spezia** 189
Cantieri nautici spezzini, prosegue il processo di integrazione dei lavoratori stranieri In evidenza

01/10/2024 **Gazzetta Dell'Emilia** 190
"Cereali e dintorni". Quali scenari secondo l'AI (Intelligenza Artificiale) In evidenza Scritto da C.A.S.E.A.

01/10/2024 **gazzettadelsud.it** 192
Gioia Tauro, l'Adsp non riceve i diportisti... e il sindaco

30/09/2024 **Genova24** 193
Regionali, Bucci annuncia il "patto dei sindaci" mentre Orlando girerà la Liguria in treno

30/09/2024 **Genova24** 194
Regione, presentato il bilancio da 7 miliardi: domani l'ultimo atto del Consiglio uscente

30/09/2024 **Genova24** 196
Autonomia differenziata, Bucci guarda al modello Amburgo: "Vorrei tenere qui il 20% dell'Iva"

30/09/2024 **Giornale dItalia** 198
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **Giornale dItalia** 200
Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

30/09/2024 **Grugliasco24** 202
Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

30/09/2024 **Grugliasco24** 203
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **Il Centro Tirreno** 204
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **Il Centro Tirreno** 206
Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi"

30/09/2024 **Il Centro Tirreno** 207
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

30/09/2024 **Il Dirigente** 208
Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

30/09/2024 **Il Dispaccio** 210
Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

30/09/2024 **Il Giornale della Logistica** 211
Filiera dell'acciaio: la resilienza di un comparto in difficoltà

30/09/2024 **Il Lametino** 214
Report 'Ecosistema Scuola' Legambiente: Cosenza tra città più servite da Pedibus, a Vibo tanti interventi di adeguamento sismico

30/09/2024 **Il Nautilus** 218
Decima riunione tra l'AdSP MTMI, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17

30/09/2024 **Il Nautilus** 219
La Naples Shipping Week ai blocchi di partenza

30/09/2024 **Il Vostro Giornale** 221
Regionali 2024: Orlando girerà la Liguria in treno, Bucci annuncia il "patto dei sindaci"

30/09/2024 **Il Vostro Giornale** 222
Consiglio regionale, legge di stabilità e bilancio di previsione da quasi 7mld di euro

01/10/2024 **ilcentro.it** 224
Voli: addio a Torino, ma si va a Sharm

30/09/2024 **ilgazzettino.it** 226
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

30/09/2024 **ilmattino.it** 227
Naples Shipping Week, parte la settimana dello shipping e della cultura del mare

30/09/2024 **ilmattino.it** 229
Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

30/09/2024 **ilmattino.it** 230
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

30/09/2024 **ilmattino.it** 231
Circuito Open: Caparco dominatore al Lourdes, Del Carmine brinda a Giffoni Valle Piana

30/09/2024 **ilmattino.it** 233
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **ilmessaggero.it** 234
Il presidente di Confcommercio Roma: «Dai trasporti alla Ztl, un piano per il rilancio»

30/09/2024 **ilmessaggero.it** 236
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

01/10/2024 **ilrestodelcarlino.it** 237
A Ravenna arriva la barca mangia-plastica: acquistata per 2 milioni, operativa nell'estate 2026

30/09/2024 **ilsole24ore.com** 239
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht" 30 settembre 2024

30/09/2024 **ilsole24ore.com** 240
Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi" 30 settembre 2024

30/09/2024 **ilsole24ore.com** 241
Istat, a settembre l'indice dei prezzi cala dello 0,2% ma accelera il carrello della spesa

30/09/2024 **Iltime** 243
Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

30/09/2024 **iltirreno.it** 245
All'Autorità portuale di Livorno 1,5 milioni di euro: così sarà aumentato il livello di sicurezza informatica

30/09/2024 **Imperia Post** 246
Regione Liguria, Alessandro Piana presenta la Legge di Stabilità e di Bilancio: "Teniamo conto delle esigenze dei cittadini"

30/09/2024 **Imperianews** 247
Regione, presentati la legge di stabilità e il bilancio di previsione per il 2025

30/09/2024 **Informare** 249
Nel secondo trimestre il traffico dei container movimentato dai terminal portuali di Eurokai è cresciuto del +9,6%

30/09/2024 **Informazione Fiscale** 251
Le aliquote IVA

30/09/2024 **Informazione Riservata** 263
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

30/09/2024 **Informazioni Marittime** 265
Agenzia del lavoro: a Gioia Tauro fissato nuovo incontro tra Authority, terminalisti e imprese portuali

30/09/2024 **Ingenio** 266
Innovazione e Diplomazia ambientale: ingredienti per la centralità strategica dell'Asset Mare

30/09/2024 **ISPI** 269
Medio Oriente: Dentro la guerra

30/09/2024 **Italia-informa.com** 270
An.bti: A Roma "stangata" per i bus turistici

30/09/2024 **Italpress** 271
Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

30/09/2024 **Italpress** 273
Liguria, presentata legge stabilità e bilancio previsionale per il 2025

30/09/2024 **La Cronaca 24** 275
Civitavecchia, inaugurato il cantiere della Tankoa

30/09/2024 **La Nuova Ecologia** 276
Una scuola su tre ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti

30/09/2024 **La Pressa** 279
Tpl Modena studenti lasciati a piedi da Seta: situazione inaccettabile

30/09/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 281
Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre yachts

30/09/2024 **La Ragione** 282
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **La Tr3** 283
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **ladige.it** *MASSIMILIANO DONA* 284
Calano i prezzi a settembre, ma la spesa torna cara: stangata su alimenti e scuole

30/09/2024 **lagazzettadelmezzogiorno.it** 286
«L'Europa ti cambia la vita»: la Regione Puglia alla 87esima edizione della Fiera del Levante. Il programma di martedì 1 ottobre

30/09/2024 **L'agenzia di Viaggi** 290
Enac, rafforzato il ruolo del security manager negli aeroporti

30/09/2024 **Lamiafinanza** 291
Naples Shipping Week fino al 3 ottobre. Le nuove tendenze del settore marittimo

30/09/2024 **LancianoFiera** *FRANCESCA PICCIOLI* 292
Al Polo fieristico d'Abruzzo c'è Progress, la fiera del lavoro, del sociale e della formazione promossa da Regione Abruzzo e Lancianofiera

30/09/2024 **lanuovaferrara.it** 296
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **lanuovasardegna.it** 297
Nuoro, bus turistico con cronotachigrafo non registrato: multa di 2mila euro e patente ritirata

30/09/2024 **Levante News** 298
Regione: presentato il bilancio di previsione per il 2025

30/09/2024 **Libere Notizia** 300
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts. Adnkronos - ultimora

30/09/2024 **LIdentita** 301
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **Liguria 24** 302
Bilancio regionale in Consiglio, pratica tecnica in attesa nuova giunta

30/09/2024 **Lo Speciale** 303
Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

30/09/2024 **Lo Speciale** 305
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

30/09/2024 **Lo Speciale** 306
Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi"

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

30/09/2024 **Local Page** 307
Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

30/09/2024 **Logistica** 308
USA, porti in sciopero: rischio stop per le Supply Chain globali

01/10/2024 **Logistica** 311
Mar Rosso, più flussi nei porti arabi, a singhiozzo il Mediterraneo orientale

30/09/2024 **Messaggero Marittimo** 313
AdSp MTS, finanziamento da 1,5 milioni per la cybersicurezza

30/09/2024 **Messina Ora** 314
Caronte & Tourist: primo rifornimento con LNG per la nave Elio nello Stretto di Messina

01/10/2024 **Milano Today** 315
Cosa cambia a Milano da oggi per Area C e Area B: i nuovi divieti e le multe automatiche

01/10/2024 **milanofinanza.it** 317
Ad Arpa 1,5 milioni per la sicurezza on line

30/09/2024 **Mi-Lorenteggio** 319
FERROBONUS, ASSESSORE TERZI: DA REGIONE 1,4 MILIONI DI EURO DI INCENTIVI ALLE IMPRESE CHE SCELGONO IL TRASPORTO MERCI SU ROTAIA

30/09/2024 **MondoMobileWeb** 320
Fastweb Mobile Ticketing: lanciato il servizio in alcune città d'Italia

30/09/2024 **Open Online** 321
Green Deal, l'appello di 50 aziende per mantenere il divieto di auto a benzina dal 2035: «Abbiamo già fatto molti investimenti»

30/09/2024 **opinione.it** 323
AUTONOMIA, OCCHIUTO: "C'È ANCORA DA LAVORARE"

30/09/2024 **Parma Today** 324
A Parma patto per la mobilità europea sostenibile

30/09/2024 **Pmi** 325
Scadenze fiscali ottobre 2024 per cittadini, imprese e professionisti

30/09/2024 **Pmi** 328
Bonus ZLS: online requisiti e istruzioni di domanda per il tax credit 2024

30/09/2024 **Port News** 330
Il GNL si fa largo nella flotta dei big carrier

30/09/2024 **PrimoCanale.it** 331
Consiglio regionale, si vota per la legge di stabilità e di bilancio

30/09/2024 **Quotidiano del Sud** 333
Il commercio via mare è aumentato del 2,2 per cento nel 2023

30/09/2024 **quotidianodisicilia.it** 336
Giornate di Trevi 2024, tra i partecipanti anche il catanese Federico Scalisi Giornate di Trevi 2024, tra i partecipanti anche il catanese Federico Scalisi

30/09/2024 **Rai News** 338
Legambiente: "'In Italia solo il 50% delle scuole presenta tutte le certificazioni di sicurezza"

30/09/2024 **Rai News** 340
Dal commercio al turismo, lo sviluppo di Napoli arriva dal mare

30/09/2024 **Rai News** 341
Udine, i nuovi arredi per Piazza Garibaldi pedonale

30/09/2024 **Reggio Tv** *Martina Licastro* 342
Webuild, avanti con lavori sul primo lotto linea ferroviaria alta velocità Salerno-Reggio Calabria

30/09/2024 **ResegoneOnline** 344
Da Regione incentivi alle imprese che trasportano merci su rotaia

30/09/2024 **Rinnovabili** 345
Decarbonizzazione della navigazione, la sostenibilità energetica arriva nei porti

30/09/2024 **Rinnovabili** 349
Lo stop a diesel e benzina nel 2035 è "necessario e fattibile": 50 aziende scrivono all'UE

30/09/2024 **Roma Today** 351
Atac cerca autisti: al via la selezione per assumere conducenti a tempo pieno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

30/09/2024 **Sanremo News** 353
Regione, presentati la legge di stabilità e il bilancio di previsione per il 2025

30/09/2024 **Sardegna Reporter** 354
Economia. Il componente della Giunta nazionale di Confagricoltura Mele esprime soddisfazione per incontro con ministro Giorgetti e sottosegretario Mantovano

30/09/2024 **Savona News** 356
Savona, per piazza Mameli l'amministrazione sceglie lo scenario 3 di Sintagma: sarà operativo intorno alla metà di ottobre

30/09/2024 **Sbircia la Notizia** 357
Sbircia la Notizia Magazine

30/09/2024 **Sbircia la Notizia** 359
Cronaca Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi...

30/09/2024 **Sbircia la Notizia** 360
Economia Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande...

30/09/2024 **Sbircia la Notizia** 361
Sbircia la Notizia Magazine

30/09/2024 **Sbircia la Notizia** 362
Economia Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere...

30/09/2024 **Sea Reporter** 363
GNV Awards 2024: a Napoli la quinta edizione dell'evento dedicato al settore trade

30/09/2024 **Sea Reporter** 365
Gioia Tauro, riunione all'AdSP per discutere della costituzione dell'impresa ex art. 17 e del sostegno ai lavoratori portuali

30/09/2024 **secoloditalia.it** 366
Nuova scossa all'economia: inflazione giù, energia meno cara. Cresce l'ottimismo delle imprese

30/09/2024 **secoloditalia.it** 368
Nuova scossa all'economia: inflazione giù, energia meno cara. Più ottimismo nelle imprese

30/09/2024 **Shipping Italy** 370
Aggiudicata la costruzione della eco-imbarcazione per il porto di Ravenna

30/09/2024 **Shipping Italy** 371
Superba all'attacco di Seno e dell'Adsp di Genova

30/09/2024 **Shipping Italy** 372
Una società italiana (Ferry Med) e il supporto algerino dietro all'acquisto della nave Moby Corse

30/09/2024 **Shipping Italy** 374
L'automotive a Piombino sacrificato alle potenzialità di gas e acciaio

30/09/2024 **Shipping Italy** 376
Scatta il maxi-sciopero nei porti sulla costa Est degli Stati Uniti

30/09/2024 **StraNotizie** 378
Fastweb lancia il servizio di biglietteria mobile in nove città

30/09/2024 **Tele Ischia** 379
LACCO AMENO. GESTIONE DEL PORTO, IL SINDACO CHIEDE NOTIZIE SULLA "PALERMO GROUP SRL"

30/09/2024 **TempoStretto** 380
Porto, piastra logistica e via del mare. Come può cambiare la zona tra San Filippo e Tremestieri

30/09/2024 **The Social Post** 383
Diesel, stangata in arrivo: le accise verranno equiparate a quelle della benzina

30/09/2024 **Tiscali** 384
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **Toms Hardware** 386
Novità per l'Area B, cosa cambia dal 1° ottobre

30/09/2024 **Torino Oggi** 387
Torino, Borgo Campidoglio sarà tutto pedonale: ecco quando scatterà la nuova Ztl

30/09/2024 **Torre Channel** 388
E-commerce: la Campania si conferma leader nelle vendite online

30/09/2024 **Travelnostop** 390
Magnifici 7 turismo: Frà Mauro per il rilancio di Danisinni

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

30/09/2024 **TTg Italia** 392
Roma e il Giubileo: stangata parcheggi per i bus turistici in centro

30/09/2024 **TTg Italia** 393
Anav sulla stangata ai bus turistici a Roma: "Provvedimento punitivo e discriminatorio"

30/09/2024 **UltimOra** 394
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **unionesarda.it** 396
Bus di turisti sulla 131 col cronotachigrafo non registrato, multa da 2mila euro e ritiro della patente

01/10/2024 **unionesarda.it** 397
Senza documenti alla guida del bus: multato

30/09/2024 **Urban Post** 398
Diesel, stangata in arrivo: cosa cambia con le nuove accise. L'impatto sui costi per gli automobilisti

30/09/2024 **Vasto Web** 400
Al polo fieristico d'Abruzzo c'è Progress, la fiera del lavoro, del sociale e della formazione

30/09/2024 **Vetrina Tv** 404
Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

30/09/2024 **ZeroUno Tv** 406
Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Avvenire

Quotidiani Nazionali

CONTI PUBBLICI

Manovra, oggi il vertice per le famiglie Sale la protesta contro il maxi-condono

MARCO IASEVOLI


CONTI PUBBLICI

Manovra, oggi il vertice per le famiglie
Sale la protesta contro il maxi-condono

LA DIFFICILE COABITAZIONE

Elezioni in Austria, cittadinanza e autonomia
Cala il gelo tra Tajani e Salvini, Meloni media

Convocati a Palazzo Chigi il Forum delle associazioni familiari e "Ditelo sui tetti" Ma per le misure a favore dei figli resta il nodo delle risorse Landini attacca duro sul «ravvedimento speciale» per chi aderisce al concordato Roma Il momento di girare le carte è arrivato. Su natalità, famiglia e misure per i figli il governo ha convocato un vertice oggi pomeriggio con il Forum nazionale delle associazioni familiari e il network "Ditelo sui tetti". Folta la delegazione dell'esecutivo: il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il primo a dire che in sede di manovra servirebbe un intervento significativo contro la denatalità, la titolare per la Famiglia e le pari opportunità Eugenia Roccella, il ministro della Salute Orazio Schillaci, la numero due delle Politiche sociali Maria Teresa Bellucci - referente per la delicata questione della riforma dell'Isee - e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano.

È un confronto tra ricette e prospettive non tutte sovrapponibili, specie alla luce del problema- risorse che metterà a un freno a molte delle aspettative in vista della legge di bilancio.

Smentita la voce secondo cui sarebbe stata tagliata la "quota minima" dell'Assegno unico per figli, è stato poi Giorgetti, a seguire, a parlato di un intervento sulle detrazioni. Il dibattito si è sviluppato sino a tornare all'ipotesi di un potenziamento dell'Assegno unico. Ma oltre alla questione dei soldi, c'è anche quella della procedura d'infrazione Ue che potrebbe spingere l'esecutivo a non mettere risorse sull'Assegno e a preferire bonus e interventi sperimentati l'anno scorso, rinviando un intervento organico sul fronte famigliafigli- natalità, anche con il superamento dell'Assegno unico, all'anno prossimo. Potrebbe dunque trattarsi di un incontro, quello con le associazioni familiari, ancora interlocutorio. Mentre è tutta calata nella calda attualità di giornata la vicenda dello "sconto dello sconto" introdotto nel decreto- Omnibus per chi accede al concordato. L'attacco frontale arriva dal leader della Cgil Maurizio Landini: « Il ravvedimento speciale, introdotto con un emendamento dalle forze di maggioranza nella disperata ricerca di spingere le adesioni, ha reso ancora più scandaloso lo strumento del concordato preventivo biennale». «Sanatorie e concordati fiscali - insiste Landini - rappresentano un vero e proprio insulto per i lavoratori dipendenti e i pensionati che pagano il 90% dell'Irpef del nostro Paese».

Sulle barricate le opposizioni per un meccanismo che, come mai accaduto forse nei precedenti condoni, rende estremamente più conveniente non pagare le tasse. Perciò oggi il voto di fiducia al Senato non sarà una passeggiata per governo e maggioranza, che si è intestata il provvedimento con un emendamento congiunto FdI-Lega- FI.

Il tema del concordato fa parte del capitolo spinoso delle nuove entrate con cui finanziare la manovra.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Avvenire

Quotidiani Nazionali

Il governo nega aumenti di tassa e dunque vira su altri lidi. Dà un diretto contributo anche Giorgia Meloni, che ieri ha ricevuto a Palazzo Chigi il presidente e amministratore delegato del fondo d'investimento statunitense BlackRock, Larry Fink, che aveva partecipato anche al G7 di Borgo Egnazia. Nel corso del colloquio, informa Palazzo Chigi, Meloni e Fink hanno avuto un «approfondito scambio di vedute su possibili investimenti del Fondo Usa in Italia nell'ambito dello sviluppo di "data center" e delle correlate infrastrutture energetiche di supporto ». Meloni, spiega ancora Palazzo Chigi, «ha inoltre, condiviso con l'ad Fink le opportunità di investimento nel campo delle infrastrutture nazionali di trasporto e in altri settori di natura strategica». Ne conseguirà un «gruppo di lavoro » che dovrà mettere a terra le risorse "promesse" dagli americani. Da capire se BlackRock possa entrare anche nella grande partita delle privatizzazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA Meloni incontra gli americani di BlackRock: investimenti su data center e energia.Focus anche sulle privatizzazioni Il ministro dell'Economia Giorgetti/ Ansa.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere della Sera

Quotidiani Nazionali

La Lente

L'inflazione è in discesa? Non sul carrello della spesa

CLAUDIA VOLTATTORNI


Economia 133

Stellantis, vendite giù negli Usa
Tonfo del 15% in Borsa
Il titolo ha perso 46 miliardi

La Lente

L'inflazione è in discesa? Non sul carrello della spesa

di Claudia Voltattorni

Gli acquisti

Chiavi, il polo tech per le malattie rare

Da un lato, c'è l'inflazione che scende al livello più basso da inizio 2024: +0,7% sul 2023. Lo scorso agosto l'indice dei prezzi al consumo aveva segnato +1,1% rispetto allo stesso periodo del 2023. Un calo, spiega l'Istat nella nota di settembre sull'andamento dei prezzi, dovuto soprattutto alla discesa dei prezzi dei beni energetici passati da -6,1% a -8,7% di agosto. Rallentano anche alcune tipologie di servizi, ricreativi, culturali e trasporti. Però, dall'altro lato aumentano i prezzi dei beni alimentari, per la cura della persona e della casa. In settembre, il cosiddetto «carrello della spesa» cresce dell'1,1% su base annua rispetto al +0,6% del mese di agosto.

Un aumento che, calcolano le associazioni dei consumatori, equivale a circa 129 euro in più l'anno per una coppia con due figli, di cui 113 solo per alimentari e bevande analcoliche, quindi «il calo dell'inflazione - sottolinea l'Unione dei consumatori -, è solo un effetto ottico, un'illusione, un miraggio dovuto solo al fatto che le vacanze degli italiani sono finite». Ma per Federdistribuzione «si conferma una dinamica stabile» e Confcommercio vede «un segnale di speranza».

AD ESCLUSIVO USO INTE

Il Dubbio

Quotidiani Nazionali

Giustizialismo fatale a Orlando, contagiato dagli anatemi 5 Stelle


Giustizialismo fatale a Orlando, contagiato dagli anatemi 5 Stelle

Col veto contiano su Iv, l'alleanza perde anche +Europa e i socialisti. L'addio dell'ex ministro alla fede garantista

TIZIANA MAIOLO

E' FIGLIO DI UN ESPONENTE DI FDI HA RISARCITO L'UOMO COLPITO A CAPODANNO 2023

Caso Pozzolo, accordo tra le parti Niente processo per il deputato

RICCARDO TRIPEPI

Botte da orbi in Liguria in attesa delle elezioni regionali del 27 e 28 ottobre. Un'altra delle conseguenze dell'inchiesta giudiziaria partita in maggio con rombi di cannone di reati gravissimi e conclusa in settembre con il topolino del patteggiamento, tra Toti e Procura, per reati piccoli così.

Protagonisti delle legnate, quelle prese e quelle date, sono gli esponenti del fu campolargo di sinistra. I quali, menando fendenti alla cieca, non vedono di aver buttato il bambino con l'acqua sporca.

Hanno tentato di gettare in discarica Matteo Renzi e i suoi, rappresentati in Liguria da Lella Paita, una detestata a sinistra più ancora del leader di Italia Viva. Ma intanto, con l'eliminazione della lista che conteneva nel proprio seno il "nemico", hanno cancellato anche i socialisti e i radicali di Più Europa. Cioè quel mondo riformista che si ritroverà senza rappresentanza e spingerà inevitabilmente altrove il proprio elettorato, verso l'astensione o magari al fianco del candidato del centrodestra Marco Bucci, il sindaco di Genova di sicura cultura liberale.

Così Andrea Orlando, che da tempo aspettava quel segnale per la propria candidatura che gli è stato offerto su un piatto d'argento dalla magistratura con il blitz del 7 maggio, si ritrova sempre più sospinto nell'angolo della sinistra-sinistra, sempre più avvinghiato all'abbraccio soffocante del Movimento Cinque Stelle, proprio nella Regione di Beppe Grillo.

Un leader storico che, mentre si sta processando suo figlio per fatti che lui ritiene ingiusti, non ha nessun interesse a infierire su chi, come l'ex governatore della Liguria, è stato atterrato dai pubblici ministeri fino alle dimissioni. E che, inoltre, ha persino un candidato alternativo che si riferisce a lui, come l'ex presidente della bicamerale antimafia Nicola Morra, che viene valutato dai sondaggi al 2% di voti sottratti allo schieramento di sinistra.

Se a questo quadro aggiungiamo la non grande capacità di Orlando di uscire dallo schema della prevedibilità, ecco pronta la buccia di banana dell'uso politico del processo in campagna elettorale. Quello che il candidato del centrosinistra, mentre quasi la metà dei liguri è ancora indeciso sul voto, non avrebbe mai dovuto fare e che ha anche invece già fatto con la fallimentare manifestazione estiva dell'ex campo largo in piazza De Ferrari a Genova.

Infierire sull'avversario caduto è qualcosa di intollerabile per quel mondo "moderato" il cui voto è ambito da entrambi gli schieramenti. Soprattutto quando, come ha notato ieri in un'intervista al Giornale lo stesso ministro Carlo Nordio, nell'accordo con l'imputato la procura di Genova ha dovuto ammettere che gli atti amministrativi di Toti erano legittimi.

Ma, benché buccia di banana, l'uso elettorale della giustizia è sempre una forte tentazione. Così Orlando,

AD ESCLUSIVO USO INTE

Il Dubbio

Quotidiani Nazionali

evitando il terreno scivoloso del filone principale d'indagine che ha portato ai patteggiamenti dei tre protagonisti, tenta di deviare su personaggi minori, nella speranza che lo portino addirittura a colpire il candidato Marco Bucci. Che cosa di meglio se non un colpo basso alla presenza dell'ex assessore Stefano Anzalone nella lista "Orgoglio Liguria"? Il tono e i contenuti non sono quelli che ti aspetteresti da un ex ministro di giustizia, piuttosto quelli di un disinformato qualunque grillino. «Mentre il centro destra candida capolista un indagato per voto di scambio politicomafioso - esordisce Orlando - noi abbiamo costruito liste composte di persone perbene». Il primo risultato è quello di rischiare anche una querela dall'imbufalito Anzalone, cui non è stata mai contestata l'aggravante mafiosa, quella che riguarda altri indagati e che è stata palesemente usata dagli inquirenti per poter indagare e intercettare per quasi quattro anni evitando la prescrizione dei reati. Ma il candidato della sinistra finisce anche per subire persino un colpo durissimo da parte del coordinatore della lista, un ex Pd come Gianni Vassallo, che sul Secolo XIX addirittura lo irride: «Ha fatto il ministro della giustizia e non sa neppure leggere l'ordinanza di un gip».

Proprio botte da orbi.

Certo, qualche consolazione politica rimane anche a sinistra, dopo la nomina dell'ex sindacalista Cgil Mario Sommariva alla presidenza della Spinelli srl, la società che controlla il Terminal Rinfuse, proprio quello che è stato oggetto dell'inchiesta giudiziaria. Se a questa si aggiunge la precedente nomina dell'ex numero uno del Csm nonché membro della direzione del Pd David Ermini alla presidenza dell'altra holding di Ado Spinelli, la Spininvest, ecco che il cerchio si chiude.

Ma sarà un vantaggio per la sinistra, quello con cui un titolone del Fatto quotidiano ha stabilito che Orlando «fa il pieno di poteri forti» ?

Ciliegina sulla torta. Da ieri Il Secolo XIX , prestigioso quotidiano della Liguria, non è più firmato dalla direttrice Stefania Aloia, la quale aveva fortemente polemizzato con Marco Bucci rimproverandogli di non aver voluto concedere interviste al quotidiano da lei diretto. Forse sottovalutando il ruolo forte che Il Secolo ha avuto in questi mesi nell'attacco politico nei confronti di Giovanni Toti e tutto il centrodestra. Dal 7 maggio, poi, dopo il blitz della magistratura, Il Secolo è stato uno strumento quotidiano decisivo al fianco dell'inchiesta giudiziaria. Sempre il più informato e il più colpevolista. Da ieri, dopo il passaggio di proprietà del quotidiano dal gruppo Gedi della famiglia Agnelli- Elkann a Msc dell'armatore Aponte, la direzione è passata a Michele Brambilla, un giornalista esperto e molto equilibrato, che vanta nel suo passato anche il ruolo di cronista giudiziario a Milano. Un altro cambiamento davanti al mare, come lui ha scritto nel suo primo editoriale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Foglio

Quotidiani Nazionali

Il Brennero tra Salvini e Kickl

Il leghista esulta, ma l'estrema destra austriaca promette solo guai per noi



Tra i cortocircuiti innescati dall'avanzata dell'estrema destra in Europa, quello sull'immigrazione resta il più lapalissiano. Succede così che la vittoria dell'Fpo di Herbert Kickl in Austria, che si è affermato come primo partito al voto di domenica scorsa, ha entusiasmato il suo alleato italiano, Matteo Salvini. "Il popolo austriaco ha votato e ha premiato i nostri amici e alleati, una giornata storica nel nome del cambiamento", ha esultato il leader della Lega. Ma basterebbe volgere lo sguardo al tormentato confine che separa il nostro paese dall'Austria per rendersi conto di quanto l'asse fra i sovranisti europei finisca con lo scontrarsi con la realtà. Kickl è uno dei maggiori sostenitori della chiusura del Brennero per fermare i flussi secondari dei migranti provenienti dall'Italia. Nel 2018, quando ricopriva la carica di ministro dell'Interno, propose persino la formazione di un corpo di polizia speciale - la Grenzschutzeinheit - composta da 600 poliziotti a guardia della frontiera con l'Italia. Ma oltre alle limitazioni alla circolazione delle persone in aperta violazione di Schengen - un problema per il nostro paese, perché i flussi secondari verso l'Austria, seppure illegali, danno respiro al nostro sistema di accoglienza - c'è poi una querelle più recente che riguarda il flusso dei beni. Lo scorso anno l'Austria ha imposto delle limitazioni al trasporto su gomma attraverso il Brennero. Per Vienna il motivo è incentivare il commercio su rotaia, per il ministro delle Infrastrutture Salvini si tratta invece di "concorrenza sleale austriaca nei confronti degli imprenditori e degli autotrasportatori italiani, tedeschi e dell'intero continente europeo".

Lo scorso maggio la Commissione Ue ha dato ragione a Salvini, che - giustamente - ha esultato, e ora l'Italia ha depositato il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Ue. Con la vittoria dell'Fpo è solo questione di tempo prima che il governo austriaco torni alle provocazioni al Brennero, giocando con il dossier dei migranti o con quello del commercio.

Quando succederà, sarà il caso di chiedere conto a Salvini degli effetti nefasti per il nostro paese della sua amicizia con l'estrema destra austriaca.

AD ESCLUSIVO USO INTERE

Il Giorno

Quotidiani Nazionali

Milano

Incentivi per i trasporti Spinta sulle ferrovie


Serena, direzione Nord Ovest
L'antisismica a misura di Poni
Incentivi per i trasporti Spinta sulle ferrovie

Un incentivo per far viaggiare le merci su ferro e non più su gomma, la Regione mette 1,4 milioni a disposizione delle imprese che sceglieranno l'opzione «green». Il «ferrobonus» lombardo integra quello nazionale assicurando un 'plus' riferito al traffico sul territorio. «Premiamo gli operatori che decidono di trasferire almeno una parte dei prodotti con benefici per l'ambiente e per la sicurezza stradale - dice Claudia Maria Terzi (foto), assessore alle Infrastrutture -. L'obiettivo è favorire l'intermodalità: puntiamo sulla capacità di scambio ferro-gomma-acqua».

AD ESCLUSI
USO INTE

Il Mattino

Quotidiani Nazionali

Blue Economy, la spinta per lo sviluppo di Napoli

`Le strategie per il rilancio nel breve-medio termine: subito un miliardo di euro per le infrastrutture, priorità all'asse di collegamento tra i porti e la rete ferroviaria


Blue Economy, la spinta per lo sviluppo di Napoli

LO SCENARIO Antonino Pane La consapevolezza di una posizione geografica strategica, la certezza che il Mediterraneo è la miniera del futuro, la garanzia che il Mezzogiorno, in questo cambio di paradigma, gioca la partita da protagonista. La prima giornata di «Naples Shipping Week», nell'Aula Magna della Federico II, ha confermato che il nuovo asse strategico è Sud-Nord, che le guerre, e quella in Ucraina in particolare, hanno ridisegnato i percorsi dei flussi energetici e quindi di quelli economici. Il direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano, a cui è toccato stimolare i primi interventi su questi temi, è stato diretto: «Mi viene l'orticaria - ha detto - se sento ancora parlare di un Sud lamentoso. L'economia italiana è la più forte in Europa, il Sud è la locomotiva che traina il nostro Paese». Un discorso immediatamente ripreso da Matteo Lorito, rettore dell'Università Federico II, quando ha ricordato la posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo «mentre ci sono Paesi - ha detto - capaci di scatenare guerre per trovare uno sbocco a mare». E poi ancora più direttamente quando ha parlato del Sud e di Napoli: «Pensate - ha rimarcato - lo stesso Federico II parlava di città amena dove si arriva per mare ponendo le basi per fare di Napoli un faro culturale straordinario per i giovani». Temi carissimi a Umberto Masucci, presidente nazionale del Propeller, e instancabile condottiero di Naples Shipping Week. «Questa è la sesta edizione - ha detto - e quindi sono 12 anni che lavoriamo per questa iniziativa che si alterna anno dopo anno con Genova. Certo, siamo cresciuti. E le conferme arrivano dall'interesse che lo shipping napoletano è campano muove nel mondo. L'economia del mare non è più residuale, il Mediterraneo e il Sud in particolare, vive un cambio di paradigma straordinario come tutti gli indicatori sottolineano e come Il Mattino racconta ogni giorno».

L'IMPEGNO Dodici anni di impegno comune ripresi anche da Massimo Clemente, direttore del Cnr e direttore scientifico Rete. «Anche grazie a Naples Shipping Week - ha detto - oggi sul mare e sul porto dialogano istituzioni, associazioni e cittadini che prima neanche si parlavano. Oggi temi come sostenibilità ambientale, sociale ed economica marciano insieme e questo è già un importante risultato». Ma solo il dialogo non basta. Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale ha detto subito che molto si è fatto ma che altro bisogna fare. Incalzato dal direttore Napoletano, che ha parlato di responsabilità storiche gravissime per un porto non collegato alla rete ferroviaria nazionale, non ha esitato a puntare contro i signori nel no. «Ci vuole più coraggio - ha detto - e meno egoismi». Annunziata sta per mettere sul tavolo i piani regolatori dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare. Un traguardo storico, e proprio per questo ha invocato più coraggio e meno egoismi. «Sul nostro tavolo

AD ESCLUSIVO USO INTER

Il Mattino

Quotidiani Nazionali

c'è un miliardo di euro per migliorare porti e infrastrutture. Bisogna sfruttare meglio i retroporti, non possiamo pensare a una logistica invadente solo nelle aree portuali, dobbiamo pensare a tutti i settori con carichi sopportabili e dare alla città una parte turistica veramente degna delle bellezze di Napoli». Un tema, questo, affrontato in maniera altrettanto diretta anche dal sindaco Gaetano Manfredi. «Il rapporto di Napoli con il porto per tanto tempo è stato inesistente. Oggi sappiamo tutti e la città è consapevole del fatto che la blu economy è una grandissima risorsa. Nello stesso tempo paghiamo il prezzo di avere la città compressa tra porto e aeroporto. Ecco è su questi temi, sulla riduzione degli impatti, che ci vuole una pianificazione chiara e tempi certi. Napoli non aspetterà altri 30 anni per collegare il porto alla rete ferroviaria nazionale. Il desiderio di Napoli cresce dal punto di vista turistico e noi dobbiamo soddisfarlo al meglio dando alle crociere, ai traghetti, alle linee del Golfo un'area storica attrezzata e completamente recuperata con parcheggi e infrastrutture. La passeggiata sul molo San Vincenzo, l'Immacolatella Vecchia, il recupero dei Magazzini Generali: la parte storica è fondamentale per la città». E poi i porti turistici, lo sguardo a Est. «Due infrastrutture - ha sottolineato Manfredi - sono essenziali: una nuova connessione autostradale per il porto e la connessione ferroviaria. Per i porti turistici pensiamo all'opportunità di Napoli Est, a Bagnoli e al Molosiglio».

Uno sforzo comune ha chiesto il sindaco intervenuto dopo il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone e del comandante logistico della Marina Militare, Salvatore Vitiello. In particolare Carlone ha evidenziato lo sforzo in atto per la digitalizzazione delle attività che l'autorità marittima sta portando avanti con determinazione. «Vogliamo arrivare - ha detto - a collegare direttamente via web il marittimo con l'archivio della sua carriera.

Anche questo è un modo per spingere verso una semplificazione sempre più necessaria».

La Marina Militare, invece, ha ricordato il comandante Vitiello, è impegnata nel difendere i traffici marittimi in tutti i mari «consapevoli come siamo - ha detto - che così difendiamo innanzitutto il Mediterraneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino

Quotidiani Nazionali

Agenzia per la sicurezza, candidatura per la città a sede del Mediterraneo


Blue Economy, la spinta per lo sviluppo di Napoli

Agenzia per la sicurezza, candidatura per la città a sede del Mediterraneo

IL RETROSCENA È Napoli la città più accreditata, candidata a ospitare la sede mediterranea dell'Emsa. La European Marittime Safety Agency, ha la sede centrale a Lisbona, ma nel Regolamento europeo è prevista la costituzione di un Centro Regionale per il Mediterraneo. E su questo si aprirà una partita politica importante dal momento che le sedi delle Agenzie regolatorie europee sono obiettivi molto ambiti in ambito comunitario. Inoltre, l'Adsp del Mare Tirreno centrale presieduta da Andrea Annunziata ha inoltrato un dossier in cui si propone esplicitamente la candidatura di Napoli. Vedremo.

L'ORDINAMENTO L'Emsa è preposta al coordinamento e al controllo delle attività che interessano il mare (dalla gestione del traffico marittimo al rilevamento e distribuzione dei dati e dei flussi informativi, dalla sicurezza della vita umana in mare alla protezione dell'ambiente marino e delle sue risorse, etc). «Allo stato attuale tutto lascia credere - ha detto Annunziata - che sarà l'Italia la candidata ideale per questa istituzione: per la sua posizione geografica e per le grandi competenze operative e tecnologiche legate all'ambiente marino, ecco perché abbiamo candidato Napoli». Ora lo step successivo è creare una rete comune per sostenere tale candidatura. «In questo contesto - spiega Luigi Iavarone, componente del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale - la Campania, è regione candidata naturale. Per questo abbiamo avanzato la proposta per ospitare il Centro Emsa per il Mediterraneo. La Città Metropolitana di Napoli - aggiunge Iavarone - e la Campania accolgono numerose istituzioni e organizzazioni con competenze specifiche in materia di monitoraggio ambientale e delle acque, gestione dell'informazione e georeferenziazione, protezione civile, servizi e sicurezza marittima. La città di Napoli fu scelta, inoltre - è bene non dimenticarlo - quale sede della ventunesima Conferenza delle Parti Contraenti della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo, tenutasi nel 2019», aggiunge. Ma a che punto è la procedura per ottenere questo importante organismo? «Il presidente della Regione Campania - sottolinea Iavarone - ha proposto la candidatura della Regione Campania quale sede dell'Emsa per il Mediterraneo, al fine di richiedere al governo di farla propria e avanzare tale candidatura presso la Commissione Europea. La Conferenza delle Regioni ha deliberato, all'unanimità, già nel 2019, il proprio sostegno alla candidatura della Regione Campania». Iavarone fa anche notare che tra gli effetti più rilevanti va sottolineato l'impulso decisivo alle aziende che operano nel settore Spazio in Italia e nel Mezzogiorno, tenuto conto dell'attrazione che una tale infrastruttura svolgerebbe per nuovi insediamenti industriali.

Il tutto in connessione con il Programma Space Economy Pnrr e Fondo Complementare oltre alle risorse previste nel Bilancio Europeo 21-27. «La questione - sottolinea Iavarone - è stata posta all'attenzione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino

Quotidiani Nazionali

di Paolo Gentiloni Commissario Europeo uscente. Inoltre la Regione Campania con deliberazione del 22 Novembre 2021 ha confermato la propria volontà di sostenere Napoli come sede Emsa per il Mediterraneo ed ha approvato il relativo Protocollo d'Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale. Inoltre l'Adsp del Tirreno centrale ha provveduto a redigere il dossier di candidatura che, è stato inviato alla Regione Campania. Dossier che la stessa Regione ha accolto con la candidatura di Napoli a sede del Centro Mediterraneo dell'Emsa per predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale. Il dossier è già stato presentato al al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alfredo Mantovano, al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto; al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini; al ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini; al Segretario della Conferenza delle Regioni e Province Autonome Alessia Grillo». Dunque, i passaggi ufficiali necessari sono stati adottati, tutti sanno tutto.

Manca solo l'ultimo passo che deve compiere il governo italiano presentando ufficialmente alla Ue l'iniziativa con la candidatura di Napoli. E in questo contesto bisogna ricordare che in Italia, dopo la sconfitta della candidatura di Milano per l'Agenzia europea del Farmaco e più recentemente di Roma come sede dell'Agenzia anti-riciclaggio finanziario, non vi è una sede di Agenzia Europea rilevante.

an.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Sole 24 Ore

Quotidiani Nazionali

L'energia spinge al ribasso l'inflazione: in settembre Germania all'1,6%, Italia a 0,7%

G.D.D., Ca.Mar.



Inflazione ai minimi da inizio anno in Italia e dal 2021 in Germania: le stime flash dei prezzi al consumo nei due Paesi fotografano la nuova frenata.

Italia: calo allo 0,7% L'inflazione a settembre ha frenato allo 0,7% annuo, rispetto all'1,1% di agosto. Su base mensile, si registra un calo dello 0,2 per cento. Per trovare prezzi in discesa su base mensile bisogna risalire a ottobre 2023 (-0,2%) poi a novembre (-0,5%).

Nel dettaglio, la decelerazione del tasso d'inflazione (dato preliminare diffuso dall'Istat) si deve ricondurre principalmente ai prezzi dell'energia, sia regolamentati (da +14,3% a +10%) sia non regolamentati (da -8,6% a -11,0%) e, in misura minore, al rallentamento dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,5% a +4,0%) e di quelli dei servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +2,5%). Questi effetti, spiega l'Istat, sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari non lavorati (da -0,5% a +0,3%) e lavorati (da +1,5% a +1,8%).

A settembre l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, scende a +1,8% (da +1,9% di agosto) e quella al netto dei soli beni energetici a +1,7% (da +1,8%).

La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni registra una flessione leggermente più ampia (da -0,5% a -0,8%) e quella dei servizi risulta in decelerazione (da +3,2% a +2,8%). I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona (il carrello della spesa), tornano ad accelerare su base tendenziale in misura significativa: da +0,6% a +1,1%, mentre il ritmo di crescita su base annua di quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si attenua (da +1,1% a +0,6%).

La diminuzione su base mensile dell'indice generale si deve principalmente ai prezzi dei servizi relativi ai trasporti (-2,1%), dei beni energetici regolamentati (-1,5%) e dei beni energetici non regolamentati (-1,1%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi dei beni alimentari non lavorati (+1,4%) e dei beni durevoli e semidurevoli (+0,3% entrambi).

L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +1,0% per l'indice generale e a +2,1% per la componente di fondo.

In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipca) aumenta dell'1,2% su base mensile, per effetto della fine dei saldi estivi di cui il Nic non tiene conto, e dello 0,8% su base annua (in decelerazione da +1,2% di agosto).

«Il rallentamento dell'inflazione, è un segnale di speranza per la possibilità di performance dell'economia meno stagnanti rispetto a quanto rilevato in estate. Con la fiducia delle famiglie che mostra segnali di miglioramento, una dinamica dei prezzi molto contenuta potrebbe agevolare il recupero della capacità

AD ESCLUSIVO USO INTER

reddituale sui consumi» commenta l'ufficio studi di Confcommercio. Per Confesercenti «si prosegue lungo il sentiero del progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie».

Germania: pesa l'energia In Germania, l'inflazione è in discesa all'1,6%, dall'1,9% di agosto, secondo la stima preliminare dell'Ufficio federale tedesco di statistica (Destatis). È il livello più basso da tre anni.

Anche qui, il calo è in gran parte dovuto ai prezzi dell'energia, scesi a settembre del 7,6% su base annua.

Mentre l'inflazione dei servizi è diminuita di poco (al 3,8% a settembre dal 3,9% di agosto), così come quella di fondo, che è passata al 2,7% dal 2,8% di agosto.

L'inflazione armonizzata Ue è scesa all'1,8% su base annua, dal 2% di agosto.

Secondo un'indagine dell'istituto Ifo pubblicata ieri, in Germania sono sempre meno le aziende che programmano aumenti dei prezzi: «Nel complesso, il tasso d'inflazione tedesco nei prossimi mesi rimarrà probabilmente sotto il 2%», ha detto Timo Wollmershaeuser, responsabile delle previsioni Ifo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Stampa

Quotidiani Nazionali

Nel Piano strutturale di bilancio la pressione fiscale cresce al 42,8% nel 2025, il massimo degli ultimi anni L'opposizione all'attacco contro il ravvedimento legato al concordato biennale: "È un altro condono"

Su le tasse nei prossimi anni aumentano le accise sul diesel In bilico gli aiuti al ceto medio

LUCA MONTICELLI


PRIMO PIANO

LA POLITICA ECONOMICA

Su le tasse nei prossimi anni aumentano le accise sul diesel In bilico gli aiuti al ceto medio

Meloni chiede il soccorso della grande finanza Cabina di regia a Chigi per i soldi di BlackRock

Luca Monticelli Mezzo punto percentuale in più rispetto al 2024, oltre un punto sul 2023. La pressione fiscale in Italia toccherà quota 42,8% nel prossimo anno. E sarà stabile a quel valore almeno fino al 2026. Lo schema di base, a legislazione vigente, è contenuto a pagina 189 del Piano strutturale di bilancio. Nonostante le promesse, il carico tributario del prossimo triennio sarà a ridosso del 43%, il massimo degli ultimi anni.

E c'è un'altra promessa del centrodestra destinata a saltare: l'abolizione delle accise sui carburanti. Nel Psb il governo annuncia un riallineamento verso l'alto delle imposte sul diesel, cancellando lo sconto rispetto alla benzina.

Le premesse erano altre. Almeno a parole, il governo di Giorgia Meloni aveva rimarcato che ci sarebbe stata una graduale riduzione degli oneri fiscali nei prossimi anni. La realtà invece è che la pressione tributaria media crescerà ancora. Secondo il Psb le entrate passeranno dal 46,6% del Pil dello scorso anno al 47,5% del 2025. Una variazione inferiore a quella registrata sul fronte del fardello erariale che pesa su imprese e famiglie.

Durante la riunione di luglio, più di un membro della Banca centrale europea aveva espresso «preoccupazioni» riguardo le politiche fiscali degli Stati membri, considerate «una sfida» in autunno. I timori riguardavano - «in un periodo di incertezza politica e di cambiamenti di governo», sottolineava la Bce - il consolidamento fiscale. Più di una volta, il rigore di bilancio è stato richiesto anche dal Fondo monetario internazionale. Ma, come facevano notare prima dell'estate gli analisti di Allianz, il problema non riguarda solo i conti pubblici, che devono essere in ordine. Bensì, nel caso dell'Italia, un clima burocratico in grado di essere attrattivo. Anche a cominciare da aliquote fiscali più leggere rispetto ai Paesi limitrofi. Così, a detta del Psb, non sarà.

Intanto, l'opposizione si schiera contro le norme sul ravvedimento speciale inserite al decreto Omnibus all'esame del Senato e collegate al concordato biennale. Per il Partito democratico la norma approvata da Palazzo Madama è «una vergogna, un Robin Hood al contrario», l'Alleanza verdi e sinistra parla di «condono nel condono», mentre il Movimento 5 Stelle accusa la maggioranza di aver varato un provvedimento «penoso». Interviene anche il segretario della Cgil Maurizio Landini: «Le riforme che sta facendo questo governo aiutano gli evasori, si sta aumentando solo la tassazione sui lavoratori dipendenti e i pensionati». Il tema del concordato sembra aver condotto il governo in un vicolo cieco. Il progetto del vice ministro

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Stampa

Quotidiani Nazionali

Maurizio Leo - sostenuto da Fratelli d'Italia e Forza Italia - di far emergere a prezzo di saldo i redditi nascosti al fisco dalle partite Iva per recuperare gettito, e destinarlo al taglio delle tasse per il ceto medio, sembra sempre più in bilico.

La norma sul ravvedimento speciale - che consente di mettersi in regola per gli anni che vanno dal 2018 al 2022 per chi aderisce al concordato - è l'ennesima disperata mossa per rendere più attrattivo questo strumento. Con un'aliquota tra il 10 e il 15% a secondo del voto Isa (l'indice di affidabilità fiscale) le partite Iva potranno mettersi in regola con l'Agenzia delle entrate per i prossimi due anni, senza subire ulteriori controlli, e sanare anche il passato. Per tagliare l'Irpef di uno o due punti a favore del ceto medio, ovvero per i redditi tra 35 mila e 50-60 mila euro lordi l'anno, servono almeno due miliardi e mezzo.

Non è un mistero che sulla fattibilità di questa operazione il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sia piuttosto scettico. Non a caso, nel Psb trasmesso alle Camere non si menziona in alcun modo la possibilità di sforbiciare le imposte sui redditi medio alti. Si conferma che il taglio del cuneo per i redditi fino a 35 mila euro diventerà strutturale (per i prossimi 5 anni), e sarà finanziato in parte con i 2,2 miliardi di maggiori entrate permanenti che derivano dal miglioramento dell'adempimento spontaneo. Come non è menzionato il ceto medio, nel Piano non viene citato nemmeno l'ampliamento della Flat tax caro alla Lega per i redditi da 85 a 100 mila euro.

Manca ancora un mese e mezzo al varo della legge di bilancio, quindi le risorse possono sempre essere trovate. Il Tesoro è impegnato a usare le forbici per ridurre le detrazioni.

Da questo capitolo, però, più che i soldi per i l ceto medio, dovranno saltare fuori le coperture per il pacchetto famiglia.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA ANSA/MASSIMO PERCOSSI La rincorsa Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti è impegnato con il suo staff nella redazione della prossima legge di Bilancio. Cruciali saranno le coperture finanziarie per il 2025 Il caso Il governo conferma e rende strutturale gli effetti del cuneo sui redditi fino a 35 mila euro e le tre aliquote Irpef Intensificare l'attuazione della legge delega e nuove misure per migliorare la compliance Nel Psb l'esecutivo annuncia lo stop allo sconto sulle imposte sul gasolio Servono almeno 2,5 miliardi per tagliare l'Irpef tra 35 mila e 60 mila euro.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Verità

Quotidiani Nazionali

Nel piano di bilancio case verdi, zero aiuti e più accise sul diesel

Non sono previsti sussidi pubblici, ma chi ristruttura riceve dei certificati bianchi. Allineamento delle gabelle con la benzina


Nel piano di bilancio case verdi, zero aiuti e più accise sul diesel

Non sono previsti sussidi pubblici, ma chi ristruttura riceve dei certificati bianchi. Allineamento delle gabelle con la benzina

PERICOLO INGORGO BUROCRATICO

Edilizia, scatta la patente a punti: nuovi obblighi per le imprese

Sergio Giraldo Il piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 presentato dal governo di Giorgia Meloni qualche giorno fa, che riporta le intenzioni del governo sulla finanza pubblica per i prossimi 5 anni, contiene diverse affermazioni impegnative. Molti sono gli accenni alle questioni energetiche nel lungo documento del governo, ma per ora ci soffermiamo solo su un paio, per quanto prive di dettagli.

Il prima accenno riguarda l'intenzione del governo di introdurre un sistema di scambio di certificati bianchi per incentivare le ristrutturazioni, in ossequio alla direttiva europea sulle case green (direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, Epbd).

Questa richiede che gli Stati membri dell'Unione raggiungano determinati obiettivi di riduzione dei consumi energetici degli immobili, attraverso spese in efficientamento energetico. Una direttiva molto discussa e di cui questo giornale si è occupato a lungo.

Il piano strutturale di bilancio dice chiaramente che lo Stato non interverrà con sussidi per incentivare le ristrutturazioni (che non saranno obbligatorie, vale la pena ricordarlo). Il governo intende «adottare una serie di misure che, senza produrre effetti sulla finanza pubblica, possono rimuovere barriere informative e amministrative e sostenere la decarbonizzazione innescando meccanismi virtuosi per gli investimenti privati». Esse sono volte a «creare un mercato per i certificati bianchi per il settore residenziale civile per incentivare gli interventi più efficienti e ridurre il ruolo delle detrazioni fiscali».

Dunque, l'eredita del Superbonus al 110% si fa sentire: il governo esclude di intervenire con sgravi fiscali o sussidi («senza produrre effetti sulla finanza pubblica»), mentre intende creare un mercato per i certificati bianchi riservato agli immobili residenziali.

I certificati bianchi sono stati introdotti ormai 20 anni fa e sono stati utilizzati per promuovere interventi di efficienza sulle reti di distribuzione del gas e dell'energia elettrica. I certificati bianchi (Titoli di Efficienza Energetica, Tee) sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia, ottenuti attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (Tep).

Il sistema attuale prevede dei soggetti obbligati: i distributori di gas ed energia elettrica, che ogni anno si vedono indicare degli obiettivi di efficientamento.

I soggetti obbligati possano realizzare direttamente tali interventi oppure acquistare i Tee sul mercato apposito gestito dal Gme (Gestore mercato elettrico). Molte aziende industriali e molte società di servizi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

energetici realizzano interventi di questo tipo, ottengono i Tee e li vendono sul mercato. Questo rappresenta un incentivo, dunque, ad effettuare interventi di efficientamento.

Ora il governo intende, a quanto pare, allargare tale meccanismo ai proprietari di case che effettuano ristrutturazioni per l'efficienza energetica. In pratica, una ristrutturazione darà diritto a ricevere Tee, che potranno essere venduti su un mercato apposito. Ma chi dovrebbe comprare i Tee derivanti dalle ristrutturazioni, così che chi fa la ristrutturazione riceva l'incentivo? Dovrebbe esserci un obbligo di acquisto in capo ai distributori di gas ed energia elettrica, possiamo immaginare.

Però, oggi il meccanismo vigente prevede che il costo sostenuto dai distributori per l'acquisto dei Tee sia ribaltato nelle tariffe di distribuzione, cioè nella bolletta degli italiani. Se fosse così anche per il nuovo sistema per le case green, gli incentivi alle ristrutturazioni sarebbero pagati dai privati cittadini in bolletta. Vedremo come sarà strutturato questo nuovo «mercato», ma alla fine di tutto ci sarà, come sempre, qualcuno che paga. Del resto, come tengono a dire nei think-tank liberali, non esistono pasti gratis. E certo la transizione energetica gratis non è.

La seconda questione riguarda le accise: nel piano si legge che il governo intende «utilizzare il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) in determinati ambiti di tassazione, come l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina e/o politiche di riordino delle agevolazioni presenti in materia energetica».

Attualmente le accise sulla benzina valgono 728 euro per 1000 litri, con un peso di circa il 42% rispetto al prezzo alla pompa attuale (media nazionale self-service: 1,737 euro a litro). Per quanto riguarda il gasolio, invece, l'accisa è più bassa ha un peso di 617 euro per 1000 litri, pari a circa il 38% del prezzo alla pompa corrente (media nazionale self-service 1,620 euro a litro).

Il documento del governo parla di «allineamento» delle due aliquote. Conoscendo le necessità tributarie dello Stato, immaginiamo che tale allineamento delle accise stia a significare un «aumento« dell'accisa sul diesel. Ma chissà, il governo potrebbe anche sorprenderci e abbassare l'accisa sulla benzina a livello di quella sul diesel.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Libero

Quotidiani Nazionali

IL COMMENTO

Euro 3, autobus e sensori per i tir La dura vita da ztl...


miLano

IL COMMENTO

Euro 3, autobus e sensori per i tir La dura vita da ztl...

GIGIA PIZZULO

GIGIA PIZZULO Tempi duri per gli automobilisti che devono circolare in Milano. Oggi entrano in vigore le nuove restrizioni per l'accesso nelle aree ztl con sanzionamento automatico dai varchi di Area C e B per tutti i veicoli non a norma. In centro città non possono più circolare le auto Euro 3 a benzina e alcuni autobus del trasporto pubblico.

Non potranno più viaggiare gli Euro 5 diesel senza filtro anti particolato (Fap) e senza valore nel campo 5 della carta di circolazione, nemmeno gli Euro 5 diesel con fap after-market e con classe massa particolato inferiore a Euro 6. Altra importante introduzione quella relativa all'angolo cieco: l'obbligo dei sensori si estende anche ai mezzi con più di otto posti a sedere e agli autocarri del peso tra le tre tonnellate e mezzo e le dodici. I veicoli dei residenti in città alimentati a gasolio Euro 0-5 e Euro 0-2 a benzina hanno diritto a 25 giornate di accesso e circolazione in Area B, mentre per i non residenti le giornate scendono a cinque, previa registrazione sul sito del Comune di Milano attivando per la prima volta la funzionalità "rilevazione automatica giornate deroga" sul servizio online Area B; poi, automaticamente, il sistema conteggerà gli ingressi.

La misurazione dei chilometri avverrà nell'arco dell'intera settimana (inclusi sabato, domenica e festivi) e delle 24 ore.

L'adesione al servizio MoVe-In ha una durata di dodici mesi a partire dalla data di attivazione e deve essere rinnovata di anno in anno. In Area B i divieti riguardano solo le categorie dei veicoli trasporto cose e gli autobus. Novità anche per le moto: in Area B stop per quelle a miscela Euro 2, gasolio Euro 2, benzina Euro 0 e 1. Restrizione che interesserà circa 80mila mezzi.

Nessun problema per l'accesso gratuito in centro per le auto elettriche e per le ibride con emissioni di CO2 sotto 100 g/km. Per tutti gli altri c'è ancora qualche anno di respiro. I veicoli a benzina Euro 4 saranno vietati a Milano a partire dal 1 ottobre del 2027.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Libero

Quotidiani Nazionali

I DATI ISTAT DI SETTEMBRE

Inflazione in picchiata allo 0,7% Ma la Bce frena sui tagli ai tassi

Il carovita rallenta pure in Germania all'1,6% e da noi la variazione dei prezzi su agosto è negativa. Lagarde prudente: «Politica monetaria restrittiva fino a quando servirà»

ATTILIO BARBIERI


Economia

I DATI ISTAT DI SETTEMBRE

Inflazione in picchiata allo 0,7% Ma la Bce frena sui tagli ai tassi

Il carovita rallenta pure in Germania all'1,6% e da noi la variazione dei prezzi su agosto è negativa. Lagarde prudente: «Politica monetaria restrittiva fino a quando servirà»

ATTILIO BARBIERI

Un anno di inflazione

Variazioni % dei prezzi al consumo (indice Nic)

I prezzi si raffreddano in tutta Europa. Ieri l'Istat ha comunicato i dati preliminari sul mese di settembre, con il carovita allo 0,7% in ragione d'anno. Ma sul mese precedente la differenza è addirittura negativa: -0,2%. «La decelerazione si deve principalmente ai prezzi dei beni energetici, al rallentamento dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona», scrive l'Istat nella nota di accompagnamento ai dati pubblicati ieri.

«Effetti solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari». Su base annua, i prezzi dei prodotti alimentari assieme a quelli per la cura della casa e della persona - in pratica il carrello della spesa tornano ad accelerare: +1,1%.

Il carovita scende così al livello più basso da inizio anno. Il calo del tasso d'inflazione si deve ancora all'evoluzione dei prezzi dei beni energetici (-8,7% da -6,1% di agosto), ma risente anche del rallentamento su base tendenziale dei prezzi di alcune famiglie di servizi, in particolare quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona e di trasporto. «Per contro, nel comparto alimentare, i prezzi aumentano lievemente il loro ritmo di crescita su base annua», aggiunge l'Istituto di statistica, «contribuendo all'accelerazione dei prezzi per il carrello della spesa che crescono dell'1,1% rispetto al +0,6% precedente».

Nulla di preoccupante, comunque.

«Guardando al futuro, l'inflazione potrebbe aumentare temporaneamente nel quarto trimestre di quest'anno, poiché i precedenti bruschi cali dei prezzi dell'energia scompariranno dai tassi annuali, ma gli ultimi sviluppi rafforzano la nostra fiducia che l'inflazione tornerà al target in modo tempestivo», ha commentato in audizione al Parlamento europeo la presidente della Bce Christine Lagarde. «Ne terremo conto nella nostra prossima riunione di politica monetaria di ottobre», ha aggiunto. In pratica è assicurato fin d'ora un taglio ai tassi nella riunione del 17 ottobre. Dopo si vedrà. Anche perché ha aggiunto la Lagarde, «la politica monetaria resterà restrittiva fino a quando sarà necessario».

Per una volta buone notizia anche dalla Germania. Secondo l'istituto di statistica federale a settembre il carovita si è fermato all'1,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Ad agosto era dell'1,9%. Si tratta del livello più basso raggiunto dal mese di febbraio 2021. È soprattutto il prezzo dell'energia ad essere sceso rispetto ad agosto (-7,6%), segnalano gli esperti.

Stando alle previsioni dei principali istituti economici, l'inflazione dovrebbe attestarsi sul 2,2% nell'anno in corso (rispetto al 5,9% del 2023), mentre l'anno prossimo i prezzi tedeschi dovrebbero

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

crescere del 2%.

Plaude alla frenata del carovita nel nostro Paese Federdistribuzione. «I dati sull'andamento dei prezzi nel mese di settembre confermano una dinamica stabile dell'inflazione», scrive in una nota la maggiore sigla delle catene della grande distribuzione, anche se «permangono prospettive incerte sui prossimi mesi, in particolare per quanto riguarda il rilancio dei consumi che restano deboli». Secondo Federdistribuzione «rimane fondamentale sostenere sia i redditi delle famiglie sia le prospettive di crescita e di investimento delle imprese intervenendo con misure strutturali nella prossima legge di bilancio, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del Paese nel medio e lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MF

Quotidiani Nazionali

Ad Arpa 1,5 milioni per la sicurezza on line


L'ecosistema che cresce

Ad Arpa 1,5 milioni per la sicurezza on line

Un milione e mezzo di euro per aumentare il livello di sicurezza delle proprie reti, dei sistemi informatici e dei software, a protezione dei dati aziendali.

L'Arpa Sicilia ha beneficiato del finanziamento stanziato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio attraverso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), che rientra nell'ambito PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity", per rinforzare le difese delle pubbliche amministrazioni da pericolosi attacchi hacker e la fragilità dei loro sistemi informatici. La somma erogata interesserà tutte le sedi regionali dell'agenzia, 13 in totale, inclusa la Direzione Generale. Un finanziamento ottenuto grazie al progetto presentato da Arpa Sicilia ARES - Arpa Resilient Environment Security, finalizzato ad incrementare il livello di sicurezza dell'Agenzia, a potenziare i processi di gestione, ad attuare un programma di formazione specifica per i suoi dipendenti e a certificare il data center secondo gli standard previsti dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. L'obiettivo è quello di realizzare un'infrastruttura di valenza regionale, accessibile e a servizio delle pubbliche amministrazioni della Regione Siciliana, che sarà realizzata entro il 31 dicembre 2025. "La Sicilia", spiega il direttore generale di Arpa Sicilia, Vincenzo Infantino, "col suo ambizioso progetto è arrivata al quarto posto a livello nazionale, su 98 progetti presentati e 79 finanziati dal PNRR. Le 13 sedi di Arpa saranno innovate con nuove tecnologie che potenzieranno i livelli di sicurezza, così da porre in atto le opportune misure precauzionali e mettere al riparo da spiacevoli e pericolosi attacchi informatici le infrastrutture dell'Agenzia, in considerazione della sensibilità e della mole di dati che Arpa acquisisce, custodisce e diffonde". In totale sono stati ottantuno (81) i progetti ammessi al finanziamento dell'Avviso 8 dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, che ha destinato ben 100 milioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per irrobustire la sicurezza cibernetica di amministrazioni appartenenti a settori importanti per il paese. L'Avviso, che originariamente prevedeva una dotazione di 50 milioni, ha visto un incremento di ulteriori 50 milioni di euro per consentire la maggiore copertura possibile tra i potenziali destinatari. Sono stati 97 i progetti presentati, da parte di amministrazioni locali come i grandi comuni, le città capoluogo di regione e le città metropolitane; PA appartenenti al settore sanitario, quali le aziende regionali, le aziende e gli enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale; le Autorità di sistema portuale, le Autorità del Bacino del Distretto idrografico e le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, in stretto contatto con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), ha curato, in attuazione dell'Investimento 1.5 "Cybersecurity" del PNRR, la selezione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dei progetti c.d. "a regia" volti al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi digitali italiani, connettendo il mondo della Pubblica Amministrazione per garantire adeguati livelli di cyber resilienza.(riproduzione riservata).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere di Romagna

Quotidiani Locali

I parcheggi? Non sono la panacea, ma servono


I parcheggi? Non sono la panacea, ma servono

Entro la fine dell'anno sarà disponibile il parcheggio al Sacro Cuore con una sessantina di posti pubblici dopo l'accordo stretto tra il Comune di Cesena e i proprietari dell'area. Gran bella cosa, Confcommercio lo richiedeva da tanto tempo: un parcheggio atteso almeno sette otto anni, ma le trattative evidentemente sono state laboriose.

Il parcheggio, a detta di tutti sindaco Lattuca in testa, risponde alle esigenze di una zona della città ricca di locali pubblici dove si sviluppa la movida che registrava una cronica carenza di parcheggi.

L'occasione è utile per aggiornare una riflessione. Che cosa rappresentano i parcheggi per il centro storico? Non la panacea di tutti i mali, non la risposta ai problemi del centro, ma uno dei molteplici interventi che debbono essere realizzati per rendere il cuore della città più fruibile e vissuto: rigenerazione urbana, miglioramento dell'arredo urbano, mobilità sostenibile per il trasporto della merce e dei prodotti ai negozi, mobilità plurima che valorizzi tutti i sistemi di spostamento senza pregiudiziali ideologiche nei confronti di nessuno.

Soprattutto, ed è su questo che Confcommercio sta lavorando in questi ultimi anni, la partita decisiva si giocherà sul terreno della rigenerazione urbana su parti di centro storico e di città che vanno recuperati alla piena funzionalità e abbelliti e verso i quali vano garantiti l'accesso e la sosta. Una città senza sosta adeguata, chiudiamo da dove siamo partiti, non è sostenibile.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Corriere di Romagna

Quotidiani Locali

CONFCOMMERCIO FAVOREVOLE ALLA SOLUZIONE AUTONOMISTICA

Regione Romagna? Chi ci perde è L'EmiLia


Regione Romagna? Chi ci perde è l'Emilia

"La Regione Romagna? Chi ci perde è l'Emilia". Questa è la considerazione di fondo di Confcommercio cesenate che da oltre un decennio sostiene come fondamentale il cambiamento di assetto istituzionale con l'istituzione della Regione Emilia Romagna per rispondere in modo più efficace e adeguato alle esigenze dei romagnoli.

"Il nostro assunto può sembrare provocatorio - afferma il presidente Confcommmercio cesenate Patrignani - ma non lo è. Ragioniamo di testa, non di pancia. Tante volte in questi anni abbiamo ascoltato l'affermazione secondo cui con la Regione Romagna a indebolirsi sarebbe la Romagna, mentre invece è vero il contrario: l'autonomia romagnola i problemi li creerebbe all'Emilia. Alla Romagna di certo no, che potrebbe potenziarsi con lo status di Regione".

"C'è uno storico e mai riequilibrato gap infrastrutturale e di distribuzione di risorse tra Emilia e Romagna - prosegue Patrignani - che in oltre cinquant'anni di costituzione della Regione non è stato sanato e ancora oggi la Romagna è una sorta di sorella minore all'Emilia. In particolare nelle infrastrutture relative al trasporto dalla costa all'entroterra il deficit è fortemente rimarchevole. Realmente rende bene l'idea la denominazione Emilia meno Romagna, questo il trattino finisce per significare, con uno stato di fatto perdurante. Analogamente la distribuzione delle risorse non è pari per quel che riguarda il sostegno alle imprese, le strutture sanitarie e in generale l'approvvigionamento delle risorse. La Romagna da sempre rincorre, diventando Regione non succederebbe più".

"La nostra posizione non è ideologica aggiunge il presidente Patrignani - , ma realistica e si attiene allo stato di fatto cronicamente penalizzante, anche se è indubitabile, come gli amici del Mar rivendicano, che il territorio romagnolo detenga anche una propria identità geografica e culturale a cui l'istituzione della Regione renderebbe pienamente ragione. La campagna di tutti questi anni da parte di chi osteggia la nascita della Regione Romagna riteniamo dunque che scaturisca dai timori che deriverebbero all'Emilia, della cui forza peraltro ci rallegriamo, ma come romagnoli crediamo di dover pensare a come conseguire un assetto istituzionale che permetta alla Romagna di esprimere appieno tutte le propri potenzialità. Per il nostro territorio, per la nostra terra, per tutti i romagnoli".

AD ESCLUSIVO USO INTER

Corriere di Romagna

Quotidiani Locali

Sostenere i negozi di moda dalla concorrenza deLweb


Sostenere i negozi di moda dalla concorrenza del web

Secondo i dati di Federazione Moda Italia-Confcommercio, a seguito del monitoraggio effettuato sulle imprese associate, fra cui un campione di quelle cesenati e forlivesi, le vendite di prodotti di moda (abbigliamento, calzature, pelletteria, accessori, tessile casa e articoli sportivi) hanno registrato un calo medio del 4,6% nel primo semestre 2024 e neppure i saldi di luglio sono riusciti a invertire il trend dei consumi con una perdita media in valore dell'8, I % sullo stesso periodo di luglio del 2023. Il 60% delle imprese che hanno risposto al questionario ha riportato vendite in calo, mentre il restante 40% ha registrato una crescita (15%) o una stabilità (25%)."Dopo un primo semestre complicato per i negozi di moda - afferma il direttore Confcommercio Giorgio Piastra (nella foto) - anche nel territorio cesenate , gli sconti più importanti di questo periodo potrebbero determinare per i consumatori un maggior interesse per i capi più significativi da indossare e sfoggiare durante le vacanze estive. Ma la situazione è tale che di questo passo si rischia di vedere aumentare solo le chiusure dei negozi. Preoccupa molto il fatto che nel solo 2023 siano spariti dalle nostre strade 5.080 negozi di moda, che hanno lasciato quasi diecimila addetti in cerca di nuova occupazione.

Rimane, quindi, un senso d'impotenza per un recupero e rilancio di un settore che rappresenta un fondamentale pilastro dell'economia".

"Come Federazione Moda ItaliaConfcommercio sta lavorando su più fronti, sia a livello nazionale che territoriale, per ridare fiducia alle imprese e per diffondere il valore economico e sociale dei nostri negozi di prossimità - sottolinea il presidente Confcommercio Augusto Patrignani .- Servono risposte urgenti e concrete con interventi mirati ed innovativi per arrestare quest'emorragia commerciale. Sono soluzioni che potrebbero essere determinanti per tutta la filiera perché, se chiudono i negozi di prossimità, potrebbero essere inevitabilmente coinvolti anche altri soggetti imprenditoriali dalla produzione della materia prima al confezionamento fino agli agenti e rappresentanti. È fondamentale che il Governo, come sostenuto dal nostro presidente di Confcommercio Carlo Sangalli - intervenga per sostenere la riqualificazione urbana attraverso il miglior utilizzo dei fondi del Pnrr. Per quanto riguarda il settore moda, occorre una tutela dei negozi fisici dai colossi del web attraverso il rispetto del principio dello `stessa mercato stesse regole' e un'azione diretta al rilancio dei consumi interni attraverso alcuni innovativi provvedimenti, quali l'introduzione di una detrazione d'imposta sulla dichiarazione dei redditi dei contribuenti per l'acquisto di prodotti di moda sostenibili effettuato nei negozi fisici; l'applicazione di un'aliquota Ivs agevolata sui prodotti di moda,un credito d'imposta del 30% sulle locazioni commerciali o una cedolare secca sugli affitti

AD ESCLUSIVO USO INTER

commerciali condizionati all'obbligo di una congrua riduzione dei canoni di affitto a seguito di specifico accordo tra locatore e conduttore".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud

Quotidiani Locali

Nei 122 ettari dell'area ex base Nate

Il progetto sul cargo «Una piccola Malpensa»

Si conta di rendere operativo l'ufficio merci già dal prossimo anno


L'aeroporto di Comiso vuol mettere le ali

Nei 122 ettari dell'area ex base Nato

Il progetto sul cargo «Una piccola Malpensa»

a. bon. Una piccola Malpensa nel cuore del Mediterraneo. È l'obiettivo che si pone l'area cargo che, su input della Regione Siciliana, sorgerà all'interno dell'aeroporto Pio La Torre. Si tratta di una doppia scommessa: dimostrare che c'è un traffico merci anche in Sicilia (l'Italia mette le ali solo a un milione di tonnellate di merci e la Sicilia indirizza all'export solo il 2 % delle merci prodotte) e divenire, nel tempo, un hub dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Anche in questo caso gli elementi che rendono la partita quantomeno giocabile non mancano. In tutta Europa si registra infatti una crescita a due cifre per i cargo, spinta sia da contingenze geopolitiche (le difficoltà dovute alle tensioni in Medio Oriente del trasporto marittimo) sia dall'evoluzione del mercato che sta virando sempre più verso l'e-commerce. L'attività cargo non sostituirà a Comiso quella passeggeri, proprio come avviene aMalpensa che resta il più importante scalo merci del Paese. «L'aeroporto di Comiso non diventerà un aeroporto cargo, ma un aeroporto passeggeri con area cargo -ha evidenziato l'ad Nico Torrisi-in piccolo come Malpensa, che è il più importante aeroporto cargo in Italia e il secondo per traffico passeggeri». Il prossimo anno, se le scadenze saranno rispettate, potrebbe già essere operativo l'ufficio merci, in attesa che si completino le strutture che resteranno al servizio dell'intero aeroporto (come gli hangar, le nuove piazzole di sosta per gli aerei o il deposito carburanti). Ciò che già esiste e di sicuro non manca sono gli spazi da poter utilizzare. L'area cargo potrà infatti trovare adeguata sistemazione nei 122 ettari attorno alla pista che costituivano la ex base Nato che negli anni della guerra fredda ospitò 113 missili a testata nucleare. Per la sindaca di Comiso Maria Rita Schembari, l'aeroporto «sembra quasi naturalmente predisposto ad ospitare un area cargo». Il progetto cargo è finanziato dalla Regione Siciliana e si avvale per la progettazione del supporto della Sac. L'obiettivo è quello di costituire una piattaforma che, almeno per l'export e le lunghe distanze, possa integrare i servizi offerti dall'autotrasporto (il traffico su rotaia è infatti residuale). Il bacino naturale è quello delle province di Catania, Ragusa e Siracusa per le quali esistono già i collegamenti stradali. ® RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Gazzetta del Sud

Quotidiani Locali

Mettere a sistema gli scali siciliani per raccogliere una sfida impegnativa e ricca di suggestioni

L'aeroporto di Comiso vuoi mettere le aui

Nel 2035 Enac e Iata prevedono nell'isola un traffico di 100 milioni di passeggeri

ALESSANDRO BONGIORNO


Mettere a sistema gli scali siciliani per raccogliere una sfida impegnativa e ricca di suggestioni

L'aeroporto di Comiso vuol mettere le ali

Nel 2035 Enac e Iata prevedono nell'isola un traffico di 100 milioni di passeggeri

1 sistema aeroportuale siciliano sarà in grado di rispondere alle crescenti richieste del mercato dei voli? L'Enac e la Iata (l'organizzazione internazionale del trasporto aereo) stimano per il 2035 un mercato potenziale di cento milioni di passeggeri interessati a volare da e perla Sicilia. I12023 si è chiuso con un totale di oltre 21 milioni. Esagerate le stime da qui a una decina d'anni o bisogna veramente creare le condizioni per poter far fronte a quel tipo di domanda? Sulla base dei dati di Assoaeroporti il traffico aereo da e per gli scali siciliani dal 2013 al 2023 è aumentato (nonostante i mesi della pandemia e del lockdown) del 61.3% (molto più del 36.8 degli scali italiani). I dati del 2023, tra l'altro, scontano le difficoltà registrate nel picco della stagione estiva per l'incendio che ha messo fuori uso l'aeroporto di Catania e la difficoltà delle compagnie a rispondere alla crescente domanda per via del numero insufficiente di aeromobili, dovuto a ritardi nella produzione (a lungo il mercato dei microchip è stato a singhiozzo) e ai problemi che ha dovuto affrontare la Boeing.

La Sicilia resta un mercato privilegiato per tanti motivi. È una regione che conta quasi cinque milioni di abitanti, altri 800mi1a siciliani (ma le stime sono probabilmente per difetto) vivono e lavorano lontano dall'isola, ha un'offerta turistica che poche altre realtà possono presentare, non ha alternative per gli spostamenti a media e lunga percorrenza al vettore aereo, almeno sino a quando non sarà realtà l'attraversamento stabile dello Stretto di Messina. Tutti questi fattori lasciano intuire che quelle stime di traffico abbiano molti aspetti realistici. Cifre non esagerate, del resto, se paragonate a quelle delle Isole Baleari, nella vicina Spagna, che movimentano 90 milioni di passeggeri l'anno.

La sfida dei 100 milioni di passeggeri entro una decina d'anni va, quindi, presa sul serio. Oggi sono sei gli scali siciliani con Catania e Palermo saldamente nella top ten degli aeroporti italiani per numero di voli e di passeggeri. A loro si aggiungono Trapani, Comiso, Pantelleria e Lampedusa. Non è difficile intuire che per crescere ancora ci sarà bisogno di tutti e, in particolare, di scali come Trapani o Comiso che oggi appaiono quelli con più ampie possibilità di crescita essendo solo parzialmente utilizzati.

Ragionamenti che potranno trovare maggiori argomentazioni nei piani di sviluppo dei singoli aeroporti e dei due sistemi di Catania e Palermo. Piani e progetti che dovranno aprire la porta alla stagione, che pare ormai ineludibile, della privatizzazione con gli enti pubblici e le Camere di Commercio che cederanno la gestione a soggetti, forse estranei al tessuto economico e sociale della Sicilia, ma intenzionati a investire professionalità e risorse in settori in ulteriore espansione.

«La privatizzazione - ammette Rosario Dibennardo direttore commerciale aviation degli aeroporti

AD ESCLUSIVO USO INTE

Gazzetta del Sud

Quotidiani Locali

di Catania e Comiso e accountable manager dell'aeroporto di Comiso - sarà una grande opportunità per gli aeroporti della Sicilia e anche per Comiso. Servirebbe forse una regia unica ma anche con il doppio sistema aeroportuale Catania-Comiso e Palermo-Trapani si potrà fare bene».

Il Pio La Torre di Comiso fatica a togliersi l'etichetta di cenerentola degli scali siciliani. Da gennaio a luglio di quest'anno ha movimentato 1818 voli (-8.3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e 142.005 passeggeri (-29.7%). Segni meno giustificabili con il fatto che lo scorso anno a luglio Comiso ospitò una parte dei voli che non poterono trovare accoglienza a Catania per via dell'incendio che mise fuori uso Fontanarossa. Il segno meno ha caratterizzato anche l'intero 2023 (-5% di voli rispetto al 2022 e-16.8%) in un anno nel quale Comiso ha scontato l'improvviso abbandono di Ryanair che copriva la maggior parte dei voli e del traffico.

«Questa tendenza - aggiunge Dibennardo - siamo riusciti a invertirla. I primi dati sull'estate 2024 sono positivi anche perché siamo riusciti a diversificare i vettori che operano su Comiso e aggiungere nuovi collegamenti. Lo stesso, posso anticipare, avverrà nei mesi invernali grazie a un'offerta che stiamo modellando insieme alla Sac e alle compagnie aeree. Non dipendere da una sola compagnia, come è stato in passato, è un punto di forza per un piccolo aeroporto. Nulla, però, osta a un ritorno di Ryanair che potrebbe operare su Comiso alle stesse condizioni di tutti gli altri vettori».

Dibennardo non si sbilancia ma sono alla fase decisiva le trattative con Aeroitalia e con altri vettori per aumentare tratte, voli e, possibilmente, anche numero di aeromobili da basare a Comiso. «Per chi vuole volare da Comiso ci saranno - anticipa - nuove opportunità. Speriamo che gli operatori turistici sappiano cogliere queste novità magari modulando specifiche offerte per attirare flussi turistici in tutte le stagioni».

Una mano in più potrebbe arrivare dalla continuità territoriale. Il dossier Sicilia è fermo da mesi a Palermo. Per gli aeroporti della Sardegna o di Ancona si è riusciti a innescare questo meccanismo virtuoso.

Per la Sicilia ancora no. «Sì - conclude - ci aspettiamo un aiuto da parte della politica. Il governo italiano deve porre il problema a Bruxelles con la giusta determinazione. In gioco c'è il diritto alla mobilità dei siciliani».

e RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Giorno (ed. Milano-Metropoli)

Quotidiani Locali

Il traffico in centro Più bici che furgoni nel Quadrilatero in attesa della Ztl

Nel report di Amat l'analisi dei flussi e le conclusioni del Comune aspettando una soluzione che aggiri lo stop opposto dal Ministero


Il traffico in centro
Più bici che furgoni nel Quadrilatero in attesa della Ztl
Nel report di Amat l'analisi dei flussi e le conclusioni del Comune aspettando una soluzione che aggiri lo stop opposto dal Ministero

di Giambattista Anastasio Nei mesi scorsi si è dibattuto parecchio sulla sua utilità. Vero è che quando si tratta di politiche della mobilità è difficile che il dibattito non si accenda e non si polarizzi. Ma nel caso della Zona a Traffico Limitato (ZTL) del Quadrilatero della Moda c'è un elemento di dibattito e di novità in più, esattamente lo stesso elemento che ha finora indotto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) a metterne in stand by l'istituzione, sebbene il Comune intenda andare avanti.

Il riferimento è all'elemento tempo, a quei 15 minuti che avrebbero avuto gli automobilisti per uscire dalla Ztl o per parcheggiarvi, evitando così di essere multati. In attesa di capire se e come il Comune riuscirà a renderla operativa, le 27 pagine redatte da Amat (l'Agenzia Mobilità Ambiente Territorio controllata dal Comune) chiariscono gli obiettivi di Palazzo Marino ma soprattutto i flussi di traffico esistenti nella Ztl e, quindi, l'impatto dell'intervento sugli stessi.

A colpire è la percentuale di ciclisti di città: gli ingressi in bici, nell'ora di punta del mattino, sono addirittura pari al 34,2% del totale da corso Matteotti, al 20,7% da corso Venezia, calano al 13,9% da piazza Scala-via Case Rotte e al 5% da via Bigli. Gli ingressi di veicoli commerciali sono quasi sempre inferiori: non se ne contano da piazza Scala, raggiungono il 16,1% da via Bigli, scendono al 10,5% del totale da corso Venezia e al 5% da corso Matteotti. Le auto descrivono il 50,7% degli ingressi da via Bigli, il 24,7% da corso Venezia, il 23,1% da corso Matteotti e il 17,7% da piazza Scala. Ma il dato non distingue tra auto private e taxi. Il primo mezzo di spostamento nella Ztl del Quadrilatero sono, però, le moto, stando ai dati rilevati da Amat in tre ingressi su quattro. Rappresentano infatti il 68,4% degli accessi da piazza Scala, il 44,1% da corso Venezia, il 37,7% da corso Matteotti e il 28,2% da via Bigli. Il numero complessivo di veicoli che entrano nell'ora di punta mattutina nel Quadrilatero è discreto ma non tra i più elevati: 479 da corso Venezia, 461 da corso Matteotti, 407 da via Bigli e 164 da piazza Scala. Anche più modesti i numeri di veicoli in ingresso nella ZTL nell'ora di punta della sera: 280 da corso Venezia, 260 da corso Matteotti, 225 da via Bigli e 122 da piazza Scala. La ripartizione non cambia: le moto restano prevalenti in tre vie di accesso su quattro, seguono a ruota le auto con un picco di accessi da via Bigli (69,1% del totale) e da corso Venezia (42,3%). Il volume delle biciclette resta rilevante anche

AD ESCLUSIVO USO LIMITATO

Il Giorno (ed. Milano-Metropoli)

Quotidiani Locali

nell'ora di punta serale descrivendo il 28,4% del traffico in ingresso da corso Matteotti, il 26,4% da corso Venezia, il 14,3% da piazza Scala e il 6,3% da via Bigli. L'alto tasso di bici è dovuto alle aree pedonali, alle ZTL e alle ciclabili presenti in centro città, nei dintorni del Quadrilatero.

Quanto ai passaggi pedonali sono - si legge nelle 27 pagine - «superiori al 50% del totale». Altra faccia della stesa medaglia, Amat constata che nei flussi di attraversamento della ZTL hanno un gran ruolo le moto, non altrettanto le auto: quanto all'itinerario est-ovest «si registra la presenza di veicoli privati potenzialmente irregolari, sino alle 80 unità nella punta mattutina». Da qui la conclusione alla quale, piaccia o no, condivisibile o no, giungono Amat e il Comune: l'intervento darebbe continuità «al vasto sistema pedonale che si struttura lungo corso Vittorio Emanuele e prosegue in via Dante verso il Castello». Detto altrimenti, secondo Palazzo Marino, in quella rete di mobilità dolce coincidente col centro di Milano c'è un pezzo, quello del Quadrilatero, la cui vocazione (pedonale) deve essere definitivamente chiarita e rafforzata. E proprio per il contesto in cui è calato, lo stesso Quadrilatero, nella visione del Comune, fa registrare flussi di traffico non così alti da dover intervenire con una chiusura alle auto ma nemmeno tanto modesti da lasciar tutto com'è. Da qui la Ztl a tempo con obbligo di parcheggio in uno dei 1.252 posti dei garage della Zona.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino di Padova

Quotidiani Locali

IL VALZER DEI MANAGER PUBBLICI: NOVE POLTRONE IN BALLO IN ITALIA

Corsa alla presidenza del Porto di Trieste Tra i candidati spunta anche Lino Di Blasio

L'attuale capo degli scali di Venezia e Chioggia è interessato a una delle nomine che il ministero assegnerà entro gennaio

GIOVANNI TOMASIN


Corsa alla presidenza del Porto di Trieste Tra i candidati spunta anche Lino Di Blasio

L'attuale capo degli scali di Venezia e Chioggia è interessato a una delle nomine che il ministero assegnerà entro gennaio

Sono scaduti alla mezzanotte appena trascorsa i termini per la presentazione delle candidature per la presidenza dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, ovvero al complesso dei porti di Trieste e di Monfalcone. E tra i possibili pretendenti alla torre del Lloyd, dove l'autorità giuliana ha sede, spunta a sorpresa un nome che fa sobbalzare la laguna: Fulvio Lino Di Blasio.

L'attuale capo dell'Autorità di Venezia, tecnicamente Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale, ha formalizzato l'interesse per almeno una delle posizioni che verranno assegnate dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti (quello di Matteo Salvini) nell'imminente giro di valzer delle Autorità portuali in scadenza o scadute. Tra le nove in ballo ci sono Genova, Bari, La Spezia, Civitavecchia, Taranto e, appunto, Trieste.

Il ponte di comando dello scalo triestino fino a qualche mese fa era occupato dal veronese Zeno D'Agostino. Tra l'altro, è noto che tra i due manager pubblici corra molta stima e grande apprezzamento. Di Blasio a Venezia ha sì tante partite importanti aperte (una su tutte quella del waterfront, un impegno da 120 milioni), ma è anche al centro di una serie di grandi tensioni, sia con l'amministrazione comunale guidata da Luigi Brugnaro, sia con la maggioranza dei soci del Venezia terminal passeggeri.

Inoltre, si sta avvicinando anche la scadenza del suo mandato lagunare. Dunque, non appare affatto improbabile che l'idea di cambiare aria per prendersi carico di quello che al momento è il porto italiano con maggiori interessi e prospettive gli sia estranea. Vedremo.

Un altro nome di peso per la piazza di Trieste è quello dell'avvocato triestino cassazionista e docente universitario Massimo Campailla.

Triestino "espatriato" a Bologna, oltre all'insegnamento coltiva la libera professione ed è partner dello studio Zunarelli. È stato a più riprese consulente legale della locale Autorità portuale negli anni del mandato di Zeno D'Agostino. Dal marzo 2023 è tornato stabilmente a Trieste assumendo la prestigiosa cattedra di Diritto della navigazione. Dice Campailla: «Qualche settimana fa alcuni operatori mi hanno chiesto un incontro perché ritenevano, considerato il lavoro su Trieste, che il mio profilo potesse essere adeguato. E allora ho deciso di inviare la manifestazione di interesse».

Per Trieste le candidature finora note e confermate sono quelle del commissario in carica ed ex segretario generale Vittorio Torbianelli e del segretario generale in carica Antonio Gurrieri. La decisione politica sulla nomina è attesa per l'inizio del 2025.

AD ESCLUSIVO USO INTERE

AD ESCLUSIVO
USO INTERNO

Il Mattino di Padova

Quotidiani Locali

-.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino di Padova

Quotidiani Locali

LE OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO DELL'AMMINISTRAZIONE DOPO LE CONTESTAZIONI DELL'ASSESSORE RAGONA A SALVINI

«Zone 30 solo dove strettamente necessarie»

Mosco, Lega: non sia una scelta solo ideologica. Turrin, Fratelli d'Italia: si mettano i vigili davanti alle scuole


«Zone 30 solo dove strettamente necessarie»
Mosco, Lega: non sia una scelta solo ideologica. Turrin, Fratelli d'Italia: si mettano i vigili davanti alle scuole
RALLENTARE!!! CI SONO STUDENTI

«Le zone 30 non sono una scelta di buonsenso se autorizzate in tutta la città, ma solo ideologia alla Greta Thunberg». La posizione della Lega sulla stretta del limite di velocità nelle strade secondarie, rimane ferma. Il dibattito si è riacceso dopo la morte di Sofia Gambato e Alessandro De Marchi, i due ragazzi di 17 e 18 anni che la scorsa settimana hanno perso la vita a due passi dalle loro scuole.

«Dove è strettamente necessario, quindi vicino alle scuole, è ovvio che siamo favorevoli», spiega la capogruppo del Carroccio, Eleonora Mosco, «Siamo stati i primi a proporle. Ma il concetto che non deve passare è quello di rendere l'intera città un'unica zona 30». Ad attaccare la Lega, mettendo direttamente nel mirino il ministro alla Infrastrutture e segretario del partito Matteo Salvini, era stato l'assessore alla mobilità Andrea Ragona. In via Cave e in via Belzoni, i rispettivi teatri delle tragedie, non ci sono le zone 30. A gennaio, quando a Bologna era scoppiato il caso, il ministro Salvini aveva firmato un decreto che depotenziava le amministrazioni comunali, privandole di fatto del potere di poterle realizzare e fermando così anche l'azione di sperimentazione già partita a Padova. In più, molte delle strade in cui l'amministrazione vuole ridurre il limite di velocità, sono inserite nel Pums (piano urbanistico della mobilità sostenibile) che però deve ancora ottenere l'ok dalla Regione, che deve dare il via libera alla valutazione ambientale strategica e poi del Consiglio comunale. In realtà per, a Padova ci sono quasi 60 chilometri di vie dove quel limite è già attivo da cinque anni. Il piano urbanistico della mobilità sostenibile approvato prevede che questi 60 chilometri aumentino, ma solo in strade di quartiere e non sulle arterie principali, dove il limite resterà sempre quello dei 50 all'ora: «In quel senso ci eravamo mossi anche noi con la giunta Bitonci», chiude Mosco, «mentre adesso si fonda su una impostazione ideologica. Tra cantieri, blocchi antismog e Ztl allargate è evidente quale sia il quadro presentato da questa amministrazione: l'eliminazione dell'auto».

Sulla questione viabilità interviene anche Fratelli d'Italia per chiedere i vigili davanti alle scuole. Il consigliere comunale Enrico Turrin sferra un durissimo attacco all'amministrazione: «Siamo davanti ad un vergognosa opera di sciacallaggio politico», sostiene Turrin, «Ancora una volta la maggioranza adotta il metodo di Ponzio Pilato nel tentativo di scaricare le colpe delle proprie inefficienze sul Governo Meloni. Non è vero, come sostiene Ragona, che il ministero dei Trasporti vieta le strade con l'obbligo di andare a meno di 30 km all'ora, ma ribadisce solo che queste zone si possano istituire solo in determinate strade o tratti di strada». Il presidente della nona commissione sostiene poi la

AD ESCLUSIVO USO INTE

necessità di impiegare i 300 vigili per la sicurezza stradale».

-.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Piccolo

Quotidiani Locali

SCADUTI I TERMINI PER LE CANDIDATURE

Autorità portuale, si fa avanti Campailla: «Pronto a servire»

L'avvocato cassazionista e docente universitario triestino: «Molte le iniziative di D'Agostino che vanno portate avanti»

GIOVANNI TOMASIN


Autorità portuale, si fa avanti Campailla: «Pronto a servire»

L'avvocato cassazionista e docente universitario triestino: «Molte le iniziative di D'Agostino che vanno portate avanti»

Giovanni Tomasin Sono scaduti alla mezzanotte appena trascorsa i termini per la presentazione delle candidature per la presidenza dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale. E a puntare alla torre del Lloyd spunta a sorpresa un nome sostenuto da alcuni operatori di peso della portualità triestina: l'avvocato cassazionista e docente universitario Massimo Campailla.

Triestino "espatriato" a Bologna, oltre all'insegnamento coltiva la libera professione ed è partner dello studio Zunarelli. È stato a più riprese consulente legale dell'Autorità portuale negli anni del mandato di Zeno D'Agostino, contribuendo a formare le architravi legali dell'operato recente della Torre del Lloyd. In veste di docente ha lavorato a Ferrara e Pescara, dal marzo del 2023 è tornato stabilmente a Trieste assumendo la prestigiosa cattedra di Diritto della navigazione. Dice Campailla: «Qualche settimana fa alcuni operatori mi hanno chiesto un incontro perché ritenevano, considerato il mio lavoro su Trieste, che il mio profilo potesse essere adeguato. Dopo le necessarie riflessioni ho deciso di inviare la manifestazione di interesse.

Se sarà ritenuto opportuno, sono pronto a mettermi al servizio della mia città». Quanto alle sue idee per il futuro dello scalo, spiega l'avvocato: «Da una vita mi occupo di porto franco dal punto di vista scientifico e professionale. Penso sia uno dei temi centrali per lo sviluppo del porto e di ciò che vi ruota attorno». La candidatura, precisa, corre in continuità con il lavoro di D'Agostino: «Ci sono varie iniziative che lui ha avviato, che vanno portate avanti e concluse, continuando a dialogare il più possibile con istituzioni locali e operatori».

Le candidature in questi casi si contano nell'ordine delle decine. Quelle note per Trieste sono il commissario in carica ed ex segretario generale Vittorio Torbianelli, autorevole ma non necessariamente gradito politicamente al governo (che assieme alla Regione Fvg sarà uno dei cardini della scelta), e il segretario generale in carica Antonio Gurrieri: storico uomo di macchina dell'Autorità, Gurrieri trova le simpatie del presidente della Cciaa giuliana Antonio Paoletti e della parte più forzista del centrodestra triestino. Ci sono poi nomi che entrano nella partita su un piano nazionale, in ballo assieme agli altri porti, e che risuonano fra gli addetti ai lavori. Matteo Gasparato, volto veronese di Forza Italia, con diversi incarichi in ambito logistico, non ultimo la presidenza dell'associazione nazionale Interporti. Il manager e dirigente di Assiterminal Alessandro Ferrari. Secondo alcune voci anche Fulvio Lino Di Blasio, presidente a Venezia, potrebbe essere nella gara. Smentisce di essersi candidato Alberto Rossi, presidente Assarmatori, mentre si citano la commissaria alla Spezia Federica Montaresi e l'ex

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

presidente di Venezia e Civitavecchia Pino Musolino. La decisione politica è attesa per l'inizio del 2025.

- IN LIZZA. A sinistra Massimo Campailla, a fianco matteo gasparato e vittorio torbianelli Circolano anche i nomi di Gasparato e Ferrari. Per Torbianelli anche l'opzione Ravenna.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno

Quotidiani Locali

Il progetto Cybersicurezza Per l'Authority ecco 1,5 milioni



Un milione e mezzo di euro. È la cifra assegnata all'Autorità Portuale dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Il finanziamento servirà ad accrescere il livello di sicurezza informatica dell'ente. L'informativa è arrivata direttamente da Palazzo Roscigno. L'Authority è riuscita ad entrare tra le pubbliche amministrazioni che potranno fruire di un finanziamento di 50 milioni di euro complessivi ricavato dai fondi del PNRR. Il progetto ha un costo di 2 milioni e mezzo di euro. «L'assegnazione del finanziamento - spiega il segretario generale dell'ente, Matteo Paroli - dimostra il livello di professionalità raggiunto dalla nostra istituzione. Diversi i risultati raggiunti in questo campo, a cominciare dall'istituzione, a settembre del 2021, dello Sportello Unico Amministrativo, per finire con l'automatizzazione delle istruttorie per la comunicazione della lista dei dipendenti avviati ai turni di lavoro in porto e per la presentazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Nel mezzo, il rafforzamento di due software di importanza strategica per l'AdSP: Monica, un sistema che riesce a monitorare in tempo reale l'ingresso e l'uscita delle navi con una precisione assolutamente certificata, e il Tuscan Port Community System (Tpcs) , uno strumento che consente oggi ai porti di liberare in modo efficiente le merci in sbarco, riducendo del 95% i tempi di ritiro di un container (da 40 a due minuti) . L'Adsp di Livorno - prosegue Paroli - è oggi un'eccellenza in questo settore e lo dimostra il fatto che il nostro Tpcs è considerato a livello nazionale un modello talmente avanzato da essere stato messo a disposizione dei porti di altre due Adsp, quella del Mar di Sardegna e quella del Mar Tirreno Centrale. Dopo aver ulteriormente implementato il SuA - conclude il segretario - la prossima sfida da vincere è quella della cyber security».

Maurizio Campogiani.

AD ESCLUSIVO USO LIMITE

La Gazzetta del Mezzogiorno

Quotidiani Locali

TRANSIZIONE Logistica e trasporti lavoratori portuali

Dalla decarbonizzazione all'eolico off-shore i porti di Taranto e Brindisi guardano al futuro

De tello (Eilt CO): abbiamo proposto una sola Autorità di sistema portuale per superare le difficoltà territorial'


Porr e Zes, ultima occasione per la questione meridionale

TRANSIZIONE Logistica e trasporti l'attesa di tanti lavoratori portuali

Dalla decarbonizzazione all'eolico off-shore i porti di Taranto e Brindisi guardano al futuro

De Lello (Filt Cgil): abbiamo proposto una sola Autorità di sistema portuale per superare le difficoltà territoriali

GIAMPAOLO BALSAMO «Occorre lasciarci alle spalle la logica provinciale della conflittualità intestina trai diversi porti pugliesi (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Taranto) e pensare ad un unico sistema portuale integrato che unisca l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, per cui per ogni porto rappresenta una specializzazione produttiva e quindi un potenziale di crescita economica rilevante. E pensare a questi porti di Puglia come riuniti sotto un'unica Autorità di sistema portuale significa ragionare sul futuro e pensare che tutto questo potrà cambiare la storia dei traffici merceologici del nostro mare».

La proposta, tutt'altro che avveniristica, arriva da Giovanni De Lello, segretario regionale della Filt Cgil secondo cui «la Puglia necessita di una governance unica per lo sviluppo armonico della portualità».

«Come segreteria regionale della Federazione italiana lavoratori trasporti della Cgil - continua De Lello - abbiamo chiesto a gran voce che in Puglia potesse esserci un'unica Autorità di sistema portuale perla caratterizzazione delle attività portuali e per superare eventuali difficoltà territoriali. La Regione dovrebbe cogliere questa oppor tunità per proporre questa soluzione al Governo e rendere la portualità pugliese un fiore all'occhiello per il paese».

Segretario, i porti pugliesi, è pur vero, Brindisi e Taranto soprattutto, sono alle prese con sfide senza precedenti nel settore della logistica e dei trasporti, essenziali per l'economia regionale.

«11 ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nei giorni scorsi, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'87esima Fiera del Levante a Bari, ha dichiarato che per Taranto e Brindisi ci sono piani per lo sviluppo compatibile affinché tornino ad essere poli industriali efficienti ma il sistema portuale pugliese ha bisogno di una cabina di regia tra governo, regione, istituzioni e sindacati che tenga conto delle complessità proprie che i porti di Brindisi e Taranto soprattutto stanno vivendo. Per i gravi ritardi nella gestione della decarbonizzazione i porti hanno registrato gravi perdite di merci movimentate inoltre banchine strategiche come per esempio nel porto di Brindisi continuano ad essere in concessione ad Enel (che non ha mai presentato un piano per la riconversione delle aree che per anni ha utilizzato e che nemmeno comunica tempistiche per lo

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

smantellamento) senza l'ombra di attività e che pertanto non potranno essere riqualificate per i progetti eventuali che la tecnologia dell'eolico offshore produrrebbero».

E Taranto?

«A Taranto c'è una ferita aperta per la questione Ilva oltre ai gravosi ritardi sui dragaggi come ulteriore ostacolo per lo sviluppo delle stesse tecnologie che sarebbero di fatto le uniche a rilanciare le attività portuali. Inoltre non vi sono progettualità a breve termine in corso e ad oggi nessuna alternativa green è operativa. Centinaia di lavoratori rischiano di restare senza impiego. La transizione verso il total green necessita di una fase intermedia che garantirebbe la tenuta occupazionale che di fatto non esiste. Su Taranto sono anni ormai che i lavoratori portuali sono in una sorta di limbo con un filo sempre più sottile a mantenere vive le speranze di una nuova ripartenza delle attività: l'indennità Ima. Prorogata fino a dicembre 2024 necessità di ulteriori fonti di rifinanziamento per evitare che centinaia di famiglie restino senza alcun sussidio economico.

Stessa sorte che toccherà ai lavoratori di Brindisi a causa della questione Cerano».

In questi giorni si susseguono articoli di giornale sulla possibilità che Taranto e Brindisi rientrino nei porti scelti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per lo sviluppo dell'eolico offshore per il nostro paese assieme ad Augusta. Cosa ne pensa?

«Speriamo che sia così in quanto circa 1'80% dei progetti presentati (solo da soggetti privati, non che questo non sia positivo ma che nessuna società controllata si sia proposta per la reindustrializzazione dei due territori è cosa che lascia molte perplessità) sono attinenti allo sviluppo della tecnologia eolica off-shore E se la scelta dovesse ricadere su altri porti ci sarebbe un ulteriore beffa per il territorio».

Cosa ne pensa della Zes unica?

«Questa andrebbe a snaturare la funzione primaria per la quale lo strumento era stato ideato: favorire agevolazioni fiscali e non solo, in aree in difficoltà del Mezzogiorno per passare a finanziamenti a pioggia controllati dal governo centrale. 11 credito d'imposta poi si abbatterà da160 al 17% cosa che sicuramente bloccherà ogni progetto di investimento sulla regione. Il governo accentra ciò che non dovrebbe accentrare e promuove l'autonomia differenziata su questioni che invece necessiterebbero un governo centrale per evitare ulteriori disparità territoriali.

Visione miope e totalmente i contrasto con la coesione territoriale promossa dall'Unione europea».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta del Mezzogiorno

Quotidiani Locali

An ria, incentivi per c i va a scuoia e a lavoro in bici E alla soglia dei 10 euro voucher da spendere in città

È íl progetto «Bike to work-Bike to school» presentato dal Comune: il seNizio dal 15 ottobre al 15 gennaio a Pia Simone


Andria, incentivi per chi va a scuola e a lavoro in bici
E alla soglia dei 10 euro voucher da spendere in città
È il progetto «Bike to work-Bike to school» presentato dal Comune: il servizio dal 15 ottobre al 15 gennaio

ANDRIA. Più pedali in bicicletta e più vantaggi di natura economia si hanno. In sintesi, è il principio alla base del servizio «Bike to work - Bike to school», presentato ieri mattina in sala giunta a Palazzo di Città di Andria. È un'azione promossa dall'assessorato alla Mobilità nell'ambito del progetto «Mo.S.A.

Mobilità Sostenibile Andria», il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa -scuola e casa -lavoro. «L'azione è finalizzata alla promozione dell'uso della bicicletta per gli spostamenti da parte dei cittadini verso la scuola e verso il lavoro ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Pasquale Colasuonno - al fine di ridurre l'utilizzo del mezzo privato motorizzato, e quindi favorire le modalità di trasporto orientate alla salvaguardia dell'ambiente ed al miglioramento della salute dei cittadini».

Al ceo di Pin Bike, Nico Capogna, il compito di spiegare i dettagli: «Dal 1 ottobre sono aperte le iscrizioni a questa nuova iniziativa. Il servizio parte i115 ottobre e ALDO LOSITO durerà fmo al 15 gennaio. Potranno iscriversi all'iniziativa, dall'app Pin Bike o attraverso il portale https://mosaandria.it/biketowork.html/ accedendo al link dell'app Pin Bike, i soggetti minorenni, a partire dagli anni 16 e maggiorenni residenti o domiciliati ad Andria, che svolgono la propria attività lavorativa o scolastica nel confine territoriale della città. Il Comune incentiva chi usa la bici, fmo a 25 centesimi di euro per chilometro percorso nei tragitti casa-scuola e casa-lavoro, con una bici muscolare, mentre 13 centesimi di euro per ciascun chilometro effettivamente percorso nei tragitti casa-scuola e casa-lavoro con una bici a pedalata assistita. Per ogni utente, il rimborso chilometrico non potrà in ogni caso superare l'importo di 2 euro al giorno fmo ad un massimo di 30 euro al mese. Al raggiungimento della soglia di 10 euro, sarà reso disponibile un voucher elettronico che potrà essere speso, singolarmente o cumulativamente, presso qualsiasi attività commerciale ubicata nel Comune di Andria aderente al progetto».

Da qui la doppia finalità del progetto: disincentivo all'uso dell'auto preferendo la due ruote e incentivo del commercio di prossimità. Presenti in conferenza Mario Landriscina, direttore Confesercenti provinciale Bat e Valeria Sgaramella per Confcommercio.

«Si tratta di un progetto già collaudato in altre città, che ha portato risultati positivi e incoraggianti e che per questo l'ente comunale ci tiene a che ci sia una partecipazione su larga scala - ha aggiunto il dirigente del settore Traffico e Mobilità, Luca Botrugno -. Non è escluso, infatti, che il progetto sia ripetuto nei mesi prossimi coinvolgendo più categorie possibili».

AD ESCLUSIV
USO INTE

La Nuova Sardegna

Quotidiani Locali

Proroga dei divieti al porto di Arbatax per consentire l'ultimazione dei lavori

Ordinanza congiunta: accesso interdetto e sosta vietata nell'area di levante


Il Cammino dei beati mette insieme i sentieri religiosi di cinque comuni

Proroga dei divieti al porto di Arbatax per consentire l'ultimazione dei lavori

Ordinanza congiunta: accesso interdetto e sosta vietata nell'area di levante

Arbatax Il termine previsto dall'ordinanza congiunta dell'Autorità del sistema portuale e dell'Ufficio circondariale di Arbatax, è prorogato fino a venerdì 4 ottobre «per poter consentire la realizzazione dei lavori sulla segnaletica stradale per la viabilità e gli stalli nell'area di levante del porto». I lavori previsti, infatti, non sono stati ancora terminati. Per quanto attiene le aree di intervento e interdizione alla sosta, è interdetto l'accesso e la sosta di qualunque veicolo nell'area del molo di levante, nonché il transito di persone o mezzi nell'area di cantiere, «fatta eccezione per il personale e mezzi della ditta incaricata di eseguire il lavoro».

Nell'ordinanza viene precisato che sarà comunque garantito l'accesso carrabile da e verso la testata del molo di levante «per accedere all'area di security per le procedure di imbarco/sbarco e l'accesso pedonale all'approdo e ai punti di ormeggio dei gommoni in radice al medesimo molo».

Alla ditta esecutrice dei lavori è fatto obbligo di segnalare il cantiere e i divieti di sosta con la cartellonistica prevista dal codice della strada, nonché di rispettare tutte le disposizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Da evidenziare che lo scorso 9 luglio sono stati terminati i lavori di rimozione della recinzione che delimitava la precedente area di security nella banchina di levante dello scalo marittimo di Arbatax, rendendo così l'area disponibile per la realizzazione di un parcheggio a servizio dell'utenza portuale e dei passeggeri in transito. E la scorsa settimana, non senza polemiche, sono stati istituiti nuovi sensi unici in via Lungomare, a partire dall'intersezione con la via Tirreno in direzione e sino all'ingresso dello scalo marittimo di Arbatax, e nella bretella darsena cantieristica, a partire dal molo di levante in direzione e sino all'intersezione con la via Lungomare. (l.cu.

).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Stampa (ed. Torino)

Quotidiani Locali

Nel Piano strutturale di bilancio la pressione fiscale cresce al 42,8% nel 2025, il massimo degli ultimi anni L'opposizione all'attacco contro il ravvedimento legato al concordato biennale: "È un altro condono"

Su le tasse nei prossimi anni aumentano le accise sul diesel In bilico gli aiuti al ceto medio

LUCA MONTICELLI


Nel Piano strutturale di bilancio la pressione fiscale cresce al 42,8% nel 2025, il massimo degli ultimi anni
L'opposizione all'attacco contro il ravvedimento legato al concordato biennale: "È un altro condono"
Su le tasse nei prossimi anni aumentano le accise sul diesel
In bilico gli aiuti al ceto medio
IL CASO
LA PRESSIONE FISCALE IN UE
Meloni chiede il soccorso della grande finanza
Cabina di regia a Chigi per i soldi di BlackRock

Luca Monticelli Mezzo punto percentuale in più rispetto al 2024, oltre un punto sul 2023. La pressione fiscale in Italia toccherà quota 42,8% nel prossimo anno. E sarà stabile a quel valore almeno fino al 2026. Lo schema di base, a legislazione vigente, è contenuto a pagina 189 del Piano strutturale di bilancio. Nonostante le promesse, il carico tributario del prossimo triennio sarà a ridosso del 43%, il massimo degli ultimi anni.

E c'è un'altra promessa del centrodestra destinata a saltare: l'abolizione delle accise sui carburanti. Nel Psb il governo annuncia un riallineamento verso l'alto delle imposte sul diesel, cancellando lo sconto rispetto alla benzina.

Le premesse erano altre. Almeno a parole, il governo di Giorgia Meloni aveva rimarcato che ci sarebbe stata una graduale riduzione degli oneri fiscali nei prossimi anni. La realtà invece è che la pressione tributaria media crescerà ancora. Secondo il Psb le entrate passeranno dal 46,6% del Pil dello scorso anno al 47,5% del 2025. Una variazione inferiore a quella registrata sul fronte del fardello erariale che pesa su imprese e famiglie.

Durante la riunione di luglio, più di un membro della Banca centrale europea aveva espresso «preoccupazioni» riguardo le politiche fiscali degli Stati membri, considerate «una sfida» in autunno. I timori riguardavano - «in un periodo di incertezza politica e di cambiamenti di governo», sottolineava la Bce - il consolidamento fiscale. Più di una volta, il rigore di bilancio è stato richiesto anche dal Fondo monetario internazionale. Ma, come facevano notare prima dell'estate gli analisti di Allianz, il problema non riguarda solo i conti pubblici, che devono essere in ordine. Bensì, nel caso dell'Italia, un clima burocratico in grado di essere attrattivo. Anche a cominciare da aliquote fiscali più leggere rispetto ai Paesi limitrofi. Così, a detta del Psb, non sarà.

Intanto, l'opposizione si schiera contro le norme sul ravvedimento speciale inserite al decreto Omnibus all'esame del Senato e collegate al concordato biennale. Per il Partito democratico la norma approvata da Palazzo Madama è «una vergogna, un Robin Hood al contrario», l'Alleanza verdi e sinistra parla di «condono nel condono», mentre il Movimento 5 Stelle accusa la maggioranza di aver varato un provvedimento «penoso». Interviene anche il segretario della Cgil Maurizio Landini: «Le riforme che sta facendo questo governo aiutano gli evasori, si sta aumentando solo la tassazione sui lavoratori dipendenti e i pensionati». Il tema del concordato sembra aver condotto il governo in un vicolo cieco. Il progetto del vice ministro

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Stampa (ed. Torino)

Quotidiani Locali

Maurizio Leo - sostenuto da Fratelli d'Italia e Forza Italia - di far emergere a prezzo di saldo i redditi nascosti al fisco dalle partite Iva per recuperare gettito, e destinarlo al taglio delle tasse per il ceto medio, sembra sempre più in bilico.

La norma sul ravvedimento speciale - che consente di mettersi in regola per gli anni che vanno dal 2018 al 2022 per chi aderisce al concordato - è l'ennesima disperata mossa per rendere più attrattivo questo strumento. Con un'aliquota tra il 10 e il 15% a secondo del voto Isa (l'indice di affidabilità fiscale) le partite Iva potranno mettersi in regola con l'Agenzia delle entrate per i prossimi due anni, senza subire ulteriori controlli, e sanare anche il passato. Per tagliare l'Irpef di uno o due punti a favore del ceto medio, ovvero per i redditi tra 35 mila e 50-60 mila euro lordi l'anno, servono almeno due miliardi e mezzo.

Non è un mistero che sulla fattibilità di questa operazione il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sia piuttosto scettico. Non a caso, nel Psb trasmesso alle Camere non si menziona in alcun modo la possibilità di sforbiciare le imposte sui redditi medio alti. Si conferma che il taglio del cuneo per i redditi fino a 35 mila euro diventerà strutturale (per i prossimi 5 anni), e sarà finanziato in parte con i 2,2 miliardi di maggiori entrate permanenti che derivano dal miglioramento dell'adempimento spontaneo. Come non è menzionato il ceto medio, nel Piano non viene citato nemmeno l'ampliamento della Flat tax caro alla Lega per i redditi da 85 a 100 mila euro.

Manca ancora un mese e mezzo al varo della legge di bilancio, quindi le risorse possono sempre essere trovate. Il Tesoro è impegnato a usare le forbici per ridurre le detrazioni.

Da questo capitolo, però, più che i soldi per i l ceto medio, dovranno saltare fuori le coperture per il pacchetto famiglia.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA ANSA/MASSIMO PERCOSSI La rincorsa Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti è impegnato con il suo staff nella redazione della prossima legge di Bilancio. Cruciali saranno le coperture finanziarie per il 2025 Il caso Il governo conferma e rende strutturale gli effetti del cuneo sui redditi fino a 35 mila euro e le tre aliquote Irpef Intensificare l'attuazione della legge delega e nuove misure per migliorare la compliance Nel Psb l'esecutivo annuncia lo stop allo sconto sulle imposte sul gasolio Servono almeno 2,5 miliardi per tagliare l'Irpef tra 35 mila e 60 mila euro.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Voce di Rovigo

Quotidiani Locali

ONI Angelo Zanellato invita a "riaprire il dialogo nel centrosinistra"

Ma il Pd: "Loro sotto le aspettative"


PRIMO PIANO POLESINE

Centrodestra a forza sette e i civici doppiano i dem

La Lega esulta: "Noi primo partito"

REAZIONI Angelo Zanellato invita a "riaprire il dialogo nel centrosinistra"

Ma il Pd: "Loro sotto le aspettative"

ROVIGO - "Le cose sono andate come dovevano andare: prima dello spoglio, la previsione della composizione dei seggi era proprio quella che, alla fine, si è delineata". Non è sorpreso e nemmeno deluso Angelo Zanellato, segretario provinciale del Pd, dal risultato delle elezioni provinciali che si sono tenute domenica. I dem si sono presentati al voto degli amministratori con una propria lista di centrosinistra, in parte civica, formata da 5 candidati.

E' stata eletta solo Luisa Beltrame, sindaco di Ariano nel Polesine. Per il segretario Pd, una conferma: "La lista civica di centrosinistra aveva un consigliere prima ed ha un consigliere adesso - dice - chi ha avuto meno voti del previsto è stato proprio il centrodestra. Avevamo calcolato avesse complessivamente 25mila voti e così è stato anche se sono mancati al voto alcuni esponenti, assenti per malattia o per motivi di lavoro. Chi ha ottenuto un buon risultato, invece, sono i civici". Civici che hanno registrato l'elezione di due candidati: Roberto Tovo, consigliere di Rovigo, e Amor Zeri. E proprio da qui riparte Zanellato, guardando avanti: "Mettere insieme tutto il centrosinistra, forse, ci avrebbe portato all'elezione del quarto candidato di area" commenta. Un tentativo, quello dell'accordo di coalizione, che il segretario aveva fatto: "Io ci ho provato ma non è andato in porto. Speriamo che dopo questa dimostrazione numerica, ci sia la voglia di mettersi intorno ad un tavolo e discutere di temi quali lavoro, logistica, Zes, portualità, pesca e turismo. Per quanto mi riguarda, già dalla prossima settimana, dopo le euforie e i dissapori, penso si possa riaprire un dialogo. Devo inoltre ringraziare i cinque candidati della lista centrosinistra per il Polesine che si sono messi a disposizione hanno fatto un grande lavoro di squadra, cercando di portare più consenso alla lista che al dato personale. A loro la stima e il ringraziamento di tutto il partito".

AD ESCLUSIVO USO INTER

La Voce di Rovigo

Quotidiani Locali

Confindustria Veneto Est incontra le imprese per i dettagli tecnici della Zls

Investimenti con orizzonte 2029

Un'ottantina i partecipanti. "Impensabile che i crediti di imposta non vengano rifinanziati"


OCCHIOBELLO

ECONOMIA Confindustria Veneto Est incontra le imprese per i dettagli tecnici della Zls

Investimenti con orizzonte 2029

Un'ottantina i partecipanti. "Impensabile che i crediti di imposta non vengano rifinanziati"

OCCHIOBELLO - "La Zls c'è, e durerà fino al 2029.

Non è nemmeno immaginabile che i crediti di imposta non vengano finanziati per l'intera durata della zona logistica semplificata, tanto più in un momento in cui se ne stanno approvando anche di nuove". Su questa base, espressa dal direttore territoriale Massimo Barbin, ieri mattina Confindustria Veneto Est ha riunito oltre 80 persone, in larga parte rappresentanti delle imprese interessate, ma anche sindaci del territorio, due parlamentari (Cortelazzo e Romeo) e l'assessore regionale Cristiano Corazzari, al teatro Tosi di Santa Maria Maddalena.

Tante le domande da parte della platea, interessata a capire le modalità con cui accedere ai crediti d'imposta, finanziati per ora - per il periodo compreso tra il 7 maggio scorso e il 15 novembre prossimo. E a rispondere, nel suo ruolo di direttore dell'area finanza agevolata, ricerca e innovazione di Confindustria Veneto Est, proprio Barbin, affiancato da Marco Geron, della direzione industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione imprese della Regione.

"Era necessario mettere subito attorno al tavolo chi ha fatto gli investimenti in questi mesi e chi li ha già in cantiere. E a chi ha dubbi - le parole di Barbin - dico di mettersi in contatto con i nostri uffici: siamo a disposizione delle imprese che hanno la necessità di comprendere come gestire le domande. Perché ogni azienda e ogni pratica fa storia a sé. Noi siamo operativi per dare tutta l'assistenza di cui c'è bisogno".

Occhiobello è stato scelto come luogo baricentrico dell'area altopolesana per il primo incontro con le imprese: domani, poi, si replicherà in mattinata a Marghera mentre nel pomeriggio a Bergantino è previsto un focus tematico per le imprese del distretto della giostra.

"Il termine del 15 novembre noi lo subiamo - commenta Barbin - di certo non ci fa esultare. Ma dico anche: attenzione, perché oggi inizia finalmente un percorso concreto, mentre fino a poche settimane fa eravamo ancora preoccupati di un'effettiva attuazione della Zls, che sembrava potesse addirittura saltare". Insomma: la Zls ora è una realtà. "Certo, gli strumenti andranno rinnovati per gli anni a venire, ma siamo convinti che non potrà essere diversamente", conclude Barbin.

A portare i propri saluti in veste di padrone di casa anche il sindaco di Occhiobello, Irene Bononi.

"Il nostro - ha detto - ha una storia di sviluppo economico, imprenditoriale e commerciale che tutti conoscete e che come amministrazione intendiamo rilanciare".

AD ESCLUSIVO USO INTER

La Voce di Rovigo

Quotidiani Locali

"L'opportunità della Zls, di cui iniziammo a parlare nel 2019 - ha aggiunto la Bononi - è oggi realtà, occorre che gli investitori siano informati su cosa porterà la Zls e su cosa è incardinata: credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, abbattimento dei tempi procedurali e autorizzazione unica, misure specifiche per l'attrazione investimenti e possibilità di accesso ai finanziamenti.

L'incontro di oggi è da considerare più che mai necessario perché dopo il recente decreto attuativo della Zls e lo stanziamento di 80 milioni di euro nel 2024, è il momento di passare alla concretizzazione di un progetto che porterà benefici in maniera orizzontale: un'area vasta che si sviluppa economicamente favorisce crescita e benessere diffusi".

Il sindaco ha infine ringraziato Confindustria per avere scelto Occhiobello come punto di incontro dell'evento informativo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani Locali

PALAZZO SAN GIORGIO L'emergenza scolastica irrompe nel civico consesso

Caos scuole in consiglio comunale

Ok al bilancio consolidato ma è scontro per l'assenza di sindaco e assessore alla Pi


REGGIO

Caos scuole in consiglio comunale

Ok al bilancio consolidato ma è scontro per l'assenza di sindaco e assessore alla Pi

Briante replica con i fatti: «La mensa quest'anno comincia in anticipo»

SUL piatto del consiglio comunale, svoltosi ieri a Palazzo San Giorgio c'era il tema del bilancio consolidato 2023 (cioè il rapporto che c'è trail bilancio del comune e le sue società partecipate), analizzato in una manciata di minuti in aula dall'as sessore Mimmetto Battaglia(ed approvato insieme alle modifiche del regolamento per la costituzione ed il funzionamento della commissione mensa cittadina, dei patti parasociali per l'esercizio del controllo sulla società Castore e una serie di debiti fuori bilancio, ndr) ma la parte del leone nel dibattito politico lo ha fatto il tema caldo, caldissimo, anzi rovente del caos scuole con i nove plessi risultati off limits agli studenti solo 15 giorni prima della ripresa dell'anno scolastico. Un tema che ha interamente occupato i preliminari tenendo banco per ben due ore di lavori consiliari nonostante la clamorosa assenza dell'as sessore al ramo Anna Briante.

In aula arrivano le bordate dell'opposizione. Il consigliere di Forza Italia, Roberto Vizzari, apre il suo intervento in consiglio comunale sul tema scuola: «Nel momento in cui l'Amministrazione ha scelto di commissionare queste verifiche, avrebbe dovuto anche prevedere delle soluzioni alternative, individuarle anticipatamente per evitare disagi agli studenti e alle famiglie».

Prende la palla al balzo anche Massimo Ripepi:che attacca sindaco ed assessore assenteisti: «La massima assise della Città e luogo dove avremmo tutti dovuto trovare risposte alle numerosissime domande che stanno affliggendo un'intera comunità. Eppure, oltre che a marinare la scuola, ecco che si assentano anche dall'incontro con il Senato del Popolo. Confidiamo che almeno domani (oggi, ndr) siano tutti presenti alla Commissione di Controllo e Garanzia e speriamo altresì che non si verifichino guasti nei bagni delle scuole comunali, altrimenti l'Assessore Briante continuerà a privilegiare i sanitari rispetto al Senato della Città!».

A dar manforte dall'opposizione arriva anche Mario Cardia: «L'ennesimo Consiglio Comunale scollato dalla realtà. Mentre la Città soffre per le scuole, in Aula Battaglia si discute del nulla. Ho chiesto con urgenza convocazione consiglio comunale aperto con dirigenti scolastici e genitori. Siamo l'unica città che rinvia inizio anno scolastico per le concomitanti feste mariane, capite bene che questa e' una bugia, la verità è che si stavano ancora svolgendo i traslochi, tra l'altro con una sola ditta!! Genitori frastornati, a Catona-ha aggiunto -si parla di turni pomeridiani, ciò comporta la rinuncia dei ragazzi allo studio di una lingua straniera, alle attività sportive,ecc...Perché per alcune scuole, come il Melissari, non è stato adottato un criterio di prossimità territoriale e si è preferito costringere le famiglie a fare sacrifici enormi per andare a Vito, nel tentativo di adeguarsi al servizio di trasporto voluto dal Comune, che prevede l'uso di un solo pulmino a fronte di 100 alunni?».

AD ESCLUSIVO USO INTER

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani Locali

Scuole, sanità, programmazione, la maggioranza fa quadrato, respinge le accuse e incalza opponendo il solo scudo possibile, quello dell'autonomia differenziata: «E' in atto lo smantellamento del sistema pubblico. Serve un consiglio comunale tematico». E' stato il leit-motiv degli interventi in aula. I Consiglieri di centrosinistra hanno spiegato l'azione dell'Amministrazione volta a recuperare condizioni di sicurezza in tutti gli edifici scolastici, incalzando poi le autorità sanitarie e chiedendo la convocazione di una riunione del civico consesso sul tema della sanità.

Sulla vicenda della chiusura delle scuoleè intervenuto il Consigliere Giuseppe Sera: «Non accetto di sentir dire che negli anni non c'è stata programmazione. La verità degli atti non si può negare» ed ha poi ricordato che "alla fine del 2021 abbiamo discusso in collegamento coi dirigenti scolastici e sono state espresse le esigenze che erano relative alla manutenzione ordinaria, e c'è differenza tra programmare l'ordinario e lo straordinario. Col cambio della normativa sismica risulta che in Calabria solo il 24% solo delle scuole sono agibili, quindi si tratta di un problema nazionale.

Abbiamo programmato le verifiche statiche negli istituti e 10 hanno avuto esito negativo e per 9 le soluzioni sono state trovate. Nessuno può dire che non si sapeva nulla.

Ringraziamola Regione anche se ci sono i tempi tecnici da osservare per far entrare i ragazzi nei nuovi locali».Ha detto la sua anche il consigliere Carmelo Versace sottoli neando che «Il Comune ha, da subito, messo in campo sinergie con Città metropolitana, Regione e Prefettura e per gli studenti si sono trovati degli ambienti consoni, come previsto dalle legge».

Sulla vicenda della sanità, il consigliere Giuseppe Marino sulle paventate chiusure di strutture sanitarie cittadine ha spiegato: «Quando un affitto di un presidio sanitario è oneroso non si chiude mai un locale, si modifica il contratto di affitto. E' accaduto in passato a Pellaro che non ha un poliambulatorio da quattro anni, per la stessa motivazione. Dunque serve trovare un immobile e non privare il territorio di servizi. Abbiamo il concreto sospetto che ciò si stia realizzando su tutto il territorio reggino per altri presidi. Se è vero che si vogliono chiudere i servizi dove ci sono i contratti d'affitto, se questa è davvero la linea, si sta certificando la fine della sanità territoriale a Reggio Calabria. Sulla sanità dovremmo essere tutti d'accordo. Chiediamo a Occhiuto che intervenga e che blocchi questo processo di chiusura. I poliambulatori vanno potenziati, così come i centri prelievi. E' un argomento che va trattato in un consiglio comunale ad hoc».

Il consigliere Franco Barreca ha risposto agli attacchi dell'opposizione: «Mentre il sindaco lavora e viene approvato il Dup e abbiamo notizie sulle risorse, dalla Di Furia non sappiamo quale sia il piano per la sanità e sugli eventuali tagli».

Dello stesso avviso il consigliere Antonino Castorina: «Serve aprire dibattito sul tema della sanità, concordo nel calendarizzare una seduta di consiglio comunale aperto nella prossima riunione dei capigruppo. Come Red (all'esordio in consiglio comunale, ndr) siamo favorevoli affinché questo consiglio si faccia per affrontare quale può essere la nefasta conseguenza della autonomia differenziata

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani Locali

rispetto alle risorse destinate alla Regione». Sullo stesso tema il consigliere Giovanni Latella ha ricordato i tanti investimenti per le strutture sportive: « Abbiamo a disposizione venti milioni per le strutture della città: ci sono dieci cantieri aperti per ridare strutture idonee e qualificate dalla piscina comunale, al Palloncino, sarà interessata anche Pentimele, da Catona fino a Pellaro. A sedare le polemiche sulla vicenda delle scuoleil vicesindaco Paolo Brunetti: «Per noi sarebbe stato più semplice non aprire la problematica e non indagare sullo stato delle scuole. Lo abbiamo fatto con la responsabilità e la consapevolezza di amministratori e di genitori. Cosa avremmo potuto programmare su dati arrivati ad agosto? Non abbiamo nascosto i problemi ma li abbiamo affrontati, consapevoli che poteva succedere qualcosa».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani Locali

Terminalisti e agenzia GIOIA TAURO

Manodopera portuale riunione dell'Authority per il futuro dello scalo


PROVINCIA

GIOIA TAURO Terminalisti e agenzia

Manodopera portuale riunione dell'Authority per il futuro dello scalo

GIOIA TAURO - Sarà convocata il 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "pic chi di lavoro".

Riunione fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, dopo una lunga e complessa trattativa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agen zia di personale con qualifiche professionali di interesse dei terminalisti e delle imprese ex art. 16.

Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto.

Saranno, inoltre, interessati il ministero delle Infrastrutture, l'ufficio di gabinetto della Regione Calabria, le organizzazioni sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportu nità - in caso di fallimento della trattativa in corso - di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)

Quotidiani - Ed. Secondarie

«Vittima della campagna di Decaro Usai suoi mezzi per delegittimarmi»

Il coordinatore di FI, D'Attis: «Mi ha paragonato ai clan, le sue accuse per ragioni di consenso»

FRANCESCO STRIPPOLI


«Vittima della campagna di Decaro
Usa i suoi mezzi per delegittimarmi»
Il coordinatore di FI, D'Attis: «Mi ha paragonato ai clan, le sue accuse per ragioni di consenso»
Regione, schiarita nel centrosinistra

BARI Una decina di giorni fa Mauro D'Attis, vice presidente dell'Antimafia e coordinatore di Forza Italia, ha officiato a Trani l'unione civile tra due suoi amici, due persone dello stesso sesso. Poi ha pubblicato la foto sui social. Gesto consueto per gli esponenti del centrosinistra.

Meno a destra.

Manifesta un rafforzamento della posizione di FI sul versante dei diritti civili?

«Dico semplicemente che mi trovo a fare scelte che sono coerenti con il partito in cui milito da ragazzo. FI è un partito liberale e riformista. Credo che la società abbia superato una serie di limiti e la legislazione ne abbia preso atto. FI è su questa linea e io mi trovo nel partito giusto».

Ius scholae, cautela sull'autonomia, attenzione ai diritti civili. La distanza da Salvini è marcata. Non trova?

«Il nostro presidente Tajani dice che il centrodestra è una coalizione, non un partito unico. La grandezza del fondatore del centrodestra, Silvio Berlusconi, fu proprio questa: trovare la sintesi tra posizioni che in origine era difficile mettere assieme. Ci sono posizioni diverse e FI non rinuncia a rappresentare il proprio elettorato. Detto questo, farei qualche osservazione».

A che proposito?

«La cautela verso l'Autonomia differenziata non è l'ostilità di chi non la vuole. Piuttosto è la richiesta di vederla affinata affinché diventi uno strumento che dia più opportunità a tutti. Mentre lo ius scholae si propone di migliorare la normativa attuale.

Questo non significa rompere il patto con il centrodestra, significa rafforzarlo».

In cosa si rafforza? Le polemiche sono rumorose.

«Si rafforza quando noi tutti si lavora alla sintesi. Meglio affrontare certi argomenti che possono dividere, piuttosto che essere fintamente uniti come fanno a sinistra».

Sabato è stato travolto dalle critiche. Aveva detto: per molto meno, rispetto a Bari, altri Comuni sono stati sciolti per mafia. Secondo il Pd, lei sta chiedendo «provvedimenti gravissimi». Cioè lo scioglimento del Comune.

«Il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero ce l'ho io e ce l'hanno tutti. Non saranno tre parlamentari del Pd a limitare il mio diritto di dire quello che penso. Ciò che rimarco riguarda

AD ESCLUSIVO USO INTER

Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)

Quotidiani - Ed. Secondarie

lo scioglimento di Consigli comunali i cui sindaci sono stati poi rieletti perché dichiarati ricandidabili: Comuni sciolti per vicende più blande rispetto ad altro casi di conclamata infiltrazione mafiosa».

Stiamo al caso Bari: come lo classifica?

«Il Comune di Bari, nella parte che riguarda le sue società partecipate, è stato accusato dalla Procura distrettuale antimafia di aver subito un alto grado di infiltrazione. Soprattutto l'Amtab, partecipata al 100% dal Comune, si è rivelata una società asservita ai clan. Davanti a una cosa del genere dovrebbe manifestarsi una profonda preoccupazione degli amministratori comunali che, per il principio del controllo analogo, gestivano Amtab. Io ho espresso sempre e solo queste preoccupazioni. Sono le preoccupazioni di chi crede che la lotta alla mafia si faccia non a chiacchiere ma con i fatti».

Non vede tale convinzione a sinistra?

«Vedo che qualcuno (il sindaco Leccese, ndr) dice che Bari è stata "vigilata speciale". Segnalo che tale vigilanza è prevista dalla legge, così come la legge chiede di mettere i documenti a disposizione degli ispettori. Lo dico a quanti sostengono di aver collaborato con la commissione prefettizia: ci mancherebbe che fosse successo il contrario».

Quindi lei non chiede alcun provvedimento al consiglio dei ministri?

«Non mi permetterei mai di suggerire al ministro Piantedosi cosa deve fare. Io dico solo che sono preoccupato. E come me dovrebbero essere preoccupati tutti quelli che hanno a cuore il destino di Bari. Sono fiducioso che siano presi i giusti provvedimenti, nella logica del rispetto della democrazia e della lotta all'infiltrazione mafiosa».

Qualcuno dice che le sue parole mettono in discussione il garantismo di FI.

«Si fa troppa comunicazione in questa vicenda. Del resto l'ex sindaco Decaro, nei mesi scorsi, mi avvertì del fatto che egli disponeva di un'ottima società di comunicazione, credo sia la stessa che cura le sue campagne elettorali. Mi fece capire che se avessi continuato ad occuparmi di Bari, egli avrebbe messo in moto nei miei confronti un meccanismo di delegittimazione».

Delegittimazione?

«È quello che è avvenuto. È clamoroso il fatto che mi abbia paragonato ai peggiori clan criminali. Disse così: non ho paura dei clan, figuriamoci se ne ho di D'Attis. Volutamente ha dato una visione distorta di questa vicenda, tesa al vittimismo e finalizzata ad alimentare il consenso. Nessuno, nel centrodestra, me compreso, ha mai indicato dei conniventi, dei responsabili o dei colpevoli, nelle figure politiche. Soprattutto quelle di spicco. Tutti abbiamo fatto solo riferimento ad una grave situazione di infiltrazione nelle società partecipate, come dichiarato dalla Dda di Bari».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Lei ha detto che FI ha un nome per le Regionali. Non ha neppure consultato gli alleati.

È una fuga in avanti?

«La vera consultazione avviene quando porti il nome ad un confronto. Non l'abbiamo ancora fatto. Dire di avere un nome non è mancanza di rispetto verso gli alleati. Ma un modo per stimolare la coalizione ad una proposta unitaria e forte».

Il nome è quello dell'ex capogruppo in Regione Andrea Caroppo?

«Non risponderò neanche sotto tortura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere del Veneto (ed. Verona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Il bilancio

Quarantamila servizi in un anno ed è boom di pirati della strada «Ce ne sono troppi»

Francesco Sergio


«Polizia locale, coi mezzi attuali non potremo gestire le Olimpiadi»

Il bilancio
Quarantamila servizi in un anno ed è boom di pirati della strada «Ce ne sono troppi»

Il furto in pizzeria Doc

Altre due bici rubate a turisti in centro ladre prese e mezzi riconsegnati

I dati
Le violazioni al codice della strada sono state 385mila. Al primo posto la velocità eccessiva

Via Palone, partiti i lavori. Sosta, agevolazioni ai residenti

verona E' stato l'anno dei grandi eventi - dalla visita del Papa ai due G7 fino al raduno dei capi scout - e dei grandi cantieri, il nuovo sottopasso di via Città di Nimes, su tutti, quello in cui si inscrive il rapporto dell'attività di polizia locale di Verona redatto in occasione delle celebrazioni del 158esimo anniversario di fondazione del corpo. Un anno «straordinariamente difficile», a detta del comandante Luigi Altamura - al suo 20esimo anno alla guida del comando di via Del Pontiere - che rilancia, insieme all'assessora all Sicurezza Stefania Zivelonghi la necessità per Verona di ottenere lo status di città metropolitana per rafforzare il personale da mettere in campo, attualmente sotto organico. Dall'1 settembre 2023 al 31 agosto 2024 i vigili sono intervenuti su oltre 40mila segnalazioni di cittadini. Riguardo alla sicurezza stradale, sono cresciuti gli incidenti, passati dai 1.633 del 2023 ai 1.660 del 2024, con 16 decessi, uno in meno rispetto all'anno precedente. Ma il tema all'ordine del giorno, sottolinea Altamura, è quello dei pirati della strada: «Ce ne sono troppi; si fugge in monopattino, in bicicletta e con l'auto (76 fughe dal luogo dell'incidente rispetto alle 79 del 2023, ndr).

Sono state, invece, 385mila le violazioni al codice della strada, con l'eccesso di velocità che sale al primo posto; gli autovelox, in particolare in tangenziale Nord, hanno segnalate oltre 51.600 violazioni rispetto alle 49.700 del 2023.

Seguono i transiti su corsie bus (oltre 100mila) e gli accessi irregolare in Ztl (oltre 139.200, in calo rispetto agli oltre 141.600 del 2023). Schizza il dato di passaggi con il semaforo rosso (oltre 2mila rispetto ai 455 del 2023). Complessivamente sono stati decurtati 56.160 punti patente, circa 153 al giorno. Buone notizie arrivano, invece, dai controlli sui contrassegni disabili: praticamente debellato il fenomeno dei «furbetti» che usano quello di un familiare o un conoscente: su 2.815 verifiche, le violazioni sono state 32. Per quanto riguarda la sicurezza urbana, sono stati fatti 384 interventi per accattonaggio, 308 per degrado e bivacchi e 900 sono stati gli ordini di allontanamento emessi. In particolare, sull'accattonaggio ai semafori, Altamura ha sottoineato che «è nelle mani di 4/5 famiglie romene che sanno perfettamente che quel tipo di attività a loro non nuoce», sottolineando l'importanza di strumenti efficaci che il legislatore deve mettere in mano alle forze dell'ordine. Sul fronte del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, il comandante sottolinea l'importanza delle 490 telecamere gestite dal corpo e collegate con la questura, utili, ad esempio, anche nell'indagine che ha portato a sgominare la banda di pusher nigeriani che si era appropriata di piazza Toscana spacciando coca e eroina a cielo aperto.

La sostanza stupefacente sequestrata tra settembre 2023 e agosto 2024 si attesta a quasi 3,5 chilogrammi;

AD ESCLUSIVO USO INTE

Corriere del Veneto (ed. Verona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

163 le persone segnalate alla Prefettura come assuntori. Sul contrasto al degrado urbano, infine, prosegue la mappatura territoriale. La polizia locale ha effettuato denunce per invasioni di edifici e eseguito diffide nei confronti dell'ex Adige Doks e dell'ex Cardi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)

Quotidiani - Ed. Secondarie

LE INSIDIE NASCOSTE DI WEB E DIGITALE

Internet produce il doppio di C02 del traffico aereo

In un contesto dove il digitale è in continua espansione, affrontare la questione della sostenibilità digitale diventa essenziale


LE INSIDIE NASCOSTE DI WEB E DIGITALE
Internet produce il doppio di C02 del traffico aereo
In un contesto dove il digitale è in continua espansione, affrontare la questione della sostenibilità digitale diventa essenziale

ROMAGNA CECILIA MORETTI Ogni anno il web e il digitale sono responsabili di circa 1,4 miliardi di tonnellate di emissioni di CO2, una produzione pari quasi al doppio (3,7%) di quella prodotta dal traffico aereo (2%), il mezzo di trasporto tradizionalmente considerato come il più inquinante al mondo. Per comprendere meglio l'impatto, basta considerare che una singola ricerca su Google può produrre oltre 2 grammi di CO2.

Se si moltiplica questo dato per le 3,5 miliardi di ricerche che vengono effettuate ogni giorno, il risultato è un'emissione giornaliera di oltre 7.000 tonnellate di CO2.

In un contesto dove il digitale è in continua espansione, affrontare la questione della sostenibilità digitale diventa essenziale. Qui entra in gioco Green Web Meter, la prima piattaforma che verifica la sostenibilità digitale Esg del web grazie all'AI e alla Blockchain, lanciata da Zero Carbon Audit, una controllata di Execus S.p.A., Pmi innovativa quotata su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, operante nel settore del social selling. Mediante l'utilizzo di algoritmi avanzati, Green Web Meter analizza ogni aspetto del sito web, dall'hosting ai contenuti multimediali, e fornisce una stima precisa delle emissioni di CO2, oltre che una valutazione dei pilastri "Social" e "Governance", al fine di fornire un quadro completo in termini di digital Esg.

La piattaforma ha anche sviluppato un badge di conformità Esg rilasciato in forma di Nft, tracciato sulla Blockchain Arbitrum, che garantisce un riconoscimento tangibile dell'ecocompatibilità di un sito web e assicura anche una tracciabilità inattaccabile e l'incorruttibilità assoluta. Questo significa che ogni claim relativo alla sostenibilità può essere verificato e validato, garantendo alle aziende un livello di trasparenza e verificabilità senza precedenti, essenziale per guadagnarsi la fiducia dei consumatori e degli stakeholder e mantenere un vantaggio competitivo nel panorama Esg.

La validità della metodologia utilizzata da Green Web Meter è stata confermata da Antonello Sala, dirigente di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), attraverso la pubblicazione di un paper peer-reviewed sulla rivista scientifica internazionale Sustainability.

Green Web Meter si inserisce perfettamente nelle strategie di sostenibilità promosse a livello internazionale, come il Green Deal Europeo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che mirano alla neutralità carbonica entro il 2050. Con strumenti come questo, il settore digitale può contribuire attivamente alla riduzione dell'impatto ambientale, supportando il raggiungimento di obiettivi internazionali.

AD ESCLUSIVO USO LIMITE

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Gioia Tauro, senza esito il corteo dei proprietari delle imbarcazioni che da anni occupano la darsena senza autorizzazione

L'Adsp non riceve i diportisti... e il sindaco

Scarcella: «Se necessario, oggi salirò su queste barche per oppormi allo sgombero»


L'Adsp non riceve i diportisti... e il sindaco
Scarcella: «Se necessario, oggi salirò su queste barche per oppormi allo sgombero»

Domenico Latino GIOIATAURO Non si è concretizzato secondo le aspettative il corteo pacifico imbastito ieri mattina dai circa 60 diportisti destinatari di provvedimento di sgombero da parte dell'Autorità portuale perché considerati "abusivi", nonostante le loro imbarcazioni abbiano stazionato per anni nello specchio d'acqua oggi assegnato per soli 14 posti all'associazione dilettantistica sportiva "Il Maestrale", i cui soci sono appartenenti alle forze dell'ordine, per lo più carabinieri.

La manifestazione, partita intorno alle 10 dall'ingresso del cosiddetto "porticciolo", non ha avuto lapossibilità di varcare i cancelli dell'Autorità portuale né di avere un confronto con qualsivoglia figura apicale dell'ente.

Uno "smacco" da amministrazione ad amministrazione, visto che accanto ai diportisti vi era il sindaco Simona Scarcella insieme al suo vice Totò Parrello, al presidente del civico consesso Giulio Ranieri e alla giunta e consiglieri di maggioranza al gran completo.

«Ci dispiace che, mentre tutte le altre manifestazioni che sono state svolte all'interno del porto siano arrivate sotto gli uffici dell'Autorità portuale mentre a noi, stamattina, non ci sia stata data la possibilità di arrivarci» ha commentato Scarcella, visibilmente amareggiata, per poi aggiungere: «Non ce lo spieghiamo e la leggiamo come una chiusura nei confronti nostri e di queste persone. I diportisti sono persone pacifiche che da trent'anni sono stati in questa darsena rispettando tutte le regole che sono state imposte sia dall'Autorità portuale che dalla Capitaneria di porto o, quantomeno, sono stati qui sotto gli occhi delle istituzioni che operano all'interno di questo porto senza che nessuno li mandasse via o sollevasse obiezioni».

Il primo cittadino, a nome dell'amministrazione comunale, ha chiesto pubblicamente che venga sospesa l'ordinanza di sgombero, già scaduta a fine luglio e prorogata al 30 settembre ovvero ieri, e che la legge sia uguale per tutti. «Siamo contrari - ha aggiunto Scarcella - a una scelta di uso del bene demaniale che, secondo noi, non è rispondente alle esigenze della collettività, perché togliere 60 posti per concederne 14, dal nostro punto di vista, significa non rispondere alle esigenze di persone che hanno un diritto acquisito a stare sul posto; e che va contro l'economia della città».

«La precedente amministrazione Alessio - ha poi sottolineato l'attuale sindaco-ha scelto di mandarli via firmando un parere favorevole, lo scorso 30 aprile; noi siamo contrari da un punto di vista politico e, se sarà il caso - ha concluso - domani (oggi, ndc) il sindaco stesso salirà su queste barche per opporsi allo sgombero».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Quotidiani - Ed. Secondarie

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Gioia Tauro, la costituzione dell'impresa per fornire manodopera ai terminalisti

Port Agency, i1 14 riunione con le imprese

L'alternativa è la richiesta di una proroga dei termini oltre il 31 dicembre 2024



GIOIA TAURO Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine all'eventuale costituzione della impresa ex art.

17, della impresa cioè, cui i terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di Riunione, questa, fortemente vo"picchi di lavoro". luta dal presidente Andrea Agostinelli che -si ricorda -dopo una lunga e complessa trattativa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con quali fiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art.

16.

Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nell'impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in nume ro di 50 iscritti nell'Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto.

Saranno inoltre interessati il ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le organizzazioni sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità- in caso di fallimento della trattativa in corso - di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

d.l.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Zls, focus promosso da Confindustria Veneto est


Zls, focus promosso da Confindustria Veneto est

OCCHIOBELLO «Il nostro è un territorio baricentrico per l'Altopolesine, con una storia di sviluppo economico, imprenditoriale e commerciale che tutti conoscete e che come amministrazione intendiamo rilanciare». La sindaca Irene Bononi è intervenuta a margine dell'incontro di ieri, promosso da Confindustria Veneto est al teatro Tosi di Santa Maria Maddalena, sui contenuti normativi e attuativi del decreto ministeriale riguardante la Zona logistica semplificata. Tra i relatori della giornata Massimo Barbin, direttore della sede di Rovigo Confindustria Veneto est e responsabile area finanza agevolata, ricerca e innovazione, e Marco Geron, direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione Imprese, Regione Veneto.

«L'opportunità della Zls, di cui iniziammo a parlare nel 2019, oggi è realtà, occorre che gli investitori siano informati su cosa porterà la Zls e su cosa è incardinata: credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, abbattimento dei tempi procedurali e autorizzazione unica, misure specifiche per l'attrazione investimenti e possibilità di accesso ai finanziamenti». Un incontro che segue il recente decreto attuativo della Zls e lo stanziamento di 80 milioni nel 2024 per concretizzare un progetto che porterà benefici a un'area vasta.

La sindaca ha ringraziato Confindustria per la scelta di Occhiobello come sede dell'evento informativo, i relatori, gli amministratori e rappresentanti istituzionali, e tutti gli imprenditori che hanno partecipato. Occhiobello è stato tappa di una campagna di informazione rivolta a tutte le imprese, associate e non, potenzialmente interessate da programmi di investimento sui contenuti operativi e i benefici economici, finanziari e amministrativi previsti dal decreto attuativo della Zls, per imprese già operative o che si insediano nelle aree della Zls - di cui il Polesine esprime 18 comuni - realizzati dall'8 maggio al 15 novembre 2024.

Jacopo Cavallini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTE

Il Messaggero (ed. Ostia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

E la darsena "affonda" nell'immondizia: «Aria irrespirabile serve una bonifica»

FIUMICINO


Pietro Rosa nel degrado «Il parco invaso da rifiuti»

E la darsena "affonda" nell'immondizia: «Aria irrespirabile serve una bonifica»

FIUMICINO Da tre settimane la darsena di Fiumicino è sotto una coltre di immondizia. La presenza del pattume in sospensione si è attenuata nelle giornate di libeccio ma gli enormi cumuli di detriti sono rimasti al suo interno, bloccati tra le circa 200 imbarcazioni da diporto ormeggiate nell'approdo. «Abitualmente amo passeggiare lungo le banchine della darsena con alcune amiche precisa la residente Maria Grassi perché è piacevole osservare le barche a vela ormeggiate. Quello che invece non è piacevole vedere i rifiuti maleodoranti. Come fiumicinese mi vergogno e fa male vedere i turisti stranieri sorridere indicando l'immondizia. Perché l'attenta amministrazione non interviene?». In realtà la bonifica dello specchio acqueo rientra nelle competenze dell'Autorità di sistema portuale che è rimasta immobile anche dopo l'invito alla pulizia inoltrato dalla comandante della Polizia locale e Dirigente ad interim dell'Area tutela Ambientale del comune di Fiumicino, Daniela Carola. La Dirigente aveva infatti "sollecitato un intervento urgente", mercoledì 18 settembre, evidenziando la necessità del "ripristino delle condizioni igieniche ed ambientali" visto che il "comune non ha alcuna competenza sulla bonifica della darsena" nei confronti della quale ha poi espresso "preoccupazione per la salute pubblica e per la qualità dell'aria". Riflettori puntati sul tratto antistante la sede del Circolo velico dove alcuni skipper, domenica mattina, si sono meravigliati esprimendo perplessità e apprensione sul pattume che circonda gli scafi. Temono infatti problemi all'uscita e alla rientrata dei gusci a vela in vetroresina che rischiano di urtare i tronchi sommersi. Gli inutili "seabin", installati a suo tempo dall'Autorità portuale, sono praticamente bloccati a causa dell'enorme quantità di schifezze che paralizzano il meccanismo di aspirazione dei cestelli. Sul compatto tappeto di spazzatura galleggiano bottiglie e taniche di plastica, pesce morto, canne, tavole, bombolette della schiuma da barba e cassette di polistirolo. «È un vero schifo precisa Walter Porcu, segretario dell'Associazione marinai d'Italia non è infatti possibile tenere un punto di grossa attrazione turistica in queste condizioni.

La darsena merita maggiori attenzioni in quanto è meta dei residenti ma anche di visitatori romani e turisti stranieri. Come al solito l'Autorità portuale mostra scarsa sensibilità nei confronti dell'immagine di Fiumicino».

Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

La nuova Civitavecchia Servizi Pubblici: «Conti in ordine e un'offerta migliore»

IL COLLOQUIO


Porto, ok all'ex Privilege: «Sarà la casa degli yacht»

La nuova Civitavecchia Servizi Pubblici: «Conti in ordine e un'offerta migliore»

IL COLLOQUIO Mantenere i conti in ordine, riorganizzare il porta a porta e migliorare i servizi. La presidente di Civitavecchia Servizi Pubblici, Francesca Romana Tomaselli, inizia a scoprire le carte sulla nuova gestione della partecipata, con il Cda in carica oramai da un paio di mesi. Al suo fianco ci sono le altre due scelte del sindaco Marco Piendibene, Paola Rita Stella e Alessio Gatti.

Se il bilancio ha chiuso in positivo al 31 dicembre 2023, anche se il lavoro è stato fatto dal precedente management, e l'intenzione generale dei nuovi timonieri della multiservizi è quella di migliorare la qualità complessiva dei servizi, il tema del lavoro è sempre decisivo. Qualche giorno fa la Tomaselli ha incontrato i sindacati: «L'obiettivo è quello di ridimensionare il numero di lavoratori interinali e dare l'avvio a delle selezioni per assumere del personale in organico. Il percorso con i sindacati è appena iniziato». Il 2025 potrebbe essere un anno fondamentale per il futuro di Csp: «Rivedremo tutti i contratti di servizio con il Comune spiega la presidente c'è quindi un lavoro significativo per l'apertura di tavoli con la pubblica amministrazione e per rivalutare servizio per servizio».

Come si accennava il bilancio ha si chiuso in positivo, di 17 mila euro, ma grazie anche e soprattutto ad una "sopravvenienza attiva" da oltre un milione di euro, per la fine della controversia con Civitavecchia Infrastrutture. «È chiaro che questo aspetto ha inciso molto a bilancio ammette l'avvocato Tomaselli -. Significa che il prossimo esercizio chiuderà in passivo? Non è detto, ma dobbiamo lavorare con impegno per mantenere in equilibrio i conti». Il servizio più attenzionato è quello della raccolta differenziata: «Ragioneremo su una possibile una riorganizzazione. Sul porta a porta stiamo effettuando una mappatura della città, che ci potrebbe portare a scegliere una raccolta differenziata mista. A seconda della tipicità delle zone e dei quartieri. I cassonetti intelligenti? Si, sono un'ipotesi che potremmo prendere in considerazione». Altro tema caldo è quella del trasporto pubblico locale. «In questo senso vedremo quale sarà l'esito del ricorso al Tar contro il bando di gara dell'Autorità di sistema portuale. La perdita della tratta "Porto-Stazione" sarebbe qualcosa su cui riflettere seriamente. Il 9 ottobre in tribunale si discute sulla sospensiva. Sulla flotta dei mezzi del tpl faremo delle valutazioni, tra metano, diesel e elettrico. Di sicuro l'obiettivo prioritario è farli viaggiare nel pieno rispetto dell'energia pulita». Nelle prime settimane di nuova governance ci sono state diverse pulizie straordinarie dei quartieri periferici: «Stiamo cercando di sensibilizzare la cittadinanza a comportarsi in modo corretto», dice il consigliere di amministrazione, Gatti. Il Cda di Csp guarda anche ad altri servizi da migliorare: «Quello delle farmacie per esempio conclude la consigliera di amministrazione, Stella . A mio avviso si può implementare. La Ficoncella? C'è l'ipotesi di affidamento della gestione per altri due anni».

AD ESCLUSIVO USO INTER

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Porto, ok all'ex Privilege: «Sarà la casa degli yacht»

`Taglio del nastro dell'area Tankoa dove si costruiranno le parti in acciaio e alluminio delle barche di lusso sopra i 45 metri. La Capitaneria fa il bilancio di "Mare Sicuro"


Porto, ok all'ex Privilege: «Sarà la casa degli yacht»

La nuova Civitavecchia Servizi Pubblici: «Conti in ordine e un'offerta migliore»

LA GIORNATA Giornata importante quella di ieri per il porto di Civitavecchia.

Da un lato si è mostrata finalmente l'attività per la realizzazione di yacht al cantiere ex Privilege, oggi trasformato da cattedrale nel deserto a fucina di carpenteria dalla Tankoa; dall'altra la Capitaneria di porto ha ribadito la propria forte presenza a tutela della sicurezza in mare e dell'ambiente, tracciando un bilancio dell'operazione Mare Sicuro. Colpo d'occhio nei magazzini nella parte nord dello scalo per l'attività di costruzione delle parti in acciaio ed alluminio dei yacht da oltre 45 metri. Ottenuta la concessione, dopo un'attenta due diligence a dicembre del 2023, e dopo aver impiegato diversi mesi e alcuni milioni di euro per riportare in vita i capannoni abbandonati da anni, la società di Genova specializzata nel settore, ha già da alcune settimana iniziato a forgiare gli scafi di ben tre mega yacht (tutti tra i 50 e gli 80 metri) ed a questi a breve se ne aggiungerà un altro.

I TEMPI «Dopo anni di false partenze questa volta abbiamo trovato un player serio e concreto che non parla, ma fa barche e la fa con operati specializzati e coinvolgendo imprese del territorio ha commentato il presidente dell'Adsp Pino Musolino e questa giornata segna il riscatto di Civitavecchia nel settore della cantieristica. La prima concessione è per 4 anni, ma contiamo di estenderla per molto tempo». «Abbiamo spostato tutta la nostra attività per la realizzazione degli scafi in acciaio ed alluminio dalla Toscana, a Civitavecchia ha spiegato l'amministratore delegato della Tankoa, Vincenzo Poerio dove abbiamo trovato degli spazi adeguati. Già dall'estate 2025 saremo in grado di varare il primo scafo, che verrà messo in mare e portato a Genova per completare le parti interne come gli arredi in legno». Ma non solo, la Tankoa ma pensa di estendere la sua presenza a Civitavecchia anche nel campo del refitting, per la manutenzione di imbarcazioni. «La costante presenza di yacht nel porto storico ci spinge ha aggiunto Poerio a puntare su questo settore». Un anello mancante nel porto di Roma, e per il quale, come ha ricordato Musolino, c'è già un'area individuata (al momento senza le necessarie infrastrutture) dal Prg a nord dello scalo. Si prospettano dunque anni di grandi lavori nello scalo, sui quali come sempre vigilerà la Capitaneria di porto. «Questo è uno dei porti più importanti d'Italia ha ricordato il comandante della Capitaneria Michele Castaldo ieri mattina tracciando il bilancio di Mare Sicuro per transito di crocieristi e passeggeri, ma anche per i grandi cambiamenti in atto. E noi seguiremo costantemente l'avanzamento dei lavori per garantire la sicurezza dei passeggeri e di tutte le attività che quotidianamente si svolgono. Massima attenzione anche ai temi ambientali, con controlli costanti alle emissioni dei fumi della navi, così come alla qualità del prodotto pescato e messo in commercio».

AD ESCLUSIVO USO INTER

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Proprio per quanto riguarda la pesca sono stati 1701 i controlli effettuati su Civitavecchia ed il comprensorio, 87 le sanzioni elevate, 50 i sequestri effettuati e 2660 i kg di pesce sequestrato.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Focus sul cronotachigrafo

La formazione nel settore trasporti, chiuso il corso targato Confartigianato



Una continua formazione per Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo che, per il comparto Trasporti, ha confermato anche quest'anno il suo corso gratuito sul cronotachigrafo, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e rivolto alle aziende e ai loro conducenti. Il corso, svoltosi nella sede di Confartigianato Macerata, ha visto una trentina di partecipanti e ha rilasciato un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite. «Quello sul cronotachigrafo è un corso che si conferma tema di rilievo per la categoria - sono state le parole di Paolo Zengarini, responsabile del settore Trasporti -; è importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Continueremo a organizzare momenti come questi, con un occhio di riguardo alla formazione dei collaboratori».

AD ESCLUSI
USO INTE

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Quotidiani - Ed. Secondarie

La barca mangia-plastica Acquistata per 2 milioni Operativa nell'estate 2026

Realizzata dal cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria, è finanziata dal Ministero nell'ambito del progetto 'Green Ports' e delle risorse del Pnrr


La barca mangia-plastica
Acquistata per 2 milioni
Operativa nell'estate 2026
Realizzata dal cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria, è finanziata dal Ministero nell'ambito del progetto 'Green Ports' e delle risorse del Pnrr

Sarà un'imbarcazione completamente green a operare nelle acque del porto di Ravenna per raccogliere la plastica dispersa in acqua. Questo intervento innovativo è possibile grazie al finanziamento di circa 2 milioni destinato all'Autorità di sistema portuale, stanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del progetto 'Green Ports' e delle risorse del Pnrr. Primo natante con queste caratteristiche attivo in uno scalo italiano, la sua costruzione è prevista entro aprile 2026 e sarà operativo nell'estate 2026. Dotato di tecnologie all'avanguardia, può operare per 8 ore consecutive anche in fondali bassi e di passare sotto il ponte mobile che attraversa il canale Candiano. Lo costruirà il cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria, che si è aggiudicato l'appalto. L'AdSP aveva pubblicato, ad aprile, il bando per un'imbarcazione ecologica, alimentata da fonti energetiche rinnovabili, per la raccolta di materiali galleggianti e semisommersi presenti in acqua, e pochi giorni fa, terminata la fase di valutazione delle offerte pervenute, si è proceduto all'affidamento dell'incarico e alla firma del contratto con la società risultata vincitrice. «Il progetto - commenta il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi - si inserisce nel percorso di transizione verso modalità di gestione del porto più sostenibili e in linea con una salvaguardia dell'ambiente che abbiamo favorito e sostenuto da sempre e ora sta prendendo forma concreta con iniziative innovative che ci collocano ai primi posti della portualità italiana per attenzione alle problematiche ambientali».

Il nuovo mezzo, con propulsione elettrica, e quindi a zero emissioni, sarà in grado di raccogliere macroplastiche con un diametro superiore a 5 millimetri, recuperare i rifiuti solidi galleggianti e semisommersi, oltre a intervenire in caso di sversamenti di idrocarburi. Sarà omologato per il trasporto passeggeri e impiegato in campagne di monitoraggio ambientale per analizzare la qualità dell'acqua e dell'aria. Tra le altre iniziative dello scalo di Ravenna inserite in questo percorso di innovazione, il presidente Rossi richiama gli importanti investimenti sulla trasformazione digitale dell'Autorità portuale, che consentiranno all'Ente di operare da remoto per tutti i processi amministrativi. Così come il cold ironing, il sistema di elettrificazione delle banchine del terminal crociere di Porto Corsini, grazie al quale le navi in sosta potranno spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, e il moderno impianto di trattamento dei fanghi dell'escavo, che rappresenta un bell'esempio di economia circolare perché quei fanghi torneranno a essere utilizzati come materiale da costruzione o per il tombamento di cave dismesse. Ci sono, inoltre, gli interventi nella ricerca di soluzioni alternative per produrre energia verde, dai progetti nel solare dell'AdSP a quelli nell'eolico a mare di operatori

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

privati, e il progetto di Eni per la cattura e lo stoccaggio della CO2. «In tutto questo - conclude il presidente - siamo consapevoli che va gestita una fase di transizione, che vedrà il porto di Ravenna pioniere nei progetti di rigassificazione e nei grandi investimenti per lo sviluppo della modalità di trasporto ferroviaria».

Maria Vittoria Venturelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX (ed. Imperia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

la proposta degli operatori: qui c'è futuro per traffici di piccolo e medio livello

«Il porto di Imperia sotto l'Authority di Genova e Savona»

Lo scalo torni «di interesse regionale, il quarto per la Liguria» Il 15 ottobre assemblea pubblica. Appello anche ai candidati

LAURA IVANI


«Il porto di Imperia sotto l'Authority di Genova e Savona»

Lo scalo torni «di interesse regionale, il quarto per la Liguria» Il 15 ottobre assemblea pubblica. Appello anche ai candidati

Laura Ivani Imperia Imperia deve tornare a essere il «quarto porto della Liguria», accanto a Genova, Savona e La Spezia. Uno scalo regionale, e non più comunale, come è stato fino ai primi anni Duemila.

La proposta sarà lanciata, dagli operatori portuali, in un'assemblea pubblica il 15 ottobre. Gli imperiesi vengono chiamati a supporto di una delle realtà più "identitarie" per l'antico borgo. L'idea è arrivare a un matrimonio con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che riguarda Genova e Savona, per far ripartire banchine storiche per i traffici marittimi di piccole e medie dimensioni. «In un mondo in cui gli scenari geopolitici mutano rapidamente, in cui si prospetta una crisi del gigantismo navale, la dimensione di Imperia è un'opportunità da non sprecare» spiega Giovanni Zecchini, alla guida della compagnia portuale Lodovico Maresca. La più piccola in Italia, con quattro dipendenti.

Nella sede della compagnia sul molo corto indica con Lello Guglielmi, unico dipendente della Maresca Srl e memoria dello scalo, le foto in bianco e nero. Raccontano un tempo in cui lì lavoravano anche 120 camalli. Un lavoro «duro, in cui si ci sporcava le mani - ricorda Guglielmi - ma sicuro e ben pagato». Sul molo corto, e negli spazi demaniali che anno dopo anno sono stati destinati ad altro uso, una volta arrivavano soprattutto grano e olio.

Nel 2013, anno record, furono sbarcate 50 mila tonnellate del cereale utilizzato dall'allora Agnesi. Oggi sono 40 le toccate l'anno: navi che trasportano cemento. Si tratta di francesi, che hanno preferito Imperia a Nizza. Poco più in là arriva ogni anno una dozzina di unità lo-lo per sbarcare yacht.

Ed è tutto. Nessun altro traffico. Anche la possibilità di far approdare auto dal Nord Africa «non è stata sostenuta. Non spetterebbe a noi cercare traffici per far rivivere il porto» rimarca Zecchini. Sviluppare qui, invece, l'approdo di una via del mare di medio livello potrebbe «alleggerire le autostrade del Ponente dai tir. Già oggi il traffico via mare del nostro porto toglie 3 mila camion dalle strade». C'è poi l'occupazione. Oggi numeri minuscoli, ma con un'attività diversa le prospettive cambierebbero. Se Imperia perde il porto commerciale «smarrisce l'anima. Occorre una visione territoriale che affianchi il porto commerciale al turismo. Invece - ribadisce - negli ultimi 30 anni sono stati sottratti, pezzo su pezzo, spazi allo scalo». Un anno fa «un avviso di "sfratto" del Comune», più recentemente «un'ordinanza che limita il tonnellaggio dei mezzi sulla strada che conduce al varco portuale», stanno preoccupando. E servono investimenti, anche infrastrutturali. Ad oggi c'è una sola gru. Mentre le due storiche che

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX (ed. Imperia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

"decorano" Calata Cuneo sono il manifesto plastico di ciò che lo scalo sia stato. Gli operatori del porto, suddiviso tra i bacini di Oneglia e Porto Maurizio, vogliono sottoporre la questione anche ai candidati alle prossime elezioni regionali. Intanto l'appello viene lanciato ai cittadini. Invitati, il 15 ottobre alle 17, a una assemblea pubblica nella biblioteca civica di Oneglia cui è chiamata anche l'amministrazione comunale. Parteciperanno, oltre a Zecchini, anche Bruno Rossi e Riccardo Degli Innocenti, esperti di portualità e logistica.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Le banchine necessitano di traffici e infrastrutture.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Quotidiani - Ed. Secondarie

Da oggi lo scalo marinello è commissariato Alla guida, la segretaria generale Montaresi La Lega propone un cambio di "gestione" che piace al presidente della Regione Giani

Porto Dagli spezzini ai livornesi Spunta il cambio di giurisdizione

GIOVANNA MEZZANA


Da oggi lo scalo marinello è commissariato Alla guida, la segretaria generale Montaresi

La Lega propone un cambio di "gestione" che piace al presidente della Regione Giani

Porto Dagli spezzini ai livornesi Spunta il cambio di giurisdizione

Carrara Da oggi il porto di Marina è commissariato: significa che la gestione dello scalo apuano (come di quello spezzino) passa dalle mani di Mario Sommariva, presidente dimissionario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale - ente che sovrintende alla gestione di porti di Carrara e della Spezia - a quelle di Federica Montaresi, la già segretaria generale dell'Autority a cui il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini ha affidato il mandato di commissario: fino al 31 dicembre, dopodiché dovrà essere nominato un presidente. E mentre si attende che il Consiglio superiore dei lavori pubblici dia nulla osta al Piano regolatore del porto di Marina che dovrà sostituire quello datato 1981 - ultimo atto che manca all'approvazione del Piano stesso - dalla Lega arriva una proposta che è degna di nota: è stata lanciata dal deputato del Carroccio Andrea Barabotti. Prevedrebbe per il porto di Marina un cambio di "egida": da quella spezzina a quella livornese.

Da dove nasce la proposta di trasferire la giurisdizione del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale?

«La proposta nasce dall'ascolto degli operatori economici locali; nasce dalla volontà di offrire al territorio apuano una centralità maggiore all'interno della regione Toscana. E nasce dalla volontà di integrare meglio il porto di Marina di Carrara all'interno del Piano strategico di sviluppo che prenderà consistenza grazie alla creazione della Zona logistica semplificata della Toscana». (Ogni Regione ha una superficie massima da destinare alla Zls che non può essere superata e che deve comprendere solo aree portuali e retroportuali ma non residenziali, ndr .

Quali passaggi tecnico-burocratici sarebbero necessari per questo trasferimento e quali tempistiche si potrebbero prevedere?

«Le norme prevedono un doppio binario. Lo stesso procedimento può essere avviato da una richiesta motivata del Presidente della Regione interessata oppure direttamente dal Ministero. Noi abbiamo chiesto l'attivazione a partire dal livello regionale perché vogliamo grande coesione e impegno di tutti i livelli istituzionali su questo fronte. Già in questi giorni, grazie all'iniziativa dei consiglieri leghisti, il consiglio regionale della Toscana discuterà questo tema ma la conclusione di questo iter richiederà

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

del tempo. Dal momento del suo avvio, tra i sei e i dodici mesi almeno».

Quali benefici ne avrebbe il porto di Marina di Carrara e il sistema industriale della provincia apuana?

«In primo luogo i benefici devono essere ricondotti alla prossima istituzione della Zls toscana, che comprenderà il porto di Carrara. Questo consentirà di avere un'unica regia sugli investimenti nel territorio e nella gestione delle pratiche amministrative connesse.

In secondo luogo, su temi come la salvaguardia della costa la nuova Autorità portuale toscana sarebbe un interlocutore unico per la Regione e avrebbe inevitabilmente una sensibilità maggiore nel rapporto con le istituzioni locali e la Regione stessa».

Si è sempre detto che l'industria e l'economia apuana è legata a quella spezzina: cosa si potrebbe perdere con il cambio di giurisdizione? Ed, eventualmente, come sopperire?

«Non si perderebbe nulla perché i legami con le economie del territorio non sarebbero certamente interrotti o limitati dalla modifica territoriale in questione, che riguarda soltanto le politiche di governo del porto e non i rapporti tra imprese. Sarebbe invece un'opportunità per Carrara che entrerebbe in un sistema portuale da sempre caratterizzato da attività multipourpose (multiuso, ndr), a differenza di quello spezzino che ha una connotazione quasi esclusivamente dedicata ai container».

Lei avrebbe già presentato questa proposta al presidente della Regione Eugenio Giani: cosa ne pensa il governatore?

«Il presidente Giani si è detto entusiasta della proposta e pronto a sostenerla. Spero che il consiglio regionale in questi giorni sancisca questo impegno. Sarebbe il primo atto concreto, grazie alla pronta attivazione dei nostri consiglieri regionali».

Parliamo dell'individuazione del presidente dell'attuale Authority dopo la fine del mandato commissariale: lei parlerà al ministro Salvini della nomina del nuovo vertice? La Lega vuole dire la sua in questa "partita"?

«La scelta rispetterà criteri di competenza e di conoscenza del territorio. La nomina sarà sottoposta, come avviene per le altre presidenze delle autorità di sistema portuale, all'intesa col presidente della Regione e al vaglio delle commissioni trasporti di Camera e Senato».

.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Calano i prezzi a settembre ma occhio alla spesa: torna cara

L'inflazione rallenta, i consumatori protestano: «È solo un'illusione»


Calano i prezzi a settembre
ma occhio alla spesa: torna cara
L'inflazione rallenta, i consumatori protestano: «È solo un'illusione»

A settembre l'indice dei prezzi al consumo ha registrato il primo segno negativo dell'anno con un -0,2% su agosto, con l'inflazione che rallenta a +0,7% toccando il livello più basso del 2024. A determinare il raffreddamento dei prezzi sono ancora i beni energetici che su base mensile scendono: dell'1,5% gli energetici regolamentati e dell'1,1% i non regolamentati. Mentre su base annua scendono nel complesso dell'8,7% dal -6,1% di agosto.

Il calo conferma il rallentamento dell'economia e non consola i consumatori. «È un effetto ottico, un'illusione», attacca il presidente dell'Unione dei Consumatori Massimiliano Dona. La realtà di tutti i giorni si misura infatti sulla ripresa dei prezzi dei beni che compongono il cosiddetto carrello della spesa e dei beni, ricorda il Codacons, legati alla ripresa scolastica.

A fronte di un rallentamento dell'inflazione al +0,7%, la curva dei beni alimentari e perla cura della casa ha ripreso a salire, con un'accelerazione tendenziale significativa: in 30 giorni sono passati da +0,6% a +1,1%. «Siamo in un miraggio, il calo dell'inflazione - spiega Massimiliano Dona - è dovuto solo al fatto che le vacanze degli italiani sono finite e, quindi, sono terminate le speculazioni sulle loro ferie. Non per niente il settore trasporti cala del 2,2% su agosto 2024 e del 2,3% su settembre 2023». L'inflazione «di fondo», cioè al netto dei beni energetici e dei beni alimentari freschi si mantiene quindi a +1,8%.

«Tensioni sui prezzi si registrano anche sul comparto della scuola», afferma il Codacons, sottolineando che gli articoli di cancelleria rincarano in media del 3,3% su anno, quelli di cartoleria e materiale da disegno salgono del +2,5%, mentre i libri scolatici sfiorano un preoccupante 4% (+3,8%).

Più ottimiste le organizzazioni della Grande distribuzione e di Confcommercio. «I dati sull'andamento dei prezzi nel mese di settembre confermano una dinamica stabile dell'inflazione», dice Federdistribuzione, che però vede ancora «incerte» le «prospettive sui prossimi mesi, in particolare per quanto riguarda il rilancio dei consumi che restano deboli». Mentre Confcommercio vede addirittura nel calo dell'inflazione «un segnale di speranza per la possibilità di performance dell'economia nei mesi autunnali». Questo ottimismo poggia essenzialmente sull'aumento delle speranze delle imprese per un ulteriore taglio del costo del denaro chela Bce potrebbe decidere ad ottobre e sul miglioramento del clima di fiducia dei consumatori rilevato nei giorni scorsi.

Nel frattempo, segnali negativi arrivano dal rallentamento dei flussi del commercio estero verso i Paesi Extra-Ue. Nel mese di agosto il dato delle esportazioni e andato in terreno negativo, con un significativo -7,4 % a fronte di un +7,6% di luglio. In flessione anche l'import che registra un calo del 6,5% per

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

effetto principalmente della contrazione degli acquisti di energia (-20,5%).

Completa il quadro il dato dell'inflazione tedesca che anche a settembre continua a scendere passando dal +1,9% di agosto al 1,6 % .

(ansa).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nazione (ed. Arezzo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Montevarchi

Ztl in via Roma, da oggi entra in vigore l'orario invernale


MONTEVARCHI
Ztl in via Roma, da oggi entra in vigore l'orario invernale

Viabilità si cambia con l'arrivo della stagione invernale, e arriva la nuova Ztl. L'Amministrazione comunale di Montevarchi informa i cittadini che da oggi 1 ottobre entrerà in vigore l'orario invernale per la regolamentazione della Ztl in via Roma.

Secondo quanto disposto con l'ordinanza n. 130 del 31 maggio 2023, nel periodo che va dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno il transito in via Roma è consentito tutti i giorni dalle ore 6.00 fino alle 21.00, non più fino alle 19.00, ad eccezione del sabato e festivi in cui detta regolamentazione cesserà alle ore 13.

Sarà quindi più agevolato il transito delle auto lungo la via centrale della città da oggi fino al prossimo primo di giugno.

Si ricorda inoltre che: dalle ore 21.00 alle ore 6.00 del giorno successivo dei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 6.00 del giorno successivo del sabato e festivi, il transito e sosta lungo via Roma è consentito solo agli autorizzati.

L'orario estivo sarà ripristinato il prossimo 1 giugno 2025 sempre con l'orario 6-19.

AD ESCLUSIVO USO INTE

La Nazione (ed. La Spezia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Montaresi fra i candidati per la presidenza di Adsp

La scelta dal ministero prevista entro gennaio


Va in pensione l'ultimo medico
Gli ambulatori di prossimità a disposizione delle famiglie

Montaresi fra i candidati per la presidenza di Adsp
La scelta dal ministero prevista entro gennaio

LA SPEZIA

Primo giorno di lavoro nella vesti di commissario dell'Adsp per Federica Montaresi, fino a ieri segretario dell'Ente di via del Molo, dopo l'addio del presidente Mario Sommariva passato alla guida del Gruppo Spinelli. Una scelta di continuità annunciata già nei giorni scorsi «che di fatto - spiega Montaresi - non ha fatto nè farà perdere un giorno nella consueta attività di Adsp». Ieri intanto è scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'incarico di presidente da inviare al Ministero delle infrastrutture: fra le numerose candidature arrivate a Roma, c'è anche quella della stessa Montaresi, entrata in Autorità Portuale nel 2007 e nominata segretario generale dell'Ente nel 2022. Sarà poi il Ministro Matteo Salvini a decidere a chi affidare la presidenza, di intesa con le Regioni (Liguria e Toscana). I tempi? Nei giorni scorsi, il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi a margine della conferenza stampa di presentazione del Salone Nautico di Genova aveva ribadito che la nomina è prevista fra dicembre e gennaio, insieme a quella del presidente dell'Autorità Portuale di Genova.

AD ESCLUSI
USO INTE

La Nazione (ed. Umbria)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Le ruspe alla 'Dante Alighieri' Iniziata la demolizione della scuola

Ieri i primi colpi della 'pinza': si chiude un'era. Il nuovo edificio costerà 12 milioni. Il Comune: «Vigiliamo»


Città di Castello

Le ruspe alla 'Dante Alighieri'
Iniziata la demolizione della scuola

Ieri i primi colpi della 'pinza': si chiude un'era. Il nuovo edificio costerà 12 milioni. Il Comune: «Vigiliamo»

CITTÀ DI CASTELLO

CITTÀ DI CASTELLO Dalle ore 14,30 di ieri è ufficialmente iniziata la demolizione della scuola media Dante Alighieri. Il 30 settembre 2024 sarà dunque una data che passerà alla storia per aver sancito la fine di un'era, ma è anche il primo passo del percorso verso il futuro che porterà alla ricostruzione dell'istituto con un investimento da 12 milioni di euro finanziato dal Pnrr. La demolizione sarebbe dovuta iniziare quest'estate ma le temperature altissime. Ora, dopo il completamento nelle ultime settimane delle operazioni preliminari di strip-out, i lavori di abbattimento del complesso scolastico sono partiti dal fabbricato sul lato sinistro dell'ingresso da via Ferrer.

La pinza dell'escavatore da demolizione utilizzata per l'intervento ha iniziato a smantellare la struttura partendo dalla copertura e scendendo nelle aule poste al primo piano. «Siamo finalmente arrivati al momento tanto atteso dell'avvio di un progetto strategico per Città di Castello, che consegnerà alla comunità tifernate una scuola completamente nuova di 4 mila metri quadrati, in legno e vetro, per ospitare oltre 300 studenti in ambienti educativi sicuri e adeguati alle esigenze dell'apprendimento», hanno detto ieri il sindaco Luca Secondi e l'assessore Riccardo Carletti.

«La nuova Dante Alighieri è un obiettivo importantissimo di cui l'amministrazione comunale sente tutta la responsabilità - precisano ancora - per questo auspichiamo che il raggruppamento di imprese selezionato dal Governo attraverso Invitalia porti a termine l'intervento nei tempi previsti. Eserciteremo fino in fondo il nostro ruolo di controllo per assicurare che le tempistiche vengano rispettate e confidiamo nella comprensione dei cittadini ogniqualvolta l'avanzamento del cantiere potrà comportare disagi e difficoltà, che sarà nostro compito ridurre al minimo». Ad eseguire la demolizione è la Rad Service di Gubbio, azienda specializzata in demolizioni controllate, che lavora in subappalto per conto del raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario dell'accordo quadro nell'ambito della procedura di gara gestita da Invitalia (che ha come mandataria l'azienda Costruzioni Ingg Penzi Spa di Maddaloni, in provincia di Caserta, e come mandante la Gi.so Srl di Roma).

Nel rispetto del capitolato d'appalto, l'impresa incaricata della demolizione dovrà minimizzare tutte le emissioni provenienti dal cantiere per tutelare i residenti e le attività dell'area, adottando i sistemi necessari per ridurre la produzione di polveri e rumori.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Cremona (ed. Crema)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Lettera a sindaco, giunta, consiglio comunale e comitati di quartiere: le richieste


Mobilità «Per una città davvero sostenibile»

Lettera a sindaco, giunta, consiglio comunale e comitati di quartiere: le richieste

64,6 — 46.000 — 575.000 — 46.000

IL POLO PER L'INFANZIA
CANTIERE MARTIRI DELLA LIBERTÀ GIOVEDÌ IL SOPRALLUOGO

LA GIUNTA NEI QUARTIERI
PRIMA SEDUTA AL CAMBONINO POI CONFRONTO CON IL COMITATO

CREMONA Ha avuto gradimento e una buona partecipazione, il Cremona Bike Pride organizzato sabato scorso con il sostegno di numerose associazioni. Ed è proprio sulla scorta del successo ottenuto che CRitical Mass Cremona ha inviato una lettera aperta a sindaco, giunta, consiglio comunale e comitati di quartiere in cui sono sintetizzate le richieste emerse attraverso il lavoro di ascolto e confronto con gli appassionati e i cittadini amanti della bicicletta che hanno partecipato agli eventi. Obiettivo: favorire una più ampia riflessione sulla mobilita sostenibile e coinvolgere la cittadinanza.

Subito al dunque: «Anche a Cremona è giunta l'ora di una mobilità che sia davvero sostenibile, perunacittà che sia delle persone e non delle automobili, per rispondere alla crisi climatica, all'emergenza spazio pubblico e anche all'acuirsi delle disuguaglianze sociali».

Le proposte insistono su direttrici già tracciate dal Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (Pums) del Comune e si basano sui dati: a Cremona, sempre in testa alle classifiche dell'inquinamento, circolano ogni giorno 46.000 automobili e il tasso di motorizzazione, pari 64,6 auto ogni 100 abitanti, è tra i più alti in Europa. Non solo: le automobili presenti nel territorio comunale occupano oltre 575mila metri quadrati, l'equivalente di circa 95 campi da calcio, mentre i residenti, se fossero affiancati, coprirebbero una superficie complessiva di 46mila metri quadrati, vale a dire 16,4 volte in meno.

Le richieste al sindaco Andrea Virgilio, «da realizzare entro fine mandato».

La prima: «Portare in gran parte della città il limite di 30 chilometri orari, con le dovute modifiche strutturali e un adeguato sistema di controlli e non solo con cartelli inefficaci come adesso, per aumentare la sicurezza degli utenti deboli riducendo le emissioni del traffico e seguendo l'esempio di altre città italiane ed europee».

La seconda: «Estendere le condizioni di ciclabilità sicura a tutte le strade della città, anche con il senso unico eccetto bici, con adeguate velostazioni e rastrelliere in posizioni strategiche».

Ancora: «Strade pedonali davanti a tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, abolire la Ztl e creare un zona ciclo-pedonale estesa adeguando il sistema di parcheggi e la mobilità dalla periferia al centro e rendendo i mezzi pubblici più efficienti e veloci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTE

La Stampa (ed. Cuneo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

VENERDÌ ESPERTI A CONFRONTO

Dogane, rotte commerciali, geopolitica Un convegno in Confindustria a Cuneo



«Oltre il presente, the future», è il convegno organizzato dalla Nord Ovest Academy venerdì, dalle 9 alle 13, in Confindustria a Cuneo.

Previsti gli interventi di Giovanni Battista Mellano (dalle tasse ambientali al Green Deal europeo, Legge Europee sul clima, plastic tax, sugar tax, deforestazione), Luca Abatello e Gabriele Bodini (intelligenza artificiale, dogana e trasporti, flussi doganali e documenti di trasporto) e Letizia Tortello de La Stampa (come il quadro geopolitico internazionale influenza le rotte commerciali). Nell'occasione sarà presentato anche il bilancio di sostenibilità Esg (ambientale, sociale e di governance) di «Nord Ovest», impresa che ha un fatturato di 50 milioni e dà lavoro a 125 dipendenti, distribuiti nelle sedi italiane di Cuneo, Mondovì, Grugliasco, Genova Voltri e Vado Ligure. MT. B.

-.

AD ESCLUSIVO USO INTE

La Stampa (ed. Savona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

savona, l'amministrazione ha scelto di adottare la "soluzione 3" dello studio sintagma

Nuova viabilità, decise le modifiche parte di via dei Mille a doppio senso

Approvate ieri con una delibera le novità che entreranno in vigore da metà ottobre Via Famagosta, invece, si potrà percorrere solamente nella direzione della Torretta

ANTONIO AMODIO


SAVONA, L'AMMINISTRAZIONE HA SCELTO DI ADOTTARE LA "SOLUZIONE 3" DELLO STUDIO SINTAGMA

Nuova viabilità, decise le modifiche parte di via dei Mille a doppio senso

Approvate ieri con una delibera le novità che entreranno in vigore da metà ottobre Via Famagosta, invece, si potrà percorrere solamente nella direzione della Torretta

Ci pare un'ottima soluzione che sposa bene la sostenibilità ambientale con un traffico più snello ed efficiente

SAVONA, DIBATTITO IN CONSIGLIO DOPO LA RACCOLTA FIRME

Corso Italia, c'è uno spiraglio per la riapertura

TRAFFICO IN TILT ANCHE SULLA A10

antonio amodio Savona Doppio senso di marcia su via Dei Mille, tra via Poggi e via Vegerio con la prosecuzione nella restante parte, quella tra via Poggi e piazza Diaz, a senso unico verso la piazza. Via Famagosta, invece, sarà percorribile solo nella direzione della Torretta. È la "soluzione tre", tra quelle proposte dallo studio Sintagma che da mesi sta valutando la viabilità cittadina e ha in preparazione anche il piano della mobilità sostenibile, quella scelta dall'amministrazione comunale per regolare il traffico nel centro città, renderlo più fluido e, nel contempo, più sostenibile dal punto di vista ambientale. Il provvedimento è stato approvato ieri mattina con una delibera, a palazzo Sisto, ed entrerà in vigore entro la metà di ottobre.

La soluzione uno è stata scartata in quanto si è ritenuto che gravasse troppo su piazza Diaz, presentando una criticità nella confluenza dei due flussi di traffico in via Battisti, la numero 2 è stata messa da parte perché avrebbe appesantito troppo via Vegerio e avrebbe allungato il percorso di chi da piazza Mameli deve uscire verso la città. Quella prescelta sarebbe la più equilibrata nella distribuzione dei flussi di traffico e accorcerebbe molto il percorso di chi da Villapiana deve andare verso la Villetta e la Torretta e alleggerisce anche se in modo limitato piazza Diaz.

A partire dal 10 settembre scorso sono stati tenuti incontri con Confcommercio, Ascom, Fipe e con i sindacati del trasporto pubblico. Settanta le mail dei cittadini pervenute alla casella di posta dedicata, in prevalenza la preferenza dei savonesi è andata alla soluzione 3, alcune mail hanno affrontato tematiche legate al traffico di più ampio respiro e saranno valutate nel piano di mobilità in preparazione, che dovrebbe partire a dicembre.

Per rendere più fluido il percorso, specie per i mezzi pubblici, saranno adottati alcuni correttivi alla carreggiata, e sarà risagomato in modo limitato il marciapiede sulla curva tra via Vegerio e via Dei Mille.

La linea 5 di Tpl manterrà gli stessi bus elettrici da 8, 5 metri e seguirà il nuovo tracciato della viabilità tra piazza Mameli e via Poggi, il nuovo percorso prevede il passaggio su piazza Mameli, via Sauro, via Vegerio, via Dei Mille. Sarà valutata con Tpl una nuova fermata in sostituzione di quella attuale in piazza Diaz, fermata che sarà confermata per la linea 15 per la quale non si prevedono modifiche. Sarà ridisegnato l'incrocio di piazza Diaz per consentire ai mezzi di incanalarsi in maniera più ordinata.

L'accesso e l'uscita dal parcheggio della piazza restano invariati. In base alla nuova segnaletica

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

La Stampa (ed. Savona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

orizzontale potrebbero essere realizzati nuovi posti auto in aggiunta agli attuali. L'ingresso del parcheggio di piazza Marconi sarà dal lato di via Brignoni e l'uscita da via dei Mille, invertendo l'attuale senso di marcia della piazza.

Tutti gli aspetti della nuova viabilità sono disponibili sul sito istituzionale del Comune.

Il sindaco Marco Russo ha commentato: «Ci pare un'ottima soluzione che sposa bene la sostenibilità ambientale con un traffico più snello ed efficiente. Siamo partiti nei mesi scorsi per definire da una parte un diverso e migliore percorso per chi deve attraversare il centro o arrivare nel quartiere collinare della Villetta e dall'altro abbiamo posto le basi per un piano della mobilità sostenibile atteso per fine anno.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Sarà ridisegnato l'incrocio di piazza Diaz per agevolare l'immissione dei veicoli Ci pare un'ottima soluzione che sposa bene la sostenibilità ambientale con un traffico più snello ed efficiente marco Russo sindaco di savona.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Altravoce dell'Italia

Quotidiani - Ed. Secondarie

Carrello della spesa in controtendenza: corre ancora

L'INFLAZIONE SI RAFFREDDA

A incidere sul ribasso i beni energetici, mentre i prodotti alimentari freschi e lavorati sono più cari

ANNA MARIA CAPPARELLI


Carrello della spesa in controtendenza: corre ancora
L'INFLAZIONE SI RAFFREDDA
A incidere sul ribasso i beni energetici, mentre i prodotti alimentari freschi e lavorati sono più cari

L'inflazione prosegue la marcia ribassista, ma il carrello della spesa riprende a salire spinto dai prodotti alimentari. Le stime preliminari dell'Istat indicano a settembre un calo dei prezzi al consumo dello 0,2% rispetto ad agosto e dello 0,7% (dal +1,1% del mese precedente) su base annua, il livello più basso da inizio anno. Un rallentamento che si registra anche in Francia, Spagna e Germania e che prelude a un ulteriore calo della media Ue di settembre, secondo le considerazioni della presidente della Bce, Christine Lagarde.

Una buona notizia per i consumatori italiani in linea peraltro con la ripresa di fiducia segnalata nei giorni scorsi dall'Istituto di statistica. Ma il neo è il rialzo dei beni alimentari (+1,3% da +0,8%), sia lavorati (+1,8% da +1,5%) che freschi (+0,3% da -0,5%). Un trend quasi scontato con un andamento climatico che ha penalizzato dal Nord al Sud dello Stivale tutte le coltivazioni. Siccità da un lato, che ha inaridito i campi, e bombe d'acqua, dall'altro, che hanno tagliato le produzioni. A fare le spese degli effetti del maltempo molte colture meridionali, come ortofrutta, grano e olio. Per l'olio, prodotto tipico dell'agri coltura del Mezzogiorno il crollo rilevato da Coldiretti, Unaprol e Ismea supera il 30%.

Il Sud ha pagato il conto più salato per i lunghi mesi di siccità. La produzione si dovrebbe attestare su 224 milioni di chili e trascina l'Italia al quinto posto nella classifica dei principali produttori mondiali. I raccolti della Puglia, che rappresenta un terzo degli uliveti nazionali, sono dimezzati. In forte difficoltà anche Calabria e Sicilia. La scarsità di prodotto oltre che sui prezzi rischia di avere una ricaduta anche sulle frodi sempre in agguato, secondo Unaprol e Coldiretti. Insomma è importante non abbassare la guardia per evitare rigurgiti inflazionistici che possano partire dai prodotti alimentari, beni primari nella spesa dei cittadini, ma anche per garantire la trasparenza sulle importazioni dai Paesi terzi.

La decelerazione del tasso d'inflazione si deve dunque principalmente ai beni energetici, sia regolamentati (da +14,3% a +10,0%) sia non regolamentati (da -8,6% a -11,0%). In calo, ma più contenuto, anche servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+4%) e quelli relativi ai trasporti (+2,5%). L'andamento dei beni alimentari fa rialzare la testa al carrello della spesa che sale da +0,6% di agosto a +1,1% di settembre, mentre si ridimensiona la crescita dei prezzi dei beni a più alta frequenza di acquisto (da +1,1% a +0,6%). L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +1% per l'indice generale e a +2,1% per la componente di fondo. A tenere a bada i prezzi sono dunque gli energetici: rispetto ad

AD ESCLUSIVO USO INTER

agosto i regolamentati sono calati dell'1,5%, i non regolamentati dell'1,1%. E anche sull'anno la riduzione è stata dell'8,7% dal 6,1% di agosto, con i regolamentati scesi da +14,3% a +10% e i non regolamentati da -8,6% a -11%. Tra questi ultimi l'Istat evidenzia la flessione del gasolio per i mezzi da trasporto (da -5,8% a -12,6%), da riscaldamento (da-5,7% a-11,9%) e della benzina (da -5,3% a -10,3%). Anche per la componente regolamentata a incidere sul raffreddamento dei prezzi soprattutto il gas di città e naturale mercato tutelato (da +36,8% a +27,2%).

Le valutazioni sull'andamen to dei listini non sono univoche.

Per Confcommercio: "Il calo dell'inflazione è un segnale di speranza per l'economia, per la possibilità di performance dell'eco nomia nei mesi autunnali meno stagnanti rispetto a quanto rilevato in estate". In una situazione di recupero della fiducia delle famiglie la dinamica dei prezzi molto contenuta, soprattutto per quei beni e servizi acquistati con maggior frequenza, potrebbe, secondo Confcommercio , agevolare il trasferimento del recupero della capacità reddituale sui consumi. Ma per sostenere la crescita l'associazione ritiene indispensabile avviare "una politica monetaria in grado di stimolare sia la crescita della domanda delle famiglie sia di migliorare la capacità d'inve stimento delle imprese".

Anche Confesercenti "vede" uno scenario tutto sommato non preoccupante e afferma che "si prosegue lungo il sentiero del progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, e a dare un contributo al sostegno dei redditi dei lavoratori, oltre alla crescita dell'occupazione, sono anche i contratti di lavoro recentemente rinnovati, tra cui terziario e turismo". Il problema resta però la domanda interna ancora fiacca che è, per Confesercenti, "un problema strutturale della nostra economia, con un impatto negativo sulla crescita complessiva del Pil". Da qui la richiesta di rilanciare la domanda delle famiglie con una riforma fiscale che acceleri il recupero del potere d'acquisto e dia una boccata d'ossigeno all'economia.

Più critiche le associazioni dei consumatori. Codacons analizzando le spese mette in evidenza la diminuzione di quelle legate all'estate, dai trasporti ai servizi ricreativi e culturali "comparti spiega - i cui listini hanno registrato un sensibile aumento durante il periodo estivo, come conseguenza delle partenze degli italiani per le villeggiature".

I prezzi con la fine delle ferie tornano a ridimensionarsi, ma si rialzano invece quelli alimentari e della cura della persona. Codacons denuncia poi tensioni sui costi degli articoli per la scuola, dalla cancelleria con rincari del 3,3% rispetto al 2023 ai materiali da disegno (+2,5%) fino ai libri scolastici più cari del 3,8%.

L'Unione Nazionale Consumatori bolla il calo dell'inflazio ne come "un'illusione ottica. Un miraggio dovuto solo al fatto che le vacanze degli italiani sono finite e, quindi, sono terminate le speculazioni sulle loro ferie che avevano portato a rincari astronomici anche a due cifre, dal trasporto marittimo che in agosto era balzato in un solo mese del 33,8% ai pacchetti vacanza nazionali, aumentati rispetto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

all'estate del 2023 del 37,4%". E' allarme invece per cibo e bevande "con effetti deleteri sul carrello della spesa". E anche con un aumento dei prezzi dello 0,7% il costo della vita per una coppia con due figli è comunque più elevato di 123 euro all'anno, 113 euro solo per mangiare.

Assoutenti punta il dito sui rischi di una nuova escalation, specie sul mercato libero, delle tariffe energetiche in vista dell'inverno che potrebbero avere "effetti negativi a cascata su milioni di famiglie".

Anche un dato favorevole come quello dei prezzi di settembre ha dunque un rovescio della medaglia. Così come i numeri del commercio estero di agosto con i Paesi extra Ue27 che segnano, rispetto a luglio, un aumento dell'export (+0,8%) e dell'import (+0,3%), ma che invece registrano una flessione delle spedizioni del 2,5% nel periodo giugno-agosto sul precedente e del 7,4% su base annua.

Ad agosto il saldo commerciale è positivo per +2.687 milioni anche se ridimensionato da +3.081 milioni di agosto 2023.

Il deficit energetico si contrae a4.244 milioni (-5.095 lo scorso anno), mentre l'avanzo di prodotti non energetici cala a 6.930 milioni da 8.176 milioni dello scorso anno. A segnare il passo è il mercato statunitense dove l'export ha perso il 23,1%, ma si vende meno anche in Cina (-7,6%), Giappone (-7%) e Regno Unito (-5,6%). Tirano al contrario Turchia (+17,2%), paesi Asean (+10,2%) e Opec (+9,4%).

Impennata delle importazioni da Mercosur (+27,6%) e Cina (+26,3%). Nei primi otto mesi il saldo commerciale è positivo per 41,5 miliardi in aumento di 25,8 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2023.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere di Novara

Periodici

STATI GENERALI L'intervento dell'assessore Bussalino

Il Piemonte continua a puntare sulla logistica «per attrarre investitori»


STATI GENERALI L'intervento dell'assessore Bussalino
Il Piemonte continua a puntare sulla logistica «per attrarre investitori»
«Pernate non vuole elemosine»

(l.c.) L'assessore alla Logistica ed infrastrutture strategiche della Regione Piemonte, Enrico Bussalino è intervenuto venerdì a Palazzo Lombardia, a Milano, in apertura della seconda giornata degli Stati generali della Logistica del Nord Ovest. «Le politiche attivate in questi anni dalla Regione Piemonte, in raccordo con le Regioni partner Lombardia e Liguria, per lo sviluppo di una filiera della logistica e alla realizzazione di grandi infrastrutture, contribuiscono a definire il ruolo centrale del Nord Ovest del nostro Paese nella movimentazione logistica delle merci all'interno del Corridoio Mediterraneo e di quello Reno-Alpi. Stiamo puntando alla creazione di un sistema retroportuale sul nostro territorio, grazie alle ZLS - zone logistiche semplificate, come interporti, scali ferroviari, piattaforme logistiche, ad integrazione del sistema portuale e retroporto di Genova e dei porti Liguri. Per questo la Regione Piemonte fin dal 2021 si è attivata, attraverso un bando regionale rivolto ai Comuni piemontesi, per individuare ulteriori siti oltre a quelli già individuati nel Piano strategico». Prosegue Bussalino: «Si sta concludendo così l'iter per l'ampliamento delle aree retroportuali nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, perché sono un'opportunità di sviluppo economico e quindi imprenditoriale per i territori locali. Stiamo lavorando per rendere il Piemonte più attrattivo agli investitori internazionali e a conferma di questo ricordo che la multinazionale Silicon Box ha scelto Novara per il nuovo maxi-impianto produttivo per la realizzazione di semiconduttori e microchip, così come proseguono gli investimenti di Amazon sul nostro territorio».

AD ESCLUSIVO USO INTER

Le Notizie Da

Fonti Web

Anche Sommariva sceglie il privato con la nomina a presidente del gruppo Spinelli

Giò Barbera


Le Notizie Da

Anche Sommariva sceglie il privato con la nomina a presidente del gruppo Spinelli

09/30/2024 06:06 Giò Barbera

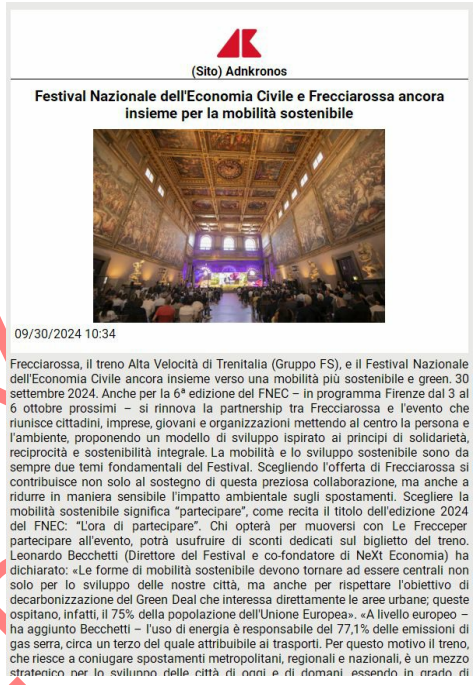
Come già l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno d'Agostino, che nei mesi scorsi aveva deciso di lasciare l'incarico prima della scadenza del suo mandato per entrare nel settore privato diventando presidente operativo del gruppo ingegneristico Technital, così ha fatto anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, che nei giorni scorsi ha annunciato le proprie dimissioni prima della scadenza del mandato con effetto dal prossimo primo ottobre. Sommariva è stato infatti nominato presidente del gruppo logistico Spinelli, che in questi ultimi mesi ha visto rivoluzionato il proprio vertice avendo la Procura della Repubblica di Genova disposto gli arresti domiciliari nei confronti di Aldo Spinelli, fondatore del gruppo, e di suo figlio Roberto, amministratore delegato della società del gruppo Spinelli Srl, per il quale è stato disposto il divieto temporaneo di esercitare l'attività imprenditoriale e professionale, nell'ambito dell'inchiesta che portato ad essere indagati per corruzione Paolo Emilio Signorini, già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, e l'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, che nei giorni scorsi ha scelto un accordo con la procura per patteggiare la condanna. L'assemblea dei soci della Spinelli Srl, costituita da Spininvest e da Hapag-Lloyd, ha infatti conferito a Sommariva la carica con decorrenza dal prossimo primo ottobre. L'azienda logistica genovese ha evidenziato che «la nomina di un professionista ampiamente stimato nel settore e dalla competenza e integrità unanimemente riconosciute come il dott. Sommariva dimostra e garantisce il forte impegno da parte dei due soci di proseguire lungo il percorso di costante crescita intrapreso dal gruppo, valorizzando in misura sempre maggiore il grande lavoro imprenditoriale svolto finora». «La grande esperienza di Mario Sommariva - ha specificato Dheeraj Bhatia, CEO di Hanseatic Global Terminals e responsabile dei terminal e delle infrastrutture (CTIO) della tedesca Hapag-Lloyd - sarà fondamentale per rafforzare il nostro management e per proseguire il nostro impegno nel fornire una maggiore capacità e servizi di qualità nei porti italiani. Siamo fiduciosi che la sua esperienza e la sua competenza avranno un impatto positivo nella crescita futura del gruppo Spinelli». «Sono onorato - ha dichiarato Sommariva - di assumere questo ruolo in una delle principali e più importanti società italiane attive nei settori logistico e dello shipping e ringrazio i soci per la piena fiducia accordatami. Sono fiducioso che, lavorando insieme ai membri del consiglio di amministrazione, ai manager e a tutte le persone che compongono il gruppo, potremo continuare a crescere e a costruire un futuro prospero insieme ai nostri stakeholders».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile



(Sito) Adnkronos

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 10:34

Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"


(Sito) Adnkronos

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

09/30/2024 16:29

Così presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale 30 settembre 2024 | 16.21 LETTURA: 2 minuti "Per troppo tempo il territorio di Civitavecchia e questa parte del nord del Lazio ha mancato alcune chiamate di industrializzazione e ha perso delle opportunità importanti. Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa". Ad affermarlo in una nota è Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Sono già partite le lavorazioni con addirittura tre scafi che sono a diversi stadi di lavorazione e verranno varati nel corso del prossimo biennio. Questa area - sottolinea Musolino - è stata per più di un decennio una ferita inferta a questo Porto, con tante promesse non mantenute, tante inaugurazioni e zero imbarcazioni varate. Finalmente si chiude questa tragica fase nella quale questo pezzo importante di Porto era stato sottratto alla sua utilizzabilità per servire il territorio e la comunità. Si comincia una fase nuova dove si lavora, si svilupperanno intelligenze, competenze e si farà formazione creando le condizioni per un futuro migliore. Stiamo mettendo in piedi un disegno strategico ampio nel quale ogni pezzo di inaugurazione e di nuova opera sta dentro un disegno organico: l'apertura a sud dell'ante murale di qualche settimana fa è l'inizio dello sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping, crea un disegno industriale completo nel quale poi si possono innestare anche la

Così presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale 30 settembre 2024 | 16.21 LETTURA: 2 minuti "Per troppo tempo il territorio di Civitavecchia e questa parte del nord del Lazio ha mancato alcune chiamate di industrializzazione e ha perso delle opportunità importanti. Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa". Ad affermarlo in una nota è Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Sono già partite le lavorazioni con addirittura tre scafi che sono a diversi stadi di lavorazione e verranno varati nel corso del prossimo biennio. Questa area - sottolinea Musolino - è stata per più di un decennio una ferita inferta a questo Porto, con tante promesse non mantenute, tante inaugurazioni e zero imbarcazioni varate. Finalmente si chiude questa tragica fase nella quale questo pezzo importante di Porto era stato sottratto alla sua utilizzabilità per servire il territorio e la comunità. Si comincia una fase nuova dove si lavora, si svilupperanno intelligenze, competenze e si farà formazione creando le condizioni per un futuro migliore. Stiamo mettendo in piedi un disegno strategico ampio nel quale ogni pezzo di inaugurazione e di nuova opera sta dentro un disegno organico: l'apertura a sud dell'ante murale di qualche settimana fa è l'inizio dello sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping, crea un disegno industriale completo nel quale poi si possono innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello", ha detto Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante l'incontro di presentazione del cantiere navale della società Tankoa Yachts S.p.A., in località La Mattonara del porto di Civitavecchia. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

AD ESCLUSIV
USO INTER

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.


(Sito) Adnkronos

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

Pino Musolino

09/30/2024 17:00

Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIV
USO INTE

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi"

"Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità." Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma.


(Sito) Adnkronos

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): “Serve sostegno da amministrazioni per servizi”

09/30/2024 17:30

“Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità.” Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma.

AD ESCLUSIV
USO INTER

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione 30 settembre 2024 | 19.42 LETTURA: 1 minuti Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.



(Sito) Adnkronos

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 19:48

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione 30 settembre 2024 | 19.42 LETTURA: 1 minuti Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Abruzzo Web

Fonti Web

REGIONE: IN COMMISSIONE STAGIONE VENATORIA, RISERVA BORSACCHIO, TRAFORO GRAN SASSO E DIGA DI PENNE


Abruzzo Web

REGIONE: IN COMMISSIONE STAGIONE VENATORIA, RISERVA BORSACCHIO, TRAFORO GRAN SASSO E DIGA DI PENNE

09/30/2024 10:32

L'AQUILA – La settimana politica all'Emiciclo si apre giovedì 3 ottobre, alle ore 10, con la riunione della III Commissione "Agricoltura, sviluppo economico e attività produttive". Al primo punto all'ordine del giorno, la situazione dei lavori della diga di Penne (Pe), con l'audizione del Presidente Consorzio di Bonifica Centro. In seconda battuta sarà discussa la mozione, presentata dai Consiglieri regionali di opposizione, che chiede la revoca della Delibera di Giunta Regionale n. 509 dell'8 agosto 2024, "Approvazione del calendario venatorio regionale stagione 2024-2025 per l'esercizio del prelievo in forma selettiva del cervo e del relativo piano di abbattimento distinto per sesso e classi di età". Sul tema saranno ascoltati: Confagricoltura Abruzzo, COSPA, ATC L'Aquila, ATC Barisciano, Enalcaccia Abruzzo, Libera Caccia, LAV, WWF Abruzzo, LIDA Teramo, Associazione Appennino Ecosistema, Tutela Animali Invisibili, Coordinamento Associazioni e Volontari Abruzzesi Animali e Ambiente. Lo stesso giovedì, alle ore 12, è convocata la II Commissione "Territorio, ambiente e infrastrutture", che aprirà i lavori con la discussione sui "Lavori di messa in sicurezza del traforo e del sistema idrico del Gran Sasso". Saranno previste le seguenti audizioni: Prefetto della Provincia di Teramo, Fabrizio Stelo, Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, Pierluigi Caputi ; Amministratore delegato della Società Strada dei Parchi S.p.A., Costantino Ivoi. In esame anche due diversi progetti di legge dedicati alla Riserva del Borsacchio. Il primo testo, presentato dai consiglieri Dino Pepe, Silvio Paolucci, Sandro Mariani, Antonio Blasioli, Pierpaolo Pietruccie Antonio Di Marco, chiede l'abrogazione dell'articolo 25 della l.r. 4/2024 e il recupero dell'allegato di cui all'articolo 69 (Istituzione della Riserva naturale guidata "Borsacchio" nel Comune di Roseto degli Abruzzi -TE), comma 2, della l.r 6/2005. La proposta di iniziativa della Giunta regionale introduce ulteriori modifiche alla stessa legge (l.r. 4/2024), e ricalca l'impegno assunto dal Presidente di Regione Abruzzo dinanzi alla a Presidenza del Consiglio dei Ministri di delineare nuova formulazione del testo "tesa a riconoscere come provvisorio il perimetro tracciato dal citato art. 25 e a riconsiderare, tra l'altro, i confini della Riserva naturale nel rispetto delle procedure e delle garanzie partecipative previste dall'art. 22 della legge n. 394 del 1991" (estratto dalla relazione illustrativa del PdL ndr). Sul provvedimento saranno ascoltati l'assessore Emanuele Imprudentee il direttore del Dipartimento "Agricoltura" della Giunta regionale, Elena Sico. Ulteriore progetto di legge in esame, di iniziativa di Nicola Campitelli, "Disposizioni per la promozione della qualità architettonica". La Commissione è chiamata, inoltre, all'espressione del parere sul Provvedimento Amministrativo, "Approvazione del Piano del Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise, ai sensi del comma 4, articolo 12 della legge n. 394 del 6 dicembre 1991". Sul punto saranno svolte le seguenti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

audizioni: presidente Associazione Iura Civitum ad Bonum Naturae ETS, Virgilio Morisi; presidente Comitato Allevatori e Agricoltori del Territorio(A-A-T), Guglielmo Lauro . In chiusura di seduta saranno discusse due risoluzioni: Risoluzione in merito all'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di fonti rinnovabili, ex Decreto Interministeriale del 14 giugno 2024 (a firma Prospero e Paolucci); Revoca DGR 374/2024, recante L.R. 23 luglio 1991, n. 40. Adeguamento delle tariffe del trasporto pubblico locale su gomma, a firma dei consiglieri di opposizione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Affari Italiani

Fonti Web

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"


Affari Italiani

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

DISTRETTO ITALIA

09/30/2024 16:31

Roma, 30 set. (Adnkronos) - "Per troppo tempo il territorio di Civitavecchia e questa parte del nord del Lazio ha mancato alcune chiamate di industrializzazione e ha perso delle opportunità importanti. Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa". Ad affermarlo in una nota è Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale."Sono già partite le lavorazioni con addirittura tre scafi che sono a diversi stadi di lavorazione e verranno varati nel corso del prossimo biennio. Questa area - sottolinea Musolino - è stata per più di un decennio una ferita inferta a questo Porto, con tante promesse non mantenute, tante inaugurazioni e zero imbarcazioni varate. Finalmente si chiude questa tragica fase nella quale questo pezzo importante di Porto era stato sottratto alla sua utilizzabilità per servire il territorio e la comunità. Si comincia una fase nuova dove si lavora, si svilupperanno intelligenze, competenze e si farà formazione creando le condizioni per un futuro migliore. Stiamo mettendo in piedi un disegno strategico ampio nel quale ogni pezzo di inaugurazione e di nuova opera sta dentro un disegno organico: l'apertura a sud dell'ante murale di qualche settimana fa è l'inizio dello sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping, crea un disegno industriale completo nel quale poi si possono innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello", ha detto Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante l'incontro di presentazione del cantiere navale della società Tankoa Yachts S.p.A., in località La Mattonara del porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Affari Italiani

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.


Affari Italiani

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

DISTRETTO ITALIA

09/30/2024 19:51

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Agenda Digitale

Fonti Web

Sostenibilità aziendale: il ruolo strategico del mobility manager


Agenda Digitale

Agenda Digitale

Sostenibilità aziendale: il ruolo strategico del mobility manager

09/30/2024 12:03

Il ruolo del mobility manager nella sostenibilità aziendale è cruciale per il raggiungimento degli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance). La Direttiva Europea 2022/2464/UE promuove la trasparenza e il reporting delle imprese sugli impatti ambientali, sociali e di governance. In Italia, il Decreto Rilancio impone la nomina obbligatoria del Mobility Manager per aziende con più di... Nell'era della sostenibilità e delle politiche ESG (Environmental, Social, Governance), le aziende sono sempre più chiamate a ridurre il loro impatto ambientale e a migliorare il benessere sociale. Un ruolo cruciale in questo contesto è svolto dal mobility manager , una figura specializzata nella gestione della mobilità aziendale. Mobilità sostenibile: le strategie degli operatori e delle città per ripartire Vediamo perché figura del mobility manager è diventata essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale e il rispetto delle normative europee e nazionali. Indice degli argomenti Toggle Sviluppo sostenibile e Green Deal: gli oneri per le aziende Direttiva Ue CSRD: gli obiettivi La sostenibilità quale nuovo valore di rating I criteri ESG, di Environmental, Social e Governance La figura del mobility manager I compiti del mobility manager L'introduzione nel nostro ordinamento della pratica del mobility management La tecnologia a supporto del mobility management Servizi di mobilità sostenibile: i chiarimenti dell'Agenzia delle entrate Conclusioni Sviluppo sostenibile e Green Deal: gli oneri per le aziende Con il termine sviluppo sostenibile, si fa sempre più riferimento ad una crescita – anche economica – in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di garantire alle generazioni future di realizzare i propri. WHITEPAPER Banda Larga Mobile Device

Il ruolo del mobility manager nella sostenibilità aziendale è cruciale per il raggiungimento degli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance). La Direttiva Europea 2022/2464/UE promuove la trasparenza e il reporting delle imprese sugli impatti ambientali, sociali e di governance. In Italia, il Decreto Rilancio impone la nomina obbligatoria del Mobility Manager per aziende con più di Nell'era della sostenibilità e delle politiche ESG (Environmental, Social, Governance), le aziende sono sempre più chiamate a ridurre il loro impatto ambientale e a migliorare il benessere sociale. Un ruolo cruciale in questo contesto è svolto dal mobility manager , una figura specializzata nella gestione della mobilità aziendale. Mobilità sostenibile: le strategie degli operatori e delle città per ripartire Vediamo perché figura del mobility manager è diventata essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale e il rispetto delle normative europee e nazionali. Indice degli argomenti Toggle Sviluppo sostenibile e Green Deal: gli oneri per le aziende Direttiva Ue CSRD: gli obiettivi La sostenibilità quale nuovo valore di rating I criteri ESG, di Environmental, Social e Governance La figura del mobility manager I compiti del mobility manager L'introduzione nel nostro ordinamento della pratica del mobility management La tecnologia a supporto del mobility management Servizi di mobilità sostenibile: i chiarimenti dell'Agenzia delle entrate Conclusioni Sviluppo sostenibile e Green Deal: gli oneri per le aziende Con il termine sviluppo sostenibile, si fa sempre più riferimento ad una crescita - anche economica - in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di garantire alle generazioni future di realizzare i propri. WHITEPAPER Banda Larga Mobile Device Management Da ormai diversi anni la Commissione Europea è attenta al concetto di sviluppo sostenibile sia nell'ottica dello sviluppo delle attività economiche che per la salvaguardia dell'ambiente ed ha attuato una serie di iniziative strategiche, tra cui da ultimo, il Green Deal Europeo con cui si è prefissata l'obiettivo di guidare il nostro continente in una transizione verde, mediante la promozione di un'economia sostenibile, con lo scopo primario finale di raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Ruolo cardine del processo di transizione è affidato alle aziende , su cui grava l'onere di attuare tutte le misure idonee a limitare l'impatto della loro attività sull'ambiente e sulla società circostante. Reporting ESG: come trasformarlo in uno strumento competitivo Direttiva Ue CSRD: gli obiettivi Al riguardo la Direttiva Europea 2022/2464/UE CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), pubblicata in G.U. dell'UE il 16 dicembre 2022 e collocata all'interno del Green Deal, ha lo scopo di promuovere la trasparenza

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

e la divulgazione da parte delle imprese delle informazioni relative agli impatti ambientali, sociali e legati alla governance (ESG) delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting delle stesse. L'obiettivo perseguito dalla direttiva CSRD è quello di fornire ad investitori e stakeholder , mediante "la rendicontazione della sostenibilità aziendale", un'informativa dettagliata, ed il più possibile standardizzata ed esaustiva, sulla sostenibilità della singola impresa, o gruppo di esse, con conseguenze positive sul mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati. La sostenibilità quale nuovo valore di rating Da ciò deriva poi l'importanza riconosciuta oggi alla sostenibilità quale nuovo valore di rating preso in considerazione da investitori esterni nella valutazione delle aziende, che ponendo l'attenzione su fattori di tipo ambientale, sociale e di governance, indirizzano i propri capitali verso attività e progetti sostenibili aprendo le porte alla c.d. finanza sostenibile. I criteri ESG, di Environmental, Social e Governance Al riguardo, infatti, per verificare il livello e l'impegno in termini di sostenibilità di una impresa vengono utilizzati i criteri ESG di Environmental, Social e Governance , considerati veri e propri indici di rating . Con tale acronimo si fa riferimento ai tre pilastri tramite i quali si intende valutare l'impatto dell'attività societaria a livello ambientale (Environmental), l'operato dell'azienda al proprio interno nei confronti dei dipendenti mediante l'adozione di politiche basate sulla valorizzazione dei diritti umani, dell'uguaglianza, dei programmi di inclusione, della parità di genere e a livello sociale (Social), le politiche aziendali intraprese in termini di etica retributiva, trasparenza delle scelte aziendali, contrasto alla corruzione, diritti degli azionisti, tutela delle minoranze (Governance). La figura del mobility manager Volgendo lo sguardo all'ordinamento italiano occorre evidenziare come il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio) è intervenuto in termini di sostenibilità ambientale e Mobility management , introducendo all'articolo 229 comma 4, l'obbligo di nomina per aziende private ed enti pubblici di un responsabile della mobilità, il cosiddetto mobility manager, ovverosia una figura specializzata nella gestione della domanda di mobilità e nella promozione della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente. Ai sensi della norma richiamata, sono interessati attualmente dall' obbligo di nomina del Mobility Manager, gli enti pubblici e le aziende private con più di 100 dipendenti per sede, ubicate in zone ad elevato rischio di inquinamento atmosferico quali: capoluoghi di Regione, Città metropolitane, capoluoghi di provincia e Comuni con una popolazione superiore a 50.000 abitanti. I compiti del mobility manager All'interno delle strutture in cui opera, il mobility manager ha il compito di guidare le imprese nella " decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile" mediante la realizzazione di interventi legati agli spostamenti dei lavoratori. A tal proposito, secondo la diposizione normativa, aziende ed enti pubblici sono tenuti a adottare entro il 31 dicembre di ogni anno un Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro del proprio personale dipendente (c.d. PSCL) prodotto con il supporto dello stesso Mobility Manager e finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

degli orari per limitare la congestione del traffico. L'introduzione nel nostro ordinamento della pratica del mobility management È opportuno precisare che la pratica del Mobility management vige da tempo nel nostro paese, in quanto introdotta con il decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo del 1998, che all'art. 3 disponeva per aziende private complessivamente con oltre 800 dipendenti ed enti pubblici ed imprese con più di 300 dipendenti per sede, la predisposizione di un piano degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente individuando, già all'epoca, un responsabile della mobilità aziendale. Il Decreto Rilancio ha ridotto notevolmente il requisito dimensionale, rendendo obbligatoria la nomina del responsabile della mobilità tramite l'introduzione della figura del Mobility Manager. Nonostante in vigore da tempo, si ritiene di poter affermare che solo oggi, a fronte della maggior consapevolezza acquisita da investitori e stakeholder in tema di sostenibilità e alla forte attenzione posta all'interno dell'ambiente lavorativo a tematiche quali il benessere dei lavoratori, lo sviluppo tecnologico e la crisi climatica, la figura del Mobility Manager possa acquisire un ruolo chiave all'interno delle politiche ESG ed essere quindi considerata come figura indispensabile all'interno delle imprese. La tecnologia a supporto del mobility management Diversi sono gli interventi di mobilità sostenibile realizzabili all'interno delle aziende con l'ausilio di strumenti tecnologici e nel pieno rispetto delle politiche di Environmental, Social e Governance, primo fra tutti l'utilizzo del lavoro agile, di cui ne sono stati ampiamente constatati i benefici negli ultimi anni. Tale modalità lavorativa consente infatti (i) una riduzione dell'uso dei mezzi di trasporto da parte dei dipendenti, (ii) una maggior conciliazione dei tempi di vita - lavoro e (iii) minori spese aziendali, riconducibili in un'ottica ESG (i) in una riduzione dell'impatto ambientale, (ii)nell'incremento del benessere dei lavoratori e (iii) nell'abbattimento dei costi economici, aspetto di cui deve tener conto il Mobility Manager nello svolgimento del proprio operato. Un ulteriore intervento pienamente in linea con le politiche qui in esame riguarda l'attribuzione di benefit aziendali attinenti alla sfera della mobilità dei dipendenti. La concessione di auto aziendali a bassa emissione o elettriche, il rimborso degli abbonamenti di trasporto pubblico, la messa a disposizione di mezzi di trasporto in sharing, l'utilizzo di navette tramite convenzioni con il trasporto pubblico locale, l'adozione di un sistema di car - pulling, sono tutti interventi a favore dei dipendenti che accrescono il benessere degli stessi, disincentivano l'utilizzo del mezzo di trasporto privato e nel contempo apportano un guadagno aziendale in termini di affiliazione dei lavoratori, puntualità rispetto all'orario di lavoro e maggior socializzazione tra colleghi, a vantaggio di un clima di lavoro più sereno e della produttività aziendale. Servizi di mobilità sostenibile: i chiarimenti dell'Agenzia delle entrate A vantaggio dello sviluppo di politiche sostenibili l'Agenzia delle Entrate è recentemente intervenuta sul tema con la Risposta a Interpello n. 74 del 21 marzo del 2024, fornendo chiarimenti al quesito posto da una Società Istante in merito al trattamento fiscale dei servizi di mobilità sostenibile per il tragitto casa - lavoro - casa concessi ai dipendenti nell'ambito di un piano di welfare aziendale, tramite l'utilizzo di un'applicazione. Nel caso preso in esame dall'Ente, l'istante intendeva realizzare

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

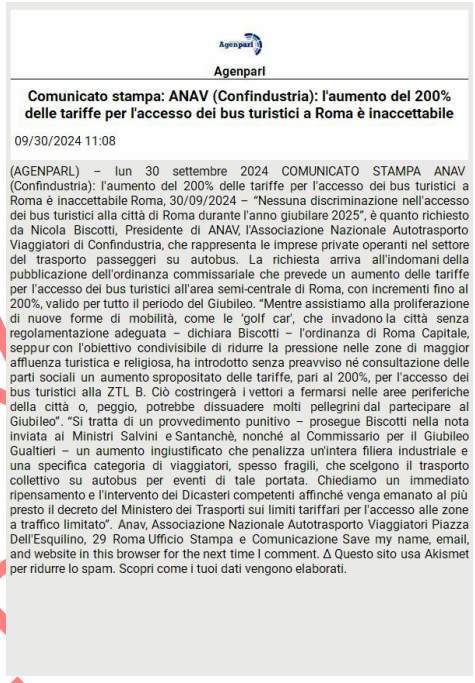
un'"App" che consentisse ai dipendenti l'accesso a servizi di mobilità sostenibile quali, car- sharing, bike- sharing, scooter-sharing, monopattini elettronici e altri, da utilizzare per gli spostamenti casa-lavoro- casa, con un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale e maggior sicurezza stradale, mediante l' ottimizzazione e la riduzione di costi sociali e costi individuali di trasporto relativi al tragitto casa- lavoro dei lavoratori e la promozione di comportamenti responsabili dei dipendenti verso l'ambiente e verso l'utilizzo delle risorse. Il quesito dell'Istante verteva sulla possibilità di far rientrare i servizi offerti tramite applicazione, tra le iniziative welfare escluse da imposizione fiscale (ai sensi dell' art. 51, comma 2 lettera f) del Tuir). L'Agenzia delle Entrate rispondendo positivamente a tale quesito ha confermato che i servizi di mobilità sostenibile possono essere considerati fiscalmente esenti per i dipendenti fruitori, purché in linea con quanto previsto dalle disposizioni di legge ossia: i beni siano offerti alla generalità dei dipendenti o categorie di esse, la concessione consenta il perseguimento di finalità sociali ai sensi dell'art. 100, comma 1 del Tuir i lavoratori, liberi di usufruire dei servizi concessi, siano totalmente estranei al rapporto economico che intercorre tra azienda e eventuale terzo fornitore del servizio. Tale conclusione conferma sia il vantaggio economico delle aziende nell'adottare piani di welfare alternativi alle erogazioni in denaro, che il beneficio dei lavoratori nel fruire di benefit aziendali esenti dal reddito imponibile, oltre ad intervenire significativamente sull'ambiente esterno accrescendo la sostenibilità aziendale. Conclusioni Anche se attualmente, le politiche ESG sembrano interessare ancora solo poche aziende private, di grandi dimensioni e multinazionali, si ritiene che ben presto, complice la necessità di frenare la preoccupante crisi climatica e l'obbligo di recepimento delle direttive imposte a livello comunitario, verrà richiesto a tutte le imprese sia grandi che piccole di operare attraverso i tre indici ESG e a quel punto la figura del mobility manager accrescerà il suo ruolo chiave in termini di sostenibilità aziendale. WHITEPAPER Environment-tecnologie per ambiente ed energia Corporate Social Responsability.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

Comunicato stampa: ANAV (Confindustria): l'aumento del 200% delle tariffe per l'accesso dei bus turistici a Roma è inaccettabile



Agenparl

Comunicato stampa: ANAV (Confindustria): l'aumento del 200% delle tariffe per l'accesso dei bus turistici a Roma è inaccettabile

09/30/2024 11:08

(AGENPARL) – lun 30 settembre 2024 COMUNICATO STAMPA ANAV (Confindustria): l'aumento del 200% delle tariffe per l'accesso dei bus turistici a Roma è inaccettabile Roma, 30/09/2024 – "Nessuna discriminazione nell'accesso dei bus turistici alla città di Roma durante l'anno giubilare 2025", è quanto richiesto da Nicola Biscotti, Presidente di ANAV, l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori di Confindustria, che rappresenta le imprese private operanti nel settore del trasporto passeggeri su autobus. La richiesta arriva all'indomani della pubblicazione dell'ordinanza commissariale che prevede un aumento delle tariffe per l'accesso dei bus turistici all'area semi-centrale di Roma, con incrementi fino al 200%, valido per tutto il periodo del Giubileo. "Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilità, come le 'golf car', che invadono la città senza regolamentazione adeguata – dichiara Biscotti – l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso né consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200%, per l'accesso dei bus turistici alla ZTL B. Ciò costringerà i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della città o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo". "Si tratta di un provvedimento punitivo – prosegue Biscotti nella nota inviata ai Ministri Salvini e Santanchè, nonché al Commissario per il Giubileo Gualtieri – un aumento ingiustificato che penalizza un'intera filiera industriale e una specifica categoria di viaggiatori, spesso fragili, che scelgono il trasporto collettivo su autobus per eventi di tale portata. Chiediamo un immediato ripensamento e l'intervento dei Dicasteri competenti affinché venga emanato al più presto il decreto del Ministero dei Trasporti sui limiti tariffari per l'accesso alle zone a traffico limitato". Anav, Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori Piazza Dell'Esquilino, 29 Roma Ufficio Stampa e Comunicazione Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

(AGENPARL) - lun 30 settembre 2024 COMUNICATO STAMPA ANAV (Confindustria): l'aumento del 200% delle tariffe per l'accesso dei bus turistici a Roma è inaccettabile Roma, 30/09/2024 - "Nessuna discriminazione nell'accesso dei bus turistici alla città di Roma durante l'anno giubilare 2025", è quanto richiesto da Nicola Biscotti, Presidente di ANAV, l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori di Confindustria, che rappresenta le imprese private operanti nel settore del trasporto passeggeri su autobus. La richiesta arriva all'indomani della pubblicazione dell'ordinanza commissariale che prevede un aumento delle tariffe per l'accesso dei bus turistici all'area semi-centrale di Roma, con incrementi fino al 200%, valido per tutto il periodo del Giubileo. "Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilità, come le 'golf car', che invadono la città senza regolamentazione adeguata - dichiara Biscotti - l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso né consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200%, per l'accesso dei bus turistici alla ZTL B. Ciò costringerà i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della città o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo". "Si tratta di un provvedimento punitivo - prosegue Biscotti nella nota inviata ai Ministri Salvini e Santanchè, nonché al Commissario per il Giubileo Gualtieri - un aumento ingiustificato che penalizza un'intera filiera industriale e una specifica categoria di viaggiatori, spesso fragili, che scelgono il trasporto collettivo su autobus per eventi di tale portata. Chiediamo un immediato ripensamento e l'intervento dei Dicasteri competenti affinché venga emanato al più presto il decreto del Ministero dei Trasporti sui limiti tariffari per l'accesso alle zone a traffico limitato". Anav, Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori Piazza Dell'Esquilino, 29 Roma Ufficio Stampa e Comunicazione Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

Venice Hydrogen Forum: dibattito a Venezia sulle prospettive di sviluppo dell'economia dell'idrogeno nel Mediterraneo


Agenparl

Venice Hydrogen Forum: dibattito a Venezia sulle prospettive di sviluppo dell'economia dell'idrogeno nel Mediterraneo

09/30/2024 13:52

(AGENPARL) – lun 30 settembre 2024 Venice Hydrogen Forum: dibattito a Venezia sulle prospettive di sviluppo dell'economia dell'idrogeno nel Mediterraneo Venezia, 30 settembre 2024 – Il 18 e 19 ottobre 2024, Venezia ospiterà il Venice Hydrogen Forum, un evento internazionale organizzato congiuntamente dalla Green Hydrogen Organisation (GH2) (https://www.veniceh2forum.net/) e dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) con il supporto di Eni e Snam. Il forum vedrà la partecipazione di esponenti istituzionali e governativi di Europa, Nord Africa e Medio Oriente – tra cui il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin – oltre a leader del settore energetico, sviluppatori di energie rinnovabili, gestori di infrastrutture per il gas e rappresentanti di istituzioni finanziarie. Il Venice Hydrogen Forum vuole essere un'occasione per discutere il futuro dello sviluppo dell'idrogeno, in particolare nel bacino del "Mare nostrum", che sta emergendo come hub strategico per la produzione e la distribuzione dell'idrogeno. Posizionato all'incrocio tra le infrastrutture europee e i principali centri di produzione di idrogeno verde in Nord Africa e Medio Oriente, il Mediterraneo ha un enorme potenziale per accelerare la transizione energetica e promuovere una rigenerazione economica sostenibile. L'evento prevede un programma articolato in sessioni strategiche, tavole rotonde e discussioni plenarie, incentrate sulle sfide e le opportunità dell'economia dell'idrogeno. Nella cornice del Forum, venerdì 18 ottobre, alle 17.30, si terrà la tavola rotonda "H2 in Venice for Regional Value Creation", organizzata da VSF con il supporto di Edison, dedicata alle prospettive di sviluppo dell'economia dell'idrogeno a Venezia. L'incontro coinvolgerà i principali portatori di interessi locali per discutere strategie e partnership volte alla riqualificazione di Porto Marghera e alla creazione di una catena del valore capace di sfruttare appieno il potenziale del vettore energetico idrogeno, con l'obiettivo di contribuire al rilancio socioeconomico del Veneto. Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) Costituita il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo italiano, VSF opera per la realizzazione di un nuovo modello di sostenibilità per Venezia e il suo intorno geografico che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli hanno reso questi luoghi senza eguali. La Fondazione è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali, dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile dell'intorno veneziano. Soci fondatori di VSF sono: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

di Musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam. Soci co-fondatori di VSF sono: Alilaguna, Almaviva, Amazon, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Avl Italia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Gruppo Autostrade per l'Italia, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Società Italiana per le Condotte d'Acqua 1880, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University. Ne è presidente il prof. Renato Brunetta, con vicepresidenti Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia. Per maggiori informazioni: http://www.vsf.foundation Contatti per la stampa: Green Hydrogen Organisation (GH2) Fondata per accelerare l'adozione dell'idrogeno verde in tutto il mondo, GH2 è una fondazione senza scopo di lucro che guida iniziative chiave come la ricerca di standard per l'idrogeno verde e l'ammoniaca verde, collaborazioni globali con DFI (Istituzioni finanziarie internazionali), studi legali e alleanze regionali. GH2 sta guidando lo sviluppo di politiche, standard e finanziamenti per l'idrogeno verde in tutti i settori. Per maggiori informazioni: http://www.gh2.org Venice Hydrogen Forum: debate in Venice on prospects for developing the hydrogen economy in the Mediterranean Venice, 30th September - On the 18th and 19th of October 2024, Venice will host the Venice Hydrogen Forum (https://www.veniceh2forum.net/), an international event jointly organized by the Green Hydrogen Organisation (GH2) and the Venice Sustainability Foundation (VSF) support Snam. The forum will be attended by institutional and government leaders from Europe, North Africa and the Middle East - including the Minister of Environment and Energy Security, Gilberto Pichetto Fratin - as well as energy industry leaders, renewable energy developers, gas infrastructure operators and representatives of financial institutions. The Venice Hydrogen Forum aims to be an opportunity to discuss the future of hydrogen development, particularly in the Mediterranean region, which is emerging as a strategic hub for hydrogen production and distribution. Positioned at the intersection of European infrastructure and major green hydrogen production centers in North Africa and the Middle East, this area has enormous potential to accelerate the energy transition and promote sustainable economic regeneration. The event will feature a program of strategy sessions, roundtables and plenary discussions focusing on the challenges and opportunities of the hydrogen economy. In the framework of the Forum, on Friday, October 18, at 5:30 p.m., there will be a panel discussion "H2 in Venice for Regional Value Creation," organized by VSF with the support of Edison, dedicated to the prospects for the development of the hydrogen economy in Venice. The meeting will involve key local stakeholders to discuss strategies and partnerships aimed at the redevelopment of Porto Marghera and the creation of a value chain capable of fully exploiting the potential

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

of the hydrogen energy vector, with the purpose of contributing to the socio economic revitalization of the Veneto region. Venice Sustainability Foundation (VSF) Established on March 14, 2022, under the patronage of the Italian government, VSF aims to create a new model of sustainability for Venice and its surroundings that will enable the recreation of a stable experience of a residential, working and touristic fruition that for centuries made these places without equals. The Foundation is composed of an articulated partnership, formed by regional and local territorial authorities, leading Venetian cultural and academic institutions, and a group of leading companies interested in the sustainable development of the Venetian environment. Founding members of VSF are: Veneto Region, Venice City Council, Ca' Foscari University of Venice, Iuav University of Venice, Venice Academy of Fine Arts, Benedetto Marcello Venice Conservatory of Music, Giorgio Cini Foundation, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam. Co-founding members of VSF are: Alilaguna, Almaviva, Amazon, North Adriatic Sea Port Authority - Ports of Venice and Chioggia, Avl Italia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, National Research Council, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Compagnia di San Paolo Foundation, Venice Foundation, Autostrade per l'Italia Group, SAVE Group, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Società Italiana per le Condotte d'Acqua 1880, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University. Chairman is Prof. Renato Brunetta, vice-chairmen are Luca Zaia, president of the Veneto Region, and Luigi Brugnaro, mayor of Venice. For more information: http://www.vsf.foundation About the Green Hydrogen Organisation (GH2) Founded to accelerate green hydrogen adoption worldwide, GH2 is a non-profit foundation which leads key initiatives like the Green Hydrogen and Green Ammonia Standard and global collaborations with DFIs, law firms, and regional alliances. GH2 is driving the development of green hydrogen policies, standards, and financing across sectors. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

Comunicato stampa - A Parma patto per la mobilità europea sostenibile: dopo oltre 15 anni, l'evento Civitas Forum torna in Italia



Agenparl

Comunicato stampa – A Parma patto per la mobilità europea sostenibile: dopo oltre 15 anni, l'evento Civitas Forum torna in Italia

09/30/2024 16:05

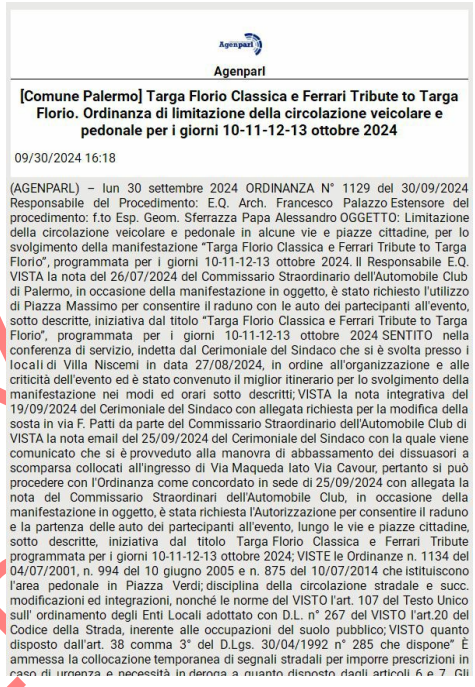
(AGENPARL) – lun 30 settembre 2024 A Parma patto per la mobilità europea sostenibile: dopo oltre 15 anni, l'evento Civitas Forum torna in Italia Parma, 30 settembre 2024 – Parma diventa il fulcro della mobilità sostenibile europea, ospitando Civitas Forum, che torna in Italia dopo oltre 15 anni. L'evento, che riunisce più di 500 esperti e rappresentanti di città da tutta Europa, segna un momento cruciale per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per il trasporto urbano. Civitas Forum, conferenza internazionale sulla mobilità sostenibile promossa dalla Commissione Europea, si svolgerà dal 1 al 3 ottobre al centro congressi Paganini. In questi giorni, in città, si discuteranno le sfide e le opportunità legate alla trasformazione del sistema dei trasporti verso un modello più equo, inclusivo e rispettoso dell'ambiente. Il forum si concentrerà su tre temi principali: Mobilità sostenibile, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030 e promuovere l'integrazione di veicoli a zero emissioni. Mobilità connessa, esplorando il ruolo della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e dell'Internet delle Cose per migliorare l'efficienza del trasporto urbano. Mobilità inclusiva, affrontando l'importanza di rendere i servizi di trasporto accessibili a tutte le fasce della popolazione, in particolare ai gruppi vulnerabili. L'evento sarà aperto da una plenaria che vedrà la partecipazione di rappresentanti della Commissione Europea, del Comune di Parma e della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di tracciare una strategia comune per allineare le politiche locali e nazionali ai grandi obiettivi europei, tra cui il Green Deal Europeo e la strategia per una mobilità sostenibile e smart. Uno dei momenti salienti sarà la sessione dedicata alla Missione per le Città Climate Neutral, iniziativa che mira a rendere 100 città europee neutrali dal punto di vista climatico entro il 2030. L'incontro vedrà la partecipazione di città italiane ed europee che condivideranno le loro esperienze e le migliori pratiche per promuovere la sostenibilità urbana. "Civitas Forum offre un'occasione di confronto su scala internazionale, facilitando la cooperazione tra le città europee per lo sviluppo di soluzioni di mobilità innovative" commenta Gianluca Borghi, Assessore alla Sostenibilità Ambientale, Energetica e alla Mobilità "Ospitare a Parma questo evento è un'ulteriore conferma dell'impegno della città nel promuovere una mobilità più sostenibile e inclusiva, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di tutta la cittadinanza". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

[Comune Palermo] Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio. Ordinanza di limitazione della circolazione veicolare e pedonale per i giorni 10-11-12-13 ottobre 2024


Agenparl

[Comune Palermo] Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio. Ordinanza di limitazione della circolazione veicolare e pedonale per i giorni 10-11-12-13 ottobre 2024

09/30/2024 16:18

(AGENPARL) – lun 30 settembre 2024 ORDINANZA N° 1129 del 30/09/2024 Responsabile del Procedimento: E.Q. Arch. Francesco Palazzo Estensore del procedimento: f.to Esp. Geom. Sferrazza Papa Alessandro OGGETTO: Limitazione della circolazione veicolare e pedonale in alcune vie e piazze cittadine, per lo svolgimento della manifestazione "Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio", programmata per i giorni 10-11-12-13 ottobre 2024. Il Responsabile E.Q. VISTA la nota del 26/07/2024 del Commissario Straordinario dell'Automobile Club di Palermo, in occasione della manifestazione in oggetto, è stato richiesto l'utilizzo di Piazza Massimo per consentire il raduno con le auto dei partecipanti all'evento, sotto descritte, iniziativa dal titolo "Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio", programmata per i giorni 10-11-12-13 ottobre 2024 SENTITO nella conferenza di servizio, indetta dal Cerimoniale del Sindaco che si è svolta presso i locali di Villa Niscemi in data 27/08/2024, in ordine all'organizzazione e alle criticità dell'evento ed è stato convenuto il miglior itinerario per lo svolgimento della manifestazione nei modi ed orari sotto descritti; VISTA la nota integrativa del 19/09/2024 del Cerimoniale del Sindaco con allegata richiesta per la modifica della sosta in via F. Patti da parte del Commissario Straordinario dell'Automobile Club di VISTA la nota email del 25/09/2024 del Cerimoniale del Sindaco con la quale viene comunicato che si è provveduto alla manovra di abbassamento dei dissuasori a scomparsa collocati all'ingresso di Via Maqueda lato Via Cavour, pertanto si può procedere con l'Ordinanza come concordato in sede di 25/09/2024 con allegata la nota del Commissario Straordinari dell'Automobile Club, in occasione della manifestazione in oggetto, è stata richiesta l'Autorizzazione per consentire il raduno e la partenza delle auto dei partecipanti all'evento, lungo le vie e piazze cittadine, sotto descritte, iniziativa dal titolo Targa Florio Classica e Ferrari Tribute programmata per i giorni 10-11-12-13 ottobre 2024; VISTE le Ordinanze n. 1134 del 04/07/2001, n. 994 del 10 giugno 2005 e n. 875 del 10/07/2014 che istituiscono l'area pedonale in Piazza Verdi; disciplina della circolazione stradale e succ. modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del VISTO l'art. 107 del Testo Unico sull' ordinamento degli Enti Locali adottato con D.L. n° 267 del VISTO l'art.20 del Codice della Strada, inerente alle occupazioni del suolo pubblico; VISTO quanto disposto dall'art. 38 comma 3° del D.Lgs. 30/04/1992 n° 285 che dispone" È ammessa la collocazione temporanea di segnali stradali per imporre prescrizioni in caso di urgenza e necessità in deroga a quanto disposto dagli articoli 6 e 7. Gli utenti della strada devono rispettare le prescrizioni rese note a mezzo di tali segnali, anche se appaiono in contrasto con altre regole della circolazione"; CONSIDERATO che l'evento risulta esclusivamente espositivo

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

e di prologo all'evento stesso tranne nelle fasi di realizzazione al posizionamento dei veicoli in ingresso/uscita dall'area e della fase di partenza dei veicoli che avverrà a velocità moderata (10 Km/h) e sotto il controllo dell'Organizzazione; CONSIDERATO che in occasione dell'Evento, l'Organizzazione provvederà: secondo quanto impartito dalla Questura in ordine alla sicurezza durante gli eventi pubblici; al transennamento qualora necessiti; a raccordarsi con l'Amministrazione Comunale in funzione della chiusura al passaggio bei mezzi; CONSIDERATO che l'Organizzazione richiedente dovrà munirsi preventivamente, di tutte le necessarie autorizzazioni e/o nulla osta previsti per Legge necessarie a consentire lo svolgimento della manifestazione, tra cui quella rilasciata dalla Questura di Palermo; CONSIDERATO che sui luoghi, per quanto di competenza alla data di predisposizione del presente provvedimento, non si sono ravvisati motivi ostativi per consentire l'esposizione delle vetture, così come avvenuto per altri eventi a condizione che, l'Organizzazione richiedente osservi scrupolosamente le Segue O.D. 1129 del 30/09/2024 prescrizioni indicate nel presente provvedimento e garantisca sempre, il transito in sicurezza dei veicoli e dei pedoni nell'area interessata dalla manifestazione; CONSIDERATO che per consentire lo svolgimento della manifestazione saranno utilizzati veicoli che dovranno rispettare le norme dettate dal C.d.S. nonché quelle in materia di Assicurazione e altro che possa consentire la normale circolazione veicolare; RITENUTO che è opportuno regolamentare la circolazione veicolare e pedonale come di seguito indicato al fine di tutelare la pubblica incolumità; PROPONE GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2024 in deroga alle Ordinanze n. 1134 del 04/07/2001, n. 994 del 10 giugno 2005 e n. 875 del 10/07/2014, i mezzi identificati mediante placche e/o pass riportanti i loghi e la denominazione della manifestazione, potranno accedere e sostare in Piazza Verdi. I mezzi dell'Organizzazione della manifestazione Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio 2024 e dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e comunque fino a cessate esigenze; Dalle ore 17:30 alle ore 20:00 e comunque fino a cessate esigenze, i mezzi dei partecipanti alla manifestazione Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio 2024, usciranno su via Filippo Patti dal Palermo Marina Yachting e proseguiranno, con l'assistenza della Polizia Municipale in piazza XIII Vittime, via Cavour, via Maqueda fino al chiosco Vicari e entreranno in piazza Giuseppe Verdi per la Cerimonia di Presentazione delle vetture e dei partecipanti. Dalle ore 18,30 effettueranno il percorso al contrario per rientrare al Palermo Marina Yachting. L'organizzazione dovrà provvedere al transennamento con cortina continua delle aree per separare il transito veicolare dei mezzi partecipanti alla manifestazione da quello pedonale in via Maqueda e in Piazza Verdi durante lo svolgimento della manifestazione. I suddetti mezzi, per accedere in via Maqueda e nell'area di Piazza Verdi dovranno rispettare le norme e prescrizioni indicate nel disciplinare tecnico della ZTL centrale. VIA FILIPPO PATTI -Istituzione del Divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 sul lato dx dall'uscita del Palermo Marina Yachting con direzione Piazza XIII Vittime a via Francesco Crispi dalle ore 07.00 del giorno 09/10/2024 alle ore 24 del giorno 13/10/2024 e comunque fino a cessate

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

esigenze. Il Responsabile E.Q. Firmato Arch. F. Palazzo Francesco Palazzo Data: 30/09/2024 12:43:52 CEST IL DIRIGENTE - vista e condivisa la superiore proposta - vista la L. 241/1990 e, s.m.i. - vista la L.R. 7/2019 e, s.m.i. ORDINA GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2024 in deroga alle Ordinanze n. 1134 del 04/07/2001, n. 994 del 10 giugno 2005 e n. 875 del 10/07/2014, i mezzi identificati mediante placche e/o pass riportanti i loghi e la denominazione della manifestazione, potranno accedere e sostare in Piazza Verdi. I mezzi dell'Organizzazione della manifestazione Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio 2024 e dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e comunque fino a cessate esigenze; Dalle ore 17:30 alle ore 20:00 e comunque fino a cessate esigenze, i mezzi dei partecipanti alla manifestazione Targa Florio Classica e Ferrari Tribute to Targa Florio 2024, usciranno su via Filippo Patti dal Palermo Marina Yachting e proseguiranno, con l'assistenza della Segue O.D. 1129 del 30/09/2024 Polizia Municipale in piazza XIII Vittime, via Cavour, via Maqueda fino al chiosco Vicari e entreranno in piazza Giuseppe Verdi per la Cerimonia di Presentazione delle vetture e dei partecipanti. Dalle ore 18,30 effettueranno il percorso al contrario per rientrare al Palermo Marina Yachting. L'organizzazione dovrà provvedere al transennamento con cortina continua delle aree per separare il transito veicolare dei mezzi partecipanti alla manifestazione da quello pedonale in via Maqueda e in Piazza Verdi durante lo svolgimento della manifestazione. I suddetti mezzi, per accedere in via Maqueda e nell'area di Piazza Verdi dovranno rispettare le norme e prescrizioni indicate nel disciplinare tecnico della ZTL centrale. VIA FILIPPO PATTI -Istituzione del Divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 sul lato dx dall'uscita del Palermo Marina Yachting con direzione Piazza XIII Vittime a via Francesco Crispi dalle ore 07.00 del giorno 09/10/2024 alle ore 24 del giorno 13/10/2024 e comunque fino a cessate esigenze. SUOLO PUBBLICO ED E' SUBORDINATA AI PARERI DI ALTRI ORGANI CHE HANNO TITOLO AD AUTORIZZARE LA MANIFESTAZIONE (Prefettura, Questura, Sovrintendenza BB.CC.AA. SETTORE AMBIENTE, CHE POTRANNO RICHIEDERE L'INSTALLAZIONE DI BARRIERE INVALICABILI O ALTRI DISPOSITIVI A SALVAGUARDIA DEI PARTECIPANTI), E NON L'Organizzazione avrà l'obbligo osservare tutte le disposizioni di legge, i regolamenti e le prescrizioni tecniche riguardanti vari eventi, allo scopo di assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità ed il rispetto delle normative del Codice della Strada delle cui inadempienze sarà direttamente responsabile. Inoltre, per interventi di competenza della Polizia Municipale, ai sensi del regolamento sui 02/05/2023, l'Organizzazione provvederà a contattare direttamente la stessa per quantificare i corrispettivi dei servizi richiesti. Dai superiori provvedimenti sono esclusi i veicoli delle Forze dell'Ordine e di Soccorso in emergenza, i mezzi degli Organizzatori della manifestazione e della realizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'evento, a condizione che siano comunicato preventivamente le targhe dei veicoli al Comando di Polizia Municipale per l'inserimento in lista bianca della ZTL. Il presente provvedimento può essere modificato, sospeso o revocato in qualsiasi momento, per motivi di pubblico interesse o di pubblica sicurezza, senza che il Richiedente possa avere compensi,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

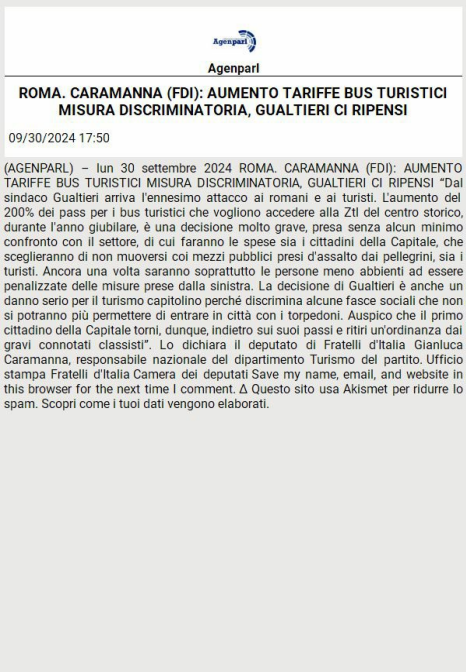
indennizzi o risarcimenti di sorta. Durante la manifestazione è fatto espresso divieto di utilizzare manufatti che possano arrecare danno alla sede stradale delle vie e piazze cittadine, e dovrà sempre garantire in sicurezza il transito veicolare e pedonale nell'area in esame. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i settori competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiede-re il risarcimento economico. Il presente provvedimento è valido a condizione che il richiedente, acquisisca preventivamente l'Autorizzazione di P.S. rilasciata dalla Questura di Palermo, ed il Nulla Osta, ove necessario, Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

ROMA. CARAMANNA (FDI): AUMENTO TARIFFE BUS TURISTICI MISURA DISCRIMINATORIA, GUALTIERI CI RIPENSI


Agenparl

ROMA. CARAMANNA (FDI): AUMENTO TARIFFE BUS TURISTICI MISURA DISCRIMINATORIA, GUALTIERI CI RIPENSI

09/30/2024 17:50

(AGENPARL) – lun 30 settembre 2024 ROMA. CARAMANNA (FDI): AUMENTO TARIFFE BUS TURISTICI MISURA DISCRIMINATORIA, GUALTIERI CI RIPENSI "Dal sindaco Gualtieri arriva l'ennesimo attacco ai romani e ai turisti. L'aumento del 200% dei pass per i bus turistici che vogliono accedere alla Ztl del centro storico, durante l'anno giubilare, è una decisione molto grave, presa senza alcun minimo confronto con il settore, di cui faranno le spese sia i cittadini della Capitale, che sceglieranno di non muoversi coi mezzi pubblici presi d'assalto dai pellegrini, sia i turisti. Ancora una volta saranno soprattutto le persone meno abbienti ad essere penalizzate delle misure prese dalla sinistra. La decisione di Gualtieri è anche un danno serio per il turismo capitolino perché discrimina alcune fasce sociali che non si potranno più permettere di entrare in città con i torpedoni. Auspico che il primo cittadino della Capitale torni, dunque, indietro sui suoi passi e ritiri un'ordinanza dai gravi connotati classisti". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Gianluca Caramanna, responsabile nazionale del dipartimento Turismo del partito. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

(AGENPARL) - lun 30 settembre 2024 ROMA. CARAMANNA (FDI): AUMENTO TARIFFE BUS TURISTICI MISURA DISCRIMINATORIA, GUALTIERI CI RIPENSI "Dal sindaco Gualtieri arriva l'ennesimo attacco ai romani e ai turisti. L'aumento del 200% dei pass per i bus turistici che vogliono accedere alla Ztl del centro storico, durante l'anno giubilare, è una decisione molto grave, presa senza alcun minimo confronto con il settore, di cui faranno le spese sia i cittadini della Capitale, che sceglieranno di non muoversi coi mezzi pubblici presi d'assalto dai pellegrini, sia i turisti. Ancora una volta saranno soprattutto le persone meno abbienti ad essere penalizzate delle misure prese dalla sinistra. La decisione di Gualtieri è anche un danno serio per il turismo capitolino perché discrimina alcune fasce sociali che non si potranno più permettere di entrare in città con i torpedoni. Auspico che il primo cittadino della Capitale torni, dunque, indietro sui suoi passi e ritiri un'ordinanza dai gravi connotati classisti". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Gianluca Caramanna, responsabile nazionale del dipartimento Turismo del partito. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTE

AgiMeg

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts adnkronos -

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.


AgiMeg

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts adnkronos -

09/30/2024 21:21

(Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIVO USO INTE

Approdo Calabria

Fonti Web

Porto di Gioia Tauro, convocazione riunione con terminalisti e imprese portuali Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto


Approdo Calabria

Porto di Gioia Tauro, convocazione riunione con terminalisti e imprese portuali Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto

09/30/2024 09:56

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità – in caso di fallimento della trattativa in corso – di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità – in caso di fallimento della trattativa in corso – di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Arezzo Web

Fonti Web

Veicoli storici, finalmente si possono richiedere le targhe originarie della prima immatricolazione


Arezzo Web

Veicoli storici, finalmente si possono richiedere le targhe originarie della prima immatricolazione

09/30/2024 10:26 Meta Time, Ufficio Stampa

Le "targhe storiche" sono ormai una realtà! Via libera alla possibilità di utilizzare nelle auto e nelle moto d'epoca le targhe del periodo di immatricolazione con i relativi numero e sigla della prima iscrizione al Pra. Dopo anni di attesa (se ne parla dal 2020), ora è finalmente possibile ottenere la reimmatricolazione di un veicolo di interesse storico con il numero di targa originario della prima immatricolazione. Lo ha stabilito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ha emanato il decreto attuativo per la legge 178 del 30 dicembre 2020 in cui si prevede la "facoltà di ottenere le targhe di circolazione della prima iscrizione al Pubblico registro automobilistico, ovvero di ottenere una targa del periodo storico di costruzione o di circolazione per i veicoli di interesse storico e collezionistico". Questo decreto segue le disposizioni dell'articolo 93, comma 4, del Codice della Strada. Per ottenere una targa storica, il proprietario del veicolo deve presentare un'istanza presso uno Sportello Telematico dell'Automobilista o un ufficio della Motorizzazione Civile. Da anni l'Aci sollecitava la possibilità di ripristinare le targhe di prima iscrizione per i veicoli storici successivamente reimmatricolati con le nuove targhe, e la legge di bilancio del 30 dicembre 2020 ne aveva previsto la possibilità. "Questo decreto-ha dichiarato Bernardo Mennini, Presidente dell'Automobile Club di Arezzo- rappresenta una importante tutela per il patrimonio storico automobilistico italiano, e una conquista per gli amanti dei veicoli storici" La pratica istruttoria può essere gestita in tutte le sedi delle delegazioni dell'Automobile club Arezzo Non tutte le auto, le moto e i mezzi agricoli possono ottenere una targa storica. Il decreto prevede 3 fattispecie: i veicoli radiati dal Pra, i veicoli reimmatricolati nel corso della loro esistenza, i veicoli di origine sconosciuta, ossia privi di documenti di circolazione. Si nota, quindi, che si tratta comunque inderogabilmente di veicoli che all'origine erano iscritti al Pubblico Registro. Mancano, dunque, i veicoli che sono stati immatricolati per la prima volta in un Paese estero. Che attualmente possono essere nazionalizzati e targati con un contrassegno di identificazione del tipo ora in uso (le targhe attuali conformi alle normative europee). Grazie alla digitalizzazione degli archivi Pra, attraverso un'interrogazione sul numero di telaio, ACI è in grado di ricostruire tutta la storia di qualsiasi veicolo, e quindi reperire la sigla della targa assegnata nella prima immatricolazione. È questo il primo atto della pratica di emissione delle targhe storiche. Qual è il percorso da effettuare per ricevere una targa storica? Quali sono i costi? Quali sono i tempi di emissione? Partiamo dall'iter: secondo quanto illustrato nel Decreto Attuativo del 4 agosto 2023 che recepiva la Legge 178 del 30 dicembre 2020 (la "Legge di Bilancio 2021", che conteneva il provvedimento sulle targhe storiche), pubblicato sulla

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Arezzo Web

Fonti Web

Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2023 e illustrato nei dettagli operativi dal Decreto del Direttore Generale della Motorizzazione del 21 novembre 2023 e dalla Circolare congiunta di ACI e del Ministero dei Trasporti dei giorni seguenti, il proprietario deve presentare un'istanza apposita alla Motorizzazione ovvero a una agenzia specializzata , pagare i diritti e gli emolumenti relativi alla pratica (10,20 euro di diritti alla MCTC, 64 euro per 4 marche da bollo, 27 euro di emolumenti del Pra, per un totale di circa 100 euro), più il costo di stampa e consegna della targa (549 euro per la targa storica automobilistica, 274,50 euro per la targa di un motoveicolo o di un mezzo storico agricolo). Questo il costo "base", cui va aggiunto il costo del servizio di un'agenzia specializzata. Il costo non è indifferente, ma commisurato al valore di completamento della storicità del veicolo, e comunque è un'operazione che impone alti costi, soprattutto per il Poligrafico dello Stato, che ha dovuto attrezzarsi in modo specifico, e considerando che la produzione di queste targhe storiche necessita di una importante fase manuale. Le targhe per autoveicoli, motocicli e macchine agricole, saranno tutte realizzate direttamente dal Poligrafico Zecca dello Stato, da quelle quadrate a quelle orizzontali con l'indicazione della Provincia in arancione. Tempi di espletamento della pratica? A regime sarà di circa 15 giorni. Ovviamente la targa di immatricolazione precedentemente in uso, se presente, dovrà essere restituita. © Riproduzione riservata Log in to leave a comment Condividi articolo: I più letti Informa Media s.r.l. P.iva: 02378340513 - Numero Rea: Ar-206189 - e-mail: redazione@arezzoweb.it arezzoinforma.it è un supplemento di arezzoweb.it Registro Stampa Tribunale di Arezzo n° 10/2006 del 23/06/2006 Registro Operatori di Comunicazione (ROC) al n° 34800 del 12-08-2020 Direttore responsabile: Stefano Pezzola Pubblicità: advertising@arezzoweb.it Informativa Privacy Informativa Cookies Normativa fact-checking e deontologia Contatti di Redazione Team editoriale © 2023 Informa Media srl - Tutti i diritti sono riservati.

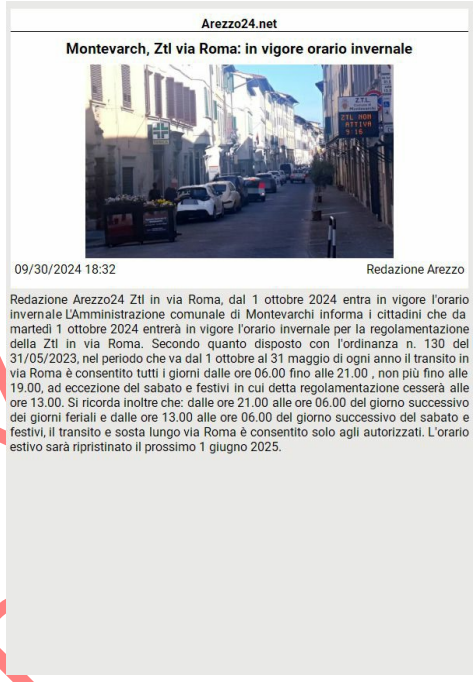
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Arezzo24.net

Fonti Web

Montevarch, Ztl via Roma: in vigore orario invernale

Redazione Arezzo24 Ztl in via Roma, dal 1 ottobre 2024 entra in vigore l'orario invernale L'Amministrazione comunale di Montevarchi informa i cittadini che da martedì 1 ottobre 2024 entrerà in vigore l'orario invernale per la regolamentazione della Ztl in via Roma. Secondo quanto disposto con l'ordinanza n. 130 del 31/05/2023, nel periodo che va dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno il transito in via Roma è consentito tutti i giorni dalle ore 06.00 fino alle 21.00 , non più fino alle 19.00, ad eccezione del sabato e festivi in cui detta regolamentazione cesserà alle ore 13.00. Si ricorda inoltre che: dalle ore 21.00 alle ore 06.00 del giorno successivo dei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 06.00 del giorno successivo del sabato e festivi, il transito e sosta lungo via Roma è consentito solo agli autorizzati. L'orario estivo sarà ripristinato il prossimo 1 giugno 2025.

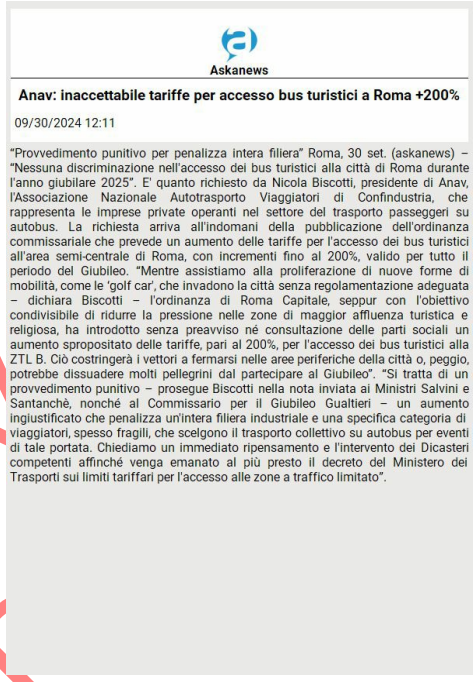


AD ESCLUSIVO USO INTER

Askanews

Fonti Web

Anav: inaccettabile tariffe per accesso bus turistici a Roma +200%



Askanews

Anav: inaccettabile tariffe per accesso bus turistici a Roma +200%

09/30/2024 12:11

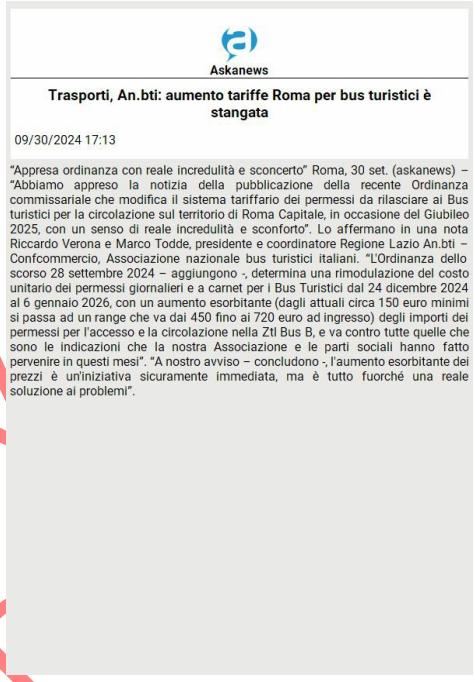
"Provvedimento punitivo per penalizza intera filiera" Roma, 30 set. (askanews) – "Nessuna discriminazione nell'accesso dei bus turistici alla città di Roma durante l'anno giubilare 2025". E' quanto richiesto da Nicola Biscotti, presidente di Anav, l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori di Confindustria, che rappresenta le imprese private operanti nel settore del trasporto passeggeri su autobus. La richiesta arriva all'indomani della pubblicazione dell'ordinanza commissariale che prevede un aumento delle tariffe per l'accesso dei bus turistici all'area semi-centrale di Roma, con incrementi fino al 200%, valido per tutto il periodo del Giubileo. "Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilità, come le 'golf car', che invadono la città senza regolamentazione adeguata – dichiara Biscotti – l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso né consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200%, per l'accesso dei bus turistici alla ZTL B. Ciò costringerà i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della città o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo. "Si tratta di un provvedimento punitivo – prosegue Biscotti nella nota inviata ai Ministri Salvini e Santanchè, nonché al Commissario per il Giubileo Gualtieri – un aumento ingiustificato che penalizza un'intera filiera industriale e una specifica categoria di viaggiatori, spesso fragili, che scelgono il trasporto collettivo su autobus per eventi di tale portata. Chiediamo un immediato ripensamento e l'intervento dei Dicasteri competenti affinché venga emanato al più presto il decreto del Ministero dei Trasporti sui limiti tariffari per l'accesso alle zone a traffico limitato".

AD ESCLUSIVO USO INTER

Askanews

Fonti Web

Trasporti, An.bti: aumento tariffe Roma per bus turistici è stangata


Askanews

Trasporti, An.bti: aumento tariffe Roma per bus turistici è stangata

09/30/2024 17:13

"Appresa ordinanza con reale incredulità e sconcerto" Roma, 30 set. (askanews) – "Abbiamo appreso la notizia della pubblicazione della recente Ordinanza commissariale che modifica il sistema tariffario dei permessi da rilasciare ai Bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale, in occasione del Giubileo 2025, con un senso di reale incredulità e sconforto". Lo affermano in una nota Riccardo Verona e Marco Todde, presidente e coordinatore Regione Lazio An.bti – Confcommercio, Associazione nazionale bus turistici italiani. "L'Ordinanza dello scorso 28 settembre 2024 – aggiungono -, determina una rimodulazione del costo unitario dei permessi giornalieri e a carnet per i Bus Turistici dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026, con un aumento esorbitante (dagli attuali circa 150 euro minimi si passa ad un range che va dai 450 fino ai 720 euro ad ingresso) degli importi dei permessi per l'accesso e la circolazione nella Ztl Bus B, e va contro tutte quelle che sono le indicazioni che la nostra Associazione e le parti sociali hanno fatto pervenire in questi mesi". "A nostro avviso – concludono -, l'aumento esorbitante dei prezzi è un'iniziativa sicuramente immediata, ma è tutto fuorché una reale soluzione ai problemi".

"Appresa ordinanza con reale incredulità e sconcerto" Roma, 30 set. (askanews) - "Abbiamo appreso la notizia della pubblicazione della recente Ordinanza commissariale che modifica il sistema tariffario dei permessi da rilasciare ai Bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale, in occasione del Giubileo 2025, con un senso di reale incredulità e sconforto". Lo affermano in una nota Riccardo Verona e Marco Todde, presidente e coordinatore Regione Lazio An.bti - Confcommercio, Associazione nazionale bus turistici italiani. "L'Ordinanza dello scorso 28 settembre 2024 - aggiungono -, determina una rimodulazione del costo unitario dei permessi giornalieri e a carnet per i Bus Turistici dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026, con un aumento esorbitante (dagli attuali circa 150 euro minimi si passa ad un range che va dai 450 fino ai 720 euro ad ingresso) degli importi dei permessi per l'accesso e la circolazione nella Ztl Bus B, e va contro tutte quelle che sono le indicazioni che la nostra Associazione e le parti sociali hanno fatto pervenire in questi mesi". "A nostro avviso - concludono -, l'aumento esorbitante dei prezzi è un'iniziativa sicuramente immediata, ma è tutto fuorché una reale soluzione ai problemi".

AD ESCLUSIVO USO INTER

Askanews

Fonti Web

Liguria, Natale (Pd): su Gronda Rixi dovrebbe attaccare sé stesso


Askanews

Liguria, Natale (Pd): su Gronda Rixi dovrebbe attaccare sé stesso

09/30/2024 18:25

"Da quando è viceministro ripete che manca solo una firma" Genova, 30 set. (askanews) – "Rixi si dimentica di essere viceministro delle infrastrutture e attacca Orlando quando invece dovrebbe attaccare solo sé stesso. Dal momento del suo insediamento non ha fatto altro che ripetere che per far ripartire i lavori della Gronda mancava solo una firma, una firma che non è mai arrivata. Quindi la smetta di fare polemiche sterili e faccia il viceministro e governi, e lui o Salvini mettano quella firma se, come da sempre sostengono, è quello che manca". Lo afferma in una nota il segretario ligure del Pd, Davide Natale. "Dopo nove anni di silenzio su tutte le infrastrutture – aggiunge Natale – solo ora Rixi e Bucci si stanno rendendo conto che le opere serve concluderle e non solo annunciarle, ma loro preferiscono le chiacchiere. Come quando Bucci afferma che bisogna realizzare le opere a prescindere dai finanziamenti, una discussione da bar sport che detta da chi si candida a fare il presidente della Regione desta non poca preoccupazione". "D'altronde – sottolinea il segretario ligure del Pd – Bucci ci ha abituato alle battute da bar, visto che continua a ripetere che la Diga di Genova sarà finita nel 2026. Non si capisce in base a quale documenti visto che gli unici protocollati presso l'Autorità di sistema portuale dicono che il primo lotto sarà concluso nel 2027 e non c'è previsione sul secondo". "Bucci e Rixi – conclude Natale – smettano di fare affermazioni che non corrispondono alla verità. Nel frattempo il futuro della Liguria governata dal centrodestra è a tinte fosche, visto che gli ultimi dati parlano di un Pil pro capite tra il 2015 e il 2022 cresciuto di appena 1,3 per cento con la Liguria unica regione del Nord a non essere cresciuta, anzi è ferma ai dati del 2019".

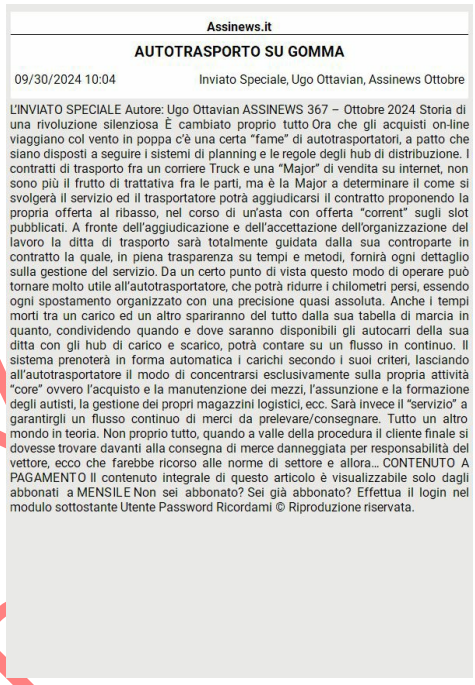
"Da quando è viceministro ripete che manca solo una firma" Genova, 30 set. (askanews) - "Rixi si dimentica di essere viceministro delle infrastrutture e attacca Orlando quando invece dovrebbe attaccare solo sé stesso. Dal momento del suo insediamento non ha fatto altro che ripetere che per far ripartire i lavori della Gronda mancava solo una firma, una firma che non è mai arrivata. Quindi la smetta di fare polemiche sterili e faccia il viceministro e governi, e lui o Salvini mettano quella firma se, come da sempre sostengono, è quello che manca". Lo afferma in una nota il segretario ligure del Pd, Davide Natale. "Dopo nove anni di silenzio su tutte le infrastrutture - aggiunge Natale - solo ora Rixi e Bucci si stanno rendendo conto che le opere serve concluderle e non solo annunciarle, ma loro preferiscono le chiacchiere. Come quando Bucci afferma che bisogna realizzare le opere a prescindere dai finanziamenti, una discussione da bar sport che detta da chi si candida a fare il presidente della Regione desta non poca preoccupazione". "D'altronde - sottolinea il segretario ligure del Pd - Bucci ci ha abituato alle battute da bar, visto che continua a ripetere che la Diga di Genova sarà finita nel 2026. Non si capisce in base a quale documenti visto che gli unici protocollati presso l'Autorità di sistema portuale dicono che il primo lotto sarà concluso nel 2027 e non c'è previsione sul secondo". "Bucci e Rixi - conclude Natale - smettano di fare affermazioni che non corrispondono alla verità. Nel frattempo il futuro della Liguria governata dal centrodestra è a tinte fosche, visto che gli ultimi dati parlano di un Pil pro capite tra il 2015 e il 2022 cresciuto di appena 1,3 per cento con la Liguria unica regione del Nord a non essere cresciuta, anzi è ferma ai dati del 2019".

AD ESCLUSIVO USO INTER

Assinews.it

Fonti Web

AUTOTRASPORTO SU GOMMA


Assinews.it

AUTOTRASPORTO SU GOMMA

09/30/2024 10:04 Inviato Speciale, Ugo Ottavian, Assinews Ottobre

L'INVIATO SPECIALE Autore: Ugo Ottavian ASSINEWS 367 – Ottobre 2024 Storia di una rivoluzione silenziosa È cambiato proprio tutto Ora che gli acquisti on-line viaggiano col vento in poppa c'è una certa "fame" di autotrasportatori, a patto che siano disposti a seguire i sistemi di planning e le regole degli hub di distribuzione. I contratti di trasporto fra un corriere Truck e una "Major" di vendita su internet, non sono più il frutto di trattativa fra le parti, ma è la Major a determinare il come si svolgerà il servizio ed il trasportatore potrà aggiudicarsi il contratto proponendo la propria offerta al ribasso, nel corso di un'asta con offerta "corrent" sugli slot pubblicati. A fronte dell'aggiudicazione e dell'accettazione dell'organizzazione del lavoro la ditta di trasporto sarà totalmente guidata dalla sua controparte in contratto la quale, in piena trasparenza su tempi e metodi, fornirà ogni dettaglio sulla gestione del servizio. Da un certo punto di vista questo modo di operare può tornare molto utile all'autotrasportatore, che potrà ridurre i chilometri persi, essendo ogni spostamento organizzato con una precisione quasi assoluta. Anche i tempi morti tra un carico ed un altro spariranno del tutto dalla sua tabella di marcia in quanto, condividendo quando e dove saranno disponibili gli autocarri della sua ditta con gli hub di carico e scarico, potrà contare su un flusso in continuo. Il sistema prenoterà in forma automatica i carichi secondo i suoi criteri, lasciando all'autotrasportatore il modo di concentrarsi esclusivamente sulla propria attività "core" ovvero l'acquisto e la manutenzione dei mezzi, l'assunzione e la formazione degli autisti, la gestione dei propri magazzini logistici, ecc. Sarà invece il "servizio" a garantirgli un flusso continuo di merci da prelevare/consegnare. Tutto un altro mondo in teoria. Non proprio tutto, quando a valle della procedura il cliente finale si dovesse trovare davanti alla consegna di merce danneggiata per responsabilità del vettore, ecco che farebbe ricorso alle norme di settore e allora... CONTENUTO A PAGAMENTO Il contenuto integrale di questo articolo è visualizzabile solo dagli abbonati a MENSILE Non sei abbonato? Sei già abbonato? Effettua il login nel modulo sottostante Utente Password Ricordami © Riproduzione riservata.

L'INVIATO SPECIALE Autore: Ugo Ottavian ASSINEWS 367 - Ottobre 2024 Storia di una rivoluzione silenziosa È cambiato proprio tutto Ora che gli acquisti on-line viaggiano col vento in poppa c'è una certa "fame" di autotrasportatori, a patto che siano disposti a seguire i sistemi di planning e le regole degli hub di distribuzione. I contratti di trasporto fra un corriere Truck e una "Major" di vendita su internet, non sono più il frutto di trattativa fra le parti, ma è la Major a determinare il come si svolgerà il servizio ed il trasportatore potrà aggiudicarsi il contratto proponendo la propria offerta al ribasso, nel corso di un'asta con offerta "corrent" sugli slot pubblicati. A fronte dell'aggiudicazione e dell'accettazione dell'organizzazione del lavoro la ditta di trasporto sarà totalmente guidata dalla sua controparte in contratto la quale, in piena trasparenza su tempi e metodi, fornirà ogni dettaglio sulla gestione del servizio. Da un certo punto di vista questo modo di operare può tornare molto utile all'autotrasportatore, che potrà ridurre i chilometri persi, essendo ogni spostamento organizzato con una precisione quasi assoluta. Anche i tempi morti tra un carico ed un altro spariranno del tutto dalla sua tabella di marcia in quanto, condividendo quando e dove saranno disponibili gli autocarri della sua ditta con gli hub di carico e scarico, potrà contare su un flusso in continuo. Il sistema prenoterà in forma automatica i carichi secondo i suoi criteri, lasciando all'autotrasportatore il modo di concentrarsi esclusivamente sulla propria attività "core" ovvero l'acquisto e la manutenzione dei mezzi, l'assunzione e la formazione degli autisti, la gestione dei propri magazzini logistici, ecc. Sarà invece il "servizio" a garantirgli un flusso continuo di merci da prelevare/consegnare. Tutto un altro mondo in teoria. Non proprio tutto, quando a valle della procedura il cliente finale si dovesse trovare davanti alla consegna di merce danneggiata per responsabilità del vettore, ecco che farebbe ricorso alle norme di settore e allora CONTENUTO A PAGAMENTO Il contenuto integrale di questo articolo è visualizzabile solo dagli abbonati a MENSILE Non sei abbonato? Sei già abbonato? Effettua il login nel modulo sottostante Utente Password Ricordami © Riproduzione riservata.

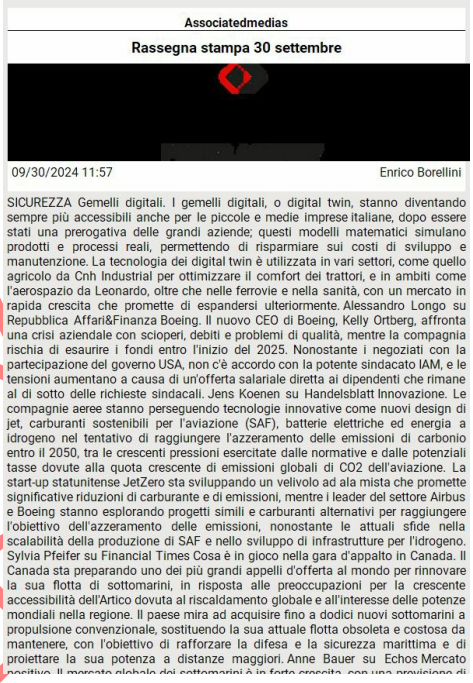
AD ESCLUSIVO USO INTER

Associatedmedias

Fonti Web

Rassegna stampa 30 settembre

Enrico Borellini


Associatedmedias

Rassegna stampa 30 settembre

09/30/2024 11:57 Enrico Borellini

SICUREZZA Gemelli digitali. I gemelli digitali, o digital twin, stanno diventando sempre più accessibili anche per le piccole e medie imprese italiane, dopo essere stati una prerogativa delle grandi aziende; questi modelli matematici simulano prodotti e processi reali, permettendo di risparmiare sui costi di sviluppo e manutenzione. La tecnologia dei digital twin è utilizzata in vari settori, come quello agricolo da Cnh Industrial per ottimizzare il comfort dei trattori, e in ambiti come l'aerospazio da Leonardo, oltre che nelle ferrovie e nella sanità, con un mercato in rapida crescita che promette di espandersi ulteriormente. Alessandro Longo su Repubblica Affari&Finanza Boeing. Il nuovo CEO di Boeing, Kelly Ortberg, affronta una crisi aziendale con scioperi, debiti e problemi di qualità, mentre la compagnia rischia di esaurire i fondi entro l'inizio del 2025. Nonostante i negoziati con la partecipazione del governo USA, non c'è accordo con la potente sindacato IAM, e le tensioni aumentano a causa di un'offerta salariale diretta ai dipendenti che rimane al di sotto delle richieste sindacali. Jens Koenen su Handelsblatt Innovazione. Le compagnie aeree stanno perseguendo tecnologie innovative come nuovi design di jet, carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF), batterie elettriche ed energia a idrogeno nel tentativo di raggiungere l'azzeramento delle emissioni di carbonio entro il 2050, tra le crescenti pressioni esercitate dalle normative e dalle potenziali tasse dovute alla quota crescente di emissioni globali di CO2 dell'aviazione. La start-up statunitense JetZero sta sviluppando un velivolo ad ala mista che promette significative riduzioni di carburante e di emissioni, mentre i leader del settore Airbus e Boeing stanno esplorando progetti simili e carburanti alternativi per raggiungere l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni, nonostante le attuali sfide nella scalabilità della produzione di SAF e nello sviluppo di infrastrutture per l'idrogeno. Sylvia Pfeifer su Financial Times Cosa è in gioco nella gara d'appalto in Canada. Il Canada sta preparando uno dei più grandi appelli d'offerta al mondo per rinnovare la sua flotta di sottomarini, in risposta alle preoccupazioni per la crescente accessibilità dell'Artico dovuta al riscaldamento globale e all'interesse delle potenze mondiali nella regione. Il paese mira ad acquisire fino a dodici nuovi sottomarini a propulsione convenzionale, sostituendo la sua attuale flotta obsoleta e costosa da mantenere, con l'obiettivo di rafforzare la difesa e la sicurezza marittima e di proiettare la sua potenza a distanze maggiori. Anne Bauer su Echos Mercato positivo. Il mercato globale dei sottomarini è in forte crescita, con una previsione di aumento del valore da 30 miliardi di dollari nel 2023 a 45,6 miliardi nel 2033, poiché sempre più nazioni cercano di rinnovare o acquisire per la prima volta flotte sottomarine per rafforzare la loro deterrenza e proteggere le proprie zone economiche esclusive. In risposta alla crescente pressione militare, in particolare dalla Cina, paesi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

come le Filippine, l'India e nazioni dell'America Latina e dell'Europa stanno investendo in sottomarini tecnologicamente avanzati, con la Francia e il suo Naval Group che emergono come fornitori chiave in questo mercato competitivo. su Echos Laurea per il digitale. Le democrazie occidentali devono affrontare una crescente carenza di laureati in discipline STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) per mantenere la superiorità tecnologica rispetto alle autocrazie, in un contesto di minacce digitali come attacchi informatici e disinformazione. È necessario un piano d'azione congiunto tra settore pubblico e privato per incentivare gli studi STEM e prevenire vulnerabilità nei sistemi industriali, con l'Italia che necessita di espandere iniziative come gli Its e l'Europa che deve agire per evitare un divario incolmabile in innovazione e dipendenza dalle potenze rivali. Roberto Baldoni su Repubblica IA, la svolta. L'intelligenza artificiale (IA) sta affrontando la sfida del crescente consumo energetico richiesto per lo sviluppo di modelli sempre più complessi, con costi che potrebbero raggiungere i miliardi; tuttavia, l'ingegnosità umana sta cercando soluzioni per superare questi ostacoli, determinando così i futuri leader del settore. Nel contesto geopolitico, gli Stati Uniti hanno tentato di limitare l'accesso della Cina alle tecnologie avanzate, ma questo ha solo stimolato Pechino a sviluppare la propria ricerca in IA, suggerendo che l'America dovrebbe concentrarsi sull'attrarre talenti piuttosto che bloccare i concorrenti esteri. su Repubblica Affari&Finanza Sudi legali per l'IA. Gli studi legali sono sempre più coinvolti nell'assistere le aziende nell'adeguamento all'Ai Act, regolamento europeo sull'intelligenza artificiale, con una crescente domanda di consulenza per garantire la conformità alle nuove normative e prepararsi per la prima scadenza del 2 febbraio 2025, che vieta l'uso di sistemi AI invasivi o manipolativi. Le imprese, in particolare nei settori del marketing, delle risorse umane, della comunicazione e della cybersicurezza, stanno lavorando a policy interne e governance per gestire l'uso dell'AI, con l'obiettivo di evitare attività non conformi e sensibilizzare i dipendenti, mentre gli studi legali prevedono una continua attività di consulenza per i prossimi dieci anni a causa della crescente complessità delle soluzioni AI adottate dalle aziende. Massimiliano Carbonaro su Sole 24 Ore Professioni 24 Attacchi hacker. Gli attacchi hacker in Liguria sono in aumento, con 390 episodi registrati nel 2023 e un numero già superato nei primi nove mesi del 2024, mentre c'è una carenza di tecnici specializzati in cybersecurity nonostante la forte domanda del mercato e gli stipendi che variano dai 25 ai 50 mila euro all'anno. L'Accademia digitale di Genova sta cercando di formare specialisti in questo campo, ma si scontra con la difficoltà di attrarre candidati sufficienti, in particolare donne, nonostante le buone prospettive lavorative e la necessità di prevenire la fuga di talenti all'estero. Danilo D'Anna su Secolo XIX Genova Scommessa sul lavoro. Workday, azienda leader nel settore dei software per la gestione delle risorse umane e delle finanze, ha presentato a Las Vegas la sua nuova generazione di intelligenza artificiale, denominata Illuminate, che promette di rivoluzionare il mondo del lavoro con agenti smart per le assunzioni e la gestione delle spese senza necessità di scontrini. La piattaforma, utilizzata da oltre 10.500 organizzazioni globali, comprese molte Fortune 500, con

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Leonardo tra i clienti più popolari in Italia, mira a trasformare le aziende offrendo esperienze personalizzate e promuovendo l'apprendimento continuo per adattarsi al cambiamento tecnologico inarrestabile. Alessia Cruciani su L'Innovazione del Corriere della Sera Mezzogiorno piattaforma strategica. Marco Minniti, presidente della Fondazione MedOr, nata nel 2021 come Leonardo Foundation, sostiene che il Mezzogiorno d'Italia può diventare una piattaforma strategica per l'economia italiana, guardando verso l'Africa e investendo nella formazione dei giovani africani per sviluppare una classe dirigente capace di affrontare le sfide globali. L'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, ha un ruolo chiave nella geopolitica mondiale, dovendo gestire le migrazioni e sfruttare le opportunità economiche, come quelle legate alle terre rare e all'energia, collaborando con l'Unione Africana e le Nazioni Unite per costruire canali legali e combattere il traffico di esseri umani. Emanuele Imperiali su L'Economia del Corriere del Mezzogiorno Nato, finisce l'era Stoltenberg. Jens Stoltenberg lascerà il suo incarico di Segretario Generale della NATO a Mark Rutte il 1° ottobre, dopo un mandato caratterizzato dalla guerra russo-ucraina, durante il quale ha deviato dai principi fondanti dell'Alleanza, come la risoluzione pacifica dei conflitti e l'unanimità richiesta per l'ingresso di nuovi membri. Il suo successore, Rutte, dovrà ricordarsi delle vere attribuzioni della NATO e perseguire la pace come stabilito dal Trattato, in un momento in cui il percorso dell'Alleanza potrebbe subire cambiamenti significativi a causa di elezioni o decisioni politiche, specialmente degli Stati Uniti. Leonardo Tricarico su Tempo Spazio all'Italia. Il primo satellite italiano completamente elettrico, MicroHetSat, sviluppato dalla Sitael pugliese, è attivo in orbita e rappresenta un avanzamento tecnologico significativo per l'industria spaziale italiana, grazie anche al suo motore a plasma a effetto Hall. Questo satellite è parte di un impegno crescente dell'Italia nello spazio, con progetti futuri supportati dal PNRR e collaborazioni con ESA, NASA e altre industrie, puntando a rafforzare la posizione dell'Italia nella Space Economy e a sviluppare ulteriormente la tecnologia spaziale nazionale. Giovanni Caprara su L'Innovazione del Corriere della Sera Sonda Nasa. La sonda spaziale New Horizons della NASA, lanciata nel 2006, ha sorvolato Plutone nel 2015 e continua il suo viaggio oltre la fascia di Kuiper, raccogliendo dati che potrebbero ridefinire i confini del nostro Sistema Solare. Recentemente, ha rilevato un aumento inaspettato della quantità di polvere spaziale e scoperto potenziali nuovi oggetti oltre la fascia di Kuiper, suggerendo la possibile esistenza di una seconda fascia e mettendo in discussione i modelli attuali di formazione del Sistema Solare. Luigi Bignami su Domani ECONOMIA & FINANZA DALL'ITALIA E DAL MONDO Passa la sanatoria. Il Senato ha dato il via libera alla sanatoria fiscale 2018-2022 per circa 2,7 milioni di partite IVA, con adesione al concordato preventivo entro il 31 ottobre, e prevede pagamenti più rapidi per il PNRR, mentre esclude il saldo e stralcio per ricerca e sviluppo. Inoltre, è stata approvata una stretta sulla pirateria televisiva del calcio, con pene detentive fino a un anno. arente Giovanni su Sole 24 Ore 730, corre il fai da te. Il termine per la presentazione del modello 730 precompilato da parte di dipendenti e pensionati scade oggi, con un incremento degli

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

invii tramite Fisconline rispetto all'anno precedente, mentre i modelli Redditi per imprese e autonomi sono in attesa di definire la convenienza del concordato fiscale. La nuova modalità semplificata di compilazione del 730 è stata utilizzata dal 52% dei cittadini, con il 41% che ha accettato la precompilata senza modifiche, evidenziando una tendenza al fai-da-te nella gestione delle dichiarazioni fiscali. Cristiano dell'Oste su Sole 24 Ore Sanatoria senza sanzioni. Il governo italiano ha introdotto una sanatoria fiscale che permette ai contribuenti di regolarizzare le somme non dichiarate dal 2018 al 2022 aderendo a un concordato preventivo biennale con condizioni vantaggiose, senza sanzioni e con un'imposta sostitutiva ridotta. Il Partito Democratico critica l'emendamento, considerandolo un regalo agli evasori, mentre la maggioranza sostiene che l'iniziativa aumenterà le entrate fiscali e aiuterà a finanziare ulteriori riduzioni dell'Irpef. Enrico Marro su Corriere della Sera L'Italia riapre il green deal. L'Italia sta cercando di modificare il Green Deal europeo e trovare alleati per sostenere le imprese nel processo di transizione ecologica, con particolare attenzione alla crisi dell'industria automobilistica e alla proposta di un fondo per aiutare la transizione verso veicoli elettrici. Nonostante la resistenza di alcuni paesi membri, come la Germania, l'Italia insiste su modifiche che includano incentivi e una maggiore flessibilità nelle politiche ambientali, come la neutralità tecnologica e la revisione del sistema di scambio di quote di emissione (ETS) e della Carbon Tax alle frontiere. Diego Longhin su Repubblica Affari&Finanza Trump è un pericolo per il clima. Il premio Nobel per l'economia Joseph Stiglitz avverte che una vittoria di Trump e le politiche delle destre europee rappresentano un grave pericolo per il clima, rischiando di lasciare un mondo pieno di debiti e ambientalmente insostenibile. Stiglitz critica il neoliberismo e sostiene che le politiche ambientali di Trump, incentrate sul rilancio dell'industria fossile, causeranno danni immensi, mentre sottolinea l'importanza di politiche proattive e di investimenti pubblici nella transizione verde. Eugenio Occorsio su Repubblica Affari&Finanza Zombie inquinanti. L'Eurobarometro evidenzia il rischio di "brown zombies", aziende europee, in particolare nell'industria manifatturiera italiana e tedesca, che faticano a competere con le nuove regole ambientali e sono difficili da riconvertire per la transizione verde. La BCE sottolinea la necessità di investimenti pubblici significativi per supportare la transizione verso un'economia verde, stimando un fabbisogno di investimenti superiori ai 5 mila miliardi di euro entro il 2031, con una quota di sussidi pubblici che dovrebbe coprire almeno un quarto di tale necessità. Maurizio Ricci su Repubblica Affari&Finanza Governo di eco ansiosi. Il governo italiano è criticato per il suo approccio eco-ansioso e per tentare di ritardare le politiche ambientali europee, nonostante il mercato e le imprese italiane siano già allineati agli obiettivi del social green deal. È necessario un massiccio investimento finanziario per sostenere la transizione verso la sostenibilità, evitando politiche discontinue e promuovendo una collaborazione tra pubblico e privato per affrontare la sfida climatica. Giovanna Melandri su Repubblica Affari&Finanza Modifiche alla Fornero. Il governo italiano sta pianificando una riforma delle pensioni che modificherà la legge Fornero, introducendo incentivi per incoraggiare i lavoratori ad allungare il periodo di attività

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lavorativa, in risposta all'invecchiamento della popolazione e alla necessità di contenere la spesa pubblica. Nel frattempo, il pacchetto di flessibilità pensionistica attuale, che include Quota 103, Ape sociale e Opzione donna, verrà mantenuto senza tagli all'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, ma con la possibilità che il Parlamento apporti modifiche in futuro. Valentina Conte su Repubblica Crescita fragile. Il Pil italiano affronterà anni difficili nel 2026 e 2027, con una crescita economica prevista debole e sotto l'1%, nonostante le misure del governo per sostenere i redditi bassi e promuovere l'occupazione. Il Partito Democratico critica il nuovo condono fiscale e le politiche di bilancio, sostenendo che favoriscono i "furbi" e colpiscono i più fragili, mentre il governo si impegna a ridurre il debito pubblico e attuare le riforme del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Paolo Baroni su Stampa Altro taglio Bce in vista. La Banca Centrale Europea (BCE) sta considerando un ulteriore taglio dei tassi di interesse a ottobre, dopo una riduzione di 25 punti base a giugno, in risposta al rallentamento economico e ai dati recenti che suggeriscono un rischio di peggioramento dell'attività economica nell'eurozona. Christine Lagarde, presidente della BCE, mantiene un approccio flessibile senza percorsi predefiniti, lasciando aperta la possibilità di un taglio dei tassi a ottobre, sebbene dicembre sia attualmente visto come il momento più probabile per il prossimo intervento sui tassi. Fabrizio Goria su Stampa Rischio riciclaggio. La Commissione Europea ha sollevato preoccupazioni sui programmi di visti d'oro, attraverso i quali gli Stati membri dell'UE concedono residenza o cittadinanza a ricchi investitori extracomunitari, evidenziando rischi di riciclaggio e corruzione. Il Parlamento Europeo sta considerando regolamentazioni più stringenti e una possibile tassazione del 100% per disincentivare tali programmi, che hanno attirato investimenti per oltre 20 miliardi di euro negli ultimi 15 anni. Ivan Cimmarusti su Sole 24 Ore Investimenti. Dal 1° gennaio 2018 al 13 maggio 2024, l'Italia ha rilasciato 225 "permessi di soggiorno d'oro", attirando investimenti per 130 milioni di euro attraverso un programma che impone rigide verifiche per prevenire il riciclaggio di denaro. Il programma, che consente a cittadini non UE di ottenere un permesso di soggiorno investendo in titoli di Stato, società di capitali o start-up innovative, è sospeso per russi e bielorussi e ha visto una leggera flessione degli investimenti nel 2023 a causa del conflitto ucraino. su Sole 24 Ore Sostenibilità e welfare. Le aziende stanno sempre più orientando i premi di produttività verso obiettivi di sostenibilità e welfare, con la possibilità di convertire questi bonus in servizi di welfare aziendale, azzerando tasse e contributi. La manovra 2025 potrebbe confermare la tassazione agevolata al 5% per i premi di produttività, che attualmente interessano circa 4,8 milioni di lavoratori, incentivando ulteriormente la loro diffusione e l'adozione di parametri legati alla sostenibilità. Diego Paciello su Sole 24 Ore Lo sgravio ha funzionato. Il sistema di premialità fiscale basato sui risultati di produttività sta funzionando in Italia, ma richiede modifiche per espandersi e migliorare la produttività complessiva del paese, con le parti sociali e le imprese che discutono su come rivedere il criterio dell'incrementalità e diffondere la contrattazione di secondo livello. Mentre Confindustria suggerisce una maggiore flessibilità nell'applicazione dell'incrementalità,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

i sindacati propongono una tassazione zero sui premi di produttività e una nuova legge sulla partecipazione per rafforzare la contrattazione aziendale e territoriale, in un contesto dove la maggioranza dei beneficiari dei contratti di produttività si concentra al Nord e nel settore dei servizi. Serena Uccello su Sole 24 Ore Legge capitali. La nuova disciplina sulla nomina degli amministratori nelle società quotate italiane, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025, ha sollevato dubbi interpretativi e preoccupazioni tra investitori e giuristi. Le principali questioni riguardano la ripartizione proporzionale dei seggi nel cda e le modalità di voto nel secondo turno, con il rischio di conseguenze significative sulla governance aziendale e richieste di chiarimenti normativi e regolamentari. Francesco Bertolino su L'Economia del Corriere della Sera Atterraggio morbido. La Federal Reserve ha sorpreso gli investitori con un taglio dei tassi di interesse di 50 punti base, una mossa che inizialmente ha causato preoccupazione a Wall Street ma che è stata seguita da un'ondata di ottimismo e previsioni di ulteriori tagli. Nonostante i segnali di un'economia in crescita, la Fed ha agito per prevenire un aumento della disoccupazione e mantenere un "atterraggio morbido", mentre la BCE rimane più cauta, con gli analisti che temono che possa finire per fare troppo poco di fronte a segnali di recessione nell'Eurozona. Walter Riolfi su L'Economia del Corriere della Sera Ponte sullo Stretto. Il Ponte sullo Stretto di Messina è considerato essenziale per il rilancio del Sud Italia e per contrastare l'influenza delle mafie, nonostante le controversie politiche e ambientaliste e il rischio di diventare un'altra grande opera incompiuta. Il progetto, che prevede una campata centrale di 3,3 km e un impalcato largo 60,4 metri, è stato ripreso dopo anni di stallo e mira all'inaugurazione nel 2032, ma affronta l'opposizione di comunità locali e ambientalisti, oltre a richiedere un ingente investimento finanziario. Felice Manti su Giornale Crescita. L'Europa, a differenza degli Stati Uniti e della Cina, non ha prodotto grandi imprese tecnologiche negli ultimi quarant'anni, in parte a causa di un approccio regolamentare severo nei confronti dei giganti del tech come Google e Apple. Alberto Mingardi sostiene che, mentre l'UE dovrebbe cercare di stimolare la crescita di startup tecnologiche proprie, le normative come il Digital Market Act potrebbero complicare la vita alle aziende esistenti, limitando l'innovazione che potrebbe beneficiare consumatori e imprese. Alberto Mingardi su L'Economia del Corriere della Sera Se la rendita si mangia lo sviluppo. Milano sta affrontando una fase di transizione e incertezza, con un rallentamento degli investimenti esteri e una diminuzione degli studenti stranieri e delle multinazionali. La città deve affrontare la sfida di diventare più attrattiva per i talenti e gli investimenti, migliorando l'accoglienza e l'offerta di alloggi per studenti, e contrastando il fenomeno dei costi abitativi elevati che scoraggiano la permanenza e l'arrivo di nuovi talenti e investimenti. Dario di Vico su L'Economia del Corriere della Sera Terre rare. Il giacimento di Bayan Obo in Cina è il più grande deposito di terre rare al mondo, cruciale per la produzione di tecnologie avanzate e veicoli elettrici, con la Cina che controlla circa il 50% della produzione globale e il 90% delle terre rare raffinate. Tuttavia, l'estrazione e la lavorazione di questi minerali hanno un impatto ambientale significativo, con circa 7 milioni di tonnellate di rifiuti scaricati

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

annualmente, mentre la Cina continua a espandere il suo dominio nell'energia solare e nelle materie prime critiche a livello globale. Lorenzo Lamperti su Stampa Stellantis, crolla la produzione in Italia. Carlos Tavares, CEO di Stellantis, affronta una serie di sfide tra cui il calo della produzione in Italia, delusioni nel mercato USA, e tensioni con il sindacato e il governo italiano. Nonostante una carriera di successo, Tavares è sotto pressione per le scelte industriali che favorirebbero altri paesi a discapito dell'Italia e per il suo alto salario, mentre si discute di una possibile fusione con Renault e la ricerca di un suo successore. Bianca Carretto su L'Economia del Corriere della Sera Partita a scacchi. La vendita dell'ex Ilva ha attirato 15 manifestazioni di interesse, ma il futuro del complesso siderurgico di Taranto rimane incerto, con la possibilità di ulteriori offerte e una decisione del governo attesa entro marzo 2025. Sindacati e potenziali acquirenti sono preoccupati per le implicazioni occupazionali e ambientali, mentre si discute se mantenere l'unità dell'azienda o procedere a un suo frazionamento. Raffaele Lorusso su Repubblica Affari&Finanza I tormenti su Poste. Il governo italiano ha avviato la cessione del 15% di Poste Italiane, con l'obiettivo di incassare circa 2,5 miliardi di euro, mantenendo comunque una quota pubblica minima del 35% nel gruppo che attualmente capitalizza 16 miliardi. La decisione ha suscitato preoccupazioni tra i sindacati e alcuni membri della maggioranza di governo, portando a un dibattito sulla gradualità della vendita e sulla necessità di preservare una significativa quota pubblica nell'azienda. Andrea Ducci su L'Economia del Corriere della Sera Unicredit, palla a Berlino. Unicredit, guidata da Andrea Orcel, ha acquisito una quota significativa di Commerzbank, raggiungendo quasi il 21% e mirando a un ulteriore aumento fino al 29,9% senza scatenare un'OPA obbligatoria. Mentre in Europa si assiste a una serie di consolidamenti bancari, la mossa di Unicredit in Germania rappresenta un passo cruciale per il futuro finanziario dell'Unione, nonostante le resistenze politiche e corporative tedesche. Stefano Righi su L'Economia del Corriere della Sera toccato i massimi. Il calo dei tassi di interesse solleva dubbi sull'attrattività del credito e pone la questione se le banche in Europa potranno compensare i margini ridotti con commissioni sul risparmio gestito, mentre si osserva se le diverse forme di tassazione influenzeranno l'economia di mercato. Warren Buffett ha ridotto la sua partecipazione in Bank of America, incassando profitti significativi, mentre le banche si preparano a strategie alternative per mantenere la redditività di fronte a possibili nuove tasse e contributi richiesti dai governi. Biasi e Edoardo su L'Economia del Corriere della Sera Amazon si fa banca. Banca Progetto, guidata dal CEO Paolo Fiorentino, ha rinunciato alla sua IPO prevista ad aprile a seguito di un'offerta irrinunciabile da parte dei fondi di Centerbridge, che hanno acquistato la totalità delle azioni dell'azionista Oaktree. La banca, che ha erogato tre miliardi di euro alle PMI senza sportelli fisici, si affida a una rete di agenti digitali e punta all'espansione nei mercati esteri, con una raccolta online di sei miliardi di euro e una forte presenza in Olanda, Germania e Italia. Stefano Righi su L'Economia del Corriere della Sera Niente scorciatoie. Il 72% dei CEO delle grandi aziende mondiali si dice ottimista sulla crescita economica, nonostante le incertezze e le sfide

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

etiche legate all'intelligenza artificiale, come evidenziato dall'ultima indagine di KPMG che ha coinvolto 1.326 top manager. La ricerca mostra anche che la maggior parte dei dirigenti prevede il ritorno completo al lavoro in ufficio entro tre anni, con un focus crescente sulla sostenibilità e la necessità di coerenza valoriale per affrontare un futuro incerto e volatile. Mario Corti su L'Economia del Corriere della Sera Benetton. La holding Edizione, controllata dalla famiglia Benetton, si appresta a un riassetto con la scissione parziale di Proposta, precedentemente di Carlo Benetton, che vedrà la creazione di tre nuove società e la redistribuzione del 5% di Edizione a ciascuna. Nel frattempo, i bilanci del 2023 mostrano un patrimonio netto complessivo di circa 800 milioni per i sette veicoli controllanti Edizione, con una distribuzione di profitti variabile tra le diverse holding e un valore simbolico di 1,2 milioni iscritto per il 20% di Edizione, nonostante un net asset value di quasi 12 miliardi. Andrea Giacobino su Repubblica Affari&Finanza POLITICA & CRONACA DAL MONDO Non dimentichiamo il 7 ottobre. Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, sottolinea l'importanza di non dimenticare la strage del 7 ottobre e sostiene la necessità di una missione ONU per la creazione di uno Stato palestinese, con il possibile coinvolgimento di soldati italiani per unire Gaza e Cisgiordania. Tajani condivide la posizione del Papa sulla difesa non esagerata, riconosce il diritto di Israele alla sicurezza e quello palestinese a uno Stato, e propone una riforma dell'ONU per un multilateralismo più efficace, oltre a dialogare con l'Iran per la pace in Medio Oriente. Mario Ajello su Messaggero Pronti a invadere. Le forze israeliane si stanno preparando per un'eventuale invasione del Libano per contrastare Hezbollah, con mezzi militari posizionati lungo la frontiera nord e attese di ordini per avanzare. La tensione è alta dopo l'uccisione di Nasrallah, leader di Hezbollah, e ci sono segnali di un possibile attacco via terra nonostante le speranze di una soluzione diplomatica, mentre la popolazione locale chiede azioni decisive contro la milizia sciita. Fabio Tonacci su Repubblica Iran. Israele ha intensificato i suoi attacchi contro i militanti sostenuti dall'Iran, colpendo obiettivi in Libano e Yemen, incluso l'assassinio del leader di Hezbollah Hassan Nasrallah, provocando oltre mille morti in Libano e attacchi anche contro i ribelli Houthi in Yemen. Nonostante le richieste internazionali di de-escalation, il primo ministro israeliano Netanyahu ha promesso di continuare l'offensiva, mentre gli Stati Uniti hanno ribadito il loro supporto militare a Israele, pur sostenendo una soluzione diplomatica. Steff Have su Financial Times Per noi nessun posto è lontano. L'aeronautica militare israeliana ha colpito obiettivi Houthi in Yemen in risposta agli attacchi missilistici dei ribelli, sostenuti dall'Iran, contro Israele, incluso un tentativo di colpire l'aeroporto internazionale di Tel Aviv. Nel frattempo, in Libano, un attacco aereo israeliano a Beirut ha ucciso 20 membri di Hezbollah, incluso il loro leader Hassan Nasrallah, mentre Israele si prepara per un'offensiva di terra ammassando truppe al confine libanese George Grylls su Times Raid contro gli Houthi in Yemen. Israele intensifica i raid aerei contro gli Houthi in Yemen in risposta a un missile balistico lanciato verso Tel Aviv, colpendo infrastrutture vitali, mentre gli Stati Uniti esprimono sostegno ma sconsigliano una guerra totale. Nel frattempo, il cadavere

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di Hassan Nasrallah, leader di Hezbollah, è stato recuperato da un bunker a Beirut, suscitando speculazioni sulla causa della morte e preparativi per il funerale in un clima di crescente tensione. su Corriere della Sera Unifil rimane. Circa 3.000 italiani, inclusi 1.200 militari dell'UNIFIL e il contingente dei carabinieri, si trovano in Libano, con piani di evacuazione pronti in caso di peggioramento della situazione. Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani e il Ministro della Difesa Guido Crosetto sottolineano l'importanza della presenza italiana per la stabilità e la mediazione, mentre le organizzazioni come Intersos rimangono operative per assistere la popolazione locale. Rinaldo Frignani su Corriere della Sera Così cercheranno la vendetta. Guido Olimpio descrive l'ascesa di Talal Hamiyah, un militante di Hezbollah specializzato in operazioni clandestine, al comando dell'Unità 910 dopo la morte dei suoi predecessori, uccisi dagli israeliani. Hamiyah, ricercato dagli Stati Uniti con una taglia di 7 milioni di dollari, è ritenuto responsabile di numerosi attacchi terroristici e continua a rappresentare una minaccia significativa, con Hezbollah che conserva un vasto arsenale e decine di migliaia di combattenti pronti a rialzarsi nonostante i cambiamenti geopolitici recenti. Guido Olimpio su Corriere della Sera Iran, scontro tra le anime del regime. In Iran, il regime è diviso tra le fazioni ultraconservatrici e moderate in seguito all'uccisione del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, con gli ultraconservatori che spingono per una risposta dura contro Israele, mentre i moderati, guidati dal neo presidente Masoud Pezeshkian, cercano la deescalation per evitare ulteriori crisi. L'ayatollah Ali Khamenei, colpito dalla morte di Nasrallah e sotto pressione per rispondere, deve bilanciare le richieste di vendetta con la consapevolezza della superiorità militare israeliana, cercando una strategia che non porti il paese in guerra, mentre è anche impegnato a trovare un nuovo accordo sul nucleare per alleviare le sanzioni economiche. Greta Privitera su Corriere della Sera Nessun posto è troppo lontano. Il governo di Netanyahu intensifica i bombardamenti in Yemen contro gli Houthi in risposta ai missili lanciati verso Israele, mentre all'interno del paese rafforza la sua coalizione con l'ingresso dei deputati di Gideon Sa'ar. Tuttavia, le azioni di Israele provocano tensioni con gli Stati Uniti, che avvertono contro una guerra totale e si interrogano sulla possibile vendetta iraniana per la morte del capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah. Davide Frattini su Corriere della Sera Così Hezbollah è diventato uno Stato nello Stato. Hezbollah, fondato nel 1982 con il sostegno dell'Iran, è diventato una forza politica e militare predominante in Libano, controllando una significativa porzione del parlamento e mantenendo un potente arsenale militare nonostante sia considerato un'organizzazione terroristica da molti paesi. Dopo l'uccisione del suo leader Hassan Nasrallah, il gruppo attende direttive da Teheran per la scelta di un nuovo capo e per decidere come rispondere agli attacchi israeliani che hanno decimato la sua leadership. Enrico Franceschini su Repubblica Vendetta o logoramento? La morte del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha creato una profonda divisione nel mondo sciita, con una fazione che chiede vendetta contro Israele e un'altra che teme le conseguenze di un conflitto aperto. La Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, si trova a mediare tra le pressioni per una risposta militare e la consapevolezza della superiorità

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

militare israeliana, optando per una strategia di logoramento ai confini e supporto limitato alle milizie sciite. Giordano Stabile su Stampa Si rischia la guerra con l'Iraq. Il politologo Vittorio Emanuele Parsi critica la strategia militare di Netanyahu, sostenendo che manca di una visione politica per la pacificazione e teme che possa spingere verso un conflitto con l'Iran, includendo il rischio di un utilizzo di armi nucleari. Parsi invita la comunità internazionale a smettere di sostenere acriticamente Israele e afferma che le azioni di Netanyahu non aumentano la sicurezza a lungo termine, mentre l'Occidente mostra ipocrisia nel suo approccio verso Israele e la crisi ucraina. Alessandro Farruggia su Giorno - Carlino - Nazione Miliardi promessi al G7 ora in pericolo. Gli Stati Uniti hanno messo in dubbio il loro impegno nei confronti del prestito promesso all'Ucraina durante il G7 in Puglia, richiedendo garanzie più solide per partecipare al finanziamento di oltre 50 miliardi di dollari, mettendo così a rischio uno dei risultati chiave del summit. Nonostante gli sforzi dell'UE e dell'Italia, compresi tentativi di convincere l'Ungheria a supportare il congelamento dei fondi russi per garantire il prestito, la resistenza di Orbán e le imminenti elezioni americane complicano ulteriormente la situazione, con il rischio che altri paesi si ritirino dall'accordo. Marco Galluzzo su Corriere della Sera Trump ci sosterrà. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, di ritorno dal suo viaggio negli Stati Uniti, si mostra cautamente ottimista sulla possibilità che l'amministrazione Biden approvi l'uso di missili a lungo raggio contro la Russia, pur non avendo ancora ottenuto l'autorizzazione; nel frattempo, minimizza le minacce nucleari di Putin, sostenendo che il leader russo ama troppo la sua vita per ricorrere all'arma atomica. Nonostante le discussioni diplomatiche, la guerra in Ucraina continua con nuovi attacchi russi sui civili e avanzate nel Donbass, mentre Kiev risponde con attacchi di droni e chiede ulteriori aiuti militari ed economici, oltre a spingere per l'adesione all'UE e alla NATO. Lorenzo Cremonesi su Corriere della Sera Vittoria dell'estrema destra. In Austria, il partito di estrema destra FPÖ guidato da Herbert Kickl ha vinto le elezioni federali diventando la forza politica più grande, ma senza alleati per formare un governo. Nonostante la vittoria, le posizioni antieuropee e antiimmigrati di Kickl rendono improbabile una coalizione con gli altri partiti, lasciando incerta la formazione del nuovo governo. su Corriere della Sera L'Austria si tinge di nero. L'estrema destra austriaca del Fpö, guidata da Herbert Kickl, ha ottenuto un risultato storico diventando il primo partito con il 29% dei voti, mentre i tradizionali partiti di governo, socialdemocratici e popolari, hanno subito una pesante sconfitta. Questo esito potrebbe portare a un cambiamento degli equilibri politici in Europa, con difficoltà nella formazione di un nuovo governo e preoccupazioni per le possibili ripercussioni sul sostegno all'Ucraina e le sanzioni contro la Russia. Tonia Mastrobuoni su Repubblica Nozze senza invitati. Herbert Kickl, figura chiave dell'estrema destra austriaca e ex ministro degli Interni, ha vinto le elezioni in Austria con un passato da scrittore di discorsi per Jörg Haider e manager per Heinz-Christian Strache. Nonostante la sua timidezza, Kickl è noto per la sua retorica violenta e incendiaria, e dopo lo scandalo Ibiza che ha colpito il suo partito, è riuscito a riportare la FPÖ al centro della politica austriaca,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

sfruttando temi come immigrazione e pandemia. Paolo Valentino su Corriere della Sera Il grande abbaglio della destra tedesca. L'articolo di Milena Gabanelli e Mara Gergolet analizza le contraddizioni nel programma del partito di estrema destra tedesco Alternative für Deutschland (AfD), sottolineando come le sue promesse, come la remigrazione di massa e politiche economiche controproducenti per i ceti bassi, minaccino i principi della Costituzione tedesca e peggiorerebbero le condizioni degli stessi elettori. Nonostante ciò, l'AfD ha guadagnato consensi, soprattutto nell'Est della Germania, sfruttando temi come l'immigrazione e il nazionalismo, e promettendo benefici economici e sociali che in realtà si rivelerebbero dannosi per la maggior parte dei suoi sostenitori. Milena Gabanelli su Corriere della Sera Scelta inattesa. Shigeru Ishiba, una scelta inaspettata per la carica di primo ministro del Giappone e un esperto di politica di difesa, ha finalmente raggiunto la posizione dopo molteplici sconfitte, segnalando l'importanza della perseveranza. Per avere successo, Ishiba dovrà superare le divisioni interne al partito e bilanciare le sue posizioni passate con una governance pragmatica, affrontando al contempo sfide come la formazione di un gabinetto, la gestione dell'economia e le relazioni internazionali, in particolare l'alleanza tra Stati Uniti e Giappone. su Financial Times L'aborto un omicidio, medici sicari. Papa Francesco, al ritorno da un viaggio in Lussemburgo e Belgio, ha espresso posizioni controverse sull'aborto, definendolo un omicidio e i medici che lo praticano dei sicari, suscitando critiche, tra cui quelle dell'Università cattolica di Lovanio che ha deplorato le sue vedute conservatrici. Durante il volo, ha anche discusso temi come la difesa della vita, i diritti delle donne, la guerra e la moralità, e ha affrontato la questione degli abusi, sottolineando l'importanza di ascoltare e curare le vittime e punire gli abusatori. Gian Guido Vecchi su Corriere della Sera POLITICA & CRONACA DALL'ITALIA Alla fine l'alleanza si farà. All'interno del Partito Democratico (PD) italiano, vi sono sospetti sulla lealtà di Giuseppe Conte e discussioni sulla possibilità di un'alleanza senza Matteo Renzi e Italia Viva, con la linea del Movimento 5 Stelle (M5S) che sembra prevalere. Mentre alcuni nel PD sono preoccupati di seguire Conte, altri, come Elly Schlein, si concentrano sulla costruzione di una coalizione di centrosinistra che includa diverse forze politiche, escludendo Renzi e puntando a una strategia unitaria in vista delle prossime sfide elettorali. Maria Teresa Meli su Corriere della Sera Occhiuto, un danno il referendum. Il governatore della Calabria Roberto Occhiuto critica il referendum sull'autonomia come potenzialmente dannoso per il centrodestra e chiede prudenza, invitando a congelare gli effetti della legge sull'autonomia fino a quando non sarà completata e chiarita, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e le materie delegabili alle Regioni. Occhiuto sottolinea l'importanza di prendersi il tempo necessario per evitare distorsioni a danno del Sud e di non affrettare il processo senza un'adeguata spiegazione all'opinione pubblica. Paola di Caro su Corriere della Sera Nordio, scandalo inaudito i dossier. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha definito il caso di dossieraggio un "scandalo di gravità inaudita" e ha espresso la sua prontezza ad intervenire per fare chiarezza, senza escludere l'ipotesi di coinvolgimento di magistrati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Nordio ha inoltre criticato la gestione del caso Palamara, sostenendo la necessità di maggiore trasparenza, e ha discusso questioni relative alla giustizia, all'immigrazione e alla sicurezza, promettendo di portare ordine e certezza del diritto. Hoara Borselli su Giornale Calenda second life. Carlo Calenda, leader di Azione, affronta un periodo politico difficile dopo l'implosione del Terzo Polo e la diaspora di alcuni esponenti del partito. Nonostante ciò, rimane fermo nella sua posizione centrista, rifiutando alleanze con il campo largo e sostenendo le proposte della maggioranza solo quando le ritiene giuste, pur rimanendo all'opposizione. In un'intervista, discute della crisi politica e della necessità di una coalizione europeista in Italia, esprime le sue critiche verso le politiche di destra e sinistra e sottolinea l'importanza di un pragmatismo "draghiano" e di un'agenda riformista incentrata sui diritti sociali. Marianna Rizzini su Foglio Guerra tra i Movimenti di Vannacci. Il generale Roberto Vannacci si trova al centro di una disputa tra i movimenti che lo sostengono, con la fiducia confermata a Fabio Filomeni e Umberto Fusco, mentre Marco Belviso, espulso dal gruppo, guida un nuovo movimento di dissidenti. La tensione cresce sui social media e Vannacci interviene per riaffermare l'ordine, mentre un evento organizzato da Filomeni a Roma attira solo una dozzina di persone, nonostante l'ampio supporto online. Aldo Torchiaro su Tempo Italia terra di transito. Tra il 2011 e il 2023, oltre 1,1 milioni di persone sono sbarcate in Italia, con circa 700 mila che hanno poi lasciato il paese, principalmente verso Germania, Francia e altri paesi del nord Europa. Mentre l'Italia funge da terra di transito, il governo tedesco ha richiesto alla premier Meloni la riammissione di oltre 20 mila migranti passati dall'Italia alla Germania negli ultimi due anni. Eleonora Camilli su Stampa Cambiare non serve. Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, sostiene che la legge sulla cittadinanza italiana funziona bene così com'è e non necessita di cambiamenti, ma apre alla possibilità di accelerare le procedure per chi ha già i requisiti. Nonostante la proposta di Forza Italia di rivedere la legge, il centrodestra ha votato unito contro le mozioni dell'opposizione, e Foti esprime stupore per la disapplicazione del decreto Cutro in Sicilia, sottolineando che il testo è chiaro e che la continua disapplicazione in quella regione è preoccupante. Serena Riformato su Stampa Centri in Albania? Incomprensibili. Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, critica la gestione dei flussi migratori e l'apertura di centri di accoglienza in Albania, sottolineando l'importanza dell'integrazione attraverso la cultura e proponendo uno ius scholae più breve. Sostiene che l'immigrazione sia una questione bipartisan e che sia necessario un cambiamento nella politica di accoglienza, compresa la riforma della legge sulla cittadinanza e l'incremento dell'integrazione attraverso comunità e corsi di lingua. Grazia Longo su Stampa A 94 anni io agente antisemita?. L'articolo descrive un crescente allarme antisemitismo in Italia, con particolare attenzione alle denunce della senatrice a vita Liliana Segre e al rafforzamento della vigilanza da parte del Viminale in vista delle manifestazioni palestinesi del 7 ottobre. La comunità ebraica milanese ha espresso preoccupazione per gli episodi di odio, mentre le autorità si preparano a gestire le tensioni e garantire la sicurezza, con la senatrice Segre che risponde con ironia alle

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

accuse di essere un "agente sionista" a 94 anni. Giuliano Foschini su Repubblica Schlein si tira fuori. Elly Schlein, leader del Partito Democratico, si distanzia dalla contesa tra Giuseppe Conte e Matteo Renzi, cercando di mantenere l'unità del partito e concentrarsi sulle prossime sfide regionali e sulla manovra economica. Nel frattempo, si moltiplicano le speculazioni su un possibile nuovo soggetto politico centrista che potrebbe emergere, con Schlein che si impegna a costruire una piattaforma programmatica comune con gli alleati. Serenella Mattera su Repubblica Chiedo perdono. Durante la cerimonia per l'80° anniversario della strage di Marzabotto, il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier ha chiesto perdono per l'orrore nazifascista che causò 771 vittime, tra cui molte donne e bambini. Il presidente italiano Sergio Mattarella ha sottolineato l'importanza della memoria e della responsabilità collettiva per prevenire il ripetersi di tali tragedie, in un contesto di preoccupazione per la recrudescenza di nazionalismo e estrema destra. Ugo Magri su Stampa (Associated Medias) - Tutti i diritti sono riservati Raccomandato da Share this Facebook Twitter Linkedin Whatsapp Email.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Blog.it

Fonti Web

Collaborazione per la mobilità sostenibile: il Festival Economia Civile e Frecciarossa


Blog.it

Collaborazione per la mobilità sostenibile: il Festival Economia Civile e Frecciarossa

09/30/2024 18:08 Nazionale Dell

Frecciarossa e il Festival Nazionale dell'Economia Civile promuovono una mobilità sostenibile. La partnership si rinnova per la 6^ edizione del FNEC a Firenze. Scegliendo Frecciarossa si contribuisce alla sostenibilità ambientale. Il treno è strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani. Il FNEC, promosso da Federcasse e Confcooperative, si impegna per un modello di sviluppo sostenibile. La mobilità sostenibile è fondamentale per rispettare gli obiettivi del Green Deal e ridurre le emissioni di gas serra. La collaborazione con Frecciarossa sostiene l'impegno per una mobilità green. Frecciarossa, il treno di Alta Velocità di Trenitalia, continua la sua partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile, un evento che si tiene a Firenze dal 3 al 6 ottobre. Questa collaborazione è tesa a promuovere una mobilità più sostenibile e verde, mettendo al centro la persona e l'ambiente. Il modello di sviluppo proposto si ispira ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. Il Festival Nazionale dell'Economia Civile si focalizza da sempre sulla mobilità e lo sviluppo sostenibile. Scegliendo di viaggiare con Frecciarossa per partecipare all'evento, non solo si appoggia questa preziosa collaborazione, ma si contribuisce anche a ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. La mobilità sostenibile è al centro dell'edizione 2024 del FNEC, che invita a "partecipare" attivamente alla creazione di un futuro più sostenibile. Secondo Leonardo Becchetti, direttore del Festival, la mobilità sostenibile è fondamentale per lo sviluppo delle città e per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del Green Deal. La scelta del treno come mezzo di trasporto è cruciale per affrontare sfide ambientali e sociali contemporaneamente, essendo in grado di rispondere alle esigenze delle città attuali e future. La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile mostra l'impegno di Frecciarossa per una mobilità sostenibile. L'azienda si impegna su diversi fronti, dalla promozione di

Frecciarossa e il Festival Nazionale dell'Economia Civile promuovono una mobilità sostenibile. La partnership si rinnova per la 6^ edizione del FNEC a Firenze. Scegliendo Frecciarossa si contribuisce alla sostenibilità ambientale. Il treno è strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani. Il FNEC, promosso da Federcasse e Confcooperative, si impegna per un modello di sviluppo sostenibile. La mobilità sostenibile è fondamentale per rispettare gli obiettivi del Green Deal e ridurre le emissioni di gas serra. La collaborazione con Frecciarossa sostiene l'impegno per una mobilità green. Frecciarossa, il treno di Alta Velocità di Trenitalia, continua la sua partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile, un evento che si tiene a Firenze dal 3 al 6 ottobre. Questa collaborazione è tesa a promuovere una mobilità più sostenibile e verde, mettendo al centro la persona e l'ambiente. Il modello di sviluppo proposto si ispira ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. Il Festival Nazionale dell'Economia Civile si focalizza da sempre sulla mobilità e lo sviluppo sostenibile. Scegliendo di viaggiare con Frecciarossa per partecipare all'evento, non solo si appoggia questa preziosa collaborazione, ma si contribuisce anche a ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. La mobilità sostenibile è al centro dell'edizione 2024 del FNEC, che invita a "partecipare" attivamente alla creazione di un futuro più sostenibile. Secondo Leonardo Becchetti, direttore del Festival, la mobilità sostenibile è fondamentale per lo sviluppo delle città e per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del Green Deal. La scelta del treno come mezzo di trasporto è cruciale per affrontare sfide ambientali e sociali contemporaneamente, essendo in grado di rispondere alle esigenze delle città attuali e future. La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile mostra l'impegno di Frecciarossa per una mobilità sostenibile. L'azienda si impegna su diversi fronti, dalla promozione di sistemi di trasporto collettivo all'adozione di flotte più eco-sostenibili e alla sensibilizzazione dei passeggeri sull'importanza di viaggiare a basse emissioni. Frecciarossa, il treno ad Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), conferma la sua partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile. Questo importante evento, che si terrà a Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi, punta a promuovere un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La collaborazione tra Frecciarossa e il FNEC si concentra sulla promozione di una mobilità più sostenibile e green, favorendo anche la partecipazione attiva dei cittadini. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono temi centrali del Festival, che quest'anno porta avanti il motto "L'ora di partecipare". Scegliendo di viaggiare con Frecciarossa per partecipare all'evento, si contribuisce non solo alla partnership tra le due entità, ma anche a ridurre l'impatto ambientale

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

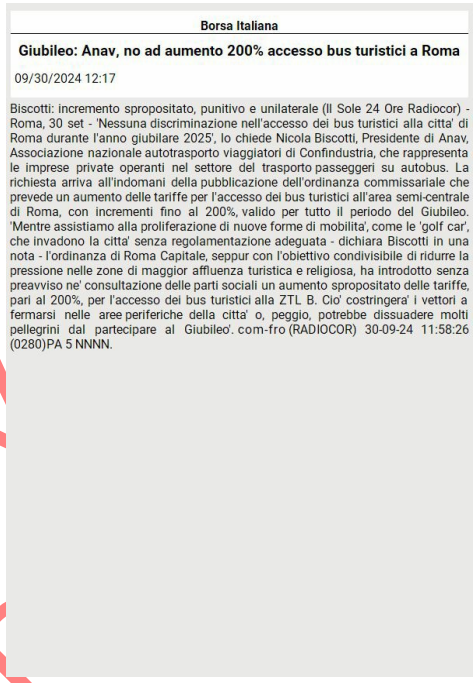
degli spostamenti. Il treno è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città, in grado di coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali in maniera sostenibile. Leonardo Becchetti, direttore del Festival, sottolinea l'importanza di puntare su forme di mobilità sostenibile per rispettare gli obiettivi di decarbonizzazione del Green Deal e affrontare le sfide ambientali e sociali delle aree urbane. Inoltre, la partnership con il FNEC concretizza l'impegno di Frecciarossa per una mobilità sostenibile, attraverso l'offerta intermodale e il rinnovo della flotta per rendere i viaggi più green e a basse emissioni. Non perderti tutte le notizie sull'ambiente su Blog.it Non perderti tutte le notizie sull'ambiente su Blog.it.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Borsa Italiana

Fonti Web

Giubileo: Anav, no ad aumento 200% accesso bus turistici a Roma


Borsa Italiana

Giubileo: Anav, no ad aumento 200% accesso bus turistici a Roma

09/30/2024 12:17

Biscotti: incremento spropositato, punitivo e unilaterale (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 set - 'Nessuna discriminazione nell'accesso dei bus turistici alla citta' di Roma durante l'anno giubilare 2025', lo chiede Nicola Biscotti, Presidente di Anav, Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori di Confindustria, che rappresenta le imprese private operanti nel settore del trasporto passeggeri su autobus. La richiesta arriva all'indomani della pubblicazione dell'ordinanza commissariale che prevede un aumento delle tariffe per l'accesso dei bus turistici all'area semi-centrale di Roma, con incrementi fino al 200%, valido per tutto il periodo del Giubileo. 'Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilita', come le 'golf car', che invadono la citta' senza regolamentazione adeguata - dichiara Biscotti in una nota - l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso ne' consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200%, per l'accesso dei bus turistici alla ZTL B. Cio' costringera' i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della citta' o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo'. com-fro (RADIOCOR) 30-09-24 11:58:26 (0280)PA 5 NNNN.

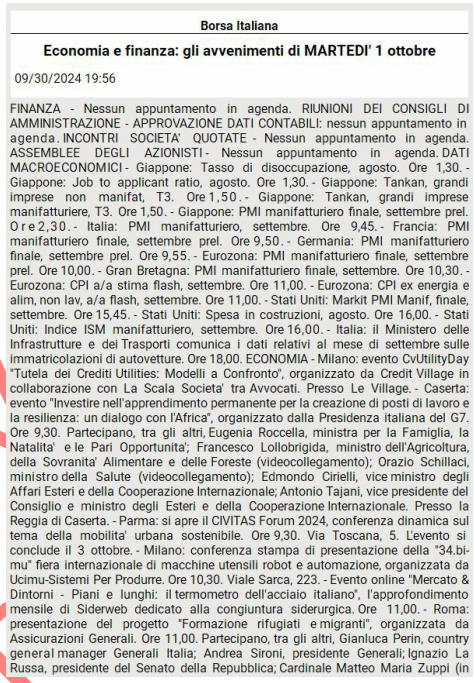
Biscotti: incremento spropositato, punitivo e unilaterale (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 set - 'Nessuna discriminazione nell'accesso dei bus turistici alla citta' di Roma durante l'anno giubilare 2025', lo chiede Nicola Biscotti, Presidente di Anav, Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori di Confindustria, che rappresenta le imprese private operanti nel settore del trasporto passeggeri su autobus. La richiesta arriva all'indomani della pubblicazione dell'ordinanza commissariale che prevede un aumento delle tariffe per l'accesso dei bus turistici all'area semi-centrale di Roma, con incrementi fino al 200%, valido per tutto il periodo del Giubileo. 'Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilita', come le 'golf car', che invadono la citta' senza regolamentazione adeguata - dichiara Biscotti in una nota - l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso ne' consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200%, per l'accesso dei bus turistici alla ZTL B. Cio' costringera' i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della citta' o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo'. com-fro (RADIOCOR) 30-09-24 11:58:26 (0280)PA 5 NNNN.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Borsa Italiana

Fonti Web

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 1 ottobre


Borsa Italiana

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 1 ottobre

09/30/2024 19:56

FINANZA - Nessun appuntamento in agenda. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: nessun appuntamento in agenda. INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Nessun appuntamento in agenda. ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Nessun appuntamento in agenda. DATI MACROECONOMICI - Giappone: Tasso di disoccupazione, agosto. Ore 1,30. - Giappone: Job to applicant ratio, agosto. Ore 1,30. - Giappone: Tankan, grandi imprese non manifat, T3. Ore 1,50. - Giappone: Tankan, grandi imprese manifatturiere, T3. Ore 1,50. - Giappone: PMI manifatturiero finale, settembre prel. Ore 2,30. - Italia: PMI manifatturiero, settembre. Ore 9,45. - Francia: PMI manifatturiero finale, settembre prel. Ore 9,50. - Germania: PMI manifatturiero finale, settembre prel. Ore 9,55. - Eurozona: PMI manifatturiero finale, settembre prel. Ore 10,00. - Gran Bretagna: PMI manifatturiero finale, settembre. Ore 10,30. - Eurozona: CPI a/a stima flash, settembre. Ore 11,00. - Eurozona: CPI ex energia e alim, non lav, a/a flash, settembre. Ore 11,00. - Stati Uniti: Markit PMI Manif, finale, settembre. Ore 15,45. - Stati Uniti: Spesa in costruzioni, agosto. Ore 16,00. - Stati Uniti: Indice ISM manifatturiero, settembre. Ore 16,00. - Italia: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica i dati relativi al mese di settembre sulle immatricolazioni di autovetture. Ore 18,00. ECONOMIA - Milano: evento CvUtilityDay "Tutela dei Crediti Utilities: Modelli a Confronto", organizzato da Credit Village in collaborazione con La Scala Societa' tra Avvocati. Presso Le Village. - Caserta: evento "Investire nell'apprendimento permanente per la creazione di posti di lavoro e la resilienza: un dialogo con l'Africa", organizzato dalla Presidenza italiana del G7. Ore 9,30. Partecipano, tra gli altri, Eugenia Roccella, ministra per la Famiglia, la Natalita' e le Pari Opportunita'; Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranita' Alimentare e delle Foreste (videocollegamento); Orazio Schillaci, ministro della Salute (videocollegamento); Edmondo Cirielli, vice ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Antonio Tajani, vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presso la Reggia di Caserta. - Parma: si apre il CIVITAS Forum 2024, conferenza dinamica sul tema della mobilita' urbana sostenibile. Ore 9,30. Via Toscana, 5. L'evento si conclude il 3 ottobre. - Milano: conferenza stampa di presentazione della "34.bi- mu" fiera internazionale di macchine utensili robot e automazione, organizzata da Ucimu-Sistemi Per Produrre. Ore 10,30. Viale Sarca, 223. - Evento online "Mercato & Dintorni - Piani e lunghi: il termometro dell'acciaio italiano", l'approfondimento mensile di Siderweb dedicato alla congiuntura siderurgica. Ore 11,00. - Roma: presentazione del progetto "Formazione rifugiati e migranti", organizzata da Assicurazioni Generali. Ore 11,00.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Borsa Italiana

Fonti Web

Partecipano, tra gli altri, Gianluca Perin, country general manager Generali Italia; Andrea Sironi, presidente Generali; Ignazio La Russa, presidente del Senato della Repubblica; Cardinale Matteo Maria Zuppi (in videocollegamento), arcivescovo di Bologna e Presidente CEI. Piazza Venezia, 11. - Milano: conferenza stampa di presentazione dello studio "Lo sviluppo immobiliare a Milano: perche' si costruiscono poche abitazioni?", commissionato da ASPESI, Assimpredil Ance e Confindustria Assoimmobiliare, al prof. Carlo Cottarelli, direttore del Programma di Educazione per le Scienze Economiche e Sociali dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ore 11,30. Via San Maurilio, 21. - Roma: conferenza stampa di presentazione della terza edizione del Festival delle Regioni - L'Italia delle Regioni "La Regione del Futuro tra Digitale e Green: quali competenze?" che si terra' a Bari dal 19 al 22 ottobre. Ore 10,30. Partecipano, tra gli altri, Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia. Via Parigi, 11. - Roma: workshop di presentazione "Relazione sulla situazione energetica nazionale nel 2023", a cura del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Ore 13,00. Partecipano, tra gli altri, Vinicio Mose' Vigilante, a.d. Gse; Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Presso Auditorium Gse. Anche in streaming. - Si apre l'evento digitale "Made in Italy Summit 2024 - New markets, global trade shifts", organizzato da Sole 24 Ore, Financial Times e Sky TG24. Ore 14,00. Partecipano, tra gli altri, Andrea Orcel, a.d. UniCredit; Corrado Passera, fondatore e a.d. illimity; Massimo Battaini, ceo Prysmian. Alle ore 16,00 panel "L'impatto delle crisi e delle elezioni politiche internazionali sull'import- export". Partecipa, tra gli altri, Barbara Cimmino, vice presidente di Confindustria per L'Export e l'Attrazione degli Investimenti. I lavori terminano il 3 ottobre. - Milano: evento Anima Green Talks "Sostenibilita' ambientale e crescita economica: un binomio possibile", organizzato da Anima. Ore 14,30. Partecipa, tra gli altri, Lara Ponti, vice presidente di Confindustria per la Transizione Ambientale e gli Obiettivi ESG. Via Bergognone, 34. - Parma: si apre il Roadshow Autunnale di Pictet Asset Management "Per qualche dollaro in piu'". Ore 15,00. L'evento si conclude il 28 ottobre. POLITICHE E ATTIVITA' PARLAMENTARI CAMERA 10,00 audizioni Confagricoltura, Cia, Copagri e Agrocepi; Coldiretti; Anbi; Anci; Regione Sardegna; esperti; consorzi e societa' comparto; Confcommercio; Ecco su Dlgs rinnovabili (Ambiente e Attivita' produttive riunite) 11,00 interpellanze e interrogazioni (Aula) 12,30 audizioni Consiglio nazionale dottori commercialisti; Angelo Spirito, presidente Corte giustizia tributaria primo grado Napoli su Dlgs testo unico giustizia tributaria (Giustizia e Finanze riunite) 13,00 Ddl modifica leggi missioni internazionali (Esteri e Difesa riunite) 13,00 Ddl start-up (Finanze) 13,00 audizione Affordable Medicines Italia, Adf- Associazione distributori farmaceutici e Federfarma Servizi su Dlgs direttiva imballaggio farmaci (Affari sociali) 13,15 Ddl giustizia contabile (Affari costituzionali e Giustizia riunite) 13,30 Dlgs direttiva risoluzioni (Finanze) 13,30 audizione Fieg su situazione editoria (Cultura) 13,30 ufficio di presidenza (Bilancio) 14,00 Ddl lavoro (Aula) SENATO 9,00

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Borsa Italiana

Fonti Web

Audizioni di Fipe, Federalimentare, Confesercenti nazionale, Associazione Zero Waste Italy su Ddl riduzione spreco alimentare (Industria) 9,30 Ddl sicurezza (Affari Costituzionali e Giustizia) 9,45 Ddl salario minimo (Affari Sociali) 10,00 Dl omnibus, Ddl Insegnamento sicurezza in luoghi lavoro, Ddl manifestazioni rievocazione storica, Ddl in materia di morte medicalmente assistita (Aula) 13,00 Dlgs albi attivita' commerciali (Industria) 13,30 Ddl riforma Rai (Ambiente) 14,00 Audizioni di Ance, esperti, Anci su Ddl rigenerazione urbana (Ambiente) 14,10 Dlgs governance europea dati (Affari Costituzionali) 14,30 Ddl semplificazione attivita' economiche, Ddl semplificazione normativa (Affari Costituzionali) ORGANISMI BICAMERALI 13,45 audizione presidente Regione Siciliana, Renato Schifani (Insularita') 13,45 audizione sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, su diffusione alcool, nuove droghe, aggressivita' (Infanzia) 14,00 direttore generale Dis, Elisabetta Belloni (Copasir). Red- (RADIOCOR) 30-09-24 19:39:20 (0631) 5 NNNN Tag.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Cagliari Live Magazine

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile


Cagliari Live Magazine

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 11:22

(Adnkronos) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social

(Adnkronos) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. -immediapresswebinfo@adnkronos.com (Web Info).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Calcio e Finanza

Fonti Web

Milano, cambiano le norme per Area B e C: coinvolta anche la zona di San Siro


Calcio e Finanza

Milano, cambiano le norme per Area B e C: coinvolta anche la zona di San Siro

09/30/2024 17:08 Marco Sacchi

A partire dalla giornata di domani, 1° ottobre 2024, entreranno in vigore nuove norme per l'accesso alle Zone a Traffico Limitato del Comune di Milano. Cambiano le regole per le due ZTL (Zone a Traffico Limitato) di Milano . A partire dalla giornata di domani, 1° ottobre 2024, entreranno in vigore nuove norme per l'accesso in Area B e Area C . Per quanto riguarda Area C i divieti saranno relativi alle auto euro 3 a benzina e ad alcuni autobus del trasporto pubblico. Per Area B i divieti riguardano solo le categorie dei veicoli trasporto cose e gli autobus. Sempre dal 1° ottobre, per quanto riguarda l'angolo cieco, sarà esteso l'obbligo di sensori anche ai veicoli con più di otto posti a sedere (M2) e agli autocarri del peso tra le tre tonnellate e mezzo e le 12 tonnellate (N2). Inoltre, sarà avviato il sanzionamento automatico dai varchi di accesso di Area B per tutti i veicoli non a norma. Le novità su Area B interesseranno anche i tifosi di Inter e Milan e quelli delle squadre ospiti che si dirigeranno con mezzi di trasporto propri a San Siro in occasione delle partite. Lo stadio Giuseppe Meazza , infatti, è posizionato all'interno dell'area prevista dal Comune di Milano. Novità Area C e Area B Milano – Cosa cambia per l'Area C Dal 1° ottobre 2024 non potranno più entrare in Area C le auto euro 3 a benzina e gli autobus adibiti al trasporto pubblico di linea con le seguenti alimentazioni: Euro II benzina Euro III, IV diesel con FAP di serie e con campo V.5 carta circolazione <= 0,01 g/kWh Euro 0, I, II, III, IV diesel con FAP after-market installato entro il 31.12.2018 e con classe massa particolato pari almeno a Euro IV Euro V diesel senza FAP Euro V diesel con FAP di serie e con campo V.5 carta circolazione > 0,01 g/kWh oppure senza valore nel campo V.5 carta circolazione; Euro V diesel con FAP after-market e con classe massa particolato inferiore a Euro VI Novità Area C e Area B Milano – Cosa cambia per l'Area B Dal 1° ottobre 2024 entra in vigore il divieto di ingresso e circolazione per i veicoli destinati al trasporto cose e autobus con le seguenti alimentazioni. Autoveicoli per trasporto cose: Benzina Euro 2 Diesel Euro 3-4 leggeri (N1) con FAP di serie e campo V.5 <= 0,0045 g/km Diesel Euro III-IV pesanti (N2-N3) con FAP di serie e campo V.5 <= 0,01 g/kWh Diesel Euro 0-1-2-3-4 leggeri (N1) e Euro 0-I-II-III-IV pesanti (N2-N3) con FAP after-market installato entro 30.04.2019 e classe massa particolato pari almeno a Euro 4-IV Diesel Euro 5 leggeri (N1) Diesel Euro V pesanti (N2-N3) senza FAP Diesel Euro V pesanti (N2-N3) con FAP di serie e campo V.5 > 0,01 g/kWh o senza valore Diesel Euro V pesanti (N2-N3) con FAP after-market e classe massa particolato < Euro VI Autobus per trasporto persone: Benzina Euro II - Diesel Euro III-IV con FAP di serie e campo V.5 <= 0,01 g/kWh Diesel Euro 0-I-II-III-IV con

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Calcio e Finanza

Fonti Web

FAP after-market installato entro 31.12.2018 e classe massa particolato pari almeno a Euro IV Diesel Euro V senza FAP3 Diesel Euro V con FAP di serie e campo V.5 > 0,01 g/kWh o senza valore Diesel Euro V con FAP after-market e classe massa particolato < Euro VI Dalla stessa data - 1° ottobre 2024 - sarà avviato anche il sanzionamento automatico dai varchi di accesso di Area B di tutti i veicoli non a norma. Per evitare la sanzione è necessario comunicare l'adeguamento del mezzo al nuovo obbligo utilizzando il servizio online di ATM sul sito di Area B. Tutta la Serie A Enilive è solo su DAZN: 7 partite in esclusiva e 3 in co-esclusiva a giornata. Attiva ora. Vedi anche Raccomandato da.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Città di napoli

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.


Città di napoli

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 20:20 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIVO USO INTER

CivOnline

Fonti Web

Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre yachts



CivOnline

Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre yachts

09/30/2024 16:44 Daria Geggi

La società, leader nel settore, è pronta ad iniziare un nuovo scafo entro le prossime settimana. Settanta le unità impiegate nell'area in concessione: il 50% sono professionalità cittadine Daria Geggi CIVITAVECCHIA – «Il rumore che si sente, è già un ottimo punto di partenza. Si percepisce il cambiamento». Una frase emblematica, quella del presidente dell'Adsp Pino Musolino questa mattina all'inaugurazione del cantiere Tankoa, durante il sopralluogo nell'area a nord del porto. In realtà le lavorazioni sono iniziate già da diversi mesi, dopo un intervento di rimessa in sicurezza e in attività di un'area ferma ed abbandonata da anni, con un investimento di più di 5 milioni di euro. All'interno dei capannoni, come spiegato dal Ceo di Tankoa Yachts, l'ingegner Vincenzo Poerio, si stanno realizzando gli scafi di tre mega yachts da oltre 45 metri; un quarto si aggiungerà nella prossime settimane. «Abbiamo portato a Civitavecchia una parte importante del processo produttivo di Tankoa – ha sottolineato l'ingegner Poerio – trovando spazi adeguati alle nostre esigenze. Non è stato semplice all'inizio, oggi siamo qui per sviluppare un settore Arriveremo a costruire gli scavi, le soprastrutture ed i preallestimenti, poi le vareremo di fronte e le porteremo a Genova per concludere gli allestimenti. Ad aprile contiamo di mettere il primo scafo in mare». All'interno del cantiere sono impegnate circa 70 maestranze; il 50% sono locali. «L'obiettivo è quello di spingere sulla formazione – ha aggiunto il ceo di Tankoa – per far crescere ancora di più la componente locale, specializzandola nell'allestimento degli interni». Insomma, dopo due esperienze fallimentari, la sensazione è che si stia passando, come confermato dal presidente Musolino, «da un mausoleo del fallimento ed una vera e propria area produttiva. Questa è una bella storia di ripresa di un pezzo importante del nostro porto – ha aggiunto – di riscatto, di lavorazioni di livello. A seguito di una due diligence significativa, abbiamo iniziato con una concessione di quattro anni, per "studiarci" a vicenda, ma spero possa essere l'inizio di qualcosa che possa

La società, leader nel settore, è pronta ad iniziare un nuovo scafo entro le prossime settimana. Settanta le unità impiegate nell'area in concessione: il 50% sono professionalità cittadine Daria Geggi CIVITAVECCHIA - «Il rumore che si sente, è già un ottimo punto di partenza. Si percepisce il cambiamento». Una frase emblematica, quella del presidente dell'Adsp Pino Musolino questa mattina all'inaugurazione del cantiere Tankoa, durante il sopralluogo nell'area a nord del porto. In realtà le lavorazioni sono iniziate già da diversi mesi, dopo un intervento di rimessa in sicurezza e in attività di un'area ferma ed abbandonata da anni, con un investimento di più di 5 milioni di euro. All'interno dei capannoni, come spiegato dal Ceo di Tankoa Yachts, l'ingegner Vincenzo Poerio, si stanno realizzando gli scafi di tre mega yachts da oltre 45 metri; un quarto si aggiungerà nella prossime settimane. «Abbiamo portato a Civitavecchia una parte importante del processo produttivo di Tankoa - ha sottolineato l'ingegner Poerio - trovando spazi adeguati alle nostre esigenze. Non è stato semplice all'inizio, oggi siamo qui per sviluppare un settore Arriveremo a costruire gli scavi, le soprastrutture ed i preallestimenti, poi le vareremo di fronte e le porteremo a Genova per concludere gli allestimenti. Ad aprile contiamo di mettere il primo scafo in mare». All'interno del cantiere sono impegnate circa 70 maestranze; il 50% sono locali. «L'obiettivo è quello di spingere sulla formazione - ha aggiunto il ceo di Tankoa - per far crescere ancora di più la componente locale, specializzandola nell'allestimento degli interni». Insomma, dopo due esperienze fallimentari, la sensazione è che si stia passando, come confermato dal presidente Musolino, «da un mausoleo del fallimento ed una vera e propria area produttiva. Questa è una bella storia di ripresa di un pezzo importante del nostro porto - ha aggiunto - di riscatto, di lavorazioni di livello. A seguito di una due diligence significativa, abbiamo iniziato con una concessione di quattro anni, per "studiarci" a vicenda, ma spero possa essere l'inizio di qualcosa che possa durare decenni. L'area è ripartita con un player importante che costruisce barche, non racconta di saperlo fare. Con oggi possiamo dire che si chiude una ferita». E l'intenzione delle parti è quella di guardare al futuro con la prospettiva di ampliare le attività, magari legandole proprio al Marina Yachting, anche oggi pieno di imbarcazioni. E in questo senso potrebbero essere fondamentali le lavorazioni di refitting, facendo di Civitavecchia un polo strategico al centro del Mediterraneo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

CNR

Fonti Web

Napoli in prima fila nel boom turismo crocieristico


CNR

Napoli in prima fila nel boom turismo crocieristico

09/30/2024 11:54

Presentata al Real Yacht Circolo Savoia di Napoli la ricerca sul turismo crocieristico condotta da Antonio Coviello, ricercatore dell'Istituto di ricerca su innovazione e servizi per lo sviluppo (Cnr-Iriss) e docente nell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, e Renato Somma, associato Cnr-Iriss e Istituto di scienze marine (Cnr-Ismar), dal titolo "Turismo crocieristico italiano: scenari e trend dopo la pandemia globale. Il test case di MSC". La ricerca è stata pubblicata in open access nel volume "Sostenibilità. Contributi per il I Rapporto SuLab" edito nei Quaderni della Ricerca del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli (da pag. 167 a 196 del libro). "L'Italia sta vivendo un boom crocieristico e Napoli è in prima fila, con numeri in continua crescita che trainano un'intera economia", ha commentato Antonio Coviello (Cnr-Iriss), presentando la sua ultima ricerca in materia. "Il Porto di Napoli è il quinto in Europa: oggi il focus è su nuove navi a impatto zero e un ruolo sempre più strategico per il Porto, che deve essere rilanciato ai massimi livelli. il settore crocieristico occupa una posizione strategica nello scenario economico internazionale, con effetti positivi diretti, indiretti e indotti. Infatti, il contributo totale del settore crocieristico all'economia globale nell'ultimo anno considerato (somma degli effetti diretti, indiretti e indotti) è stato di circa 160 trilioni di dollari, a fronte di circa 30 milioni di crocieristi imbarcati e di una stima di circa 96 milioni di passeggeri in transito nei vari scali del pianeta". Lo studio indaga più approfonditamente il ruolo del turismo crocieristico, quello del lusso e i suoi effetti economici nell'economia turistica italiana. Il ruolo dei porti in Italia, in particolare quello di Napoli, e il caso MSC sono indagati in chiave di "turismo sostenibile", con particolare riguardo all'inquinamento delle diverse matrici ambientali", ha concluso Coviello nel suo intervento. Andrea Annunziata, presidente Autorità Portuale Mar Tirreno Centrale, ha sottolineato: "Registriamo numeri importanti per il Porto di Napoli, secondo solo a Civitavecchia con 10 milioni di passeggeri nel 2023, inserito a pieno titolo in un grande movimento crocieristico e turistico in Italia. Un'industria all'interno della città, per questo motivo vogliamo offrire ai cittadini un porto più sostenibile e moderno. In questi anni sono stati fatti passi da gigante ma tanto ancora si può fare, penso anzitutto all'elettrificazione delle banchine". Per Leonardo Massa, vicepresidente Sud Europa/Div.Crociere Gruppo MSC, "l'industria crocieristica a Napoli e in Italia è una assoluta eccellenza, che tra l'altro offre prospettive di sviluppo per il territorio. Parliamo di un turismo destagionalizzato e sostenibile, un asset vincente. Sulla sostenibilità, l'impegno di MSC è totale, Msc Foundation si dedica a preservare il mare e facciamo investimento milionari su tecnologie che possano permettere alle nostre navi di essere sempre più green". Al seminario sono intervenuti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

anche Paolo Landri, direttore f.f. Cnr-Iriss, che ha ricordato l'impegno dell'Istituto nei diversi campi della ricerca grazie alla multidisciplinarità dei ricercatori che la caratterizza, Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli e Felice Casucci, assessore al Turismo Regione Campania, che hanno sottolinenato rispettivamente gli sforzi e gli investimenti di Comune e Regione messi in campo, grazie anche ai fondi per i progetti finanziati dal PNRR, per migliorare le infrastrutture ed i servizi offerti ai turisti, mentre i saluti iniziali sono stato rivolti da Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente RYCC Savoia. La pubblicazione riprende il filone di ricerca in materia di turismo (sostenibile, del lusso, ecc.), già oggetto di capitoli specifici sul Turismo di Lusso nei precedenti "Rapporti sul turismo italiano" di Cnr Edizioni (edizioni XXIV e XXV) sempre a cura di Antonio Coviello, responsabile scientifico del progetto di ricerca in "Destination Management" per la valorizzazione dei territori del Cnr-Iriss, oltre un'ultima pubblicazione relativa all'"Anno delle radici italiane" (2024) indetto dal Ministero degli Esteri, dal titolo "Turismi sostenibili nell'economia italiana: dal turismo delle radici al turismo di lusso", pubblicata nel volume "Turisti per caso. Migrazioni e viaggi delle radici" (Collana scientifica Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane), dove Coviello evidenzia il connubio tra sostenibilità, lusso e "radici" nell'ambito delle politiche turistiche. Cnr-Iriss Via G. Sanfelice 8.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ComunicatiStampa.org

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile


ComunicatiStampa.org

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 10:43

(Adnkronos) Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social

(Adnkronos) Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ComunicatiStampa.org

Fonti Web

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

(Adnkronos) Così presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.


ComunicatiStampa.org

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

09/30/2024 16:38

(Adnkronos) Così presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

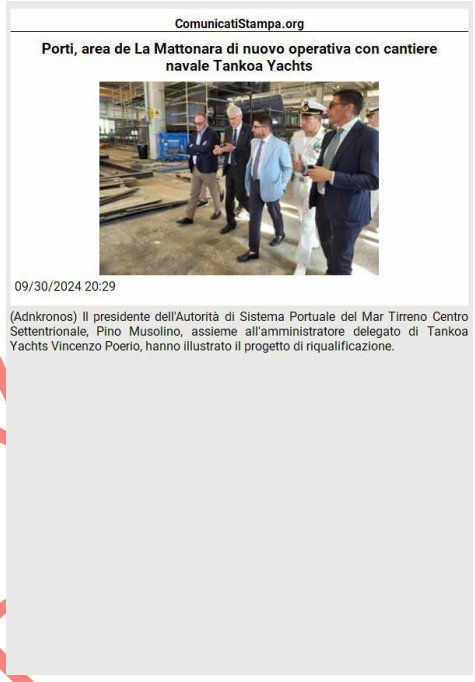
AD ESCLUSIV
USO INTER

ComunicatiStampa.org

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

(Adnkronos) Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione.


ComunicatiStampa.org

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 20:29

(Adnkronos) Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Comunicazione Italiana

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.



Comunicazione Italiana

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 20:24 Ultimora Economia

Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Corriere Comunicazioni

Fonti Web

Biglietti bus, sosta e ricarica auto elettriche, via a Mobile Ticketing by Fastweb


Corriere Comunicazioni

Biglietti bus, sosta e ricarica auto elettriche, via a Mobile Ticketing by Fastweb

09/30/2024 15:55 Enzo-Lima

Indirizzo copiato Pubblicato il 30 set 2024 Pagare semplicemente con un sms i biglietti per autobus e mezzi pubblici urbani ma anche per la sosta sulle strisce blu e gli accessi alle Ztl (zone a traffico limitato) nonché l'importo per ricaricare la propria auto elettrica. Fastweb è sempre più protagonista delle smart city italiane e grazie al nuovo servizio Mobile Ticketing – attivato in collaborazione con Digital Virgo Group – contribuisce a facilitare la vita ai propri clienti. Dove è disponibile Mobile Ticketing Milano, Roma, Napoli, Bari, Padova, Teramo, Latina, Olbia e Salerno le città in cui è attivo il nuovo servizio per la sosta e i mezzi pubblici, mentre per le ricariche delle auto funziona in tutta Italia. E la telco si prepara ad aggiungere nuove location nel 2025. Come pagare biglietti Tpl e sosta auto Per attivare l'acquisto dei biglietti e delle altre funzioni possibili basta selezionare la località e il servizio e inviare un sms (al costo di 29 centesimi) al destinatario che apparirà nella schermata (qui tutti i dettagli). Una volta effettuata l'operazione si riceveranno due sms: il primo di conferma dell'acquisto con relativo QR code, il secondo (dal numero 4800) con il riepilogo del costo sostenuto per l'sms. La ricarica delle auto elettriche in tutta Italia Grazie al servizio di mobile ticketing di Fastweb è anche possibile ricaricare in tutta Italia il proprio veicolo elettrico tramite il proprio credito telefonico. Il servizio, attivato grazie alla partnership con Duferco Mobility, anche in questo caso funziona via sms: basta inviare il numero della colonnina Duferco di riferimento al 4882882 e la ricarica si avvierà automaticamente subito dopo l'sms di conferma. @RIPRODUZIONE RISERVATA Valuta la qualità di questo articolo.

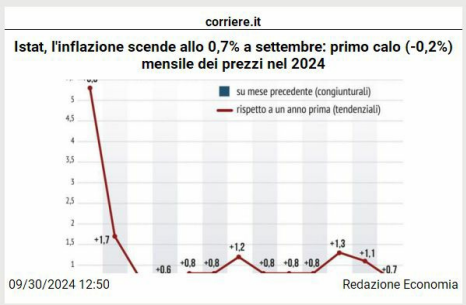
Indirizzo copiato Pubblicato il 30 set 2024 Pagare semplicemente con un sms i biglietti per autobus e mezzi pubblici urbani ma anche per la sosta sulle strisce blu e gli accessi alle Ztl (zone a traffico limitato) nonché l'importo per ricaricare la propria auto elettrica. Fastweb è sempre più protagonista delle smart city italiane e grazie al nuovo servizio Mobile Ticketing – attivato in collaborazione con Digital Virgo Group – contribuisce a facilitare la vita ai propri clienti. Dove è disponibile Mobile Ticketing Milano, Roma, Napoli, Bari, Padova, Teramo, Latina, Olbia e Salerno le città in cui è attivo il nuovo servizio per la sosta e i mezzi pubblici, mentre per le ricariche delle auto funziona in tutta Italia. E la telco si prepara ad aggiungere nuove location nel 2025. Come pagare biglietti Tpl e sosta auto Per attivare l'acquisto dei biglietti e delle altre funzioni possibili basta selezionare la località e il servizio e inviare un sms (al costo di 29 centesimi) al destinatario che apparirà nella schermata (qui tutti i dettagli). Una volta effettuata l'operazione si riceveranno due sms: il primo di conferma dell'acquisto con relativo QR code, il secondo (dal numero 4800) con il riepilogo del costo sostenuto per l'sms. La ricarica delle auto elettriche in tutta Italia Grazie al servizio di mobile ticketing di Fastweb è anche possibile ricaricare in tutta Italia il proprio veicolo elettrico tramite il proprio credito telefonico. Il servizio, attivato grazie alla partnership con Duferco Mobility, anche in questo caso funziona via sms: basta inviare il numero della colonnina Duferco di riferimento al 4882882 e la ricarica si avvierà automaticamente subito dopo l'sms di conferma. @RIPRODUZIONE RISERVATA Valuta la qualità di questo articolo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

Istat, l'inflazione scende allo 0,7% a settembre: primo calo (-0,2%) mensile dei prezzi nel 2024



L'Istat registra il livello più basso nell'aumento dei prezzi da inizio anno: su base mensile l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, è diminuito dello 0,2%. Accelera il carrello della spesa Il calo dell'indice dei prezzi registrato a settembre (-0,2% per l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi) è il primo segno meno registrato dall'Istat nell'anno 2024. Nel 2023 un calo congiunturale dell'indice dei prezzi era stato registrato a ottobre (-0,2%) e novembre (-0,5%). È quanto emerge dalle tabelle diffuse dall'Istat nella nota sull'inflazione di settembre. Nello stesso mese, secondo le stime preliminari, l'inflazione scende a +0,7%, il livello più basso registrato da inizio anno. Giù l'inflazione grazie all'energia, accelera il carrello della spesa Il calo del tasso d'inflazione si deve ancora all' evoluzione dei prezzi dei Beni energetici (-8,7% da -6,1% di agosto), ma risente anche del rallentamento su base tendenziale dei prezzi di alcune tipologie di servizi (ricreativi, culturali e per la cura della persona e di trasporto). Per contro, nel comparto alimentare, i prezzi aumentano lievemente il loro ritmo di crescita su base annua, contribuendo all'accelerazione dei prezzi del "carrello della spesa" (+1,1% da +0,6%). A settembre l'inflazione di fondo scende a +1,8% (dal +1,9% registrato negli ultimi tre mesi). L'inflazione da servizi La decelerazione del tasso d'inflazione si deve anche al rallentamento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,5% a +4,0%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +2,5%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da -0,5% a +0,3%) e lavorati (da +1,5% a Ma i consumi languono «L'inflazione che scende allo 0,7% facendo registrare il livello più basso da inizio anno è una notizia positiva a fronte delle tensioni internazionali e si conforma ai macro trend economici mondiali in cui l'inflazione è vicina al livello target in tutte le principali economie. Tuttavia, lo

L'Istat registra il livello più basso nell'aumento dei prezzi da inizio anno: su base mensile l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, è diminuito dello 0,2%. Accelera il carrello della spesa Il calo dell'indice dei prezzi registrato a settembre (-0,2% per l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi) è il primo segno meno registrato dall'Istat nell'anno 2024. Nel 2023 un calo congiunturale dell'indice dei prezzi era stato registrato a ottobre (-0,2%) e novembre (-0,5%). È quanto emerge dalle tabelle diffuse dall'Istat nella nota sull'inflazione di settembre. Nello stesso mese, secondo le stime preliminari, l'inflazione scende a +0,7%, il livello più basso registrato da inizio anno. Giù l'inflazione grazie all'energia, accelera il carrello della spesa Il calo del tasso d'inflazione si deve ancora all' evoluzione dei prezzi dei Beni energetici (-8,7% da -6,1% di agosto), ma risente anche del rallentamento su base tendenziale dei prezzi di alcune tipologie di servizi (ricreativi, culturali e per la cura della persona e di trasporto). Per contro, nel comparto alimentare, i prezzi aumentano lievemente il loro ritmo di crescita su base annua, contribuendo all'accelerazione dei prezzi del "carrello della spesa" (+1,1% da +0,6%). A settembre l'inflazione di fondo scende a +1,8% (dal +1,9% registrato negli ultimi tre mesi). L'inflazione da servizi La decelerazione del tasso d'inflazione si deve anche al rallentamento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,5% a +4,0%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +2,5%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da -0,5% a +0,3%) e lavorati (da +1,5% a Ma i consumi languono «L'inflazione che scende allo 0,7% facendo registrare il livello più basso da inizio anno è una notizia positiva a fronte delle tensioni internazionali e si conforma ai macro trend economici mondiali in cui l'inflazione è vicina al livello target in tutte le principali economie. Tuttavia, lo scenario non è rassicurante. I consumi languono con un trend del -0,4% nel progressivo anno gennaio-agosto 2024 sullo stesso periodo 2023. Il 54% dei retailer stima una chiusura anno in lieve crescita grazie alla corsa agli acquisti natalizi a partire dal Black Friday il 29 novembre fino al Natale, periodo in cui si concentra circa il 20% del totale fatturato annuo dei consumi. L'extra fatturato del periodo natalizio, a parità dei costi fissi, è un ossigeno per i bilanci aziendali», commenta Mario Resca, presidente di Confimprese Prospettive incerte nei prossimi mesi Mentre per Federdistribuzione « permangono prospettive incerte sui prossimi mesi, in particolare per quanto riguarda il rilancio dei consumi che restano deboli. Rimane fondamentale sostenere sia i redditi delle famiglie sia le prospettive di crescita e di investimento delle imprese intervenendo con

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

misure strutturali nella prossima legge di Bilancio , con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del Paese nel medio e lungo periodo». Scarica la nuova app L'Economia per un'esperienza personalizzata e senza pubblicità Grazie all' intelligenza artificiale gli articoli e i consigli degli esperti del Corriere della Sera rispondono ai tuoi dubbi su Casa, Fisco, Risparmio, Pensioni e non solo; oltre alle news in tempo reale, le migliori firme e tutto quello che ti può essere più utile per una vita più semplice e informata 30 settembre 2024.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

Muoversi a idrogeno: da utopia green a obiettivo per la nuova società


corriere.it

Muoversi a idrogeno: da utopia green a obiettivo per la nuova società

09/30/2024 17:13 Paolo Lorenzi

Le difficoltà di produzione, distribuzione e stoccaggio non fermano la ricerca di Toyota sul gas che potrebbe cambiare il modo di spostarsi, ma anche soddisfare le esigenze energetiche di intere città Dispendiosa, utopistica, prematura, per qualcuno addirittura inutile. L'auto a idrogeno, e più in generale la mobilità che sfrutta questo combustile, viene spesso giudicata con diffidenza e scetticismo. A dir poco viene vista come una corsa in avanti, verso un futuro forse possibile, ma indefinito e incerto. Chissà quando, chissà se davvero... Eppure l'idrogeno come combustibile ha già due secoli di storia dietro di sé Il primo motore a combustione interna, sviluppato oltre 200 anni fa, utilizzava proprio l'idrogeno (fu progettato da François Isaac de Rivaz nel 1806). Nel mondo si producono ogni anno 70 milioni di tonnellate di questa molecola, per gli impieghi più diversi, per esempio nella raffinazione del petrolio e nella sintesi dell'ammoniaca, utilizzata come fertilizzante. Questo per dire che le sue caratteristiche sono ben note all'industria. Tra le qualità che l'hanno riportato in auge nel secolo attuale ci sono, tra le altre, la disponibilità quasi illimitata (rappresenta tre quarti della materia), il fatto di non essere tossico (ma altamente infiammabile) e di possedere un grande potenziale energetico: un chilo di idrogeno ha una densità energetica tre volte superiore a un chilo di benzina. Ecco perché il settore auto ci ragiona sopra da qualche decennio. Toyota ha cominciato a farlo trent'anni fa Nel 2014 ha poi introdotto la Mirai (più di 25 mila unità vendute nel mondo), prima vettura a idrogeno di serie e nel 2022 ha lanciato la seconda generazione . Mirai in giapponese significa futuro, e rappresenta la via verso una mobilità sostenibile, in grado di superare i limiti legati alla conservazione dell'elettricità nelle batterie, da ricaricare in tempi ancora lunghi per i ritmi della nostra società. Il principio di funzionamento della nuova versione non è invece cambiato, ma lo sviluppo ha permesso di compattare i componenti e migliorarne l'efficienza. La Mirai ha così raggiunto un'autonomia di 650 km, il 30% in più, grazie al peso ridotto del 42%, a un serbatoio più grande (tre bombole da 5,6 kg di idrogeno in totale, anziché due da 4,5 kg, in grado di incamerare idrogeno a una pressione di 700 bar), e a una batteria agli ioni di litio con una densità maggiore rispetto alla precedente unità, al nichel-metallo idruro. È aumentata inoltre la potenza (174 cavalli) a fronte di un consumo ridotto (0,79 kg di idrogeno ogni 100 km, nel ciclo Wltp, anziché 0,94 kg/100 km). Resta immutato il meccanismo che fornisce energia al motore elettrico, basato sulle cosiddette celle a combustibile che combinando l'idrogeno all'ossigeno contenuto nell'aria (a tal proposito è stato adottato un filtro catalizzatore in grado di rimuovere dal 90 al 100% delle particelle di diametro compreso tra 0 e 0,2 micron) convertono l'energia chimica in energia elettrica. Non c'è quindi combustione e l'unico sottoprodotto del processo è l'acqua.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

Idrogeno, dal francese hydrogène, termine coniato da Antoine Lavoisier nel 1783, significa infatti «generatore d'acqua». Acqua che nel caso della Mirai viene smaltita automaticamente attraverso un tubo di scarico, utilizzando il comando H2O . Il sistema può essere collegato al navigatore della vettura per evitare che venga dispersa in luoghi inappropriati, come i parcheggi. Per completare il quadro, aggiungiamo che la Mirai adotta i più recenti Adas ai fini della sicurezza (ha ottenuto le 5 stelle Ncap, il punteggio massimo), è cresciuta in lunghezza (+85 mm), in larghezza (+70 mm), nel passo (+140 mm), in abitabilità (da 4 a 5 posti) ed è stata ridisegnata per offrire una linea più coinvolgente. « L'abbiamo riprogettata da zero - ha spiegato Yoshikazu Tanaka, ingegnere a capo del progetto - con l'obiettivo di creare un veicolo capace di emozionare. Un modello pieno di fascino e ricco di una propria dimensione emotiva». In sostanza, un'auto che vada oltre i suoi contenuti e la filosofia green che la permea. Arrivati a questo punto viene da chiedersi dove porta un tale ammirevole sforzo tecnologico, dal momento che Mirai è diffusa solo in Germania, Gran Bretagna, Danimarca e Belgio, ma venduta in tutta Europa e che l'idrogeno è per ora un combustile quasi introvabile. La capacità di guardare lontano sembra la risposta più scontata, quasi banale sapendo che in ambito industriale conta più di ogni altra cosa la profittabilità di un investimento. I l progetto Mirai è infatti inquadrato in una visione più ampia, favorita da un indirizzo politico globale che incentiva il ricorso all'idrogeno come energia pulita . Il Giappone, prima nazione al mondo a farlo, ha deciso di convertirsi alla hydrogen society fin dal 2014. L'Europa si è posta come scadenza il 2050, anno entro il quale la Commissione Europea prevede di azzerare l'emissione di gas a effetto serra. Questo è l'obiettivo stabilito dal Green Deal europeo, che segue l'Agenda 2030 dell'Onu e l'accordo universale sul clima sottoscritto a Parigi nel 2021. La politica, dunque, indica il percorso, fissa le scadenze e mette anche a disposizione gli investimenti necessari. L'idrogeno, in questo quadro, avrà un ruolo ben definito. Entro il 2031, lungo la rete centrale Ten-T (lo schema di comunicazione tra i 27 membri dell'Unione) dovranno essere installate stazioni di rifornimento per l'idrogeno ogni 200 chilometri e nelle principali città . Il recente bando Ue ha messo sul tavolo 780 milioni di euro d'incentivi. Toyota, dal canto suo, s'è impegnata a supportarne la diffusione in Europa, considerata uno dei tre mercati, insieme a Cina e Usa, con il potenziale di sviluppo maggiore. Toyota Motor Europe ha creato un' organizzazione dedicata allo sviluppo delle celle a combustibile chiamata Hydrogen Factory, con sede a Bruxelles , con il compito di rafforzare i progetti e le attività legate all'idrogeno, sostenendo gli accordi commerciali con nuovi partner con cui condividere la propria tecnologia, anche in altri ambiti del trasporto. «La nostra tecnologia può essere utilizzata per produrre potenza a zero emissioni in molteplici applicazioni - ha dichiarato Thiebault Paquet, Vice President Research and Development -. Sta già alimentando camion, flotte di autobus urbani, carrelli elevatori e generatori . Sono inoltre in corso prove per l'utilizzo su navi e treni». Dal 2021 Toyota co-brandizza i bus a celle combustibili realizzati con CaetanoBus, mentre la francese GCK ha usato i suoi moduli per convertire 10 veicoli diesel in altrettanti autobus «total green». Insieme a Paccar

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ha varato un piano industriale per equipaggiare gli autocarri della casa americana con le sue fuel cell. Dieci pick-up Hilux a idrogeno sono stati messi a punto in via sperimentale da Toyota UK, a Derby, in Inghilterra, come parte del processo di sviluppo della prossima generazione di celle a combustibile, previste per il 2026-2027. «Prevediamo una riduzione dei costi del 37% - ha detto Mitsumasa Yamagata, presidente della Hydrogen Factory Toyota , nel corso del workshop organizzato a giugno del 2023 in Giappone -. Se riceveremo 200 mila richieste per le nostre fuel cell nei prossimi anni (al momento abbiamo offerte in mano per 100 mila unità, da qui al 2030), saremo in grado di ridurre i costi fino al 50%». Sviluppi tecnici e aumento della produzione incideranno favorevolmente, ma non bisogna dimenticare le difficoltà legate alla produzione, distribuzione e stoccaggio dell'idrogeno su cui la ricerca sta studiando diverse soluzioni, dagli idrogenodotti, già presenti per alcune migliaia di chilometri in Europa e Stati Uniti, al trasporto in forma liquida (complesso perché realizzabile a -253° di temperatura), agli attuali gasdotti opportunamente rinforzati per evitare dispersioni (l'idrogeno è estremamente volatile) fino alla combinazione in miscela col gas metano, ma in percentuali molto basse, per sfruttare gli impianti attuali. A parità di energia contenuta - ricorda il professor Alessandro Botto nel suo libro Idrogeno, tutti i colori dell'energia - l'idrogeno gassoso occupa un volume tre volte più grande del gas naturale, il che implica avere meno energia per litro trasportato. Collocarne la produzione nelle aree dove sono concentrate diverse realtà che lo sfruttano come fonte di energia, sarebbe la soluzione ideale. A tal proposito Toyota va persino oltre, immaginando una città sostenibile, un eco sistema alimentato a idrogeno. Woven City , questo il nome del progetto, ha già messo le basi con la posa della prima pietra a marzo del 2021. Concepito come laboratorio vivente, sorgerà su un'area di 70 ettari, alle pendici del monte Fuji in Giappone. Il piano urbanistico prevede strade riservate ai pedoni e al trasporto, diversificate in base alla tipologia dei veicoli, completamente autonomi e total green, case prevalentemente in legno per ridurre al minimo le emissioni di CO2, dotate però delle più recenti soluzioni di domotica e di pannelli fotovoltaici che integreranno l'elettricità generata della celle a combustibile. La popolazione prevista, pari a duemila persone, è destinata ad aumentare con l'evoluzione del progetto. È qualcosa più di una visione, perché s'inquadra nelle scelte di un Paese che vuole realizzare una società carbon free entro il 2050. E per raggiungere il risultato è importante promuovere la neutralità carbonica, non solo nella mobilità, ma anche nella vita delle persone e all'interno delle infrastrutture stesse. 30 settembre 2024 (modifica il 30 settembre 2024 | 16:42).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it (Roma)

Fonti Web

«Pullman a Roma, stop ai rincari»: l'appello al governo di 600 aziende contro il sindaco


corriere.it (Roma)

«Pullman a Roma, stop ai rincari»: l'appello al governo di 600 aziende contro il sindaco

09/30/2024 07:24 Andrea Arzilli

Le ditte di torpedoni turistici contro le nuove tariffe di Gualtieri: «Atto punitivo e vessatorio: inaccettabile». Si studiano ricorsi al Tar. Il nuovo tariffario Mit che annulla i rincari del Comune Ascolta l'articolo 4 min Scrivono ai ministri Salvini (Trasporti) e Santanché (Turismo) per annullare un' ordinanza che definiscono « punitiva e vessatoria: inaccettabile ». E nel frattempo danno mandato ai legali per studiare il ricorso al Tar nonostante un provvedimento quasi blindato dalla firma in calce del commissario straordinario del Giubileo, il sindaco Roberto Gualtieri . «E non finisce qui», promettono. I bus turistici scendono in campo contro l'ordinanza con cui il Campidoglio per gli ingressi in Centro e riduce di un terzo quelle per gli stalli in periferia, meccanismo (esecutivo dal prossimo 24 dicembre fino a gennaio 2026) studiato per limitare il flusso dei pullman in città e, quindi, « decongestionare il traffico » nell'anno del Giubileo. «Provvedimento punitivo, ingiusto e vessatorio» I prezzi degli ingressi – già aumentati nel Regolamento varato dalla giunta Raggi nel 2018 con tanto di proteste in piazza Venezia — schizzano così da 200 a 600 euro per un giornaliero e da 26.250 al «costo spropositato» di 78.950 euro per un carnet di 300 accessi. Secondo le migliaia di aziende che operano nel settore si tratta di un «provvedimento di tipo punitivo, un aumento ingiusto e apparentemente vessatorio , che penalizza immotivatamente un'intera filiera industriale e una specifica categoria di clienti, spesso fragili», scrive Anav (Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori in orbita Confindustria : rappresenta 600 ditte del settore) nella lettera inviata al ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e alla titolare del Turismo, Daniela Santanché, oltre che al responsabile dell'ordinanza, il sindaco Gualtieri. Il nuovo tariffario Mit chiesto a Salvini In particolare, a Salvini le aziende dei bus turistici chiedono (e confidano di ottenere) un'a ccelerata sull'emanazione dell'atteso decreto ministeriale (previsto dall'art. 7, co. 9, del Dl 68/2022) necessario a «stabilire i massimali delle tariffe di accesso dei bus turistici nelle città, così superando il vuoto normativo nel quale pare invece inserita l'ordinanza commissariale in oggetto». In sostanza, un nuovo tariffario targato Mit che, fissando prezzi di accesi e carnet, superi l'ordinanza del Campidoglio annullandone di fatto l'efficacia . Un assist per Salvini, insomma, che accelerando sul nuovo tariffario potrebbe mettere sotto scacco il sindaco dem della Capitale. «Mancata consultazione da parte del Comune» In più, «si chiede l'attivazione di un tavolo di confronto anche in considerazione della mancata consultazione delle parti sociali su un tema di così elevata rilevanza», il finale della lettera firmata dal presidente dell'Anav, Nicola Biscotti , che ricalca il concetto di «difetto di concertazione» già espresso ieri sul Corriere dall'Associazione nazionale bus turisti, sigla legata a Confcommercio La richiesta a Gualtieri «Nessuna discriminazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

nell'accesso dei bus turistici durante l'anno giubilare», protesta Biscotti prima di scagliarsi contro la ratio della stangata: «Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilità, come le golf car, che invadono la città senza regole, l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica, ha introdotto senza preavviso, né consultazione un aumento spropositato delle tariffe: ciò costringerà i vettori a fermarsi nelle aree periferiche o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo». Serve «un immediato ripensamento» di Gualtieri. E senza retromarcia si prosegue verso il Tar.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Cronache Ancona

Fonti Web

«Buche e asfaltatura di via Mattei? Aspettiamo di firmare la convenzione con Aspm»


Cronache Ancona

«Buche e asfaltatura di via Mattei? Aspettiamo di firmare la convenzione con Aspm»

09/30/2024 11:14

ANCONA – L'ha spiegato stamattina in aula l'assessore Tombolini nel rispondere a una interrogazione del consigliere Mandarano (Italia Viva-Il Centro- Gruppo Misto). «L'area fa parte del demanio portuale e abbiamo attribuito una percentuale importante di partecipazione». Le congratulazione del presidente Pizzi al consigliere Riccardo Strano (FdI) eletto nel Consiglio provinciale Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email L'assessore Stefano Tombolini N on è un intervento inserito al momento nell'agenda dell'Amministrazione comunale di Ancona l a riqualificazione dell'asfalto del tratto di via Mattei che porta a Marina dorica. Lo ha spiegato stamattina in Consiglio comunale l'assessore Stefano Tombolini nel rispondere all'interrogazione urgente presentata dal consigliere Massimo Mandarano (Italia Viva-Il Centro- Gruppo Misto) che si è fatto portavoce del problema. «L'asfaltatura di via Mattei non è tra le aree previste negli interventi del G7 che si limitano a quelli oramai quasi conclusi, che attengono alle aree antistante la Mole che hanno richiesto soldi – ha chiarito l'assessore – Il progettista ha previsto la realizzazione del pacchetto di fondazione e interverremo in quell'area. Per le altre aree che fanno parte del demanio portuale e per le quali il nostro Comune però è proprietario, abbiamo inviato tempo fa uno schema di convenzione, che era una ripetizione di quello già inviato dalla precedente Amministrazione, all'Autorità di sistema portuale per dirimere le quote percentuali con cui sostenere le spese relative alla manutenzione delle strade in ambito portuale. Il criterio che stiamo seguendo è quello di ripartire costi in relazione a una presunta incidenza di traffico di ambito portuale rispetto all'incidenza del traffico urbano. E' naturale che in alcune zone del porto dove passano veicoli pesanti, che operano solo all'interno dello scalo portuale, il carico veicolare e il danno che questi mezzi producono e proporzionale all'uso. Più intenso è l'uso del mezzi portuali, più abbiamo attribuito una percentuale importante di partecipazione».

ANCONA - L'ha spiegato stamattina in aula l'assessore Tombolini nel rispondere a una interrogazione del consigliere Mandarano (Italia Viva-Il Centro- Gruppo Misto). «L'area fa parte del demanio portuale e abbiamo attribuito una percentuale importante di partecipazione». Le congratulazione del presidente Pizzi al consigliere Riccardo Strano (FdI) eletto nel Consiglio provinciale Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email L'assessore Stefano Tombolini N on è un intervento inserito al momento nell'agenda dell'Amministrazione comunale di Ancona l a riqualificazione dell'asfalto del tratto di via Mattei che porta a Marina dorica. Lo ha spiegato stamattina in Consiglio comunale l'assessore Stefano Tombolini nel rispondere all'interrogazione urgente presentata dal consigliere Massimo Mandarano (Italia Viva-Il Centro- Gruppo Misto) che si è fatto portavoce del problema. «L'asfaltatura di via Mattei non è tra le aree previste negli interventi del G7 che si limitano a quelli oramai quasi conclusi, che attengono alle aree antistante la Mole che hanno richiesto soldi - ha chiarito l'assessore - Il progettista ha previsto la realizzazione del pacchetto di fondazione e interverremo in quell'area. Per le altre aree che fanno parte del demanio portuale e per le quali il nostro Comune però è proprietario, abbiamo inviato tempo fa uno schema di convenzione, che era una ripetizione di quello già inviato dalla precedente Amministrazione, all'Autorità di sistema portuale per dirimere le quote percentuali con cui sostenere le spese relative alla manutenzione delle strade in ambito portuale. Il criterio che stiamo seguendo è quello di ripartire costi in relazione a una presunta incidenza di traffico di ambito portuale rispetto all'incidenza del traffico urbano. E' naturale che in alcune zone del porto dove passano veicoli pesanti, che operano solo all'interno dello scalo portuale, il carico veicolare e il danno che questi mezzi producono e proporzionale all'uso. Più intenso è l'uso del mezzi portuali, più abbiamo attribuito una percentuale importante di partecipazione». Il consiglio comunale di Ancona, riunito questa mattina Tombolini ha ricordato pertanto che «c'è stata una consultazione incrociata, ancora però non siamo arrivati alla sottoscrizione dell'atto, probabilmente non per responsabilità dell'Amministrazione comunale perché come nei consorzi delle vicinali è sempre difficile trovare la quadra su quello che è la percentuale di partecipazione comune ai privati, così avviene in ambito portuale. Lo stiamo facendo, il tratto di strada gravemente ammalorato che va dalla rotatoria fino a allo svincolo per la Trombetta che porta di nuovo alla Statale, quella strada l'altro pensa è costato quasi 1,5 milioni di euro e significa impegnare una cifra molto importante nella manutenzione straordinaria. Cifra che vedrà sicuramente a bilancio quando l'amministrazione deciderà di intervenire nella priorità che avremo l'anno prossimo. Vediamo quante risorse riusciamo ad ottenere da investimento, poi faremo la cosa che

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

stiamo facendo adesso faremo una ripianificazione degli interventi sulle strade urbane. Però ancora non l'abbiamo conclusa ci piacerebbe perché chiunque la transita si rende conto che è in cattivissimo stato di manutenzione Ma ce ne sono altre più gravi per cui vedremo come insieme alla giunta poter allocare le risorse» ha concluso l'assessore. Il presidente del Consiglio comunale Simone Pizzi Mandarano ha ringraziato l'assessore «per la sua franchezza che è sempre apprezzabile invece di promettere» ricordando però che questa «strada è importante, dove ci passa tutto e di più. Invito l'assessore di almeno prendere atto che comunque esiste anche con la strada, senza scavalcare quelle più importanti» ha chiuso il consigliere. In apertura di seduta il presidente del Consiglio, Simone Pizzi, si è congratulato con Riccardo Strano (FdI) il consigliere comunale anconetano eletto nel Consiglio provinciale. La votazione si è svolta ieri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Cronache Picene

Fonti Web

Corso sul cronotachigrafo, boom di iscritti. Sorride Confartigianato: «Tema di rilievo per i Trasporti»



Cronache Picene

Corso sul cronotachigrafo, boom di iscritti. Sorride Confartigianato: «Tema di rilievo per i Trasporti»

09/30/2024 15:26 Alessandro Luzi

PICENO - Paolo Zengarini, Responsabile Settore Trasporti di Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo: «E' importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti» - 6 letture Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo è sempre attenta alla formazione, continuando a promuovere appuntamenti utili alle attività del territorio. Per il comparto Trasporti ad esempio anche quest'anno l'Associazione ha confermato il suo corso gratuito sul cronotachigrafo, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e rivolto alle aziende e ai loro conducenti. Un appuntamento che ha riscontrato un'ottima partecipazione, a riprova dell'interesse degli imprenditori su una questione cruciale per la categoria: il corso infatti rilascia un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite. Il corso si è tenuto sabato 28 settembre nella sede di Confartigianato Macerata e ha visto una trentina di partecipanti, con l'intenzione dell'Associazione di ripetere quest'occasione formativa. «Quello sul cronotachigrafo è un corso che si conferma tema di rilievo per la categoria – le parole di P aolo Zengarini , Responsabile Settore Trasporti – perché è importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Continueremo ad organizzare momenti come questi, consapevoli che le aziende hanno un occhio di riguardo alla formazione dei propri collaboratori». © RIPRODUZIONE RISERVATA Torna alla home page.

PICENO - Paolo Zengarini, Responsabile Settore Trasporti di Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo: «E' importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti» - 6 letture Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo è sempre attenta alla formazione, continuando a promuovere appuntamenti utili alle attività del territorio. Per il comparto Trasporti ad esempio anche quest'anno l'Associazione ha confermato il suo corso gratuito sul cronotachigrafo, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e rivolto alle aziende e ai loro conducenti. Un appuntamento che ha riscontrato un'ottima partecipazione, a riprova dell'interesse degli imprenditori su una questione cruciale per la categoria: il corso infatti rilascia un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite. Il corso si è tenuto sabato 28 settembre nella sede di Confartigianato Macerata e ha visto una trentina di partecipanti, con l'intenzione dell'Associazione di ripetere quest'occasione formativa. «Quello sul cronotachigrafo è un corso che si conferma tema di rilievo per la categoria - le parole di P aolo Zengarini , Responsabile Settore Trasporti - perché è importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Continueremo ad organizzare momenti come questi, consapevoli che le aziende hanno un occhio di riguardo alla formazione dei propri collaboratori». © RIPRODUZIONE RISERVATA Torna alla home page.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Ecodallecitta

Fonti Web

Roma aumenta le tariffe dei bus turistici per ridurre il traffico nel centro storico in vista del Giubileo


Ecodallecitta

Roma aumenta le tariffe dei bus turistici per ridurre il traffico nel centro storico in vista del Giubileo

09/30/2024 12:32

In vista del Giubileo 2025, il Campidoglio ha introdotto una nuova ordinanza che rimodula le tariffe dei permessi per i bus turistici, con l'obiettivo di decongestionare il centro storico di Roma. Tra le misure adottate, l'aumento dei costi per accedere alle aree centrali (ZTL B) e la riduzione dei permessi per le aree periferiche (ZTL A). L'ordinanza promuove inoltre un biglietto agevolato per chi usufruirà dei servizi di trasporto a mezzo Bus Turistici che utilizzano le aree di sosta periferiche, al costo ridotto di 1 €, favorendo l'intermodalità e la sostenibilità della mobilità cittadina CREATOR: gd-jpeg v1.0 (using IJG JPEG v80), quality = 75 In vista del Giubileo 2025, il Campidoglio ha pubblicato l' ordinanza commissariale che modifica il sistema tariffario dei permessi che possono essere rilasciati ai bus turistici per circolare sul territorio della città. L'obbiettivo è decongestionare il centro storico. "L'Ordinanza – spiega Roma Capitale – determina una rimodulazione temporanea del sistema tariffario dei permessi Bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale per l'annualità 2025, per razionalizzare i flussi in spostamento sul territorio in occasione del Giubileo, con l'adozione di misure indispensabili allo scopo di ridurre l'utilizzo delle aree centrali (ZTL B) in luogo di quelle dislocate nelle aree periferiche (ZTL A), con cambio modale e raggiungimento mediante i servizi TPL delle aree centrali, che saranno caratterizzate da una più che rilevante presenza turistica". "Il provvedimento – continua la nota – determina una rimodulazione del costo unitario dei permessi giornalieri e a carnet per i Bus Turistici dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026, con una riduzione del costo dei permessi per il raggiungimento delle postazioni di sosta nella ZTL Bus A pari al 27% e un aumento del circa 200% degli importi dei permessi per l'accesso e la circolazione nella ZTL Bus B, sia per quanto riguarda i permessi giornalieri che quelli a carnet. Contestualmente, al fine di favorire ulteriormente il sistema di intermodalità con i

In vista del Giubileo 2025, il Campidoglio ha introdotto una nuova ordinanza che rimodula le tariffe dei permessi per i bus turistici, con l'obiettivo di decongestionare il centro storico di Roma. Tra le misure adottate, l'aumento dei costi per accedere alle aree centrali (ZTL B) e la riduzione dei permessi per le aree periferiche (ZTL A). L'ordinanza promuove inoltre un biglietto agevolato per chi usufruirà dei servizi di trasporto a mezzo Bus Turistici che utilizzano le aree di sosta periferiche, al costo ridotto di 1 , favorendo l'intermodalità e la sostenibilità della mobilità cittadina CREATOR: gd-jpeg v1.0 (using IJG JPEG v80), quality = 75 In vista del Giubileo 2025, il Campidoglio ha pubblicato l' ordinanza commissariale che modifica il sistema tariffario dei permessi che possono essere rilasciati ai bus turistici per circolare sul territorio della città. L'obbiettivo è decongestionare il centro storico. "L'Ordinanza - spiega Roma Capitale - determina una rimodulazione temporanea del sistema tariffario dei permessi Bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale per l'annualità 2025, per razionalizzare i flussi in spostamento sul territorio in occasione del Giubileo, con l'adozione di misure indispensabili allo scopo di ridurre l'utilizzo delle aree centrali (ZTL B) in luogo di quelle dislocate nelle aree periferiche (ZTL A), con cambio modale e raggiungimento mediante i servizi TPL delle aree centrali, che saranno caratterizzate da una più che rilevante presenza turistica". "Il provvedimento - continua la nota - determina una rimodulazione del costo unitario dei permessi giornalieri e a carnet per i Bus Turistici dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026, con una riduzione del costo dei permessi per il raggiungimento delle postazioni di sosta nella ZTL Bus A pari al 27% e un aumento del circa 200% degli importi dei permessi per l'accesso e la circolazione nella ZTL Bus B, sia per quanto riguarda i permessi giornalieri che quelli a carnet. Contestualmente, al fine di favorire ulteriormente il sistema di intermodalità con i servizi TPL per il raggiungimento delle aree centrali del territorio, viene introdotto uno specifico biglietto BIRG - TPL, rilasciato in favore di coloro che usufruiranno dei servizi di trasporto a mezzo Bus Turistici che utilizzano le aree di sosta periferiche, al costo ridotto di 1 , in luogo della tariffa ordinaria pari a 8 ". "Anche in vista del Giubileo - ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - è necessario adottare iniziative per mitigare l'impatto dei bus turistici sul traffico della città, per rendere più sostenibili gli spostamenti di pellegrini, turisti e cittadini romani. Il contenuto dell'ordinanza si muove proprio su queste due direttrici: quella della mobilità sostenibile, favorendo economicamente l'interscambio del mezzo privato con quello pubblico e quella del decongestionamento del traffico nel centro della

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

città". "L'Ordinanza - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - risponde all'esigenza di decongestionare il centro storico e far sì che sempre più persone arrivino in centro con mezzi sostenibili o con il trasporto pubblico locale. L'aumento delle tariffe per arrivare in centro è volto a disincentivare l'utilizzo di mezzi pesanti ed è soltanto uno di una serie di provvedimenti tendenti a raggiungere lo stesso obiettivo".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Efa News

Fonti Web

Logistica, Regione Liguria ha attivato il Tavolo per l'autotrasporto


Efa News

Logistica, Regione Liguria ha attivato il Tavolo per l'autotrasporto

09/30/2024 11:37

È stato attivato il tavolo di monitoraggio sull'autotrasporto, composto da un rappresentante per ogni parte firmataria del protocollo siglato nel giugno 2023 da Regione Liguria, Aspi, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e le associazioni degli autotrasportatori liguri. Il tavolo ha l'obiettivo di analizzare i dati di utilizzo del cash back, anche rinforzato, per l'esercizio 2023, di simulare l'impatto del cash back per gli anni 2024 e 2025 allo scopo di definire sulle risorse residue stimate e l'importo per l'annualità 2024 per il ristoro forfettario a seguito dei disagi alla circolazione autostradale nella Regione Liguria subiti dagli autotrasportatori. Alla riunione che ha attivato il tavolo hanno preso parte il presidente facente funzione della Regione Liguria e i rappresentanti di Aspi, del Comune di Genova, del Mit, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e delle sigle dell'autotrasporto (Anita, Cna Fita, Fedit, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Aliai, Fiap, Osservatorio logistica/trasporti, Lega Cooperative, Trasporto Unito). Il protocollo firmato nel 2023 destinava 70 milioni di Euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori per gli anni 2022 e 2023: 35 milioni riferiti all'anno 2022 sono già stati versati da Aspi, mentre 35 milioni previsti per il 2023 sono in corso di erogazione. Nelle prossime settimane il tavolo tornerà a riunirsi per attivare al più presto possibile, sulla base dei dati di monitoraggio che saranno forniti dalla Società autostrade per l'Italia, l'azione stabilita dal protocollo.

È stato attivato il tavolo di monitoraggio sull'autotrasporto, composto da un rappresentante per ogni parte firmataria del protocollo siglato nel giugno 2023 da Regione Liguria, Aspi, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e le associazioni degli autotrasportatori liguri. Il tavolo ha l'obiettivo di analizzare i dati di utilizzo del cash back, anche rinforzato, per l'esercizio 2023, di simulare l'impatto del cash back per gli anni 2024 e 2025 allo scopo di definire sulle risorse residue stimate e l'importo per l'annualità 2024 per il ristoro forfettario a seguito dei disagi alla circolazione autostradale nella Regione Liguria subiti dagli autotrasportatori. Alla riunione che ha attivato il tavolo hanno preso parte il presidente facente funzione della Regione Liguria e i rappresentanti di Aspi, del Comune di Genova, del Mit, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e delle sigle dell'autotrasporto (Anita, Cna Fita, Fedit, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Aliai, Fiap, Osservatorio logistica/trasporti, Lega Cooperative, Trasporto Unito). Il protocollo firmato nel 2023 destinava 70 milioni di Euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori per gli anni 2022 e 2023: 35 milioni riferiti all'anno 2022 sono già stati versati da Aspi, mentre 35 milioni previsti per il 2023 sono in corso di erogazione. Nelle prossime settimane il tavolo tornerà a riunirsi per attivare al più presto possibile, sulla base dei dati di monitoraggio che saranno forniti dalla Società autostrade per l'Italia, l'azione stabilita dal protocollo.

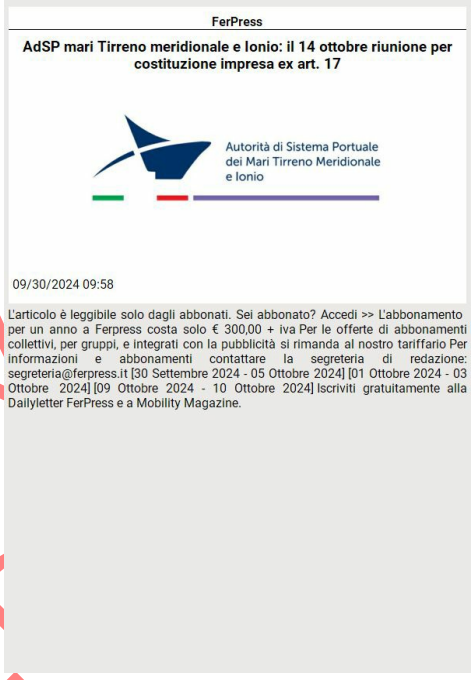
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

FerPress

Fonti Web

AdSP mari Tirreno meridionale e Ionio: il 14 ottobre riunione per costituzione impresa ex art. 17

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.


FerPress

AdSP mari Tirreno meridionale e Ionio: il 14 ottobre riunione per costituzione impresa ex art. 17

Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

09/30/2024 09:58

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

AD ESCLUSIV
USO INTE

FerPress

Fonti Web

Lombardia: Terzi, da Regione 1,4 mln di incentivi a imprese che scelgono trasporto merci su rotaia

La delibera approva lo schema d'intesa tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il contributo, infatti, integra il 'Ferrobonus statale', assicurando alle aziende un 'plus' regionale di incentivo riferito ai traffici nel territorio lombardo. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



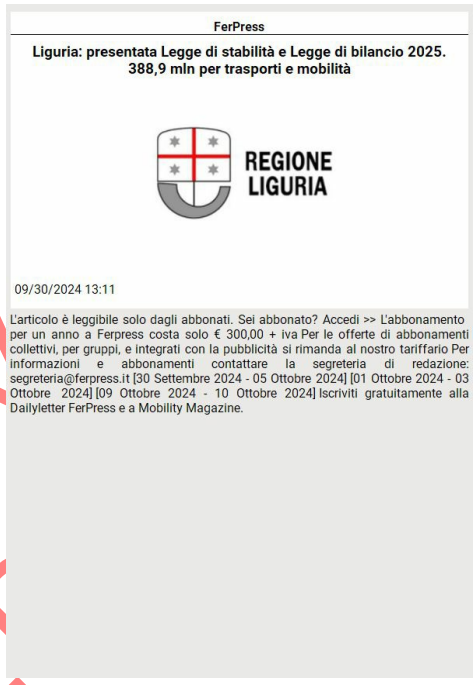
AD ESCLUSIVO USO INTE

FerPress

Fonti Web

Liguria: presentata Legge di stabilità e Legge di bilancio 2025. 388,9 mln per trasporti e mobilità

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.


FerPress

Liguria: presentata Legge di stabilità e Legge di bilancio 2025. 388,9 mln per trasporti e mobilità

REGIONE LIGURIA

09/30/2024 13:11

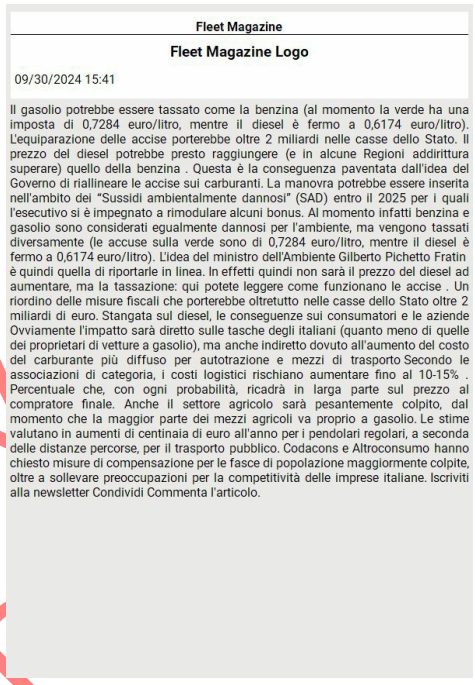
L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Fleet Magazine

Fonti Web

Fleet Magazine Logo


Fleet Magazine

Fleet Magazine Logo

09/30/2024 15:41

Il gasolio potrebbe essere tassato come la benzina (al momento la verde ha una imposta di 0,7284 euro/litro, mentre il diesel è fermo a 0,6174 euro/litro). L'equiparazione delle accise porterebbe oltre 2 miliardi nelle casse dello Stato. Il prezzo del diesel potrebbe presto raggiungere (e in alcune Regioni addirittura superare) quello della benzina . Questa è la conseguenza paventata dall'idea del Governo di riallineare le accise sui carburanti. La manovra potrebbe essere inserita nell'ambito dei "Sussidi ambientalmente dannosi" (SAD) entro il 2025 per i quali l'esecutivo si è impegnato a rimodulare alcuni bonus. Al momento infatti benzina e gasolio sono considerati egualmente dannosi per l'ambiente, ma vengono tassati diversamente (le accuse sulla verde sono di 0,7284 euro/litro, mentre il diesel è fermo a 0,6174 euro/litro). L'idea del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin è quindi quella di riportarle in linea. In effetti quindi non sarà il prezzo del diesel ad aumentare, ma la tassazione: qui potete leggere come funzionano le accise . Un riordino delle misure fiscali che porterebbe oltretutto nelle casse dello Stato oltre 2 miliardi di euro. Stangata sul diesel, le conseguenze sui consumatori e le aziende Ovviamente l'impatto sarà diretto sulle tasche degli italiani (quanto meno di quelle dei proprietari di vetture a gasolio), ma anche indiretto dovuto all'aumento del costo del carburante più diffuso per autotrazione e mezzi di trasporto Secondo le associazioni di categoria, i costi logistici rischiano aumentare fino al 10-15% . Percentuale che, con ogni probabilità, ricadrà in larga parte sul prezzo al compratore finale. Anche il settore agricolo sarà pesantemente colpito, dal momento che la maggior parte dei mezzi agricoli va proprio a gasolio. Le stime valutano in aumenti di centinaia di euro all'anno per i pendolari regolari, a seconda delle distanze percorse, per il trasporto pubblico. Codacons e Altroconsumo hanno chiesto misure di compensazione per le fasce di popolazione maggiormente colpite, oltre a sollevare preoccupazioni per la competitività delle imprese italiane. Iscriviti alla newsletter Condividi Commenta l'articolo.

Il gasolio potrebbe essere tassato come la benzina (al momento la verde ha una imposta di 0,7284 euro/litro, mentre il diesel è fermo a 0,6174 euro/litro). L'equiparazione delle accise porterebbe oltre 2 miliardi nelle casse dello Stato. Il prezzo del diesel potrebbe presto raggiungere (e in alcune Regioni addirittura superare) quello della benzina . Questa è la conseguenza paventata dall'idea del Governo di riallineare le accise sui carburanti. La manovra potrebbe essere inserita nell'ambito dei "Sussidi ambientalmente dannosi" (SAD) entro il 2025 per i quali l'esecutivo si è impegnato a rimodulare alcuni bonus. Al momento infatti benzina e gasolio sono considerati egualmente dannosi per l'ambiente, ma vengono tassati diversamente (le accuse sulla verde sono di 0,7284 euro/litro, mentre il diesel è fermo a 0,6174 euro/litro). L'idea del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin è quindi quella di riportarle in linea. In effetti quindi non sarà il prezzo del diesel ad aumentare, ma la tassazione: qui potete leggere come funzionano le accise . Un riordino delle misure fiscali che porterebbe oltretutto nelle casse dello Stato oltre 2 miliardi di euro. Stangata sul diesel, le conseguenze sui consumatori e le aziende Ovviamente l'impatto sarà diretto sulle tasche degli italiani (quanto meno di quelle dei proprietari di vetture a gasolio), ma anche indiretto dovuto all'aumento del costo del carburante più diffuso per autotrazione e mezzi di trasporto Secondo le associazioni di categoria, i costi logistici rischiano aumentare fino al 10-15% . Percentuale che, con ogni probabilità, ricadrà in larga parte sul prezzo al compratore finale. Anche il settore agricolo sarà pesantemente colpito, dal momento che la maggior parte dei mezzi agricoli va proprio a gasolio. Le stime valutano in aumenti di centinaia di euro all'anno per i pendolari regolari, a seconda delle distanze percorse, per il trasporto pubblico. Codacons e Altroconsumo hanno chiesto misure di compensazione per le fasce di popolazione maggiormente colpite, oltre a sollevare preoccupazioni per la competitività delle imprese italiane. Iscriviti alla newsletter Condividi Commenta l'articolo.

AD ESCLUSIVO USO INTER

FreshPlaza

Fonti Web

Focus sul mercato mondiale delle arance


FreshPlaza

Focus sul mercato mondiale delle arance

09/30/2024 06:12

In molti mercati è ancora possibile trovare le arance provenienti dal Sudafrica, ma l'arrivo del clima invernale in tutto il Paese e i prezzi locali elevati del succo hanno causato una riduzione dei volumi di esportazione. A causa del maltempo si prevede che la carenza di arance da succo riscontrata in Brasile continui. Il prezzo elevato del succo d'arancia in Sudafrica dovrebbe protrarsi ancora per qualche stagione, dando ai coltivatori la possibilità di ottenere un buon reddito senza costi di spedizione e imballaggio. La crisi del Mar Rosso probabilmente persisterà anche a dicembre, quando l'Egitto inizierà la nuova stagione. I coltivatori e gli esportatori prevedono che la crisi influenzerà anche la prossima campagna. Per gli esportatori egiziani, da un punto di vista dei prezzi, è essenziale una riduzione dei volumi. In Nord America la raccolta delle arance nazionali sta entrando nel vivo. In alcuni agrumeti della Florida è cominciata la raccolta anticipata delle arance, anche se il raccolto principale non sarà pronto prima della metà di ottobre. La resa è un po' in calo, anche se si prevede molta frutta per il mercato del fresco. Il Texas sarà pronto con la sua produzione tra tre o quattro settimane, così come il Messico. Il mercato cinese ha bisogno di una fascia di prezzo ragionevole per incrementare i volumi di arance sudafricane, con arrivi che attualmente sono solo al 60% rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno scorso. I coltivatori e gli esportatori di arance in Argentina hanno avuto un'annata generalmente favorevole, a differenza dell'anno scorso quando i prezzi non furono adeguati. A causa della mancanza di precipitazioni, in questa stagione l'offerta di agrumi siciliani non può essere garantita. In generale, per quest'anno si preannuncia una campagna di produzione molto difficile. Attualmente nei principali mercati all'ingrosso italiani sono presenti solo le arance di origine sudafricana. In Germania la domanda di agrumi d'oltremare, soprattutto di arance, è stata finora sorprendentemente bassa. In Francia la fornitura di arance sul mercato è carente. Questa situazione è destinata a protrarsi fino all'inizio della stagione spagnola, che avverrà a metà ottobre. Per la stagione 2024/25 si prevede una certa ripresa della produzione di arance in Spagna. La produzione di mandarini sarà inferiore a quella dell'anno precedente. La riduzione dell'offerta dall'emisfero meridionale fa prevedere un inizio interessante per la campagna spagnola delle arance. Il settore agrumicolo spagnolo ha già promosso gli acquisti nei campi a partire da fine agosto e inizio settembre per le prime arance Navelina con prezzi più alti. Le minori importazioni di arance nei Paesi Bassi, soprattutto dal Sudafrica, non hanno portato a un'impennata significativa dei prezzi. Sudafrica: l'impatto del clima e gli alti prezzi locali del succo hanno portato a una riduzione delle esportazioni Le ultime Valencia sudafricane sono in fase di spedizione. Le condizioni meteorologiche hanno giocato un ruolo fondamentale:

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

piogge fuori stagione e inondazioni nel Capo, un inverno caldo e spaccature dei frutti nel Capo Orientale, oltre al freddo devastante nel nord, hanno determinato una riduzione dei volumi di esportazione. Questi fattori hanno portato a un costante adeguamento al ribasso delle stime di esportazione: per quanto riguarda le Valencia, la stima iniziale di 58,3 milioni di cartoni da 15 kg è ora di 49,1 milioni di cartoni, mentre l'ultima stima per le Navel è di 24,4 milioni di cartoni. Il prezzo elevato del succo d'arancia è stata una sorpresa. "Se un anno fa mi aveste detto che il prezzo del succo d'arancia sarebbe stato così alto, non ci avrei mai creduto", afferma un coltivatore, sottolineando che il ritardo nella colorazione dovuto al clima ha complicato la raccolta. "La qualità interna era in anticipo di due settimane e quella esterna in ritardo di due settimane, per cui quando abbiamo potuto raccogliere i frutti erano già troppo maturi e molte arance verdi sono state semplicemente destinate alla spremitura". Il prezzo insolitamente alto del succo d'arancia ha fornito alle esportazioni di arance un prezzo minimo che gli acquirenti d'oltremare hanno dovuto rispettare, innalzando le quotazioni delle arance, perché molti agricoltori hanno deciso di destinare le arance alle fabbriche di succo locali, evitando così i costi di imballaggio e spedizione. Di conseguenza, alcuni esportatori hanno riferito di aver avuto difficoltà a ottenere un numero sufficiente di arance da esportare in questa stagione. Si prevede che questa dinamica continuerà almeno per i prossimi anni, man mano che l'industria mondiale si adeguerà alla minore offerta di arance brasiliane. Sono state costruite molte celle refrigerate per soddisfare i requisiti dei protocolli europei: in passato le arance passavano due o tre giorni in cella. Ora la permanenza è salita ad almeno cinque giorni, rallentando il flusso di frutta. Egitto: la crisi del Mar Rosso persisterà nella nuova stagione che comincerà a dicembre Le arance egiziane sono attese per dicembre. La crisi del Mar Rosso, che ha cambiato il corso della stagione precedente, persiste. I coltivatori e gli esportatori prevedono che anche la prossima campagna sarà influenzata da questa crisi. Un esportatore afferma: "La crisi non si risolverà né politicamente né pacificamente". Dal punto di vista dei prezzi, per gli esportatori egiziani è essenziale una riduzione dei volumi per il successo della prossima stagione. Ricordiamo che nella precedente i prezzi erano scesi bruscamente a causa della produzione eccessiva e dell'eccesso di offerta in Europa, mentre le arance non riuscivano a raggiungere l'Asia a causa della crisi del Mar Rosso. Tuttavia, se da un lato i coltivatori si rendono conto che il controllo dei volumi è essenziale, dall'altro le decisioni individuali e decentralizzate di impiantare non seguono necessariamente l'esempio. Gli esportatori si preoccupano anche per le condizioni di pagamento svantaggiose derivanti dall'eccesso di offerta in Europa. Un esportatore afferma: "Nei Paesi Bassi, ad esempio, ritengo che i pagamenti delle commissioni siano aumentati di almeno il 40%. I nostri termini di pagamento sono passati dall'80-20% al 50-50%. I prezzi sono diminuiti in media del 25%". Gli esportatori egiziani devono far fronte a un forte aumento dei costi di imballaggio, dovuto a una riforma monetaria attuata quest'anno dal governo. Un altro esportatore afferma: "I costi di imballaggio hanno raggiunto il record la scorsa stagione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

a causa della carenza di materiali a livello globale, aggravata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio". Sul fronte della produzione le condizioni sono piuttosto favorevoli per la prossima stagione. Un esportatore riferisce: "Le condizioni climatiche sono state relativamente favorevoli, contribuendo a una qualità particolarmente elevata degli agrumi di quest'anno". Le prospettive della domanda sono positive, nonostante tutti questi problemi. La crisi ha spinto gli operatori egiziani a diversificare i mercati, con un conseguente aumento dei volumi destinati a Nord America, America Latina e Africa. Un esportatore afferma: "Gli agrumi egiziani continuano a beneficiare della forte domanda globale e i risultati positivi dei nostri sforzi di diversificazione del mercato nella scorsa stagione rafforzano la nostra fiducia in una forte domanda per la prossima stagione. Questo ottimismo è ulteriormente rafforzato dagli attuali prezzi di mercato, dato che i primi contratti per gli agrumi egiziani sono paragonabili ai livelli pre-crisi del Mar Rosso". In California la qualità delle arance Navel è eccezionale, con un miglioramento significativo rispetto all'anno scorso, quando il settore ha sofferto per i danni da tripidi. I livelli Brix più elevati del normale dovrebbero portare a un inizio anticipato della stagione. Recentemente l'USDA ha pubblicato la stima del raccolto di arance Navel in California per la campagna 2024/25, che prevede un aumento del 2% rispetto al raccolto precedente. Il Texas sarà pronto con la sua produzione tra tre o quattro settimane, così come il Messico. Per quanto riguarda le importazioni, l'offerta è stata limitata per le arance provenienti dal Cile e dal Sudafrica. Le arance Navel continuano ad arrivare e la transizione verso le Midknight Valencia è iniziata. I prezzi sono adeguati per la frutta disponibile al di fuori dei programmi. Le importazioni termineranno probabilmente entro la fine di ottobre. Cina: il mercato ha bisogno di una fascia di prezzo ragionevole per incrementare i volumi di prodotto sudafricano Le prime arance Cambria sudafricane sono arrivate sul mercato cinese nella settimana 28, con 2-3 settimane di ritardo rispetto a quanto previsto. Finora i volumi in arrivo sono rimasti modesti e i prezzi sono più alti rispetto al passato. In generale, le arance sudafricane hanno avuto prezzi elevati dall'inizio della campagna a causa degli arrivi limitati. Ad oggi il volume degli arrivi è pari solo al 60% dello stesso periodo dell'anno scorso. Tale riduzione è dovuta sia alle condizioni climatiche sia alle dinamiche di mercato. Due importanti regioni di coltivazione nel nord del Sudafrica hanno registrato basse temperature, con conseguenti danni da gelo e una riduzione del 10-20% della produzione di arance rispetto allo scorso anno. La maggior parte delle arance destinate al mercato cinese, comprese le arance Cambria, proviene da queste regioni settentrionali. Inoltre, la carenza di succo d'arancia a livello mondiale ha portato a prezzi più alti da parte delle fabbriche di succo locali in Sudafrica, attirando molti coltivatori. Anche la forte domanda europea, che offre prezzi migliori, ha spostato le priorità di esportazione. Al contrario, i rendimenti del mercato cinese sono diminuiti negli ultimi anni, rendendo i fornitori più inclini a esportare in Europa, Medio Oriente, Russia e Canada, mentre l'entusiasmo per le spedizioni in Cina e in Estremo Oriente si è ridotto. Tuttavia, il mercato cinese rimane una priorità per le

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

varietà premium come Cambria, Witkrans, Rustenburg e Midknight, che sono molto richieste grazie alla preferenza del mercato per le arance sudafricane di alta qualità. Per quanto riguarda le arance Cambria, la qualità e la buccia arrivate finora sul mercato sono inferiori alle aspettative. Problemi come macchie verdi, il basso contenuto zuccherino e il sapore scadente rispetto agli anni precedenti hanno influito sulle vendite. Alla stagione dei mandarini mancano solo poche settimane. Un esportatore ha notato che la campagna è stata un po' più breve del solito a causa del clima. "Abbiamo programmi di lunga durata fino alla fine dell'anno, quando l'Egitto e l'emisfero settentrionale inizieranno con maggiori volumi e prezzi competitivi". Italia: la mancanza di piogge mette a rischio produzioni e sopravvivenza degli agrumeti siciliani La situazione della produzione agrumicola non è delle più semplici e quest'anno le forniture non possono essere garantite come di consueto. In Sicilia, in particolare nella zona di Catania, non piove da molti mesi (con i dovuti distinguo). L'anno scorso non ha quasi neanche nevicato e ciò non ha permesso di formare le riserve idriche per le falde acquifere del territorio. "In generale, quest'anno si prospetta una campagna produttiva molto difficile. La quasi assenza delle precipitazioni per molti produttori della Piana di Catania mette a rischio non solo le produzioni, ma addirittura la sopravvivenza degli agrumeti. Solo le aziende strutturate, capaci cioè di provvedere regolarmente alle irrigazioni, avranno una fruttificazione di qualità congrua alla commercializzazione dell'arancia bionda e pigmentata. La produzione siciliana non è ovviamente tutta a rischio, perché in altri areali dell'Isola le piogge si sono viste, ma la riduzione di merce si avvertirà sui mercati. Quello che sarà praticamente uguale per tutte le arance siciliane, sono i calibri in prevalenza piccoli. La campagna con le prime arance Navel inizierà da metà ottobre in poi, se il clima lo permetterà, altrimenti ai primi di novembre" riferiscono da un'organizzazione di produttori. Nei principali mercati all'ingrosso italiani, al momento si segnala la sola presenza di arance di origine sudafricana: Navelina a un prezzo prevalente di 1,35 euro/kg, Navel Late e Valencia Late a 1,45-1,55-1,65 euro/kg, con tendenza al ribasso. Secondo i dati di GfK Consumer Panel Services, le famiglie italiane che hanno acquistato arance sono circa il 70%. Il dato è stato praticamente stabile negli ultimi due anni, terminanti a luglio 2024. Seppur presenti sugli scaffali in tutti i mesi dell'anno, le arance superano i 10 milioni di acquirenti nei mesi invernali (da dicembre fino a marzo). Il fattore Bio potrebbe essere un driver di crescita da valutare per sviluppare questo mercato, considerando che la penetrazione ancora non raggiunge il 20% e che gli acquirenti italiani sono sempre interessati a benessere e sostenibilità. Germania: la domanda di agrumi d'oltremare è stata finora sorprendentemente bassa Le varietà Navel e Valencia Late dal Sudafrica stanno attualmente dominando la scena in Germania. Ad eccezione della Valencia Late nella calibrazione 7/8, i prezzi per tutte le varietà e le qualità sono inferiori al livello dell'anno precedente. Durante i mesi estivi i grossisti tedeschi hanno offerto soprattutto arance dell'emisfero meridionale. Sono stati offerti soprattutto prodotti provenienti da Sudafrica, Zimbabwe e Argentina. "La domanda di agrumi d'oltremare, in particolare di arance, è stata finora sorprendentemente bassa. Da questo punto di vista, è stata

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

una campagna piuttosto faticosa", conclude un grossista. L'offerta è ancora più limitata a causa della forte concorrenza dei mercati asiatici. I produttori preferiscono inviare le loro merci ai mercati asiatici, che sono vivaci ed è più facile esportarvi. L'Europa non è la loro priorità. Di conseguenza, i prodotti disponibili sul mercato francese sono molto pochi. In particolare, si prevedono 2,975 milioni di tonnellate di arance, l'8,8% (242.500 tonnellate) in più rispetto alla scorsa stagione, ma l'8,2% al di sotto della media (-266mila tonnellate). Come al solito, questo agrume sarà quello con la produzione più elevata, con il 51% del volume totale. Il 72% delle arance prodotte in Spagna sono varietà del gruppo Navel. È a partire dalla fine di settembre che la domanda di agrumi inizia a risvegliarsi maggiormente dopo l'inizio del periodo scolastico, periodo in cui si prevede un'offerta sensibilmente inferiore di prodotti d'oltremare. Quest'anno, però, la disponibilità e la qualità degli agrumi dell'emisfero meridionale, soprattutto quelli provenienti dal Sudafrica, sono state notevolmente influenzate dalle avversità climatiche. Inoltre, le industrie locali di trasformazione degli agrumi hanno pagato prezzi molto buoni per i frutti, il che ha portato a una minore esportazione. Questa situazione fa prevedere un inizio interessante per la campagna delle arance. Infatti, la consapevolezza di questa situazione nel settore agrumicolo spagnolo aveva già spinto gli acquisti nei campi a partire da fine agosto e inizio settembre per le prime arance Navelina, che avevano già un prezzo nei campi più alto rispetto all'inizio della campagna precedente e per le quali si prevede un raccolto anticipato. Situazioni come questa portano a un mercato di compravendita degli agrumi più speculativo, come è successo nella campagna 2023/24. Le prime arance spagnole arriveranno a ottobre. Paesi Bassi: la diminuzione delle importazioni non porta a un'impennata significativa dei prezzi Con l'avvicinarsi della scadenza del dazio del 15 ottobre le esportazioni di arance sudafricane in Europa stanno entrando nella fase finale. "Il mercato è abbastanza calmo, ma sta procedendo in modo costante. Abbiamo a che fare con un livello di prezzi molto piatto. Prezzi tra 15,50 e 18 euro sono storicamente molto buoni, ma data la ristrettezza dell'offerta, ci aspettavamo che i livelli salissero ulteriormente. A quanto pare, i prezzi elevati stanno facendo diminuire i consumi", osserva un importatore olandese. Egli attribuisce la diminuzione del 25% dell'offerta a diversi fattori. "Innanzitutto stiamo affrontando prezzi elevati sul mercato del succo. Questo permette ai coltivatori di vendere i loro agrumi a un buon prezzo, senza troppi rischi, agli impianti di trasformazione. Di conseguenza, tutti i frutti di categoria II e quelli fuori calibro vengono destinati direttamente all'industria di trasformazione. Inoltre, molti frutteti sono stati inseriti nella lista nera, quest'anno o l'anno scorso, a causa della macchia nera degli agrumi, che li esclude dall'esportazione in Europa. Inoltre, questa fitopatia viene ancora intercettata nei campi e nei centri di imballaggio. Questo comporta un numero relativamente basso di intercettazioni, ma è una delle ragioni della riduzione delle esportazioni di frutta in Europa". "Inoltre, a Citrusdal, zona di produzione tardiva, si sono verificate forti piogge sia qualche mese fa che di recente. Ciò ha portato a frutti non più adatti all'esportazione o che non possono essere raccolti. Di solito, a fine stagione si assiste a un'impennata dei calibri più

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

piccoli, ma questa volta non prevedo un'impennata dell'ultimo minuto".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

FreshPlaza

Fonti Web

Autotrasporto: rimborso accise gasolio terzo trimestre dal oggi 1° ottobre

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha pubblicato il 25 settembre 2024 una nuova informativa riguardante i benefici fiscali sul gasolio commerciale per il settore dei trasporti, riferiti ai consumi registrati nel terzo trimestre del 2024. In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 504/95 i trasportatori che hanno utilizzato gasolio tra il 1° luglio e il 30 settembre 2024 potranno richiedere un rimborso, a condizione che presentino la dichiarazione entro il periodo compreso tra il 1° e il 31 ottobre 2024. L'Agenzia ha reso disponibile sul proprio sito web un software aggiornato per la compilazione e la stampa della dichiarazione di rimborso, specifico per il terzo trimestre 2024. I trasportatori possono trovare il software accedendo alla sezione "Accise - Prodotti energetici - Benefici gasolio autotrazione" sul sito dell'Agenzia.


FreshPlaza

Autotrasporto: rimborso accise gasolio terzo trimestre dal oggi 1° ottobre

10/01/2024 03:16

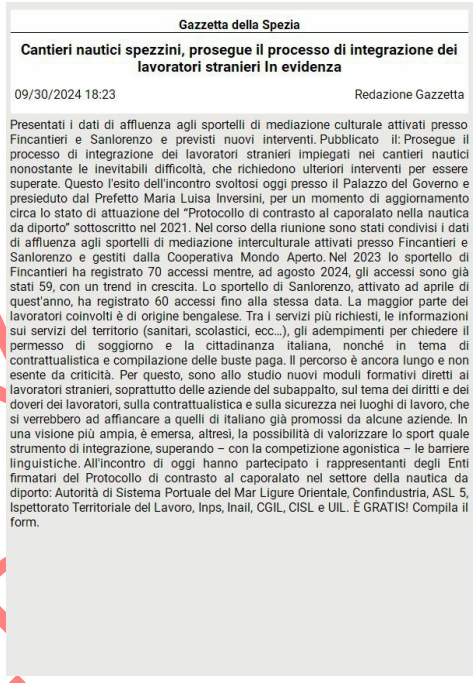
L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha pubblicato il 25 settembre 2024 una nuova informativa riguardante i benefici fiscali sul gasolio commerciale per il settore dei trasporti, riferiti ai consumi registrati nel terzo trimestre del 2024. In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 504/95 i trasportatori che hanno utilizzato gasolio tra il 1° luglio e il 30 settembre 2024 potranno richiedere un rimborso, a condizione che presentino la dichiarazione entro il periodo compreso tra il 1° e il 31 ottobre 2024. L'Agenzia ha reso disponibile sul proprio sito web un software aggiornato per la compilazione e la stampa della dichiarazione di rimborso, specifico per il terzo trimestre 2024. I trasportatori possono trovare il software accedendo alla sezione "Accise – Prodotti energetici - Benefici gasolio autotrazione" sul sito dell'Agenzia.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Gazzetta della Spezia

Fonti Web

Cantieri nautici spezzini, prosegue il processo di integrazione dei lavoratori stranieri In evidenza


Gazzetta della Spezia

Cantieri nautici spezzini, prosegue il processo di integrazione dei lavoratori stranieri In evidenza

09/30/2024 18:23 Redazione Gazzetta

Presentati i dati di affluenza agli sportelli di mediazione culturale attivati presso Fincantieri e Sanlorenzo e previsti nuovi interventi. Pubblicato il: Prosegue il processo di integrazione dei lavoratori stranieri impiegati nei cantieri nautici nonostante le inevitabili difficoltà, che richiedono ulteriori interventi per essere superate. Questo l'esito dell'incontro svoltosi oggi presso il Palazzo del Governo e presieduto dal Prefetto Maria Luisa Inversini, per un momento di aggiornamento circa lo stato di attuazione del "Protocollo di contrasto al caporalato nella nautica da diporto" sottoscritto nel 2021. Nel corso della riunione sono stati condivisi i dati di affluenza agli sportelli di mediazione interculturale attivati presso Fincantieri e Sanlorenzo e gestiti dalla Cooperativa Mondo Aperto. Nel 2023 lo sportello di Fincantieri ha registrato 70 accessi mentre, ad agosto 2024, gli accessi sono già stati 59, con un trend in crescita. Lo sportello di Sanlorenzo, attivato ad aprile di quest'anno, ha registrato 60 accessi fino alla stessa data. La maggior parte dei lavoratori coinvolti è di origine bengalese. Tra i servizi più richiesti, le informazioni sui servizi del territorio (sanitari, scolastici, ecc...), gli adempimenti per chiedere il permesso di soggiorno e la cittadinanza italiana, nonché in tema di contrattualistica e compilazione delle buste paga. Il percorso è ancora lungo e non esente da criticità. Per questo, sono allo studio nuovi moduli formativi diretti ai lavoratori stranieri, soprattutto delle aziende del subappalto, sul tema dei diritti e dei doveri dei lavoratori, sulla contrattualistica e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che si verrebbero ad affiancare a quelli di italiano già promossi da alcune aziende. In una visione più ampia, è emersa, altresì, la possibilità di valorizzare lo sport quale strumento di integrazione, superando – con la competizione agonistica – le barriere linguistiche. All'incontro di oggi hanno partecipato i rappresentanti degli Enti firmatari del Protocollo di contrasto al caporalato nel settore della nautica da diporto: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Confindustria, ASL 5, Ispettorato Territoriale del Lavoro, Inps, Inail, CGIL, CISL e UIL. È GRATIS! Compila il form.

Presentati i dati di affluenza agli sportelli di mediazione culturale attivati presso Fincantieri e Sanlorenzo e previsti nuovi interventi. Pubblicato il: Prosegue il processo di integrazione dei lavoratori stranieri impiegati nei cantieri nautici nonostante le inevitabili difficoltà, che richiedono ulteriori interventi per essere superate. Questo l'esito dell'incontro svoltosi oggi presso il Palazzo del Governo e presieduto dal Prefetto Maria Luisa Inversini, per un momento di aggiornamento circa lo stato di attuazione del "Protocollo di contrasto al caporalato nella nautica da diporto" sottoscritto nel 2021. Nel corso della riunione sono stati condivisi i dati di affluenza agli sportelli di mediazione interculturale attivati presso Fincantieri e Sanlorenzo e gestiti dalla Cooperativa Mondo Aperto. Nel 2023 lo sportello di Fincantieri ha registrato 70 accessi mentre, ad agosto 2024, gli accessi sono già stati 59, con un trend in crescita. Lo sportello di Sanlorenzo, attivato ad aprile di quest'anno, ha registrato 60 accessi fino alla stessa data. La maggior parte dei lavoratori coinvolti è di origine bengalese. Tra i servizi più richiesti, le informazioni sui servizi del territorio (sanitari, scolastici, ecc), gli adempimenti per chiedere il permesso di soggiorno e la cittadinanza italiana, nonché in tema di contrattualistica e compilazione delle buste paga. Il percorso è ancora lungo e non esente da criticità. Per questo, sono allo studio nuovi moduli formativi diretti ai lavoratori stranieri, soprattutto delle aziende del subappalto, sul tema dei diritti e dei doveri dei lavoratori, sulla contrattualistica e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che si verrebbero ad affiancare a quelli di italiano già promossi da alcune aziende. In una visione più ampia, è emersa, altresì, la possibilità di valorizzare lo sport quale strumento di integrazione, superando - con la competizione agonistica - le barriere linguistiche. All'incontro di oggi hanno partecipato i rappresentanti degli Enti firmatari del Protocollo di contrasto al caporalato nel settore della nautica da diporto: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Confindustria, ASL 5, Ispettorato Territoriale del Lavoro, Inps, Inail, CGIL, CISL e UIL. È GRATIS! Compila il form.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta Dell'Emilia

Fonti Web

"Cereali e dintorni". Quali scenari secondo l'AI (Intelligenza Artificiale) In evidenza Scritto da C.A.S.E.A.



Gazzetta Dell'Emilia

"Cereali e dintorni". Quali scenari secondo l'AI (Intelligenza Artificiale) In evidenza Scritto da C.A.S.E.A.

10/01/2024 05:09

E' di venerdi sera il forte incremento del mercato determinato dalle preoccupazioni per gli effetti dell'uragano Helene sulle infrastrutture portuali del Golfo degli USA. Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 30 settembre 2024 - Accettiamo di buon grado, ed oggi i prezzi farina di soya e seme son ben più tenuti: Farina di soya da 418€ alla ton pta Ravenna è passata sullo spot a 436/437, seme di soya da 425€ alla ton pta Ravenna è passata sullo spot a 428/430 A riprova di quanto sia volatile il mercato per questo ho posto la domanda all'Intelligenza Artificiale di ChatGPT: "Il mercato delle commodities agricole come sarà nel 2025 con le attuali due/ tre guerre in corso, con rischi atomici, minacce russe e centrali ucraine e con le elezioni presidenziali Usa ?" che ha risposto: " Il mercato delle commodities agricole nel 2025 sarà influenzato da una serie di fattori geopolitici, economici e climatici, alcuni dei quali hai già menzionato. Le guerre in corso, i rischi legati alla sicurezza nucleare e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti sono tutti elementi che avranno un impatto significativo. Ecco alcuni scenari possibili:1. Guerre e instabilità geopolitica. Le guerre in Ucraina e in altre aree influenzeranno pesantemente il mercato agricolo globale: Ucraina e Russia sono tra i principali esportatori di cereali (soprattutto grano e mais) e fertilizzanti. Se la guerra in Ucraina continuerà nel 2025, ci saranno interruzioni nell'approvvigionamento di queste commodities. Le sanzioni contro la Russia potrebbero continuare a limitare l'export di fertilizzanti e carburanti, aumentando i costi di produzione agricola a livello globale. L'instabilità geopolitica potrebbe portare ad un aumento della speculazione sui prezzi agricoli, aumentando la volatilità. 2. Rischi atomici e centrali ucraine. L'insicurezza riguardante le centrali nucleari, come quella di Zaporizhzhya in Ucraina, aggiunge ulteriore incertezza. Eventuali incidenti nucleari potrebbero devastare le aree agricole e compromettere la sicurezza alimentare non solo in Europa, ma anche in altre regioni che dipendono dalle esportazioni agricole europee. Il clima di paura e incertezza legato a rischi atomici può portare i governi a incrementare le scorte di cibo, causando pressione ulteriore sui mercati agricoli. 3. Elezioni presidenziali USA Le elezioni del 2024 potrebbero avere un impatto significativo sulla politica commerciale e agricola. Se un'amministrazione più protezionista (simile a quella di Trump) tornerà al potere, potrà aumentare le barriere tariffarie o le restrizioni all'esportazione di prodotti agricoli. Questo potrebbe ridurre la disponibilità di alcune commodities sui mercati globali e alzare i prezzi. Se, al contrario, si confermasse una linea più aperta al commercio globale, potremmo assistere a una maggiore stabilità nelle esportazioni e importazioni agricole, specialmente con i Paesi asiatici e africani, grandi importatori di cereali.4. Cambiamenti climatici e disastri naturali. Il clima sarà un altro fattore determinante. Eventi estremi come siccità,

AD ESCLUSIV
USO INTE

inondazioni o cicloni, che stanno diventando più frequenti, potrebbero avere un impatto negativo sulle produzioni agricole in diverse parti del mondo. I cambiamenti climatici potrebbero anche favorire l'adozione di tecnologie agricole più avanzate, come l'agricoltura di precisione e l'uso di varietà geneticamente modificate per migliorare la resilienza delle colture.5. Speculazione finanziaria e volatilità dei prezzi. La volatilità politica e i conflitti possono alimentare la speculazione sui mercati delle commodities, con i trader che approfittano dell'incertezza per aumentare i prezzi. Nel 2025, potremmo vedere un aumento delle scommesse speculative sui prezzi di grano, mais, soia e altre materie prime agricole. Prospettive per il 2025 Prezzi agricoli più alti e volatili: a causa delle interruzioni nei flussi commerciali, dell'incertezza geopolitica e dei cambiamenti climatici. Maggiore protezionismo alimentare: molti Paesi potrebbero aumentare le riserve strategiche e ridurre le esportazioni per proteggere le proprie popolazioni. Innovazioni e tecnologia: per contrastare le sfide della produzione, potrebbero diffondersi nuove tecniche agricole, specialmente nei Paesi sviluppati." In sintesi, il mercato delle commodities agricole nel 2025 potrebbe trovarsi a fronteggiare una tempesta perfetta di sfide geopolitiche, economiche e ambientali. Indici Internazionali al 30 settembre 2024 L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.110 punti, il petrolio wti è sceso a 68 $ al barile, il cambio /$ gira a 1,11996 ore 11,23 (*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche. Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Officina Commerciale Commodities srl - Milano (Pastificio Andalini Spa (*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche. Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Officina Commerciale Commodities srl - Milano.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

gazzettadelsud.it

Fonti Web

Gioia Tauro, l'Adsp non riceve i diportisti... e il sindaco


gazzettadelsud.it

Gioia Tauro, l'Adsp non riceve i diportisti... e il sindaco

10/01/2024 03:34 Domenico Latino

Non si è concretizzato secondo le aspettative il corteo pacifico imbastito ieri mattina dai circa 60 diportisti destinatari di provvedimento di sgombero da parte dell'Autorità portuale perché considerati "abusivi", nonostante le loro imbarcazioni abbiano stazionato per anni nello specchio d'acqua oggi assegnato per soli 14 posti all'associazione dilettantistica sportiva "Il Maestrale", i cui soci sono appartenenti alle forze dell'ordine, per lo più carabinieri. La manifestazione, partita intorno alle 10 dall'ingresso del cosiddetto "porticciolo", non ha avuto la possibilità di varcare i cancelli dell'Autorità portuale né di avere un confronto con qualsivoglia figura apicale dell'ente. Uno "smacco" da amministrazione ad amministrazione, visto che accanto ai diportisti vi era il sindaco Simona Scarcella insieme al suo vice Totò Parrello, al presidente del civico consesso Giulio Ranieri e alla giunta e consiglieri di maggioranza al gran completo. «Ci dispiace che, mentre tutte le altre manifestazioni che sono state svolte all'interno del porto siano arrivate sotto gli uffici dell'Autorità portuale mentre a noi, stamattina, non ci sia stata data la possibilità di arrivarci» ha commentato Scarcella, visibilmente amareggiata, per poi aggiungere: «Non ce lo spieghiamo e la leggiamo come una c hiusura nei confronti nostri e di queste persone . I diportisti sono persone pacifiche che da trent'anni sono stati in questa darsena rispettando tutte le regole che sono state imposte sia dall'Autorità portuale che dalla Capitaneria di porto o, quantomeno, sono stati qui sotto gli occhi delle istituzioni che operano all'interno di questo porto senza che nessuno li mandasse via o sollevasse obiezioni». Scopri di più nell'edizione digitale Per leggere tutto acquista il quotidiano o scarica la versione digitale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Genova24

Fonti Web

Regionali, Bucci annuncia il "patto dei sindaci" mentre Orlando girerà la Liguria in treno


Genova24

Regionali, Bucci annuncia il “patto dei sindaci” mentre Orlando girerà la Liguria in treno

09/30/2024 08:43

Per il candidato del centrosinistra il "Diario pendolare" parte dalle Cinqueterre, mentre il sindaco di Genova chiama a raccolta gli amministratori di centrodestra Genova . Depositate le liste, si chiude un settembre convulso – politicamente parlando – sia per il centrosinistra, alle prese con l'esclusione di Italia Viva dal campo largo, sia per il centrodestra, che per uscire dall'impasse sul candidato ha puntato a sorpresa sul sindaco di Genova. Adesso la campagna per le regionali liguri del 27 e 28 ottobre entra davvero nel vivo. E mentre le strade iniziano a saturarsi di “santini”, così come i social e le chat, i candidati presidenti mettono in campo le loro strategie. Bucci lancia il patto dei sindaci Oggi Marco Bucci presenterà ufficialmente il "patto dei sindaci", una sorta di rete di amministratori (di centrodestra) dal ponente al levante della Liguria per ribadire l'attenzione per tutto il territorio. All'idea di un think tank di sindaci – testimonial ha contribuito anche il primo cittadino di Imperia, Claudio Scajola. Il documento sarà presentato alle 13 nel point di Corvetto, a Genova. Ci saranno, oltre a Bucci, il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro, quello di Bormida (Savona) Daniele Galliano e la sindaca di Sarzana Cristina Ponzanelli. Ma sono molti gli amministratori di area politica vicina a Bucci che, tra costa ed entroterra, mettono in pratica la stessa visione. Dopo la giornata savonese, sabato, oggi il sindaco-candidato torna in città e al mattino sarà in Val Bisagno, tra Molassana e Struppa, quartieri che, teoricamente, dovrebbero in futuro beneficiare della realizzazione del cosiddetto Skymetro, la metropolitana sopraelevata. Andrea Orlando e il diario pendolare A proposito di binari, il candidato del centrosinistra Andrea Orlando, mentre ancora risuonano gli echi della frattura con Italia Viva e +Europa, parte oggi con un tour in treno attraverso la Liguria. Al messaggio “ambientalista” – il treno è un mezzo di trasporto sostenibile – si affianca quello dell'importanza del trasporto pubblico, tema di competenza regionale. La prima tratta sarà sul treno regionale che attraversa le Cinqueterre: stamani Orlando passerà da Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Monterosso e Bonassola: “Voglio andare incontro alle persone, ascoltare le loro speranze e le loro preoccupazioni, raccontare le nostre soluzioni e proposte per risollevare la Liguria, lo farò utilizzando un treno o un autobus, come fanno centinaia di migliaia di liguri che ogni giorno si spostano, vanno a lavorare, a studiare o sono costretti a muoversi per avere accesso alle cure”. Nel frattempo l'ex ministro è al lavoro anche per rassicurare quella parte di elettorale moderato e centrista, in parte legato anche al mondo economico, le cui preferenze potrebbero virare verso gli avversari. Nei prossimi giorni si terranno incontri con Confindustria e Confcommercio, dopo l'assenza di Orlando, qualche giorno fa, all'assemblea pubblica.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Genova24

Fonti Web

Regione, presentato il bilancio da 7 miliardi: domani l'ultimo atto del Consiglio uscente


Genova24

Regione, presentato il bilancio da 7 miliardi: domani l'ultimo atto del Consiglio uscente

09/30/2024 19:03

Prima volta in Italia in regime di prorogatio pre-elezioni. In aula manca la relazione di Piana, Pastorino (Linea Condivisa): "La legislatura si conclude in maniera tragicomica" Genova . Sono stati presentati questa mattina in consiglio regionale il disegno legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di legge di bilancio di previsione per il 2025 . Un "bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova giunta regionale", lo definisce l'attuale giunta dimissionaria. È la prima volta in Italia che gli organi regionali si trovano a discutere un bilancio in regime di prorogatio , una procedura studiata per evitare l'esercizio provvisorio ma comunque a rischio di impugnativa di fronte alla Corte costituzionale. Oggi l'aula ha approvato a maggioranza il bilancio consolidato 2023 e il piano di dimensionamento scolastico , domani si proseguirà con la discussione su legge di stabilità e bilancio previsionale, quindi il via libera definitivo che sarà davvero l' ultimo atto del Consiglio uscente e della giunta rimasta orfana di Giovanni Toti. Anche per questo il margine di manovra della giunta guidata da Alessandro Piana è ridotto al minimo. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il Pnrr, il Fondo di sviluppo e coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: • L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; • Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; • I

Prima volta in Italia in regime di prorogatio pre-elezioni. In aula manca la relazione di Piana, Pastorino (Linea Condivisa): "La legislatura si conclude in maniera tragicomica" Genova . Sono stati presentati questa mattina in consiglio regionale il disegno legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di legge di bilancio di previsione per il 2025 . Un "bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova giunta regionale", lo definisce l'attuale giunta dimissionaria. È la prima volta in Italia che gli organi regionali si trovano a discutere un bilancio in regime di prorogatio , una procedura studiata per evitare l'esercizio provvisorio ma comunque a rischio di impugnativa di fronte alla Corte costituzionale. Oggi l'aula ha approvato a maggioranza il bilancio consolidato 2023 e il piano di dimensionamento scolastico , domani si proseguirà con la discussione su legge di stabilità e bilancio previsionale, quindi il via libera definitivo che sarà davvero l' ultimo atto del Consiglio uscente e della giunta rimasta orfana di Giovanni Toti. Anche per questo il margine di manovra della giunta guidata da Alessandro Piana è ridotto al minimo. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il Pnrr, il Fondo di sviluppo e coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Genova24

Fonti Web

(12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura. Le principali voci di spesa non sanitaria del bilancio 2025 riguardano: 388,9 milioni per i trasporti e il diritto alla mobilità; 156,8 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività; 115,1 milioni per lavoro e formazione professionale; 109,6 milioni per i servizi socio-sanitari e gravi disabilità; 71,5 milioni per energia e diversificazione delle fonti energetiche; 50,7 milioni per l'ambiente e la tutela del territorio; 57,5 milioni per l'istruzione e il diritto allo studio; 40,4 milioni per l'agricoltura; 27,5 milioni per il turismo, cultura, giovani e sport. Per quanto riguarda le previsioni di bilancio del comparto sanitario (3.908,8 milioni di euro per il finanziamento dei LEA), nelle more dell'adozione dell'intesa da sancirsi in sede di Conferenza delle Regioni sono determinati in coerenze con le stime contenute nel quadro tendenziale di finanza regionale del Defr (documento di economia e finanza regionale) 2025-2027. La relazione di Piana è stata ritardata di mezz'ora perché mancava la relazione . "Il presidente ad interim aveva un solo compito: leggere una relazione su un bilancio tecnico che, grazie alla lungimiranza e alla visione dell'opposizione, viene presentato per evitare il rischio che l'ente regionale finisca in gestione provvisoria, vista la data avanzata delle elezioni regionali del 27 e 28 ottobre. Eppure stamattina è stato necessario sospendere il Consiglio perché il presidente ad interim non era in possesso della relazione - attacca Gianni Pastorino di Linea Condivisa -. Non si fraintendano queste mie parole come un attacco personale a Piana, ma piuttosto come un riflesso del disagio e della decadenza di questa legislatura, che per il centrodestra si conclude in maniera tragicomica : il presidente Toti arrestato, riconoscendo la sua colpevolezza dopo aver patteggiato; le elezioni anticipate di un anno; bilanci tecnici redatti in fretta e furia senza alcuna condivisione, e, ciliegina sulla torta, un Presidente che non ha la relazione tecnica da leggere in aula". Più informazioni leggi anche Mutazioni In consiglio regionale la parata dei "transfughi": 9 su 30 hanno lasciato il loro partito.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Genova24

Fonti Web

Autonomia differenziata, Bucci guarda al modello Amburgo: "Vorrei tenere qui il 20% dell'Iva"


Genova24

Autonomia differenziata, Bucci guarda al modello Amburgo: "Vorrei tenere qui il 20% dell'Iva"

09/30/2024 20:01

Orlando su posizioni opposte: "Quando sarò governatore mi schiererò contro, alla Liguria non conviene" Genova. "Un candidato che ha fatto tre volte il ministro che dice che l' autonomia differenziata non esiste da nessuna parte non sa che abbiamo cinque regioni a statuto speciale che hanno un'autonomia mostruosa e addirittura si tengono le tasse in casa. Io vorrei fare come Amburgo, dove si tengono il 20% dell'Iva, per il porto e la città" . Il sindaco-candidato Marco Bucci rilancia su uno dei temi più divisivi a livello nazionale tra centrodestra e centrosinistra e controbatte all'avversario Andrea Orlando che oggi in tv non ha usato mezzi termini. "Quando diventerò governatore, mi schiererò con più determinazione contro l'autonomia differenziata : la Liguria non ha nessun interesse alla sua realizzazione – ha detto l'ex ministro Pd a SkyTg24 -. La Liguria ha una spesa sociale e sanitaria destinata a crescere e, da questo punto di vista, ci rimetterebbe. Io sono convinto che la prospettiva della Liguria sia una reindustrializzazione sostenibile e non è possibile realizzare un progetto del genere con venti politiche ambientali, energetiche e industriali diverse. Nessun Paese nel mondo si sta organizzando così di fronte ai grandi shock , alle grandi crisi e alle grandi guerre". Insomma, secondo Orlando l'autonomia differenziata è " un percorso che non conviene per nulla alla Liguria . Mi auguro che anche i miei avversari dicano parole chiare: è contro l'interesse dei liguri". Invece Bucci rilancia: "Non so dove vivono questi signori ma qualcuno glielo dovrà spiegare. Abbiamo cinque regioni a statuto speciale – ribadisce – e i risultati ci sono. Andate in Trentino e in Valle d'Aosta, vedrete le case coi tetti rifatti, c'è un motivo per questo: ovviamente c'è stata molta ricaduta economica sul territorio. Noi vogliamo essere così". La Liguria , sotto la spinta dell'ex governatore Giovanni Toti , è tra le Regioni che hanno già manifestato interesse alla concessione di autonomie. Gli ambiti erano stati individuati dalla giunta con un documento approvato nel 2019: anzitutto sanità infrastrutture e porti , compresa la "gestione regionale del sistema autostradale e ferroviario" e la "possibilità di determinare le tariffe autostradali". La Liguria punta a istituire un fondo per trattenere sul territorio una quota dei tributi pari al 3% dell'Iva , dei dazi e delle accise generate annualmente e a trasformare le Autorità portuali in società per azioni con nomina diretta del presidente. E poi sviluppo economico, urbanistica e territorio, ambiente, politiche del lavoro, diritto allo studio e formazione, sport e cultura, agricoltura, caccia e pesca, finanza pubblica e sistema tributario. Ora bisognerà avviare il negoziato vero e proprio per arrivare a uno schema di intesa preliminare. Ovviamente tutto potrebbe cambiare con la vittoria di Orlando , che sembra orientato a fare un deciso passo indietro rispetto alla giunta Toti. "Un

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Genova24

Fonti Web

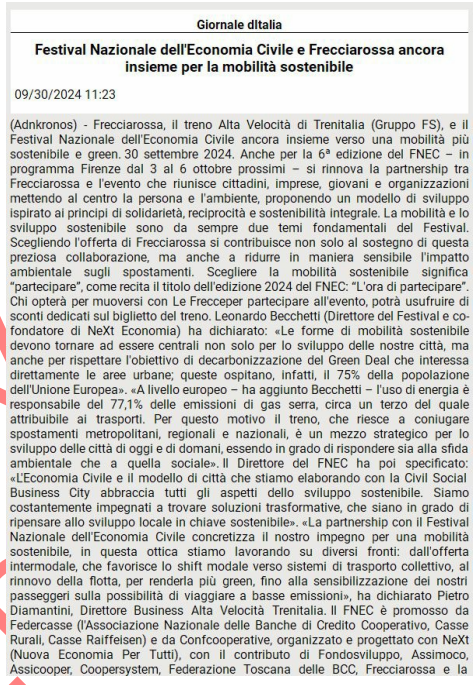
sindaco candidato presidente che si dichiara a favore dello spacchettamento dei porti all'interno dell'autonomia differenziata e che condivide la loro privatizzazione , come ha dichiarato nei giorni scorsi, dimostra di non aver compreso affatto le richieste degli attori del settore e le necessità di pianificazione strategica che chiede più regia nazionale, per migliorare la competitiva - attacca la deputata del Pd Valentina Ghio , componente della commissione Trasporti -. Il settore da tempo chiede meno burocrazia e più semplificazione, non un ulteriore parcellizzazione autorizzativa e decisionale che appesantirà le attività e renderà meno competitivi gli scali. La frammentazione rischia di compromettere competitività e tenuta del sistema economico. Ma come il centrodestra al governo anche Bucci conferma la miopia con cui guarda al porto e alle sue reali esigenze. D'altronde il fatto che Bucci pensi che l'autonomia differenziata e le politiche dei porti si misurino con il numero di balconi fioriti in una città la dice tutta sul livello di conoscenza del settore". leggi anche "la regione del sì" Regionali, "Bucci sindaco dei sindaci": firmato il patto tra primi cittadini della Liguria Botta e risposta Regionali, nuovo scontro Orlando-Bucci sulle infrastrutture: nel mirino Gronda e Skymetro.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Giornale dItalia

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile


Giornale dItalia

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 11:23

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Giornale dItalia

Fonti Web

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa


Giornale dItalia

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

09/30/2024 16:35

ROMA - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. Anche per la 6^ edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecce per partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. "Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea", afferma Leonardo Becchetti, direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia. "A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale". Il Direttore del FNEC ha poi specificato: "L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile". "La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni", ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile)

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

e di MUS.E. - foto ufficio stampa Next Economia - . fsc/com 30-Set-24 16:19.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Grugliasco24

Fonti Web

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"


Grugliasco24

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

09/30/2024 16:44

(Adnkronos) - "Per troppo tempo il territorio di Civitavecchia e questa parte del nord del Lazio ha mancato alcune chiamate di industrializzazione e ha perso delle opportunità importanti. Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa". Ad affermarlo in una nota è Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Sono già partite le lavorazioni con addirittura tre scafi che sono a diversi stadi di lavorazione e verranno varati nel corso del prossimo biennio. Questa area - sottolinea Musolino - è stata per più di un decennio una ferita inferta a questo Porto, con tante promesse non mantenute, tante inaugurazioni e zero imbarcazioni varate. Finalmente si chiude questa tragica fase nella quale questo pezzo importante di Porto era stato sottratto alla sua utilizzabilità per servire il territorio e la comunità. Si comincia una fase nuova dove si lavora, si svilupperanno intelligenze, competenze e si farà formazione creando le condizioni per un futuro migliore. Stiamo mettendo in piedi un disegno strategico ampio nel quale ogni pezzo di inaugurazione e di nuova opera sta dentro un disegno organico: l'apertura a sud dell'ante murale di qualche settimana fa è l'inizio dello sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping, crea un disegno industriale completo nel quale poi si possono innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello", ha detto Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante l'incontro di presentazione del cantiere navale della società Tankoa Yachts S.p.A., in località La Mattonara del porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Grugliasco24

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.


Grugliasco24

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 19:51

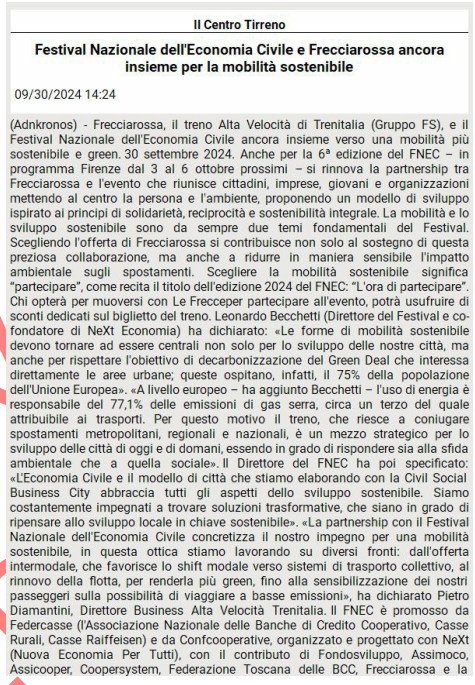
(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Il Centro Tirreno

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile


Il Centro Tirreno

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 14:24

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Centro Tirreno

Fonti Web

la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Centro Tirreno

Fonti Web

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi"

(Adnkronos) - "Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità." Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.


Il Centro Tirreno

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): “Serve sostegno da amministrazioni per servizi”

09/30/2024 18:05

(Adnkronos) - “Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità.” Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

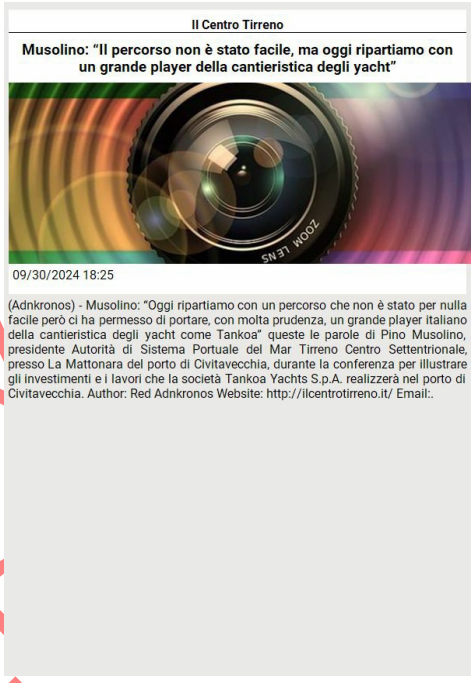
AD ESCLUSIVA USO INTER

Il Centro Tirreno

Fonti Web

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.


Il Centro Tirreno

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

09/30/2024 18:25

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Il Dirigente

Fonti Web

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa


Il Dirigente

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

09/30/2024 19:58 Informazioni Sull

ROMA (ITALPRESS) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. Anche per la 6^ edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecce per partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. "Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea", afferma Leonardo Becchetti, direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia. "A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale". Il Direttore del FNEC ha poi specificato: "L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile". "La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni", ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

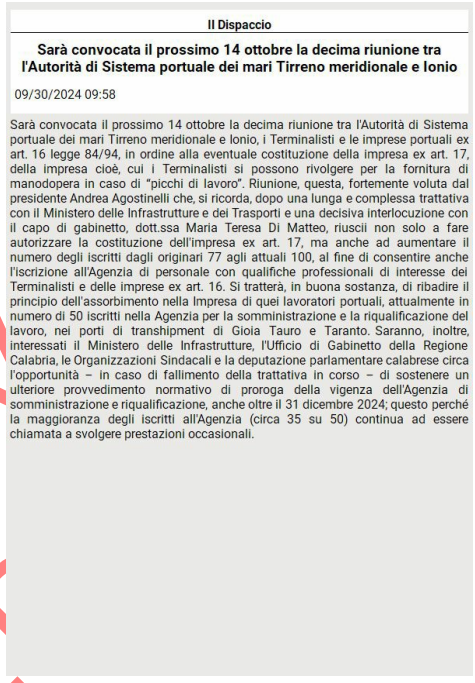
collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. - foto ufficio stampa Next Economia - (ITALPRESS).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Dispaccio

Fonti Web

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio



Il Dispaccio

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio

09/30/2024 09:58

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità – in caso di fallimento della trattativa in corso – di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità - in caso di fallimento della trattativa in corso - di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Giornale della Logistica

Fonti Web

Filiera dell'acciaio: la resilienza di un comparto in difficoltà


Il Giornale della Logistica

Filiera dell'acciaio: la resilienza di un comparto in difficoltà

09/30/2024 09:46

L'acciaio si piega sotto il peso di una crisi schiacciante. Dopo i due anni record post-Covid, in cui la domanda ha toccato vette inaspettate, nel 2023 il settore è entrato in una fase di stallo. I conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, una forte inflazione, l'aumento della spesa energetica, l'incertezza della fornitura e un generale calo dei consumi in quasi tutto il mondo hanno messo a dura prova le imprese siderurgiche italiane ed europee. Nel 2024, la situazione si è ulteriormente aggravata. Gli attacchi dei ribelli yemeniti houti nel Mar Rosso hanno compromesso il transito delle navi cargo nel Canale di Suez, snodo marittimo attraverso cui passa la maggior parte dell'acciaio esportato in Europa. All'inizio dello scorso mese di marzo, Assofermet – associazione di categoria afferente a Confcommercio-Imprese per l'Italia che rappresenta a livello nazionale 450 imprese del commercio e della distribuzione – segnalava un a umento della spesa per il trasporto dell'acciaio di ben il 150% rispetto al periodo antecedente l'inizio della crisi nell'area. Questo è solo l'ultimo tassello inseritosi in uno scenario di filiera caratterizzato negli ultimi anni da diversi "shock". "La pandemia nel nostro settore ha imposto a molte acciaierie di fermare un ciclo produttivo il cui riavvio è complicato e oneroso – illustra Paolo Sangoi, Presidente di Assofermet Acciai -. Dal secondo semestre 2020, e ancor di più dall'inizio del 2021, la ripresa dei consumi di acciaio non ha trovato sufficiente copertura nelle produzioni UE, ingenerando un rialzo delle quotazioni mai visto prima. Per contro, l'importazione da Paesi extra-UE, regolamentata da severe restrizioni quantitative, non è riuscito a compensare la mancanza di merce. Questo ha costretto molti costruttori di beni finiti a rallentare la produzione. Vi è stato quindi un doppio effetto negativo: sviluppo inflazionistico e gravissimo shortage di materiale ". Successivamente, il rincaro dei costi energetici, le turbolenze geopolitiche e i recenti attacchi ai cargo in navigazione nel Mar Rosso hanno fatto lievitare i costi del trasporto navale, contribuendo allo sviluppo di un processo di

L'acciaio si piega sotto il peso di una crisi schiacciante. Dopo i due anni record post-Covid, in cui la domanda ha toccato vette inaspettate, nel 2023 il settore è entrato in una fase di stallo. I conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, una forte inflazione, l'aumento della spesa energetica, l'incertezza della fornitura e un generale calo dei consumi in quasi tutto il mondo hanno messo a dura prova le imprese siderurgiche italiane ed europee. Nel 2024, la situazione si è ulteriormente aggravata. Gli attacchi dei ribelli yemeniti houti nel Mar Rosso hanno compromesso il transito delle navi cargo nel Canale di Suez, snodo marittimo attraverso cui passa la maggior parte dell'acciaio esportato in Europa. All'inizio dello scorso mese di marzo, Assofermet - associazione di categoria afferente a Confcommercio-Imprese per l'Italia che rappresenta a livello nazionale 450 imprese del commercio e della distribuzione - segnalava un a umento della spesa per il trasporto dell'acciaio di ben il 150% rispetto al periodo antecedente l'inizio della crisi nell'area. Questo è solo l'ultimo tassello inseritosi in uno scenario di filiera caratterizzato negli ultimi anni da diversi "shock". "La pandemia nel nostro settore ha imposto a molte acciaierie di fermare un ciclo produttivo il cui riavvio è complicato e oneroso - illustra Paolo Sangoi, Presidente di Assofermet Acciai -. Dal secondo semestre 2020, e ancor di più dall'inizio del 2021, la ripresa dei consumi di acciaio non ha trovato sufficiente copertura nelle produzioni UE, ingenerando un rialzo delle quotazioni mai visto prima. Per contro, l'importazione da Paesi extra-UE, regolamentata da severe restrizioni quantitative, non è riuscito a compensare la mancanza di merce. Questo ha costretto molti costruttori di beni finiti a rallentare la produzione. Vi è stato quindi un doppio effetto negativo: sviluppo inflazionistico e gravissimo shortage di materiale ". Successivamente, il rincaro dei costi energetici, le turbolenze geopolitiche e i recenti attacchi ai cargo in navigazione nel Mar Rosso hanno fatto lievitare i costi del trasporto navale, contribuendo allo sviluppo di un processo di reshoring da parte di molte aziende che hanno riportato all'interno dell'UE le loro catene di produzione. "Non fosse per la miope politica comunitaria che tende a guardare con maggiore attenzione alle problematiche della produzione a monte e meno a quelle della manifattura a valle, potrebbero esserci tutti i presupposti per una ripresa economica e dei consumi del nostro comparto, una volta risolte le crisi geopolitiche - dichiara Sangoi -. Premesso che il fabbisogno complessivo di acciaio in ambito UE non può essere soddisfatto dai soli produttori interni, i flussi di import saranno soggetti a maggiori adempimenti burocratici ". Le misure di difesa commerciali e ambientali, se non opportunamente studiate insieme a tutte le parti interessate, rischiano di incrementare le difficoltà degli importatori e ancor più della manifattura a valle che assisterà, suo malgrado, a una colossale

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

perdita di competitività. C'è anche un impatto negativo sulla logistica di settore. "Le misure protezionistiche in vigore obbligano gli importatori ad adottare procedure di emergenza che si traducono nella necessità di lasciare in deposito presso i terminal portuali la merce sbarcata in attesa dei nuovi contingenti che trimestralmente si aprono e consentono lo sdoganamento esente da dazi. Questa - evidenzia Sangoi - unitamente agli annunciati dazi antidumping la cui applicazione è prevista nei prossimi mesi, è la prima causa dell'intasamento dei terminal portuali. Assisteremo a questo fenomeno almeno fino a quando la salvaguardia all'import d'acciaio sarà in vigore a giugno 2026". Il Porto di Ravenna non è solo tra i principali scali a livello nazionale per la movimentazione di prodotti siderurgici, con una media negli ultimi tre anni di circa 6,7 milioni di tonnellate all'anno. Al suo interno è anche presente con una sua banchina operativa il principale stabilimento di trasformazione del gruppo Marcegaglia, tra i principali attori nazionali del settore. " La reazione all'inasprimento delle misure sarà una riduzione dell'import, situazione che andrà a scontrarsi con la scarsa capacità produttiva di acciaio in Europa - dichiara Rossi -. In linea di principio, il commercio internazionale deve rispettare le regole del "fair trade", cercando la giusta mediazione tra una protezione dell'Europa rispetto ai Paesi più aggressivi con l'applicazione di misure che tendano a correggere il gap ma senza chiudersi eccessivamente. Ma l'Europa, e in particolare l'Italia, devono già scontare costi energia penalizzanti, un approccio alla decarbonizzazione sfidante, in particolare nei tempi di realizzazione, e normative di salvaguardia come la CBAM, la cui formula di applicazione oggi non è ben chiara". E per quel che riguarda in particolare il Porto di Ravenna, "ci stiamo avviando verso la fine dei lavori di approfondimento dei fondali sino a 14,5 mt, con il rifacimento delle banchine operative. Il tutto permetterà l'ingresso a navi sino a 80.000/90.000 tonnellate di portata, con conseguente diminuzione del costo unitario di trasporto delle merci e un aumento della competitività e appetibilità del nostro scalo". Per chi opera nella filiera dell'acciaio la sfida è tenere la barra dritta in attesa di un vento favorevole che potrebbe arrivare all'improvviso. "Dal punto di vista siderurgico e della logistica i primi sei mesi di quest'anno sono stati complicati", dichiara Augusto Cosulich, Presidente CEO di Gruppo Fratelli Cosulich. "Noi siamo ottimisti di natura: speriamo che i molteplici fenomeni condensati in questo periodo, anche in termini politici, possano produrre un cambiamento positivo. Ci sono in effetti segnali di un secondo semestre migliore del precedente. Per quel che ci riguarda pensiamo di chiudere il 2024 al pari del 2023". "Di scossoni ne abbiamo visti parecchi - prosegue -. In particolare con l'inizio del conflitto in Ucraina, paese che per tante aziende italiane a lungo ha rappresentato il principale fornitore di materia prima. Il primo passo di molti è stato cercare nuovi fornitori simili per costi e qualità: non è stato facile. Dopo di che si è inserito il tema logistico: una cosa è far portare il materiale dall'Ucraina, tutt'altra farlo arrivare dall'Estremo Oriente. In più sono arrivate le sanzioni nei confronti della Russia, fonte rilevante di rifornimento". Alla preoccupazione che possa venire a mancare la materia prima si sono aggiunte le problematiche economiche e politiche già citate, più una molto specifica: "Il tracollo dell'economia tedesca - indica

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Giornale della Logistica

Fonti Web

Augusto Cosulich -. La Germania è sempre stata un ottimo cliente dell'industria siderurgica italiana. Ora però tante aziende tedesche hanno ridotto la produzione o addirittura hanno chiuso a causa degli elevati costi dell'energia. Nel complesso, le imprese italiane se la sono cavata meglio grazie al fatto di aver trovato forniture di energia alternative e a basso costo. D'altro canto, la storica dipendenza dalla Germania ha avuto un effetto negativo sul loro giro d'affari". Ad alzare ulteriormente i costi, ci hanno pensato gli scontri bellici in Medio Oriente e nel Mar Rosso. "Compromesso il Canale di Suez, più spesso si sceglie di far passare le navi dal Capo di Buona Speranza con costi del trasporto più alti, tempi più lunghi, ma anche una maggiore congestione dei porti di destinazione. Laddove prima arrivavano dall'Ucraina navi da 10-15.000 tonnellate, ora approdano negli scali navi con origine nel Far East sono da 40.000 tonnellate". E non è tutto: "La tariffa di nolo dei contenitori da Shanghai è passata in pochi mesi da 1.500 a 8-9.000 dollari. Tutti questo fa drammaticamente aumentare il costo della logistica che poi viene ribaltato sulla produzione e, in ultima analisi, sulla clientela".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Lametino

Fonti Web

Report 'Ecosistema Scuola' Legambiente: Cosenza tra città più servite da Pedibus, a Vibo tanti interventi di adeguamento sismico


IlLamentino

Report 'Ecosistema Scuola' Legambiente: Cosenza tra città più servite da Pedibus, a Vibo tanti interventi di adeguamento sismico

09/30/2024 13:38

Roma - In Italia lo stato di salute delle scuole e dei servizi rimane un'emergenza infrastrutturale nazionale. Nella Penisola 1 scuola su 3 ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti, un dato che nel Sud e nelle Isole sale al 50%, 1 scuola su 2. Ci sono però alcune buone notizie per la Calabria: secondo i dati del report, la città di Cosenza risulta essere tra quelle con maggiore presenza di scuole servite da pedibus, mentre Vibo Valentia tra quelle che hanno realizzato maggiori interventi di adeguamento sismico, nonostante i risultati che comunque sull'argomento in Italia non migliorano. "Un'emergenza ormai cronica, che non migliora, nonostante nel 2023 a livello nazionale siano stati stanziati maggiori fondi per la manutenzione straordinaria (media per singolo edificio), 42mila euro, rispetto a quelli medi degli ultimi 5 anni, 36mila euro. Senza contare che persiste un forte gap tra quanto viene stanziato e quanto le amministrazioni riescono effettivamente a spendere: nel 2023 considerata la media a edificio scolastico su 42.022 € stanziati ne sono stati spesi 23.821 €. Preoccupano anche i ritardi su digitalizzazione, trasporti, servizi per lo sport ed efficientamento energetico e in questo quadro l'autonomia differenziata rischia di non aiutare la scuola. A fare il punto è il nuovo report nazionale Ecosistema Scuola di Legambiente, giunto alla XXIV edizione e presentato oggi a Napoli , presso la chiesa dei cristallini, nel rione sanità, uno spazio di comunità restituito agli abitanti del quartiere grazie ad un lavoro di recupero e di rigenerazione urbana avviato dalla cooperativa "La Paranza" e oggi sede di diversi progetti educativi. Il report Ecosistema Scuola , che raccoglie i dati 2023 di 100 comuni capoluogo su 113 e che riguardano 7.024 edifici scolastici di loro competenza, tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, frequentati da una popolazione di oltre un milione e 300mila studenti, offre un'analisi dettagliata sullo stato di salute delle scuole confrontandola con i servizi essenziali di prestazione, i cosiddetti LEP previsti dall'autonomia differenziata , e che per le scuole riguardano edilizia scolastica, digitalizzazione e servizi mensa, denunciandone ritardi ed emergenze da affrontare anche per quel che riguarda trasporti, palestre e sostenibilità energetica, tre servizi non contemplati dai LEP riguardanti l'istruzione. I dati di Ecosistema Scuola sono chiari: a pesare sullo stato di salute degli edifici scolastici sono anche i ritardi che si registrano sul fronte della sicurezza - solo il 50% delle scuole ha tutte le garanzie (ossia i certificati di sicurezza) - ma anche sul fronte servizi come, ad esempio, sull'innovazione digitale con poco più di 1 scuola su 2 che dispone di reti cablate e Wi-Fi. Le mense restano un servizio di qualità ma ancora non presente in tutte le aree del Paese. Il dato medio di 76,7% di edifici con mensa a livello nazionale, al Nord e al Centro sale rispettivamente al 92,2% e all'80,9%, mentre nel Sud e nelle Isole si ferma rispettivamente

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

al 54,3% e al 41,2%. Preoccupa la poca attenzione alla sostenibilità, nel 64,9% delle mense vengono impiegate stoviglie monouso . Sul fronte trasporti solo il 19,7% delle scuole dispone di un servizio di mobilità collettiva come lo scuolabus; sui servizi per lo sport un impianto su quattro necessita di manutenzione urgente . Le palestre aperte oltre l'orario scolastico sono oltre il 70% nei capoluoghi di provincia del Centro-Nord, per ridursi al 30,3% nelle Isole al Sud e ridimensionarsi a poco più del 40% nelle città del Sud delle Isole. Relativamente all'energia, solo il 20,9% degli edifici scolastici utilizza fonti di energia rinnovabile, con un picco al Nord (24,3%) e un minimo nelle Isole (14,1%), solo il 16,4% delle scuole ha visto realizzati interventi di efficientamento negli ultimi 5 anni e di tutti gli edifici scolastici, solo il 6,7 % si trova in classe A. Per Legambiente è una grave mancanza che i LEP relativi all'istruzione non considerino tre servizi come trasporto scolastico, palestre e sostenibilità energetica. Si tratta di servizi indispensabili per garantire il diritto allo studio, l'accessibilità a strutture sportive pubbliche e ambienti qualitativamente vivibili anche da un punto di vista climatico. FONDI NAZIONALI, CANTIERI E NUOVE SCUOLE:Persiste nella Penisola il divario tra Nord e Sud anche in termini di capacità progettuale, di reperimento dei fondi e di finalizzazione della spesa . In particolare, per quel che riguarda i fondi nazionali per l'edilizia scolastica per interventi di diversa tipologia, nel 2023 n el Nord e nel Sud la media dei fondi nazionali ricevuti per edificio scolastico è stata di circa 1,4milioni di euro nel Centro il dato scende a poco più di 600mila, per arrivare a meno di 300mila euro a edificio nelle Isole. Fondi esigui, quest'ultimi, per la messa in sicurezza e l'efficientamento degli edifici scolastici. Differenti anche i tempi di durata dei cantieri, se in alcune regioni del Nord possono essere di 8-10 mesi dallo stanziamento della risorsa all'opera ultimata, in diverse regioni del Sud possono invece arrivare a 24 mesi. Sul fronte nuova edilizia scolastica, negli ultimi 5 anni stando ai dati inviati dalle amministrazioni, nella Penisola sono solo 41 le scuole nuove costruite. 10 PROPOSTE: Alla luce della fotografia scattata dal report Ecosistema Scuola, Legambiente presenta oggi a Napoli 10 proposte che hanno come filo rosso un grande piano di rigenerazione partecipata delle scuole a partire da una manutenzione, gestione, organizzazione e qualità della scuola migliore. Primo intervento importante da mettere in campo, attivare da parte degli Enti Locali processi di amministrazione condivisa sulla base di patti educativi di Comunità. A seguire tra gli interventi prioritari per Legambiente occorre ampliare la funzione dell'anagrafe scolastica rendendo trasparenti le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi per l'edilizia scolastica e relativi finanziamenti, creare una struttura di governance per facilitare accesso e gestione dei fondi per l'edilizia scolastica da parte degli Enti Locali e garantire il funzionamento dell'Osservatorio per l'edilizia scolastico. Per l'associazione ambientalista è anche importante replicare le buone pratiche attive sul territorio, come quella avviata, ad esempio, dal Comune di Bologna sulla mobilità scolastica sostenibile e sicura, dal Comune di Livorno dove nel 2023 è stata realizzato un nuovo polo educativo e innovativo, o da Nuoro e Milano che partecipano al programma Schoolfood4Change dedicato a percorsi formativi sull'alimentazione corretta. E poi in Campania,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Lametino

Fonti Web

c'è il forte connubio tra scuole e associazioni come quello messo in campo con il percorso formativo che ha preso avvio nella scuola di I grado dell'ICA Ristori di Napoli per favorire crescita sociale e riqualificazione urbana. "Con l'autonomia differenziata - commenta Claudia Cappelletti, responsabile nazionale scuola di Legambiente - si rischia di aumentare i divari tra le scuole del nord e sud. Di questo passo senza un investimento sui LEP, rischiano le aree più fragili del Paese, come il sud e le aree interne, non solo di non recuperare i ritardi sull'edilizia scolastica ma anche di restare indietro sui servizi scolastici. Se si vuole lavorare su una didattica inclusiva e innovativa l'organizzazione e la progettazione degli spazi è rilevante, bisogna che ci siano laboratori, palestre, mense, nuovi ambienti di apprendimento. Ma anche le condizioni di lavoro sono fondamentali: gruppi classe più piccoli, un isolamento termico che consenta di stare in classe senza disagi, scelte di sostenibilità che migliorino lo stato generale degli edifici. Tutto questo potrebbe essere realizzato se la messa a terra dell'autonomia differenziata aprisse una stagione con al centro un grande piano di rigenerazione partecipata delle scuole per connettere bisogni e azioni". "Abbiamo scelto Napoli, capitale del Mezzogiorno, per evidenziare - commenta Mariateresa Imparato presidente di Legambiente Campania - ancora una volta il divario tra Nord e sud del Paese in termini di edilizia e servizi scolastici, ma soprattutto per chiedere con atti concreti un'accelerata sul fronte della transizione ecologica ancora troppo timida in ambito scolastico dove assistiamo a ritardi, poca volontà politica e scarsa programmazione. È giunto il tempo di "alzare l'asticella della qualità", con obiettivi e prestazioni da raggiungere che garantiscano davvero la sostenibilità ambientale e la salubrità degli edifici, la qualità indoor, il benessere e la salute. La vera sfida consiste nel promuovere nei fatti un grande cantiere di innovazione, dove convogliare idee e risorse per progettare e realizzare scuole innovative, sostenibili, più sicure e inclusive". Edilizia scolastica. Resta il grande tallone d'Achille dell'edilizia. Nel 2023 il certificato di agibilità degli edifici scolastici è presente mediamente in 1 scuola su 2, con forti divari geografici fra Nord (68,8% degli edifici) e Sud (22,6%); gli accorgimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche vedono una differenza fra la media nazionale (79,9% degli edifici) e le Isole di venti punti percentuali (61%). Il collaudo statico, mediamente effettuato in 1 scuola su 2, ma non al Sud, che è zona particolarmente sismica, dove è invece presente solo nel 27,2% degli edifici . Infine, il certificato prevenzione incendi è una norma in costante transizione, con continue proroghe (l'ultima, contenuta nel Decreto Milleproroghe, fissa come scadenza il 31 dicembre 2024). In questo caso, però, le scuole del Sud sono più avanti (65,2% rispetto al 55,8% della media nazionale). Sono in deroga, invece, le scuole al di sotto dei 100 alunni, quindi, facilmente le scuole dei piccoli comuni; ma anche dove la situazione è migliore, per Legambiente non è accettabile che questi requisiti siano presenti al massimo nel 50% degli edifici scolastici. Dovrebbe essere obiettivo prioritario che il 100% delle scuole italiane presentasse tutte le garanzie di sicurezza. Secondo il report Ecosistema Scuola, Aosta, Cesena, Trento, Verbania le città capoluogo che dichiarano di avere tutti gli edifici

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

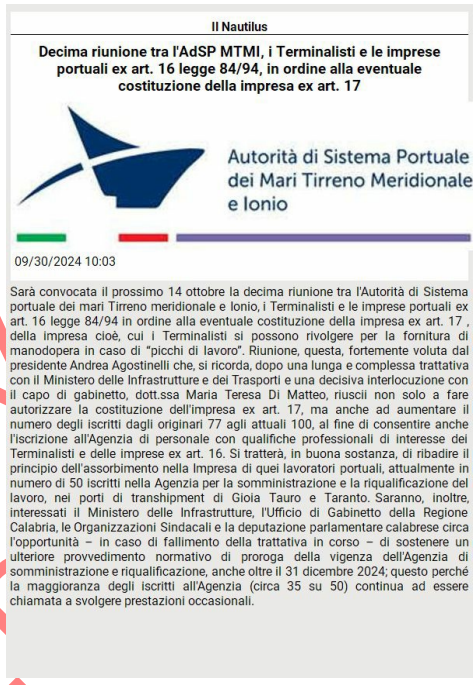
con certificato di agibilità e di prevenzione incendi oltre ad essere dotati di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche Brindisi, Fermo, Parma le città con tutti gli edifici scolastici che usufruiscono del servizio scuolabus. Cesena, Cosenza, Crotone, Lecco, Pordenone le città con la maggior presenza di scuole servite da pedibus. Aosta, Ascoli Piceno, Bologna, Genova, Mantova, Pordenone, Reggio Emila le sole città che hanno attivato il servizio di bicibus , seppure rivolto a un numero esiguo di scuole. Sul fronte efficientemente energetico, Brescia, Siena, Pordenone, Varese, Gorizia, Modena, Firenze, Rovigo, Bergamo, le città che sono intervenute sul maggior numero di edifici scolastici per l' efficientemente energetico Avellino, Gorizia, Parma, Prato, Siena e Vibo Valentia le città che hanno realizzato i maggiori interventi di adeguamento sismico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Nautilus

Fonti Web

Decima riunione tra l'AdSP MTMI, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17


Il Nautilus

Decima riunione tra l'AdSP MTMI, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17

Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

09/30/2024 10:03

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94 in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17 , della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità – in caso di fallimento della trattativa in corso – di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94 in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17 , della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità - in caso di fallimento della trattativa in corso - di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Il Nautilus

Fonti Web

La Naples Shipping Week ai blocchi di partenza


Il Nautilus

La Naples Shipping Week ai blocchi di partenza

LA NAPLES SHIPPING WEEK
AI BLOCCHI DI PARTENZA

09/30/2024 18:08

Tutto pronto per la sesta edizione della Naples Shipping Week, settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare. La manifestazione animerà il capoluogo campano con un calendario di 40 eventi, tra cui si segnalano: la 16^ edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione e la Cena Mediterranea a Villa Campolieto di Ercolano, evento conclusivo, riservato ai partecipanti della Naples Shipping Week. Lunedì 30 settembre, nell'ambito delle celebrazioni per gli ottocento anni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Aula Magna di Corso Umberto I accoglierà la sessione d'apertura della NSW dedicata al rapporto tra città, mare e porto. Al pomeriggio, al Museo Darwin Dorhn, si svolgerà la tavola rotonda "La Stazione Zoologica e i quattro golfi della Campania che illustrerà la proposta di un piano di monitoraggio integrato tra sistemi fissi e le campagne oceanografiche. La mattina di martedì 1° ottobre, sarà dedicata al seminario L'economia del mare e la fiscalità internazionale organizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e al convegno Il mare e il cambiamento climatico organizzato dall'Istituto Nuovo Bianchi e l'Università Parthenope per restituire il progetto di educazione ambientale per la salvezza del mare che ha coinvolto numerose scuole partenopee. Sempre alla mattina, alla Fondazione Banco di Napoli, si svolgerà il dodicesimo incontro di Storia Marittima Un mare di rischi. Percezione e gestione dell'incertezza nel Mediterraneo nel lungo periodo, organizzato dal Cnr-Istituto di Storia sull'Europa Mediterranea – Urt sul tema del rischio e della sicurezza del trasporto marittimo. Al pomeriggio, doppio appuntamento dedicato al Mare Nostrum con Il Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano l'incontro a cura della Federazione del Mare e Mediterraneo: una storia aperta organizzato da Vivoanapoli. Mercoledì 1° ottobre, l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope accoglierà Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR –ITC in collaborazione con RETE –

Tutto pronto per la sesta edizione della Naples Shipping Week, settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare. La manifestazione animerà il capoluogo campano con un calendario di 40 eventi, tra cui si segnalano: la 16^ edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione e la Cena Mediterranea a Villa Campolieto di Ercolano, evento conclusivo, riservato ai partecipanti della Naples Shipping Week. Lunedì 30 settembre, nell'ambito delle celebrazioni per gli ottocento anni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Aula Magna di Corso Umberto I accoglierà la sessione d'apertura della NSW dedicata al rapporto tra città, mare e porto. Al pomeriggio, al Museo Darwin Dorhn, si svolgerà la tavola rotonda "La Stazione Zoologica e i quattro golfi della Campania che illustrerà la proposta di un piano di monitoraggio integrato tra sistemi fissi e le campagne oceanografiche. La mattina di martedì 1° ottobre, sarà dedicata al seminario L'economia del mare e la fiscalità internazionale organizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e al convegno Il mare e il cambiamento climatico organizzato dall'Istituto Nuovo Bianchi e l'Università Parthenope per restituire il progetto di educazione ambientale per la salvezza del mare che ha coinvolto numerose scuole partenopee. Sempre alla mattina, alla Fondazione Banco di Napoli, si svolgerà il dodicesimo incontro di Storia Marittima Un mare di rischi. Percezione e gestione dell'incertezza nel Mediterraneo nel lungo periodo, organizzato dal Cnr-Istituto di Storia sull'Europa Mediterranea - Urt sul tema del rischio e della sicurezza del trasporto marittimo. Al pomeriggio, doppio appuntamento dedicato al Mare Nostrum con Il Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano l'incontro a cura della Federazione del Mare e Mediterraneo: una storia aperta organizzato da Vivoanapoli. Mercoledì 1° ottobre, l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope accoglierà Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR -ITC in collaborazione con RETE - Associazione internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole per identificare elementi in comune e differenze tra i due sistemi. Sempre alla mattina, Villa Doria D'Angri ospiterà il convegno scientifico Blue Economy e Transizione Ecologica organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope mentre al Polo dello Shipping il seminario Il sistema portuale, più della somma dei singoli scali a cura del Propeller Port of Salerno offrirà una fotografia del sistema portuale campano. Al pomeriggio il Polo dello Shipping ospiterà la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento a cadenza biennale gemellato con la Naples Shipping Week, che approfondirà i vantaggi della bandiera maltese, sulla cantieristica, sul credito bancario e il regime ipotecario maltese e sulle opportunità del cruise&fly. Sempre al pomeriggio,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Nautilus

Fonti Web

si parlerà dell'importanza della sicurezza marittima con il workshop La formazione per la sicurezza e la tecnologia per il port assesment a cura di IMAT presso la propria Academy a Castelvolturno. Come di consueto, la Naples Shipping Week ospiterà al Centro Congressi della Stazione Marittima il 3 e il 4 ottobre la XVI edizione di Port&ShippingTech, Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. I convegni affronteranno i temi più dibattuti all'interno del cluster marittimo e portuale: dalla filiera dello shipping italiano alla transizione energetica e ambientale, dai "porti verdi" fino al fattore umano e alle sfide del mercato del lavoro. Per partecipare alle conference di Port&ShippingTech, sia in presenza, che in streaming, è sufficiente cliccare sul pulsante in basso e compilare il form sul sito della manifestazione. La registrazione ai soli convegni è gratuita.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Vostro Giornale

Fonti Web

Regionali 2024: Orlando girerà la Liguria in treno, Bucci annuncia il "patto dei sindaci"


Il Vostro Giornale

Regionali 2024: Orlando girerà la Liguria in treno, Bucci annuncia il “patto dei sindaci”

09/30/2024 09:02

Per il candidato del centrosinistra il "Diario pendolare" parte dalle Cinqueterre, mentre il sindaco di Genova chiama a raccolta gli amministratori di centrodestra Liguria . Depositate le liste, si chiude un settembre convulso – politicamente parlando – sia per il centrosinistra, alle prese con l'esclusione di Italia Viva dal campo largo, sia per il centrodestra, che per uscire dall'impasse sul candidato ha puntato a sorpresa sul sindaco di Genova. Adesso la campagna per le regionali liguri del 27 e 28 ottobre entra davvero nel vivo. E mentre le strade iniziano a saturarsi di “santini”, così come i social e le chat, i candidati presidenti mettono in campo le loro strategie. Bucci lancia il patto dei sindaci Oggi Marco Bucci presenterà ufficialmente il “patto dei sindaci”, una sorta di rete di amministratori (di centrodestra) dal ponente al levante della Liguria per ribadire l'attenzione per tutto il territorio. All'idea di un think tank di sindaci – testimonial ha contribuito anche il primo cittadino di Imperia, Claudio Scajola. Il documento sarà presentato alle 13 nel point di Corvetto, a Genova. Ci saranno, oltre a Bucci, il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro, quello di Bormida (Savona) Daniele Galliano e la sindaca di Sarzana Cristina Ponzanelli. Ma sono molti gli amministratori di area politica vicina a Bucci che, tra costa ed entroterra, mettono in pratica la stessa visione. Dopo la giornata savonese, sabato, oggi il sindaco-candidato torna in città e al mattino sarà in Val Bisagno, tra Molassana e Struppa, quartieri che, teoricamente, dovrebbero in futuro beneficiare della realizzazione del cosiddetto Skymetro, la metropolitana sopraelevata. Andrea Orlando e il diario pendolare A proposito di binari, il candidato del centrosinistra Andrea Orlando, mentre ancora risuonano gli echi della frattura con Italia Viva e +Europa, parte oggi con un tour in treno attraverso la Liguria. Al messaggio “ambientalista” – il treno è un mezzo di trasporto sostenibile – si affianca quello dell'importanza del trasporto pubblico, tema di competenza regionale. La prima tratta sarà sul treno regionale che attraversa le Cinqueterre: stamani Orlando passerà da Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Monterosso e Bonassola: “Voglio andare incontro alle persone, ascoltare le loro speranze e le loro preoccupazioni, raccontare le nostre soluzioni e proposte per risollevare la Liguria, lo farò utilizzando un treno o un autobus, come fanno centinaia di migliaia di liguri che ogni giorno si spostano, vanno a lavorare, a studiare o sono costretti a muoversi per avere accesso alle cure”. Nel frattempo l'ex ministro è al lavoro anche per rassicurare quella parte di elettorale moderato e centrista, in parte legato anche al mondo economico, le cui preferenze potrebbero virare verso gli avversari. Nei prossimi giorni si terranno incontri con Confindustria e Confcommercio, dopo l'assenza di Orlando, qualche giorno fa, all'assemblea pubblica.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Vostro Giornale

Fonti Web

Consiglio regionale, legge di stabilità e bilancio di previsione da quasi 7mld di euro


Il Vostro Giornale

Consiglio regionale, legge di stabilità e bilancio di previsione da quasi 7mld di euro

09/30/2024 12:09

Presentati due provvedimenti sulla situazione finanziaria-contabile per garantire continuità amministrativa Liguria. Sono stati presentati questa mattina in Consiglio regionale il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 e il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: • L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; • Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; • I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; • Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; • Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; • Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); • Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: • Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). • Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato

Presentati due provvedimenti sulla situazione finanziaria-contabile per garantire continuità amministrativa Liguria. Sono stati presentati questa mattina in Consiglio regionale il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 e il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura. Le principali voci di spesa non sanitaria del bilancio 2025 riguardano: 388,9 milioni per i trasporti e il diritto alla mobilità; 156,8 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività; 115,1 milioni per lavoro e formazione professionale; 109,6 milioni per i servizi socio-sanitari e gravi disabilità; 71,5 milioni per energia e diversificazione delle fonti energetiche; 50,7 milioni per l'ambiente e la tutela del

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

territorio; 57,5 milioni per l'istruzione e il diritto allo studio; 40,4 milioni per l'agricoltura; 27,5 milioni per il turismo, cultura, giovani e sport. Per quanto riguarda le previsioni di bilancio del comparto sanitario (3.908,8 milioni di euro per il finanziamento dei LEA), nelle more dell'adozione dell'intesa da sancirsi in sede di Conferenza delle Regioni sono determinati in coerenze con le stime contenute nel quadro tendenziale di finanza regionale del DEFR (documento di economia e finanza regionale) 2025-2027.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilcentro.it

Fonti Web

Voli: addio a Torino, ma si va a Sharm


ilcentro.it

Voli: addio a Torino, ma si va a Sharm

10/01/2024 01:17 Lorenzo Colantonio

Firme on line per ripristinare il collegamento con il capoluogo piemontese, la Saga però punta su Egitto e Mar Rosso di Lorenzo Colantonio PESCARA. Addio al volo per Torino, ma da Pescara si può andare a Sharm el-Sheikh. L'aeroporto d'Abruzzo, come da contratto con Ryanair, due giorni fa ha perso il suo collegamento nazionale più importante. Quello con il "Sandro Pertini" del capoluogo piemontese, operato dalla compagnia low cost irlandese con tre voli settimanali, «che rappresentava un servizio essenziale per le connessioni tra il Nord-Ovest e il Centro-Sud adriatico dell'Italia», si legge sulla petizione on line, avviata su Change.org , che ha raggiunto oltre 3.200 adesioni. «Dal 2016, con l'introduzione del volo inizialmente operato da Blue Air, è stato garantito un collegamento vitale per migliaia di persone, facilitando gli spostamenti tra due importanti regioni del nostro Paese», c'è scritto sul sito che raccoglie firme contro lo stop, «la sospensione del servizio crea un vuoto incolmabile nelle opzioni di trasporto, isolando ulteriormente aree già penalizzate da infrastrutture limitate». Ma la Saga, società controllata dalla Regione che gestisce l'Aeroporto d'Abruzzo, rilancia con un collegamento, per ora sperimentale, con la località turistica egiziana bagnata dal Mar Rosso. Il nuovo volo per Sharm el-Sheik andrà avanti fino a novembre ed è garantito dalla compagnia Neos Air del gruppo Alpitour. Basterà per colmare il calo di passeggeri che erano diretti a Torino, Luciano D'Alfonso , è tornato ad attaccare il presidente della Regione, Marco Marsilio , incalza il dem, «attribuire questo calo alla sola perdita del volo per Milano Linate è semplicistico e non tiene conto della cancellazione del collegamento per Varsavia, cui si sono aggiunti poi i forti tagli alle frequenze con Torino, Barcellona (Girona), Bergamo, Dusseldorf, Malta e Memmingen. E, da due giorni, lo stop ai voli per Torino e Alghero. Il taglio al collegamento con il capoluogo piemontese (quest'anno attivato soltanto da maggio a settembre)», rimarca D'Alfonso, «è problematico poiché colpisce direttamente l'economia del nostro territorio, in particolare l'Automotive e l'indotto in Val di Sangro. Ma è chiaro», conclude il deputato del Pd, «che la ferita più dolorosa riguarda la cancellazione del volo per Milano Linate, assente ormai da 14 mesi. È possibile che in questo lunghissimo lasso di tempo nessuno abbia saputo rimediare?». In realtà la cura è in corso ma ha tempi lunghi. Anzi lunghissimi. La Regione si è affidata al meccanismo dei voli in continuità territoriale (leggi la scheda a destra), come ha fatto, oltre un anno fa, la Regione Marche. La richiesta per ottenere finanziamenti pubblici

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

è stata inoltrata all'Enac, dalla Regione Abruzzo, pochi mesi fa, ed è mirata ai collegamenti con Milano e Torino, a Nord; Palermo e Olbia, sulle isole. Ma per la risposta, dicono dalla Saga, bisogna attendere il 2025. E a proposito di Saga, il Cda resta in carica, seppure mutilato del suo vice presidente. Il fine corsa per Catone e i suoi, infatti, coinciderà con l'approvazione del terzo bilancio di esercizio, il 31 dicembre. Così affermano dalla Saga.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilgazzettino.it

Fonti Web

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.


ilgazzettino.it

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

Pino Musolino

09/30/2024 18:21

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIV
USO INTE

ilmattino.it

Fonti Web

Naples Shipping Week, parte la settimana dello shipping e della cultura del mare


ilmattino.it

Naples Shipping Week, parte la settimana dello shipping e della cultura del mare

09/30/2024 12:46

Masucci: «Per una settimana Napoli è al centro del mondo» di Vincenzo Cimmino Napoli torna, ancora una volta, capitale internazionale dello shipping . È iniziata oggi la sesta edizione della Naples Shipping Week , la settimana dello shipping e della cultura del mare. A ospitare la sessione d'apertura l' Aula Magna della Federico II . L'inaugurazione, che si è tenuta dalle 9, si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per gli ottocento anni dell'ateneo federiciano Da oggi e fino al 5 ottobre il capoluogo campano sarà animato da oltre 40 eventi . La Naples Shipping Week nasce grazie alla partnership tra il Propeller Club Port of Naples e ClickutilityTeam . Due i talk della mattinata, La città, il mare e il porto nella storia e nella contemporaneità , moderato da Alessandro Castagnaro , e Il porto, il mare e la città: dialogare per costruire , moderato da Umberto Masucci e Massimo Clemente «Iniziamo con due giorni dedicati alle università, alle scienze, al CNR, – ha dichiarato Umberto Masucci , Presidente Propeller Club Port of Naples e Naples Shipping Week – alla cultura del mare, ai porti e alla logistica. Vengono da tutto il mondo per vedere la Naples Shipping Week . Qui si incontrano i protagonisti del porto, dello shipping. Per una settimana, ogni due anni, Napoli è al centro del mondo ». Vasto il programma per i prossimi giorni. Domani, martedì pomeriggio, è atteso a Palazzo Filomarino Nello Musumeci , ministro per le Politiche del mare. Mercoledì – a fare da teatro la sede dell'Università Parthenope di via Acton – saranno protagoniste due bilaterali Italia Spagna la mattina e Italia Malta nel pomeriggio. Giovedì e venerdì, al Centro Congressi della Stazione Marittima si terrà la Port&Shipping , la due giorni conclusiva sul business del mare. «Oggi parleremo di opportunità, di futuro, – ha aggiunto Matteo Lorito , rettore della Federico II – parleremo di cultura del mare. A Napoli il mare non è solo un'opportunità economica ma è soprattutto un'opportunità culturale, una cosa che influenza anche

Masucci: «Per una settimana Napoli è al centro del mondo» di Vincenzo Cimmino Napoli torna, ancora una volta, capitale internazionale dello shipping . È iniziata oggi la sesta edizione della Naples Shipping Week , la settimana dello shipping e della cultura del mare. A ospitare la sessione d'apertura l' Aula Magna della Federico II . L'inaugurazione, che si è tenuta dalle 9, si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per gli ottocento anni dell'ateneo federiciano Da oggi e fino al 5 ottobre il capoluogo campano sarà animato da oltre 40 eventi . La Naples Shipping Week nasce grazie alla partnership tra il Propeller Club Port of Naples e ClickutilityTeam . Due i talk della mattinata, La città, il mare e il porto nella storia e nella contemporaneità , moderato da Alessandro Castagnaro , e Il porto, il mare e la città: dialogare per costruire , moderato da Umberto Masucci e Massimo Clemente «Iniziamo con due giorni dedicati alle università, alle scienze, al CNR, – ha dichiarato Umberto Masucci , Presidente Propeller Club Port of Naples e Naples Shipping Week – alla cultura del mare, ai porti e alla logistica. Vengono da tutto il mondo per vedere la Naples Shipping Week . Qui si incontrano i protagonisti del porto, dello shipping. Per una settimana, ogni due anni, Napoli è al centro del mondo ». Vasto il programma per i prossimi giorni. Domani, martedì pomeriggio, è atteso a Palazzo Filomarino Nello Musumeci , ministro per le Politiche del mare. Mercoledì – a fare da teatro la sede dell'Università Parthenope di via Acton – saranno protagoniste due bilaterali Italia Spagna la mattina e Italia Malta nel pomeriggio. Giovedì e venerdì, al Centro Congressi della Stazione Marittima si terrà la Port&Shipping , la due giorni conclusiva sul business del mare. «Oggi parleremo di opportunità, di futuro, – ha aggiunto Matteo Lorito , rettore della Federico II – parleremo di cultura del mare. A Napoli il mare non è solo un'opportunità economica ma è soprattutto un'opportunità culturale, una cosa che influenza anche

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

la mentalità delle popolazioni. Parleremo anche di sostenibilità, oggi utilizzare la risorsa mare come è stata utilizzata fino a oggi non è più possibile ». «Registriamo un record importantissimo, - ha detto Andrea Annunziata , Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale - quasi 10 milioni di passeggeri, quasi 1 milione di container. Ci prepariamo a un futuro pieno di impegni e soddisfazioni. Le zone economiche speciali rappresenteranno un volano economico importante . Questo significa occupazione, ma anche attenzione per l'ambiente e la sicurezza». I progetti « Siamo un hub portuale, un hub marittimo dove tutto converge a favore dell'utenza , - ha commentato Nicola Carlone , Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera - un'utenza molto importante per l'economia, per l'import e per l'export. La maggior parte delle attività partono dai nostri porti. La Governance, dei porti e del traffico marittimo, sono fondamentali». « Siamo Partner della Naples Shipping Week con l'impegno

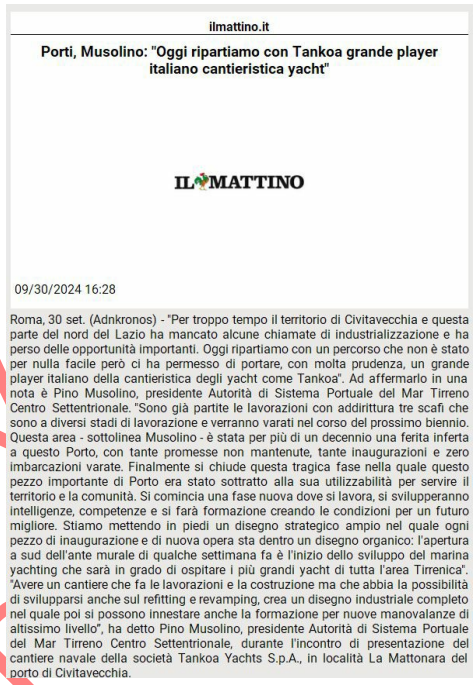
, - ha sostenuto Salvatore Vitiello , Comandante Logistico Marina Militare - della Marina Militare nel mondo. Uno tra tutti, il giro del mondo della Amerigo Vespucci, varata a Castellamare di Stabia nel 1931». «Tanti i progetti in città, - ha concluso Gaetano Manfredi , sindaco di Napoli - uno di quelli più avanti è l'apertura del Molo San Vincenzo. Vorremmo nel giro di qualche mese aprire i cantieri per riconsegnare questo pezzo di città ». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"


ilmattino.it

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht"

IL MATTINO

09/30/2024 16:28

Roma, 30 set. (Adnkronos) - "Per troppo tempo il territorio di Civitavecchia e questa parte del nord del Lazio ha mancato alcune chiamate di industrializzazione e ha perso delle opportunità importanti. Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa". Ad affermarlo in una nota è Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Sono già partite le lavorazioni con addirittura tre scafi che sono a diversi stadi di lavorazione e verranno varati nel corso del prossimo biennio. Questa area - sottolinea Musolino - è stata per più di un decennio una ferita inferta a questo Porto, con tante promesse non mantenute, tante inaugurazioni e zero imbarcazioni varate. Finalmente si chiude questa tragica fase nella quale questo pezzo importante di Porto era stato sottratto alla sua utilizzabilità per servire il territorio e la comunità. Si comincia una fase nuova dove si lavora, si svilupperanno intelligenze, competenze e si farà formazione creando le condizioni per un futuro migliore. Stiamo mettendo in piedi un disegno strategico ampio nel quale ogni pezzo di inaugurazione e di nuova opera sta dentro un disegno organico: l'apertura a sud dell'ante murale di qualche settimana fa è l'inizio dello sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping, crea un disegno industriale completo nel quale poi si possono innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello", ha detto Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante l'incontro di presentazione del cantiere navale della società Tankoa Yachts S.p.A., in località La Mattonara del porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.


ilmattino.it

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

Pino Musolino

09/30/2024 17:16

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIV
USO INTE

ilmattino.it

Fonti Web

Circuito Open: Caparco dominatore al Lourdes, Del Carmine brinda a Giffoni Valle Piana


ilmattino.it

Circuito Open: Caparco dominatore al Lourdes, Del Carmine brinda a Giffoni Valle Piana

09/30/2024 18:02

Del Carmine brinda a Giffoni Valle Piana di Silver Mele La stagione dei tornei Open in Campania volge al termine e per i nostri ragazzi è rush finale in vista dell'aggiornamento delle classifiche nazionali che scatterà ad inizio novembre. Altri due appuntamenti sono andati in archivio . Il primo ha toccato le corde emozionali di tutti gli appassionati della racchetta perché coinciso con la fine dell'attività sugli storici campi in terra battuta del Lourdes di Caserta. Non tutte le favole si chiudono a lieto fine, ed è questo il caso dell'Associazione Dilettantistica Tennis Lourdes Caserta , nata dall'idea di Don Michele Cicchella di realizzare dei campi per i ragazzi della parrocchia. Dopo 51 anni intensissimi l'area sarà riadattata, probabilmente ad un grande parcheggio, ma rimpianti e ricordi non spariranno mai. Tantissimi i tennisti più o meno forti che sull'argilla del Lourdes hanno vissuto ore divertenti, spesso indimenticabili , sotto la supervisione del maestro Massimo Fusco e della sua famiglia. Il passo d'addio lo ha firmato, e non poteva essere altrimenti visto lo strepitoso trend d'annata, Giuseppe Caparco (2.3), al suo ottavo titolo in questo 2024. L'alfiere del Tennis Club Vomero ha lasciato briciole per strada, concedendo tre game in semifinale al 2.4 Massimo Del Carmine e infliggendo una severissima lezione in finale, doppio 6-0, al pari classifica e compagno di club Ivan La Cava . Proprio La Cava il giorno prima l'aveva spuntata al termine di un match lungo ed avvincente sul campione campano in carica Fabrizio Osti (2.3), reduce da un brutto infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi per tre mesi, con lo score di 6-3 4-6 7-6. Piazzamenti nei quarti per il 3.1 Paolo Nigro e per i 2.7 Luigi D'Alisa, Filippo Sbriglia e Attilio De Rosa La soddisfazione «Sono davvero molto felice di quanto fatto finora - ci dice Giuseppe Caparco, che può vantare anche cinque finali, due semifinali e un titolo in doppio ad Afragola - resta la mia migliore stagione di sempre e non ho alcuna intenzione di fermarmi. A breve incomincerà la A2 con il Vomero e assieme ai miei compagni di squadra proveremo a realizzare il sogno della promozione in massima serie. Il prossimo anno sarà altrettanto importante, in quanto concluderò il percorso formativo che mi porterà alla qualifica di Tecnico Nazionale cui tengo molto. Naturalmente continuerò ad esprimermi nel circuito Open, coltivando il sogno finora solo sfiorato del primo punto Atp». Nella sezione finale di Terza successo sui campi del Lourdes per Marco Caporaso (3.1) su Fiorenzo Crisci (3.1) con un netto 6-2 6-0. Nella sezione finale di Quarta Francesco Antonucci (4.1) ha invece regolato Leonardo De Cesare (4.3) 6-3 6-2. Il giudice di gara Francesco Piccolo ha diretto le prove di 80 iscritti e alle premiazioni finali ha partecipato il consigliere del Comitato Campano Fitp Giovanni Iodice Contemporaneamente si è giocato l'Open di Giffoni Valle Piana sui campi del Fiore Club e qui il colpo grosso lo ha messo a segno Massimo Del Carmine . Il 22enne di San Giorgio

AD ESCLUSIV
USO INTER

a Cremano , che si era esaltato nelle qualificazioni degli Internazionali di Pozzuoli , ha superato in due set il 2.3 lombardo Alberto Morolli (7-5 6-3), quindi in finale Ivan La Cava per 3-6 6-1 7-6. Del Carmine ha così messo in cascina punti preziosissimi che potrebbero lanciarlo alla promozione a 2.3 del ranking nazionale. Intanto il Tennis Club Petrarca ha ufficializzato l'ingaggio di Del Carmine per il 2025 delle gare. Del Carmine e La Cava dopo la finale L'appuntamento del circuito campano è ora soltanto rinviato al 6 ottobre con le pre-qualificazioni agli Internazionali BNL d'Italia sui campi dell'Accademia Tennis e Padel di Caserta. © RIPRODUZIONE RISERVATA Promo Speciale Tutto il sito a soli 11,99 /anno.

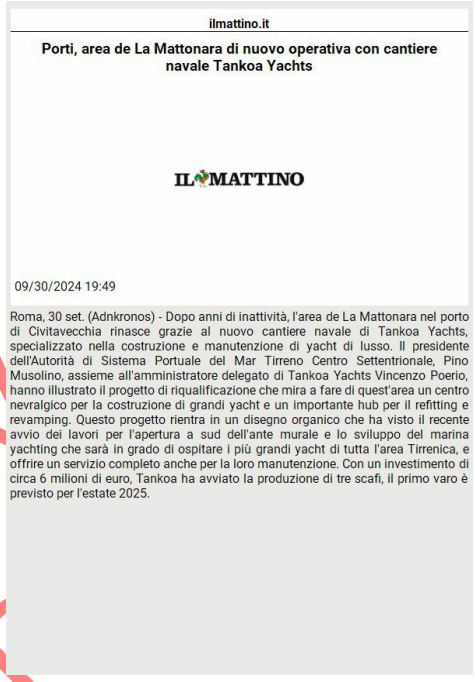
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.


ilmattino.it

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

IL MATTINO

09/30/2024 19:49

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIVO USO INTER

ilmessaggero.it

Fonti Web

Il presidente di Confcommercio Roma: «Dai trasporti alla Ztl, un piano per il rilancio»


ilmessaggero.it

Il presidente di Confcommercio Roma: «Dai trasporti alla Ztl, un piano per il rilancio»

09/30/2024 08:10

Via i parcheggi al Centro storico che durano tutta un'intera giornata e steward in grado di vigilare contro la malamovida. Confcommercio Roma lancia la sua proposta per il rilancio del Centro in un manifesto che ha come obiettivo coinvolgere sia le istituzioni sia le altre realtà sociali per presentarsi con un'unica idea di sviluppo valida non solo per il Giubileo. Pier Andrea Chevallard è il presidente di Confcommercio Roma e ha chiaro il tema: bisogna agire - e subito - per evitare che la città possa essere sempre più al centro di fenomeni di degrado incontrollabili e di un declino economico che può compromettere lo sviluppo di famiglie e quartieri della Capitale. Cosa sta succedendo? «Partiamo da un assunto: la progressiva desertificazione di esercizi commerciali tradizionali del Centro storico deve essere arrestata perché produce un abbassamento del livello della qualità dell'offerta cittadina. Serve aumentare il numero dei residenti anche perché bisogna governare la diffusione dei Bed and breakfast. Importante è governare tutto questo, perché impatta sul decoro della città». Cosa prevede il Manifesto per il Centro storico che avete proposto? «Ci sono diversi punti, a cominciare dalla valorizzazione del patrimonio pubblico attualmente dismesso, proprio come all'ex ospedale San Giacomo. Ed è essenziale lavorare sul fronte della mobilità». Sì, ma quali idee si possono mettere in campo? «Vanno riviste le mappe del trasporto pubblico locale del Centro storico, realizzando una veloce ed efficiente mobilità elettrica nella Ztl creando fermate di scambio tra bus di lunga percorrenza. Si raggiungerebbe il risultato di limitare il congestionamento e l'inquinamento, evitando di realizzare la costosa e impattante linea tram Termini-Vaticano-Aurelio. Penso, per esempio, alla soluzione basata sulle linee circolari che possono coprire il Centro». E per i parcheggi? «Nell'area della Ztl ci deve essere un sistema che garantisce la mobilità senza iniziative che agevolino le lunghe soste. Questi spazi devono tornare a essere dedicati per le soste brevi che agevolino il ricambio. Poi, nelle zone vicine al Centro Storico che ne sono completamente sprovviste e promuovere maggiori sinergie con i parcheggi in concessione e le autorimesse private». Cosa sarà della Roma post-Giubileo? «L'offerta turistica romana sta conoscendo due fenomeni paralleli: una legata all'aumento dell'offerta alberghiera di lusso grazie ai marchi internazionali, l'altra la crescita delle strutture extralberghiere, che hanno superato il 50% dell'offerta ricettiva. Certo è che bisogna pensare di limitare gli affitti a breve termine, imponendo un tetto minimo e massimo di notti, come già avviene in diverse città europee: Amsterdam limita a 30 giorni l'anno, Berlino e Londra a 90, Parigi a 120». Sul Messaggero abbiamo raccontato spesso di come alcune strade della città non vivano più l'antico splendore del passato. C'è modo di fare qualcosa? «Un piano di rilancio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

per via Nazionale, per esempio, è essenziale. Ci vuole un programma a medio termine che possa consentire ai romani di farla sentire di nuovo come una strada vivibile. Ma in queste condizioni ci sono tante aree. Noi siamo disponibili ad affrontare con l'amministrazione comunale, che si è dimostrata particolarmente sensibile sul tema, un piano di rilancio». C'è poi il tema della tassa di soggiorno. «Ho la sensazione che non venga realmente sfruttata per il suo scopo: non ho mai visto un programma organico che usi i proventi della tassa pagata dai turisti per rilanciare e valorizzare il Centro Storico, il luogo più attrattivo dell'intera Capitale». Con questo manifesto si potrà riuscire a ottenere qualche risultato già per l'Anno Giubilare? «La disponibilità delle istituzioni c'è perché più volte hanno dimostrato la volontà di parlarne, bisogna cominciare praticamente da oggi un corso in grado di indicare soluzioni partecipate. Così riusciremo in breve tempo a raccogliere i primi frutti, altrimenti una delle conseguenza è quella della desertificazione commerciale».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmessaggero.it

Fonti Web

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.


ilmessaggero.it

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

Pino Musolino

09/30/2024 17:11

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIV
USO INTE

ilrestodelcarlino.it

Fonti Web

A Ravenna arriva la barca mangia-plastica: acquistata per 2 milioni, operativa nell'estate 2026


ilrestodelcarlino.it

A Ravenna arriva la barca mangia-plastica: acquistata per 2 milioni, operativa nell'estate 2026

10/01/2024 04:02

Realizzata dal cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria, è finanziata dal Ministero nell'ambito del progetto 'Green Ports' e delle risorse del Pnrr Ravenna, 28 settembre 2024 – Sarà un' imbarcazione completamente green a operare nelle acque del porto di Ravenna per raccogliere la plastica dispersa in acqua. Questo intervento innovativo è possibile grazie al finanziamento di circa 2 milioni destinato all' Autorità di sistema portuale , stanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del progetto ' Green Ports ' e delle risorse del Pnrr. Primo natante con queste caratteristiche attivo in uno scalo italiano, la sua costruzione è prevista entro aprile 2026 e sarà operativo nell'estate 2026. Dotato di tecnologie all'avanguardia, può operare per 8 ore consecutive anche in fondali bassi e di passare sotto il ponte mobile che attraversa il canale Candiano . Lo costruirà il cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria , che si è aggiudicato l'appalto. L'AdSP aveva pubblicato, ad aprile, il bando per un'imbarcazione ecologica, alimentata da fonti energetiche rinnovabili, per la raccolta di materiali galleggianti e semisommersi presenti in acqua, e pochi giorni fa, terminata la fase di valutazione delle offerte pervenute, si è proceduto all'affidamento dell'incarico e alla firma del contratto con la società risultata vincitrice. "Il progetto – commenta il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi – si inserisce nel percorso di transizione verso modalità di gestione del porto più sostenibili e in linea con una salvaguardia dell'ambiente che abbiamo favorito e sostenuto da sempre e ora sta prendendo forma concreta con iniziative innovative che ci collocano ai primi posti della portualità italiana per attenzione alle problematiche ambientali". Il nuovo mezzo, con propulsione elettrica, e quindi a zero emissioni, sarà in grado di raccogliere macroplastiche con un diametro superiore a 5 millimetri, recuperare i rifiuti solidi galleggianti e semisommersi, oltre a intervenire in caso di sversamenti di idrocarburi. Sarà omologato per il trasporto passeggeri e impiegato in campagne di monitoraggio ambientale per analizzare la qualità dell'acqua e dell'aria. Tra le altre iniziative dello scalo di Ravenna inserite in questo percorso di innovazione, il presidente Rossi richiama gli importanti investimenti sulla trasformazione digitale dell'Autorità portuale, che consentiranno all'Ente di operare da remoto per tutti i processi amministrativi. Così come il cold ironing, il sistema di elettrificazione delle banchine del terminal crociere di Porto Corsini , grazie al quale le navi in sosta potranno spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, e il moderno impianto di trattamento dei fanghi dell'escavo, che rappresenta un bell'esempio di economia circolare perché quei fanghi torneranno a essere utilizzati come materiale da costruzione o per il tombamento di cave dismesse. Ci sono, inoltre, gli interventi nella ricerca di soluzioni alternative per produrre energia verde, dai progetti nel solare dell'AdSP

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

a quelli nell'eolico a mare di operatori privati, e il progetto di Eni per la cattura e lo stoccaggio della CO2. "In tutto questo - conclude il presidente - siamo consapevoli che va gestita una fase di transizione, che vedrà il porto di Ravenna pioniere nei progetti di rigassificazione e nei grandi investimenti per lo sviluppo della modalità di trasporto ferroviaria".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilsole24ore.com

Fonti Web

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht" 30 settembre 2024

Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia. loading...



AD ESCLUSIV
USO INTE

ilsole24ore.com

Fonti Web

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi" 30 settembre 2024

"Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità." Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma. loading...


ilsole24ore.com

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): “Serve sostegno da amministrazioni per servizi” 30 settembre 2024

09/30/2024 17:43

“Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità.” Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma. loading...

AD ESCLUSIV
USO INTE

ilsole24ore.com

Fonti Web

Istat, a settembre l'indice dei prezzi cala dello 0,2% ma accelera il carrello della spesa


ilsole24ore.com

Istat, a settembre l'indice dei prezzi cala dello 0,2% ma accelera il carrello della spesa

09/30/2024 18:36 ALESSANDRO FONTANA;

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di settembre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% su base mensile e aumenta dello 0,7% su base annua, dal +1,1% del mese precedente. Il calo dell'indice dei prezzi registrato a settembre è il primo segno meno registrato dall'Istat nell'anno 2024. Per quanto riguarda lo scorso mese, dunque, l'inflazione scende a +0,7%, il livello più basso registrato da inizio anno. Il calo del tasso d'inflazione si deve ancora all'evoluzione dei prezzi dei Beni energetici (-8,7% da -6,1% di agosto), ma risente anche del rallentamento su base tendenziale dei prezzi di alcune tipologie di servizi (ricreativi, culturali e per la cura della persona e di trasporto). Per contro, nel comparto alimentare, i prezzi aumentano lievemente il loro ritmo di crescita su base annua, contribuendo all'accelerazione dei prezzi del "carrello della spesa" (+1,1% da +0,6%). A settembre l'inflazione di fondo scende a +1,8% (dal +1,9% registrato negli ultimi tre mesi). Ne parliamo con Mariano Bella , direttore Ufficio studi Confcommercio. In borsa crolla l'automotive Stellantis ha rivisto le stime dei risultati del 2024, una decisione dovuta «ai problemi di performance in Nord America e al deterioramento nelle dinamiche globali del settore». Il margine del risultato operativo adjusted è atteso tra il 5,5% ed il 7% per l intero 2024, in calo rispetto al precedente «double digit», mentre il free cash flow industriale è previsto tra -5 miliardi e -10 miliardi di euro rispetto al precedente «positive». La notizia ha provocato uno scossone ai titoli in Borsa: Stellantis perde oltre il 10% a Piazza Affari. La riduzione del margine del risultato operativo adjusted atteso - spiega Stellantis - è correlato per circa due terzi alle azioni correttive in Nord America, ma anche all attesa di vendite inferiori nel secondo semestre in diverse aree. Approfondiamo il tema con Alessandro Plateroti , il nuovo Direttore di NewsMondo.it. Cala Rtt per industria e servizi nei mesi estivi ma a settembre migliorano le attese sulla produzione industriale Un forte calo in agosto per l indice Rtt, -5,5%, l indice costruito in base ai dati sul fatturato, destagionalizzato e deflazionato, del campione di imprese dei clienti TeamSystem. Una percentuale che segue il consistente aumento di luglio, +4,1%, e riporta il livello vicino a quello di giugno. Le oscillazioni sono ampie nell industria e nei servizi, più stabili nelle costruzioni. Il Centro studi di Confindustria ha diffuso anche l indagine rapida di settembre sulla produzione industriale delle grandi imprese industriali: la maggior parte del campione delle imprese associate dichiara di aspettarsi un aumento della produzione industriale. Il 36,6% si attende un aumento rilevante mentre il 40% un aumento moderato. Meno del 10% degli intervistati prevede un calo. Si tratta di un segnale opposto a quello dichiarato nella rilevazione di agosto, quando circa il 60% si aspettava una diminuzione della produzione, viste le chiusure estive.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

ilsole24ore.com

Fonti Web

Ne parliamo con Alessandro Fontana , direttore del Centro studi di Confindustria.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Iltime

Fonti Web

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa


Iltime

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

09/30/2024 18:22

ROMA (ITALPRESS) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. Anche per la 6^ edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecce per partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. "Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea", afferma Leonardo Becchetti, direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia. "A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale". Il Direttore del FNEC ha poi specificato: "L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile". "La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni", ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. - foto ufficio stampa Next Economia - (ITALPRESS). Condividi:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

iltirreno.it

Fonti Web

All'Autorità portuale di Livorno 1,5 milioni di euro: così sarà aumentato il livello di sicurezza informatica


iltirreno.it

All'Autorità portuale di Livorno 1,5 milioni di euro: così sarà aumentato il livello di sicurezza informatica

09/30/2024 15:42

L'Authority labronica è tra le amministrazioni pubbliche che potranno fruire di un finanziamento per 50 milioni di euro complessivamente: ecco per cosa saranno utilizzati LIVORNO. Un milione e mezzo di euro. È la cifra assegnata all' Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Il finanziamento servirà ad accrescere ulteriormente il livello di sicurezza informatica dell'ente. L'informativa è arrivata direttamente da palazzo Roscigno. L'Authority è riuscita a entrare tra le pubbliche amministrazioni che potranno fruire di un finanziamento di 50 milioni di euro complessivi ricavato dai fondi del Pnrr. Il progetto messo in cantiere dall'Autorità Portuale, che ha un costo di 2 milioni e mezzo di euro, ha come obiettivo quello di migliorare le attività di monitoraggio e di gestione delle procedure di intervento in caso di incidenti di sicurezza informatica. Come funziona «L'assegnazione del finanziamento – spiega il segretario generale dell'ente, Matteo Paroli – dimostra il livello di professionalità raggiunto dalla nostra istituzione. Diversi i risultati raggiunti in questo campo, a cominciare dall'istituzione, a settembre del 2021, dello Sportello Unico Amministrativo, per finire con l'automatizzazione delle istruttorie per la comunicazione della lista dei dipendenti avviati ai turni di lavoro in porto e per la presentazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Nel mezzo, il rafforzamento di due software di importanza strategica per l'AdSP: Monica, un sistema che riesce a monitorare in tempo reale l'ingresso e l'uscita delle navi con una precisione assolutamente certificata, e il Tuscan Port Community System (Tpcs), uno strumento che consente oggi ai porti di liberare in modo efficiente le merci in sbarco, riducendo del 95% i tempi di ritiro di un container (da 40 a due minuti)». Il punto di Paroli «L'Adsp di Livorno – prosegue Paroli – è oggi un'eccellenza in questo settore e lo dimostra il fatto che il nostro Tpcs è considerato

L'Authority labronica è tra le amministrazioni pubbliche che potranno fruire di un finanziamento per 50 milioni di euro complessivamente: ecco per cosa saranno utilizzati LIVORNO. Un milione e mezzo di euro. È la cifra assegnata all' Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Il finanziamento servirà ad accrescere ulteriormente il livello di sicurezza informatica dell'ente. L'informativa è arrivata direttamente da palazzo Roscigno. L'Authority è riuscita a entrare tra le pubbliche amministrazioni che potranno fruire di un finanziamento di 50 milioni di euro complessivi ricavato dai fondi del Pnrr. Il progetto messo in cantiere dall'Autorità Portuale, che ha un costo di 2 milioni e mezzo di euro, ha come obiettivo quello di migliorare le attività di monitoraggio e di gestione delle procedure di intervento in caso di incidenti di sicurezza informatica. Come funziona «L'assegnazione del finanziamento - spiega il segretario generale dell'ente, Matteo Paroli - dimostra il livello di professionalità raggiunto dalla nostra istituzione. Diversi i risultati raggiunti in questo campo, a cominciare dall'istituzione, a settembre del 2021, dello Sportello Unico Amministrativo, per finire con l'automatizzazione delle istruttorie per la comunicazione della lista dei dipendenti avviati ai turni di lavoro in porto e per la presentazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Nel mezzo, il rafforzamento di due software di importanza strategica per l'AdSP: Monica, un sistema che riesce a monitorare in tempo reale l'ingresso e l'uscita delle navi con una precisione assolutamente certificata, e il Tuscan Port Community System (Tpcs), uno strumento che consente oggi ai porti di liberare in modo efficiente le merci in sbarco, riducendo del 95% i tempi di ritiro di un container (da 40 a due minuti)». Il punto di Paroli «L'Adsp di Livorno - prosegue Paroli - è oggi un'eccellenza in questo settore e lo dimostra il fatto che il nostro Tpcs è considerato a livello nazionale un modello talmente avanzato da essere stato messo a disposizione dei porti di altre due Adsp, quella del Mar di Sardegna e quella del Mar Tirreno Centrale». «Dopo aver ulteriormente implementato il SuA - conclude il segretario generale dell'ente portuale - la prossima sfida da vincere è quella della cybersecurity. Su questo fronte ci siamo dotati da tempo di una struttura informatica estremamente efficiente, che è riuscita a sventare nel corso degli anni non pochi attacchi cyber. Chiaramente, non possiamo abbassare la guardia: gli investimenti nella digitalizzazione sono ormai un elemento cardine del Codice degli appalti e con questo finanziamento puntiamo a potenziare ulteriormente le strategie di mitigazione delle minacce informatiche».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Imperia Post

Fonti Web

Regione Liguria, Alessandro Piana presenta la Legge di Stabilità e di Bilancio: "Teniamo conto delle esigenze dei cittadini"


Imperia Post

Regione Liguria, Alessandro Piana presenta la Legge di Stabilità e di Bilancio: "Teniamo conto delle esigenze dei cittadini"

09/30/2024 12:51

Genova. Sono stati presentati questa mattina in consiglio regionale il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025, si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura. Le principali voci di spesa non sanitaria del bilancio 2025 riguardano:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Imperianews

Fonti Web

Regione, presentati la legge di stabilità e il bilancio di previsione per il 2025


Imperianews

Regione, presentati la legge di stabilità e il bilancio di previsione per il 2025

09/30/2024 11:28

Presidente ff Piana: "Frutto di un lungo e accurato lavoro di concertazione tra i diversi attori istituzionali e politici" Sono stati presentati, questa mattina in consiglio regionale, il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025, si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura. Le principali voci di spesa non sanitaria del bilancio 2025 riguardano: 388,9 milioni per i trasporti e il diritto alla mobilità; 156,8 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività; 115,1 milioni per lavoro e formazione professionale; 109,6 milioni per i servizi socio-sanitari e gravi disabilità; 71,5 milioni per energia e diversificazione delle fonti energetiche; 50,7 milioni per l'ambiente e la tutela del territorio; 57,5 milioni

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

per l'istruzione e il diritto allo studio; 40,4 milioni per l'agricoltura; 27,5 milioni per il turismo, cultura, giovani e sport. Sanità Per quanto riguarda le previsioni di bilancio del comparto sanitario (3.908,8 milioni di euro per il finanziamento dei LEA), nelle more dell'adozione dell'intesa da sancirsi in sede di Conferenza delle Regioni sono determinati in coerenze con le stime contenute nel quadro tendenziale di finanza regionale del DEFR (documento di economia e finanza regionale) 2025-2027. "Il bilancio, frutto di un lungo e accurato lavoro di concertazione tra i diversi attori istituzionali e politici, commenta il Presidente facente funzioni Alessandro Piana, è stato elaborato tenendo conto delle esigenze dei cittadini e delle priorità che ci siamo prefissati per lo sviluppo del territorio. Le risorse stanziate permetteranno di continuare a sostenere settori strategici come la sanità, l'istruzione, le infrastrutture, il welfare e lo sviluppo economico, l'ambiente, garantendo al contempo una gestione responsabile e sostenibile delle finanze pubbliche. Voglio sottolineare che il bilancio non vincola la prossima amministrazione regionale, la quale avrà la piena autonomia di modificare le linee di spesa e rimodulare le priorità secondo le proprie visioni politiche e programmatiche. Il bilancio, pertanto, rappresenta una base di lavoro flessibile, utile per garantire continuità amministrativa e, allo stesso tempo, adattabile alle nuove esigenze che la prossima Giunta potrà identificare.".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informare

Fonti Web

Nel secondo trimestre il traffico dei container movimentato dai terminal portuali di Eurokai è cresciuto del +9,6%


Informare

Nel secondo trimestre il traffico dei container movimentato dai terminal portuali di Eurokai è cresciuto del +9,6%

09/30/2024 13:36

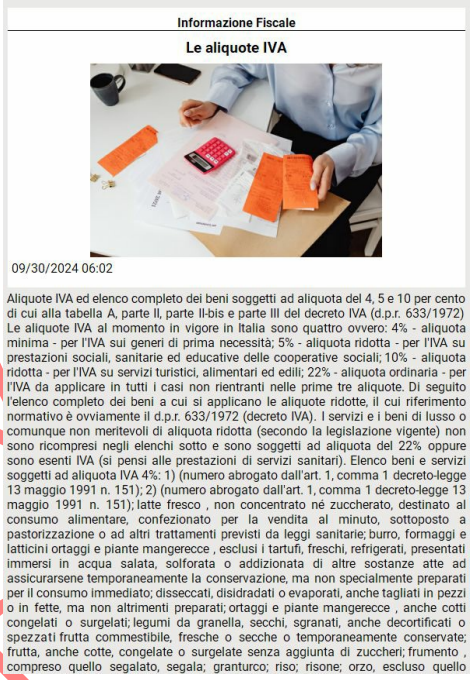
In Germania il volume è stato di 1,8 milioni di teu (+8,3%), in Italia di 446mila teu (+8,6%) e negli altri terminal esteri di 872mila teu (+12,8%) Nel secondo trimestre di quest'anno è proseguita la crescita del traffico dei container movimentato dai terminal portuali che fanno capo al gruppo tedesco Eurokai grazie principalmente all'incremento dei volumi movimentati in Germania nel porto di Bremerhaven, in Italia nel porto di La Spezia e in Marocco nello scalo portuale di Tanger Med. In particolare, i terminal tedeschi del gruppo, che sono gestiti dalla Eurogate, joint venture paritetica tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics, hanno movimentato 1,12 milioni di teu nel porto di Bremerhaven, con un rialzo del +12,0% sul secondo trimestre del 2023, 480mila teu nel porto di Amburgo (-2,0%) e 162mila teu nel porto di Wilhelmshaven (+17,5%). In Italia, dove i terminal portuali sono gestiti dalla Contship Italia che è detenuta al 66,6% da Eurokai e al 33,4% dalla Eurogate, il traffico complessivo è stato pari a 446mila teu (+8,6%), di cui 300mila teu movimentati nel porto della Spezia (+14,4%), 93mila teu in quello di Salerno (-0,4%) e 53mila teu nel porto di Ravenna (-3,1%). Gli altri terminal esteri del gruppo hanno movimentato 872mila teu (+12,8%), di cui 748mila movimentati a Tanger Med (+11,0%) e 124mila teu nel porto di Limassol (+24,8%). Complessivamente il traffico movimentato nel trimestre dai terminal del network di Eurokai è ammontato a 3,08 milioni di teu (+9,6%). Nel primo semestre del 2024 il traffico globale dei container è stato pari a 6,02 milioni di teu, con una progressione del +10,7% sulla prima metà dello scorso anno. In Germania il dato complessivo è stato di 3,49 milioni di teu (+8,1%), di cui 2,25 milioni di teu movimentati a Bremerhaven (+13,2%), 945mila teu ad Amburgo (-0,3%) e 298mila teu a Wilhelmshaven (+1,6%). In Italia il traffico è stato di 822mila teu (+6,9%), inclusi 545mila teu movimentati a La Spezia (+11,8%), 183mila teu a Salerno (+2,3%) e 94mila a Ravenna (-8,4%). Negli altri terminal il traffico è stato di 1,70 milioni di teu (+18,5%), di cui 1,48 milioni di teu nel porto di Tanger Med (+18,0%) e 221mila teu a Limassol (+21,9%). Relativamente all'attività in Italia nel settore del trasporto intermodale, Eurokai ha reso noto che nei primi sei mesi di quest'anno i volumi trasportati da Hannibal, la società di trasporto multimodale integralmente controllata da Contship Italia, sono diminuiti del -4,5% a fronte di una crescita dei risultati economici. Inoltre il numero di treni operati da Oceanogate Italia, società di trazione e manovra ferroviaria integralmente controllata da Contship Italia, sono calati del -8,4% e sono risultate in flessione anche le performance economiche. Tuttavia l'aumento del numero di treni serviti registrato nel secondo trimestre fa prevedere un andamento positivo nella seconda metà del 2024. Inoltre i volumi movimentati nel primo semestre di quest'anno negli inland terminal di Melzo e Rho della controllata Rail Hub Milano, pari a 102.123 teu, hanno segnato

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

una riduzione del -6,7, mentre i risultati economici hanno mostrato una crescita generata principalmente dalle attività doganali e di magazzinaggio. Infine la piattaforma digitale driveMybox per la prenotazione e gestione del trasporto stradale di container che è controllata da Contship Italia ha realizzato spedizioni pari a 22.819 teu (+51,8%) registrando un calo dei ricavi determinato dall'aumento dei costi fissi e di consulenza. Il bilancio semestrale 2024 del gruppo Eurokai mostra ricavi pari a 120,4 milioni di euro (+9,5%), un utile operativo di 24,0 milioni di euro (+5,2%) ed un utile netto di 34,5 milioni di euro (+11,8%).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Le aliquote IVA


Informazione Fiscale

Le aliquote IVA

09/30/2024 06:02

Aliquote IVA ed elenco completo dei beni soggetti ad aliquota del 4, 5 e 10 per cento di cui alla tabella A, parte II, parte II-bis e parte III del decreto IVA (d.p.r. 633/1972) Le aliquote IVA al momento in vigore in Italia sono quattro ovvero: 4% - aliquota minima - per l'IVA sui generi di prima necessità; 5% - aliquota ridotta - per l'IVA su prestazioni sociali, sanitarie ed educative delle cooperative sociali; 10% - aliquota ridotta - per l'IVA su servizi turistici, alimentari ed edili; 22% - aliquota ordinaria - per l'IVA da applicare in tutti i casi non rientranti nelle prime tre aliquote. Di seguito l'elenco completo dei beni a cui si applicano le aliquote ridotte, il cui riferimento normativo è ovviamente il d.p.r. 633/1972 (decreto IVA). I servizi e i beni di lusso o comunque non meritevoli di aliquota ridotta (secondo la legislazione vigente) non sono ricompresi negli elenchi sotto e sono soggetti ad aliquota del 22% oppure sono esenti IVA (si pensi alle prestazioni di servizi sanitari). Elenco beni e servizi soggetti ad aliquota IVA 4%: 1) (numero abrogato dall'art. 1, comma 1 decreto-legge 13 maggio 1991 n. 151); 2) (numero abrogato dall'art. 1, comma 1 decreto-legge 13 maggio 1991 n. 151); latte fresco , non concentrato né zuccherato, destinato al consumo alimentare, confezionato per la vendita al minuto, sottoposto a pastorizzazione o ad altri trattamenti previsti da leggi sanitarie; burro, formaggi e latticini ortaggi e piante mangerecce , esclusi i tartufi, freschi, refrigerati, presentati immersi in acqua salata, solforata o addizionata di altre sostanze atte ad assicurarsene temporaneamente la conservazione, ma non specialmente preparati per il consumo immediato; disseccati, disidradati o evaporati, anche tagliati in pezzi o in fette, ma non altrimenti preparati; ortaggi e piante mangerecce , anche cotti congelati o surgelati; legumi da granella, secchi, sgranati, anche decortificati o spezzati frutta commestibile, fresche o secche o temporaneamente conservate; frutta, anche cotte, congelate o surgelate senza aggiunta di zuccheri; frumento , compreso quello segalato, segala; granturco; riso; risone; orzo, escluso quello

Aliquote IVA ed elenco completo dei beni soggetti ad aliquota del 4, 5 e 10 per cento di cui alla tabella A, parte II, parte II-bis e parte III del decreto IVA (d.p.r. 633/1972) Le aliquote IVA al momento in vigore in Italia sono quattro ovvero: 4% - aliquota minima - per l'IVA sui generi di prima necessità; 5% - aliquota ridotta - per l'IVA su prestazioni sociali, sanitarie ed educative delle cooperative sociali; 10% - aliquota ridotta - per l'IVA su servizi turistici, alimentari ed edili; 22% - aliquota ordinaria - per l'IVA da applicare in tutti i casi non rientranti nelle prime tre aliquote. Di seguito l'elenco completo dei beni a cui si applicano le aliquote ridotte, il cui riferimento normativo è ovviamente il d.p.r. 633/1972 (decreto IVA). I servizi e i beni di lusso o comunque non meritevoli di aliquota ridotta (secondo la legislazione vigente) non sono ricompresi negli elenchi sotto e sono soggetti ad aliquota del 22% oppure sono esenti IVA (si pensi alle prestazioni di servizi sanitari). Elenco beni e servizi soggetti ad aliquota IVA 4%: 1) (numero abrogato dall'art. 1, comma 1 decreto-legge 13 maggio 1991 n. 151); 2) (numero abrogato dall'art. 1, comma 1 decreto-legge 13 maggio 1991 n. 151); latte fresco , non concentrato né zuccherato, destinato al consumo alimentare, confezionato per la vendita al minuto, sottoposto a pastorizzazione o ad altri trattamenti previsti da leggi sanitarie; burro, formaggi e latticini ortaggi e piante mangerecce , esclusi i tartufi, freschi, refrigerati, presentati immersi in acqua salata, solforata o addizionata di altre sostanze atte ad assicurarsene temporaneamente la conservazione, ma non specialmente preparati per il consumo immediato; disseccati, disidradati o evaporati, anche tagliati in pezzi o in fette, ma non altrimenti preparati; ortaggi e piante mangerecce , anche cotti congelati o surgelati; legumi da granella, secchi, sgranati, anche decortificati o spezzati frutta commestibile, fresche o secche o temporaneamente conservate; frutta, anche cotte, congelate o surgelate senza aggiunta di zuccheri; frumento , compreso quello segalato, segala; granturco; riso; risone; orzo, escluso quello destinato alla semina; avena, grano saraceno, miglio, scagliola, sorgo ed altri cereali minori destinati ad uso zootecnico; farine e semole di frumento , granturco e segala; farine di orzo; farine di avena, farine di riso e di altri cereali minori destinate ad uso zootecnico; 11) frumento, granturco, segala e orzo, spezzati o schiacciati; riso, avena ed altri cereali minori, spezzati o schiacciati, destinati ad uso zootecnico; germi di mais destinati alla disoleazione : semi e frutti oleosi destinati alla disoleazione, esclusi quelli di lino e di ricino e quelli frantumati; 12-bis) (numero abrogato, a decorrere dal 23 luglio 2016, dall'art. 21, comma 1, lett. a) legge 7 luglio 2016 n. 122); olio di oliva : oli vegetali destinati all'alimentazione umana od animale, compresi quelli greggi destinati direttamente alla raffinazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

per uso alimentare; margarina animale o vegetale; paste alimentari ; crackers e fette biscottate; pane, biscotto di mare e altri prodotti della panetteria ordinaria anche contenenti ingredienti e sostanze ammessi dal titolo III della legge 4 luglio 1967, n. 580, senza aggiunta di zuccheri, miele, uova o formaggio; pomidori pelati e conserve di pomidori: olive in salamoia; crusche, stacciature ed altri residui della vagliatura, della molitura o di altre lavorazioni dei cereali e dei legumi; giornali e notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, libri, periodici , anche in scrittura braille e su supporti audio-magnetici per non vedenti e ipovedenti, ad esclusione dei giornali e periodici pornografici e dei cataloghi diversi da quelli di informazione libraria, edizioni musicali a stampa e carte geografiche, compresi i globi stampati; carta occorrente per la stampa degli stessi e degli atti e pubblicazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica; materiale tipografico e simile attinente alle campagne elettorali se commissionato dai candidati o dalle liste degli stessi o dai partiti o dai movimenti di opinione politica; fertilizzanti di cui alla legge 19 ottobre 1984, n. 748; organismi considerati utili per la lotta biologica in agricoltura; mangimi semplici di origine vegetale ; mangimi integrati contenenti cereali e/o relative farine e/o zucchero; mangimi composti semplici contenenti, in misura superiore al 50%, cereali compresi nella presente parte della tabella; case di abitazione ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 , ancorché non ultimate, purché permanga l'originaria destinazione, in presenza delle condizioni di cui alla nota II-bis) all'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. In caso di dichiarazione mendace nell'atto di acquisto, ovvero di rivendita nel quinquennio dalla data dell'atto si applicano le disposizioni indicate nella predetta nota; 21-bis) costruzioni rurali destinate ad uso abitativo del proprietario del terreno o di altri addetti alle coltivazioni dello stesso o all'allevamento del bestiame e alle attività connesse , cedute da imprese costruttrici, ancorché non ultimate, purché permanga l'originaria destinazione, sempre che ricorrano le condizioni di cui all' ed articolo 9, comma 3, lettere c)e), del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133; 22) (numero abrogato dall'art. 36, comma 2 decreto-legge 30 agosto 1993 n. 331); 23) (numero abrogato dall'art. 36, comma 2 decreto-legge 30 agosto 1993 n. 331); beni , escluse le materie prime e semilavorate, forniti per la costruzione, anche in economia, dei fabbricati di cui all'articolo 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408, e successive modificazioni, delle costruzioni rurali di cui al numero 21-bis) e, fino al 31 dicembre 1996, quelli forniti per la realizzazione degli interventi di recupero del patrimonio pubblico e privato danneggiato dai movimenti sismici del 29 aprile, del 7 e dell'11 maggio 1984; 25) (numero abrogato dall'art. 4, comma 1, lett. a), n. 2, decreto-legge 30 dicembre 1993 n. 557); assegnazioni, anche in godimento, di case di abitazione di cui al numero 21), fatte a soci da cooperative edilizie e loro consorzi; 27) (numero abrogato dall'art. 36, comma 2 decreto-legge 30 agosto 1993 n.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

331); 28) (numero abrogato dall'art. 16, comma 4, decreto-legge 22 maggio 1993 n. 155); 29) (numero abrogato dall'art. 16, comma 4, decreto-legge 22 maggio 1993 n. 155); apparecchi di ortopedia (comprese le cinture medico-chirurgiche); oggetti ed apparecchi per fratture (docce, stecche e simili); oggetti ed apparecchi di protesi dentaria, oculistica ed altre; apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi ed altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità; poltrone e veicoli simili per invalidi anche con motore o altro meccanismo di propulsione , intendendosi compresi i servoscala e altri mezzi simili atti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedite capacità motorie; motoveicoli di cui all'articolo 53, comma 1, lettere b), c) ed f), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1, lettere a), c) ed f), dello stesso decreto, di cilindrata fino a 2.000 centimetri cubici se con motore a benzina o ibrido, a 2.800 centimetri cubici se con motore diesel o ibrido, e di potenza non superiore a 150 kW se con motore elettrico, anche prodotti in serie, adattati per la locomozione dei soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con ridotte o impedite capacità motorie permanenti, ceduti ai detti soggetti o ai familiari di cui essi sono fiscalmente a carico, nonché le prestazioni rese dalle officine per adattare i veicoli, anche non nuovi di fabbrica, compresi i relativi accessori e strumenti necessari per l'adattamento, effettuate nei confronti dei soggetti medesimi; autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1, lettere a), c) ed f), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, di cilindrata fino a 2.000 centimetri cubici se con motore a benzina o ibrido, a 2.800 centimetri cubici se con motore diesel o ibrido, e di potenza non superiore a 150 kW se con motore elettrico, ceduti a soggetti non vedenti e a soggetti sordomuti, ovvero ai familiari di cui essi sono fiscalmente a carico; gas per uso terapeutico; reni artificiali 33) parti, pezzi staccati ed accessori esclusivamente destinati ai beni indicati ai precedenti numeri 30, 31 e 32; 34) (numero abrogato dall'art. 36, comma 2 decreto-legge 30 agosto 1993 n. 331); 35) prestazioni relative alla composizione, montaggio, duplicazione, legatoria e stampa, anche in scrittura braille e su supporti audio-magnetici per non vedenti e ipovedenti, dei giornali e notiziari quotidiani, libri, periodici, ad esclusione dei giornali e periodici pornografici e dei cataloghi diversi da quelli di informazione libraria, edizioni musicali a stampa, carte geografiche, atti e pubblicazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica; 36) canoni di abbonamento alle radiodiffusioni circolari con esclusione di quelle trasmesse in forma codificata; prestazioni di servizi delle radio diffusioni con esclusione di quelle trasmesse in forma codificata aventi carattere prevalentemente politico, sindacale, culturale, religioso, sportivo, didattico o ricreativo effettuate ai sensi dell'art. 19, lettere b) e c), della legge 14 aprile 1975, n. 103; 37) somministrazione di alimenti e bevande effettuate nelle mense aziendali ed interaziendali, nelle mense delle scuole di ogni ordine e grado, nonché nelle mense per indigenti anche se le somministrazioni sono eseguite sulla base di contratti di appalto o di apposite convenzioni; 38) (numero abrogato, a decorrere dal 6 giugno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazione Fiscale

Fonti Web

2013, dall'art. 20, comma 1 decreto-legge 4 giugno 2013 n. 63); 39) prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto relativi alla costruzione dei fabbricati di cui all'articolo 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408, e successive modificazioni, effettuate nei confronti di soggetti che svolgono l'attività di costruzione di immobili per la successiva vendita, ivi comprese le cooperative edilizie e loro consorzi, anche se a proprietà indivisa, o di soggetti per i quali ricorrono le condizioni richiamate nel numero 21), nonché alla realizzazione delle costruzioni rurali di cui al numero 21-bis); 40) (numero abrogato dall'art. 36, comma 2 decreto-legge 30 agosto 1993 n. 331); 41) (numero abrogato dall'art. 36, comma 2 decreto-legge 30 agosto 1993 n. 331); 41-bis) (numero abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dall'art. 1, comma 960, lett. b) legge 28 dicembre 2015 n. 208); 41-ter) prestazioni di servizi dipendenti da contratti diappalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento o alla eliminazione delle barriere architettoniche; 41-quater) protesi e ausili inerenti a menomazioni di tipo funzionale permanenti. Elenco di tutti i beni e servizi con aliquota IVA al 5 per cento: 1) Le prestazioni di cui ai numeri 18), 19), 20), 21) e 27-ter) dell'articolo 10 , primo comma, rese in favore dei soggetti indicati nello stesso numero 27-ter) da cooperative sociali e loro consorzi; 1-bis) basilico, rosmarino e salvia, freschi, origano a rametti o sgranato , destinati all'alimentazione; piante allo stato vegetativo di basilico, rosmarino e salvia (v. d. ex 12.07); 1-ter) prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare. 1-ter.1. Ventilatori polmonari per terapia intensiva e subintensiva ; monitor multiparametrico anche da trasporto; pompe infusionali per farmaci e pompe peristaltiche per nutrizione enterale; tubi endotracheali; caschi per ventilazione a pressione positiva continua; maschere per la ventilazione non invasiva; sistemi di aspirazione; umidificatori; laringoscopi; strumentazione per accesso vascolare; aspiratore elettrico; centrale di monitoraggio per terapia intensiva; ecotomografo portatile; elettrocardiografo; tomografo computerizzato; mascherine chirurgiche; mascherine Ffp2 e Ffp3; articoli di abbigliamento protettivo per finalita' sanitarie quali guanti in lattice, in vinile e in nitrile, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione, calzari e soprascarpe, cuffie copricapo, camici impermeabili, camici chirurgici; termometri; detergenti disinfettanti per mani; dispenser a muro per disinfettanti; soluzione idroalcolica in litri; perossido al 3 per cento in litri; carrelli per emergenza; estrattori RNA; strumentazione per diagnostica per COVID-19; tamponi per analisi cliniche; provette sterili; attrezzature per la realizzazione di ospedali da campo; 1-quater) tartufi freschi o refrigerati 1-quinquies) abrogato dall'1.1.2024 dall'articolo 1, comma 45, lett. a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) [prodotti assorbenti e tamponi per la protezione dell'igiene femminile; coppette mestruali .] 1-sexies) abrogato dall'1.1.2024 dall'articolo 1, comma 45, lett. a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) [latte

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazione Fiscale

Fonti Web

in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia , condizionato per la vendita al minuto; preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini, condizionate per la vendita al minuto (codice NC1901 10 00); pannolini per bambini; seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli.] 1-septies) erogazione di corsi di attività sportiva invernale , come individuata dalle Federazioni di sport invernali riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, impartiti, anche in forma organizzata, da iscritti in appositi albi regionali o nazionali, nella misura in cui tali corsi non siano esenti dall'imposta sul valore aggiunto. 1-octies) cavalli vivi destinati a finalità diverse da quelle alimentari per cessioni che avvengono entro diciotto mesi dalla nascita. Elenco di tutti i beni e servizi con aliquota IVA al 10 per cento: Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi , destinati ad essere utilizzati nella preparazione di prodotti alimentari animali vivi della specie bovina , compresi gli animali del genere bufalo, suina, ovina e caprina; carni e parti commestibili degli animali della specie equina, asinina, mulesca, bovina (compreso il genere bufalo), suina, ovina e caprina, fresche, refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamoia, secche o affumicate; frattaglie commestibili degli animali della specie equina, asinina, mulesca, bovina (compreso il genere bufalo), suina, ovina e caprina, fresche, refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamoia, secche o affumicate; volatili da cortile vivi; volatili da cortile morti commestibili, freschi, refrigerati congelati o surgelati; 6) carni, frattaglie e parte di animali di cui al n. 5, fresche, refrigerate, salate o in salamoia, secche o affumicate, congelate o surgelate; conigli domestici, piccioni, lepri, pernici, fagiani, rane ed altri animali vivi destinati all'alimentazione umana; loro carni, parti e frattaglie, fresche, refrigerate, salate o in salamoia, secche o affumicate; api e bachi da seta; pesci freschi (vivi o morti, refrigerati, congelati o surgelati, destinati all'alimentazione; 8) carni, frattaglie e parti, commestibili, congelate o surgelate di conigli domestici, piccioni, lepri, pernici e fagiani; grasso di volatili non pressato né fuso, fresco, refrigerato, salato o in salamoia, secco, affumicato, congelato o surgelato; lardo , compreso il grasso di maiale non pressato né fuso, fresco, refrigerato, congelato o surgelato, salato o in salamoia, secco o affumicato; 10-bis) pesci freschi (vivi o morti) , refrigerati, congelati o surgelati, destinati all'alimentazione; semplicemente salati o in salamoia, secchi o affumicati (v.d. ex 03.01 - 03.02). Crostacei e molluschi compresi i testacei (anche separati dal loro guscio o dalla loro conchiglia), freschi, refrigerati, congelati o surgelati, secchi, salati o in salamoia, esclusi astici, aragoste e ostriche; crostacei non sgusciati, semplicemente cotti in acqua o al vapore, esclusi astici e aragoste; yogurt , kephir, latte fresco, latte cagliato, siero di latte, latticello (o latte battuto) e altri tipi di latte fermentati o acidificati; latte conservato, concentrato o zuccherato 13) crema di latte fresca, conservata, concentrata o non, zuccherata o non; uova di volatili in guscio, fresche o conservate; 15) uova di volatili e giallo di uova, essiccati o altrimenti conservati, zuccherati o non, destinati ad uso alimentare; miele naturale 17) budella, vesciche e stomaci

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci, destinati all'alimentazione umana od animale; 18) ossa gregge, sgrassate o semplicemente preparate, acidulate o gelatinate, loro polveri e cascami, destinati all'alimentazione degli animali; 19) prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove, escluse tendini, nervi, ritagli ed altri simili cascami di pelli non conciate; 20) bulbi, tuberi, radici tuberose, zampe e rizomi, allo stato di riposo vegetativo, in vegetazione o fioriti, altre piante e radici vive, comprese le talee e le marze, fiori e boccioli di fiori recisi, per mazzi o per ornamenti, freschi, fogliami, foglie, rami ed altre parti di piante, erbe, muschi e licheni, per mazzi o per ornamenti, freschi; 20-bis) tartufi congelati, essiccati o preservati immersi in acqua salata, solforata o addizionata di altre sostanze atte ad assicurare temporaneamente la conservazione, ma non preparati per il consumo immediato; 21) ortaggi e piante mangerecce macinati o polverizzati, ma non altrimenti preparati; radici di manioca, d'arrow-root e di salep, topinambur, patate dolci ed altre simili radici e tuberi ad alto tenore di amido o di inulina, anche secchi o tagliati in pezzi; midollo della palma a sago; uva da vino 23) scorze di agrumi e di meloni, fresche, escluse quelle congelate, presentate immerse nell'acqua salata, solforata o addizionata di altre sostanze atte ad assicurarne temporaneamente la conservazione, oppure secche; tè, matè spezie orzo destinato alla semina, avena, grano saraceno, miglio, scagliola, sorgo ed altri cereali minori destinati ad usi diversi da quello zootecnico; farine di avena e altri cereali minori destinate ad usi diversi da quello zootecnico; 28) semole e semolini di orzo, avena, e di altri cereali minori; cereali mondati, perlati, in fiocchi; germi di cereali anche sfarinati; riso, avena, altri cereali minori , spezzati o schiacciati, destinati ad usi diversi da quello zootecnico; 30) farine di legumi da granella secchi o della frutta comprese nel capitolo 8 della Tariffa Doganale; farine e semolini di sago e di radici e tuberi; farina, semolino e fiocchi di patate; malto , anche torrefatto; 32) amidi e fecole; inulina; 33) glutine e farine di glutine, anche torrefatti; 34) semi di lino e di ricino; altri semi e frutti oleosi non destinati alla disoleazione, esclusi quelle frantumati; 35) farine di semi e di frutti oleosi, non disoleate, esclusa la farina di senapa; 36) semi, spore e frutti da sementa; barbabietole da zucchero , anche tagliate in fettucce, fresche o disseccate; coni di luppolo 38-bis) (numero abrogato, a decorrere dal 23 luglio 2016, dall'art. 21, comma 1, lett. c) legge 7 luglio 2016 n. 122); 39) (numero abrogato dall'art. 1, comma 2, lett. e), decreto-legge 13 maggio 1991 n. 151); 40) radici di cicoria, fresche e disseccate, anche tagliate, non torrefatte; carrube fresche o secche; noccioli di frutta e prodotti vegetali impiegati principalmente nell'alimentazione umana, non nominati né compresi altrove; 41) paglia e lolla di cereali, gregge, anche trinciate; 42) barbabietole da foraggio, navoni-rutabaga, radici da foraggio; fieno, erba medica, lupinella, trifoglio, cavoli da foraggio, lupino, veccia ed altri simili prodotti da foraggio; 43) succhi ed estratti vegetali di luppolo; manna; 44) (numero abrogato dall'art. 1, comma 2, lett. e), decreto-legge 13 maggio 1991 n. 151); alghe strutto ed altri grassi di maiale , pressati o fusi, grasso di oca

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

e di altri volatili, pressato o fuso; sevi (della specie bovina, ovina e caprina), greggi o fusi, compresi i sevi detti " primo sugo ", destinati all'alimentazione umana od animale; 48) stearina solare, oleostearina, olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati, destinati all'alimentazione umana od animale; 49) grassi ed oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati, destinati all'alimentazione umana od animale; 50) altri grassi ed oli animali destinati alla nutrizione degli animali; oli vegetali greggi destinati alla alimentazione umana od animale; 51) oli e grassi animali o vegetali parzialmente o totalmente idrogenati e oli e grassi animali o vegetali solidificati o induriti mediante qualsiasi altro processo, anche raffinati, ma non preparati, destinati all'alimentazione umana od animale; imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati; 53) cera di api greggia; 54) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 55) salsicce, salami e simili di carni, di frattaglie o di sangue; 56) altre preparazioni e conserve di carni o di frattaglie ad esclusione di quelle di fegato d'oca o di anatra e di quelle di selvaggina; estratti e sughi di carne ed estratti di pesce preparazioni e conserve di pesci , escluso il caviale e i suoi succedanei; crostacei e molluschi (compresi i testacei), esclusi astici, aragoste ed ostriche, preparati o conservati; 59) zuccheri di barbabietola e di canna allo stato solido, esclusi quelli aromatizzati o colorati; 60) altri zuccheri allo stato solido, esclusi quelli aromatizzati o colorati; sciroppi di zuccheri non aromatizzati né colorati; succedanei del miele, anche misti con miele naturale, zuccheri e melassi caramellati, destinati all'alimentazione umana od animale; melassi destinati all'alimentazione umana od animale , esclusi quelli aromatizzati o colorati; 62) prodotti a base di zucchero non contenenti cacao (caramelle, boli di gomma, pastigliagli, torrone e simili) in confezioni non di pregio, quali carta, cartone, plastica, banda stagnata, alluminio o vetro comune; 63) cacao in polvere non zuccherato; cioccolato ed altre preparazioni alimentari contenenti cacao in confezioni non di pregio, quali carta, cartone, plastica, banda stagnata, alluminio o vetro comune; latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia, condizionato per la vendita al minuto ; estratti di malto; preparazioni per l'alimentazione dei fanciulli, per usi dietetici o di cucina, a base di farine, semolini, amidi, fecole o estratti di malto, anche addizionate di cacao in misura inferiore al 50 per cento in peso; [Comma sostituito dall'articolo 1, comma 45, lettera b), punto 1), della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024).] 66) tapioca, compresa quella di fecola di patate; prodotti a base di cereali; ottenuti per soffiatura o tostatura : " puffed-rice ", "corn-flakes" e simili; 68) prodotti della panetteria fine, della pasticceria e della biscotteria, anche addizionati di cacao in qualsiasi proporzione; 69) ortaggi, piante mangerecce e frutta, preparati o conservati nell'aceto o nell'acido acetico, con o senza sale, spezie, mostarda o zuccheri; 70) ortaggi e piante mangerecce preparati o conservati senza aceto a acido acetico; frutta congelate, con aggiunta di zuccheri frutta, scorze di frutta, piante e parti di piante, cotte negli zuccheri o candite (sgocciolate, sdiacciate, cristallizzate);

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazione Fiscale

Fonti Web

73) puree e paste di frutta, gelatine, marmellate, ottenute mediante cottura, anche con aggiunta di zuccheri; 74) frutta altrimenti preparate e conservate, anche con aggiunta di zuccheri; 75) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); cicoria torrefatta e altri succedanei torrefatti del caffè e loro estratti ; estratti o essenze di caffè, di tè, di matè e di camomilla, preparazioni a base di questi estratti o essenze; 77) farina di senape e senape preparate; 78) salse; condimenti composti; preparazioni per zuppe, minestre, brodi; zuppe, minestre, brodi, preparati; preparazioni alimentari composte omogeneizzate; 79) lieviti naturali, vivi o morti, lieviti artificiali preparati; preparazioni alimentari non nominate né comprese altrove , esclusi gli sciroppi di qualsiasi natura ad eccezione degli integratori alimentari di cui al decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 169, ai quali risulti applicabile, indipendentemente dalla forma in cui sono presentati e commercializzati, l'articolo 16, secondo comma, del presente decreto, in quanto preparazioni alimentari non nominate né comprese altrove, classificabili nella voce doganale 2106 della nomenclatura combinata di cui all'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio, del 23 luglio 1987;(2) acqua, acque minerali birra 83) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 84) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); aceto di vino ; aceti commestibili non di vino e loro succedanei; farine e polveri di carne e di frattaglie, di pesci, di crostacei, di molluschi, non adatta all'alimentazione umana e destinata esclusivamente alla nutrizione degli animali; ciccioli destinati all'alimentazione umana od animale; polpe di barbabietole , cascami di canne da zucchero esaurite ed altri cascami della fabbricazione dello zucchero; avanzi della fabbricazione della birra e della distillazione degli alcoli; avanzi della fabbricazione degli amidi ed altri avanzi e residui simili; 88) panelli, sansa di olive ed altri residui dell'estrazione dell'olio di oliva, escluse le morchie; panelli ed altri residui della disoleazione di semi e frutti oleosi; 89) fecce di vino, tartaro greggio; 90) prodotti di origine vegetale del genere di quelli utilizzati per la nutrizione degli animali, non nominati né compresi altrove; foraggi melassati o zuccherati ; altre preparazioni del genere di quelle utilizzate nell'alimentazione degli animali, esclusi gli animali per cani o gatti condizionati per la vendita al minuto; tabacchi greggi o non lavorati ; cascami di tabacco; lecitine destinate all'alimentazione umana od animale 94) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 95) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 96) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 97) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie o fascine; cascami di legno compresa la segatura, esclusi i pellet; 99) (numero abrogato dall'art. 1, comma 2, lett. e), decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151); 100) (numero abrogato dall'art. 1, comma 2, lett. e), decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151); 101) (numero abrogato dall'art. 1, comma 2, lett. e), decreto-legge

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

13 maggio 1991, n. 151); 102) (numero abrogato dall'art. 1, comma 2, lett. e), decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151); 103) energia elettrica per uso domestico; energia elettrica e gas per uso di imprese estrattive, agricole e manifatturiere comprese le imprese poligrafiche, editoriali e simili; energia elettrica per il funzionamento degli impianti irrigui, di sollevamento e di scolo delle acque, utilizzati dai consorzi di bonifica e di irrigazione; energia elettrica fornita ai clienti grossisti di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79; gas, gas metano e gas petroliferi liquefatti, destinati ad essere immessi direttamente nelle tubazioni delle reti di distribuzione per essere successivamente erogati, ovvero destinati ad imprese che li impiegano per la produzione di energia elettrica; 104) oli minerali greggi, oli combustibili ed estratti aromatici impiegati per generare, direttamente o indirettamente, energia elettrica, purché' la potenza installata non sia inferiore ad 1 Kw; oli minerali greggi, oli combustibili (ad eccezione degli oli combustibili fluidi per riscaldamento) e terre da filtro residuate dalla lavorazione degli oli lubrificanti, contenenti non più del 45 per cento in peso di prodotti petroliferi, da usare direttamente come combustibili nelle caldaie e nei forni; oli combustibili impiegati per produrre direttamente forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali, agricolo-industriali, laboratori, cantieri di costruzione; oli combustibili diversi da quelli speciali destinati alla trasformazione in gas da immettere nelle reti cittadine di distribuzione; oli minerali non raffinati provenienti dalla distillazione primaria del petrolio naturale greggio o dalle lavorazioni degli stabilimenti che trasformano gli oli minerali in prodotti chimici di natura diversa, aventi punto di infiammabilità (in vaso chiuso) inferiore a 55 gradi C, nei quali il distillato a 225 gradi C sia inferiore al 95 per cento in volume ed a 300 gradi C si almeno il 90 per cento in volumi, destinati alla trasformazione in gas da immettere nelle reti cittadine di distribuzione; 105) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 106) prodotti petroliferi per uso agricolo e per la pesca in acque interne; 107) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 108) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 109) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); prodotti fitosanitari 111) seme per la fecondazione artificiale del bestiame; principi attivi per la preparazione ed integratori per mangimi 113) prodotti di origine minerale e chimico-industriale ed additivi per la nutrizione degli animali; 114) medicinali pronti per l'uso umano o veterinario, compresi i prodotti omeopatici; sostanze farmaceutiche ed articoli di medicazione di cui le farmacie devono obbligatoriamente essere dotate secondo la farmacopea ufficiale; prodotti assorbenti e tamponi destinati alla protezione dell'igiene femminile ; coppette mestruali; [Comma inserito dall'articolo 1, comma 45, lettera b), punto 2), della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024).] pannolini per bambini ; [Comma inserito dall'articolo 1, comma 45, lettera b), punto 2), della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

2024).] 114-bis) (numero abrogato dall'articolo 1, comma 72, lettera b), della legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023).; 115) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 116) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 117) (numero abrogato dall'art. 1, comma 2, lett. e), decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151); 118) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); 119) contratti di scrittura connessi con gli spettacoli di cui al numero 123), nonche' le relative prestazioni, rese da intermediari; 120) prestazioni rese ai clienti alloggiati nelle strutture ricettive di cui all'articolo 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217; prestazioni di ricovero e cura, comprese le prestazioni di maggiore comfort alberghiero, diverse da quelle esenti ai sensi dell'articolo 10, primo comma, numero 18) e numero 19); prestazioni di alloggio rese agli accompagnatori delle persone ricoverate dai soggetti di cui all'articolo 10, primo comma, numero 19), e da case di cura non convenzionate; prestazioni di maggiore comfort alberghiero rese a persone ricoverate presso i soggetti di cui all'articolo 10, primo comma, numero 19); 121) somministrazioni di alimenti e bevande, effettuate anche mediante distributori automatici; prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto aventi ad oggetto forniture o somministrazioni di alimenti e bevande; prestazioni di servizi e forniture di apparecchiature e materiali relativi alla fornitura di energia termica per uso domestico attraverso reti pubbliche di teleriscaldamento o nell'ambito del contratto servizio energia, come definito nel decreto interministeriale di cui all'articolo 11, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e successive modificazioni; sono incluse le forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili o da impianti di cogenerazione ad alto rendimento; alle forniture di energia da altre fonti, sotto qualsiasi forma, si applica l'aliquota ordinaria; spettacoli teatrali di qualsiasi tipo , compresi opere liriche, balletto, prosa, operetta, commedia musicale, rivista; concerti vocali e strumentali; attività circensi e dello spettacolo viaggiante, spettacoli di burattini, marionette e maschere, compresi corsi mascherati e in costume, ovunque tenuti; 123-bis) (numero abrogato dall'art. 36, comma 1, decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248); 123-ter) (numero abrogato dall'art. 31, comma 1, decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); 123-quater) Soppresso da: Art. 13 D.L. n. 87 12/07/2018 [" servizi di carattere sportivo resi dalle società sportive dilettantistiche lucrative riconosciute dal CONI nei confronti di chi pratica l'attività sportiva a titolo occasionale o continuativo in impianti gestiti da tali società ";] 124) (numero abrogato dall'art. 4, comma 8, decreto-legge 30 dicembre 1993 n. 557); 125) prestazioni di servizi mediante macchine agricole o aeromobili rese a imprese agricole singole o associate; 126) (numero abrogato dall'art. 36, comma 3, lett. a), decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331); prestazioni di trasporto eseguite con i mezzi di cui alla legge 23 giugno 1927, n. 1110 e al regio decreto-legge

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazione Fiscale

Fonti Web

7 settembre 1938, n. 1696, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 8; 127-bis) somministrazione di gas metano usato per combustione per usi civili limitatamente a 480 metri cubi annui; somministrazione, tramite reti di distribuzione, di gas di petrolio liquefatti per usi domestici di cottura cibi e per produzione di acqua calda, gas di petroli liquefatti contenuti o destinati ad essere immessi in bombole da 10 a 20 kg in qualsiasi fase della commercializzazione; 127-ter) locazioni di immobili di civile abitazione effettuate dalle imprese che li hanno costruiti per la vendita 127-quater) prestazioni di allacciamento alle reti di teleriscaldamento realizzate in conformità alla vigente normativa in materia di risparmio energetico; 127-quinquies) opere di urbanizzazione primaria e secondaria elencate nell'art. 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847, integrato dall'art. 44 della legge 22 ottobre 1971, n. 865; linee di trasporto metropolitane tramviarie ed altre linee di trasporto ad impianto fisso; impianti di produzione e reti di distribuzione calore-energia e di energia elettrica da fonte solare-fotovoltaica ed eolica; impianti di depurazione destinati ad essere collegati a reti fognarie anche intercomunali e ai relativi collettori di adduzione; edifici di cui all'art. 1 della legge 19 luglio 1961, n. 659, assimilati ai fabbricati di cui all'art. 13 della legge 2 luglio 1949 n. 408, e successive modificazioni; 127-sexies) beni, escluse materie prime e semi lavorate, forniti per la costruzione delle opere, degli impianti e degli edifici di cui al numero 127-quinquies); 127-septies) prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto relativi alla costruzione delle opere, degli impianti e degli edifici di cui al numero 127-quinquies); 127-octies) (numero abrogato dall'art. 8, comma 2, lett. n), legge 15 dicembre 2011 n. 217); 127-novies) prestazioni di trasporto di persone e dei rispettivi bagagli al seguito , escluse quelle di cui alla tabella A, parte II-bis, numero 1-ter), e quelle esenti a norma dell'articolo 10, numero 14), del presente decreto; 127-decies) francobolli da collezione e collezioni di francobolli 127-undecies) case di abitazione non di lusso secondo i criteri di cui al decreto del Ministro del lavori pubblici 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, anche se assegnate a soci da cooperative edilizie e loro consorzi, ancorché non ultimate, purché permanga l'originaria destinazione, qualora non ricorrano le condizioni richiamate nel numero 21) della parte seconda della presente tabella; fabbricati o porzioni di fabbricato, diversi dalle predette case di abitazione, di cui all'art. 13 della legge 2 luglio 1949 n. 408, e successive modificazioni ed integrazioni, ancorché non ultimati, purché' permanga l'originaria destinazione, ceduti da imprese costruttrici; 127-duodecies) prestazioni di servizi aventi ad oggetto la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 31, primo comma, lettera b), della legge 5 agosto 1978, n. 457, agli edifici di edilizia residenziale pubblica; 127-terdecies) beni, escluse le materie prime e semilavorate, forniti per la realizzazione degli interventi di recupero di cui all'art. 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, esclusi quelli di cui alle lettere a) e b) del primo comma dello stesso articolo; 127-quaterdecies) prestazioni di servizi dipendenti da contratti di

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

appalto relativi alla costruzione di case di abitazione di cui al numero 127-undecies) e alla realizzazione degli interventi di recupero di cui all'art. 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, esclusi quelli di cui alle lettere a) e b) del primo comma dello stesso articolo; 127-quinquiesdecies) fabbricati o porzioni di fabbricati sui quali sono stati eseguiti interventi di recupero di cui all'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, esclusi quelli di cui alle lettere a) e b) del primo comma dello stesso articolo, ceduti dalle imprese che hanno effettuato gli interventi; 127-sexiesdecies) prestazioni di gestione, stoccaggio e deposito temporaneo, previste dall', e articolo 6, comma 1, lettere d), l), m) del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di rifiuti urbani di cui all'articolo 7, comma 2, e di rifiuti speciali di cui all'articolo 7, comma 3, lettera g), del medesimo decreto, nonché prestazioni di gestione di impianti di fognatura e depurazione; 127-septiesdecies) oggetti d'arte, di antiquariato, da collezione , importati; oggetti d'arte di cui alla lettera a) della tabella allegata al decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85, ceduti dagli autori, dai loro eredi o legatari; 127-duodevicies) locazioni di fabbricati abitativi effettuate dalle imprese costruttrici degli stessi o dalle imprese che vi hanno eseguito gli interventi di cui all', ed di cui al articolo 3, comma 1, lettere c), d), f) del Testo Unico dell'edilizia (decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), e locazioni di fabbricati abitativi destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; 127-undevicies) le prestazioni di cui ai numeri 18), 19), 20), 21) e 27-ter) dell'articolo 10, primo comma, rese in favore dei soggetti indicati nello stesso numero 27-ter) da cooperative sociali e loro consorzi in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazione Riservata

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile


Informazione Riservata

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 10:45

(Adnkronos) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazioni Marittime

Fonti Web

Agenzia del lavoro: a Gioia Tauro fissato nuovo incontro tra Authority, terminalisti e imprese portuali


Informazioni Marittime

Agenzia del lavoro: a Gioia Tauro fissato nuovo incontro tra Authority, terminalisti e imprese portuali

09/30/2024 13:48

Riunione fortemente voluta dal presidente dell'AdSP, dopo una lunga e complessa trattativa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti È stata fissata per lunedì 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio , i terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, ricorda l'AdSP, dopo una lunga e complessa trattativa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità – in caso di fallimento della trattativa in corso – di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali. Condividi Articoli correlati.

Riunione fortemente voluta dal presidente dell'AdSP, dopo una lunga e complessa trattativa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti È stata fissata per lunedì 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio , i terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, ricorda l'AdSP, dopo una lunga e complessa trattativa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità - in caso di fallimento della trattativa in corso - di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali. Condividi Articoli correlati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Ingenio

Fonti Web

Innovazione e Diplomazia ambientale: ingredienti per la centralità strategica dell'Asset Mare


Ingenio

Innovazione e Diplomazia ambientale: ingredienti per la centralità strategica dell'Asset Mare

09/30/2024 14:12 Federico Ottavio Pescetto

Nell'articolo viene evidenziata l'importanza strategica del "Sistema Mare" per l'Italia, considerando la sua posizione geografica e i suoi oltre 8.000 km di coste, e sottolinea come sia necessario valorizzarlo con politiche integrate che coniughino diplomazia ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica sostenibile per rafforzare il ruolo del Paese nel Mediterraneo. Vengono citati il Piano del Mare e il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea della Spezia come esempi di questa rinnovata attenzione verso il settore. Con i suoi 8mila km di costa, l'Italia dovrebbe essere il principale interlocutore sia per i tanti Paesi con interessi nel Mediterraneo Trattare della centralità strategica dell'Asset Mare per il nostro Paese e, conseguentemente, del ruolo che possono e devono giocare la diplomazia ambientale e l'innovazione , sia essa tecnologica o economico-sociale, richiede una presa di coscienza del contesto storico in cui il Sistema Italia si trova oggi. Partiamo da quello che dovrebbe essere un assunto, se non ovvio, condivisibile: con i suoi oltre 8.000 chilometri di coste e una posizione geografica privilegiata al centro del Mediterraneo, il nostro Paese dovrebbe essere il principale interlocutore tanto per i Paese europei, quanto per i paesi non europei – pensiamo a tutta l'area M.E.N.A. (Middle East and North Africa) – con interessi nel Mediterraneo. È così? Rispondere positivamente potrebbe tradire – nel migliore dei casi – una nota di eccessivo ottimismo e sopravvalutazione dell'Italia nell'attuale panorama geo-politico e geo-economico internazionale. Ma è sempre stato così? No. Sarà per sempre così? Anche qui, penso proprio di no. L'attuale panorama geopolitico internazionale ha costretto il nostro Paese a una presa di coscienza importante: il mondo si evolve anche in modi che non vorremmo aspettarci , minando le nostre certezze e sicurezze e costringendoci a rivedere il nostro approccio al contesto che ci circonda. In questo scenario, vista la centralità geografica del nostro Paese all'interno del Mediterraneo, il Mare rappresenta una risorsa fondamentale che può e deve essere valorizzata nell'interesse dell'intero Sistema Italia, tendendo a un modello integrato sostenibile, dove le istante di tutela dell'ambiente, quelle di salvaguardia della collettività e, infine, quelle di sviluppo economico possano trovare una sintesi efficace, che permetta la prosperità del Paese anche a vantaggio delle future generazione, di cui tanto si parla, ma di cui spesso non ci si cura nella definizione di quelle che potranno essere le politiche di effettivo e concreto sviluppo dell'Italia. Questa presa di coscienza ha portato il nostro Paese a volgere al Mare una ritrovata attenzione. Basti ricordare lo sforzo del Ministro Musumeci e della sua squadra nella predisposizione del Piano del Mare , un documento sicuramente programmatico, perfettibile, ma a cui deve essere dato un grande merito: per la sua redazione il Governo, per il tramite del Comitato Interministeriale per le Politiche

AD ESCLUSIVO USO INTE

del Mare, ha dato voce e riunito intorno allo stesso tavolo, in una lunga sessione di audizioni ministeriali, la quasi totalità degli attori di quello che possiamo definire il Cluster Mare: quel gruppo eterogeneo di soggetti appartenenti al mondo istituzionale, dell'economia e della ricerca che possono e devono essere inquadrati quali i principali portatori di interesse della centralità del Mare nel strategia del nostro Paese. Ma non solo. Pensiamo anche al Polo Nazionale della Dimensione Subacquea della Spezia , discendente dalla Legge di Bilancio 2023, e istituito con Decreto del Ministro della Difesa, firmato anche dal Ministro dell'Università e della Ricerca e dal Ministro per l'impresa e il Made in Italy nel mese di ottobre 2023. Polo Nazione della Dimensione Subacquea all'interno del quale trovano posto esponenti del comparto non solo militare, ma - soprattutto - civile del Cluster Mare, che è chiamato a contribuire quale vettore trasversale in grado di apportare le istanze del mondo economico, della ricerca e delle altre istituzioni del Paese in quello che è oggi chiamato " dominio underwater ", ossia all'insieme di tutte quelle attività e capacità che riguardano l'ambiente subacqueo, inclusi i mari, gli oceani e le altre acque interne. Questi sono solo due esempi di questa ritrovata attenzione verso il Mare per gli interessi strategici del nostro Paese. Un Paese fatto di porti che possono essere considerati veri e propri hub di connessione tra l'Europa e il resto del mondo, i quali devono giocare un ruolo cruciale nel porre al centro dell'Europa l'Italia, favorendo gli scambi commerciali e promuovendo l'integrazione economica con gli altri paesi. È necessario, dunque, sviluppare una strategia integrata che, valorizzando tutte le componenti del Sistema Mare, sappia coniugare crescita economica e sostenibilità. In un contesto globale in continua evoluzione, caratterizzato da nuove e difficili sfide economiche, ambientali e geopolitiche, l'Italia deve saper cogliere tutte le opportunità che il Mare le offre, consolidando il proprio ruolo di protagonista nel Mediterraneo. Investire nell'economia del mare significa investire nel futuro del Paese, rafforzando la nostra competitività, la nostra capacità di attrazione, il nostro ruolo strategico per gli interessi europei, promuovendo al contempo la coesione sociale e territoriale. È una sfida che ci chiama a una nuova responsabilità e che richiede il contributo di tutti: istituzioni, imprese e cittadini. Una sfida entro cui un ruolo fondamentale è giocato dalla diplomazia ambientale , intesa come l'arte di costruire relazioni e alleanze su temi legati alla sostenibilità, la quale non può evidentemente essere intesa solo nella sua accezione più tecnica, nella sua dimensione delle relazioni internazionali, ma quale leva strategica per promuovere un confronto tra Istituzioni, mondo economico e collettività, al fine di tendere a un equilibrato contemperamento tra le esigenze di tutela dell'ambiente, di salvaguardia della collettività e di sviluppo economico sostenibile; il tutto, con il fine precipuo di garantire la centralità al nostro Paese all'interno del quadro geopolitico internazionale. Ma non solo. Un'efficace attività di diplomazia ambientale non può prescindere da un concreto impegno nell'elaborazione di contributi di valore che possano svolgere un ruolo strumentale, di contenuto, in questa opera di sintesi finalizzata allo sviluppo del Paese. Il riferimento è all'innovazione, sia essa tecnologia, o economico-sociale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Ingenio

Fonti Web

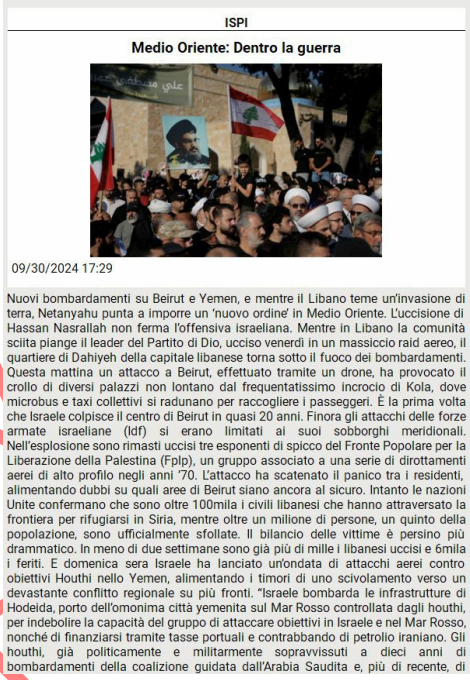
Solo sviluppando un'efficace e concreta capacità di integrare tecnologie avanzate in nuovi modelli produttivi, sociali e socio-economici sostenibili può creare i presupposti per migliorare l'efficienza e la competitività del sistema Paese, rispondendo - altresì - in modo più efficace alle esigenze di sostenibilità e inclusione. Diplomazia ambientale e innovazione tecnologica sono, quindi, due facce della stessa medaglia: strumenti indispensabili per costruire un futuro in cui crescita economica, sostenibilità e benessere sociale possano coesistere . È una sfida ambiziosa, ma l'Italia ha tutte le risorse e le competenze per vincerla. Quello che è forse mancato negli ultimi anni è stata la consapevolezza di questa possibilità. Ma la strada che è stata intrapresa dal Governo, il fermento del mondo istituzionale - pubblico e privato - intorno a questa ritrovata attenzione verso l'Asset Mare, nonché, gli sforzi di quella parte del mondo economico oggi sempre più impegnato nel pensare nei termini di Sistema Paese, fanno sperare che l'Italia possa finalmente convincersi di poter essere un modello di sviluppo a livello globale. Direttore Generale ONTM - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare Ambiente Con questo Topic sono raccolte le news e gli approfondimenti che riguardano l'ambiente e quindi la sua modifica antropica, così come la sua gestione e salvaguardia.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ISPI

Fonti Web

Medio Oriente: Dentro la guerra


ISPI

Medio Oriente: Dentro la guerra

09/30/2024 17:29

Nuovi bombardamenti su Beirut e Yemen, e mentre il Libano teme un'invasione di terra, Netanyahu punta a imporre un 'nuovo ordine' in Medio Oriente. L'uccisione di Hassan Nasrallah non ferma l'offensiva israeliana. Mentre in Libano la comunità sciita piange il leader del Partito di Dio, ucciso venerdì in un massiccio raid aereo, il quartiere di Dahiyeh della capitale libanese torna sotto il fuoco dei bombardamenti. Questa mattina un attacco a Beirut, effettuato tramite un drone, ha provocato il crollo di diversi palazzi non lontano dal frequentatissimo incrocio di Kola, dove microbus e taxi collettivi si radunano per raccogliere i passeggeri. È la prima volta che Israele colpisce il centro di Beirut in quasi 20 anni. Finora gli attacchi delle forze armate israeliane (Idf) si erano limitati ai suoi sobborghi meridionali. Nell'esplosione sono rimasti uccisi tre esponenti di spicco del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (Fplp), un gruppo associato a una serie di dirottamenti aerei di alto profilo negli anni '70. L'attacco ha scatenato il panico tra i residenti, alimentando dubbi su quali aree di Beirut siano ancora al sicuro. Intanto le nazioni Unite confermano che sono oltre 100mila i civili libanesi che hanno attraversato la frontiera per rifugiarsi in Siria, mentre oltre un milione di persone, un quinto della popolazione, sono ufficialmente sfollate. Il bilancio delle vittime è persino più drammatico. In meno di due settimane sono già più di mille i libanesi uccisi e 6mila i feriti. E domenica sera Israele ha lanciato un'ondata di attacchi aerei contro obiettivi Houthi nello Yemen, alimentando i timori di uno scivolamento verso un devastante conflitto regionale su più fronti. "Israele bombarda le infrastrutture di Hodeida, porto dell'omonima città yemenita sul Mar Rosso, nonché di finanziarsi tramite tasse portuali e contrabbando di petrolio iraniano. Gli houthi, già politicamente e militarmente sopravvissuti a dieci anni di bombardamenti della coalizione guidata dall'Arabia Saudita e, più di

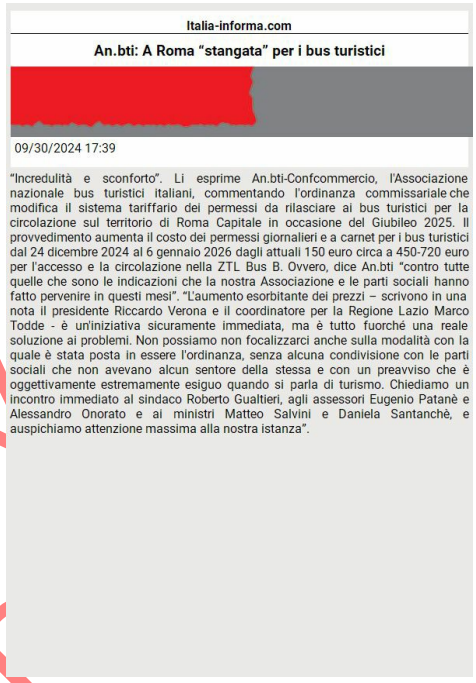
Nuovi bombardamenti su Beirut e Yemen, e mentre il Libano teme un'invasione di terra, Netanyahu punta a imporre un 'nuovo ordine' in Medio Oriente. L'uccisione di Hassan Nasrallah non ferma l'offensiva israeliana. Mentre in Libano la comunità sciita piange il leader del Partito di Dio, ucciso venerdì in un massiccio raid aereo, il quartiere di Dahiyeh della capitale libanese torna sotto il fuoco dei bombardamenti. Questa mattina un attacco a Beirut, effettuato tramite un drone, ha provocato il crollo di diversi palazzi non lontano dal frequentatissimo incrocio di Kola, dove microbus e taxi collettivi si radunano per raccogliere i passeggeri. È la prima volta che Israele colpisce il centro di Beirut in quasi 20 anni. Finora gli attacchi delle forze armate israeliane (Idf) si erano limitati ai suoi sobborghi meridionali. Nell'esplosione sono rimasti uccisi tre esponenti di spicco del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (Fplp), un gruppo associato a una serie di dirottamenti aerei di alto profilo negli anni '70. L'attacco ha scatenato il panico tra i residenti, alimentando dubbi su quali aree di Beirut siano ancora al sicuro. Intanto le nazioni Unite confermano che sono oltre 100mila i civili libanesi che hanno attraversato la frontiera per rifugiarsi in Siria, mentre oltre un milione di persone, un quinto della popolazione, sono ufficialmente sfollate. Il bilancio delle vittime è persino più drammatico. In meno di due settimane sono già più di mille i libanesi uccisi e 6mila i feriti. E domenica sera Israele ha lanciato un'ondata di attacchi aerei contro obiettivi Houthi nello Yemen, alimentando i timori di uno scivolamento verso un devastante conflitto regionale su più fronti. "Israele bombarda le infrastrutture di Hodeida, porto dell'omonima città yemenita sul Mar Rosso controllata dagli houthi, per indebolire la capacità del gruppo di attaccare obiettivi in Israele e nel Mar Rosso, nonché di finanziarsi tramite tasse portuali e contrabbando di petrolio iraniano. Gli houthi, già politicamente e militarmente sopravvissuti a dieci anni di bombardamenti della coalizione guidata dall'Arabia Saudita e, più di recente, di americani e britannici, intendono sfruttare al massimo il fronte mediorientale per consolidare il loro "stato" nel nord ovest del paese, nonché il ruolo di attori regionali. Anche trattando, mediante l'Iran, la fornitura di missili dalla Russia. Giocando senza freni sul piano regionale e internazionale, gli houthi stanno consegnando lo Yemen alla crisi permanente. Trasformandolo nel nuovo teatro di scontro fra interessi esterni".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Italia-informa.com

Fonti Web

An.bti: A Roma "stangata" per i bus turistici


Italia-informa.com

An.bti: A Roma “stangata” per i bus turistici

09/30/2024 17:39

“Incredulità e sconforto”. Li esprime An.bti-Confcommercio, l’Associazione nazionale bus turistici italiani, commentando l’ordinanza commissariale che modifica il sistema tariffario dei permessi da rilasciare ai bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale in occasione del Giubileo 2025. Il provvedimento aumenta il costo dei permessi giornalieri e a carnet per i bus turistici dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026 dagli attuali 150 euro circa a 450-720 euro per l’accesso e la circolazione nella ZTL Bus B. Ovvero, dice An.bti “contro tutte quelle che sono le indicazioni che la nostra Associazione e le parti sociali hanno fatto pervenire in questi mesi”. “L’aumento esorbitante dei prezzi – scrivono in una nota il presidente Riccardo Verona e il coordinatore per la Regione Lazio Marco Todde - è un’iniziativa sicuramente immediata, ma è tutto fuorché una reale soluzione ai problemi. Non possiamo non focalizzarci anche sulla modalità con la quale è stata posta in essere l’ordinanza, senza alcuna condivisione con le parti sociali che non avevano alcun sentore della stessa e con un preavviso che è oggettivamente estremamente esiguo quando si parla di turismo. Chiediamo un incontro immediato al sindaco Roberto Gualtieri, agli assessori Eugenio Patanè e Alessandro Onorato e ai ministri Matteo Salvini e Daniela Santanchè, e auspichiamo attenzione massima alla nostra istanza”.

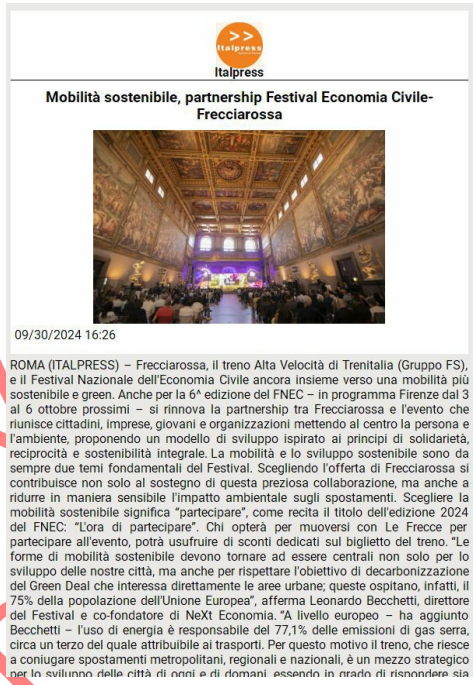
"Incredulità e sconforto". Li esprime An.bti-Confcommercio, l'Associazione nazionale bus turistici italiani, commentando l'ordinanza commissariale che modifica il sistema tariffario dei permessi da rilasciare ai bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale in occasione del Giubileo 2025. Il provvedimento aumenta il costo dei permessi giornalieri e a carnet per i bus turistici dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026 dagli attuali 150 euro circa a 450-720 euro per l'accesso e la circolazione nella ZTL Bus B. Ovvero, dice An.bti "contro tutte quelle che sono le indicazioni che la nostra Associazione e le parti sociali hanno fatto pervenire in questi mesi". "L'aumento esorbitante dei prezzi - scrivono in una nota il presidente Riccardo Verona e il coordinatore per la Regione Lazio Marco Todde - è un'iniziativa sicuramente immediata, ma è tutto fuorché una reale soluzione ai problemi. Non possiamo non focalizzarci anche sulla modalità con la quale è stata posta in essere l'ordinanza, senza alcuna condivisione con le parti sociali che non avevano alcun sentore della stessa e con un preavviso che è oggettivamente estremamente esiguo quando si parla di turismo. Chiediamo un incontro immediato al sindaco Roberto Gualtieri, agli assessori Eugenio Patanè e Alessandro Onorato e ai ministri Matteo Salvini e Daniela Santanchè, e auspichiamo attenzione massima alla nostra istanza".

AD ESCLUSIVO USO INTER

Italpress

Fonti Web

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa


Italpress

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

09/30/2024 16:26

ROMA (ITALPRESS) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. Anche per la 6^ edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecce per partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. "Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea", afferma Leonardo Becchetti, direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia. "A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale". Il Direttore del FNEC ha poi specificato: "L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile". "La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni", ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

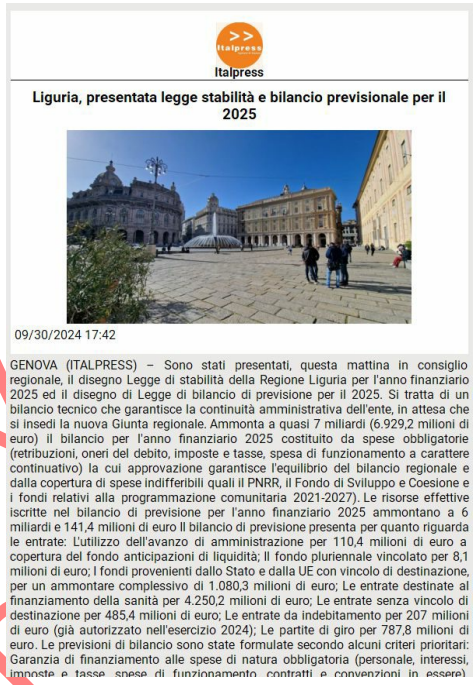
collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. - foto ufficio stampa Next Economia - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Italpress

Fonti Web

Liguria, presentata legge stabilità e bilancio previsionale per il 2025


Italpress

Liguria, presentata legge stabilità e bilancio previsionale per il 2025

09/30/2024 17:42

GENOVA (ITALPRESS) – Sono stati presentati, questa mattina in consiglio regionale, il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere)

GENOVA (ITALPRESS) - Sono stati presentati, questa mattina in consiglio regionale, il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura. Le principali voci di spesa non sanitaria del bilancio 2025 riguardano: 388,9 milioni per i trasporti e il diritto alla mobilità; 156,8 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività; 115,1 milioni per lavoro e formazione professionale; 109,6 milioni per i servizi socio-sanitari e gravi disabilità; 71,5 milioni per energia e diversificazione delle fonti energetiche; 50,7 milioni per l'ambiente e la tutela del territorio; 57,5 milioni per l'istruzione e il diritto allo studio; 40,4 milioni per l'agricoltura;

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Italpress

Fonti Web

27,5 milioni per il turismo, cultura, giovani e sport. Per quanto riguarda le previsioni di bilancio del comparto sanitario (3.908,8 milioni di euro per il finanziamento dei LEA), nelle more dell'adozione dell'intesa da sancirsi in sede di Conferenza delle Regioni sono determinati in coerenze con le stime contenute nel quadro tendenziale di finanza regionale del DEFR (documento di economia e finanza regionale) 2025-2027. foto: xa8/Italpress (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Cronaca 24

Fonti Web

Civitavecchia, inaugurato il cantiere della Tankoa


La Cronaca 24

Civitavecchia, inaugurato il cantiere della Tankoa

09/30/2024 17:21

Musolino: "Adesso aspettiamo il via libera al Marina Yacting per chiudere il cerchio" di Marco Gubetti CIVITAVECCHIA – Questa mattina nel porto di Civitavecchia è stato inaugurato il cantiere della Tankoa Yachts. A fare gli onori di casa, naturalmente, il Ceo dell'azienda ligure, Vincenzo Poerio, che, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Pino Musolino, ha tagliato il nastro davanti a una piccola folla di giornalisti e stakeholder. In realtà sono già alcuni mesi che la Tankoa è operativa, ma oggi si è voluto dare particolare risalto a questa "nuova ripartenza" – come l'ha definita il presidente Musolino – che chiude una pagina non esattamente gloriosa per lo scalo civitavecchiese come è stata quella della Privilege. "Questa inaugurazione – ha spiegato Musolino – segna per il porto e per tutta Civitavecchia un momento di riscatto importante. Ora manca solo la chiusura del cerchio che ci sarà quando potremo inaugurare anche il Marina Yachting, con la Tankoa che potrà occuparsi del rimessaggio degli yacht di lusso che sceglieranno di parcheggiarsi a Civitavecchia durante l'inverno". "Abbiamo già investito 5 milioni di euro sul ripristino dei capannoni e dell'intera area assegnataci – ha voluto sottolineare per parte sua Poerio -, perché a Civitavecchia abbiamo intenzione di restare a lungo. Questo scalo per la nostra azienda diventerà strategico, perché sarà un ingranaggio fondamentale del nostro ciclo produttivo: qui lavoreremo acciaio e alluminio per dare vita alle imbarcazioni che, una volta messe in acqua, saranno poi portate a Genova per la rifinitura. Sono convinto che tra il capoluogo ligure e Civitavecchia nascerà un connubio importante, che porterà benefici a entrambi i porti. Al momento abbiano in cantiere tre yacht: due da 45 metri e uno da 65. Fra qualche settimana avvieremo la costruzione di una quarta imbarcazione da diporto da 55 metri. Stiamo già dando lavoro a una settantina di persone, di cui la metà sono persone del posto. Quando saremo a regime contiamo di avere bisogno di 120/130 risorse e la nostra intenzione è quella di trovarle sul territorio di Civitavecchia. L'ideale sarebbe avviare dei percorsi di formazione ad hoc in città, per arrivare così ad avere un serbatoio di lavoratori specializzati al quale attingere".

Musolino: "Adesso aspettiamo il via libera al Marina Yacting per chiudere il cerchio" di Marco Gubetti CIVITAVECCHIA – Questa mattina nel porto di Civitavecchia è stato inaugurato il cantiere della Tankoa Yachts. A fare gli onori di casa, naturalmente, il Ceo dell'azienda ligure, Vincenzo Poerio, che, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Pino Musolino, ha tagliato il nastro davanti a una piccola folla di giornalisti e stakeholder. In realtà sono già alcuni mesi che la Tankoa è operativa, ma oggi si è voluto dare particolare risalto a questa "nuova ripartenza" – come l'ha definita il presidente Musolino – che chiude una pagina non esattamente gloriosa per lo scalo civitavecchiese come è stata quella della Privilege. "Questa inaugurazione – ha spiegato Musolino – segna per il porto e per tutta Civitavecchia un momento di riscatto importante. Ora manca solo la chiusura del cerchio che ci sarà quando potremo inaugurare anche il Marina Yachting, con la Tankoa che potrà occuparsi del rimessaggio degli yacht di lusso che sceglieranno di parcheggiarsi a Civitavecchia durante l'inverno". "Abbiamo già investito 5 milioni di euro sul ripristino dei capannoni e dell'intera area assegnataci – ha voluto sottolineare per parte sua Poerio -, perché a Civitavecchia abbiamo intenzione di restare a lungo. Questo scalo per la nostra azienda diventerà strategico, perché sarà un ingranaggio fondamentale del nostro ciclo produttivo: qui lavoreremo acciaio e alluminio per dare vita alle imbarcazioni che, una volta messe in acqua, saranno poi portate a Genova per la rifinitura. Sono convinto che tra il capoluogo ligure e Civitavecchia nascerà un connubio importante, che porterà benefici a entrambi i porti. Al momento abbiano in cantiere tre yacht: due da 45 metri e uno da 65. Fra qualche settimana avvieremo la costruzione di una quarta imbarcazione da diporto da 55 metri. Stiamo già dando lavoro a una settantina di persone, di cui la metà sono persone del posto. Quando saremo a regime contiamo di avere bisogno di 120/130

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nuova Ecologia

Fonti Web

Una scuola su tre ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti


La Nuova Ecologia

Una scuola su tre ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti

09/30/2024 13:11

I dati del rapporto annuale Ecosistema Scuola di Legambiente: nella Penisola solo il 50% degli edifici scolastici presenta tutte le certificazioni di sicurezza. L'associazione "l'autonomia differenziata aumenta il divario nelle aree più fragili del Paese" In Italia lo stato di salute delle scuole e dei servizi rimane un'emergenza infrastrutturale nazionale. Nella Penisola 1 scuola su 3 ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti, un dato che nel Sud e nelle Isole sale al 50%, 1 scuola su 2. Un'emergenza ormai cronica, che non migliora, nonostante nel 2023 a livello nazionale siano stati stanziati maggiori fondi per la manutenzione straordinaria (media per singolo edificio), 42mila euro, rispetto a quelli medi degli ultimi 5 anni, 36mila euro. Senza contare che persiste un forte gap tra quanto viene stanziato e quanto le amministrazioni riescono effettivamente a spendere: nel 2023 considerata la media a edificio scolastico su 42.022€ stanziati ne sono stati spesi 23.821 €. Preoccupano anche i ritardi su digitalizzazione, trasporti, servizi per lo sport ed efficientamento energetico e in questo quadro l'autonomia differenziata rischia di non aiutare la scuola. A fare il punto è il nuovo report nazionale Ecosistema Scuola di Legambiente (pdf), giunto alla XXIV edizione e presentato oggi a Napoli, presso la Chiesa dei cristallini, nel rione Sanità, uno spazio di comunità restituito agli abitanti del quartiere grazie a un lavoro di recupero e di rigenerazione urbana avviato dalla cooperativa "La Paranza" e oggi sede di diversi progetti educativi. Il report Ecosistema Scuola, che raccoglie i dati 2023 di 100 comuni capoluogo su 113 e che riguardano 7.024 edifici scolastici di loro competenza, tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, frequentati da una popolazione di oltre un milione e 300mila studenti, offre un'analisi dettagliata sullo stato di salute delle scuole confrontandola con i servizi essenziali di prestazione, i cosiddetti LEP previsti dall'autonomia differenziata, e

I dati del rapporto annuale Ecosistema Scuola di Legambiente: nella Penisola solo il 50% degli edifici scolastici presenta tutte le certificazioni di sicurezza. L'associazione "l'autonomia differenziata aumenta il divario nelle aree più fragili del Paese" In Italia lo stato di salute delle scuole e dei servizi rimane un'emergenza infrastrutturale nazionale. Nella Penisola 1 scuola su 3 ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti, un dato che nel Sud e nelle Isole sale al 50%, 1 scuola su 2. Un'emergenza ormai cronica, che non migliora, nonostante nel 2023 a livello nazionale siano stati stanziati maggiori fondi per la manutenzione straordinaria (media per singolo edificio), 42mila euro, rispetto a quelli medi degli ultimi 5 anni, 36mila euro. Senza contare che persiste un forte gap tra quanto viene stanziato e quanto le amministrazioni riescono effettivamente a spendere: nel 2023 considerata la media a edificio scolastico su 42.022 stanziati ne sono stati spesi 23.821 . Preoccupano anche i ritardi su digitalizzazione, trasporti, servizi per lo sport ed efficientamento energetico e in questo quadro l'autonomia differenziata rischia di non aiutare la scuola. A fare il punto è il nuovo report nazionale Ecosistema Scuola di Legambiente (pdf), giunto alla XXIV edizione e presentato oggi a Napoli, presso la Chiesa dei cristallini, nel rione Sanità, uno spazio di comunità restituito agli abitanti del quartiere grazie a un lavoro di recupero e di rigenerazione urbana avviato dalla cooperativa "La Paranza" e oggi sede di diversi progetti educativi. Il report Ecosistema Scuola, che raccoglie i dati 2023 di 100 comuni capoluogo su 113 e che riguardano 7.024 edifici scolastici di loro competenza, tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, frequentati da una popolazione di oltre un milione e 300mila studenti, offre un'analisi dettagliata sullo stato di salute delle scuole confrontandola con i servizi essenziali di prestazione, i cosiddetti LEP previsti dall'autonomia differenziata, e che per le scuole riguardano edilizia scolastica, digitalizzazione e servizi mensa, denunciandone ritardi ed emergenze da affrontare anche per quel che riguarda trasporti, palestre e sostenibilità energetica, tre servizi non contemplati dai LEP riguardanti l'istruzione. I dati di Ecosistema Scuola sono chiari: a pesare sullo stato di salute degli edifici scolastici sono anche i ritardi che si registrano sul fronte della sicurezza - solo il 50% delle scuole ha tutte le garanzie (ossia i certificati di sicurezza) - ma anche sul fronte servizi come, ad esempio, sull'innovazione digitale con poco più di 1 scuola su 2 che dispone di reti cablate e Wi-Fi. Le mense restano un servizio di qualità ma ancora non presente in tutte le aree del Paese. Il dato medio di 76,7% di edifici con mensa a livello nazionale, al Nord e al Centro sale rispettivamente al 92,2% e all'80,9%, mentre nel Sud e nelle Isole si ferma rispettivamente al 54,3% e al 41,2%. Preoccupa

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

La Nuova Ecologia

Fonti Web

la poca attenzione alla sostenibilità, nel 64,9% delle mense vengono impiegate stoviglie monouso. Sul fronte trasporti solo il 19,7% delle scuole dispone di un servizio di mobilità collettiva come lo scuolabus; sui servizi per lo sport un impianto su quattro necessita di manutenzione urgente. Le palestre aperte oltre l'orario scolastico sono oltre il 70% nei capoluoghi di provincia del Centro-Nord, per ridursi al 30,3% nelle Isole al Sud e ridimensionarsi a poco più del 40% nelle città del Sud delle Isole. Relativamente all'energia, solo il 20,9% degli edifici scolastici utilizza fonti di energia rinnovabile, con un picco al Nord (24,3%) e un minimo nelle Isole (14,1%), solo il 16,4% delle scuole ha visto realizzati interventi di efficientamento negli ultimi 5 anni e di tutti gli edifici scolastici, solo il 6,7 % si trova in classe A. Per Legambiente è una grave mancanza che i LEP relativi all'istruzione non considerino tre servizi come trasporto scolastico, palestre e sostenibilità energetica. Si tratta di servizi indispensabili per garantire il diritto allo studio, l'accessibilità a strutture sportive pubbliche e ambienti qualitativamente vivibili anche da un punto di vista climatico. "Con l'autonomia differenziata - commenta Claudia Cappelletti, responsabile nazionale scuola di Legambiente - si rischia di aumentare i divari tra le scuole del nord e sud. Di questo passo senza un investimento sui LEP, rischiano le aree più fragili del Paese, come il sud e le aree interne, non solo di non recuperare i ritardi sull'edilizia scolastica ma anche di restare indietro sui servizi scolastici. Se si vuole lavorare su una didattica inclusiva e innovativa l'organizzazione e la progettazione degli spazi è rilevante, bisogna che ci siano laboratori, palestre, mense, nuovi ambienti di apprendimento. Ma anche le condizioni di lavoro sono fondamentali: gruppi classe più piccoli, un isolamento termico che consenta di stare in classe senza disagi, scelte di sostenibilità che migliorino lo stato generale degli edifici. Tutto questo potrebbe essere realizzato se la messa a terra dell'autonomia differenziata aprisse una stagione con al centro un grande piano di rigenerazione partecipata delle scuole per connettere bisogni e azioni". "Abbiamo scelto Napoli, capitale del Mezzogiorno, per evidenziare - commenta Mariateresa Imparato presidente di Legambiente Campania - ancora una volta il divario tra Nord e sud del Paese in termini di edilizia e servizi scolastici, ma soprattutto per chiedere con atti concreti un'accelerata sul fronte della transizione ecologica ancora troppo timida in ambito scolastico dove assistiamo a ritardi, poca volontà politica e scarsa programmazione. È giunto il tempo di "alzare l'asticella della qualità", con obiettivi e prestazioni da raggiungere che garantiscano davvero la sostenibilità ambientale e la salubrità degli edifici, la qualità indoor, il benessere e la salute. La vera sfida consiste nel promuovere nei fatti un grande cantiere di innovazione, dove convogliare idee e risorse per progettare e realizzare scuole innovative, sostenibili, più sicure e inclusive". Resta il grande tallone d'Achille dell'edilizia. Nel 2023 il certificato di agibilità degli edifici scolastici è presente mediamente in 1 scuola su 2, con forti divari geografici fra Nord (68,8% degli edifici) e Sud (22,6%); gli accorgimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche vedono una differenza fra la media nazionale (79,9% degli edifici) e le Isole di venti punti percentuali (61%). Il collaudo statico, mediamente effettuato in 1 scuola su

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

2, ma non al Sud, che è zona particolarmente sismica, dove è invece presente solo nel 27,2% degli edifici. Infine, il certificato prevenzione incendi è una norma in costante transizione, con continue proroghe (l'ultima, contenuta nel Decreto Milleproroghe, fissa come scadenza il 31 dicembre 2024). In questo caso, però, le scuole del Sud sono più avanti (65,2% rispetto al 55,8% della media nazionale). Sono in deroga, invece, le scuole al di sotto dei 100 alunni, quindi, facilmente le scuole dei piccoli comuni; ma anche dove la situazione è migliore, per Legambiente non è accettabile che questi requisiti siano presenti al massimo nel 50% degli edifici scolastici. Dovrebbe essere obiettivo prioritario che il 100% delle scuole italiane presentasse tutte le garanzie di sicurezza. Il report completo XXIV edizione di Ecosistema Scuola (pdf), realizzato in collaborazione con Fassa Bortolo è disponibile sul sito di Legambiente.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Pressa

Fonti Web

Tpl Modena studenti lasciati a piedi da Seta: situazione inaccettabile


La Pressa

Tpl Modena studenti lasciati a piedi da Seta: situazione inaccettabile

09/30/2024 11:24 CINZIA FRANCHINI;

Questa mattina a Bastiglia i ragazzi delle Medie sono stati accompagnati dai genitori. A Palagano è successo giovedì. Si dimetta Cirelli e Mezzetti e Braglia si assumano le responsabilità del loro ruolo Paypal Da anni Lapressa.it offre una informazione libera e indipendente ai suoi lettori senza nessun tipo di contributo pubblico. La pubblicità dei privati copre parte dei costi, ma non è sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge, e ci segue, di darci, se crede, un contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di modenesi ed emiliano-romagnoli che ci leggono quotidianamente, è fondamentale. La situazione del trasporto pubblico locale sta assumendo contorni a dir poco insostenibili. Il taglio delle corse stigmatizzato dai sindacati, dalle associazioni dei consumatori e dalla stessa amministrazione comunale, sta coinvolgendo - nonostante le rassicurazioni del presidente Alberto Cirelli - anche il trasporto scolastico. Non bastava il taglio delle corse urbane che mortifica ogni promessa di mobilità sostenibile e di disincentivo all'utilizzo dell'auto, non bastavano le vane promesse di nuove assunzioni di autisti (compreso l'imbarazzante accordo dei vertici Seta con il consolato Filippino o lo specchietto per le allodole del pagamento del conseguimento della patente Cqc), ora anche il servizio legato al trasporto scolastico mattutino e pomeridiano di studenti minorenni non viene garantito. La prima settimana di apertura delle scuole è stato il caos e a quindici giorni di distanza le cose purtroppo non sono migliorate. Anche in questi giorni gli ennesimi disservizi. Penso alla corriera Seta che doveva raggiungere questa mattina alle 8 la scuola media di Bomporto per l'inizio delle lezioni che non è arrivata in tempo a Bastiglia e Sorbara, costringendo i genitori, già al lavoro, a rientrare a casa per accompagnare in auto i figli a scuola. Penso a giovedì quando è saltata la corsa da Palagano a Modena. Penso ai bus sovraccarichi che costringono molti alunni a restare a terra oppure a salire stipati oltre ogni limite, compromettendo la stessa sicurezza del viaggio. Il tutto senza alcuna comunicazione, nè segnalazioni nelle varie app che di'smart' non hanno proprio nulla. Parliamo, nel caso delle corse saltate, di ragazzini di 11-12 anni che attendono inutilmente l'autobus, evidentemente oltre al disagio esiste anche un problema di sicurezza, di chi è la responsabilità se accade qualcosa? E gli esempi di Bastiglia e Palagano sono solo gli ultimi di una lunghissima serie. E' capitato più volte che i ragazzi delle scuole Superiori che vivono fuori Modena attendano inutilmente alla stazione delle corriere il bus per tornare a casa dopo le lezioni, con ritardi anche superiori all'ora. Tutto questo è del tutto inaccettabile, pure in considerazione del costo dell'abbonamento Seta che per i ragazzi sopra i 14 anni (con famiglie con Isee sopra i 30mila euro) supera i 400 euro all'anno. Per questa cifra una famiglia si aspetta quantomeno un servizio decente.

AD ESCLUSIV
USO INTER

La Pressa

Fonti Web

A questo punto credo sia decisamente apprezzabile la disponibilità dimostrata dal presidente Alberto Cirelli di lasciare la sedia, evidentemente la professionalità in campi imprenditoriali differenti non basta a garantire una competenza in un settore che non si conosce, come quello del trasporto pubblico. Le dimissioni dei vertici Seta sono davvero inevitabili, come è inevitabile il potenziamento di accordi coi privati in attesa che il piano assunzioni di nuovi autisti porti risultati concreti, risultati che sono legati chiaramente a doppio filo allo stipendio che si offre agli assunti, oggi decisamente inadeguati. In tutto questo ovviamente le istituzioni non possono chiamarsi fuori, a partire dal Comune di Modena e dalla Provincia di Modena, soci rispettivamente con l'11% e il 7%. Il sindaco Mezzetti e il presidente Braglia non possono chiamarsi fuori, sottolineare i problemi come fosse responsabilità di altri non è certo il modo giusto per trovare soluzioni reali. Cinzia Franchini Redazione Pressa Redazione Pressa.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Fonti Web

Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre yachts


La Provincia di Civitavecchia

Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre yachts

09/30/2024 18:12 Daria Geggi

CIVITAVECCHIA – «Il rumore che si sente, è già un ottimo punto di partenza. Si percepisce il cambiamento». Una frase emblematica, quella del presidente dell'Adsp Pino Musolino questa mattina all'inaugurazione del cantiere Tankoa, durante il sopralluogo nell'area a nord del porto. In realtà le lavorazioni sono iniziate già da diversi mesi, dopo un intervento di rimessa in sicurezza e in attività di un'area ferma ed abbandonata da anni, con un investimento di più di 5 milioni di euro. All'interno dei capannoni, come spiegato dal Ceo di Tankoa Yachts, l'ingegner Vincenzo Poerio, si stanno realizzando gli scafi di tre mega yachts (2 da 45 metri, uno da 56 metri); un quarto da 55 metri si aggiungerà nella prossime settimane. «Abbiamo portato a Civitavecchia una parte importante del processo produttivo di Tankoa – ha sottolineato l'ingegner Poerio – trovando spazi adeguati alle nostre esigenze. Non è stato semplice all'inizio, oggi siamo qui per sviluppare un settore Arriveremo a costruire gli scavi, le soprastrutture ed i preallestimenti, poi le vareremo di fronte e le porteremo a Genova per concludere gli allestimenti. Ad aprile contiamo di mettere il primo scafo in mare». All'interno del cantiere sono impegnate circa 70 maestranze; il 50% sono locali. «L'obiettivo è quello di spingere sulla formazione – ha aggiunto il ceo di Tankoa – per far crescere ancora di più la componente locale, specializzandola nell'allestimento degli interni». Insomma, dopo due esperienze fallimentari, la sensazione è che si stia passando, come confermato dal presidente Musolino, «da un mausoleo del fallimento ed una vera e propria area produttiva. Questa è una bella storia di ripresa di un pezzo importante del nostro porto – ha aggiunto – di riscatto, di lavorazioni di livello. A seguito di una due diligence significativa, abbiamo iniziato con una concessione di quattro anni, per "studiarci" a vicenda, ma spero possa essere l'inizio di qualcosa che possa durare decenni. L'area è ripartita con un player importante che costruisce barche, non racconta di saperlo fare. Con oggi possiamo dire che si chiude una ferita». E l'intenzione delle

CIVITAVECCHIA - «Il rumore che si sente, è già un ottimo punto di partenza. Si percepisce il cambiamento». Una frase emblematica, quella del presidente dell'Adsp Pino Musolino questa mattina all'inaugurazione del cantiere Tankoa, durante il sopralluogo nell'area a nord del porto. In realtà le lavorazioni sono iniziate già da diversi mesi, dopo un intervento di rimessa in sicurezza e in attività di un'area ferma ed abbandonata da anni, con un investimento di più di 5 milioni di euro. All'interno dei capannoni, come spiegato dal Ceo di Tankoa Yachts, l'ingegner Vincenzo Poerio, si stanno realizzando gli scafi di tre mega yachts (2 da 45 metri, uno da 56 metri); un quarto da 55 metri si aggiungerà nella prossime settimane. «Abbiamo portato a Civitavecchia una parte importante del processo produttivo di Tankoa - ha sottolineato l'ingegner Poerio - trovando spazi adeguati alle nostre esigenze. Non è stato semplice all'inizio, oggi siamo qui per sviluppare un settore Arriveremo a costruire gli scavi, le soprastrutture ed i preallestimenti, poi le vareremo di fronte e le porteremo a Genova per concludere gli allestimenti. Ad aprile contiamo di mettere il primo scafo in mare». All'interno del cantiere sono impegnate circa 70 maestranze; il 50% sono locali. «L'obiettivo è quello di spingere sulla formazione - ha aggiunto il ceo di Tankoa - per far crescere ancora di più la componente locale, specializzandola nell'allestimento degli interni». Insomma, dopo due esperienze fallimentari, la sensazione è che si stia passando, come confermato dal presidente Musolino, «da un mausoleo del fallimento ed una vera e propria area produttiva. Questa è una bella storia di ripresa di un pezzo importante del nostro porto - ha aggiunto - di riscatto, di lavorazioni di livello. A seguito di una due diligence significativa, abbiamo iniziato con una concessione di quattro anni, per "studiarci" a vicenda, ma spero possa essere l'inizio di qualcosa che possa durare decenni. L'area è ripartita con un player importante che costruisce barche, non racconta di saperlo fare. Con oggi possiamo dire che si chiude una ferita». E l'intenzione delle parti è quella di guardare al futuro con la prospettiva di ampliare le attività, magari legandole proprio al Marina Yachting, anche oggi pieno di imbarcazioni. E in questo senso potrebbero essere fondamentali le lavorazioni di refitting, facendo di Civitavecchia un polo strategico al centro del Mediterraneo. Commenti.

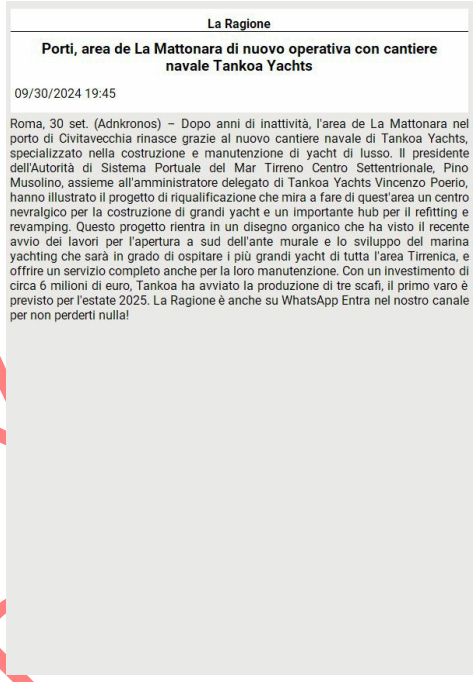
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Ragione

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla!


La Ragione

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 19:45

Roma, 30 set. (Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

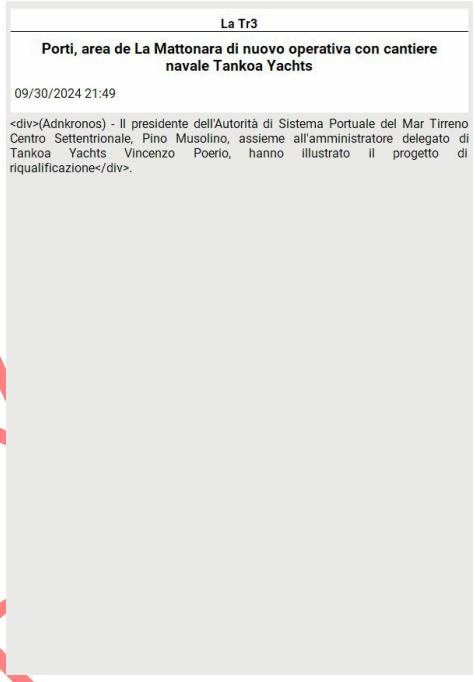
AD ESCLUSIV
USO INTER

La Tr3

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

(Adnkronos) - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione .


La Tr3

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 21:49

(Adnkronos) - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione .

AD ESCLUSIV
USO INTER

ladige.it

Fonti Web

Calano i prezzi a settembre, ma la spesa torna cara: stangata su alimenti e scuole

MASSIMILIANO DONA



AD ESCLUSIVO USO INTE

i Paesi Extra-Ue . Nel mese di agosto il dato delle esportazioni e andato in terreno negativo, con un significativo -7,4% a fronte di un +7,6% di luglio. In flessione anche l'import che registra un calo del 6,5% per effetto principalmente della contrazione degli acquisti di energia (-20,5%). Completa il quadro il dato dell'inflazione tedesca che anche a settembre continua a scendere passando dal +1,9% di agosto al 1,6%.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lagazzettadelmezzogiorno.it

Fonti Web

«L'Europa ti cambia la vita»: la Regione Puglia alla 87esima edizione della Fiera del Levante. Il programma di martedì 1 ottobre


lagazzettadelmezzogiorno.it

«L'Europa ti cambia la vita»: la Regione Puglia alla 87esima edizione della Fiera del Levante. Il programma di martedì 1 ottobre

09/30/2024 18:50

Ascolta questo articolo ora... BARI - Continua la Fiera del Levante, la Campionaria barese iniziata domenica 28 settembre, con un boom di visitatori, e in programma fino al 6 ottobre. Il mese di ottobre si apre con la terza giornata della Fiera dedicata al sociale, alla gastronomia, all'istruzione, edilizia e tanto altro ancora, tra incontri e dibattiti con le istituzioni regionali ed esponenti delle categorie. Di seguito il programma della giornata di domani, 1 ottobre. Luogo e ora dalle 9.00 alle 13.00 Padiglione 152 - Sala 2 Dai dati alla programmazione politica: l'impegno di Regione Puglia nella lotta alla violenza di genere Ore 9.20 - Saluti istituzionali: Raffaele Piemontese -Assessore al Bilancio RegionePuglia SerenaTriggiani -Assessora Politiche di genere RegionePuglia Valentina Romano – Direttrice Dipartimento Welfare RegionePuglia Ore 10.00 – I sessione: i dati a supporto delle decisioni · La violenza in Italia. Il monitoraggio ISTAT Maria Giuseppina Muratore -Referente ISTAT nazionale · La violenza in Puglia: dimensione, caratteristiche e richieste di aiuto Massimo Bianco-Dirigente Sezione Statistica, Regione Puglia Giulia Sannolla - Referente area prevenzione e contrasto violenza di genere, Dipartimento Welfare Regione Puglia · Aspetti da monitorare per una strategia di intervento sempre più efficace La voce dei Centri antiviolenza Dal romanzo "L'estate brucia ancora", lettura di Melissa Blasi. Interviene l'autrice: Chiara Fina Ore 11.45 - II sessione strategie e linee di intervento · La programmazione regionale per il supporto alla rete antiviolenza e alle donne prese in carico Caterina Binetti – Dirigente Sezione Inclusione Sociale, Dipartimento Welfare Regione Puglia · L'integrazione tra i livelli

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Ascolta questo articolo ora... BARI - Continua la Fiera del Levante, la Campionaria barese iniziata domenica 28 settembre, con un boom di visitatori, e in programma fino al 6 ottobre. Il mese di ottobre si apre con la terza giornata della Fiera dedicata al sociale, alla gastronomia, all'istruzione, edilizia e tanto altro ancora, tra incontri e dibattiti con le istituzioni regionali ed esponenti delle categorie. Di seguito il programma della giornata di domani, 1 ottobre. Luogo e ora dalle 9.00 alle 13.00 Padiglione 152 - Sala 2 Dai dati alla programmazione politica: l'impegno di Regione Puglia nella lotta alla violenza di genere Ore 9.20 - Saluti istituzionali: Raffaele Piemontese -Assessore al Bilancio RegionePuglia SerenaTriggiani -Assessora Politiche di genere RegionePuglia Valentina Romano - Direttrice Dipartimento Welfare RegionePuglia Ore 10.00 - I sessione: i dati a supporto delle decisioni La violenza in Italia. Il monitoraggio ISTAT Maria Giuseppina Muratore -Referente ISTAT nazionale La violenza in Puglia: dimensione, caratteristiche e richieste di aiuto Massimo Bianco-Dirigente Sezione Statistica, Regione Puglia Giulia Sannolla - Referente area prevenzione e contrasto violenza di genere, Dipartimento Welfare Regione Puglia Aspetti da monitorare per una strategia di intervento sempre più efficace La voce dei Centri antiviolenza Dal romanzo "L'estate brucia ancora", lettura di Melissa Blasi. Interviene l'autrice: Chiara Fina Ore 11.45 - II sessione strategie e linee di intervento La programmazione regionale per il supporto alla rete antiviolenza e alle donne prese in carico Caterina Binetti - Dirigente Sezione Inclusione Sociale, Dipartimento Welfare Regione Puglia L'integrazione tra i livelli istituzionali e le diverse policy di intervento nella lotta alla violenza di genere Consigliera Laura Menicucci - Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità. Presidenza Consiglio dei Ministri SALUTI ISTITUZIONALI Luogo e ora dalle 9.00 alle 16.00 Padiglione 152 - Sala 4 B-Visa 2030 International Seminar - 1st day L'incontro è finalizzato a facilitare lo scambio dell'esperienza della Regione Puglia per favorire la definizione di una Blue Vision 2030 nell'Adriatico meridionale (Puglia, Albania e Montenegro), incoraggiando il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di ecosistemi di innovazione blu a livello regionale e transfrontaliero, nonché la partecipazione alle reti della blue economy (tra cui la S3 Thematic Partnership MaSBBE - Maritime Sustainable Blue Bio-Economy). Luogo e ora dalle 10.00 alle 12.00 Padiglione 152 - Sala 3 Presentazione dell'Albo regionale delle società benefit. L'evento si rivolge a Imprese, liberi professionisti e consulenti Ore 10.00 - Introduzione: Alessandro Delli Noci, Assessore allo Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingero, Direttora Dipartimento Sviluppo Economico Ore 10.30 Presentazione dell'Albo regionale delle Società Benefit: Luciana Di Bisceglie, Presidente Unioncamere Puglia e Presidente Camera di commercio Bari Vincenzo

lagazzettadelmezzogiorno.it

Fonti Web

Cesareo, vice Presidente Unioncamere Puglia e Presidente Camera di commercio Brindisi-Taranto Ore 11.30 - Ppresentazione tecnica della piattaforma camerale a cura di Infocamere Luogo e ora dalle 10.00 alle 12.Centro Congressi - Sala 3 Fdl 2024, Sagra dell'Uva da tavola, la conferenza stampa di presentazione della sessantesima edizione, in programma sabato 5 e domenica 6 ottobre 2024. La manifestazione celebra l'uva da tavola, eccellenza dell'agro di Rutigliano e dell'intero Sud Est Barese. Alla conferenza stampa parteciperanno l'assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, e il presidente della IV Commissione del Consiglio Regionale, Francesco Paolicelli. I dettagli della manifestazione saranno presentati da Vincenzo Orlando, presidente comitato civico Sagra dell'Uva insieme al sindaco di Rutigliano, Giuseppe Valenzano, e gli assessori Francesco Paolo Valenzano, Milena Palumbo e Alessandro Milillo. Luogo e ora dalle 10.00 alle 13.00 Padiglione 152 - Sala 1 Programma regionale "Strada per Strada"- Monitoraggio sull'attuazione del programma e disseminazione dei risultati raggiunti. La Regione Puglia ha utilizzato la propria disponibilità di cassa per consentire ai Comuni di realizzare con immediatezza lavori indispensabili non solo per il decoro delle Città pugliesi, ma anche e soprattutto per migliorare i livelli di sicurezza delle strade. L'occasione di divulgazione pubblica consentirà di sintetizzare il piano di valutazione del programma, procedendo alla disseminazione dei risultati raggiunti e alla illustrazione delle best practices pugliesi. Luogo e ora dalle 10.30 alle 12.00 Arena del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia Le rotte del pane-la terra delle gravine "ambasciatori del pane nel mondo a bordo di nave Vespucci". Domani, martedì 1 ottobre, alle ore 10.30, presso l'Arena del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia (Fiera del Levante -Bari), conferenza stampa di presentazione del Progetto "Le Rotte del Pane - La Terra delle Gravine" ambasciatori del pane nel mondo a bordo di Nave Vespucci". "Le Rotte del Pane" è un progetto ideato da Koor società benefit, progetto di scambio culturale tra l'Italia e i Paesi visitati nell'ambito della campagna della Marina Militare 'tour mondiale' di Nave Vespucci, che ha come finalità la condivisione e la promozione delle eccellenze italiane nel mondo, attraverso il pane e i processi di panificazione. Luogo e ora dalle 12.00 alle 13.00 Cineporto Ingresso Monumentale Alleanze territoriali fra sistema di istruzione e formazione per l'impresa del futuro Ore 12.00 - Antonio Stornaiolo, Moderatore Ore 12.05 - Sebastiano Leo, Assessore Regione Puglia Ore 12.25 - Silvia Pellegrini, Direttore Dipartimento Regione Puglia Ore 12.35 - Monica Calzetta, Dirigente Regione Puglia Ore 12.15 - Anna Cammalleri, Consigliera del Presidente Emiliano Ore 12.40 - Angelo Silvestri, Sviluppo Lavoro Italia Ore 12.45 - Giuseppe Meo, Presidente SNIM Ore 12.50 - Giuseppa Antonaci ITS Turismo Ore 12.55 - Enrico Calcagnile, Area Manager Puglia GI Group Ore 13.00 - Giovanni Pizzolante, CEO Sinext Luogo e ora dalle 13.00 alle 15.00 Padiglione 152 - Sala 1 Le opportunità di investimento dedicate all'edilizia scolastica nell'ambito del Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Azione 6.1 - Sub Azioni 6.1.1 - 6.1.2 Ore 13.00 - Saluti istituzionali Raffaele Piemontese, Vice Presidente Regione Puglia Angelosante Albanese, Direttore Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Ore 13.30 - Presentazione Avviso pubblico Sub Azioni 6.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lagazzettadelmezzogiorno.it

Fonti Web

1.1 - 6.1.2 Giovanni Scannicchio, Dirigente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Nicola Di Molfetta, E.Q. Responsabile Sub Azioni 6.1.1 - 6.1.2 PR FESR FSE+ 2021-2027 Ore 14.15 - Il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica Maria Raffaella Lamacchia, Dirigente Sezione Istruzione e Università Ore 14.30- Dibattito e conclusioni Luogo e ora Padiglione 96 Alle ore 13.00 e alle ore 17.00 Cooking show "Pesce di Puglia" Appuntamento giornaliero dedicato in Fiera del Levante alla valorizzazione del pescato di Puglia in abbinamento con i prodotti agroalimentari di qualità e i vini pugliesi. Un viaggio nei territori, tra sapori autentici e recupero delle tradizioni gastronomiche del mare e della terra. Luogo e ora dalle 14.30 alle 17.00 Centro Congressi Workshop "Doing Business in USA: Opportunità e Regole per Competere con la GDO Statunitense" Le regole di accesso per i produttori che intendono approcciare la GDO negli USA e posizionare strategicamente i propri prodotti. Prospettive e opportunità per le PMI. La partecipazione al workshop è aperta alle aziende e ai professionisti del settore. Luogo e ora dalle 15.00 alle 18.00 Padiglione 152 - Sala 1 Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale - Presentazione Avviso Pubblico Sub-Azione 2.5.3 PR Puglia FESR+ 2021-2027 Ore 15.00 - Saluti istituzionali Raffaele Piemontese Vice Presidente Regione Puglia Angelosante Albanese, Direttore Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture Ore 15.45 Antonio Valentino Scarano, Dirigente Servizio Difesa del Suolo Officiosità idraulica ed interventi finanziabili Ore 16.15 Tiziana Caggiano, Funzionario Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico Interventi di miglioramento dell'officiosità - finalità e linee di indirizzo Ore 16.45 - Dibattito e Conclusioni Ore 15.00 - Saluti istituzionali Raffaele Piemontese, Vice Presidente Regione Puglia Ore 15.30- Giovanni Scannicchio, Dirigente ad interim Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico Luogo e ora dalle 15.00 alle 18.00 Cineporto Ingresso Monumentale Il quadro di assetto del sistema dei porti della Regione Puglia - Obiettivi e indirizzi per lo sviluppo sostenibile della portualità turistica ore 15.00 - Sistema dei porti e le politiche di sviluppo regionali Raffaele Piemontese, Assessore alle Infrastrutture e al Demanio marittimo Debora Ciliento, Assessore Traporti e Mobilità sostenibile Vincenzo Leone, Direttore marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica Ore 15.30 - Dalla ricognizione dei porti regionali alla elaborazione del Quadro di Assetto Vito Antonio Antonacci, Direttore Dipartimento Mobilità Regione Puglia Costanza Moreo, Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio Regione Puglia Elio Sannicandro, Direttore Generale ASSET Ore 16.00 - Il Quadro di Assetto: articolazione e contenuti del documento a cura del Gruppo di lavoro Sergio Abbondanza, Massimiliano Cairo, Alessandro Cortesi, Roberto Monticelli (Sezione Demanio e Patrimonio), Giuseppe D'Agostino, Domenico Denora, Giuseppe Delle Foglie, Luca Domina, Alberto La Tegola, Nicola Lombardi, Lorenzo Pietropaolo, Michele Strizzi, Silvia Sivo (ASSET - Puglia) Luogo e ora dalle 16.30 alle 18.00 Sala 3 Risultati dell'indagine statistica relativa alle «abitudini di ascolto delle radio locali in Puglia» e presentazione dell'app di Assoradio L'associazione Assoradio terrà una conferenza stampa per presentare i risultati della terza indagine sulle abitudini di ascolto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

delle radio in Puglia. ore 16:45 Corrado Crocetta Prof. di Statistica - Uniba ore 16:35 Roberto De Marinis Vice-prsidente ASSORADIO ore 16:30 Rocco De Franchi Responsabile Comunicazione Istituzionale Regione Puglia ore 16:50 Andrea Troisi, Amm.Unico Istituto di statistica «Troisi Ricerche» Luogo e ora dalle 16.30 alle 18.00 Sala 4 Conferenza stampa di presentazione del Progetto "Occhio alla Degenerazione Maculare" Il giorno 1 ottobre 2024, alle ore 16:30, presso il Padiglione della Regione Puglia (Sala 4) della Fiera del Levante, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto "Occhio alla Degenerazione Maculare". L'iniziativa, patrocinata e sostenuta dal Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Puglia, è finalizzata a prevenire l'insorgenza della cecità e dell'ipovisione da maculopatia individuando precocemente quei fattori che possono condurre i cittadini in condizioni di disabilità.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'agenzia di Viaggi

Fonti Web

Enac, rafforzato il ruolo del security manager negli aeroporti


L'agenzia di Viaggi

Enac, rafforzato il ruolo del security manager negli aeroporti

09/30/2024 11:43

Rafforzamento del ruolo del security manager negli aeroporti italiani per assicurare tempestività negli interventi, conferendogli autonomia decisionale. È una delle decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione dell' Enac, Ente nazionale dell'aviazione civile, riunitosi a Roma, presieduto dal presidente Pierluigi Di Palma e dal direttore generale Alessio Quaranta, con la partecipazione dei consiglieri Giulia De Martino, Maria Teresa Di Matteo, Antonio Giuseppe Lupoli, Benedetta Fiorini e del magistrato delegato della Corte dei Conti, Pino Zingale. Proprio Di Palma ha sintetizzato i lavori svolti dal Cda: «Abbiamo assunto determinazioni e avviato percorsi strategici, come ad esempio la valorizzazione della figura del caposcalo per migliorare l'efficienza del sistema aeroportuale e garantire ai passeggeri una migliore gestione dei disservizi. Abbiamo anche deciso di rafforzare il ruolo del security manager per assicurare la tempestività delle operazioni di sicurezza, conferendogli autonomia decisionale e finanziaria nella gestione delle operazioni critiche. Un altro punto strategico su cui il Cda Enac si è espresso – ha proseguito Di Palma – è relativo all'ottimizzazione della capacità aeroportuale nazionale in vista della Summer 2025. L'Ente, infatti, ha realizzato un'analisi delle performance di Catania, Bergamo, Verona, Napoli, Bologna e Palermo, per definire la capacità ottimale in termini di movimenti e passeggeri e minimizzare disagi all'utenza e ritardi. È stato evidenziato come una omogenea programmazione dei movimenti possa portare benefici a tutto il sistema, anche in termini di riduzione del rumore sul territorio circostante, e limitare la pressione sul personale operativo quando l'aeroporto è congestionato, per rendere il sistema più resiliente nella gestione di eventi non programmati. Inoltre, è stata deliberata anche la bozza del

Rafforzamento del ruolo del security manager negli aeroporti italiani per assicurare tempestività negli interventi, conferendogli autonomia decisionale. È una delle decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione dell' Enac, Ente nazionale dell'aviazione civile, riunitosi a Roma, presieduto dal presidente Pierluigi Di Palma e dal direttore generale Alessio Quaranta, con la partecipazione dei consiglieri Giulia De Martino, Maria Teresa Di Matteo, Antonio Giuseppe Lupoli, Benedetta Fiorini e del magistrato delegato della Corte dei Conti, Pino Zingale. Proprio Di Palma ha sintetizzato i lavori svolti dal Cda: «Abbiamo assunto determinazioni e avviato percorsi strategici, come ad esempio la valorizzazione della figura del caposcalo per migliorare l'efficienza del sistema aeroportuale e garantire ai passeggeri una migliore gestione dei disservizi. Abbiamo anche deciso di rafforzare il ruolo del security manager per assicurare la tempestività delle operazioni di sicurezza, conferendogli autonomia decisionale e finanziaria nella gestione delle operazioni critiche. Un altro punto strategico su cui il Cda Enac si è espresso in termini positivi - ha proseguito Di Palma - è relativo all'ottimizzazione della capacità aeroportuale nazionale in vista della Summer 2025. L'Ente, infatti, ha realizzato un'analisi delle performance di Catania, Bergamo, Verona, Napoli, Bologna e Palermo, per definire la capacità ottimale in termini di movimenti e passeggeri e minimizzare disagi all'utenza e ritardi. È stato evidenziato come una omogenea programmazione dei movimenti possa portare benefici a tutto il sistema, anche in termini di riduzione del rumore sul territorio circostante, e limitare la pressione sul personale operativo quando l'aeroporto è congestionato, per rendere il sistema più resiliente nella gestione di eventi non programmati. Inoltre, è stata deliberata anche la bozza del Ddl di ratifica della Convenzione di Cape Town, che permetterà all'Italia di migliorare la competitività e la piena integrazione nel sistema aeronautico globale.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Lamiafinanza

Fonti Web

Naples Shipping Week fino al 3 ottobre. Le nuove tendenze del settore marittimo


Lamiafinanza

Naples Shipping Week fino al 3 ottobre. Le nuove tendenze del settore marittimo

09/30/2024 08:45 PAOLO BRAMBILLA;

Anche ASSOMALTA è partner ufficiale della Naples Shipping Week 2024 , un evento cruciale per lo shipping e la cultura marittima. Questo appuntamento si svolge a Napoli dal 30 settembre al 5 ottobre 2024. Le nuove tendenze del settore marittimo L'evento rappresenta un'occasione preziosa per esplorare le nuove tendenze del settore marittimo e stringere relazioni professionali tra il cluster marittimo italiano e internazionale. Napoli ospita questa manifestazione prestigiosa, che include una serie di conferenze, incontri e momenti di networking, con la partecipazione di esponenti delle istituzioni, del mondo imprenditoriale, scientifico e accademico. La Naples Shipping Week offre conferenze e incontri per tutta la comunità dello shipping internazionale, con interventi di personalità di spicco del mondo scientifico e imprenditoriale. PST- Port&ShippingTech Situata presso il Centro Congressi della Stazione Marittima , la manifestazione è da sempre la main conference di Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata dal Propeller di Napoli e da Clickutility Team " Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti " è il titolo 2024 della XVI edizione di PST in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. La sessione di apertura sarà incentrata sul ruolo geopolitco dell'Italia, da sempre in bilico tra Mediterraneo e Europa, una dicotomia che diventa particolarmente delicata nel campo dello shipping e delle catene di approvvigionamento. L'industria marittima A fronte delle nuove tecnologie che stanno influenzando il settore e i suoi equilibri, anche all'interno del Mediterraneo, quale ruolo sta giocando l'industria marittima e il sistema innovazione italiano? La transizione green è un altro tema storicamente dibattuto all'interno di PST. Si parla da tempo di decarbonizzazione del trasporto marittimo e di elettrificazione dei porti, di autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e dei rifiuti. Lo strumento dei green corridor, che sta prendendo piede sulle grandi rotte oceaniche, nel Mediterraneo non riesce a decollare. Come il cluster italiano dello shipping può contribuire a ridurre questo ritardo? Author: Paolo Brambilla.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

LancianoFiera

Fonti Web

Al Polo fieristico d'Abruzzo c'è Progress, la fiera del lavoro, del sociale e della formazione promossa da Regione Abruzzo e Lancianofiera

FRANCESCA PICCIOLI


LancianoFiera

Al Polo fieristico d'Abruzzo c'è Progress, la fiera del lavoro, del sociale e della formazione promossa da Regione Abruzzo e Lancianofiera

09/30/2024 14:59 FRANCESCA PICCIOLI;

Lanciano, Località Iconicella, dal 17 al 19 ottobre 2024 In veste del tutto rinnovata grazie alla partnership tra Regione Abruzzo e Lancianofiera e con un nuovo allestimento studiato per trasformare la visita dei padiglioni in un' esperienza immersiva Progress 2024, alla sua terza edizione, cambia pelle e si apre ancor più ai giovani . Saranno gli studenti abruzzesi degli istituti superiori di secondo grado, con i collegi degli ITS (istituti ad alta specializzazione tecnologica post diploma) e delle Università, insieme ai loro coetanei che arriveranno dal Molise e dalle Marche, i protagonisti della fiera del lavoro, del sociale e della formazione in programma al Polo fieristico d'Abruzzo di Lanciano. Dal 17 al 19 ottobre , grazie, alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e al coinvolgimento fattivo del mobility partner Tua Abruzzo , sono attesi a Lanciano migliaia di studenti che saranno coinvolti in attività interattive e di ascolto in tema di certificazione delle competenze e formazione per aiutarli ad acquisire maggiore consapevolezza delle attitudini personali e a scoprire il vasto panorama di percorsi educativi con i relativi sbocchi occupazionali. "Con Progress vogliamo promuovere le competenze, i giovani e le eccellenze del territorio – commenta il Presidente di Lancianofiera Ombretta Mercurio –; in un mondo del lavoro in continuo mutamento, l'esperienza, la professionalità, i progetti innovativi e i corsi di formazione non bastano se non ci si confronta . Per questo la fiera Progress mette al centro il n etworking professionale : al Polo fieristico di Lanciano, l'unico della Regione, le opportunità e le risorse umane si incontrano. Particolare attenzione è riservata al mondo della scuola con l'obiettivo di stimolare i giovani ad essere protagonisti del cambiamento senza subirlo, in un mondo chiamato a confrontarsi con l'intelligenza artificiale, le sue opportunità e i suoi rischi". I 65 espositori qualificati, la rete dei servizi per il lavoro e la formazione professionale, l'ampio partenariato pubblico-privato e le sinergie nuove costruite fra Centri per l'impiego regionali, mondo delle imprese, agenzie ed enti di formazione, costituiscono il cuore pulsante di Progress. La rassegna espositiva sarà suddivisa in aree tematiche di differenti colori e, agli stand in presenza, si aggiungeranno vetrine virtuali ed originali esperienze attraverso l'uso della realtà aumentata. Sarà allestito un labirinto multimediale, con il coinvolgimento del professor Gianfranco Zaccagnini dell'istituto Volta di Pescara, utile ad esplorare il ruolo e l'interazione tra multimedialità e multimodalità nell'ambito educativo e delle professioni. L'inaugurazione della tre giorni fieristica non commerciale, e a ingresso libero, è in programma giovedì 17 ottobre alle 10.30 alla presenza del presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio , degli assessori regionali al Lavoro Tiziana Magnacca e alla Formazione e al Sociale Roberto Santangelo , del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Massimiliano Nardocci e delle

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

massime autorità regionali e locali. Atteso anche un intervento da remoto del ministro del Lavoro e della Politiche sociali Marina Elvira Calderone . Seguirà un reading interpretato da Giampiero Mancini , attore, regista e actor coach e fondatore laboratorio di formazione attoriale S.M.O LAB del quale è direttore artistico e insegnante, che accompagnerà i presenti in un viaggio di esplorazione nella comunicazione non verbale come strumento di conoscenza di sé. Ricco e variegato il calendario di appuntamenti, articolato in format diversi per raggiungere più efficacemente i differenti target : dagli eventi istituzionali che esplorano temi di attualità legati al lavoro e al sociale; al confronto con mondo delle imprese; passando per gli appuntamenti formativi promossi da consulenti del lavoro ed ordini professioni professionali in tema di formazione continua; fino ad arrivare a seminari e workshop con obiettivi pratici di informazione e aggiornamento e concludere con laboratori interattivi, performance espressive e artistiche, simulazioni. Nei tre giorni, i quindici Centri per l'impiego regionali, insieme all'European employment services (EURES), la rete di cooperazione europea dei servizi per l'impiego coordinata dall'Autorità europea per il lavoro, saranno presenti nello stand della Regione per fornire servizi di informazione, consulenza, orientamento e supporto al reclutamento a chi offre lavoro e a chi lo cerca. Saranno tante ed interessanti le attività, anche dimostrative ed esperienziali, proposte dalle Forze dell'Ordine e Armate , in tema di conoscenza del lavoro che donne uomini dello Stato svolgono quotidianamente. Presenti, negli spazi espositivi di Lancianofiera: Arma dei Carabinieri Polizia di Stato, Guardia di Finanza Esercito Italiano con gli Alpini e le forze di protezione civile, Polizia Penitenziaria . Spazio anche alle attività della Polizia Locale e al ruolo nella PA, con un'area dedicata all'interno dello stand del Comune di Lanciano e alle interessanti attività di primo soccorso , con la presenza di associazioni e cooperative di pubblica assistenza tra cui, Croce Rossa, Croce Gialla, Croce Azzurra e Croce Arcobaleno che proporranno simulazioni di intervento sanitario in scenari realistici. Attenzione anche al sociale e dei servizi educativi ed assistenziali con laboratori pratici per bambini, giovani e adulti e tante attività, proposte dalle cooperative Praticabile e L'Ancora Sociale di Lanciano, per l'inclusione attiva e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In tema di innovazione e competenze, Tua Abruzzo porterà a Lancianofiera un simulatore di guida che permette di riprodurre l'esercizio di uno o più treni su una linea ferroviaria che potrà essere "sperimentato" dagli interessati. Sarà inoltre possibile ammirare l'antica locomotiva a vapore di inizio Novecento recentemente restaurata e partecipare a momenti di approfondimento con focus sulla cultura della sicurezza, leadership nel mondo del lavoro, consapevolezza del ruolo. Sempre la società di Trasporto Unico Abruzzese proporrà agli studenti visite all'officina manutentiva dei treni di Torre della Madonna a Lanciano , con illustrazione dei macro-processi, delle tecniche manutentive, del database di gestione della flotta dei veicoli; della Stazione ferroviaria Tua di Lanciano in via Bergamo, del centro operativo e della sala formativa dove gli istruttori della Tua, riconosciuti dal massimo organo di controllo in tema di sicurezza ferroviaria (ANSFISA) terranno una lezione introduttiva sul mondo della formazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

continua in ambito ferroviario. Presenti anche la Camera di Commercio Chieti-Pescara che affronterà i temi della sicurezza sul lavoro, della certificazione delle competenze, del "mismatch", ovvero del mancato incontro tra la domanda di lavoro e le offerte sul mercato, della creazione di impresa e del sistema ITS e i Consulenti del Lavoro della Provincia di Chieti che proporranno un panel di approfondimento sulla lotta al lavoro sommerso e sicurezza, tra patente a crediti, formazione obbligatoria e nuove sanzioni civili contributive. Chi vorrà potrà anche vestire, per un giorno i panni di Dj, Speacker, Tecnico e Giornalista, grazie al contest pensato da Radio Studio 5 con il progetto " Trasmettiamo insieme il futuro , un'opportunità per tutti " riservato ai giovani tra i 16 e i 30 anni (Info al numero verde 800.70.50.51). Inoltre, negli spazi dedicati a seminari, laboratori, workshop si susseguiranno panel e mini-talk dedicati ad approfondire le diverse tematiche legate all'occupazione: dalle nuove professioni, alla transizione digitale, dall'orientamento, alla competitività, alla formazione continua fino all'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. "Progress sarà la fiera dell'Abruzzo che coltiva il futuro, che guarda ai giovani, che vuole innovare ed accrescere in competenza e specializzazione - sottolinea Ombretta Mercurio, presidente di Lancianofiera - Lo faremo grazie alla Regione, con gli assessorati al Lavoro e alla Formazione e Sociale, che crede e sostiene il nostro progetto e all'USR Abruzzo che ci permetterà di arrivare, attraverso la scuola, ai ragazzi, per noi il cuore pulsante della rassegna. Ringrazio - conclude Mercurio - l'ampia e qualificata partnership che collabora alla fiera: alle istituzioni alle parti sociali, dai professionisti ai lavoratori, dagli accademici agli studenti, insieme forniremo strumenti e conoscenze utili a comprendere un mondo del lavoro in continuo cambiamento con lo scopo - conclude Mercurio - di massimizzare le opportunità per chi è in cerca di lavoro". All'incontro con i giornalisti, che si è svolto nella sede della Regione, a Pescara, oggi, lunedì 30 settembre, sono intervenuti con il presidente di Lancianofiera Ombretta Mercurio e il sindaco di Lanciano Filippo Paolini , il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, l'assessore regionale al Lavoro Tiziana Magnacca e il direttore tecnico dell'USR Abruzzo Giuliano Bocchia. All'incontro con la stampa hanno partecipato per Tua Abruzzo, Maximilian Di Pasquale, direttore generale di Tua Abruzzo ed Enrico Dolfi, direttore tecnico della Divisione ferroviaria e l'attore pescarese Giampiero Mancini. I cancelli di Lancianofiera saranno aperti dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal 17 al 19 ottobre, l'ingresso è gratuito come la partecipazione a convegni, laboratori e workshop. Per ottenere il biglietto gratuito, occorre accedere qui La squadra di Progress - Scuole, università, enti di formazione professionale, ITS, centri per l'impiego, agenzie di servizi per il lavoro, imprese, associazioni e coordinamenti del sistema scuola e importanti realtà del terzo settore e del volontariato, insieme a Regione Abruzzo, enti, aziende pubbliche, Camere di commercio, Forze dell'Ordine e Forze Armate. La fiera del lavoro, della formazione e del sociale di Lanciano ospiterà i più importanti attori del territorio e del Centro Italia. Crescono, dunque, le collaborazioni e le partnership di Progress che contribuiscono ad aumentare da un lato il rilievo e l'accreditamento dell'evento, dall'altro le opportunità di conoscenza

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

e confronto a disposizione dei visitatori. Promotori : Regione Abruzzo e Lancianofiera con Comune di Lanciano e Bper Banca. Mobility partner : Tua Abruzzo. Media Partner : Radio Planet e Radio Studio 5. Patrocinio e collaborazione : Camera di Commercio Chieti-Pescara Patrocini : Prefettura di Chieti, USR per l'Abruzzo, Province de L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara, Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia, Confindustria Abruzzo, Confindustria Medio Adriatico, Cna Abruzzo, Confartigianato Abruzzo, Confesercenti Abruzzo, Confagricoltura Abruzzo, Confcommercio Abruzzo, Coldiretti Abruzzo, Cia Abruzzo, Casartigiani, International Police Abruzzo. L'Ufficio Stampa Francesca Piccioli - (Tel. Lanciano, 30 settembre 2024.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lanuovaferrara.it

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts



lanuovaferrara.it

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 19:57

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A, Zona industriale Predda Niedda strada 31 , 07100 Sassari - P.I. 01954630495 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A, Zona industriale Predda Niedda strada 31 , 07100 Sassari - P.I. 01954630495 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

AD ESCLUSIVO USO INTER

lanuovasardegna.it

Fonti Web

Nuoro, bus turistico con cronotachigrafo non registrato: multa di 2mila euro e patente ritirata


lanuovasardegna.it

Nuoro, bus turistico con cronotachigrafo non registrato: multa di 2mila euro e patente ritirata

09/30/2024 22:24

Il dispositivo registra le attività di guida, i tempi di riposo e i limiti di velocità Nuoro U na pattuglia della Polizia stradale di Nuoro - Distaccamento di Bitti, durante un posto di controllo sulla SS131 Dcn, nel territorio del Comune di Nuoro, ha fermato un autobus con 55 turisti stranieri a bordo. Durante i primi accertamenti, è emerso che l'autista circolava senza la scheda di registrazione del cronotachigrafo, un dispositivo che permette di monitorare le attività di guida, i tempi di riposo e i limiti di velocità. Grazie a questo strumento, è possibile verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo, evitando situazioni di illegalità nel lavoro e riducendo il rischio di gravi incidenti stradali. Le registrazioni più recenti del cronotachigrafo, risalenti a pochi giorni prima del controllo, hanno evidenziato numerose violazioni relative ai tempi di guida e al mancato rispetto dei periodi di riposo obbligatori. Oltre a queste irregolarità, gli agenti hanno scoperto che l'autista stava guidando l'autobus senza la carta di qualificazione del conducente, un'abilitazione essenziale per tutti i conducenti professionali. Le sanzioni imposte all'autista ammontano a circa 2000 euro, con il conseguente ritiro della patente. Dopo ulteriori accertamenti, saranno contestate le violazioni anche al titolare della ditta e agli altri responsabili in solido. Il Compartimento Polizia Stradale per la Sardegna pianifica regolarmente controlli sui mezzi di trasporto di merci e persone in tutta la regione. Le pattuglie, che operano quotidianamente, utilizzano un software avanzato chiamato "Police Controller" per verificare il rispetto dei tempi di guida e di riposo imposti dalla normativa europea, prevenendo violazioni che potrebbero rappresentare un grave pericolo per la sicurezza stradale. Calcio Parma-

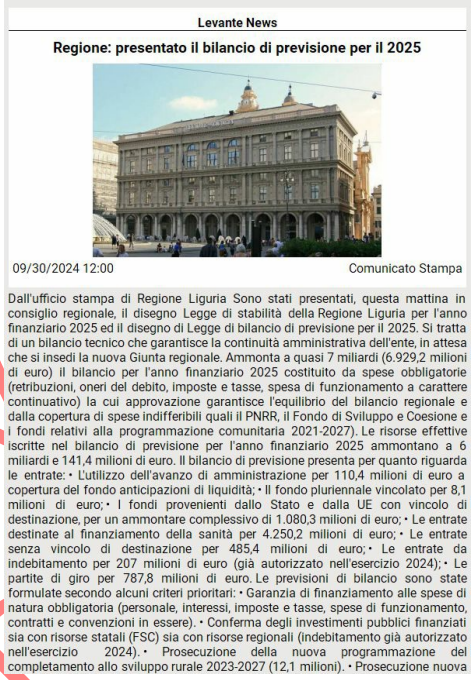
Il dispositivo registra le attività di guida, i tempi di riposo e i limiti di velocità Nuoro U na pattuglia della Polizia stradale di Nuoro - Distaccamento di Bitti, durante un posto di controllo sulla SS131 Dcn, nel territorio del Comune di Nuoro, ha fermato un autobus con 55 turisti stranieri a bordo. Durante i primi accertamenti, è emerso che l'autista circolava senza la scheda di registrazione del cronotachigrafo, un dispositivo che permette di monitorare le attività di guida, i tempi di riposo e i limiti di velocità. Grazie a questo strumento, è possibile verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo, evitando situazioni di illegalità nel lavoro e riducendo il rischio di gravi incidenti stradali. Le registrazioni più recenti del cronotachigrafo, risalenti a pochi giorni prima del controllo, hanno evidenziato numerose violazioni relative ai tempi di guida e al mancato rispetto dei periodi di riposo obbligatori. Oltre a queste irregolarità, gli agenti hanno scoperto che l'autista stava guidando l'autobus senza la carta di qualificazione del conducente, un'abilitazione essenziale per tutti i conducenti professionali. Le sanzioni imposte all'autista ammontano a circa 2000 euro, con il conseguente ritiro della patente. Dopo ulteriori accertamenti, saranno contestate le violazioni anche al titolare della ditta e agli altri responsabili in solido. Il Compartimento Polizia Stradale per la Sardegna pianifica regolarmente controlli sui mezzi di trasporto di merci e persone in tutta la regione. Le pattuglie, che operano quotidianamente, utilizzano un software avanzato chiamato "Police Controller" per verificare il rispetto dei tempi di guida e di riposo imposti dalla normativa europea, prevenendo violazioni che potrebbero rappresentare un grave pericolo per la sicurezza stradale. Calcio Parma-Cagliari 1-2: il Cagliari sfiora il tris con Gaetano - LA DIRETTA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Levante News

Fonti Web

Regione: presentato il bilancio di previsione per il 2025


Levante News

Regione: presentato il bilancio di previsione per il 2025

09/30/2024 12:00 Comunicato Stampa

Dall'ufficio stampa di Regione Liguria Sono stati presentati, questa mattina in consiglio regionale, il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: • L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; • Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; • I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; • Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; • Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; • Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); • Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: • Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). • Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). • Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). • Prosecuzione nuova

Dall'ufficio stampa di Regione Liguria Sono stati presentati, questa mattina in consiglio regionale, il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura. Le principali voci di spesa non sanitaria del bilancio 2025 riguardano: 388,9 milioni per i trasporti e il diritto alla mobilità; 156,8 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività; 115,1 milioni per lavoro e formazione professionale; 109,6 milioni per i servizi socio-sanitari e gravi disabilità; 71,5 milioni per energia e diversificazione delle fonti energetiche; 50,7 milioni per l'ambiente e la tutela del territorio; 57,5 milioni per l'istruzione e il diritto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

allo studio; 40,4 milioni per l'agricoltura; 27,5 milioni per il turismo, cultura, giovani e sport. Sanità Per quanto riguarda le previsioni di bilancio del comparto sanitario (3.908,8 milioni di euro per il finanziamento dei LEA), nelle more dell'adozione dell'intesa da sancirsi in sede di Conferenza delle Regioni sono determinati in coerenze con le stime contenute nel quadro tendenziale di finanza regionale del DEFR (documento di economia e finanza regionale) 2025-2027.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Libere Notizia

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. economia .


Libere Notizia

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts. Adnkronos – ultimora

09/30/2024 20:13

(Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. economia .

AD ESCLUSIV
USO INTE

LIdentita

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

AdnKronos (Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).


LIdentita

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 20:04

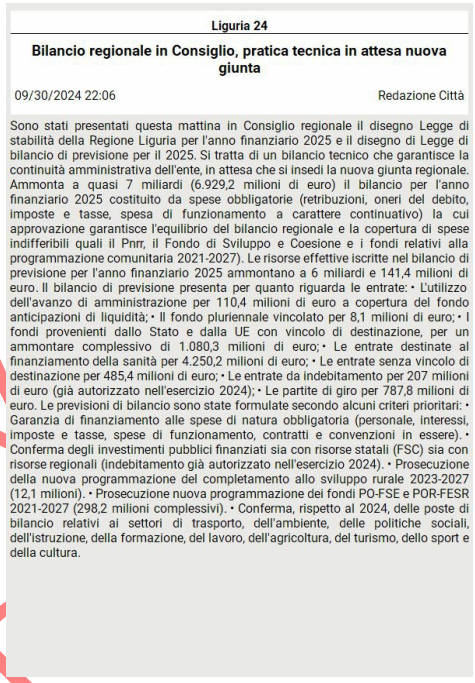
AdnKronos (Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. –economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

AD ESCLUSIVO USO INTER

Liguria 24

Fonti Web

Bilancio regionale in Consiglio, pratica tecnica in attesa nuova giunta



Liguria 24

Bilancio regionale in Consiglio, pratica tecnica in attesa nuova giunta

09/30/2024 22:06 Redazione Città

Sono stati presentati questa mattina in Consiglio regionale il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 e il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e la copertura di spese indifferibili quali il Pnrr, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: • L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; • Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; • I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; • Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; • Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; • Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); • Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: • Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). • Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). • Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). • Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). • Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura.

Sono stati presentati questa mattina in Consiglio regionale il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 e il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e la copertura di spese indifferibili quali il Pnrr, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Lo Speciale

Fonti Web

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa


Lo Speciale

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

09/30/2024 16:40 Redazione Lo

ROMA (ITALPRESS) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. Anche per la 6^ edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecce per partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. "Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea", afferma Leonardo Becchetti, direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia. "A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale". Il Direttore del FNEC ha poi specificato: "L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile". "La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni", ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Economia Civile) e di MUS.E. - foto ufficio stampa Next Economia - (ITALPRESS). fsc/com 30-Set-24 16:19.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Lo Speciale

Fonti Web

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"



Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Parametri sottotitoli , aprire i parametri dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Ripristina i valori predefiniti per tutti i parametri Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Lo Speciale

Fonti Web

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi"



Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Parametri sottotitoli , aprire i parametri dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Ripristina i valori predefiniti per tutti i parametri Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) - "Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità." Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma.

AD USO ESCLUSIVO INTERNET

Local Page

Fonti Web

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.


Local Page

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts

09/30/2024 19:50

(Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Logistica

Fonti Web

USA, porti in sciopero: rischio stop per le Supply Chain globali


Logistica

USA, porti in sciopero: rischio stop per le Supply Chain globali

09/30/2024 17:15 Andrea Lombardo

Gli Stati Uniti d'America stanno affrontando uno dei 'mostri' più temuti dalla cultura lavorativa di una nazione che ha fatto dei miti del 'self made man' e della competitività un dogma: lo sciopero Nella fattispecie, si tratta di uno sciopero che interesserà i lavoratori marittimi dei porti della East Coast e del Golfo del Messico previsti per il primo ottobre 2024 , il loro attuarsi e protrarsi potrebbe causare pesanti disservizi per le catene di approvvigionamento che si basano su quegli hub portuali, con ripercussioni e strascichi fino al 2025. A paventare l'ombra di una nuova ondata di colli di bottiglia per le Supply Chain globali è Xeneta, piattaforma di intelligence per il trasporto marittimo e aereo, che preconizza anche un intervento governativo come necessario per evitare gravi ricadute economiche, che però il presidente in carica Joe Biden ha già dichiarato di non voler mettere in atto Il motivo dello sciopero La disputa coinvolge la United States Maritime Alliance (USMX), in qualità di negoziatrice, e l'International Longshoremen's Association (ILA), ossia il più grande sindacato di lavoratori marittimi del Nord America : da solo, rappresenta oltre 85.000 addetti alle operazioni in banchina. La controversia riguarda principalmente salari e benefici per i lavoratori : attualmente, i dipendenti impiegati negli scali della costa orientale e del Golfo nei quali è presente la sigli sindacale ILA guadagnano una base salariale di 39 dollari all'ora dopo sei anni di lavoro, mentre i loro colleghi della costa occidentale guadagnano 54,85 dollari all'ora, per altro destinati a salire a 60,85 dollari entro il 2027. C'è poi una seconda questione a latere, che riguarda l'introduzione sempre maggiore dell'automazione nei porti , a discapito dei posti di lavoro. Di fatto, le due parti si fronteggiano senza recedere dalle rispettive posizioni da giugno scorso, mentre la Casa Bianca ha ribadito di non intendere frapporsi con provvedimenti restrittivi o coercitivi , come invece richiesto da alcune associazioni imprenditoriali invocando il Taft-Hartley Act, una sorta di precettazione. La minaccia, che pare ormai inevitabile visto lo stallo, è quella di uno sciopero ad oltranza che paralizzerebbe una buona metà delle coste statunitensi , riversando tonnellate di merci sui porti operativi della West Coast e trovando solo parzialmente sponda nei porti canadesi e messicani, anch'essi attraversati da un periodo di agitazioni sindacali. Uno tsunami sulla logistica USA e mondiale A meno di un accordo in extremis entro la fine di oggi, 30 settembre 2024, un totale di 36 porti si fermerà completamente: si tratta delle porte di ingresso verso l'industria e il mercato USA del 40% delle merci containerizzate, percentuale che sale al 60% se si considera l'intero traffico marittimo mercantile Le stime economiche suonano in modo spaventoso - JP Morgan prevede 5 miliardi di dollari in fumo per ogni giornata di sciopero

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Logistica

Fonti Web

- ed è inutile dire che una tale emiparesi delle coste statunitensi finirebbe per provocare un collasso della Supply Chain a stelle e strisce. Dal momento che le difficoltà erano nell'aria, sono molte le compagnie di navigazione che hanno preparato dei 'piani B', ma si tratta di palliativi: Peter Sand, capo analista di Xeneta, ha dichiarato nello statement della società di analisi che l e navi attualmente in navigazione, con miliardi di dollari di merci a bordo, non è realisticamente possibile che facciano tutte rotta verso la costa occidentale degli Stati Uniti . Alcune potrebbero deviare verso porti in Canada o sulla costa orientale del Messico, ma la maggior parte aspetterà semplicemente fuori dai porti interessati fino alla ripresa delle operazioni portuali, il che vuole dire avere una enorme quantità di merci, dunque di capitale, immobilizzato e rifornimenti alle industrie bloccati A confermare questa previsione, si possono leggere diversi comunicati da parte di società di Shipping: i carichi ormai partiti non saranno reindirizzati, mentre, a seconda della compagnia, percentuali variabili dei volumi di merci sono già da alcune settimane dirottati verso scali della West Coast Anche qui, però, si teme un onda d'urto alla lunga poco sostenibile , con il rischio tangibile che anche questi scali rallentino le proprie operazioni perché oberati. Alcune possibili conseguenze economiche Se lo sciopero dovesse perdurare nel tempo, le conseguenze saranno inevitabilmente pesanti. Non solo si verificherà una congestione nei porti statunitensi e un incepparsi della logistica industriale del Paese, ma le navi bloccate in rada saranno le stesse che ritarderanno il proprio ritorno in estremo Oriente, innescando una catena di ritardi ed una nuova crisi di disponibilità di container vuoti (Covid docet). Tanto per dare un'idea, uno sciopero di una sola settimana basterebbe per ripercuotersi sui programmi delle navi in partenza dall'Asia verso gli Stati Uniti sino a fine dicembre e per buona parte di gennaio 2025 ; in caso di agitazioni prolungate, gli effetti interesserebbero progressivamente anche le tratte da e verso l'Europa, nel peggiore degli scenari. Le catene di approvvigionamento che si appoggiano a rotte marittime oceaniche sono già state gravemente interrotte durante il 2024 a causa del conflitto nel Mar Rosso, della siccità nel Canale di Panama e del crollo del ponte di Baltimora. Gli effetti si vedono: i dati di Xeneta mostrano che le tariffe spot medie per il trasporto dalla regione dell'estremo Oriente alla costa orientale degli Stati Uniti sono aumentate di oltre il 300% tra il primo dicembre 2023 e l'inizio di luglio di quest'anno Adesso, non solo molti vettori marittimi hanno sospeso le prenotazioni sulle rotte per la East Coast ed il Golfo del Messico, ma è in atto un ulteriore rincaro generale delle tariffe di trasporto dei container , con una forbice impazzita che va dalle poche centinaia di dollari a tremila dollari per contenitore. Xeneta: necessario l'intervento della Casa Bianca Poiché quasi la metà delle merci containerizzate totali che entra negli Stati Uniti lo fa attraverso i porti della costa orientale e del Golfo , la posta in gioco non potrebbe essere più alta: paralizzare il commercio in entrata negli Stati Uniti su una scala così ampia, anche per un breve periodo di tempo, potrebbe intossicare l'economia nordamericana per buona parte del 2025 e Xeneta riporta la richiesta, da parte di 177 associazioni commerciali, di riprendere immediatamente le negoziazioni.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Logistica

Fonti Web

Sempre Peter Sand ha sottolineato che l'intervento del governo dovrebbe essere visto come un punto di forza del sistema-nazione , in quanto impedire che una disputa all'interno di un gruppo minoritario di interessi - che si tratti di lavoratori portuali o proprietari di terminal portuali - influisca significativamente sulla ricchezza dell'intera nazione è, per l'appunto, una garanzia di tenuta dell'interesse nazionale tutto. Allargando l'ottica, il rischio che si sta correndo è di rivivere una congestione planetaria delle Supply Chain , con la rarefazione delle più disparate merci e rincari nei confronti degli utenti finali. Il tutto sulla pelle di un gruppo di lavoratori, quelli portuali, che - a torto o a ragione - vedono il far valere i propri diritti messo sul piatto della bilancia con il mantenimento in salute dell'economia stessa per cui lavorano.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Mar Rosso, più flussi nei porti arabi, a singhiozzo il Mediterraneo orientale


Logistica

Mar Rosso, più flussi nei porti arabi, a singhiozzo il Mediterraneo orientale

10/01/2024 00:01 Andrea Lombardo

La crisi nel Mar Rosso continua a influenzare significativamente le rotte marittime globali, causando continui riallineamento dei flussi container e commerciali. Uno scenario interessante è quello delineatosi nel settore mediorientale e della penisola arabica, dove i porti degli Emirati Arabi Uniti, dell'Arabia Saudita e dell'Oman giocano, sebbene con fortune alterne, un ruolo prevalente rispetto al passato, mentre, al contempo, i porti del Mediterraneo orientale affrontano quasi solo cali degli afflussi di navi. Sebbene sia difficile, se non fuorviante, paragonare i flussi commerciali dei porti mediterranei e di quelli arabi, è possibile analizzare i dati relativi alle diverse regioni e le tendenze più recenti in merito per farsi un'idea della nuova geografia delle rotte La situazione dei porti del Mediterraneo Orientale L'implodere dello status quo nel mar Rosso, con il crollo dei transiti dal Canale di Suez, sta facendo pagare un conto significativo ai porti del Mediterraneo orientale , soprattutto in quanto a connessioni con le rotte transoceaniche. Guardando ai porti dell'area – Pireo, Limassol, Ashdod, Haifa, Mersin, Porto Said e Alessandria – i mesi estivi del 2024 hanno rivelato tendenze miste, generalmente negative, seppur con qualche eccezione. Il porto del Pireo , principale scalo della Grecia, è uno di quelli in maggior sofferenza per l'asfissia di Suez: esso ha infatti registrato il calo più consistente della connettività, con una complessiva diminuzione dell'8,39% nel 2024 . Un declino che potrebbe essere attribuito a problemi operativi e dinamiche competitive solo in parte. Il porto di Alessandria, in Egitto , condivide un destino simile a quello greco e che l'area sia in generale declino per i traffici marittimi lo dimostra l'accodarsi in questo elenco del porto turco di Mersin , che ha affrontato un forte calo (-12,2%) nella connettività Ci sono anche delle eccezioni nel quadro complessivo: spostandosi ad esempio a Cipro, il Porto di Limassol ha, in controtendenza, ha mostrato un leggero aumento nella connettività, indicando

La crisi nel Mar Rosso continua a influenzare significativamente le rotte marittime globali, causando continui riallineamento dei flussi container e commerciali. Uno scenario interessante è quello delineatosi nel settore mediorientale e della penisola arabica, dove i porti degli Emirati Arabi Uniti, dell'Arabia Saudita e dell'Oman giocano, sebbene con fortune alterne, un ruolo prevalente rispetto al passato, mentre, al contempo, i porti del Mediterraneo orientale affrontano quasi solo cali degli afflussi di navi. Sebbene sia difficile, se non fuorviante, paragonare i flussi commerciali dei porti mediterranei e di quelli arabi, è possibile analizzare i dati relativi alle diverse regioni e le tendenze più recenti in merito per farsi un'idea della nuova geografia delle rotte La situazione dei porti del Mediterraneo Orientale L'implodere dello status quo nel mar Rosso, con il crollo dei transiti dal Canale di Suez, sta facendo pagare un conto significativo ai porti del Mediterraneo orientale , soprattutto in quanto a connessioni con le rotte transoceaniche. Guardando ai porti dell'area - Pireo, Limassol, Ashdod, Haifa, Mersin, Porto Said e Alessandria - i mesi estivi del 2024 hanno rivelato tendenze miste, generalmente negative, seppur con qualche eccezione. Il porto del Pireo , principale scalo della Grecia, è uno di quelli in maggior sofferenza per l'asfissia di Suez: esso ha infatti registrato il calo più consistente della connettività, con una complessiva diminuzione dell'8,39% nel 2024 . Un declino che potrebbe essere attribuito a problemi operativi e dinamiche competitive solo in parte. Il porto di Alessandria, in Egitto , condivide un destino simile a quello greco e che l'area sia in generale declino per i traffici marittimi lo dimostra l'accodarsi in questo elenco del porto turco di Mersin , che ha affrontato un forte calo (-12,2%) nella connettività Ci sono anche delle eccezioni nel quadro complessivo: spostandosi ad esempio a Cipro, il Porto di Limassol ha, in controtendenza, ha mostrato un leggero aumento nella connettività, indicando miglioramenti strategici e una crescente importanza nel commercio regionale, forse aiutato dalla posizione geografica. Ben più forte la controtendenza fatta registrare dall' egiziano porto Said: ha visto il maggiore miglioramento positivo nella connettività, con un aumento del 6,23% dal primo al terzo trimestre del 2024 . Un miglioramento che suggerisce un aumento dell'efficienza e della capacità del porto che potrebbe aver distratto flussi da altri scali limitrofi. Discorso leggermente a parte si può fare per la nazione che invece è oggi sulla bocca di tutti per le operazioni di guerra nello scenario mediorientale, non slegate dal Mar Rosso, vale a dire Israele . Essa è anche un importante sede di terminal container per la regione, che sta vivendo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Logistica

Fonti Web

in perdita il riassetto delle rotte: infatti sia il Porto di Ashdod che quello di Haifa hanno subito un significativo calo nella connettività , riflettendo difficoltà operative ed evidenziando le ripercussioni portate dalla situazione regionale. La primavera dei porti Arabi Di segno decisamente opposto le sorti di alcuni dei porti degli Emirati Arabi Uniti, dell'Arabia Saudita e dell'Oman , che hanno in media registrato una crescita significativa. In contrasto con i porti del Mediterraneo orientale, alcuni scali merci della penisola arabica si sono trovati avvantaggiati dalla posizione geografica, che precede lo scomodo vicino di casa yemenita, dal quale partono gli attacchi verso i mercantili che solcano il Mar Rosso. Di fatto, fare tappa nei porti arabi è, in questo momento, una delle opzioni più sicure assieme all'India per chi deve puntare dritto dall'Asia (leggi Cina) al Capo di Buona Speranza per circumnavigare l'Africa, sebbene non tutti i porti ne traggano effettivamente vantaggio. Ecco dunque entrare a far parte delle statistiche di nostro interesse scali fino poco tempo fa ritenuti distanti dai nostri equilibri: un riferimento importante lo fornisce il posizionamento all'interno del Logistics Performance Index (LPI), misurazione introdotta dalla Banca Mondiale per quantificare la competitività della logistica a livello internazionale e macroeconomico. Tra quanti godono del nuovo assetto delle rotte, il porto di Jebel Ali, negli Emirati Arabi Uniti , ha mantenuto livelli operativi robusti, gestendo 19,3 milioni di TEU nel 2023 e classificandosi al 7° posto a livello globale nel LPI . Le tendenze di connettività dal 2023 al 2024 sono rimaste stabili e forti, sottolineando il ruolo cruciale assunto da Jebel Ali come hub di trasbordo globale. Il porto di King Abdulaziz, in Arabia Saudita, è un altro tra quelli che ha visto una significativa attività, con 2.516 navi arrivate nel 2023 e un aumento del 9,11% del tonnellaggio totale gestito L'Arabia Saudita è salita di 17 posizioni nell'LPI, raggiungendo il 38° posto a livello globale, malgrado un altro suo scalo, il porto Islamico di Gedda ha invece affrontato un calo del 14,4% nei volumi di container nel 2023 e nonostante la gestione di 4.411 navi, il porto ha faticato a mantenere un flusso costante. Non tutti i Paesi arabi registrano dati positivi: l 'Oman è, per esempio, alle prese con il calo del porto di Salalah , che ha processato 3,8 milioni di TEU nel 2023, con un segno meno nei volumi di container del 22%. Questo declino è stato principalmente dovuto alle deviazioni delle navi dalla regione del Mar Rosso, aggravate dai conflitti geopolitici e dall'aumento dei costi assicurativi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Messaggero Marittimo

Fonti Web

AdSp MTS, finanziamento da 1,5 milioni per la cybersicurezza

LIVORNO - L' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha assegnato all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 1,5 milioni di euro per implementare il livello di sicurezza informatica dell'Ente. La Port Authority di Livorno e Piombino si è infatti classificata nella graduatoria delle pubbliche amministrazioni ammesse al finanziamento PNRR da 50 milioni di euro finalizzato al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi digitali del Paese. Il progetto candidato dall'AdSP ha un costo totale di 2,5 milioni di euro e ha come obiettivo quello di migliorare le attività di monitoraggio e quelle di gestione delle procedure di intervento in caso di incidenti di sicurezza informatica.


Messaggero Marittimo

AdSp MTS, finanziamento da 1,5 milioni per la cybersicurezza

09/30/2024 09:10 Andrea Puccini

LIVORNO - L' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha assegnato all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 1,5 milioni di euro per implementare il livello di sicurezza informatica dell'Ente. La Port Authority di Livorno e Piombino si è infatti classificata nella graduatoria delle pubbliche amministrazioni ammesse al finanziamento PNRR da 50 milioni di euro finalizzato al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi digitali del Paese. Il progetto candidato dall'AdSP ha un costo totale di 2,5 milioni di euro e ha come obiettivo quello di migliorare le attività di monitoraggio e quelle di gestione delle procedure di intervento in caso di incidenti di sicurezza informatica.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Messina Ora

Fonti Web

Caronte & Tourist: primo rifornimento con LNG per la nave Elio nello Stretto di Messina


Messina Ora

Caronte & Tourist: primo rifornimento con LNG per la nave Elio nello Stretto di Messina

09/30/2024 11:53

Caronte & Tourist ha annunciato l'inizio delle operazioni preparatorie per il rifornimento con LNG (gas naturale liquefatto) della nave "Elio", l'ammiraglia della flotta, presso il Molo Norimberga del porto di Messina. Questo evento rappresenta un passo significativo per il trasporto navale nello Stretto, in quanto segna il primo bunkeraggio di questo tipo nell'area. Le operazioni inizieranno oggi lunedì 30 settembre, mentre il rifornimento vero e proprio avrà luogo venerdì 4 ottobre. Tappa importante per la "Elio", che, varata nel 2018 come prima nave bi-fuel del Mediterraneo, è stata finora costretta a utilizzare gasolio a causa della mancanza di un deposito di LNG nei porti locali. L'amministratore delegato di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza, ha sottolineato l'assurdità di questa situazione: "È paradossale essere stati fin qui obbligati a far viaggiare le nostre navi bi-fuel a gasolio a causa dell'assenza nei nostri porti di depositi di gas". Il problema principale è stato legato non solo alla mancanza di infrastrutture adeguate, ma anche agli alti costi logistici per far arrivare il gas via terra, rendendo l'uso del LNG impraticabile fino ad ora. Tuttavia, una recente flessione del prezzo di mercato del LNG ha consentito il primo bunkeraggio della nave Nerea ad aprile di quest'anno, seguito ora dalla "Elio". Una flessione del prezzo di mercato del LNG nell'ultimo anno ha reso possibile il bunkeraggio prima della Nerea (lo scorso 11 aprile al porto di Trapani) ora della Elio. L'adozione del LNG come carburante riflette l'impegno di Caronte & Tourist a ridurre le emissioni e a contribuire a un trasporto marittimo più sostenibile. Il gas naturale liquefatto è considerato il combustibile fossile più pulito disponibile attualmente su larga scala, e il suo utilizzo per le navi bi-fuel rappresenta una strategia fondamentale per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni marittime. Le operazioni di bunkeraggio saranno coordinate dal team tecnico di Caronte & Tourist in collaborazione con le autorità competenti per garantire sicurezza e rispetto delle normative ambientali.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Milano Today

Fonti Web

Cosa cambia a Milano da oggi per Area C e Area B: i nuovi divieti e le multe automatiche


Milano Today

Cosa cambia a Milano da oggi per Area C e Area B: i nuovi divieti e le multe automatiche

10/01/2024 02:28

Con l'arrivo d'ottobre si modificano alcuni dei parametri che regolano la Ztl Da oggi martedì primo ottobre Area B e Area C a Milano avranno nuove regole. Cambia la Zona a trasporto limitato della città, come da crono programma, con l'obiettivo di diventare sempre più a misura d'uomo. Lo dimostra l'estensione - a veicoli sempre più 'piccoli' - dei sensori negli angoli ciechi e la spinta per allontanare le auto più inquinanti. Altra grande novità sarà la 'multa automatica' per i veicoli non in regola ai varchi di Area B. Cosa cambia per Area C: chi può entrare e chi no? Dal 1° ottobre 2024 non potranno più entrare in Area C le auto euro 3 a benzina e gli autobus adibiti al trasporto pubblico di linea con le seguenti alimentazioni: Euro II benzina Euro III, IV diesel con FAP di serie e con campo V.5 carta circolazione <= 0,01 g/kWh Euro 0, I, II, III, IV diesel con FAP after-market installato entro il 31.12.2018 e con classe massa particolato pari almeno a Euro IV Euro V diesel senza FAP Euro V diesel con FAP di serie e con campo V.5 carta circolazione > 0,01 g/kWh oppure senza valore nel campo V.5 carta circolazione; Euro V diesel con FAP after-market e con classe massa particolato inferiore a Euro VI Cosa cambia per Area B: chi può entrare e chi no? Dal 1° ottobre 2024 entra in vigore il divieto di ingresso e circolazione per i veicoli destinati al trasporto cose e autobus con le seguenti alimentazioni. Autoveicoli per trasporto cose: Benzina Euro 2 Diesel Euro 3-4 leggeri (N1) con FAP di serie e campo V.5 <= 0,0045 g/km Diesel Euro III-IV pesanti (N2-N3) con FAP di serie e campo V.5 <= 0,01 g/kWh Diesel Euro 0-1-2-3-4 leggeri (N1) e Euro 0-I-II-III-IV pesanti (N2-N3) con FAP after-market installato entro 30.04.2019 e classe massa particolato pari almeno a Euro 4-IV Diesel Euro 5 leggeri (N1) Diesel Euro V pesanti (N2-N3) senza FAP Diesel Euro V pesanti (N2-N3) con FAP di serie e campo V.5 > 0,01 g/kWh o senza valore Diesel Euro V pesanti (N2-N3) con FAP after-market e classe massa particolato < Euro VI Autobus per trasporto persone: BROTHER ITALIA Prova Brother EcoPro e risparmia: fino a 60 di cashback e 6 mesi di abbonamento inclusi! Vedi Offerta Contenuto Sponsor Benzina Euro II - Diesel Euro III-IV con FAP di serie e campo V.5 <= 0,01 g/kWh Diesel Euro 0-I-II-III-IV con FAP after-market installato entro 31.12.2018 e classe massa particolato pari almeno a Euro IV Diesel Euro V senza FAP3 Diesel Euro V con FAP di serie e campo V.5 > 0,01 g/kWh o senza valore Diesel Euro V con FAP after-market e classe massa particolato < Euro VI Le nuove regole per l'angolo cieco di camion e furgoni Si aggiornano le norme anche per i sensori per l'angolo cieco. Dal prossimo 1° ottobre scatterà l'obbligo di installare questo strumento anche per i veicoli con più di otto posti a sedere (M2) e per gli autocarri di peso tra le tre tonnellate e mezzo e le 12 tonnellate (N2). Per loro, già dal 2023, era in vigore l'obbligo

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

di avere l'adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco. Multe automatiche ai varchi di Area B Dalla stessa data sarà avviato anche il sanzionamento automatico dai varchi di accesso di Area B di tutti i veicoli non a norma. Per evitare la sanzione è necessario comunicare l'adeguamento del mezzo al nuovo obbligo utilizzando il servizio online di ATM sul sito di Area B areab.atm.it Il servizio MoVe-In Per tutti coloro che sono in possesso di un veicolo in divieto per Area B, sono ancora in vigore le misure di accompagnamento. I veicoli alimentati a benzina Euro 0, 1, 2 e gasolio Euro 0, 1, 2, 3, 4 e 5 potranno ancora usufruire del servizio MoVe-In per l'accesso in Area B. Il veicolo registrato potrà circolare liberamente in qualsiasi fascia oraria, fino a un tetto massimo di km/anno stabilito in base alla sua tipologia e classe ambientale; ad esempio, 1.800 km per i veicoli M1 e M2 diesel euro 4 e 5. La misurazione dei chilometri viene conteggiata nell'arco dell'intera settimana (inclusi sabato, domenica e festivi) e delle 24 ore. L'adesione al servizio MoVe-In ha una durata di dodici mesi a partire dalla data di attivazione e deve essere rinnovato di anno in anno. I veicoli dei residenti a Milano alimentati a gasolio Euro 0-5 e Euro 0-2 a benzina hanno diritto a 25 giornate di accesso e circolazione in Area B, mentre per i non residenti le giornate scendono a 5, previa registrazione sul sito del Comune di Milano al link attivando per la prima volta la funzionalità «rilevazione automatica giornate deroga» sul servizio on line Area B e poi automaticamente il sistema conteggerà gli ingressi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

milanofinanza.it

Fonti Web

Ad Arpa 1,5 milioni per la sicurezza on line


milanofinanza.it

Ad Arpa 1,5 milioni per la sicurezza on line

10/01/2024 04:02

Un milione e mezzo di euro per aumentare il livello di sicurezza delle proprie reti, dei sistemi informatici e dei software, a protezione dei dati aziendali. L'Arpa Sicilia ha beneficiato del finanziamento stanziato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio attraverso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), che rientra nell'ambito PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity", per rinforzare le difese delle pubbliche amministrazioni da pericolosi attacchi hacker e la fragilità dei loro sistemi informatici. La somma erogata interesserà tutte le sedi regionali dell'agenzia, 13 in totale, inclusa la Direzione Generale. Un finanziamento ottenuto grazie al progetto presentato da Arpa Sicilia ARES - Arpa Resilient Environment Security, finalizzato ad incrementare il livello di sicurezza dell'Agenzia, a potenziare i processi di gestione, ad attuare un programma di formazione specifica per i suoi dipendenti e a certificare il data center secondo gli standard previsti dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. L'obiettivo è quello di realizzare un'infrastruttura di valenza regionale, accessibile e a servizio delle pubbliche amministrazioni della Regione Siciliana, che sarà realizzata entro il 31 dicembre 2025. "La Sicilia", spiega il direttore generale di Arpa Sicilia, Vincenzo Infantino, "col suo ambizioso progetto è arrivata al quarto posto a livello nazionale, su 98 progetti presentati e 79 finanziati dal PNRR. Le 13 sedi di Arpa saranno innovate con nuove tecnologie che potenzieranno i livelli di sicurezza, così da porre in atto le opportune misure precauzionali e mettere al riparo da spiacevoli e pericolosi attacchi informatici le infrastrutture dell'Agenzia, in considerazione della sensibilità e della mole di dati che Arpa acquisisce, custodisce e diffonde". In totale sono stati ottantuno (81) i progetti ammessi al finanziamento dell'Avviso 8 dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, che ha destinato ben 100 milioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per irrobustire la sicurezza cibernetica di amministrazioni appartenenti a settori importanti per il paese. L'Avviso, che originariamente prevedeva una dotazione di 50 milioni, ha visto un incremento di ulteriori 50 milioni di euro per consentire la maggiore copertura possibile tra i potenziali destinatari. Sono stati 97 i progetti presentati, da parte di amministrazioni locali come i grandi comuni, le città capoluogo di regione e le città metropolitane; PA appartenenti al settore sanitario, quali le aziende regionali, le aziende e gli enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale; le Autorità di sistema portuale, le Autorità del Bacino del Distretto idrografico e le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, in stretto contatto con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), ha curato, in attuazione dell'Investimento 1.5 "Cybersecurity" del PNRR, la selezione dei progetti c.d. "a regia" volti al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi digitali italiani, connettendo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

il mondo della Pubblica Amministrazione per garantire adeguati livelli di cyber resilienza.(riproduzione riservata).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Mi-Lorenteggio

Fonti Web

FERROBONUS, ASSESSORE TERZI: DA REGIONE 1,4 MILIONI DI EURO DI INCENTIVI ALLE IMPRESE CHE SCELGONO IL TRASPORTO MERCI SU ROTAIA


Mi-Lorenteggio

FERROBONUS, ASSESSORE TERZI: DA REGIONE 1,4 MILIONI DI EURO DI INCENTIVI ALLE IMPRESE CHE SCELGONO IL TRASPORTO MERCI SU ROTAIA

09/30/2024 12:24

(mi-lodenteggio.com) Milano, 30 settembre 2024 – Regione Lombardia mette in campo incentivi per le imprese che scelgono di puntare sul trasporto merci su rotaia. Si tratta della 'Dote merci ferroviaria', il cosiddetto 'Ferrobonus regionale' finanziato con oltre 1,4 milioni di euro dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi. La delibera approva lo schema d'intesa tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il contributo, infatti, integra il 'Ferrobonus statale', assicurando alle aziende un 'plus' regionale di incentivo riferito ai traffici nel territorio lombardo. "Il Ferrobonus – spiega l'assessore Terzi – vuole premiare gli operatori che decidono di trasferire su ferro almeno una parte dei prodotti trasportati, con benefici per l'ambiente e per la sicurezza stradale. L'obiettivo è attenuare il divario con il trasporto su gomma e favorire l'intermodalità, ovvero la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua". MISURA CONDIVISA – "La politica di incentivi, condivisa con il Ministero e con altre Regioni, può determinare l'inizio di un'inversione di rotta – prosegue Terzi – ed è stata richiesta da imprese e associazioni di categoria anche durante gli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest che si sono tenuti settimana scorsa a Palazzo Lombardia". RETE FERROVIARIA – "Come Regione – afferma Terzi – lavoriamo su più fronti: da un lato rinnoviamo i contributi alle imprese e dall'altro siamo impegnati per agevolare gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie, così da costruire una rete sempre più competitiva e sostenibile per le merci". LE RISORSE – L'investimento regionale ammonta complessivamente a 1.424.300 euro nel triennio: 450.000 euro per il 2025, 450.000 euro per il 2026, 524.300 euro per il 2027. I CRITERI – Il bonus regionale può essere erogato ai soggetti che sono stati ammessi alla misura incentivante statale ('Ferrobonus') per il traffico ferroviario con partenza e/o arrivo sul territorio regionale e per una lunghezza superiore a 150 chilometri sulla rete italiana, eccetto per i collegamenti porto-entroterra e relazioni internazionali inferiori a 150 chilometri sulla rete italiana ma con percorrenze complessive superiori a 150 chilometri". Redazione LASCIA UN COMMENTO.

(mi-lodenteggio.com) Milano, 30 settembre 2024 - Regione Lombardia mette in campo incentivi per le imprese che scelgono di puntare sul trasporto merci su rotaia. Si tratta della 'Dote merci ferroviaria', il cosiddetto 'Ferrobonus regionale' finanziato con oltre 1,4 milioni di euro dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi. La delibera approva lo schema d'intesa tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il contributo, infatti, integra il 'Ferrobonus statale', assicurando alle aziende un 'plus' regionale di incentivo riferito ai traffici nel territorio lombardo. "Il Ferrobonus - spiega l'assessore Terzi - vuole premiare gli operatori che decidono di trasferire su ferro almeno una parte dei prodotti trasportati, con benefici per l'ambiente e per la sicurezza stradale. L'obiettivo è attenuare il divario con il trasporto su gomma e favorire l'intermodalità, ovvero la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua". MISURA CONDIVISA - "La politica di incentivi, condivisa con il Ministero e con altre Regioni, può determinare l'inizio di un'inversione di rotta - prosegue Terzi - ed è stata richiesta da imprese e associazioni di categoria anche durante gli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest che si sono tenuti settimana scorsa a Palazzo Lombardia". RETE FERROVIARIA - "Come Regione - afferma Terzi - lavoriamo su più fronti: da un lato rinnoviamo i contributi alle imprese e dall'altro siamo impegnati per agevolare gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie, così da costruire una rete sempre più competitiva e sostenibile per le merci". LE RISORSE - L'investimento regionale ammonta complessivamente a 1.424.300 euro nel triennio: 450.000 euro per il 2025, 450.000 euro per il 2026, 524.300 euro per il 2027. I CRITERI - Il bonus regionale può essere erogato ai soggetti che sono stati ammessi alla misura incentivante statale ('Ferrobonus') per il traffico ferroviario con partenza e/o arrivo sul territorio regionale e per una lunghezza superiore a 150 chilometri sulla rete italiana, eccetto per i collegamenti porto-entroterra e relazioni internazionali inferiori a 150 chilometri sulla rete italiana ma con percorrenze complessive superiori a 150 chilometri". Redazione LASCIA UN COMMENTO.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MondoMobileWeb

Fonti Web

Fastweb Mobile Ticketing: lanciato il servizio in alcune città d'Italia


MondoMobileWeb

Fastweb Mobile Ticketing: lanciato il servizio in alcune città d'Italia

09/30/2024 13:22

Fastweb ha attivato il servizio di Mobile Ticketing per permettere ai suoi clienti nelle città di Milano, Roma , Napoli, Bari, Padova, Teramo, Latina, Olbia e Salerno di acquistare biglietti per i mezzi di trasporto pubblico, ticket per la sosta e ricaricare le auto elettriche, direttamente tramite SMS utilizzando il credito telefonico. A partire da oggi 30 settembre 2024, i clienti possono acquistare facilmente biglietti per il trasporto pubblico locale, ticket per la sosta su strada su strisce blu e accessi a ZTL inviando un SMS dal costo di 0,29 euro con un messaggio di testo predefinito, specifico per ogni città, disponibile a questo link. Dopo l'invio del messaggio, il cliente riceverà due SMS: il primo confermerà l'acquisto e riporterà il costo del biglietto e relativo QR code , mentre il secondo, proveniente dal numero , fornirà il riepilogo del costo sostenuto per il servizio SMS. Oltre ai tradizionali metodi di pagamento, attraverso il servizio di Mobile Ticketing è anche possibile ricaricare in tutta Italia il proprio veicolo elettrico tramite il proprio credito telefonico. La ricarica è possibile grazie a Duferco Mobility , uno dei principali operatori nell'ambito della mobilità elettrica. Per avviare la ricarica è sufficiente inviare un SMS con il numero della colonnina Duferco di riferimento al numero 4882882 e, dopo aver ricevuto un SMS di conferma, la ricarica si avvierà automaticamente. Il servizio di Mobile Ticketing di Fastweb si avvale della collaborazione di Digital Virgo Group, partner degli operatori di telecomunicazioni di tutto il mondo specializzato in soluzioni di pagamento con credito telefonico, con un'offerta dedicata al Digital Ticketing. A partire dal 2025 il servizio verrà gradualmente esteso a un numero sempre maggiore di città. Unisciti al canale Telegram dedicato agli appassionati di telefonia e a chi vuole scoprire le migliori offerte per risparmiare. Clicca qui per entrare tramite il link di invito Per rimanere aggiornato sulle novità della telefonia seguici su e . Condividi le tue opinioni o esperienze nei commenti.

Fastweb ha attivato il servizio di Mobile Ticketing per permettere ai suoi clienti nelle città di Milano, Roma , Napoli, Bari, Padova, Teramo, Latina, Olbia e Salerno di acquistare biglietti per i mezzi di trasporto pubblico, ticket per la sosta e ricaricare le auto elettriche, direttamente tramite SMS utilizzando il credito telefonico. A partire da oggi 30 settembre 2024, i clienti possono acquistare facilmente biglietti per il trasporto pubblico locale, ticket per la sosta su strada su strisce blu e accessi a ZTL inviando un SMS dal costo di 0,29 euro con un messaggio di testo predefinito, specifico per ogni città, disponibile a questo link. Dopo l'invio del messaggio, il cliente riceverà due SMS: il primo confermerà l'acquisto e riporterà il costo del biglietto e relativo QR code , mentre il secondo, proveniente dal numero , fornirà il riepilogo del costo sostenuto per il servizio SMS. Oltre ai tradizionali metodi di pagamento, attraverso il servizio di Mobile Ticketing è anche possibile ricaricare in tutta Italia il proprio veicolo elettrico tramite il proprio credito telefonico. La ricarica è possibile grazie a Duferco Mobility , uno dei principali operatori nell'ambito della mobilità elettrica. Per avviare la ricarica è sufficiente inviare un SMS con il numero della colonnina Duferco di riferimento al numero 4882882 e, dopo aver ricevuto un SMS di conferma, la ricarica si avvierà automaticamente. Il servizio di Mobile Ticketing di Fastweb si avvale della collaborazione di Digital Virgo Group, partner degli operatori di telecomunicazioni di tutto il mondo specializzato in soluzioni di pagamento con credito telefonico, con un'offerta dedicata al Digital Ticketing. A partire dal 2025 il servizio verrà gradualmente esteso a un numero sempre maggiore di città. Unisciti al canale Telegram dedicato agli appassionati di telefonia e a chi vuole scoprire le migliori offerte per risparmiare. Clicca qui per entrare tramite il link di invito Per rimanere aggiornato sulle novità della telefonia seguici su e . Condividi le tue opinioni o esperienze nei commenti.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Open Online

Fonti Web

Green Deal, l'appello di 50 aziende per mantenere il divieto di auto a benzina dal 2035: «Abbiamo già fatto molti investimenti»


Open Online

Green Deal, l'appello di 50 aziende per mantenere il divieto di auto a benzina dal 2035: «Abbiamo già fatto molti investimenti»

09/30/2024 15:17 Gianluca Brambilla

La lettera – sottoscritta, tra gli altri, anche da Ikea, Volvo e Uber – chiede ai vertici Ue di non rimettere in discussione le politiche verdi Proprio mentre il governo italiano si candida a guidare la battaglia per la revisione del Green Deal europeo, c'è chi spinge in direzione opposta e chiede che non ci sia nessun passo indietro rispetto alle politiche approvate negli ultimi anni. A lanciare un accorato appello in difesa delle politiche verdi di Bruxelles è un gruppo di cinquanta aziende e produttori di auto, tra cui spiccano Uber, Tesco, Volvo e Ikea. In una lettera indirizzata ai vertici Ue, la coalizione Industry for 2035 chiede di mantenere la scadenza del 2035 per il divieto dell'immissione in commercio di automobili a benzina e diesel. Questa data, si legge nella lettera firmata dalle 50 aziende, è «sia fattibile che necessaria». Il consiglio rivolto alle istituzioni europee è quindi di «non riaprire nel 2026 gli standard sulle emissioni di CO2 per auto e furgoni» e mantenere «l'obiettivo del 100% di automobili a emissioni zero nel 2035». La lettera indirizzata a Bruxelles La presa di posizione delle aziende riunite nella coalizione Industry for 2035 arriva a pochi giorni di distanza dal vertice a Bruxelles in cui il ministro delle Imprese, Adolfo Urso , ha chiesto di anticipare dal 2026 al 2025 la revisione del regolamento europeo sulle auto e dar vita a un fondo ad hoc per accompagnare la filiera. Un'eventuale riapertura del dossier potrebbe portare all'inserimento di tecnologie alternative – per esempio con gli e-fuels chiesti a gran voce dal governo italiano – ma anche a un possibile slittamento della scadenza fissata per il 2035. «Molti di noi hanno investito massicciamente per trasformare in realtà questo impegno imperativo per il clima. Le norme Ue sulle emissioni di CO2 per auto e furgoni forniscono una direzione chiara che consente alle aziende di concentrarsi sulla trasformazione necessaria», sottolineano ancora le aziende nella lettera indirizzata a Bruxelles. Chi ha firmato l'appello in difesa del Green Deal L'appello riunisce cinquanta aziende del settore automobilistico, delle tecnologie pulite, dei trasporti o dell'energia. I marchi più in vista sono Volvo, casa automobilistica svedese; Ikea, colosso svedese dell'arredamento; Tesco, catena britannica di alimentari; e Uber, azienda californiana di trasporto automobilistico privato. Secondo la coalizione Industry for 2035 «le politiche adottate nell'ambito del Green Deal europeo non solo danno all'Europa la possibilità di frenare il catastrofico cambiamento climatico, ma costituiscono anche una solida base per un approccio a lungo termine per gli investimenti nella regione». Le aziende citano come esempio anche le politiche adottate dalla Cina, che «investe strategicamente nei veicoli elettrici da decenni», e degli Stati Uniti, che «stanno assistendo a investimenti record grazie all'Inflation Reduction Act». Le richieste delle

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

aziende Il regolamento con cui l'Unione europea metterà al bando la produzione di nuove auto a motore a partire dal 2035, si legge ancora nella lettera, «fornisce una direzione chiara», su cui molte aziende hanno già cominciato a investire e non hanno alcuna intenzione di tornare indietro. Piuttosto che rimettere in discussione queste regole, conclude il documento sottoscritto dalle cinquanta aziende, «gli sforzi dovrebbero concentrarsi su come attuare quanto già concordato: attuare una politica industriale e investimenti mirati per sostenere la catena del valore delle batterie locali, introdurre punti di ricarica e fornitura di energia pulita, rendere più verdi le flotte aziendali e riqualificare i lavoratori per la transizione elettrica». Foto di copertina: Dreamstime/Atcharapun Samorn Leggi anche:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

opinione.it

Fonti Web

AUTONOMIA, OCCHIUTO: "C'È ANCORA DA LAVORARE"


opinione.it

AUTONOMIA, OCCHIUTO: "C'È ANCORA DA LAVORARE"

09/30/2024 16:19 ROBERTO OCCHIUTO;

30 settembre 2024 Roberto Occhiuto , "il referendum sull'autonomia può essere un danno per centrodestra ". Lo sostiene, in un'intervista al Corriere della Sera , il presidente della Regione Calabria e vicesegretario di Forza Italia . "Al Governo e alla maggioranza direi: siate prudenti. Congelate gli effetti della legge sull'Autonomia in attesa che la riforma sia completa, utilizzate il tempo per ragionare su ogni aspetto e per spiegare all'opinione pubblica cosa succederà e come". Per Occhiuto, "è vero che l'autonomia era uno capisaldi del centrodestra con la riforma della giustizia e il premierato , ma è l'unica su cui si è andati di fretta, di notte, con un'urgenza poco comprensibile. Sul resto si sta agendo con calma. Forza Italia ha fatto un grande lavoro per evitare distorsioni a danno del Sud, ma ancora c'è da lavorare. Prendiamoci tempo. Fermiamoci e ragioniamo. Nemmeno al Nord oggi i cittadini sentono questo tema come un'urgenza". Quanto al referendum dice: "Temo che si riveli un danno per il centrodestra a livello nazionale, perché stravincerebbe al Sud e al Centro e credo che non basterebbero i voti del Nord per salvare la legge. Lo credo perché oggi non è più come dieci anni fa, l'autonomia non è più sentita come una priorità nemmeno a Nord". Di tutt'altro avviso è Matteo Salvini Il leader della Lega e ministro dei Trasporti , margine di un convegno di Anci Lombardia , replica a Occhiuto. "C'è una legge approvata, anche con i voti di Forza Italia. Ognuno può chiedere ciò che vuole, poi in una Repubblica parlamentare funziona come il Parlamento approva. Se è stata approvata quella legge, con quella legge si lavora. È una grande occasione per la Calabria". Intanto, il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Liguria Marco Bucci, a Genova , a margine di un incontro elettorale commenta il no del candidato del centrosinistra Andrea Orlando all'autonomia differenziata. "Un candidato presidente della Regione Liguria che ha fatto più volte il ministro e dice che l'autonomia differenziata non esiste da nessuna parte, non sa che abbiamo cinque Regioni a statuto speciale dove c'è un'autonomia mostruosa, addirittura si tengono le tasse in casa, io vorrei fare come Amburgo dove si tengono il 20 per cento dell'Iva per il porto e per la città". Bucci attacca: "Io non so dove vivono questi signori del no , ma qualcuno glielo dovrà spiegare, noi abbiamo già in Italia cinque Regioni a statuto speciale, i risultati ci sono perché andate in Trentino-Alto Adige o Valle d'Aosta , vedete tutte le case con i tetti rifatti e i balconi fioriti, c'è un motivo, perché ovviamente c'è stata molta ricaduta economica sul territorio, noi vorremmo essere così. Trieste ha il ferrobonus dal porto, a Genova non ce l'hanno mai dato, lo stesso vale per la zona logistica semplificata ". Aggiornato il 30 settembre 2024 alle ore 16:21.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Parma Today

Fonti Web

A Parma patto per la mobilità europea sostenibile


Parma Today

A Parma patto per la mobilità europea sostenibile

09/30/2024 18:56

Dopo oltre 15 anni, l'evento Civitas Forum torna in Italia Parma diventa il fulcro della mobilità sostenibile europea , ospitando Civitas Forum, che torna in Italia dopo oltre 15 anni . L'evento, che riunisce più di 500 esperti e rappresentanti di città da tutta Europa, segna un momento cruciale per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per il trasporto urbano. Civitas Forum, conferenza internazionale sulla mobilità sostenibile promossa dalla Commissione Europea, si svolgerà dal 1 al 3 ottobre al centro congressi Paganini. In questi giorni, in città, si discuteranno le sfide e le opportunità legate alla trasformazione del sistema dei trasporti verso un modello più equo, inclusivo e rispettoso dell'ambiente. Il forum si concentrerà su tre temi principali: Mobilità sostenibile , con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030 e promuovere l'integrazione di veicoli a zero emissioni. Mobilità connessa , esplorando il ruolo della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e dell'Internet delle Cose per migliorare l'efficienza del trasporto urbano. Mobilità inclusiva , affrontando l'importanza di rendere i servizi di trasporto accessibili a tutte le fasce della popolazione, in particolare ai gruppi vulnerabili. L'evento sarà aperto da una plenaria che vedrà la partecipazione di rappresentanti della Commissione Europea, del Comune di Parma e della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di tracciare una strategia comune per allineare le politiche locali e nazionali ai grandi obiettivi europei, tra cui il Green Deal Europeo e la strategia per una mobilità sostenibile e smart. Uno dei momenti salienti sarà la sessione dedicata alla Missione per le Città Climate Neutral, iniziativa che mira a rendere 100 città europee neutrali dal punto di vista climatico entro il 2030. L'incontro vedrà la partecipazione di città italiane ed europee che condivideranno le loro esperienze e le

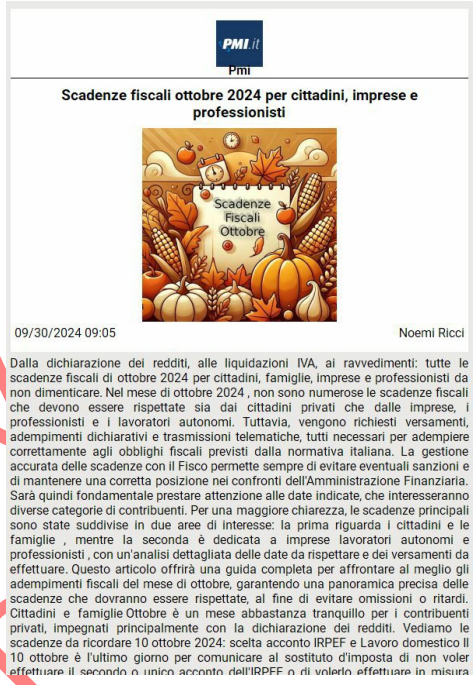
Dopo oltre 15 anni, l'evento Civitas Forum torna in Italia Parma diventa il fulcro della mobilità sostenibile europea , ospitando Civitas Forum, che torna in Italia dopo oltre 15 anni . L'evento, che riunisce più di 500 esperti e rappresentanti di città da tutta Europa, segna un momento cruciale per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per il trasporto urbano. Civitas Forum, conferenza internazionale sulla mobilità sostenibile promossa dalla Commissione Europea, si svolgerà dal 1 al 3 ottobre al centro congressi Paganini. In questi giorni, in città, si discuteranno le sfide e le opportunità legate alla trasformazione del sistema dei trasporti verso un modello più equo, inclusivo e rispettoso dell'ambiente. Il forum si concentrerà su tre temi principali: Mobilità sostenibile , con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030 e promuovere l'integrazione di veicoli a zero emissioni. Mobilità connessa , esplorando il ruolo della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e dell'Internet delle Cose per migliorare l'efficienza del trasporto urbano. Mobilità inclusiva , affrontando l'importanza di rendere i servizi di trasporto accessibili a tutte le fasce della popolazione, in particolare ai gruppi vulnerabili. L'evento sarà aperto da una plenaria che vedrà la partecipazione di rappresentanti della Commissione Europea, del Comune di Parma e della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di tracciare una strategia comune per allineare le politiche locali e nazionali ai grandi obiettivi europei, tra cui il Green Deal Europeo e la strategia per una mobilità sostenibile e smart. Uno dei momenti salienti sarà la sessione dedicata alla Missione per le Città Climate Neutral, iniziativa che mira a rendere 100 città europee neutrali dal punto di vista climatico entro il 2030. L'incontro vedrà la partecipazione di città italiane ed europee che condivideranno le loro esperienze e le migliori pratiche per promuovere la sostenibilità urbana. "Civitas Forum offre un'occasione di confronto su scala internazionale, facilitando la cooperazione tra le città europee per lo sviluppo di soluzioni di mobilità innovative" commenta Gianluca Borghi, Assessore alla Sostenibilità Ambientale, Energetica e alla Mobilità "Ospitare a Parma questo evento è un'ulteriore conferma dell'impegno della città nel promuovere una mobilità più sostenibile e inclusiva, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di tutta la cittadinanza". CIVITAS Forum è organizzato dalla Commissione Europea e dal Comune di Parma, in collaborazione con Infomobility, con il supporto di Regione Emilia-Romagna, Enel, Poste Italiane, IREN, Cooperativa la Giovane, CEPIM - Interporto Parma, Colser, ITCity, SMTP, Tep, Emil Banca, Volvo Car Italia, Corrente. ParmaToday è in caricamento.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Pmi

Fonti Web

Scadenze fiscali ottobre 2024 per cittadini, imprese e professionisti



Dalla dichiarazione dei redditi, alle liquidazioni IVA, ai ravvedimenti: tutte le scadenze fiscali di ottobre 2024 per cittadini, famiglie, imprese e professionisti da non dimenticare. Nel mese di ottobre 2024 , non sono numerose le scadenze fiscali che devono essere rispettate sia dai cittadini privati che dalle imprese, i professionisti e i lavoratori autonomi. Tuttavia, vengono richiesti versamenti, adempimenti dichiarativi e trasmissioni telematiche, tutti necessari per adempiere correttamente agli obblighi fiscali previsti dalla normativa italiana. La gestione accurata delle scadenze con il Fisco permette sempre di evitare eventuali sanzioni e di mantenere una corretta posizione nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria. Sarà quindi fondamentale prestare attenzione alle date indicate, che interesseranno diverse categorie di contribuenti. Per una maggiore chiarezza, le scadenze principali sono state suddivise in due aree di interesse: la prima riguarda i cittadini e le famiglie , mentre la seconda è dedicata a imprese lavoratori autonomi e professionisti , con un'analisi dettagliata delle date da rispettare e dei versamenti da effettuare. Questo articolo offrirà una guida completa per affrontare al meglio gli adempimenti fiscali del mese di ottobre, garantendo una panoramica precisa delle scadenze che dovranno essere rispettate, al fine di evitare omissioni o ritardi. Cittadini e famiglie Ottobre è un mese abbastanza tranquillo per i contribuenti privati, impegnati principalmente con la dichiarazione dei redditi. Vediamo le scadenze da ricordare 10 ottobre 2024: scelta acconto IRPEF e Lavoro domestico Il 10 ottobre è l'ultimo giorno per comunicare al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'IRPEF o di volerlo effettuare in misura inferiore. I datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, come colf, badanti e baby sitter, sono obbligati a versare i contributi trimestrali all'INPS. L'Istituto invia loro gli avvisi di pagamento da effettuare tramite il sistema pagoPA, che può essere utilizzato online, presso gli uffici postali o i punti vendita SISAL e MOONEY. 25 ottobre: 730 Integrativo Ultimo giorno per presentare il 730 integrativo al Caf o professionista abilitato, possibile solo se l'integrazione comporta un maggiore credito, un minor debito o un'imposta invariata. 31 ottobre 2024: modello Redditi PF e Bollo auto I contribuenti che hanno scelto l'invio del modello Redditi entro fine ottobre dovranno trasmettere telematicamente la dichiarazione all'Agenzia delle Entrate. Questo adempimento riguarda coloro che non hanno utilizzato il 730 per la dichiarazione dei redditi e che hanno obblighi dichiarativi più complessi. La proroga dal 15 al 31 ottobre è frutto del decreto legislativo n. 108/2024. La nuova scadenza si applica anche ai modelli " Redditi aggiuntivo " e " Redditi correttivo ", utilizzati dai contribuenti che hanno già presentato il modello 730 ma devono integrare o correggere la dichiarazione,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

rispettivamente. I proprietari di autoveicoli con oltre 35 Kw con bollo scadente a settembre 2024 residenti in Regioni che non hanno stabilito termini diversi, devono effettuare il pagamento delle tasse automobilistiche (bollo auto). Il pagamento può essere effettuato tramite pagoBollo on line, Delegazioni ACI, Agenzie Sermetra, Punti vendita Mooney, Poste Italiane, punti vendita Lottomatica, altre Agenzie di pratiche auto autorizzate, Banche e altri Operatori aderenti all'iniziativa PSP, l'app IO. Imprese, lavoratori e professionisti Per imprese e professionisti, ottobre è sicuramente un mese più denso di scadenze. Vediamo nel dettaglio le principali. 1 e 14 ottobre: ritenute di imposta e di acconto Si parte subito, il 1° ottobre con il ravvedimento sprint per il versamento delle ritenute e dell'IVA mensile. Il 14 ottobre è la scadenza per il ravvedimento entro 90 giorni delle ritenute e dell'IVA mensile. 15 ottobre: Esterometro e IVA Metà mese è la scadenza per la trasmissione dei dati delle operazioni transfrontaliere passive. Le associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato devono annotare i corrispettivi e i proventi delle attività commerciali nel mese precedente. I soggetti IVA devono emettere e registrare le fatture differite relative a beni consegnati o servizi prestati nel mese precedente, indicando la data e il numero dei documenti di riferimento. È possibile emettere una sola fattura riepilogativa per le cessioni effettuate nello stesso mese fra gli stessi soggetti. 16 ottobre 2024: IVA, IRES e IRAP, ritenute e contributi INPS Le imprese e i titolari di partita IVA sono chiamati a versare l'IVA mensile o trimestrale, le ritenute IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, e i contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente. Le società e gli enti con esercizio coincidente con l'anno solare devono versare il secondo o unico acconto delle imposte IRES (imposta sul reddito delle società) e IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). I Condomini, in qualità di sostituti d'imposta, devono versare con modello F24 con modalità telematiche, direttamente oppure tramite intermediario abilitato, le ritenute a titolo di acconto sui corrispettivi pagati nel mese precedente per prestazioni relative a contratti d'appalto, di opere o servizi effettuate nell'esercizio d'impresa. I soggetti che esercitano attività di intrattenimento o altre attività indicate nella Tariffa allegata al D.P.R. n. 640/1972, devono provvedere al versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente. 21 ottobre: canone RAI Le imprese elettriche devono inviare la Comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati di dettaglio relativi al canone TV addebitato, accreditato, riscosso e riversato nel mese precedente. 25 ottobre: operazioni intracomunitarie Entro tale termine è necessario effettuare la presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni intracomunitarie per operatori con obbligo mensile/trimestrale e dati statistici acquisti e cessioni. 31 ottobre 2024: tutte le scadenze In questa data sono previste diverse scadenze fiscali importanti, a partire dal concordato preventivo biennale , che riguarda l'adesione a un accordo per il pagamento dilazionato dei debiti con una durata biennale. Stessa data per la presentazione delle dichiarazioni fiscali, in particolare la dichiarazione integrativa dei redditi e dell'IRAP relativi agli anni precedenti. Atteso anche l'invio telematico

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

del modello fiscale 770 per l'anno 2024, destinato ai sostituti d'imposta, incluse le Amministrazioni dello Stato, per comunicare elettronicamente all'Agenzia delle Entrate informazioni su ritenute operate/versate, pagamenti effettuati, crediti d'imposta impiegati e somme erogate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi. Insieme al Modello 770 va presentata anche la Certificazione Unica (CU 2024) per compensi non dichiarati tramite 730. Per i contribuenti che operano in regimi opzionali, il 31 ottobre segna la scadenza per esercitare l'opzione per il consolidato nazionale e la tassazione per trasparenza . Da segnare anche l'opzione per il regime opzionale della tonnage tax , che permette la determinazione forfetaria delle imposte. Entro questa data, va inoltre presentata la dichiarazione e liquidazione OSS per il terzo trimestre, dedicata alle imprese che effettuano vendite a distanza di beni e servizi digitali ai consumatori finali nell'Unione Europea. Attraverso il Portale OSS, le imprese possono semplificare la gestione delle obbligazioni IVA in diversi Stati membri. Le imprese dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle liquidazioni periodiche IVA del terzo trimestre 2024. Per chi ha accumulato un surplus di imposta detraibile superiore a 2.582,28 euro, sarà necessario compilare il modello IVA TR per chiedere il rimborso o optare per l'utilizzo in compensazione con altri tributi, contributi e premi. Infine, chi non ha ancora trasmesso la dichiarazione dei redditi (Modello Redditi SP, SC, ENC) e la dichiarazione IRAP per l'anno 2023 ha tempo fino alla fine di ottobre per adempiere a tali obblighi. La scadenza per la presentazione di queste dichiarazioni, inizialmente fissata al 30 settembre, è stata posticipata al 31 ottobre in seguito all'introduzione del concordato preventivo biennale, applicabile al decimo mese successivo alla chiusura dell'esercizio. Gli autotrasportatori devono presentare la dichiarazione di rimborso per il beneficio fiscale previsto dall'art. 24-ter del D.Lgs. n.504/95, relativamente ai consumi di carburante del terzo trimestre 2024, tramite il software sul sito dell'Agenzia delle Dogane. Sintesi delle scadenze fiscali di ottobre Ecco la tabella con le scadenze fiscali di ottobre 2024. Se vuoi aggiornamenti su Fisco inserisci la tua email nel box qui sotto:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Pmi

Fonti Web

Bonus ZLS: online requisiti e istruzioni di domanda per il tax credit 2024


Pmi

Bonus ZLS: online requisiti e istruzioni di domanda per il tax credit 2024

'TAX CREDIT'

09/30/2024 12:47 Anna Fabi

Nuovo tax credit per le imprese nelle Zone Logistiche Semplificate: requisiti, scadenze e modalità di accesso al credito d'imposta per investimenti 2024. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 26 settembre 2024 del DPCM 30 agosto 2024, prende il via il tax credit per le imprese che investono in beni strumentali nelle Zone Logistiche Semplificate (ZLS La misura, introdotta con l'art. 13 del Decreto-Legge n. 60/2024, prevede un limite complessivo di 80 milioni di euro per il 2024 e si rivolge alle imprese già esistenti o di nuova costituzione che operano nelle aree ammissibili agli aiuti regionali. Vediamo di seguito tutti i requisiti, gli adempimenti per ottenere il bonus e le scadenze da rispettare. Credito d'imposta ZLS: domanda e scadenze 2024 Le imprese possono richiedere il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi effettuati tra l'8 maggio e il 15 novembre 2024. La domanda andrà presentata all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente in via telematica, dal 12 dicembre 2024 al 30 gennaio 2025 tramite apposito modello, al momento in attesa di approvazione. Il credito sarà poi utilizzabile in compensazione tramite il modello F24, inviato attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Requisiti per il tax credit Zls Il contributo può essere richiesto dalle imprese che operano o intendono insediarsi nelle Zone Logistiche Semplificate. Sono escluse dal beneficio quelle che operano in settori specifici, tra cui l'industria siderurgica, carbonifera, energetica e finanziaria. Inoltre, non possono accedere all'agevolazione le aziende in stato di difficoltà o di liquidazione. Per il collocamento temporale degli investimenti , valgono le regole indicate negli articoli 109 e 110 del TUIR (ad esempio: ricavi, spese e altri componenti positivi e negativi concorrono a formare il reddito nell'esercizio di competenza; i corrispettivi si considerano conseguiti e le spese sostenute alla consegna o spedizione per i beni mobili e all'atto per gli immobili e le aziende). Il limite di spesa per singolo progetto è fissato a 100 milioni di euro, mentre gli investimenti inferiori a 200mila euro non sono agevolabili. Spese agevolabili Gli investimenti ammissibili riguardano acquisti di macchinari, attrezzature, impianti, terreni e immobili strumentali all'attività produttiva, destinati a strutture situate all'interno delle ZLS. È necessario anche un progetto di " investimento iniziale " come definito dal Regolamento Ue 651/2014 , articolo 2, punti 49, 50 e 51: investimento in attivi materiali e immateriali per la creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa attività uguali o simili : attività che rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica delle attivita' economiche NACE Rev. 2 di cui al regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attivita' economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonche' alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici; investimento iniziale a favore di una nuova attività economica : un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attivita' di uno stabilimento, a condizione che le nuove attivita' non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento; l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attivita' che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione. Rientrano anche i leasing , di nuovi macchinari, impianti e attrezzature destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella ZLS. È incluso anche l'acquisto di terreni e l'acquisizione o l'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti stessi, utilizzati per l'attività produttiva. Adempimenti e importi spettanti Per usufruire del credito d'imposta, le imprese devono inviare una comunicazione all'Agenzia, specificando le spese sostenute. Durante la finestra temporale per la presentazione delle comunicazioni, è anche possibile sostituire l'istanza o rinunciare al beneficio. L' importo del credito spettante sarà poi calcolato sulla base di una percentuale fissata con un provvedimento dell'Agenzia da emanare entro 10 giorni dalla scadenza delle comunicazioni. Se vuoi aggiornamenti su Incentivi per le imprese, Logistica inserisci la tua email nel box qui sotto:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Port News

Fonti Web

Il GNL si fa largo nella flotta dei big carrier


Port News

Il GNL si fa largo nella flotta dei big carrier

09/30/2024 09:51

Il futuro del trasporto navale, nel breve e medio termine, sarà dominato da un passaggio al GNL sempre più pronunciato. In un contesto nel quale le direttive europee sui carburanti navali sostenibili (Fuel-EU Maritime) e sull'estensione del sistema di quote di emissione di CO2 al settore navale (ETS) stanno spingendo i carrier a fissare nuovi ambiziosi obiettivi per raggiungere il traguardo del Net-Zero, il Gas Naturale Liquefatto si sta affermando come il carburante più adatto alla transizione green, godendo di condizioni di approvvigionamento flessibili e avendo fattori di emissione inferiori rispetto al carbone e al petrolio; Ne sa qualcosa Alphaliner. In recente report, la consultancy firm sottolinea come nel corso degli anni siano progressivamente aumentati gli ordini di nuove portacontainer alimentate a GNL. Soltanto la scorsa settimana, i cantieri di Yangzijiang Shipbuilding (YZJ) hanno consegnato a Seaspan Corporatione la ZIM Diamond da 7.800 TEU. Si tratta della decima di una serie di 15 navi del tipo "SAVER 7000 CleanBlue" a doppia alimentazione a GNL, noleggiate a lungo termine al vettore israeliano. Recentemente, anche CMA CGM ha preso in consegna dai cantieri sudcoreani di Hyundai Mipo Dockyard una nuova nave dual-fuel: si tratta della Salamanque, da 2126 TEU di capacità. Con queste nuove unità, sale a 45 il numero delle portacontainer alimentate a Gas Naturale Liquefatto consegnate o da consegnare nel 2024. A titolo di confronto, soltanto un mese fa il conteggio era di 31. Vuol dire che nell'ultimo mese sono state aggiunte 14 nuove unità alla lista degli ordini in consegna.

Il futuro del trasporto navale, nel breve e medio termine, sarà dominato da un passaggio al GNL sempre più pronunciato. In un contesto nel quale le direttive europee sui carburanti navali sostenibili (Fuel-EU Maritime) e sull'estensione del sistema di quote di emissione di CO2 al settore navale (ETS) stanno spingendo i carrier a fissare nuovi ambiziosi obiettivi per raggiungere il traguardo del Net-Zero, il Gas Naturale Liquefatto si sta affermando come il carburante più adatto alla transizione green, godendo di condizioni di approvvigionamento flessibili e avendo fattori di emissione inferiori rispetto al carbone e al petrolio; Ne sa qualcosa Alphaliner. In recente report, la consultancy firm sottolinea come nel corso degli anni siano progressivamente aumentati gli ordini di nuove portacontainer alimentate a GNL. Soltanto la scorsa settimana, i cantieri di Yangzijiang Shipbuilding (YZJ) hanno consegnato a Seaspan Corporatione la ZIM Diamond da 7.800 TEU. Si tratta della decima di una serie di 15 navi del tipo "SAVER 7000 CleanBlue" a doppia alimentazione a GNL, noleggiate a lungo termine al vettore israeliano. Recentemente, anche CMA CGM ha preso in consegna dai cantieri sudcoreani di Hyundai Mipo Dockyard una nuova nave dual-fuel: si tratta della Salamanque, da 2126 TEU di capacità. Con queste nuove unità, sale a 45 il numero delle portacontainer alimentate a Gas Naturale Liquefatto consegnate o da consegnare nel 2024. A titolo di confronto, soltanto un mese fa il conteggio era di 31. Vuol dire che nell'ultimo mese sono state aggiunte 14 nuove unità alla lista degli ordini in consegna.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

PrimoCanale.it

Fonti Web

Consiglio regionale, si vota per la legge di stabilità e di bilancio


PrimoCanale.it

Consiglio regionale, si vota per la legge di stabilità e di bilancio

09/30/2024 12:12 Giorgia Fabiocchi

Una due giorni che si concluderà domani con i lavori dell'aula che saranno a oltranza GENOVA - Ultimo consiglio regionale prima del voto del 27 e del 28 ottobre , quando verrà rinnovata l'aula, la giunta e il presidente della Regione. Una due giorni di consiglio regionale che si concluderà domani con i lavori dell'aula che saranno a oltranza. Questa mattina sono stati presentati il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il Pnrr, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: • L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; • Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; • I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; • Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; • Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; • Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); • Le partite di giro per 787,8 milioni di

Una due giorni che si concluderà domani con i lavori dell'aula che saranno a oltranza GENOVA - Ultimo consiglio regionale prima del voto del 27 e del 28 ottobre , quando verrà rinnovata l'aula, la giunta e il presidente della Regione. Una due giorni di consiglio regionale che si concluderà domani con i lavori dell'aula che saranno a oltranza. Questa mattina sono stati presentati il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025. Si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il Pnrr, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura. Le principali voci di spesa non sanitaria del bilancio 2025 riguardano: 388,9 milioni per i trasporti e il diritto alla mobilità; 156,8 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività; 115,1 milioni per lavoro e formazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

professionale; 109,6 milioni per i servizi socio-sanitari e gravi disabilità; 71,5 milioni per energia e diversificazione delle fonti energetiche; 50,7 milioni per l'ambiente e la tutela del territorio; 57,5 milioni per l'istruzione e il diritto allo studio; 40,4 milioni per l'agricoltura; 27,5 milioni per il turismo, cultura, giovani e sport. Sanità Per quanto riguarda le previsioni di bilancio del comparto sanitario (3.908,8 milioni di euro per il finanziamento dei LEA), nelle more dell'adozione dell'intesa da sancirsi in sede di Conferenza delle Regioni sono determinati in coerenze con le stime contenute nel quadro tendenziale di finanza regionale del DEFR (documento di economia e finanza regionale) 2025-2027.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano del Sud

Fonti Web

Il commercio via mare è aumentato del 2,2 per cento nel 2023


Quotidiano del Sud

Il commercio via mare è aumentato del 2,2 per cento nel 2023

09/30/2024 17:43

A rivelarlo è il Rapporto "Italian Maritime Economy" di Srm, secondo cui il trasporto marittimo sta mostrando una "notevole resilienza" nonostante le difficoltà acuite dalla crisi del Mar Rosso Il trasporto marittimo sta mostrando una "notevole resilienza" nonostante le difficoltà del momento storico acuite dalla crisi del Mar Rosso che ha avuto notevoli ricadute sul commercio marittimo. Nel 2023 il commercio via mare globale "è aumentato del 2,2 per cento raggiungendo 12,3 miliardi di tonnellate" e le previsioni per l'immediato futuro sono "positive". Il commercio via mare, si prevede, "crescerà del 2,4 per cento al 2024 e del 2,6 per cento al 2025". Nelle sede delle Gallerie Italia in via Toledo a Napoli, l'undicesimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy", elaborato da Srm (Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e intitolato quest'anno "Le nuove sfide dei porti dell'area euro-mediterranea. La crisi nel Mar Rosso e le trasformazioni imposte dai modelli green", analizza l'impatto delle crisi sul commercio marittimo, tra criticità e possibilità. E le possibilità maggiori sembrano destinate ad essere colte dal Mediterraneo e in particolar modo dal Sud Italia. Si parte da un dato fermato nel rapporto: "Nel 2023 i porti italiani hanno tenuto. Alcuni settori sono cresciuti", ha evidenziato Deandreis. Tra questi Ro-Ro, eccellenza italiana, che nel decennio ha fatto registrare "una crescita del 56 per cento". "I containers invece hanno avuto dei cali", ha proseguito Deandreis. "I porti del Sud – ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro – svolgono una importante funzione al servizio di tutta l'economia nazionale, assicurandone l'interscambio con il resto del mondo. I porti del Mezzogiorno – ha aggiunto – consentono inoltre all'Italia di essere ponte tra Nordafrica ed Europa nei flussi energetici, che in futuro arriveranno in misura crescente da fonti rinnovabili. E' infatti dal Nord Africa che l'Europa potrà importare energia di origine solare ed eolica e con cui dovrà sviluppare una cooperazione fruttuosa, anche manifatturiera, su tutta la filiera delle rinnovabili – ha spiegato -.

A rivelarlo è il Rapporto "Italian Maritime Economy" di Srm, secondo cui il trasporto marittimo sta mostrando una "notevole resilienza" nonostante le difficoltà acuite dalla crisi del Mar Rosso Il trasporto marittimo sta mostrando una "notevole resilienza" nonostante le difficoltà del momento storico acuite dalla crisi del Mar Rosso che ha avuto notevoli ricadute sul commercio marittimo. Nel 2023 il commercio via mare globale "è aumentato del 2,2 per cento raggiungendo 12,3 miliardi di tonnellate" e le previsioni per l'immediato futuro sono "positive". Il commercio via mare, si prevede, "crescerà del 2,4 per cento al 2024 e del 2,6 per cento al 2025". Nelle sede delle Gallerie Italia in via Toledo a Napoli, l'undicesimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy", elaborato da Srm (Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e intitolato quest'anno "Le nuove sfide dei porti dell'area euro-mediterranea. La crisi nel Mar Rosso e le trasformazioni imposte dai modelli green", analizza l'impatto delle crisi sul commercio marittimo, tra criticità e possibilità. E le possibilità maggiori sembrano destinate ad essere colte dal Mediterraneo e in particolar modo dal Sud Italia. Si parte da un dato fermato nel rapporto: "Nel 2023 i porti italiani hanno tenuto. Alcuni settori sono cresciuti", ha evidenziato Deandreis. Tra questi Ro-Ro, eccellenza italiana, che nel decennio ha fatto registrare "una crescita del 56 per cento". "I containers invece hanno avuto dei cali", ha proseguito Deandreis. "I porti del Sud - ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro - svolgono una importante funzione al servizio di tutta l'economia nazionale, assicurandone l'interscambio con il resto del mondo. I porti del Mezzogiorno - ha aggiunto - consentono inoltre all'Italia di essere ponte tra Nordafrica ed Europa nei flussi energetici, che in futuro arriveranno in misura crescente da fonti rinnovabili. E' infatti dal Nord Africa che l'Europa potrà importare energia di origine solare ed eolica e con cui dovrà sviluppare una cooperazione fruttuosa, anche manifatturiera, su tutta la filiera delle rinnovabili - ha spiegato -. Sempre al Sud sono stanziati oltre 2,8 miliardi di investimenti riferiti ai porti, tra Pnrr e altri fondi, pari al 33 per cento del totale italiano, una iniziativa senza precedenti. Dalle analisi di Srm, il Mezzogiorno e tutte le sue potenzialità emergono chiaramente come area strategica per l'Italia". Stringendo l'obiettivo sui porti della Campania, i numeri dicono che "complessivamente il porto di Napoli - ha spiegato Deandreis - sta tenendo, mettendo insieme anche Salerno. I primi mesi dell'anno hanno avuto un segnale molto positivo per le grandi sfide che sono poi anche quelle del PNRR, che destina risorse importanti, miliardi per l'implementazione delle infrastrutture nei porti. E' evidente che quando si parla di successo del PNR si parla anche di vedere il miglioramento di quell'indice della competitività dei porti italiani. Quindi noi quando ci auguriamo che il Pnrr venga implementato, il

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

nostro Paese lo realizzi nei tempi stretti previsti, non lo facciamo solo in termini generali, ma anche perché questo significa misurare l'impatto positivo". E, tuttavia, per far sì che il Mediterraneo diventi l'area di maggiore interesse sul fronte dei porti c'è bisogno di interventi legislativi mirati. Lo ha sottolineato Paolo Scudieri, presidente di Srm (Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), nel suo intervento: "Il Mediterraneo cresce nel numero di scambi del tre per cento, mentre il resto del mondo si attesta sul 2,5 per cento, ma i porti del Nord Europa e dell'Africa sono molto attrattivi perché e molto veloci nelle operazioni degli scambi e dunque degli sdoganamento degli scambi". Ecco perché, ha aggiunto Scudieri, la sfida è "reagire utilizzando le stesse leve: sburocratizzazione, propensione agli investimenti e abolire quei vincoli e quei laccioli che ci vincolano ai maggiori dragaggi per ospitare navi di tonnellaggio maggiore, che ci stoppano lavori infrastrutturali dei retroporti che invece sono determinante". "Dobbiamo essere veementi e determinati a rappresentare le necessità di un qualcosa che è ancora conveniente, ancora attratti che non può vivere sugli allori ma deve necessariamente evolversi, leggendo numeri e dati che con competenza Srm sa fornire per una giusta traiettoria", ha detto Scudieri. C'è molto da fare e ci sono molte "sfide strategiche" che, come sottolineato da Gros-Pietro, "logistica e portualità devono affrontare", come quella "della transizione energetica, che significa trovare strade innovative per decarbonizzare tutta la filiera del mare". "L'utilizzo di carburanti alternativi - si legge nel rapporto - ha continuato a progredire, con il 6,5 per cento della flotta in navigazione in grado di utilizzare nuovi propellenti meno inquinanti. Percentuale che raggiungerà il 25 per cento al 2030. Il 50,3 per cento di tutti gli ordini a luglio 2024 è relativo a navi che utilizzano combustibili alternativi (nel 2017 questa quota era solo del 10,7 per cento)". Deandreis ha avvertito sulla necessità di adeguare i porti per far si' che questa sfida dei carburanti alternativi sia vinta: "I porti devono essere attrezzati, quindi c'è ad esempio il tema del bunkeraggio - ha sottolineato il direttore generale Srm nell'analizzare il rapporto -. I porti oggi non sono più luoghi dove partono e arrivano merci, sono hub energetici potenti. I porti devono essere funzionali a produrre energia rinnovabile". Ha fatto eco sul punto Emanuele Grimaldi, ceo di Grimaldi group e presidente Ics (International chamber of shipping): "Gli aspetti più importanti di cui parliamo nelle associazioni di categoria sono quelli della decarbonizzazione che ci sta a cuore, non è qualcosa che possiamo fare noi da soli. Noi armatori dobbiamo avere dei porti che possano essere totalmente decarbonizzati". Nel suo intervento Grimaldi ha anche perorato la causa dei marittimi: "Non hanno alcuna considerazione, durante il Covid non hanno avuto alcuna ospedalizzazione, non hanno potuto parlare con le loro famiglie perché spesso le navi non erano connesse. Bisogna intervenire per migliorare le condizioni di vita dei marittimi a bordo delle navi e per portare la connettività a bordo". Ma di lavoro da compiere ce n'è molto. "Il Mediterraneo nonostante le crisi resta sempre al centro del commercio marittimo mondiale e l'Italia è ben posizionata, però restiamo ancora al 19esimo posto nel Logistic Performance Index - ha avvertito Deandreis -. Significa che abbiamo grandi paesi competitors commerciali davanti e questo ci dà veramente

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

l'indicazione sul fatto che il Paese deve fare uno sforzo in più in termini di investimento nelle infrastrutture". Invia commento.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

quotidianodisicilia.it

Fonti Web

Giornate di Trevi 2024, tra i partecipanti anche il catanese Federico Scalisi Giornate di Trevi 2024, tra i partecipanti anche il catanese Federico Scalisi


QdS.it

quotidianodisicilia.it

Giornate di Trevi 2024, tra i partecipanti anche il catanese Federico Scalisi Giornate di Trevi 2024, tra i partecipanti anche il catanese Federico Scalisi

09/30/2024 17:30

Tra i partecipanti di questa edizione, spicca il catanese Federico Scalisi, che ha raccontato ai nostri microfoni la sua prima esperienza Si sono svolte dal 18 al 21 Settembre 2024 “Le Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare” , un evento organizzato da Globe Italia e Wec Italia in collaborazione con Luiss School of Government, Associazione Italiana Collaboratori Parlamentari e Askanews, presso il borgo di Trevi (PG). L'evento, alla sua ottava edizione, ha visto susseguirsi talk, workshop, dibattiti e momenti di networking, durante il quale esponenti politici, istituzioni, professori e studenti universitari, imprese energetiche e della filiera del riciclo, collaboratori parlamentari, giovani e giornalisti hanno potuto confrontarsi sul ruolo dell'Italia nel nuovo contesto europeo e mediterraneo di fronte alle sfide del nostro tempo: la decarbonizzazione , il riciclo e il riuso dei materiali, la mobilità a basse emissioni, la buona economia. Dibattito anche su rinnovabili e filiere agricole Il dibattito, inoltre, si è concentrato anche su rinnovabili e filiere agricole ; il ciclo dell'acqua e i cambiamenti climatici; il settore agroalimentare e i territori; l'azione italiana per il clima verso i grandi appuntamenti internazionali come la COP29, la transizione giusta e inclusiva; la nuova direttiva imballaggi e il riciclo; PNIEC, nuovo Green Deal e technology roadmaps; geopolitica, Piano Mattei e diplomazia ambientale. Presente il Ministro Fratin Sono intervenuti il Ministro Pichetto Fratin , l'inviato speciale per il cambiamento climatico del Governo italiano Francesco Corvaro , il Presidente di Arera Stefano Besseghini, il Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Tullio Ferrante, il Capogruppo PD-Idp alla Camera Chiara Braga, le europarlamentari Annalisa Corrado e Antonella Sberna, Massimo Milani componente della VIII Commissione Ambiente della Camera, Vinicio Peluffo della X Commissione Attività Produttive della Camera, il Sottosegretario al MASE Claudio Barbaro. Durante l'ultimo giorno si è svolta la visita delle Cartiere di Trevi e un seminario su amministrazioni locali, finanza sostenibile e comunità, promosso insieme all'Italian Forum of Energy Communities - IFEC. Il catanese Scalisi al QdS: "Dialogo costruttivo e condiviso su tematiche fondamentali" Tra i partecipanti di questa edizione, spicca il catanese Federico Scalisi , che ha raccontato ai microfoni del Quotidiano di Sicilia la sua prima esperienza: "Le Giornate di Trevi, attraverso un ricco panel di ospiti nazionali e internazionali, hanno stimolato un dialogo costruttivo e condiviso , in cui abbiamo avuto l'occasione di approfondire i temi della sostenibilità, dell'energia e dell'economica circolare. Spunti preziosi per affrontare le sfide globali del nostro tempo - continua il 30enne etneo - Ringrazio per avermi dato l'opportunità di conoscere questa importante realtà e faccio nuovamente i miei complimenti per l'organizzazione al WEC Italia, in particolare al Segretario Generale Michele Vitiello, a Globe Italia e al suo Presidente

AD ESCLUSIVO USO INTE

Matteo Favero, nonchè all'associazione Collaboratori Parlamentari". Giornate di Trevi 2024 Giornate di Trevi 2024 Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rai News

Fonti Web

Legambiente: "'In Italia solo il 50% delle scuole presenta tutte le certificazioni di sicurezza"


Rai News

Legambiente: "'In Italia solo il 50% delle scuole presenta tutte le certificazioni di sicurezza"

09/30/2024 13:01

Il rapporto di Legambiente raccoglie i dati di oltre 7000 edifici scolastici nei comuni capoluogo italiani frequentati da una popolazione di oltre un milione e 300mila studenti. Le carenze: sicurezza, sostenibilità e servizi 'Ecosistema scuola' di Legambiente è il Report stato presentato oggi a Napoli alla chiesa dei Cristallini, nel rione Sanità, uno spazio restituito agli abitanti del quartiere grazie ad un lavoro di recupero e di rigenerazione urbana avviato dalla cooperativa 'La Paranza' e sede di diversi progetti educativi. I dati: "Una scuola su 3 ha bisogno di interventi di manutenzione urgente" "In Italia 1 scuola su 3 ha bisogno di interventi di manutenzione urgente - si rileva - al Sud e nelle Isole 1 scuola su 2". E anche se "nel 2023 sono stati stanziati più fondi, ben 42mila euro in media a edificio , per la manutenzione straordinaria, lo stato di salute degli edifici scolastici e dei servizi resta un'emergenza infrastrutturale nazionale". Ci sono poi "ritardi anche su digitalizzazione, trasporti, servizi per lo sport ed efficientamento energetico".Il rapporto 'Ecosistema scuola' raccoglie i dati 2023 di 100 Comuni capoluogo su 113 e che riguardano 7.024 edifici scolastici di loro competenza , tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, frequentati da oltre un milione e 300mila studenti. Lo stato di salute delle scuole italiane La situazione della scuola - dice Legambiente - è "un'emergenza ormai cronica, che non migliora, nonostante nel 2023 a livello nazionale siano stati stanziati maggiori fondi per la manutenzione straordinaria (media per singolo edificio), 42mila euro, rispetto a quelli medi degli ultimi 5 anni, 36mila euro . Senza contare che persiste un forte gap tra quanto viene stanziato e quanto le amministrazioni riescono effettivamente a spendere: nel 2023 considerata la media a edificio scolastico su 42.022 euro stanziati ne sono stati spesi 23.821 euro". Inoltre - osserva Legambiente - " l'autonomia differenziata rischia di aumentare il divario nelle zone più fragili del

Il rapporto di Legambiente raccoglie i dati di oltre 7000 edifici scolastici nei comuni capoluogo italiani frequentati da una popolazione di oltre un milione e 300mila studenti. Le carenze: sicurezza, sostenibilità e servizi 'Ecosistema scuola' di Legambiente è il Report stato presentato oggi a Napoli alla chiesa dei Cristallini, nel rione Sanità, uno spazio restituito agli abitanti del quartiere grazie ad un lavoro di recupero e di rigenerazione urbana avviato dalla cooperativa 'La Paranza' e sede di diversi progetti educativi. I dati: "Una scuola su 3 ha bisogno di interventi di manutenzione urgente" ''In Italia 1 scuola su 3 ha bisogno di interventi di manutenzione urgente - si rileva - al Sud e nelle Isole 1 scuola su 2''. E anche se "nel 2023 sono stati stanziati più fondi, ben 42mila euro in media a edificio , per la manutenzione straordinaria, lo stato di salute degli edifici scolastici e dei servizi resta un'emergenza infrastrutturale nazionale''. Ci sono poi ''ritardi anche su digitalizzazione, trasporti, servizi per lo sport ed efficientamento energetico''.Il rapporto 'Ecosistema scuola' raccoglie i dati 2023 di 100 Comuni capoluogo su 113 e che riguardano 7.024 edifici scolastici di loro competenza , tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, frequentati da oltre un milione e 300mila studenti. Lo stato di salute delle scuole italiane La situazione della scuola - dice Legambiente - è "un'emergenza ormai cronica, che non migliora, nonostante nel 2023 a livello nazionale siano stati stanziati maggiori fondi per la manutenzione straordinaria (media per singolo edificio), 42mila euro, rispetto a quelli medi degli ultimi 5 anni, 36mila euro . Senza contare che persiste un forte gap tra quanto viene stanziato e quanto le amministrazioni riescono effettivamente a spendere: nel 2023 considerata la media a edificio scolastico su 42.022 euro stanziati ne sono stati spesi 23.821 euro''. Inoltre - osserva Legambiente - " l'autonomia differenziata rischia di aumentare il divario nelle zone più fragili del Paese come il Sud e le aree interne . E' una grave mancanza non contemplare tra i Livelli essenziali di prestazione (Lep) servizi come il trasporto scolastico, le palestre e la sostenibilità energetica''. Il problema della sicurezza e dei servizi A pesare sullo stato di salute degli edifici scolastici sono anche ' 'i ritardi che si registrano sul fronte della sicurezza solo il 50% delle scuole ha tutte le garanzie (ossia i certificati di sicurezza) - ma anche sul fronte servizi come, per esempio, sull'innovazione digitale con poco più di 1 scuola su 2 che dispone di reti cablate e wi-fi'' Le mense restano ''un servizio di qualità ma ancora non presente in tutte le aree del Paese. Il dato medio di 76,7% di edifici con mensa a livello nazionale, al Nord e al Centro sale rispettivamente al 92,2% e all'80,9%, mentre nel Sud e nelle Isole si ferma rispettivamente al 54,3% e al 41,2%. Preoccupa la poca attenzione alla sostenibilità , nel 64,9% delle mense vengono impiegate

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

stoviglie monouso''. Sul fronte trasporti ''solo il 19,7% delle scuole dispone di un servizio di mobilità collettiva come lo scuolabus; sui servizi per lo sport un impianto su quattro necessita di manutenzione urgente. Le palestre aperte oltre l'orario scolastico sono oltre il 70% nei capoluoghi di provincia del Centro-Nord, per ridursi al 30,3% nelle Isole al Sud e ridimensionarsi a poco più del 40% nelle città del Sud delle Isole''. Per quanto riguarda l'energia, ' 'solo il 20,9% degli edifici scolastici utilizza fonti di energia rinnovabile , con un picco al Nord (24,3%) e un minimo nelle Isole (14,1%), solo il 16,4% delle scuole ha visto realizzati interventi di efficientamento negli ultimi 5 anni e di tutti gli edifici scolastici, solo il 6,7 % si trova in classe A''. Le proposte di Legambiente Legambiente presenta 10 proposte ''per avere scuole più sicure, innovative e inclusive'' . Si va da ''un primo intervento importante da mettere in campo'' come ''attivare da parte degli enti locali processi di amministrazione condivisa sulla base di patti educativi di comunità'' alla necessità di ''ampliare la funzione dell'anagrafe scolastica rendendo trasparenti le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi per l'edilizia scolastica e relativi finanziamenti'', alla creazione di ''una struttura di governance per facilitare accesso e gestione dei fondi per l'edilizia scolastica''.Per l'associazione ambientalista è ''anche importante replicare le buone pratiche attive sul territorio''.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rai News

Fonti Web

Dal commercio al turismo, lo sviluppo di Napoli arriva dal mare

Il porto del capoluogo partenopeo al centro degli incontri della Naples Shipping Week Il sentiero dello sviluppo di Napoli, segue la linea di costa da est a ovest. Lì dove mare e terra si toccano, si incontrano anche i più grandi progetti di rigenerazione urbana. "Dobbiamo spostare le aree destinate ai container", dice il presidente dell'Autorità portuale Andrea Annunziata, che sottolinea il dato di un milione di container in transito nel Golfo, numero incrementabile se ci sarà un effetto traino legato alla ZES. Liberare spazio per navi da crociera, traghetti, servizi per i turisti. Il sindaco Manfredi auspica entro qualche mese l'apertura dei cantieri per restituire a napoletani e visitatori la passeggiata del Molo San Vincenzo. Tra bilanci e prospettive, il porto di Napoli è al centro di molti incontri della Naples Shipping Week. Nel servizio, le interviste a Umberto Masucci, presidente del Propeller Club, Nicola Carlone, comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, Matteo Lorito, rettore dell'università "Federico II" di Napoli, e Salvatore Vitiello, comandante logistico della Marina Militare.


Rai News

Dal commercio al turismo, lo sviluppo di Napoli arriva dal mare

09/30/2024 13:52 Andrea Caruso, Augusta Salierno

Il porto del capoluogo partenopeo al centro degli incontri della Naples Shipping Week Il sentiero dello sviluppo di Napoli, segue la linea di costa da est a ovest. Lì dove mare e terra si toccano, si incontrano anche i più grandi progetti di rigenerazione urbana. "Dobbiamo spostare le aree destinate ai container", dice il presidente dell'Autorità portuale Andrea Annunziata, che sottolinea il dato di un milione di container in transito nel Golfo, numero incrementabile se ci sarà un effetto traino legato alla ZES. Liberare spazio per navi da crociera, traghetti, servizi per i turisti. Il sindaco Manfredi auspica entro qualche mese l'apertura dei cantieri per restituire a napoletani e visitatori la passeggiata del Molo San Vincenzo. Tra bilanci e prospettive, il porto di Napoli è al centro di molti incontri della Naples Shipping Week. Nel servizio, le interviste a Umberto Masucci, presidente del Propeller Club, Nicola Carlone, comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, Matteo Lorito, rettore dell'università "Federico II" di Napoli, e Salvatore Vitiello, comandante logistico della Marina Militare.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Rai News

Fonti Web

Udine, i nuovi arredi per Piazza Garibaldi pedonale


Rai News

Udine, i nuovi arredi per Piazza Garibaldi pedonale

09/30/2024 20:56 ROBERTO AITA;

Fioriere, sedute, tavolini e sedie metalliche. In arrivo altro verde, panchine, portabici, e una scacchiera. Tra un anno i lavori definitivi. Commercianti critici All'ombra della statua di Garibaldi, i parcheggi erano quasi tutti spariti per Friuli Doc. Il secondo passo della pedonalizzazione della piazza è il posizionamento dei primi arredi urbani. Fioriere, sedute, tavolini e sedie metalliche. In arrivo altro verde panchine, portabici, e una scacchiera . Il tutto acquistato con una determina da 75mila euro nel novembre 2023. L'assessore ai lavori pubblici, Ivano Marchiol spiega si tratta di una prima fase, temporanea – che include l'osservazione di come studenti e cittadinanza interagiranno con i nuovi spazi e arredi. I lavori definitivi, per 800mila euro in totale, dovrebbero partire tra circa un anno e terminare entro natale 2026 . Sarà rifatta tutta la pavimentazione l'illuminazione, le due grandi aiuole verranno portate a livello della piazza e allargate. Commercianti critici non tanto sull'idea, quanto su tempi e modi: "Se notate c'è il deserto tra piazza venti settembre e piazza Garibaldi in questo momento andava prima creata un'alternativa, anche perché a 200m e quindi ci sarà 200 persone a lavorare qui, il parcheggio Venerio verrà chiuso due anni per ristrutturazione, quindi è stata una mossa azzardata". "E' una fase iniziale che è un po' misera, contiamo sul progetto definitivo, bisogna fare presto, siamo sempre stati favorevoli a una piazza, ma a una piazza che sia degna di essere chiamata piazza, non di un vuoto urbano come rischia di diventarlo". I residenti divisi tra chi lamenta un mancato ascolto da parte della giunta: "Non sappiamo dove parcheggiare, la ZTL aveva già portato file incredibili sui parcheggi qui intorno (...) ci ritroviamo coi mezzi e non sappiamo dove parcheggiarli" E chi vede di buon occhio la pedonalizzazione: "Abito in via Grazzano, sono favorevole a questa scelta diventa un piccolo salotto come già fatto per via Mercato Vecchio e altre zone del centro". Chi non frequenta tutti i giorni la piazza, infine, la pensa così: "Penso che sia molto meglio così, meglio anche per

Fioriere, sedute, tavolini e sedie metalliche. In arrivo altro verde, panchine, portabici, e una scacchiera. Tra un anno i lavori definitivi. Commercianti critici All'ombra della statua di Garibaldi, i parcheggi erano quasi tutti spariti per Friuli Doc. Il secondo passo della pedonalizzazione della piazza è il posizionamento dei primi arredi urbani. Fioriere, sedute, tavolini e sedie metalliche. In arrivo altro verde panchine, portabici, e una scacchiera . Il tutto acquistato con una determina da 75mila euro nel novembre 2023. L'assessore ai lavori pubblici, Ivano Marchiol spiega si tratta di una prima fase, temporanea - che include l'osservazione di come studenti e cittadinanza interagiranno con i nuovi spazi e arredi. I lavori definitivi, per 800mila euro in totale, dovrebbero partire tra circa un anno e terminare entro natale 2026 . Sarà rifatta tutta la pavimentazione l'illuminazione, le due grandi aiuole verranno portate a livello della piazza e allargate. Commercianti critici non tanto sull'idea, quanto su tempi e modi: "Se notate c'è il deserto tra piazza venti settembre e piazza Garibaldi in questo momento andava prima creata un'alternativa, anche perché a breve arriverà la procura qui a 200m e quindi ci sarà 200 persone a lavorare qui, il parcheggio Venerio verrà chiuso due anni per ristrutturazione, quindi è stata una mossa azzardata". "E' una fase iniziale che è un po' misera, contiamo sul progetto definitivo, bisogna fare presto, siamo sempre stati favorevoli a una piazza, ma a una piazza che sia degna di essere chiamata piazza, non di un vuoto urbano come rischia di diventarlo". I residenti divisi tra chi lamenta un mancato ascolto da parte della giunta: "Non sappiamo dove parcheggiare, la ZTL aveva già portato file incredibili sui parcheggi qui intorno () ci ritroviamo coi mezzi e non sappiamo dove parcheggiarli" E chi vede di buon occhio la pedonalizzazione: "Abito in via Grazzano, sono favorevole a questa scelta diventa un piccolo salotto come già fatto per via Mercato Vecchio e altre zone del centro". Chi non frequenta tutti i giorni la piazza, infine, la pensa così: "Penso che sia molto meglio così, meglio anche per l'ambiente sicuramente si può migliorare qualcosa, ma abbastanza bene" Immagini Roberto Aita Montaggio Dario Nardini.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Reggio Tv

Fonti Web

Webuild, avanti con lavori sul primo lotto linea ferroviaria alta velocità Salerno-Reggio Calabria

Martina Licastro


Reggio Tv

Webuild, avanti con lavori sul primo lotto linea ferroviaria alta velocità Salerno-Reggio Calabria

09/30/2024 11:05 Martina Licastro

(Adnkronos) - È arrivata nel porto di Salerno la prima delle 4 TBM (Tunnel Boring Machine) destinate allo scavo delle gallerie previste sul tracciato del lotto 1A Battipaglia-Romagnano dell'alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, su cui è impegnato il consorzio Xenia guidato da Webuild per conto di RFI (Gruppo FS Italiane). Dopo il suo arrivo in nave a Salerno, la gigantesca TBM sarà trasportata nel luogo in cui saranno realizzate le attività di assemblaggio che dureranno dai due ai tre mesi. La fresa sarà poi impiegata per scavare 3 chilometri della galleria Saginara, tra i Comuni di Campagna e Contursi Terme (SA), lavorando h24, sette giorni su sette. Per il suo funzionamento e per la manutenzione saranno impiegate complessivamente oltre 100 persone altamente specializzate. Lunga circa 130 metri e dal peso di circa 4.000 tonnellate, la TBM arrivata a Salerno è dotata di 18 motori che generano una potenza di 10 Megawatt. Con una testa fresante dal diametro di 13,46 metri, questa TBM è la più grande utilizzata in Italia ed Europa da Webuild, Gruppo leader mondiale dello scavo in sotterraneo che vanta ad oggi un parco di circa 60 talpe tra quelle in funzione, in montaggio, ordinate e da ordinare per i progetti in corso. Dopo essere giunta a Salerno oggi la prima talpa, seguirà nei prossimi mesi l'arrivo anche delle altre tre TBM che consentiranno di entrare nel vivo delle lavorazioni previste sul cantiere della linea ferroviaria, finanziato con i fondi del Pnrr. Tra le TBM in arrivo, quella proveniente dai cantieri del Grand Paris Express di Parigi, la prima ad essere stata "ricondizionata" direttamente nella innovativa fabbrica di Webuild a Terni, nuovo polo industriale ad alta specializzazione nella rigenerazione di TBM e di altri macchinari. Webuild, con la controllata WEM (Webuild Equipment & Machinery) fondata nel 2024, è il primo general contractor a rigenerare TBM e Multi Service Vehicle (MSV) ad uso civile, infrastrutturale e marino, in un'ottica di economia circolare nelle catene di fornitura del settore in Italia e nel mondo. Obiettivo del Gruppo è l'allungamento della vita utile di macchinari ad alto tasso di innovazione. In Italia sono circa 40 le TBM previste complessivamente per i progetti in corso, di cui 30 al Sud, area del Paese in cui Webuild sta portando avanti 19 progetti che prevedono la costruzione di oltre 300 chilometri di nuova linea ferroviaria ad alta velocità ed alta capacità e che già oggi vedono impiegate 6.800 persone, tra diretti e di terzi, con il coinvolgimento di circa 4.300 aziende della filiera da inizio lavori. I lavori del Lotto 1A, affidati al Consorzio Xenia composto da Webuild (leader del consorzio), Pizzarotti, Ghella e Tunnel Pro, sono parte integrante del progetto per la realizzazione della nuova linea ferroviaria alta velocità Salerno-Reggio Calabria. Il tracciato prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di 35 chilometri di nuova linea ferroviaria tra le città di Battipaglia e Romagnano, su cui i treni viaggeranno fino a 300 chilometri orari. Fanno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

parte del progetto complessivamente la costruzione di 20 gallerie (di cui 8 da scavare con l'impiego di quattro TBM), 19 viadotti e a Romagnano è prevista la realizzazione di un bivio per l'interconnessione della nuova linea con la linea esistente che da Battipaglia va verso Metaponto e Potenza. Il Lotto 1A della nuova linea AV Salerno-Reggio Calabria rientra tra i progetti strategici per la mobilità sostenibile del Paese, anche in un'ottica di transizione energetica, che contribuiranno ad unire il Nord al Sud del Paese, supportando lo sviluppo e la crescita dei territori e favorendo la competitività dell'Italia, rendendola sempre più interconnessa all'Europa. Aggiornamenti e notizie I due coniugi sono stati denunciati per furto, danneggiamento di cosa pubblica e abusivismo edilizio All'incontro ha partecipato il Presidente Ing. Raffaele Ferraro del Comitato di quartiere di Ravagnese, S. Elia e Saracinello Era stato rilasciato nel 2020, due anni prima morte ex deputato Il Coordinatore della scuola di Dottorato, Paolo Fuschi insieme al Magnifico Rettore e ai coordinatori dei cinque Dottorati di Ateneo, ha consegnato le pergamene Franza: "Paradossale essere stati fin qui obbligati a far viaggiare le nostre navi bi-fuel a gasolio a causa dell'assenza nei nostri porti di depositi di gas" La mostra sarà aperta al pubblico da giovedì 3 ottobre a domenica 6 ottobre Partita sofferta risolta da un gol dell'attaccante serbo Le riflessioni di Raffaella Imbrìaco sulla vita vissuta in attesa di qualcosa che caratterizza l'esistenza dell'uomo Sale così a 26 il totale degli sbarchi di migranti, per un totale di oltre 1.500 persone nel corso di quest'anno.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ResegoneOnline

Fonti Web

Da Regione incentivi alle imprese che trasportano merci su rotaia


ResegoneOnline

Da Regione incentivi alle imprese che trasportano merci su rotaia

09/30/2024 19:01

Regione Lombardia mette in campo incentivi per le imprese che scelgono di puntare sul trasporto merci su rotaia. Si tratta della 'Dote merci ferroviaria', il cosiddetto 'Ferrobonus regionale' finanziato con oltre 1,4 milioni di euro dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi. La delibera approva lo schema d'intesa tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il contributo, infatti, integra il 'Ferrobonus statale', assicurando alle aziende un 'plus' regionale di incentivo riferito ai traffici nel territorio lombardo. "Il Ferrobonus – spiega l'assessore Terzi – vuole premiare gli operatori che decidono di trasferire su ferro almeno una parte dei prodotti trasportati, con benefici per l'ambiente e per la sicurezza stradale. L'obiettivo è attenuare il divario con il trasporto su gomma e favorire l'intermodalità, ovvero la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua". "La politica di incentivi, condivisa con il Ministero e con altre Regioni, può determinare l'inizio di un'inversione di rotta – prosegue Terzi – ed è stata richiesta da imprese e associazioni di categoria anche durante gli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest che si sono tenuti settimana scorsa a Palazzo Lombardia". "Come Regione – afferma Terzi – lavoriamo su più fronti: da un lato rinnoviamo i contributi alle imprese e dall'altro siamo impegnati per agevolare gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie, così da costruire una rete sempre più competitiva e sostenibile per le merci". L'investimento regionale ammonta complessivamente a 1.424.300 euro nel triennio: 450.000 euro per il 2025, 450.000 euro per il 2026, 524.300 euro per il 2027. Il bonus regionale può essere erogato ai soggetti che sono stati ammessi alla misura incentivante statale ('Ferrobonus') per il traffico ferroviario con partenza e/o arrivo sul territorio regionale e per una lunghezza superiore a 150 chilometri sulla rete italiana, eccetto per i collegamenti porto-entroterra e relazioni internazionali inferiori a 150 chilometri sulla rete italiana ma con percorrenze complessive superiori a 150 chilometri".

Regione Lombardia mette in campo incentivi per le imprese che scelgono di puntare sul trasporto merci su rotaia. Si tratta della 'Dote merci ferroviaria', il cosiddetto 'Ferrobonus regionale' finanziato con oltre 1,4 milioni di euro dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi. La delibera approva lo schema d'intesa tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il contributo, infatti, integra il 'Ferrobonus statale', assicurando alle aziende un 'plus' regionale di incentivo riferito ai traffici nel territorio lombardo. "Il Ferrobonus - spiega l'assessore Terzi - vuole premiare gli operatori che decidono di trasferire su ferro almeno una parte dei prodotti trasportati, con benefici per l'ambiente e per la sicurezza stradale. L'obiettivo è attenuare il divario con il trasporto su gomma e favorire l'intermodalità, ovvero la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua". "La politica di incentivi, condivisa con il Ministero e con altre Regioni, può determinare l'inizio di un'inversione di rotta - prosegue Terzi - ed è stata richiesta da imprese e associazioni di categoria anche durante gli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest che si sono tenuti settimana scorsa a Palazzo Lombardia". "Come Regione - afferma Terzi - lavoriamo su più fronti: da un lato rinnoviamo i contributi alle imprese e dall'altro siamo impegnati per agevolare gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie, così da costruire una rete sempre più competitiva e sostenibile per le merci". L'investimento regionale ammonta complessivamente a 1.424.300 euro nel triennio: 450.000 euro per il 2025, 450.000 euro per il 2026, 524.300 euro per il 2027. Il bonus regionale può essere erogato ai soggetti che sono stati ammessi alla misura incentivante statale ('Ferrobonus') per il traffico ferroviario con partenza e/o arrivo sul territorio regionale e per una lunghezza superiore a 150 chilometri sulla rete italiana, eccetto per i collegamenti porto-entroterra e relazioni internazionali inferiori a 150 chilometri sulla rete italiana ma con percorrenze complessive superiori a 150 chilometri".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rinnovabili

Fonti Web

Decarbonizzazione della navigazione, la sostenibilità energetica arriva nei porti


Rinnovabili

Decarbonizzazione della navigazione, la sostenibilità energetica arriva nei porti

09/30/2024 15:27 Isabella Ceccarini

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzatati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi.Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Un confronto tra esperti per fare il punto sulla decarbonizzazione della navigazione. Arrivare a emissioni zero è un obiettivo raggiungibile? Probabilmente non del tutto, ma sicuramente tutti i portatori di interesse dimostrano la volontà di avvicinarsi più possibile al target. Saranno determinanti l'impegno di tutti e una collaborazione pubblico-privato Mauro Spagnolo con gli ospiti della tavola rotonda. Da sinistra: Rita Taraschi, Fabio Tore, Barbara Manca, Roberto Minerdo, Walter Quarto, Franco Del Giudice, Roberto Patrizi, Marco Faimali Indice dei contenuti Toggle I grandi obiettivi di decarbonizzazione della navigazione È indispensabile un'azione coordinata pubblico-privato Zero emissioni entro il 2050? Il costo è altissimo L'impatto della decarbonizzazione sui porti Le fonti rinnovabili nei porti

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzatati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi.Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Un confronto tra esperti per fare il punto sulla decarbonizzazione della navigazione. Arrivare a emissioni zero è un obiettivo raggiungibile? Probabilmente non del tutto, ma sicuramente tutti i portatori di interesse dimostrano la volontà di avvicinarsi più possibile al target. Saranno determinanti l'impegno di tutti e una collaborazione pubblico-privato Mauro Spagnolo con gli ospiti della tavola rotonda. Da sinistra: Rita Taraschi, Fabio Tore, Barbara Manca, Roberto Minerdo, Walter Quarto, Franco Del Giudice, Roberto Patrizi, Marco Faimali Indice dei contenuti Toggle I grandi obiettivi di decarbonizzazione della navigazione È indispensabile un'azione coordinata pubblico-privato Zero emissioni entro il 2050? Il costo è altissimo L'impatto della decarbonizzazione sui porti Le fonti rinnovabili nei porti Riunire i cluster del mare per intervenire sulle scelte strategiche Porti sempre più smart L'ecorobotica dei cittadini L'integrazione dei trasporti Il finanziamento dei porti e degli interporti I grandi obiettivi di decarbonizzazione della navigazione La decarbonizzazione della navigazione è uno dei temi più rilevanti dal punto di vista ambientale. Infatti il trasporto marittimo muove oltre l'80% del volume degli scambi mondiali e produce circa il 3% di emissioni globali di gas serra Negli ultimi dieci anni l'aumento delle emissioni è stato del 20% , un ritmo evidentemente insostenibile. La decarbonizzazione della navigazione, tema centrale per i trasporti marittimi, è al centro della tavola rotonda - organizzata da Rinnovabili nell'ambito del MED FEST di Cagliari - e condotta dal direttore Mauro Spagnolo. È indispensabile un'azione coordinata pubblico-privato

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rinnovabili

Fonti Web

La decarbonizzazione della navigazione è quindi una questione di sopravvivenza che ha costi economici ingenti, e che senza le indispensabili infrastrutture nei porti non avrà futuro. Cosa significa in concreto? Che si può parlare di un futuro green solo con un'azione coordinata pubblico-privato L' International Maritime Organization (IMO) è l'agenzia delle Nazioni Unite responsabile della sicurezza e della protezione della navigazione e della prevenzione dell'inquinamento marino e atmosferico causato dalle navi. La Commissione Europea ha concordato con l'IMO una strategia che prevede un percorso graduale di decarbonizzazione della navigazione per arrivare ad azzerare le emissioni entro il 2050 Per comprendere quanto sia sfidante questo obiettivo bisogna ricordare che la flotta commerciale mondiale dipende per quasi il 99% dai carburanti convenzionali ed ha un'età media di 22 anni. Il 40% di quella italiana supera i 30 anni. Conoscere l'invecchiamento della flotta aiuta a comprendere l'entità del problema. È evidente che realizzare una efficace strategia di decarbonizzazione della navigazione non solo è molto impegnativo , ma comporta anche costi ingenti per le compagnie di navigazione. Zero emissioni entro il 2050? Il costo è altissimo Per raggiungere l'obiettivo net zero entro il 2050 si dovrebbero sostituire i mezzi di navigazione o almeno adeguarli ai nuovi standard Secondo le stime di Drewry - una società britannica di consulenza indipendente nel campo della ricerca e della consulenza per il trasporto marittimo - i costi per la decarbonizzazione della navigazione potrebbero superare i tremila miliardi di dollari nei prossimi 25 anni . Gran parte dei costi sarebbero destinati alla sostituzione e/o all'adeguamento delle flotte. Uno dei nodi da sciogliere riguarda i carburanti . Si progettano nuove navi ma tra le imprese del settore c'è grande incertezza: conviene investire su nuove tecnologie senza certezza di incentivi adeguati e soprattutto senza certezza su cosa sostituirà i carburanti tradizionali? Senza contare che i maggiori oneri peserebbero sul comparto della navigazione nel suo insieme. L'impatto della decarbonizzazione sui porti La decarbonizzazione avrà impatti rilevanti anche sui porti , sugli scali e sugli operatori marittimi e portuali. Da hub di movimentazione merci, i porti dovrebbero diventare hub energetici . In pratica si dovrebbero elettrificare le banchine cold ironing) dopo aver risolto il problema del loro approvvigionamento elettrico e aver determinato quali debbano essere i prezzi per gli utenti. Per il cold ironing il PNRR ha stanziato circa 700 milioni di euro per cofinanziare una cinquantina di porti; i progetti riguardano per ora Bari, Brindisi, Termoli (in provincia di Campobasso) e Porto Nogaro (in provincia di Udine). Inoltre, la Commissione Europea ha approvato un pacchetto di aiuti di 570 milioni di euro che il Governo italiano ha stanziato per incentivare le navi a utilizzare l'energia erogata dalle reti elettriche terrestri mentre sono ormeggiate nei porti. Il regime prevede anche la riduzione degli oneri generali di sistema fino al 100% fino alla fine del 2033 : il minore costo dell'energia elettrica da reti terrestri dovrebbe essere competitivo rispetto a quello dell'energia prodotta a bordo da combustibili fossili. Le fonti rinnovabili nei porti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rinnovabili

Fonti Web

Un altro aspetto da non sottovalutare è l'efficienza energetica, ovvero la disponibilità di fonti rinnovabili nei porti green ports) e l'ipotesi di creare delle comunità energetiche portuali , con relativi investimenti. Ovviamente, questa soluzione imporrebbe una normativa uniforme valida su tutto il territorio nazionale. Infine, come si vede dal Piano del Mare , tra le questioni da risolvere c'è anche il deposito e la distribuzione dei carburanti alternativi e sintetici Quale l'impatto avrà invece la decarbonizzazione della navigazione sulle infrastrutture dei territori comunali? Per non arrivare alla paralisi che caratterizza le tante opere rimaste lettera morta, sarà necessario avviare un confronto tra enti, stakeholders e comunità per superare le diffidenze e arrivare a soluzioni che rispettino l'ambiente ma anche i cittadini che vivono in queste aree. Riunire i cluster del mare per intervenire sulle scelte strategiche I tempi per arrivare a zero emissioni indubbiamente sono stretti. Roberto Minerdo, Presidente di ONTM (Osservatorio Nazionale per la Tutela del Mare) spiega qual è la situazione attuale, tra logistica, infrastrutture e nuovi carburanti: «L'idrogeno creerebbe problemi, dipende dalla conformazione dei porti, i nostri sono dentro le città. Soprattutto si deve intervenire sulle infrastrutture dei porti. Le banchine dovrebbero avere potenza sufficiente per alimentare le navi attraccate in porto, ma non tutti i porti sono riusciti ad avviare il sistema cold ironing È avanti anche la ricerca per alimentare le navi a banchina con energie da fonti rinnovabili. Come ONTM abbiamo anche sostenuto la costituzione di comunità energetiche rinnovabili nel porto Inoltre stiamo cercando di riunire le sigle che operano nel cluster mare per avere più forza, non solo per fare richieste ma per portare proposte utili e per intervenire sulle scelte strategiche prima che vengano adottate». Porti sempre più smart La trasformazione dell'industria marittima ha assunto dimensioni inaspettate, se si considera che il settore è tradizionalmente resistente ai cambiamenti, specie se hanno a che fare con la tecnologia. Il mercato pone sfide che richiedono un approccio globale e sistemico in cui la tecnologia ha un ruolo di primo piano. In questa prospettiva si sta concretizzando l'idea degli smart port Alla trasformazione digitale sono legati i progetti più innovativi che prevedono l'adozione di nuove tecnologie : intelligenza artificiale, blockchain, connettività 5G, digital twin, Internet of Things. Basti pensare al loro ruolo per migliorare la logistica di magazzino, ottimizzare il lavoro, migliorare il traffico delle merci. L'ecorobotica dei cittadini L'intelligenza artificiale avrà un impatto positivo sulla decarbonizzazione della navigazione? Lo spiega Marco Faimali, direttore dell'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del Consiglio Nazionale delle Ricerche : «Il PNRR ha dato grandi opportunità. Coordino il grande progetto RAISE (Robotics and AI for Socio-Economic Empowerment) che ha al centro quattro scenari di innovazione, uno dei quali riguarda i porti. Stiamo sviluppando delle nuove tecnologie che vogliono sfruttare le potenzialità della robotica e dell'IA per migliorare i sistemi di monitoraggio ambientale. L'IA sarà fondamentale per l'adeguamento dei porti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rinnovabili

Fonti Web

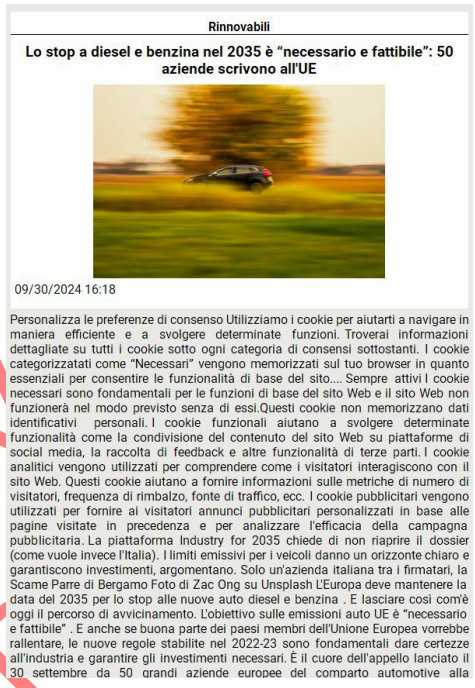
del futuro . Oltre a logistica, organizzazione e sicurezza ha un occhio molto attento all'impatto dell'attività portuale e della sostenibilità. Robotica e IA lavorano insieme e permetteranno di potenziare il monitoraggio ambientale : ad esempio, droni per il monitoraggio costante in caso di eventi catastrofici, previsioni o monitoraggio dell'inquinamento dell'aria, droni subacquei che forniscono dati non ancora disponibili. Questa è l' ecorobotica , che farà fare un grande salto in avanti. Ha messo in connessione ecologi e robotici , che ora collaborano sui temi che riguardano terra, acqua e aria. Ma sta prendendo piede l' ecorobotica dei cittadini , cioè device tecnologici certificati che le persone indossano quando fanno attività ludica : facendo jogging, vela, immersioni i cittadini raccolgono dati certi in tempo reale ». L'integrazione dei trasporti L'integrazione dei trasporti è un fattore chiave, come spiega Rita Taraschi, Capo dell'Autorità di Gestione Infrastrutture e Reti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti : «L'Europa ha reti che migliorano i collegamenti infrastrutturali tra le regioni europee, divise in principali e secondarie. Le reti principali devono avere almeno 3 tipologie di trasporto tra cui quello marittimo - senza il sistema integrato dei trasporti non potremmo farne parte - e devono attraversare almeno 3 Stati membri. Con l'ultimo regolamento Commissione Europea, il ministro ha ottenuto la creazione del corridoio baltico che inserisce la rete dei trasporti italiana da nord a sud all'interno del corridoio principale. Questo garantisce alle imprese private italiane la possibilità di partecipare ai bandi europei e accedere a finanziamenti di cui il MIT è tramite Il finanziamento dei porti e degli interporti Nel Programma Operativo Nazionale abbiamo dedicato un asse al finanziamento dei porti e degli interporti . Tra questi, c'è anche garantire la logistica dei trasporti che dai porti arrivano alle altre reti infrastrutturali senza passare nei centri urbani Ad esempio, prima il porto di Salerno si raggiungeva passando dentro la città, ora stiamo realizzando un collegamento che dal porto di Salerno arriva direttamente all'autostrada». I vantaggi riguardano anche la riduzione dei consumi e degli sprechi di energia , che si traducono in minori emissioni e quindi in benefici ambientali La decarbonizzazione dei porti rimarrà un libro dei sogni? Sicuramente ci sono ancora nodi da sciogliere, ma un c'è un dato su cui riflettere: nei primi sei mesi del 2024 la produzione da fonti rinnovabili ha superato per la prima volta quella da fonti fossili , e tutto lascia ritenere che la quota salirà ancora.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rinnovabili

Fonti Web

Lo stop a diesel e benzina nel 2035 è "necessario e fattibile": 50 aziende scrivono all'UE


Rinnovabili

Lo stop a diesel e benzina nel 2035 è “necessario e fattibile”: 50 aziende scrivono all'UE

09/30/2024 16:18

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzatati come “Necessari” vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi.Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. La piattaforma Industry for 2035 chiede di non riaprire il dossier (come vuole invece l'Italia). I limiti emissivi per i veicoli danno un orizzonte chiaro e garantiscono investimenti, argomentano. Solo un'azienda italiana tra i firmatari, la Scame Parre di Bergamo Foto di Zac Ong su Unsplash L'Europa deve mantenere la data del 2035 per lo stop alle nuove auto diesel e benzina . E lasciare così com'è oggi il percorso di avvicinamento. L'obiettivo sulle emissioni auto UE è “necessario e fattibile” . E anche se buona parte dei paesi membri dell'Unione Europea vorrebbe rallentare, le nuove regole stabilite nel 2022-23 sono fondamentali dare certezze all'industria e garantire gli investimenti necessari. È il cuore dell'appello lanciato il 30 settembre da 50 grandi aziende europee del comparto automotive alla Commissione europea. Tra i firmatari, riuniti nella piattaforma Industry for 2035 , spiccano colossi dei produttori auto come Volvo Cars , player del settore trasporti come Maersk Uber e la più grande compagnia europea di veicoli in leasing, Ayvens . L'unica italiana è Scame Parre , produttrice di materiale elettrico attiva sul fronte della ricarica EV. Indice dei contenuti Toggle Il non paper dell'Italia contro il 2035 L'appello dell'industria sull'obiettivo emissioni auto UE Le priorità sull'automotive per la nuova Commissione Il non paper dell'Italia contro il 2035 L'intervento arriva all'indomani della presentazione del non paper sulla transizione dei trasporti da parte dell'Italia . Il documento è appoggiato da oltre 10 paesi UE e chiede di rivedere immediatamente i limiti emissivi per auto e furgoni , che dal 2025 dovrebbero ridursi in vista del 2035. Inoltre, fissa alcune condizioni per mantenere la data del 2035, vincolandola a più opzioni - non solo EV ma anche

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

idrogeno, biofuel e carburanti elettrici e un veicolo di investimento dedicato a supporto dell'industria. L'appello dell'industria sull'obiettivo emissioni auto UE Mentre gran parte della politica oggi, dopo le elezioni europee e l'entrata in carica del nuovo esecutivo comunitario, mette in discussione il Green Deal, la coalizione dietro l'appello difende le politiche verdi del 1° mandato von der Leyen: "non solo hanno dato all'Europa una possibilità di combattere per frenare il catastrofico cambiamento climatico, ma sono anche una solida base per investimenti a lungo termine nella regione" L'obiettivo sulle emissioni auto UE al 2035 fornisce "una direzione chiara" che consentirà a tutto l'ecosistema dell'automotive, sostengono i firmatari, di concentrare gli sforzi nella transizione. Percé assicura "la tanto necessaria certezza di investimento sul futuro dell'industria automobilistica in Europa" Investimenti che devono essere concentrati sull'elettrico, senza troppe distrazioni. "I veicoli elettrici efficienti, ricaricati da energia proveniente da fonti non fossili e costruiti con batterie e materiali sostenibili, offrono l'opportunità di inaugurare una nuova era di mobilità a emissioni zero" , si legge nell'appello. Leggi anche Tutti i nomi della nuova Commissione UE: chi controllerà energia e clima? Le priorità sull'automotive per la nuova Commissione Invece di riaprire il dossier, concludono i firmatari, bisognerebbe accelerare su altri fronti per facilitare la transizione. Le priorità delle 50 aziende sono: una politica industriale mirata, sostegno agli investimenti per una filiera sostenibile delle batterie locali, implementazione della ricarica e della fornitura di energia elettrica pulita, flotte aziendali ecologiche, riqualificazione dei lavoratori per la transizione elettrica.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Roma Today

Fonti Web

Atac cerca autisti: al via la selezione per assumere conducenti a tempo pieno


Roma Today

Atac cerca autisti: al via la selezione per assumere conducenti a tempo pieno

09/30/2024 15:33

I contratti vanno dai 24 ai 36 mesi. Ecco come fare per candidarsi e come funziona il processo di selezione Atac si è alla ricerca di nuovi autisti. L'azienda di trasporto pubblico ha infatti attivato una selezione che ha lo scopo di "costituire un bacino" di operatori di servizio cui attingerà per inserimenti nel prossimo biennio. Per l'attività di selezione sono affidate alla società Adecco Italia Spa e l'eventuale assunzione, viene precisato, può avvenire solo in caso di superamento di tutte le fasi dell'iter selettivo e del giudizio di idoneità alla mansione in sede di visita medica pre-assuntiva. I contratti previsti Le tipologie contrattuali previste sono due. Una parte verrebbe assunta con un contratto di apprendistato professionalizzante della durata di 36 mesi e con un inquadramento nella figura di "operatore di esercizio par. 140" del contratto collettivo nazionale "Autoferrotranvieri" e prevede un orario di 39 ore settimanali. L'altro contratto con cui si può essere assunti è un tempo determinato di 24 mesi. La stessa figura professionale ed il Ccnl restano invariate per tutte e due i casi. Nel secondo viene specificata l'esclusione del trattamento aziendale ERA1 per l'intero periodo del rapporto di lavoro a tempo determinato. L'iter di selezione Per quanto riguarda il processo di reclutamento, avverrà attraverso diverse fasi. Si parte dallo screening delle candidature da cui viene estrapolata una graduatoria che consente di essere ammessi ad un colloquio cui possono accedere solo i primi 400. Durante il colloquio verranno valutate capacità relazionali, l'autocontrollo, la gestione dello stress e la capacità di "orientamento al cliente". Verranno giudicati idonei i candidati che superano questa fase con almeno 60/100. Sulla base del punteggio ottenuto al colloquio sarà stilata la graduatoria finale di merito che rimarrà valida per due anni a partire dalla data di pubblicazione sul sito di Atac S.p.A. ed in relazione alle esigenze di servizio potrà essere utilizzata per sopperire a successive carenze/esigenze di ATAC S.p.A. Per poter accedere alle visite mediche, i candidati risultati idonei dovranno sostenere una prova di guida. I requisiti per la selezione Per candidarsi alla posizione di "operatore di esercizio" bisogna avere un'età compresa tra i 21 ed i 55 anni (54 anni e 364 giorni). Si deve avere un'ottima conoscenza della lingua italiana ed avere il godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza. Possono partecipare cittadini italiani o di altro paese Ue o cittadini extra comunitari in possesso del regolare permesso di soggiorno. I futuri autisti dovranno disporre d'una regolare patente di guida nella categoria D e di una Carta di qualificazione del conducente (CQC) senza limiti di km o di passeggeri. Il titolo di studi che consente l'accesso è il diploma di scuola secondaria di primo grado, vale a dire la "licenza media". Come candidarsi La domanda di partecipazione deve essere presentata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 ottobre 2024, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la piattaforma

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dedicata (di seguito "Piattaforma") tramite il seguente link disponibile alla pagina web www.atac.roma.it nella sezione "Lavora con Noi". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Roma usa la nostra Partner App gratuita.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sanremo News

Fonti Web

Regione, presentati la legge di stabilità e il bilancio di previsione per il 2025


Sanremo News

Regione, presentati la legge di stabilità e il bilancio di previsione per il 2025

09/30/2024 11:27

Presidente ff Piana: "Frutto di un lungo e accurato lavoro di concertazione tra i diversi attori istituzionali e politici" Sono stati presentati, questa mattina in consiglio regionale, il disegno Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 ed il disegno di Legge di bilancio di previsione per il 2025, si tratta di un bilancio tecnico che garantisce la continuità amministrativa dell'ente, in attesa che si insedi la nuova Giunta regionale. Ammonta a quasi 7 miliardi (6.929,2 milioni di euro) il bilancio per l'anno finanziario 2025 costituito da spese obbligatorie (retribuzioni, oneri del debito, imposte e tasse, spesa di funzionamento a carattere continuativo) la cui approvazione garantisce l'equilibrio del bilancio regionale e dalla copertura di spese indifferibili quali il PNRR, il Fondo di Sviluppo e Coesione e i fondi relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027). Le risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 ammontano a 6 miliardi e 141,4 milioni di euro. Il bilancio di previsione presenta per quanto riguarda le entrate: L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 110,4 milioni di euro a copertura del fondo anticipazioni di liquidità; Il fondo pluriennale vincolato per 8,1 milioni di euro; I fondi provenienti dallo Stato e dalla UE con vincolo di destinazione, per un ammontare complessivo di 1.080,3 milioni di euro; Le entrate destinate al finanziamento della sanità per 4.250,2 milioni di euro; Le entrate senza vincolo di destinazione per 485,4 milioni di euro; Le entrate da indebitamento per 207 milioni di euro (già autorizzato nell'esercizio 2024); Le partite di giro per 787,8 milioni di euro. Le previsioni di bilancio sono state formulate secondo alcuni criteri prioritari: Garanzia di finanziamento alle spese di natura obbligatoria (personale, interessi, imposte e tasse, spese di funzionamento, contratti e convenzioni in essere). Conferma degli investimenti pubblici finanziati sia con risorse statali (FSC) sia con risorse regionali (indebitamento già autorizzato nell'esercizio 2024). Prosecuzione della nuova programmazione del completamento allo sviluppo rurale 2023-2027 (12,1 milioni). Prosecuzione nuova programmazione dei fondi PO-FSE e POR-FESR 2021-2027 (298,2 milioni complessivi). Conferma, rispetto al 2024, delle poste di bilancio relativi ai settori di trasporto, dell'ambiente, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dell'agricoltura, del turismo, dello sport e della cultura.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sardegna Reporter

Fonti Web

Economia. Il componente della Giunta nazionale di Confagricoltura Mele esprime soddisfazione per incontro con ministro Giorgetti e sottosegretario Mantovano


Sardegna Reporter

Economia. Il componente della Giunta nazionale di Confagricoltura Mele esprime soddisfazione per incontro con ministro Giorgetti e sottosegretario Mantovano

Confagricoltura Sardegna

09/30/2024 14:17

Economia. Il componente della Giunta nazionale di Confagricoltura Mele esprime soddisfazione per incontro con ministro Giorgetti e sottosegretario Mantovano Economia. Il componente della Giunta nazionale di Confagricoltura Mele esprime soddisfazione per incontro con ministro Giorgetti e sottosegretario Mantovano Cagliari, 30 settembre 2024 – Il componente della Giunta nazionale di Confagricoltura e presidente di Confagricoltura Sardegna, Paolo Mele, esprime grande soddisfazione per l'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi a Roma con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, in occasione della presentazione alle organizzazioni di categoria del Piano strutturale di bilancio. Nell'aprire il suo intervento, Mele ha evidenziato e si è complimentato per la tenuta dei conti pubblici, passaggio apprezzato da Giorgetti, a cui ha chiesto che non siano modificate le future politiche fiscali che riguardano l'agricoltura italiana. Prima di tutto – ha spiegato il rappresentante di Giunta –, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'azione del Governo nella messa in sicurezza dei conti pubblici. Questo è essenziale per garantire la stabilità economica del Paese. In particolare, accolgo positivamente il mantenimento della riduzione del cuneo fiscale e la rimodulazione delle aliquote IRPEF, che favoriscono un carico fiscale più equo e sostengono le imprese e i lavoratori. È essenziale, tuttavia, non dimenticare il nostro settore e mantenere le agevolazioni fiscali, in particolare quelle relative alle accise sul gasolio agricolo. Queste misure sono infatti indispensabili per la sostenibilità delle nostre aziende, soprattutto considerando l'aumento significativo di altri costi produttivi, come fertilizzanti e sementi. Eliminare o ridurre tali agevolazioni rischierebbe di gravare ulteriormente sulle nostre imprese, che già affrontano numerose criticità finanziarie. Il comparto agricolo è un pilastro strategico per l'economia e la sicurezza alimentare dell'Italia, ed è fondamentale che il Governo continui a stare al nostro fianco attraverso questi interventi". Mele ha poi osservato che "è importante rivedere le leggi sulle agroenergie, per esempio dando piena applicazione alla disciplina prevista dal Codice civile in materia di attività connesse a quella agricola e considerando, quindi, la produzione di energia da fonti rinnovabili, eccedente il fabbisogno aziendale, come parte dell'attività delle nostre imprese. Con le misure del PNRR, questo settore sta diventando sempre più importante per la transizione verso energie più sostenibili. È quindi fondamentale creare un collegamento tra le normative fiscali e quelle civili riguardo alla produzione di energia da fotovoltaico, biogas e biometano. Tale revisione non richiederebbe nuovi fondi, ma semplicemente una migliore organizzazione delle regole, aiutando così l'agricoltura a diventare un attore chiave nella sostenibilità energetica del sistema produttivo nazionale. Infine,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

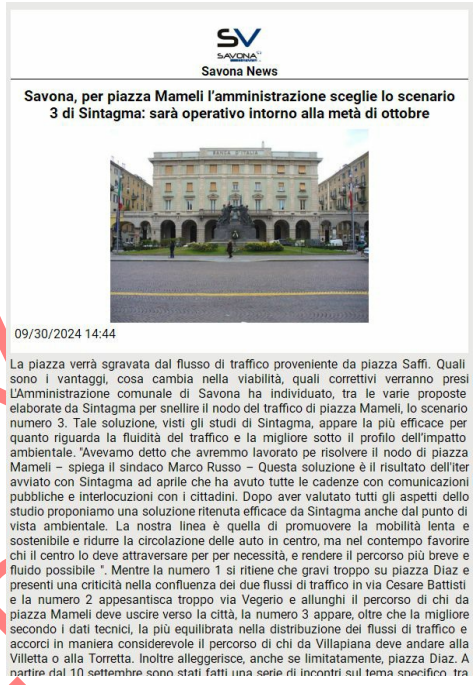
non possiamo ignorare le sfide poste dal cambiamento climatico, che rendono eventi catastrofali come alluvioni, siccità e gelo o brina sempre più frequenti e devastanti per l'agricoltura. In questo contesto, il fondo mutualistico AGRICAT, che interviene garantendo l'erogazione di indennità in favore degli agricoltori partecipanti al Fondo che abbiano subito un danno alle produzioni e alle strutture agricole, è da considerare insostituibile. Va migliorato inoltre il Piano di gestione dei rischi in agricoltura, finanziato con le risorse del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e che prevedere il sostegno per la copertura assicurativa agricola contro i rischi più frequenti. Si tratta di due strumenti fondamentali che necessitano di essere potenziati e resi accessibili a tutte le aziende, specialmente quelle più piccole. Il nostro settore deve essere sostenuto sia con strumenti di protezione immediata, come è appunto AGRICAT, sia con l'adozione di politiche a lungo termine per rafforzare la capacità del comparto di affrontare eventi climatici estremi. Pertanto - ha concluso Mele - chiediamo un impegno concreto per rafforzare la protezione delle imprese agricole e per garantire la sostenibilità del nostro settore in un clima sempre più imprevedibile".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Savona News

Fonti Web

Savona, per piazza Mameli l'amministrazione sceglie lo scenario 3 di Sintagma: sarà operativo intorno alla metà di ottobre


Savona News

Savona, per piazza Mameli l'amministrazione sceglie lo scenario 3 di Sintagma: sarà operativo intorno alla metà di ottobre

09/30/2024 14:44

La piazza verrà sgravata dal flusso di traffico proveniente da piazza Saffi. Quali sono i vantaggi, cosa cambia nella viabilità, quali correttivi verranno presi L'Amministrazione comunale di Savona ha individuato, tra le varie proposte elaborate da Sintagma per snellire il nodo del traffico di piazza Mameli, lo scenario numero 3. Tale soluzione, visti gli studi di Sintagma, appare la più efficace per quanto riguarda la fluidità del traffico e la migliore sotto il profilo dell'impatto ambientale. "Avevamo detto che avremmo lavorato pe risolvere il nodo di piazza Mameli - spiega il sindaco Marco Russo – Questa soluzione è il risultato dell'iter avviato con Sintagma ad aprile che ha avuto tutte le cadenze con comunicazioni pubbliche e interlocuzioni con i cittadini. Dopo aver valutato tutti gli aspetti dello studio proponiamo una soluzione ritenuta efficace da Sintagma anche dal punto di vista ambientale. La nostra linea è quella di promuovere la mobilità lenta e sostenibile e ridurre la circolazione delle auto in centro, ma nel contempo favorire chi il centro lo deve attraversare per per necessità, e rendere il percorso più breve e fluido possibile ". Mentre la numero 1 si ritiene che gravi troppo su piazza Diaz e presenti una criticità nella confluenza dei due flussi di traffico in via Cesare Battisti e la numero 2 appesantisca troppo via Vegerio e allunghi il percorso di chi da Villapiana deve andare alla Villetta o alla Torretta. Inoltre alleggerisce, anche se limitatamente, piazza Diaz. A partire dal 10 settembre sono stati fatti una serie di incontri sul tema specifico, tra

La piazza verrà sgravata dal flusso di traffico proveniente da piazza Saffi. Quali sono i vantaggi, cosa cambia nella viabilità, quali correttivi verranno presi L'Amministrazione comunale di Savona ha individuato, tra le varie proposte elaborate da Sintagma per snellire il nodo del traffico di piazza Mameli, lo scenario numero 3. Tale soluzione, visti gli studi di Sintagma, appare la più efficace per quanto riguarda la fluidità del traffico e la migliore sotto il profilo dell'impatto ambientale. "Avevamo detto che avremmo lavorato pe risolvere il nodo di piazza Mameli - spiega il sindaco Marco Russo - Questa soluzione è il risultato dell'iter avviato con Sintagma ad aprile che ha avuto tutte le cadenze con comunicazioni pubbliche e interlocuzioni con i cittadini. Dopo aver valutato tutti gli aspetti dello studio proponiamo una soluzione ritenuta efficace da Sintagma anche dal punto di vista ambientale. La nostra linea è quella di promuovere la mobilità lenta e sostenibile e ridurre la circolazione delle auto in centro, ma nel contempo favorire chi il centro lo deve attraversare per per necessità, e rendere il percorso più breve e fluido possibile ". Mentre la numero 1 si ritiene che gravi troppo su piazza Diaz e presenti una criticità nella confluenza dei due flussi di traffico in via Cesare Battisti e la numero 2 appesantisca troppo via Vegerio e allunghi il percorso di chi da piazza Mameli deve uscire verso la città, la numero 3 appare, oltre che la migliore secondo i dati tecnici, la più equilibrata nella distribuzione dei flussi di traffico e accorci in maniera considerevole il percorso di chi da Villapiana deve andare alla Villetta o alla Torretta. Inoltre alleggerisce, anche se limitatamente, piazza Diaz. A partire dal 10 settembre sono stati fatti una serie di incontri sul tema specifico, tra cui quello con Confcommercio, Ascom, Fipe e quello con i sindacati del trasporto pubblico, entrambi estremamente positivi e costruttivi. Sono state anche esaminate le 70 mail arrivate alla casella di posta elettronica dedicata che hanno indicato prevalentemente nella soluzione 3 quella migliore, rappresentando le problematiche da affrontare per ciascuna soluzione. Numerose mail hanno affrontato, più in generale, il tema della mobilità di più ampio respiro e verranno tenute in considerazione per il PUMS. Per rendere più fluido il percorso, soprattutto dei mezzi pubblici, verranno adottati alcuni limitati correttivi alla carreggiata, in particolare risagomando in misura molto limitata il marciapiede sulla curva tra via Vegerio e via dei Mille. Si precisa che, in merito al sopralluogo del 23 settembre, era già stata preventivamente accertata la possibilità per gli autobus di effettuare il nuovo percorso prospettato, ma è servito per individuare con esattezza eventuali accorgimenti utili a favorire la manovra, come ad esempio la risagomatura del marciapiede sulla curva tra via Vegerio e via dei Mille.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Sbircia la Notizia

Fonti Web

Sbircia la Notizia Magazine


Sbircia la Notizia

Sbircia la Notizia Magazine

09/30/2024 11:38

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sbircia la Notizia

Fonti Web

Cronaca Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi...

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht" Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia.



AD ESCLUSIV
USO INTER

Sbircia la Notizia

Fonti Web

Economia Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande...


Sbircia la Notizia

Economia Porti, Musolino: “Oggi ripartiamo con Tankoa grande...

09/30/2024 17:38

Porti, Musolino: “Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht” Così presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale "Per troppo tempo il territorio di Civitavecchia e questa parte del nord del Lazio ha mancato alcune chiamate di industrializzazione e ha perso delle opportunità importanti. Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa". Ad affermarlo in una nota è Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Sono già partite le lavorazioni con addirittura tre scafi che sono a diversi stadi di lavorazione e verranno varati nel corso del prossimo biennio. Questa area - sottolinea Musolino - è stata per più di un decennio una ferita inferta a questo Porto, con tante promesse non mantenute, tante inaugurazioni e zero imbarcazioni varate. Finalmente si chiude questa fase nella quale questo pezzo importante di Porto era stato sottratto alla sua utilizzabilità per servire il territorio e la comunità. Si comincia una fase nuova dove si lavora, si svilupperanno intelligenze, competenze e si farà formazione creando le condizioni per un futuro migliore. Stiamo mettendo in piedi un disegno strategico ampio nel quale ogni pezzo di inaugurazione e di nuova opera sta dentro un disegno organico: l'apertura a sud dell'ante murale di qualche settimana fa è l'inizio dello sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping, crea un disegno industriale completo nel quale poi si possono innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello", ha detto Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante l'incontro di presentazione del cantiere navale della società Tankoa Yachts S.p.A., in località La Mattonara del

Porti, Musolino: "Oggi ripartiamo con Tankoa grande player italiano cantieristica yacht" Così presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale "Per troppo tempo il territorio di Civitavecchia e questa parte del nord del Lazio ha mancato alcune chiamate di industrializzazione e ha perso delle opportunità importanti. Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa". Ad affermarlo in una nota è Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Sono già partite le lavorazioni con addirittura tre scafi che sono a diversi stadi di lavorazione e verranno varati nel corso del prossimo biennio. Questa area - sottolinea Musolino - è stata per più di un decennio una ferita inferta a questo Porto, con tante promesse non mantenute, tante inaugurazioni e zero imbarcazioni varate. Finalmente si chiude questa tragica fase nella quale questo pezzo importante di Porto era stato sottratto alla sua utilizzabilità per servire il territorio e la comunità. Si comincia una fase nuova dove si lavora, si svilupperanno intelligenze, competenze e si farà formazione creando le condizioni per un futuro migliore. Stiamo mettendo in piedi un disegno strategico ampio nel quale ogni pezzo di inaugurazione e di nuova opera sta dentro un disegno organico: l'apertura a sud dell'ante murale di qualche settimana fa è l'inizio dello sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica". "Avere un cantiere che fa le lavorazioni e la costruzione ma che abbia la possibilità di svilupparsi anche sul refitting e revamping, crea un disegno industriale completo nel quale poi si possono innestare anche la formazione per nuove manovalanze di altissimo livello", ha detto Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante l'incontro di presentazione del cantiere navale della società Tankoa Yachts S.p.A., in località La Mattonara del porto di Civitavecchia.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sbircia la Notizia

Fonti Web

Sbircia la Notizia Magazine

Mobilità, Ferrazzano (Assosharing): "Serve sostegno da amministrazioni per servizi" "Come Assosharing chiediamo alle pubbliche amministrazioni sostegno che non sia solo economico ma di servizi. Parlo di parcheggi dedicati, possibilità di attraversare ztl cittadine e supporti per micromobilità." Ha dichiarato il vicepresidente di Assosharing Gabriele Ferrazzano a margine del Mobility Forum di Comunicazione Italiana per la WellWeek 2024 a Roma.



AD ESCLUSIVA
USO INTER

Sbircia la Notizia

Fonti Web

Economia Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere...

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.


Sbircia la Notizia

Economia Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere...

09/30/2024 20:39

Porti, area de La Mattonara di nuovo operativa con cantiere navale Tankoa Yachts Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce grazie al nuovo cantiere navale di Tankoa Yachts, specializzato nella costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno illustrato il progetto di riqualificazione che mira a fare di quest'area un centro nevralgico per la costruzione di grandi yacht e un importante hub per il refitting e revamping. Questo progetto rientra in un disegno organico che ha visto il recente avvio dei lavori per l'apertura a sud dell'ante murale e lo sviluppo del marina yachting che sarà in grado di ospitare i più grandi yacht di tutta l'area Tirrenica, e offrire un servizio completo anche per la loro manutenzione. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Tankoa ha avviato la produzione di tre scafi, il primo varo è previsto per l'estate 2025.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Sea Reporter

Fonti Web

GNV Awards 2024: a Napoli la quinta edizione dell'evento dedicato al settore trade


Sea Reporter

GNV Awards 2024: a Napoli la quinta edizione dell'evento dedicato al settore trade

09/30/2024 13:19 Redazione Seareporter

Set 30, 2024 – Si è tenuta ieri a Napoli la V edizione dei GNV Awards , l'evento annuale della Compagnia di traghetti del Gruppo MSC per rafforzare il proprio legame con i partner commerciali, celebrare il proprio impegno e la propria attenzione verso il settore trade e premiare le migliori agenzie di viaggio. L'edizione 2024 dei GNV Awards , la quinta in assoluto, si è svolta a bordo della nave La Suprema ormeggiata nel porto di Napoli e ha visto la partecipazione di oltre 300 rappresentanti di agenzie di viaggio italiane e internazionali . Nel programma della due giorni come di consueto la cerimonia di premiazione per la consegna dei GNV Awards a 200 partner commerciali e la nomina degli Élite Partner, le migliori agenzie di viaggio selezionate nell'ambito dell'omonimo programma lanciato nel 2017 che garantisce alle top Adv di beneficiare di alcuni vantaggi e iniziative dedicate, per poter consolidare la propria conoscenza dei servizi e dei prodotti GNV, garantirne massima visibilità e diffusione e offrire al cliente un servizio ancor più completo. Nel 2024 GNV ha nominato 5 nuovi Elite Partner tra agenzie di viaggio italiane ed estere. Durante la serata sono state invece nominate 3 nuove agenzie Premium. L'evento ha rappresentato inoltre l'occasione per presentare i risultati dell'estate di GNV che, in linea con i numeri del 2023, nei quattro mesi da giugno a settembre 2024 ha trasportato circa 1,6 milioni di passeggeri , confermando una tendenza costante e solida. In particolare, le migliori performance sono state registrate nelle tratte per la destinazione Sardegna che si conferma ancora una volta leader tra le rotte italiane, registrando un incremento del 6% rispetto ai già ottimi risultati del 2023. Anche il Marocco ha registrato buoni risultati, i migliori tra le destinazioni internazionali, con un aumento del 7 % nel volume dei passeggeri. "Possiamo ritenerci soddisfatti della stagione appena trascorsa considerando il difficile contesto di mercato entro il quale abbiamo operato quest'anno. Siamo stati in grado di confermare la nostra posizione nel settore rispondendo in maniera proattiva alle difficoltà operative che si possono incontrare nel nostro mestiere. Questa capacità di reazione ci ha consentito di garantire anche quest'anno un tasso di puntualità del 95%. Ci aiutano a guardare con fiducia al futuro i dati del quarto trimestre, periodo in cui registriamo già un trend in positivo con un +15% dei volumi, un segnale importante che conferma la solidità degli investimenti fatti finora. - ha commentato Matteo Della Valle, Chief Passengers Commercial Officer di GNV - Tra gli obiettivi di medio-lungo periodo, c'è il proseguimento e rafforzamento del percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni che troverà forte slancio con l'ingresso di quattro nuovi traghetti entro il 2026: 'GNV Polaris' in arrivo entro il 2024, 'GNV Orion' nel 2025, 'GNV Virgo' e la quarta unità nel 2026. Le navi di nuova costruzione risponderanno ai più alti standard in termini di efficienza e impatto ambientale, tutte saranno infatti

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

dotate delle predisposizioni per il cold ironing e due di esse saranno alimentate a dual fuel GNL. Stiamo inoltre concentrando gli investimenti nel rinnovamento delle navi già operative, tra tutti quello appena realizzato su Excelsior per il restyling e l'ammodernamento di alcune aree e servizi a bordo. Solo l'inizio di un progetto che vedrà il progressivo coinvolgimento anche di altre unità della flotta." Le agenzie di viaggio (offline e OLTA) hanno svolto un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi e si confermano il primo canale di vendita per la Compagnia generando oltre il 50% delle prenotazioni, a conferma della vicinanza di GNV verso questo canale e della continuità del trend positivo già intrapreso negli anni scorsi. Per questo GNV ha scelto di conferire una commissione addizionale come riconoscimento, alle agenzie Elite ed Elite Premium, tale premio verrà erogato nel mese di ottobre in occasione dell'apertura delle prenotazioni per l'estate 2025. La Compagnia sta inoltre lavorando ad un importante processo di potenziamento e rafforzamento della digitalizzazione per offrire un'esperienza sempre più completa a partner e passeggeri in cui rientra l'implementazione del nuovo sistema di prenotazione per le agenzie GNV Booking . Una piattaforma digitale in fase di lancio (le prime agenzie pilota hanno già iniziato ad utilizzarla) e che entrerà a pieno regime nel 2025 avendo un impatto estremamente positivo sul sistema prenotazioni, soprattutto per i partner, perché permette di compiere diverse operazioni in modo autonomo rendendo più semplici e veloci la gestione e la modifica delle operazioni. RAPPORTO DI COMUNITÀ 2024 DI GNV - Le ricadute positive a livello nazionale e sul territorio napoletano GNV ha da poco rilasciato il proprio Rapporto di Comunità 2024 , sintesi di una accurata analisi degli ultimi anni di attività e del legame esistente tra la Compagnia e l'Italia con l'obiettivo di misurare l'impatto economico, ambientale e sociale della Compagnia sui territori in cui opera. Nel 2023 GNV ha ospitato a bordo delle proprie navi oltre 2,4 milioni di passeggeri, quasi 1 milione di veicoli e più di 4 milioni di metri lineari di merci, ad ogni toccata di una propria nave attiva dai 150 ai 160 lavoratori tra marittimi, portuali, autorità, operatori di biglietteria e agenzie di viaggio. Tutto ciò ha contribuito a quella che, secondo le stime, è stata una ricaduta pari a 1,36 miliardi di euro sull'economia nazionale italiana . Entrando nello specifico del comparto merci , le navi della Compagnia hanno movimentato complessivamente 2,9 milioni di tonnellate di merci per un controvalore di 7,4 miliardi di euro pari al 0,35% del PIL italiano . A quello generato dal comparto merci si affianca il valore con cui GNV, attraverso la propria attività, concorre allo sviluppo e alla ricchezza dell'industria del turismo: secondo le stime, ogni turista che sbarca da un traghetto effettua una spesa media di circa 130 euro al giorno sul territorio (per 10 giorni di permanenza media), generando quindi un ulteriore valore aggiunto per l'industria del turismo che complessivamente ammonta oltre 800 milioni di euro In particolar modo in Campania, nel porto di Napoli GNV è operativa con 3 delle proprie navi sui collegamenti verso i porti siciliani di Palermo e Termini Imerese. Nel 2023 ha movimentato quasi 300.000 passeggeri (il 30% circa dei volumi totali del porto) e oltre 280.000 di tonnellate di merci.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sea Reporter

Fonti Web

Gioia Tauro, riunione all'AdSP per discutere della costituzione dell'impresa ex art. 17 e del sostegno ai lavoratori portuali


Sea Reporter

Gioia Tauro, riunione all'AdSP per discutere della costituzione dell'impresa ex art. 17 e del sostegno ai lavoratori portuali

09/30/2024 13:56 Redazione Seareporter

Set 30, 2024 – Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità – in caso di fallimento della trattativa in corso – di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

Set 30, 2024 - Sarà convocata il prossimo 14 ottobre la decima riunione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, i Terminalisti e le imprese portuali ex art. 16 legge 84/94, in ordine alla eventuale costituzione della impresa ex art. 17, della impresa cioè, cui i Terminalisti si possono rivolgere per la fornitura di manodopera in caso di "picchi di lavoro". Riunione, questa, fortemente voluta dal presidente Andrea Agostinelli che, si ricorda, dopo una lunga e complessa trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una decisiva interlocuzione con il capo di gabinetto, dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, riuscii non solo a fare autorizzare la costituzione dell'impresa ex art. 17, ma anche ad aumentare il numero degli iscritti dagli originari 77 agli attuali 100, al fine di consentire anche l'iscrizione all'Agenzia di personale con qualifiche professionali di interesse dei Terminalisti e delle imprese ex art. 16. Si tratterà, in buona sostanza, di ribadire il principio dell'assorbimento nella Impresa di quei lavoratori portuali, attualmente in numero di 50 iscritti nella Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro, nei porti di transhipment di Gioia Tauro e Taranto. Saranno, inoltre, interessati il Ministero delle Infrastrutture, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Calabria, le Organizzazioni Sindacali e la deputazione parlamentare calabrese circa l'opportunità - in caso di fallimento della trattativa in corso - di sostenere un ulteriore provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione e riqualificazione, anche oltre il 31 dicembre 2024; questo perché la maggioranza degli iscritti all'Agenzia (circa 35 su 50) continua ad essere chiamata a svolgere prestazioni occasionali.

AD ESCLUSIV
USO INTE

secoloditalia.it

Fonti Web

Nuova scossa all'economia: inflazione giù, energia meno cara. Cresce l'ottimismo delle imprese



AD ESCLUSIVO USO INTERNO

secoloditalia.it

Fonti Web

36,6% di intervistati si attende un aumento rilevante, mentre il 40,7% un aumento moderato. Meno del 10% degli intervistati prevede un calo. Questo segnale è opposto a quello dichiarato nella rilevazione di agosto, quando circa il 60% si aspettava una diminuzione della produzione, date le chiusure estive. Lo indica una nota del Centro studi di Confindustria. Analizzando l'andamento trimestrale, le aspettative nel secondo trimestre del 2024 sono risultate più stabili: circa il 50% degli intervistati ha infatti previsto un livello di produzione costante. Durante i mesi estivi, emergono invece opinioni più divergenti. Secondo le grandi imprese del settore industriale, nei prossimi mesi la dinamica di domanda e ordini continuerà ad essere il principale fattore di traino della produzione. Il saldo tra la quota di imprese che la considera un fattore di traino rispetto a quella che la ritiene un ostacolo rimane sui livelli degli ultimi due mesi: 6,0% a luglio, 7,2% ad agosto e 7,3% a settembre 2024. In forte miglioramento le aspettative sulla disponibilità di manodopera . Da inizio anno le rilevazioni avevano sempre riportato un saldo negativo. Per la prima volta da dicembre 2023, questo mese il saldo è positivo (1,1%). I costi di produzione preoccupano le grandi imprese industriali: il saldo torna ad essere negativo, passando da 0,1% per la rilevazione di agosto a -3,7% a settembre. Commenti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

secoloditalia.it

Fonti Web

Nuova scossa all'economia: inflazione giù, energia meno cara. Più ottimismo nelle imprese


secoloditalia.it

Nuova scossa all'economia: inflazione giù, energia meno cara. Più ottimismo nelle imprese

09/30/2024 13:42

Sono buoni i dati sull'inflazione in calo a settembre, anche sulla scìa del taglio dei tassi da parte della Bce, per quanto non decisi come sarebbe auspicabile. Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di settembre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% su base mensil e e aumenta dello 0,7% su base annua, dal +1,1% del mese precedente: si tratta del livello più basso registrato da inizio anno. L'economia italiana, pur rallentando nel terzo trimestre, continua a mostrare ottimi fondamentali e il calo dell'inflazione può essere considerato una vera e propria scossa per i consumi. Aumenta il ' carrello' della spesa, ma cala l'energia, vero motore dell'industria. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona tornano ad accelerare su base tendenziale (da +0,6% a +1,1%), mentre il ritmo di crescita su base annua di quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si attenua (da +1,1% a +0,6%). Il calo del tasso d'inflazione si deve ancora all'evoluzione dei prezzi dei Beni energetic i (-8,7% da -6,1% di agosto), ma risente anche del rallentamento su base tendenziale dei prezzi di alcune tipologie di servizi (ricreativi, culturali e per la cura della persona e di trasporto). Per contro, nel comparto alimentare, i prezzi aumentano lievemente il loro ritmo di crescita su base annua, contribuendo all'accelerazione dei prezzi del "carrello della spesa" (+1,1% da +0,6%). A settembre l'inflazione di fondo scende a +1,8% (dal +1,9% registrato negli ultimi tre mesi). Inflazione giù, ossigeno per il settore dell'energia La decelerazione del tasso d'inflazione si deve principalmente ai prezzi dei Beni energetici, sia regolamentati (da +14,3% a +10,0%) sia non regolamentati (da -8,6% a -11,0%) e, in misura minore, al rallentamento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,5% a +4,0%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +2,5%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da -0,5% a +0,3%) e lavorati (da +1,5% a +1,8%), prosegue l'istat. "Il rallentamento dell'inflazione rilevato a settembre, superiore alle nostre stime, è un segnale di speranza per la possibilità di performance dell'economia nei mesi autunnali meno stagnanti rispetto a quanto rilevato in estate. In un contesto in cui la fiducia delle famiglie mostra segnali di miglioramento il permanere di una dinamica dei prezzi molto contenuta , soprattutto per quei beni e servizi acquistati con maggior frequenza, potrebbe agevolare il trasferimento del recupero della capacità reddituale sui consumi", è il commento soddisfatto dell'Ufficio Studi di Confcommercio ai dati sull'inflazione a settembre diffusi oggi dall'Istat. L'ottimismo degli imprenditori italiani Nella rilevazione di settembre, la maggior parte del campione di grandi imprese associate a Confindustria dichiara di aspettarsi un aumento della produzione industriale: il

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

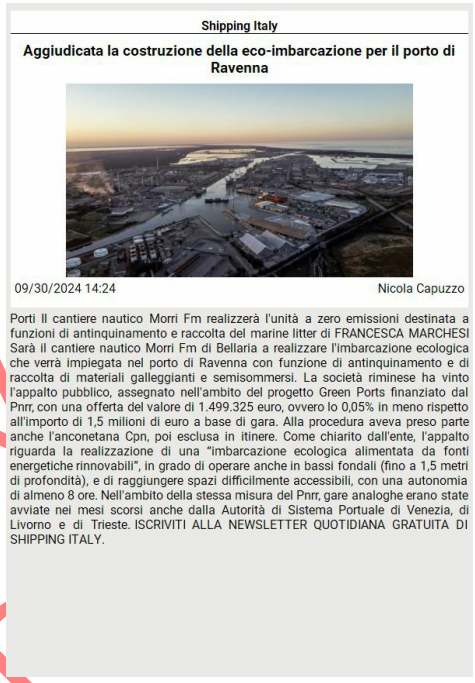
36,6% di intervistati si attende un aumento rilevante, mentre il 40,7% un aumento moderato. Meno del 10% degli intervistati prevede un calo. Questo segnale è opposto a quello dichiarato nella rilevazione di agosto, quando circa il 60% si aspettava una diminuzione della produzione, date le chiusure estive. Lo indica una nota del Centro studi di Confindustria. Analizzando l'andamento trimestrale , le aspettative nel secondo trimestre del 2024 sono risultate più stabili : circa il 50% degli intervistati ha infatti previsto un livello di produzione costante. Durante i mesi estivi, emergono invece opinioni più divergenti. Secondo le grandi imprese del settore industriale, nei prossimi mesi la dinamica di domanda e ordini continuerà ad essere il principale fattore di traino della produzione. Il saldo tra la quota di imprese che la considera un fattore di traino rispetto a quella che la ritiene un ostacolo rimane sui livelli degli ultimi due mesi: 6,0% a luglio, 7,2% ad agosto e 7,3% a settembre 2024. In forte miglioramento le aspettative sulla disponibilità di manodopera . Da inizio anno le rilevazioni avevano sempre riportato un saldo negativo. Per la prima volta da dicembre 2023, questo mese il saldo è positivo (1,1%). I costi di produzione preoccupano le grandi imprese industriali: il saldo torna ad essere negativo, passando da 0,1% per la rilevazione di agosto a -3,7% a settembre. Commenti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Aggiudicata la costruzione della eco-imbarcazione per il porto di Ravenna


Shipping Italy

Aggiudicata la costruzione della eco-imbarcazione per il porto di Ravenna

09/30/2024 14:24 Nicola Capuzzo

Porti Il cantiere nautico Morri Fm realizzerà l'unità a zero emissioni destinata a funzioni di antinquinamento e raccolta del marine litter di FRANCESCA MARCHESI Sarà il cantiere nautico Morri Fm di Bellaria a realizzare l'imbarcazione ecologica che verrà impiegata nel porto di Ravenna con funzione di antinquinamento e di raccolta di materiali galleggianti e semisommersi. La società riminese ha vinto l'appalto pubblico, assegnato nell'ambito del progetto Green Ports finanziato dal Pnrr, con una offerta del valore di 1.499.325 euro, ovvero lo 0,05% in meno rispetto all'importo di 1,5 milioni di euro a base di gara. Alla procedura aveva preso parte anche l'anconetana Cpn, poi esclusa in itinere. Come chiarito dall'ente, l'appalto riguarda la realizzazione di una "imbarcazione ecologica alimentata da fonti energetiche rinnovabili", in grado di operare anche in bassi fondali (fino a 1,5 metri di profondità), e di raggiungere spazi difficilmente accessibili, con una autonomia di almeno 8 ore. Nell'ambito della stessa misura del Pnrr, gare analoghe erano state avviate nei mesi scorsi anche dalla Autorità di Sistema Portuale di Venezia, di Livorno e di Trieste. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Porti Il cantiere nautico Morri Fm realizzerà l'unità a zero emissioni destinata a funzioni di antinquinamento e raccolta del marine litter di FRANCESCA MARCHESI Sarà il cantiere nautico Morri Fm di Bellaria a realizzare l'imbarcazione ecologica che verrà impiegata nel porto di Ravenna con funzione di antinquinamento e di raccolta di materiali galleggianti e semisommersi. La società riminese ha vinto l'appalto pubblico, assegnato nell'ambito del progetto Green Ports finanziato dal Pnrr, con una offerta del valore di 1.499.325 euro, ovvero lo 0,05% in meno rispetto all'importo di 1,5 milioni di euro a base di gara. Alla procedura aveva preso parte anche l'anconetana Cpn, poi esclusa in itinere. Come chiarito dall'ente, l'appalto riguarda la realizzazione di una "imbarcazione ecologica alimentata da fonti energetiche rinnovabili", in grado di operare anche in bassi fondali (fino a 1,5 metri di profondità), e di raggiungere spazi difficilmente accessibili, con una autonomia di almeno 8 ore. Nell'ambito della stessa misura del Pnrr, gare analoghe erano state avviate nei mesi scorsi anche dalla Autorità di Sistema Portuale di Venezia, di Livorno e di Trieste. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Shipping Italy

Fonti Web

Superba all'attacco di Seno e dell'Adsp di Genova


Shipping Italy

Superba all'attacco di Seno e dell'Adsp di Genova

09/30/2024 14:24 Nicola Capuzzo

Porti Sarebbe tardivo e inconferente con le posizioni fin qui assunte l'intervento del commissario straordinario nella procedura in corso al Mase sul progetto di trasloco dei depositi chimici nel bacino di Sampierdarena di REDAZIONE SHIPPING ITALY S'arricchisce la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di impatto ambientale che Superba (Gruppo Pir) ha avviato innanzi al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in relazione al progetto di trasferire i suoi depositi chimici genovesi nell'ambito portuale del bacino di Sampierdarena. Con una nota inviata al Mase e per conoscenza a diversi altri enti (oltre che alla stampa), la società ha in particolare controreplicato duramente a quanto comunicato giorni fa al Ministero dall'Adsp in merito alla difformità del progetto rispetto ai propri atti. La nota firmata dal commissario straordinario Massimo Seno sarebbe in particolare "irrituale", non solo perché inviata oltre i termini previsti dal Mase, ma anche perché "non contiene alcun elemento relativo alla documentazione integrativa sulla quale le osservazioni (anche quelle oltre i termini, se ricevibili) dovrebbero vertere, non avendo l'Adsp svolto a suo tempo alcuna osservazione rispetto all'originario deposito del progetto", bensì solo "informazioni di contorno" che, "non rientrano nell'ambito della procedura di Via e che anzi possono risultare fuorvianti o comunque incomplete". Nel merito poi Superba contesta l'accusa di difformità. Quanto agli accosti sostiene che il progetto non sia cambiato rispetto a quello per cui Adsp aveva sancito il rilascio di concessione. Quanto all'incremento volumetrico (da 86.400 mc a 94.300) Superba evidenzia come si tratti di solo il 9%, di come scaturisca da modifiche volte a "ottimizzare l'uso delle aree oggetto di istanza di concessione" e, soprattutto, come la cosa, discussa per mesi in diversi "incontri cui quantomeno l'Autorità ha partecipato", per discutere di "pratiche avviate da inizio 2023 in cui l'Autorità è stata coinvolta con richiesta di pareri o come invitata, senza finora sollevare eccezioni su questo punto, tranne che con la richiesta di chiarimenti del 5 aprile 2023 , cui Superba ha risposta il 19 maggio 2023, senza più ricevere alcun rilievo sulla materia" (per Seno invece fu Superba a non dare seguito al superamento delle criticità segnalate nell'aprile 2023). Secondo Superba, infine, era "la stessa delibera di ADSP del 30 dicembre 2021 di accoglimento dell'istanza di Superba a prevedere che il progetto allegato all'istanza potesse ben cambiare", sicché la nota di Seno di poche settimane fa "non delinea effettive criticità o anomalie procedurali", ma "potrebbe essere semmai interpretata quale un mutamento di orientamento politico o tecnico quanto all'assetto del progetto del 2022 fin qui consolidato". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Una società italiana (Ferry Med) e il supporto algerino dietro all'acquisto della nave Moby Corse


Shipping Italy

Una società italiana (Ferry Med) e il supporto algerino dietro all'acquisto della nave Moby Corse

09/30/2024 16:11 Nicola Capuzzo

Navi Una banca italiana ha supportato con un finanziamento l'acquisto portato a termine da Stergulc Rihard, l'imprenditore al lavoro con un progetto rispondente alle linee del Piano Mattei per l'Africa di Nicola Capuzzo Sarà la nuova società italiana Ferry Med Srl con sede a Vado Ligure (Savona) la nuova proprietaria della nave ro-pax Moby Corse dalla compagnia di traghetti della famiglia Onorato. L'investimento è stato sostenuto con un finanziamento erogato da un istituto di credito italiano. Ferry Med Srl è una società che risulta costituita a gennaio del 2023 con un capitale sociale di 1 milione di euro e appartiene al 100% a Stergulc Rihard (amministratore unico), cittadino italiano ma domiciliato in Slovenia. L'azienda ha sede legale in via Piave 126 a Vado Ligure, indirizzo dove sorge anche la società Imex Logistica Srl (partecipata al 50% ciascuno da Andrea Dujmovic e Luigi Dujmovic) ma con la quale al momento non risulta ci siano altri collegamenti se non il rapporto di buon vicinato e una conoscenza fra i titolari (Imex si occupa di autotrasporto merci e mostra nella home page del proprio sito web 'under construction' la prua di una nave ro-ro ormeggiata in banchina con un indirizzo operativo che rimanda all'interporto Vio di Vado Ligure). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY l'acquisto del traghetto Moby Corse e l'investimento portato a termine da Ferry Med Srl rientrerebbe nel più ampio programma politico italiano ribattezzato "Piano Mattei per l'Africa" e sarebbe visto di buon occhio anche dal Ministero dei trasporti algerino. Secondo le poche informazioni ad oggi disponibili e raccolte fra gli addetti ai lavori, il progetto a lungo termine traguarderebbe l'acquisto di altre navi ro-pax per dare vita a un nuovo network di linee per il trasporto di persone e carichi rotabili fra Italia, Francia e Spagna verso l'Algeria. Un mercato, questo, finora servito soprattutto dalla compagnia di navigazione pubblica Algerie Ferries che nei mesi scorsi ha dovuto affrontare non pochi problemi anche a causa delle avarie subite

Navi Una banca italiana ha supportato con un finanziamento l'acquisto portato a termine da Stergulc Rihard, l'imprenditore al lavoro con un progetto rispondente alle linee del Piano Mattei per l'Africa di Nicola Capuzzo Sarà la nuova società italiana Ferry Med Srl con sede a Vado Ligure (Savona) la nuova proprietaria della nave ro-pax Moby Corse dalla compagnia di traghetti della famiglia Onorato. L'investimento è stato sostenuto con un finanziamento erogato da un istituto di credito italiano. Ferry Med Srl è una società che risulta costituita a gennaio del 2023 con un capitale sociale di 1 milione di euro e appartiene al 100% a Stergulc Rihard (amministratore unico), cittadino italiano ma domiciliato in Slovenia. L'azienda ha sede legale in via Piave 126 a Vado Ligure, indirizzo dove sorge anche la società Imex Logistica Srl (partecipata al 50% ciascuno da Andrea Dujmovic e Luigi Dujmovic) ma con la quale al momento non risulta ci siano altri collegamenti se non il rapporto di buon vicinato e una conoscenza fra i titolari (Imex si occupa di autotrasporto merci e mostra nella home page del proprio sito web 'under construction' la prua di una nave ro-ro ormeggiata in banchina con un indirizzo operativo che rimanda all'interporto Vio di Vado Ligure). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY l'acquisto del traghetto Moby Corse e l'investimento portato a termine da Ferry Med Srl rientrerebbe nel più ampio programma politico italiano ribattezzato "Piano Mattei per l'Africa" e sarebbe visto di buon occhio anche dal Ministero dei trasporti algerino. Secondo le poche informazioni ad oggi disponibili e raccolte fra gli addetti ai lavori, il progetto a lungo termine traguarderebbe l'acquisto di altre navi ro-pax per dare vita a un nuovo network di linee per il trasporto di persone e carichi rotabili fra Italia, Francia e Spagna verso l'Algeria. Un mercato, questo, finora servito soprattutto dalla compagnia di navigazione pubblica Algerie Ferries che nei mesi scorsi ha dovuto affrontare non pochi problemi anche a causa delle avarie subite

AD ESCLUSIV
USO INTE

dalla nave Moby Dada restituita a Moby dalla stessa compagnia algerina e attualmente ferma nell'area delle riparazioni navali a Genova. Il governo algerino da tempo ha mostrato il proprio interesse a disporre di un ponte marittimo regolare e affidabile con l'Europa e proprio nelle ultime settimane (non è chiaro se e quale nesso ci sia con Ferry Med Srl) è stata annunciata la nascita di un nuovo player che risponde al nome di Nouris Elbahr Ferries. Proprio quest'ultima nelle prossime ore si prepara ad accogliere il traghetto Cracovia che, dopo un viaggio di trasferimento iniziato dalla Polonia, ha appena fatto il suo ingresso nel Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra e si appresta a raggiungere il porto di Algeri. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il traghetto Moby Corse (46 anni) è stato venduto

Shipping Italy

Fonti Web

Una nuova compagnia di traghetti si affaccia sul Mediterraneo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

L'automotive a Piombino sacrificato alle potenzialità di gas e acciaio


Shipping Italy

L'automotive a Piombino sacrificato alle potenzialità di gas e acciaio

09/30/2024 21:31 Nicola Capuzzo

Porti Aperta ufficialmente la lite, l'Adsp pubblica il documento di revoca a Manta delle concessioni: decisiva l'incertezza sulla permanenza del rigassificatore in Toscana e sul futuro del polo siderurgico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo che SHIPPING ITALY ha reso noto la scorsa settimana l'inizio di un contenzioso che si preannuncia sanguinoso fra Manta Logistics e l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, quest'ultima ha provveduto alla pubblicazione del provvedimento con cui ha disposto la revoca dell'aggiudicazione definitiva del lotto 1 e di quella provvisoria dei lotti 2 e 3 (170mila mq in tutto) della Darsena Nord di Piombino, disposte fra 2020 e 2021 a favore della joint venture fra il gruppo Moby e la tedesca Ars Altmann intenzionata a creare un polo dell'automotive nello scalo toscano. Il documento è molto dettagliato e si articola su due piani. Uno è prettamente giuridico ed è chiara la volontà di mettere nero su bianco a relazione ormai deteriorata (la data è del 20 settembre) alcuni punti su cui si incardinerà la lite in Tribunale: in sintesi estrema la negazione di inadempimenti a impegni vincolanti e il ribaltamento dell'accusa di inerzia su Manta, basato su diversi elementi fattuali, dalla mancata costituzione di una cauzione fidejussoria al mancato contributo ad una pavimentazione in presunta violazione di pregressi impegni. Ma a determinare la "perdita del carattere di attualità del piano economico-finanziario asseverato a suo tempo dall'aggiudicatario" - ed è il secondo piano di lettura del provvedimento di revoca - sono anche e soprattutto fattori di natura più pianificatoria, in base a cui "la strategia proposta nel breve-medio termine per la Macro Area 1 (Lotti 1, 2 e 3) è quella di concedere il godimento in concessione dei Lotti per periodi di tempo limitati e che, comunque, non comportino criticità per le strategie di sviluppo del porto". In sostanza Adsp, ventilando "eventuali rinnovi della concessione demaniale a favore di Snam Spa", argomenta come oggi non sia scontato che il rigassificatore che nel maggio 2022 il Governo Draghi portò ad installare nel porto di Piombino possa restarvi più a lungo dei tre anni allora previsti. Anche perché nel maggio 2023 il Governo Meloni ritoccò il decreto emanato un anno prima dal predecessore, prevedendo che, anche laddove il rigassificatore dovesse essere trasferito, tutte le strutture di contorno e di collegamento con la rete nazionale siano mantenute a carico della stessa Snam. Cosa che rende ancor più antieconomico (e quindi improbabile?) un trasferimento e che, comunque, vizia la presenza di attività incompatibili con la presenza anche potenziale di un rigassificatore. A rafforzare ulteriormente l'incertezza e la valutazione di non percorribilità di titoli concessori lunghi, inoltre, viene menzionato "il protrarsi dei colloqui in ambito governativo su Jsw Steel Italy Piombino S.p.A. e Metinvest Holding LLC, che non consentono ancora di avere un quadro chiaro del contesto portuale e delle conseguenti possibilità

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di utilizzo delle aree". Nessuna valutazione di carattere strategico, invece, sembra esser stata condotta sulle potenzialità del settore automotive (sul quale l'abbandono europeo della produzione di motori endotermici potrebbe avere un impatto), neppure in relazione all'intervenuto 'ingresso' di un colosso come Msc nella compagine azionaria di Moby né al dirompente sbarco del maggiore armatore al mondo nel comparto delle car carrier. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Scatta il maxi-sciopero nei porti sulla costa Est degli Stati Uniti


Shipping Italy

Scatta il maxi-sciopero nei porti sulla costa Est degli Stati Uniti

09/30/2024 23:53 Nicola Capuzzo

Porti L'International Longshoremen's Association (Ila) protesta per le condizioni salarali ritenute inaccettabili offerte dalla United States Maritime Alliance (Usmx) per il nuovo contratto nazionle dei porti di Redazione SHIPPING ITALY Prosegue il declino delle tariffe container verso i porti di Nord Europa e Mediterraneo, mentre incombe lo spettro dello sciopero... Market report 26 Settembre 2024 Market report 24 Settembre 2024 I risultati dei cantieri crescono ma l'acquisizione di ordini rallenta. Tira solo il segmento dei super yacht dove, oltre ai... Cantieri 21 Settembre 2024 Market report 19 Settembre 2024 Ancora più marcato il calo delle tariffe per spedizioni verso il Nord Europa, che tornano quindi su livelli inferiori a... Spedizioni 12 Settembre 2024 Salvo colpi di scena o cambi di programma al momento non previsti, ben 36 porti degli Stati Uniti affacciati sull'Oceano Atlantico entrano da oggi in uno sciopero che dovrebbe durare una settimana. Secondo Jp Morgan l'impatto economico negativo sul Paese potrebbe arrivare a 5 miliardi di dollari al giorno. A proclamarlo è stato il sindacato dei lavoratori portuali International Longshoremen's Association (Ila) che da tempo ha in atto un braccio di ferro contro l'associazione dei terminalisti portuali Usmx (United States Maritime Alliance) per il rinnovo del contratto nazionale. Coinvolti dalla protesta che dovrebbe paralizzare l'attività in banchina saranno tutti i terminal container che sorgono nei porti dal Texas fino al Maine. Oltre agli stipendi, sotto accusa da parte dei camalli americani è finita anche l'automazione delle gru e dei mezzi di piazzali per movimentare i container. Nel mirino, più ancora che i terminalisti, sono finite le compagnie di navigazione accusate di avere stra-guadagnato con noli marittimi fino a 30.000 dollari per un container pieno ma non sono disposte a lasciare nulla nei porti scalati dalle loro navi (' Make and Take operation ' è la definizione usata). L'International Longshoremen's Association nella sua ultima nota sottolinea che, mentre i vettori marittimi hanno incassato profitti miliardari, i portuali sono alle prese con

Porti L'International Longshoremen's Association (Ila) protesta per le condizioni salarali ritenute inaccettabili offerte dalla United States Maritime Alliance (Usmx) per il nuovo contratto nazionle dei porti di Redazione SHIPPING ITALY Prosegue il declino delle tariffe container verso i porti di Nord Europa e Mediterraneo, mentre incombe lo spettro dello sciopero Market report 26 Settembre 2024 Market report 24 Settembre 2024 I risultati dei cantieri crescono ma l'acquisizione di ordini rallenta. Tira solo il segmento dei super yacht dove, oltre ai Cantieri 21 Settembre 2024 Market report 19 Settembre 2024 Ancora più marcato il calo delle tariffe per spedizioni verso il Nord Europa, che tornano quindi su livelli inferiori a Spedizioni 12 Settembre 2024 Salvo colpi di scena o cambi di programma al momento non previsti, ben 36 porti degli Stati Uniti affacciati sull'Oceano Atlantico entrano da oggi in uno sciopero che dovrebbe durare una settimana. Secondo Jp Morgan l'impatto economico negativo sul Paese potrebbe arrivare a 5 miliardi di dollari al giorno. A proclamarlo è stato il sindacato dei lavoratori portuali International Longshoremen's Association (Ila) che da tempo ha in atto un braccio di ferro contro l'associazione dei terminalisti portuali Usmx (United States Maritime Alliance) per il rinnovo del contratto nazionale. Coinvolti dalla protesta che dovrebbe paralizzare l'attività in banchina saranno tutti i terminal container che sorgono nei porti dal Texas fino al Maine. Oltre agli stipendi, sotto accusa da parte dei camalli americani è finita anche l'automazione delle gru e dei mezzi di piazzali per movimentare i container. Nel mirino, più ancora che i terminalisti, sono finite le compagnie di navigazione accusate di avere stra-guadagnato con noli marittimi fino a 30.000 dollari per un container pieno ma non sono disposte a lasciare nulla nei porti scalati dalle loro navi (' Make and Take operation ' è la definizione usata). L'International Longshoremen's Association nella sua ultima nota sottolinea che, mentre i vettori marittimi hanno incassato profitti miliardari, i portuali sono alle prese con un'inflazione crescente e i consumatori statunitensi pagano il conto del rincaro dei noli. La cifra di 30mila dollari a container Feu in realtà è un valore di picco raggiunto un paio d'anni fa e da quel momento tali valori non si sono più raggiunti in tempi recenti. Governi, imprese e consumatori a questo punto sono preoccupati per l'impatto che questo sciopero avrà sugli approvvigionamenti sia nel breve che nel lungo termine. In particolare si guarda con apprensione alla catena logistica di prodotti alimentari (banane in primis) e farmaceutici anche se i critical goods nei prossimi giorni non mancheranno sugli scaffali dei punti vendita. I portuali coinvolti dalla protesta saranno sulla carta circa 45mila mentre i container che rimarranno fermi nei piazzali dei porti sono stimati in 100mila circa e 35 sono le portacontainer dirette verso i terminal oggetto di sciopero

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

nei prossimi sette giorni (saranno costrette a rimanere alla fonda sena approdare in porto fin quando durerà lo sciopero). Indirettamente paralizzate saranno anche le attività di trasporto terrestre dei container via camion e ferrovia mentre gli effetti del ritardato e accumulato lavoro sulle navi portacontainer che si addenseranno davanti alle coste orientali degli Stati Uniti potrebbero far propagare gli effetti di questa protesta almeno fino a metà novembre (secondo alcuni anche fino a inizio 2025) quando saranno completamente smaltiti i ritardi e il lavoro accumulato nei prossimi (minimo) sette giorni. Un altro immediato effetto di questo sciopero è il dirottamento di carichi da parte di caricatori e spedizionieri verso i porti statunitensi affacciati sull'Oceano Pacifico con conseguente congestionamento delle attività nei porti e in banchina. La Casa Bianca e l'amministrazione Biden hanno fatto sapere di non voler intervenire per bloccare lo sciopero che, oltre ai container, si prevede impatterà anche sull'import-export di veicoli nuovi in porti come Baltimore. Rinfuse liquide e secche non dovrebbe invece subire ripercussioni, così come non saranno colpiti dallo sciopero le navi da crociera e quelle militari. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

StraNotizie

Fonti Web

Fastweb lancia il servizio di biglietteria mobile in nove città


StraNotizie

Fastweb lancia il servizio di biglietteria mobile in nove città

09/30/2024 18:21 Meta Time

Fastweb ha lanciato un servizio di Mobile Ticketing che consente ai propri clienti di Milano, Roma, Napoli, Bari, Padova, Teramo, Latina, Olbia e Salerno di acquistare biglietti per il trasporto pubblico, ticket per la sosta e ricaricare veicoli elettrici tramite SMS, utilizzando il credito telefonico. Dal lancio del servizio, gli utenti possono acquistare biglietti per il trasporto locale, ticket per la sosta su strisce blu e accessi a zone a traffico limitato (ZTL) inviando un SMS al costo di 0,29 euro con un messaggio predefinito, specifico per ciascuna città, disponibile sul sito Fastweb. Dopo l'invio del messaggio, i clienti ricevono due conferme via SMS: la prima conferma l'acquisto, indica il costo del biglietto e include un QR code; la seconda, inviata dal numero 4800, riepiloga il costo del servizio SMS. Inoltre, il servizio di Mobile Ticketing permette anche di ricaricare veicoli elettrici in tutta Italia, grazie alla collaborazione con Duferco Mobility, un operatore chiave nella mobilità elettrica. Per ricaricare il veicolo, gli utenti devono inviare un SMS con il numero della colonnina Duferco al numero 4882882. Dopo aver ricevuto la conferma via SMS, la ricarica si avvierà automaticamente. Questo servizio è stato sviluppato in partnership con Digital Virgo Group, specializzato in soluzioni di pagamento con credito telefonico, che supporta operatori di telecomunicazioni in tutto il mondo. Fastweb prevede che, a partire dal 2025, il servizio verrà esteso gradualmente a un numero sempre maggiore di città. I clienti che desiderano ulteriori informazioni possono consultare la loro area personale di MyFastweb. Con questa innovativa soluzione, Fastweb mira a semplificare l'accesso ai mezzi di trasporto e ai servizi di ricarica per veicoli elettrici, rendendo la mobilità urbana più accessibile e conveniente.

Fastweb ha lanciato un servizio di Mobile Ticketing che consente ai propri clienti di Milano, Roma, Napoli, Bari, Padova, Teramo, Latina, Olbia e Salerno di acquistare biglietti per il trasporto pubblico, ticket per la sosta e ricaricare veicoli elettrici tramite SMS, utilizzando il credito telefonico. Dal lancio del servizio, gli utenti possono acquistare biglietti per il trasporto locale, ticket per la sosta su strisce blu e accessi a zone a traffico limitato (ZTL) inviando un SMS al costo di 0,29 euro con un messaggio predefinito, specifico per ciascuna città, disponibile sul sito Fastweb. Dopo l'invio del messaggio, i clienti ricevono due conferme via SMS: la prima conferma l'acquisto, indica il costo del biglietto e include un QR code; la seconda, inviata dal numero 4800, riepiloga il costo del servizio SMS. Inoltre, il servizio di Mobile Ticketing permette anche di ricaricare veicoli elettrici in tutta Italia, grazie alla collaborazione con Duferco Mobility, un operatore chiave nella mobilità elettrica. Per ricaricare il veicolo, gli utenti devono inviare un SMS con il numero della colonnina Duferco al numero 4882882. Dopo aver ricevuto la conferma via SMS, la ricarica si avvierà automaticamente. Questo servizio è stato sviluppato in partnership con Digital Virgo Group, specializzato in soluzioni di pagamento con credito telefonico, che supporta operatori di telecomunicazioni in tutto il mondo. Fastweb prevede che, a partire dal 2025, il servizio verrà esteso gradualmente a un numero sempre maggiore di città. I clienti che desiderano ulteriori informazioni possono consultare la loro area personale di MyFastweb. Con questa innovativa soluzione, Fastweb mira a semplificare l'accesso ai mezzi di trasporto e ai servizi di ricarica per veicoli elettrici, rendendo la mobilità urbana più accessibile e conveniente.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Tele Ischia

Fonti Web

LACCO AMENO. GESTIONE DEL PORTO, IL SINDACO CHIEDE NOTIZIE SULLA "PALERMO GROUP SRL"

L'intricata vicenda anche giudiziaria legata alla gestione del porto turistico di Lacco Ameno si arricchisce di ulteriori atti e fatti: in vista della discussione del ricorso prodotto dalla società Palermo Group srl contro l'affidamento della gestione diretta dell'approdo turistico, il sindaco Giacomo Pascale - attraverso il legale avvocato Bruno Molinaro - ha chiesto informazioni sulla società ricorrente. Per "evidenti finalità difensionali" il sindaco ha chiesto all' Ufficio territoriale portuale di Napoli dell'autorità di sistema portuale del tirreno centrale la copia di tutti i titoli concessori in base ai quali la società Palermo Group srl ha affermato di operare nel settore "nautica da diporto", con un consolidato know how, essendo in grado di offrire "una serie indistinta di servizi, ivi compresi quelli relativi alla gestione dei porti turistici, degli approdi e die punti di ormeggio". La società ricorrente aveva infatti motivato i ricorsi prodotti lamentando la violazione dei principi europei in tema di concorrenza, operata dal comune di Lacco Ameno deliberando la gestione diretta dell'approdo e l'internalizzazione dei relativi servizi.



Tele Ischia

LACCO AMENO. GESTIONE DEL PORTO, IL SINDACO CHIEDE NOTIZIE SULLA "PALERMO GROUP SRL"

09/30/2024 17:52 Meta Time

L'intricata vicenda anche giudiziaria legata alla gestione del porto turistico di Lacco Ameno si arricchisce di ulteriori atti e fatti: in vista della discussione del ricorso prodotto dalla società Palermo Group srl contro l'affidamento della gestione diretta dell'approdo turistico, il sindaco Giacomo Pascale – attraverso il legale avvocato Bruno Molinaro – ha chiesto informazioni sulla società ricorrente. Per "evidenti finalità difensionali" il sindaco ha chiesto all' Ufficio territoriale portuale di Napoli dell'autorità di sistema portuale del tirreno centrale la copia di tutti i titoli concessori in base ai quali la società Palermo Group srl ha affermato di operare nel settore "nautica da diporto", con un consolidato know how, essendo in grado di offrire "una serie indistinta di servizi, ivi compresi quelli relativi alla gestione dei porti turistici, degli approdi e die punti di ormeggio". La società ricorrente aveva infatti motivato i ricorsi prodotti lamentando la violazione dei principi europei in tema di concorrenza, operata dal comune di Lacco Ameno deliberando la gestione diretta dell'approdo e l'internalizzazione dei relativi servizi.

AD ESCLUSIV
USO INTE

TempoStretto

Fonti Web

Porto, piastra logistica e via del mare. Come può cambiare la zona tra San Filippo e Tremestieri


TempoStretto

Porto, piastra logistica e via del mare. Come può cambiare la zona tra San Filippo e Tremestieri

09/30/2024 07:12 Marco Ipsale

A servizio del nuovo porto una piattaforma con spazi di pre imbarco e una nuova viabilità MESSINA – Lavori fermi da maggio 2022, a una percentuale di realizzazione del 26 %, e ripresi a giugno 2024 , dopo due anni di fermo, con l'obiettivo di finire entro altri due anni, quindi a giugno 2026. Il nuovo porto di Tremestieri dovrà ospitare tutto il traffico leggero e pesante che attraversa lo Stretto di Messina e diventare il principale snodo strategico di tipo Ro/Ro (Roll on / Roll of, cioè a carico rotabile). Ad oggi esiste solo la linea Messina – Salerno, in futuro potrebbero aprirsi nuove rotte per Civitavecchia, Livorno e/o Genova o altre ancora. Tempi in aumento ma recupero della costa I tempi di attraversamento per auto e tir aumenteranno dagli attuali 20 minuti della rada San Francesco fino a 50 minuti, oltre a quelli necessari per imbarco e sbarco. Ma sarà un vantaggio per Messina che potrà riappropriarsi della costa tra Boccetta e Annunziata, lì dove è alle fasi finali il concorso di progettazione , e liberarsi dalla schiavitù di attraversamento non solo del traffico pesante ma anche di quello leggero, cioè di milioni di auto che ogni anno passano in città solo per traghettare, provocando inquinamento atmosferico, acustico e contribuendo al deterioramento delle strade. Le aree di sosta e preimbarco del porto di Tremestieri, con piastra logistica, verranno realizzate a valle dello svincolo di San Filippo. E il collegamento è previsto con un tratto della via del mare , quello che dovrebbe poi proseguire fino alla Zona Falcata, un progetto pensato negli anni '90 e rimasto su carta, con un "asse attrezzato in cui convivano ferrovia, strada, parcheggi, aree di sosta, aree panoramiche, discese a mare e percorsi pedonali". Nel documento di indirizzo alla progettazione, il cui responsabile è l'arch. Salvatore Cuffaro col supporto del dirigente dell'area tecnica dell'Autorità Portuale, Massimiliano Maccarone, è spiegato che "i piazzali e le aree di imbarco e sbarco del porto di Tremestieri, nei picchi di traffico, potrebbero non essere abbastanza capienti. Già adesso, infatti, in alcuni periodi dell'anno l'accumulo di tir provoca code fino all'autostrada". La redazione del progetto è stata affidata alla Via Ingegneria srl di Roma, che dovrà consegnarlo entro quattro mesi. La piastra logistica Non solo piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa ma anche un'area retroportuale con funzioni logistiche per valorizzare attività che potrebbero ottenere vantaggi di contiguità e servizi mirati. "La zona compresa tra il Torrente Larderia ed il Torrente San Filippo è inserita all'interno della pianificazione della Zes (Zona economica speciale) Sicilia Orientale e, pertanto, potrà costituire un luogo di grande interesse per investitori, potendo mettere insieme nuovi spazi di produzione e servizi logistici intermodali non escludendo la possibilità che nell'area si realizzi una Zona Franca Doganale". Attualmente, nell'area, ci sono alcuni capannoni adibiti ad attività varie, spazi per lo stoccaggio di auto in vendita

AD ESCLUSIV
USO INTE

dei concessionari locali, aree adibite ad uso agricolo e florovivaistico e altre incolte. "La realizzazione di un polo logistico per lo smistamento delle merci in entrata/uscita nell'Area dello Stretto focalizzato al traffico Ro-Ro e, tendenzialmente, ad uno scenario multimodale risulta, pertanto, necessario per favorire molteplici fattori di sviluppo legati alla portualità, allo sviluppo delle piccole e medie imprese (in termini di vantaggi competitivi sulla logistica), ed alla formazione specialistica nel campo della logistica. La Piastra Logistico Intermodale avrà il compito di filtrare all'origine gran parte del traffico commerciale altrimenti diretto verso altri siti e, nei casi più estremi, verso il centro urbano attraverso una viabilità diretta tra il Porto di Tremestieri ed i principali raccordi autostradali, fungendo da centro di smistamento per la grande e media distribuzione tramite un magazzino di cross docking (coordinamento entrata e uscita merci) e da Centro di Distribuzione Urbana per gli esercizi di prossimità e la piccola distribuzione in generale. Infine, la Piastra Logistico intermodale dovrà fornire supporto al tessuto produttivo locale garantendo le funzioni proprie di un District Park (Parco logistico per stoccaggio merci) e le funzioni doganali". Cosa ci sarà Cosa ci sarà nella piastra logistica? Aree di preimbarco distinte per navi ro-ro, ovvero per navi ro-passeggeri; - aree di sosta differenziate per mezzi pesanti ed auto; - servizi igienici; - servizi di ristoro; - Aree di parcheggio gratuite; - Aree di parcheggio a pagamento con vigilanza h 24; - Sistema elettronico di gestione dei flussi e di controllo accessi; - Sistema di comunicazione informativo a pannelli variabili; - Presìdi di sicurezza; - Presidio sanitario. Si stima una superficie per gli edifici destinati ai servizi di circa 4mila metri quadri con una volumetria di circa 12mila metri cubi. Poi edifici destinati a cross docking classe A per lo stoccaggio merci, deposito Iva e Dogana, con una superficie coperta di 10mila metri quadri e una volumetria di insediamento di circa 60mila metri cubi. Con la Piastra Logistica attiva, la chiocciola dovrà svolgere esclusivamente funzione di viabilità di transito, sia in uscita che in entrata, per cui eventuali mezzi in sbarco che non intendono immettersi nella viabilità extraurbana dovranno comunque essere indirizzati obbligatoriamente verso la Piastra Logistica. Il sistema di gestione dei flussi dovrà stimare, in tempo reale, i tempi di attesa per l'imbarco per ogni mezzo nel momento in cui effettua la prenotazione. Nuova strada In attesa della realizzazione della via del mare, che prevede mobilità dolce più viabilità ordinaria e scorrimento, è previsto un raccordo stradale con innesto sulla Strada Statale 114 tra l'area d'intervento e lo svincolo di San Filippo, una nuova strada di circa 200 metri. Gli espropri La proprietà dell'area di interesse è in gran parte privata, in parte di Rfi. Per la realizzazione dell'intervento, pertanto, dovranno essere avviate le procedure per l'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico e per l'acquisizione delle aree private si dovrà procedere ad esproprio. I costi Dalle analisi preliminari effettuate dall'AdSP dello Stretto l'importo dei lavori a base d'asta è stato stimato preliminarmente in 62 milioni di euro inclusi gli oneri della sicurezza, più 31 milioni di somme a disposizione (12 milioni per acquisizioni aree e immobili e indennizzi espropri, 7.8 milioni di iva, 5 milioni di spese tecniche per progettazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

esecutiva, 2.5 milioni per spese tecniche per progetto di fattibilità tecnico economica, relazione geologica e piano d'indagine e altre spese minori). A fronte di un investimento complessivo dell'opera di 93 milioni di euro, si prevede un cofinanziamento privato di 20 milioni di euro, soldi ancora da trovare.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

The Social Post

Fonti Web

Diesel, stangata in arrivo: le accise verranno equiparate a quelle della benzina


The Social Post

Diesel, stangata in arrivo: le accise verranno equiparate a quelle della benzina

09/30/2024 11:03 Gabriele Angelini

Il diesel verrà tassato come la benzina, per la “gioia” dei tanti automobilisti che vedranno così salire anche il prezzo del gasolio. Sul tavolo c'è, infatti, l' allineamento delle accise tra diesel e benzina nell'ambiato di un dossier corposo di “tax expenditures”, il riordino della tassazione, che può valere oltre 2 miliardi di euro. Da qui la cancellazione dello sconto sul gasolio – ritenuto dannoso per l'ambiente e quindi non in linea con i principi della transizione green – che porterebbe le accise sul diesel (61,7 centesimi al litro) ai livello di quelle previste per la benzina (72,8 centesimi). A dare questa pessima notizia è Il Messaggero, facendo riferimento al Piano strutturale di bilancio (Psb). Leggi anche: “Sei anche libero di...” Del Debbio asfalta il re dei maranza (VIDEO) Lo scontro in diretta Tra le misure previste per l'attuazione della legge delega di riforma fiscale è citato proprio “l'utilizzo il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) in determinati ambiti di tassazione”, in cui si parla “dell'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina e/o politiche di riordino delle agevolazioni presenti in materia energetica, come leva strategica per conseguire simultaneamente gli obiettivi di incremento dell'efficienza del sistema fiscale italiano e sostegno al pieno raggiungimento della strategia di transazione energetica e ambientale a livello europeo e nazionale”. Portare su le accise sul diesel significa far pagare di più gli italiani alla pompa. Non solo, in questo modo, come ricorda Il Messaggero, “si tocca nel cuore le famiglie italiane e anche un pezzo di economia, come quella agricola, che fa uso del gasolio, dopo che ormai da mesi e mesi, almeno dalla cancellazione degli sconti Covid, le Associazioni dei consumatori sollecitano l'eliminazione delle accise”.

Il diesel verrà tassato come la benzina, per la "gioia" dei tanti automobilisti che vedranno così salire anche il prezzo del gasolio. Sul tavolo c'è, infatti, l' allineamento delle accise tra diesel e benzina nell'ambiato di un dossier corposo di "tax expenditures", il riordino della tassazione, che può valere oltre 2 miliardi di euro. Da qui la cancellazione dello sconto sul gasolio - ritenuto dannoso per l'ambiente e quindi non in linea con i principi della transizione green - che porterebbe le accise sul diesel (61,7 centesimi al litro) ai livello di quelle previste per la benzina (72,8 centesimi). A dare questa pessima notizia è Il Messaggero, facendo riferimento al Piano strutturale di bilancio (Psb). Leggi anche: "Sei anche libero di" Del Debbio asfalta il re dei maranza (VIDEO) Lo scontro in diretta Tra le misure previste per l'attuazione della legge delega di riforma fiscale è citato proprio "l'utilizzo il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) in determinati ambiti di tassazione", in cui si parla "dell'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina e/o politiche di riordino delle agevolazioni presenti in materia energetica, come leva strategica per conseguire simultaneamente gli obiettivi di incremento dell'efficienza del sistema fiscale italiano e sostegno al pieno raggiungimento della strategia di transazione energetica e ambientale a livello europeo e nazionale". Portare su le accise sul diesel significa far pagare di più gli italiani alla pompa. Non solo, in questo modo, come ricorda Il Messaggero, "si tocca nel cuore le famiglie italiane e anche un pezzo di economia, come quella agricola, che fa uso del gasolio, dopo che ormai da mesi e mesi, almeno dalla cancellazione degli sconti Covid, le Associazioni dei consumatori sollecitano l'eliminazione delle accise".

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Tiscali

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile


Tiscali

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 10:57

di Adnkronos (Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social

di Adnkronos (Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

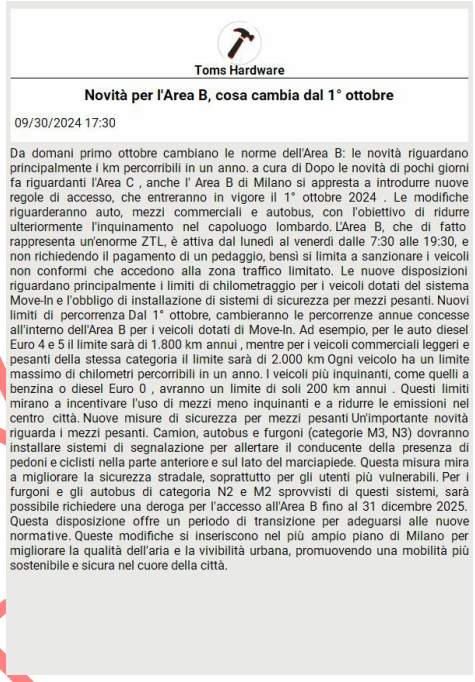
delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. . di Adnkronos.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Toms Hardware

Fonti Web

Novità per l'Area B, cosa cambia dal 1° ottobre


Toms Hardware

Novità per l'Area B, cosa cambia dal 1° ottobre

09/30/2024 17:30

Da domani primo ottobre cambiano le norme dell'Area B: le novità riguardano principalmente i km percorribili in un anno. a cura di Dopo le novità di pochi giorni fa riguardanti l'Area C , anche l' Area B di Milano si appresta a introdurre nuove regole di accesso, che entreranno in vigore il 1° ottobre 2024 . Le modifiche riguarderanno auto, mezzi commerciali e autobus, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'inquinamento nel capoluogo lombardo. L'Area B, che di fatto rappresenta un'enorme ZTL, è attiva dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 19:30, e non richiedendo il pagamento di un pedaggio, bensì si limita a sanzionare i veicoli non conformi che accedono alla zona traffico limitato. Le nuove disposizioni riguardano principalmente i limiti di chilometraggio per i veicoli dotati del sistema Move-In e l'obbligo di installazione di sistemi di sicurezza per mezzi pesanti. Nuovi limiti di percorrenza Dal 1° ottobre, cambieranno le percorrenze annue concesse all'interno dell'Area B per i veicoli dotati di Move-In. Ad esempio, per le auto diesel Euro 4 e 5 il limite sarà di 1.800 km annui , mentre per i veicoli commerciali leggeri e pesanti della stessa categoria il limite sarà di 2.000 km Ogni veicolo ha un limite massimo di chilometri percorribili in un anno. I veicoli più inquinanti, come quelli a benzina o diesel Euro 0 , avranno un limite di soli 200 km annui . Questi limiti mirano a incentivare l'uso di mezzi meno inquinanti e a ridurre le emissioni nel centro cittàcittà. Nuove misure di sicurezza per mezzi pesanti Un'importante novità riguarda i mezzi pesanti. Camion, autobus e furgoni (categorie M3, N3) dovranno installare sistemi di segnalazione per allertare il conducente della presenza di pedoni e ciclisti nella parte anteriore e sul lato del marciapiede. Questa misura mira a migliorare la sicurezza stradale, soprattutto per gli utenti più vulnerabili. Per i furgoni e gli autobus di categoria N2 e M2 sprovvisti di questi sistemi, sarà possibile richiedere una deroga per l'accesso all'Area B fino al 31 dicembre 2025. Questa disposizione offre un periodo di transizione per adeguarsi alle nuove normative. Queste modifiche si inseriscono nel più ampio piano di Milano per migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità urbana, promuovendo una mobilità più sostenibile e sicura nel cuore della città.

Da domani primo ottobre cambiano le norme dell'Area B: le novità riguardano principalmente i km percorribili in un anno. a cura di Dopo le novità di pochi giorni fa riguardanti l'Area C , anche l' Area B di Milano si appresta a introdurre nuove regole di accesso, che entreranno in vigore il 1° ottobre 2024 . Le modifiche riguarderanno auto, mezzi commerciali e autobus, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'inquinamento nel capoluogo lombardo. L'Area B, che di fatto rappresenta un'enorme ZTL, è attiva dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 19:30, e non richiedendo il pagamento di un pedaggio, bensì si limita a sanzionare i veicoli non conformi che accedono alla zona traffico limitato. Le nuove disposizioni riguardano principalmente i limiti di chilometraggio per i veicoli dotati del sistema Move-In e l'obbligo di installazione di sistemi di sicurezza per mezzi pesanti. Nuovi limiti di percorrenza Dal 1° ottobre, cambieranno le percorrenze annue concesse all'interno dell'Area B per i veicoli dotati di Move-In. Ad esempio, per le auto diesel Euro 4 e 5 il limite sarà di 1.800 km annui , mentre per i veicoli commerciali leggeri e pesanti della stessa categoria il limite sarà di 2.000 km Ogni veicolo ha un limite massimo di chilometri percorribili in un anno. I veicoli più inquinanti, come quelli a benzina o diesel Euro 0 , avranno un limite di soli 200 km annui . Questi limiti mirano a incentivare l'uso di mezzi meno inquinanti e a ridurre le emissioni nel centro città. Nuove misure di sicurezza per mezzi pesanti Un'importante novità riguarda i mezzi pesanti. Camion, autobus e furgoni (categorie M3, N3) dovranno installare sistemi di segnalazione per allertare il conducente della presenza di pedoni e ciclisti nella parte anteriore e sul lato del marciapiede. Questa misura mira a migliorare la sicurezza stradale, soprattutto per gli utenti più vulnerabili. Per i furgoni e gli autobus di categoria N2 e M2 sprovvisti di questi sistemi, sarà possibile richiedere una deroga per l'accesso all'Area B fino al 31 dicembre 2025. Questa disposizione offre un periodo di transizione per adeguarsi alle nuove normative. Queste modifiche si inseriscono nel più ampio piano di Milano per migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità urbana, promuovendo una mobilità più sostenibile e sicura nel cuore della città.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Torino Oggi

Fonti Web

Torino, Borgo Campidoglio sarà tutto pedonale: ecco quando scatterà la nuova Ztl


Torino Oggi

Torino, Borgo Campidoglio sarà tutto pedonale: ecco quando scatterà la nuova Ztl

09/30/2024 14:33 Cinzia Gatti

A luglio sono state installate le 5 telecamere ai varchi. Perplesso Fissolo dei Moderati: "Dobbiamo evitare che il quartiere diventi un dormitorio" Borgo Campidoglio sarà tutto pedonale. Come già annunciato, il perimetro compreso tra via Balme, via Ceres, via Cibrario e via Netro sarà chiuso completamente al passaggio delle auto, grazie all'istituzione delle ZTL che funzionerà sette giorni su sette h 24. La Zona a Traffico Limitato verrà attivata ufficialmente ad autunno inoltrato, indicativamente a metà novembre, previo il via libera da parte del Ministero dei Trasporti. 5 telecamere A luglio sono state installate cinque telecamere (in via Corio; via Rocciamelone/via Fiano; via San Rocchetto; via Musinè; via Fiano) ai varchi della Zona a Traffico Limitato. A 5T è stata affidata la progettazione, l'installazione e la messa in esercizio degli occhi elettronici: attualmente sono in corso gli interventi di completamento. I costi complessivi dei lavori sono di oltre 116.000mila euro. L'auspicio è che i dispositivi del controllo del traffico fungano da deterrente contro la malasosta in questo angolo della Circoscrizione 4, dove le vie sono lastricate con l'acciottolato di fiume e le botteghe sono protagoniste. In queste settimane la Città darà il via ad una campagna per comunicare la novità ai cittadini. A fare il punto in Sala Rossa l'assessore alla Mobilità Chiara Foglietta , su sollecitazione del capogruppo comunale dei Moderati Simone Fissolo Accesso per residenti e commercianti In Borgo Campidoglio sarà consentito l'accesso alle abitazioni da parte dei residenti con uno specifico permesso e l'ingresso per i commercianti, mentre i corrieri avranno uno slot di ingresso per il carico/scarico a loro dedicato. " Consapevole delle caratteristiche della zona, che necessita la chiara riduzione del

A luglio sono state installate le 5 telecamere ai varchi. Perplesso Fissolo dei Moderati: "Dobbiamo evitare che il quartiere diventi un dormitorio" Borgo Campidoglio sarà tutto pedonale. Come già annunciato, il perimetro compreso tra via Balme, via Ceres, via Cibrario e via Netro sarà chiuso completamente al passaggio delle auto, grazie all'istituzione delle ZTL che funzionerà sette giorni su sette h 24. La Zona a Traffico Limitato verrà attivata ufficialmente ad autunno inoltrato, indicativamente a metà novembre, previo il via libera da parte del Ministero dei Trasporti. 5 telecamere A luglio sono state installate cinque telecamere (in via Corio; via Rocciamelone/via Fiano; via San Rocchetto; via Musinè; via Fiano) ai varchi della Zona a Traffico Limitato. A 5T è stata affidata la progettazione, l'installazione e la messa in esercizio degli occhi elettronici: attualmente sono in corso gli interventi di completamento. I costi complessivi dei lavori sono di oltre 116.000mila euro. L'auspicio è che i dispositivi del controllo del traffico fungano da deterrente contro la malasosta in questo angolo della Circoscrizione 4, dove le vie sono lastricate con l'acciottolato di fiume e le botteghe sono protagoniste. In queste settimane la Città darà il via ad una campagna per comunicare la novità ai cittadini. A fare il punto in Sala Rossa l'assessore alla Mobilità Chiara Foglietta , su sollecitazione del capogruppo comunale dei Moderati Simone Fissolo Accesso per residenti e commercianti In Borgo Campidoglio sarà consentito l'accesso alle abitazioni da parte dei residenti con uno specifico permesso e l'ingresso per i commercianti, mentre i corrieri avranno uno slot di ingresso per il carico/scarico a loro dedicato. " Per i permessi - ha chiarito Foglietta - si stanno valutando soluzioni consone, chiare e efficaci a monitorare gli ingressi senza limitare il diritto di accesso a residenti, dimoranti e possessori di auto ". " Consapevole delle caratteristiche della zona, che necessita la chiara riduzione del traffico, -ha replicato Fissolo resto preoccupato sugli effetti che può generare sul commercio a seguito delle numerose richieste di cambio destinazione d'uso da negozi ad abitazioni per affitti brevi". "Assicuriamoci che questa sperimentazione non porti Borgo Campidoglio, ad essere un dormitorio per affitti brevi anziché un quartiere con artigiani e commercio di prossimità " conclude il capogruppo comunale dei Moderati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Torre Channel

Fonti Web

E-commerce: la Campania si conferma leader nelle vendite online


Torre Channel

E-commerce: la Campania si conferma leader nelle vendite online

09/30/2024 11:11 Redazione Torrechannel

La Campania si conferma tra le regioni italiane leader nel commercio digitale, grazie anche al crescente impatto delle tante Piccole e Medie Imprese locali su Amazon. È quanto emerge dal Report 2024 sull'impatto economico delle PMI italiane su Amazon, recentemente pubblicato, nel quale si evidenzia come la Campania riesca a posizionarsi al secondo posto a livello nazionale, subito dopo la Lombardia, per numero di imprese presenti sulla piattaforma. Con circa 3.000 aziende attive, la regione sta dimostrando una capacità significativa di sfruttare il commercio elettronico per l'espansione internazionale. Ma vediamo meglio i dati. Come vanno le vendite delle imprese campane online Secondo i dati del rapporto, le vendite all'estero delle imprese campane su Amazon hanno raggiunto 150 milioni di euro nel 2023, rappresentando quasi il 13% del totale nazionale, che si attesta intorno a 1,2 miliardi di euro. Sebbene il valore delle vendite sia tuttora inferiore a quello della Lombardia, la Campania dimostra dunque una forte presenza nel mercato globale grazie alle sue esportazioni, con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente (dato inferiore alla media nazionale del 25%). Il divario si spiega, in parte, con il fatto che la Campania ha una presenza storicamente più radicata su Amazon rispetto a molte altre regioni italiane, dove il fenomeno dell'e-commerce è relativamente più recente, di conseguenza la quota di mercato risulta già matura e stabilizzata rispetto ad altri territori con trend di crescita più rapidi. Il successo delle PMI campane nel commercio digitale riflette però anche una tendenza più ampia di internazionalizzazione economica. Nel 2023, le esportazioni totali della Campania sono cresciute del 29,19%, proseguendo il trend positivo del 2022, che aveva visto un aumento del 30,7%. Anche il primo trimestre del 2024 conferma questa dinamica, con un ulteriore incremento del 9,6%, mettendo in luce un forte sviluppo delle esportazioni indicativo di una crescita non solo quantitativa, ma anche qualitativa del tessuto produttivo regionale.

La Campania si conferma tra le regioni italiane leader nel commercio digitale, grazie anche al crescente impatto delle tante Piccole e Medie Imprese locali su Amazon. È quanto emerge dal Report 2024 sull'impatto economico delle PMI italiane su Amazon, recentemente pubblicato, nel quale si evidenzia come la Campania riesca a posizionarsi al secondo posto a livello nazionale, subito dopo la Lombardia, per numero di imprese presenti sulla piattaforma. Con circa 3.000 aziende attive, la regione sta dimostrando una capacità significativa di sfruttare il commercio elettronico per l'espansione internazionale. Ma vediamo meglio i dati. Come vanno le vendite delle imprese campane online Secondo i dati del rapporto, le vendite all'estero delle imprese campane su Amazon hanno raggiunto 150 milioni di euro nel 2023, rappresentando quasi il 13% del totale nazionale, che si attesta intorno a 1,2 miliardi di euro. Sebbene il valore delle vendite sia tuttora inferiore a quello della Lombardia, la Campania dimostra dunque una forte presenza nel mercato globale grazie alle sue esportazioni, con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente (dato inferiore alla media nazionale del 25%). Il divario si spiega, in parte, con il fatto che la Campania ha una presenza storicamente più radicata su Amazon rispetto a molte altre regioni italiane, dove il fenomeno dell'e-commerce è relativamente più recente, di conseguenza la quota di mercato risulta già matura e stabilizzata rispetto ad altri territori con trend di crescita più rapidi. Il successo delle PMI campane nel commercio digitale riflette però anche una tendenza più ampia di internazionalizzazione economica. Nel 2023, le esportazioni totali della Campania sono cresciute del 29,19%, proseguendo il trend positivo del 2022, che aveva visto un aumento del 30,7%. Anche il primo trimestre del 2024 conferma questa dinamica, con un ulteriore incremento del 9,6%, mettendo in luce un forte sviluppo delle esportazioni indicativo di una crescita non solo quantitativa, ma anche qualitativa del tessuto produttivo regionale.

L'importanza delle istituzioni nel supportare le imprese A fronte di numeri sicuramente positivi per le imprese campane, non bisogna tuttora sottovalutare l'importanza del lavoro istituzionale nel supportare chi opera quotidianamente in ambito commerciale. Affinché questa espansione possa essere sostenuta nel lungo termine, è necessario infatti anche i soggetti pubblici facciano la loro parte, con politiche di sviluppo infrastrutturale, che insieme al miglioramento dei servizi per le imprese rappresentano fattori chiave per mantenere la competitività del settore. Il consolidamento delle risorse destinate a incentivare nuovi investimenti è fondamentale infatti per attrarre nuove realtà imprenditoriali e supportare l'innovazione tecnologica nelle PMI esistenti. Un ruolo di prim'ordine in questo contesto potrebbe essere svolto dalla ZES UNICA (Zona Economica Speciale), che potrebbe rivelarsi uno strumento strategico per il rafforzamento strutturale del settore produttivo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

campano. L'introduzione della Zes potrebbe infatti non solo facilitare l'attrazione di investimenti esteri, ma anche offrire alle imprese locali un contesto favorevole per crescere ed espandersi sui mercati internazionali. Parallelamente, l'utilizzo efficace di risorse come il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e i fondi europei della programmazione 2021-2027 sarà determinante per il successo delle politiche di sviluppo regionali e per finanziare progetti di innovazione, infrastrutture e formazione, che potrebbero dare un ulteriore impulso alla crescita del settore imprenditoriale campano e contribuire a ridurre il divario economico tra il Nord e il Sud del paese. - SOURCE Le nuove tecnologie a sostegno dell'economia Il commercio elettronico, in particolare attraverso piattaforme globali come Amazon, ha permesso dunque alle PMI campane di raggiungere mercati internazionali con una facilità senza precedenti. Grazie a questa vetrina digitale, le imprese della regione hanno infatti potuto promuovere i propri prodotti e servizi a una clientela globale, ampliando la loro base di clienti oltre i confini nazionali, un aspetto particolarmente rilevante per settori come l'artigianato, l'agroalimentare e la moda, che rappresentano da sempre l'eccellenza del made in Italy e che trovano nel commercio online un canale ideale per valorizzare le proprie peculiarità. Il trend si inserisce, d'altro canto, nel più ampio panorama del boom digitale, all'interno del quale l'introduzione di tecnologie sempre più avanzate ha permesso lo sviluppo non solo del commercio online, ma anche di molti altri servizi, non ultimi quelli di intrattenimento e gioco che vedono proprio la Campania tra le aree più attive. La regione continua infatti a far registrare dati importanti per ciò che riguarda, per esempio, l'utilizzo delle piattaforme di casino, sulle quali sempre più persone si registrano per cimentarsi con giochi tradizionali rivisitati in chiave digitale e con jackpot in denaro, combinando la passione per le sale con la praticità dei nuovi dispositivi. Un ruolo sempre più significativo è ricoperto, in tal senso, anche dai sistemi di più recente introduzione, come l'intelligenza artificiale e l'automazione, che stanno trasformando il modo in cui le imprese interagiscono con i consumatori e, nel caso dello shopping online, gestiscono le operazioni logistiche, innovazioni sulle quali occorre continuare a investire per rimanere competitivi su un mercato globale in continua evoluzione. Il successo delle PMI campane su Amazon e, più in generale, nel commercio internazionale è dunque il frutto di una combinazione di fattori, che opportunamente coltivati potranno permette di consolidare ulteriormente la posizione della regione come leader nell'economia digitale italiana e internazionale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Travelnostop

Fonti Web

Magnifici 7 turismo: Frà Mauro per il rilancio di Danisinni


Travelnostop

Magnifici 7 turismo: Frà Mauro per il rilancio di Danisinni

09/30/2024 12:23

Emozioni nella Sala Onu del Teatro Massimo nel corso della cermonia di premiazione dei Magnifici Sette del Turismo, che ha fatto da preview alle celebrazioni della Giornata mondiale del turismo che si è svolta il 27 settembre al San Paolo Palace di Palermo. Presenti cinque premiati Tommaso Dragotto, Gino Campanella, Isabella Bambara, Rosanna De Gaetani e Giuseppe Riticella mentre per Pasqualino Monti ha ritirato il premio la sua addetta stampa Antonella Filippi mentre Fra Mauro, che si trovava a Lourdes, ha delegato suor Emanuela Fasoli. Queste le motivazioni per cui i sette protagonisti della giornata sono stati insigniti del premio: Pasqualino Monti: "da Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, si è reso indiscusso protagonista della rigenerazione portuale della Sicilia occidentale, dando nuova linfa all'intero sistema del trasporto marittimo merci e passeggeri, particolarmente quello crocieristico. Conseguenziale la valorizzazione delle coste e del mare, come elemento naturale di condivisione e non di divisione. Oggi è anche amministratore delegato dell'Enav". Tommaso Dragotto: "self-made man e siciliano doc è il fondatore della Sicily by Car, azienda da 140 milioni di euro di fatturato, 500 dipendenti, 18 mila autovetture, sessanta uffici in Italia. Unico imprenditore privato in un settore, l'autonoleggio, dominato da poche multinazionali. Dopo il debutto in Borsa della società, è iniziata l'espansione in Europa: i primi uffici sono stati già aperti in Spagna e Portogallo. Di recente ha diversificato gl'investimenti anche nel settore alberghiero". Gino Campanella: "decano degli agenti di viaggio siciliani, è espressione della migliore identità siciliana per creatività, onestà intellettuale, sensibilità, umanità e spirito imprenditoriale. Valori che vive e diffonde tutti i giorni insieme all'amore per la

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Emozioni nella Sala Onu del Teatro Massimo nel corso della cermonia di premiazione dei Magnifici Sette del Turismo, che ha fatto da preview alle celebrazioni della Giornata mondiale del turismo che si è svolta il 27 settembre al San Paolo Palace di Palermo. Presenti cinque premiati Tommaso Dragotto, Gino Campanella, Isabella Bambara, Rosanna De Gaetani e Giuseppe Riticella mentre per Pasqualino Monti ha ritirato il premio la sua addetta stampa Antonella Filippi mentre Fra Mauro, che si trovava a Lourdes, ha delegato suor Emanuela Fasoli. Queste le motivazioni per cui i sette protagonisti della giornata sono stati insigniti del premio: Pasqualino Monti: "da Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, si è reso indiscusso protagonista della rigenerazione portuale della Sicilia occidentale, dando nuova linfa all'intero sistema del trasporto marittimo merci e passeggeri, particolarmente quello crocieristico. Conseguenziale la valorizzazione delle coste e del mare, come elemento naturale di condivisione e non di divisione. Oggi è anche amministratore delegato dell'Enav". Tommaso Dragotto: "self-made man e siciliano doc è il fondatore della Sicily by Car, azienda da 140 milioni di euro di fatturato, 500 dipendenti, 18 mila autovetture, sessanta uffici in Italia. Unico imprenditore privato in un settore, l'autonoleggio, dominato da poche multinazionali. Dopo il debutto in Borsa della società, è iniziata l'espansione in Europa: i primi uffici sono stati già aperti in Spagna e Portogallo. Di recente ha diversificato gl'investimenti anche nel settore alberghiero". Gino Campanella: "decano degli agenti di viaggio siciliani, è espressione della migliore identità siciliana per creatività, onestà intellettuale, sensibilità, umanità e spirito imprenditoriale. Valori che vive e diffonde tutti i giorni insieme all'amore per la tradizione dei pupi siciliani, di cui ben 350 esemplari rivivono, insieme al teatrino, nell'agenzia Conca d'Oro Viaggi di cui è stato fondatore con la sua Famiglia". Fratel Mauro Billetta: "Una naturale vocazione a sviluppare il bene comune attraverso un'intensa attività pastorale svolta nell'ultimo decennio a Danisinni in qualità di parroco a tempo pieno della Parrocchia Sant'Agnese V.M. e di presidente dell'Associazione Comunità di Danisinni ETS. Grazie al suo operato ha avviato nello storico quartiere di Palermo, nel cuore dell'itinerario arabo-normanno, un processo di rigenerazione umana e urbana tale da rendere Danisinni un attrattore turistico segnalato dalla stampa internazionale". Isabella Bambara: "figlia e nipote d'arte, con il marito Sebastiano De Luca animatrice del turismo congressuale a Taormina, continua ad essere la protagonista femminile di Gais Hotels Group. Un impegno imprenditoriale e professionale qualificato e costante nel settore dell'Ospitalità e dell'Accoglienza, dove ha fatto scuola ispirando anche una generazione di professionisti a posizionare Taormina come destinazione turistica internazionale del lusso". Rosanna De Gaetani:

"figlia di Don Peppino, sognatore ed imprenditore, dal quale condivide grinta, determinazione e tanta passione, che ha portato avanti negli anni, con il marito Giuseppe Neri e tutta la Famiglia, oggi arricchita da figli e nipoti che ne riconoscono la leadership. Tutti insieme portano a compimento la Collina dei Sogni, a cui danno il nome di Costa Verde, pensata e progettata da Don Peppino che aveva cominciato con il Bar Santa Lucia. Un percorso virtuoso e di memoria per contribuire al sogno di una grande Cefalù turistica". Giuseppe Riticella: "Lo si potrebbe definire un nobile artigiano della formazione, per la cura, la costanza, l'attenzione e la professionalità che dedica ai giovani diplomati e ai giovani professionisti che frequentano i corsi di aggiornamento dell'Accademia degli Studi Turistici e Manageriali, di cui è presidente nazionale. Un modello formativo che ha favorito l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e ha promosso le fasi di riqualificazione e aggiornamento". A seguire l'intervista a Frà Mauro mentre nei prossimi giorni seguiranno le interviste agli altri Magnifici del Turismo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

TTg Italia

Fonti Web

Roma e il Giubileo: stangata parcheggi per i bus turistici in centro

E' in arrivo una stangata per i bus turistici che intendo parcheggiare nel centro di Roma. Nella nuova ordinanza messa a punto in vista del Giubileo, quando si prevede un picco di traffico dei pullman dedicati al trasporto dei turisti , verranno emanate tariffe agevolate per chi lascerà dei mezzi nelle aree periferiche, mentre quelli che sceglieranno la sosta nello zone più prossime al centro dovranno sborsare tariffe di tre volte superiore a quelle attuali. La nuova normativa resterà attiva nel periodo compreso tra il 24 dicembre di quest'anno i il 6 gennaio del 2026 , scrive Il Messaggero, mentre resta attivo il divieto l'ingresso nella zona ztl C, eccezion fatta per i permessi speciali. I turisti avranno però un'agevolazione, ovvero la possibilità di potere acquistare il biglietto giornaliero a un euro valido dai parcheggi delle zone periferiche. Secondo il sindaco Roberto Gualtieri questo provvedimento "si muove su due direttrici: quella della mobilità sostenibile, favorendo economicamente l'interscambio del mezzo privato con quello pubblico e quella del decongestionamento del traffico nel centro della città".


TTG
TTg Italia

Roma e il Giubileo: stangata parcheggi per i bus turistici in centro

09/30/2024 09:21

E' in arrivo una stangata per i bus turistici che intendo parcheggiare nel centro di Roma. Nella nuova ordinanza messa a punto in vista del Giubileo, quando si prevede un picco di traffico dei pullman dedicati al trasporto dei turisti , verranno emanate tariffe agevolate per chi lascerà dei mezzi nelle aree periferiche, mentre quelli che sceglieranno la sosta nello zone più prossime al centro dovranno sborsare tariffe di tre volte superiore a quelle attuali. La nuova normativa resterà attiva nel periodo compreso tra il 24 dicembre di quest'anno i il 6 gennaio del 2026 , scrive Il Messaggero, mentre resta attivo il divieto l'ingresso nella zona ztl C, eccezion fatta per i permessi speciali. I turisti avranno però un'agevolazione, ovvero la possibilità di potere acquistare il biglietto giornaliero a un euro valido dai parcheggi delle zone periferiche. Secondo il sindaco Roberto Gualtieri questo provvedimento "si muove su due direttrici: quella della mobilità sostenibile, favorendo economicamente l'interscambio del mezzo privato con quello pubblico e quella del decongestionamento del traffico nel centro della città".

AD ESCLUSIVO USO INTER

TTg Italia

Fonti Web

Anav sulla stangata ai bus turistici a Roma: "Provvedimento punitivo e discriminatorio"


TTG
TTg Italia

Anav sulla stangata ai bus turistici a Roma: "Provvedimento punitivo e discriminatorio"

09/30/2024 14:07

Non ci sta Anav , l'associazione nazionale autotrasporto viaggiatori di Confindustria , a far passare senza combattere l'aumento delle tariffe per i bus turistici deciso da Roma Capitale per il Giubileo. La stangata , di cui abbiamo dato notizia stamattina, prevede che per l'accesso all'area semi-centrale di Roma si debbano pagare tariffe fino a +200% rispetto ai periodi normali. "Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilità, come le 'golf car', che invadono la città senza regolamentazione adeguata – dice Nicola Biscotti, presidente Anav – l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso né consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200% , per l'accesso dei bus turistici alla ZTL B. Ciò costringerà i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della città o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo". Biscotti ha inviato una nota ai ministri Salvini e Santanchè, nonché al commissario per il Giubileo Gualtieri, nella quale chiede non ci siano discriminazioni: "Si tratta di un provvedimento punitivo, un aumento ingiustificato che penalizza un'intera filiera industriale e una specifica categoria di viaggiatori, spesso fragili, che scelgono il trasporto collettivo su autobus per eventi di tale portata. Chiediamo un immediato ripensamento e l'intervento dei Dicasteri competenti affinché venga emanato al più presto il decreto del Ministero dei Trasporti sui limiti tariffari per l'accesso alle zone a traffico limitato".

Non ci sta Anav , l'associazione nazionale autotrasporto viaggiatori di Confindustria , a far passare senza combattere l'aumento delle tariffe per i bus turistici deciso da Roma Capitale per il Giubileo. La stangata , di cui abbiamo dato notizia stamattina, prevede che per l'accesso all'area semi-centrale di Roma si debbano pagare tariffe fino a +200% rispetto ai periodi normali. "Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilità, come le 'golf car', che invadono la città senza regolamentazione adeguata - dice Nicola Biscotti, presidente Anav - l'ordinanza di Roma Capitale, seppur con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso né consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200% , per l'accesso dei bus turistici alla ZTL B. Ciò costringerà i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della città o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo". Biscotti ha inviato una nota ai ministri Salvini e Santanchè, nonché al commissario per il Giubileo Gualtieri, nella quale chiede non ci siano discriminazioni: "Si tratta di un provvedimento punitivo, un aumento ingiustificato che penalizza un'intera filiera industriale e una specifica categoria di viaggiatori, spesso fragili, che scelgono il trasporto collettivo su autobus per eventi di tale portata. Chiediamo un immediato ripensamento e l'intervento dei Dicasteri competenti affinché venga emanato al più presto il decreto del Ministero dei Trasporti sui limiti tariffari per l'accesso alle zone a traffico limitato".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

UltimOra

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile


UltimOra

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

adnkronos

09/30/2024 10:26

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa 'partecipare', come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: 'L'ora di partecipare'. Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa 'partecipare', come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: 'L'ora di partecipare'. Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

unionesarda.it

Fonti Web

Bus di turisti sulla 131 col cronotachigrafo non registrato, multa da 2mila euro e ritiro della patente


unionesarda.it

Bus di turisti sulla 131 col cronotachigrafo non registrato, multa da 2mila euro e ritiro della patente

09/30/2024 20:29

A bordo 55 turisti stranieri, il dispositivo permette di verificare il rispetto dei limiti di velocità e delle norme sui tempi di guida e di riposo Guidava l'autobus, con 55 turisti stranieri a bordo, senza la carta di qualificazione del conducente e con il dispositivo cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. All'autista sono state contestate sanzioni pari a oltre 2.000 euro, oltre al ritiro della patente di guida È il bilancio dell'attività di controllo della polizia stradale nei giorni scorsi nel Nuorese. Una pattuglia della Polstrada del Distaccamento di Bitti, nel corso di un posto di controllo sulla 131 Dcn, all'altezza di Nuoro , ha fermato per un controllo un autobus. Dai primi accertamenti è emerso che l'autista circolava con il dispositivo cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. Un dispositivo che permette, grazie alla costante registrazione delle attività di guida dell'autista, di verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo nonché dei limiti di velocità da parte dell'autista e quindi di scongiurare situazioni di illegalità in materia di lavoro nonché evitare incidenti stradali. Le ultime registrazioni effettuate dal sistema, risalenti ad alcuni giorni prima - spiegano dalla Questura di Nuoro - hanno evidenziato numerose infrazioni relative ai tempi di guida e al mancato rispetto dei riposi Inoltre l'autista del pullman guidava senza la necessaria carta di qualificazione del conducente, ovvero quell'abilitazione alla guida indispensabile per tutti i conducenti professionali . Dopo i necessari accertamenti, la polizia stradale procederà anche alla contestazione delle violazioni al titolare della ditta, nonché agli altri obbligati in solido. © Riproduzione riservata.

AD ESCLUSIVO USO INTE

unionesarda.it

Fonti Web

Senza documenti alla guida del bus: multato


unionesarda.it

Senza documenti alla guida del bus: multato

10/01/2024 00:59

Guidava l'autobus, con 55 turisti stranieri a bordo, senza la carta di qualificazione del conducente, cioè la carta di abilitazione necessaria per gli autisti professionisti. Non solo aveva anche il cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. All'autista sono state contestate sanzioni pari a oltre duemila euro, oltre al ritiro della patente di guida. È il bilancio dell'attività di controllo della polizia stradale nei giorni scorsi nel Nuorese. L'autobus è stato fermato da una pattuglia della Polstrada del distaccamento di Bitti, nel corso di un posto di controllo sulla 131 Dcn, all'altezza di Nuoro. Dai primi accertamenti è emerso che l'autista circolava con il cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. Un dispositivo che permette, grazie alla costante registrazione delle attività di guida dell'autista, di verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo e dei limiti di velocità. Le ultime registrazioni effettuate dal sistema, risalivano addirittura ad alcuni giorni prima. Gli agenti poi hanno evidenziato numerose infrazioni relative ai tempi di guida e al mancato rispetto dei riposi. Dopo i necessari accertamenti, la polizia stradale procederà anche alla contestazione delle violazioni al titolare della ditta. RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. • Accedi agli articoli premium • Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.

Guidava l'autobus, con 55 turisti stranieri a bordo, senza la carta di qualificazione del conducente, cioè la carta di abilitazione necessaria per gli autisti professionisti. Non solo aveva anche il cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. All'autista sono state contestate sanzioni pari a oltre duemila euro, oltre al ritiro della patente di guida. È il bilancio dell'attività di controllo della polizia stradale nei giorni scorsi nel Nuorese. L'autobus è stato fermato da una pattuglia della Polstrada del distaccamento di Bitti, nel corso di un posto di controllo sulla 131 Dcn, all'altezza di Nuoro. Dai primi accertamenti è emerso che l'autista circolava con il cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. Un dispositivo che permette, grazie alla costante registrazione delle attività di guida dell'autista, di verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo e dei limiti di velocità. Le ultime registrazioni effettuate dal sistema, risalivano addirittura ad alcuni giorni prima. Gli agenti poi hanno evidenziato numerose infrazioni relative ai tempi di guida e al mancato rispetto dei riposi. Dopo i necessari accertamenti, la polizia stradale procederà anche alla contestazione delle violazioni al titolare della ditta. RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Urban Post

Fonti Web

Diesel, stangata in arrivo: cosa cambia con le nuove accise. L'impatto sui costi per gli automobilisti


URBAN POST
Urban Post

Diesel, stangata in arrivo: cosa cambia con le nuove accise. L'impatto sui costi per gli automobilisti

09/30/2024 12:53 Antonio Oliverio

Brutte notizie per gli automobilisti: è in arrivo una "stangata" sul diesel , che verrà tassato come la benzina . In un nuovo riordino fiscale, è prevista la revisione delle accise sui carburanti, con il diesel che potrebbe vedere l'equiparazione della sua tassazione a quella della benzina, portando a un aumento significativo dei costi alla pompa. Questa proposta, parte di un piano più ampio denominato " Tax expenditures " , potrebbe generare oltre 2 miliardi di euro per lo Stato. Ora, entriamo nei dettagli. La differenza attuale tra le accise è significativa: attualmente, quelle sul diesel sono fissate a 61,7 centesimi al litro , mentre quelle sulla benzina sono a 72,8 centesimi al litro . Con la revisione fiscale, la tassa sul diesel potrebbe essere allineata a quella della benzina, cancellando quindi lo sconto attuale, che è visto come dannoso per l'ambiente e non in linea con gli obiettivi di transizione ecologica. Questa decisione potrebbe avere un forte impatto sia sulle famiglie che sull'economia , colpendo settori chiave come quello agricolo, che fa ampio uso del gasolio. (Continua a leggere dopo la foto Leggi anche Dall'Unione Europea divieti choc per gli automobilisti: cosa non potranno più fare Il piano del governo e la riforma fiscale La proposta di allineamento delle accise tra diesel e benzina è un'azione volta a finanziare le casse dello Stato e a favorire la transizione ecologica, ma rischia di gravare sulle tasche degli italiani e sull'economia di settori che dipendono fortemente dal gasolio. Come riportato da Il Messaggero , tale misura è contenuta nel Piano strutturale di bilancio (Psb) , che ha tra gli obiettivi l'efficienza del sistema fiscale italiano e il supporto alla transizione energetica. La riforma fiscale prevede di utilizzare il riordino delle spese fiscali come leva strategica per raggiungere questi obiettivi. L'incremento delle accise sul diesel permetterebbe allo Stato di ottenere maggiori entrate e finanziare altri progetti, ma allo stesso tempo metterebbe in difficoltà molte famiglie e imprese. L'impatto sui consumi e sulle famiglie Secondo i dati del Centro Studi Promotor , nel corso degli anni si è verificato un cambio significativo nei consumi di carburante. Nel , sia la benzina che il diesel avevano un consumo simile, intorno ai 22 miliardi di litri . Nel , però, i consumi di benzina si sono dimezzati a 11 miliardi , mentre quelli del diesel sono saliti a 28 miliardi di litri . Questo cambiamento nei consumi rende ancora più pesante la potenziale equiparazione delle accise, poiché un maggior numero di persone sarebbe colpito dall'aumento dei prezzi del diesel. Questo aumento delle accise, in un contesto in cui la diffusione di auto ecologiche è ancora limitata, comporterebbe una stangata per le famiglie che utilizzano veicoli alimentati a gasolio . Mentre lo Stato punta a recuperare almeno 2 miliardi di euro per far quadrare

AD ESCLUSIVO USO INTER

i conti, il peso maggiore di questa manovra ricadrebbe sui cittadini.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Vasto Web

Fonti Web

Al polo fieristico d'Abruzzo c'è Progress, la fiera del lavoro, del sociale e della formazione


Vasto Web

Al polo fieristico d'Abruzzo c'è Progress, la fiera del lavoro, del sociale e della formazione

09/30/2024 14:11

Al polo fieristico d'Abruzzo c'è Progress, la fiera del lavoro, del sociale e della formazione ©Vastoweb ABRUZZO. In veste del tutto rinnovata grazie alla partnership tra Regione Abruzzo e Lancianofiera e con un nuovo allestimento studiato per trasformare la visita dei padiglioni in un' esperienza immersiva ; Progress 2024, alla sua terza edizione, cambia pelle e si apre ancor più ai giovani. Saranno gli studenti abruzzesi degli istituti superiori di secondo grado, con i collegi degli ITS (istituti ad alta specializzazione tecnologica post diploma) e delle Università, insieme ai loro coetanei che arriveranno dal Molise e dalle Marche, i protagonisti della fiera del lavoro, del sociale e della formazione in programma al Polo fieristico d'Abruzzo di Lanciano. Dal 17 al 19 ottobre, grazie, alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e al coinvolgimento fattivo del mobility partner Tua Abruzzo, sono attesi a Lanciano migliaia di studenti che saranno coinvolti in attività interattive e di ascolto in tema di certificazione delle competenze e formazione per aiutarli ad acquisire maggiore consapevolezza delle attitudinipersonali e a scoprire il vasto panorama di percorsi educativi con i relativi sbocchi occupazionali. "Con Progress vogliamo promuovere le competenze, i giovani e le eccellenze del territorio – commenta il Presidente di Lancianofiera Ombretta Mercurio –; in un mondo del lavoro in continuo mutamento, l'esperienza, la professionalità, i progetti innovativi e i corsi di formazione non bastano se non ci si confronta. Per questo la fiera Progress mette al centro il networking professionale : al Polo fieristico di Lanciano, l'unico della Regione, le opportunità e le risorse umane si incontrano. Particolare attenzione è riservata al mondo della scuola con l'obiettivo di stimolare i giovani ad essere protagonisti del cambiamento senza subirlo, in un mondo chiamato a confrontarsi con l'intelligenza artificiale, le sue opportunità e i suoi rischi". I 65 espositori qualificati, la rete dei servizi per il lavoro e la formazione professionale, l'ampio partenariato pubblico-privato e le sinergie nuove costruite fra Centri per l'impiego regionali, mondo delle imprese, agenzie ed enti di formazione, costituiscono il cuore pulsante di Progress. La rassegna espositiva sarà suddivisa in aree tematiche di differenti colori e, agli stand in presenza, si aggiungeranno vetrine virtuali ed originali esperienze attraverso l'uso della realtà aumentata. Sarà allestito un labirinto multimediale, con il coinvolgimento del professor Gianfranco Zaccagnini dell'istitutoVolta di Pescara, utile ad esplorare il ruolo e l'interazione tra multimedialità e multimodalità nell'ambito educativo e delle professioni. L'inaugurazione della tre giorni fieristica non commerciale, e a ingresso libero, è in programma giovedì 17 ottobre alle 10.30 alla presenza del presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, degli assessori regionali al Lavoro Tiziana Magnacca e alla Formazione e al Sociale Roberto Santangelo, del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Massimiliano

AD ESCLUSIVO USO INTEF

Vasto Web

Fonti Web

Nardocci e delle massime autorità regionali e locali. Atteso anche un intervento da remoto del ministro del Lavoro e della Politiche sociali Marina Elvira Calderone.Seguirà un reading interpretato da Giampiero Mancini, attore, regista e actor coach e fondatore laboratorio di formazione attoriale S.M.O LAB del quale è direttore artistico e insegnante, che accompagnerà i presenti in un viaggio di esplorazione nella comunicazione non verbale come strumento di conoscenza di sé. Ricco e variegato il calendario di appuntamenti, articolato in format diversi per raggiungere più efficacemente i differenti target : dagli eventi istituzionali che esplorano temi di attualità legati al lavoro e al sociale; al confronto con mondo delle imprese; passando per gli appuntamenti formativi promossi da consulenti del lavoro ed ordini professioni professionali in tema di formazione continua; fino ad arrivare a seminari e workshop con obiettivi pratici di informazione e aggiornamento e concludere con laboratori interattivi, performance espressive e artistiche, simulazioni. Nei tre giorni, i quindici Centri per l'impiego regionali, insieme all'European employment services (EURES), la rete di cooperazione europea dei servizi per l'impiego coordinata dall'Autorità europea per il lavoro, saranno presenti nello stand della Regione per fornire servizi di informazione, consulenza, orientamento e supporto al reclutamento a chi offre lavoro e a chi lo cerca. Saranno tante ed interessanti le attività, anche dimostrative ed esperienziali, proposte dalle Forze dell'Ordine e Armate, in tema di conoscenza del lavoro che donne uomini dello Stato svolgono quotidianamente. Presenti, negli spazi espositivi di Lancianofiera: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Esercito Italiano con gli Alpini e le forze di protezione civile, Polizia Penitenziaria. Spazio anche alle attività della Polizia Locale e al ruolo nella PA, con un'area dedicata all'interno dello stand del Comune di Lanciano e alle interessanti attività di primo soccorso, con la presenza di associazioni e cooperative di pubblica assistenza tra cui, Croce Rossa, Croce Gialla, Croce Azzurra e Croce Arcobalenoche proporranno simulazioni di intervento sanitario in scenari realistici. Attenzione anche al sociale e dei servizi educativi ed assistenziali con laboratori pratici per bambini, giovani e adulti e tante attività, proposte dalle cooperative Praticabile e L'Ancora Sociale di Lanciano, per l'inclusione attiva e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In tema di innovazione e competenze, Tua Abruzzo porterà a Lancianofiera un simulatore di guida che permette di riprodurre l'esercizio di uno o più treni su una linea ferroviaria che potràessere "sperimentato" dagli interessati. Sarà inoltre possibile ammirare l'antica locomotiva a vapore di inizio Novecento recentemente restaurata e partecipare a momenti di approfondimento con focus sulla cultura della sicurezza, leadership nel mondo del lavoro, consapevolezza del ruolo. Sempre la società di Trasporto Unico Abruzzese proporrà agli studenti visite all'officina manutentiva dei treni di Torre della Madonna a Lanciano, con illustrazione dei macro-processi, delle tecniche manutentive, del database di gestione della flotta dei veicoli; della Stazione ferroviaria Tua di Lanciano in via Bergamo, del centro operativo e della sala formativa dove gli istruttori della Tua, riconosciuti dal massimo organo di controllo in tema di sicurezza ferroviaria (ANSFISA) terranno una lezione introduttiva sul mondo della formazione continua in ambito ferroviario.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Vasto Web

Fonti Web

Presenti anche la Camera di Commercio Chieti-Pescara che affronterà i temi della sicurezza sul lavoro, della certificazione delle competenze, del "mismatch", ovvero del mancato incontro tra la domanda di lavoro e le offerte sul mercato, della creazione di impresae del sistema ITS e i Consulenti del Lavoro della Provincia di Chieti che proporranno un panel di approfondimento sulla lotta al lavoro sommerso e sicurezza, tra patente a crediti, formazione obbligatoria e nuove sanzioni civili contributive. Chi vorrà potrà anche vestire, per un giorno i panni di Dj, Speacker, Tecnico e Giornalista, grazie al contest pensato da Radio Studio 5 con ilprogetto " Trasmettiamo insieme il futuro, un'opportunità per tutti! "riservato ai giovani tra i 16 e i 30 anni (Info al numero verde 800.70.50.51). Inoltre, negli spazi dedicati a seminari, laboratori, workshop si susseguiranno panel e mini-talk dedicati ad approfondire le diverse tematiche legate all'occupazione: dalle nuove professioni, alla transizione digitale, dall'orientamento, alla competitività, alla formazione continua fino all'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. "Progress sarà la fiera dell'Abruzzo che coltiva il futuro, che guarda ai giovani, che vuole innovare ed accrescere in competenza e specializzazione - sottolinea Ombretta Mercurio, presidente di Lancianofiera - Lo faremo grazie alla Regione, con gli assessorati al Lavoro e alla Formazione e Sociale, che crede e sostiene il nostro progetto e all'USR Abruzzo che ci permetterà di arrivare, attraverso la scuola, ai ragazzi, per noi il cuore pulsante della rassegna. Ringrazio - conclude Mercurio - l'ampia e qualificata partnership che collabora alla fiera: alle istituzioni alle parti sociali, dai professionisti ai lavoratori, dagli accademici agli studenti, insieme forniremo strumenti e conoscenze utili a comprendere un mondo del lavoro in continuo cambiamento con lo scopo - conclude Mercurio - di massimizzare le opportunità per chi è in cerca di lavoro". All'incontro con i giornalisti, che si è svolto nella sede della Regione, a Pescara, oggi, lunedì 30 settembre, sono intervenuti con il presidente di Lancianofiera Ombretta Mercurio e il sindaco di Lanciano Filippo Paolini, il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, l'assessore regionale al Lavoro Tiziana Magnacca e il direttore tecnico dell'USR Abruzzo Giuliano Bocchia. All'incontro con la stampa hanno partecipato per Tua Abruzzo, Maximilian Di Pasquale, direttore generale di Tua Abruzzo ed Enrico Dolfi, direttore tecnico della Divisione ferroviaria e l'attore pescarese Giampiero Mancini. I cancelli di Lancianofiera saranno aperti dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal 17 al 19 ottobre, l'ingresso è gratuito come la partecipazione a convegni, laboratori e workshop. Per ottenere il biglietto gratuito, occorre registrarsi sul sito lancianofiera.it. La squadra di Progress - Scuole, università, enti di formazione professionale, ITS, centri per l'impiego, agenzie di servizi per il lavoro, imprese, associazioni e coordinamenti del sistema scuola e importanti realtà del terzo settore e del volontariato, insieme a Regione Abruzzo, enti, aziende pubbliche, Camere di commercio, Forze dell'Ordine e Forze Armate. La fiera del lavoro, della formazione e del sociale di Lanciano ospiterà i più importanti attori del territorio e del Centro Italia. Crescono, dunque, le collaborazioni e le partnership di Progress che contribuiscono ad aumentare da un lato il rilievo e l'accreditamento dell'evento, dall'altro le opportunità di conoscenza e confronto a disposizione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dei visitatori. Promotori : Regione Abruzzo e Lancianofiera con Comune di Lanciano e Bper Banca. Mobility partner : Tua Abruzzo. Media Partner : Radio Planet e Radio Studio 5. Patrocinio e collaborazione : Camera di Commercio Chieti-Pescara Patrocini: Prefettura di Chieti, USR per l'Abruzzo, Province de L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara, Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia, Confindustria Abruzzo, Confindustria Medio Adriatico, Cna Abruzzo, Confartigianato Abruzzo, Confesercenti Abruzzo, Confagricoltura Abruzzo, Confcommercio Abruzzo, Coldiretti Abruzzo, Cia Abruzzo, Casartigiani, International Police Abruzzo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Vetrina Tv

Fonti Web

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green.30 settem


Vetrina Tv

Festival Nazionale dell'Economia Civile e Frecciarossa ancora insieme per la mobilità sostenibile

09/30/2024 10:27

(Adnkronos) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social

(Adnkronos) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. 30 settembre 2024. Anche per la 6ª edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecceper partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. Leonardo Becchetti (Direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia) ha dichiarato: «Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea». «A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale». Il Direttore del FNEC ha poi specificato: «L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile». «La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità di viaggiare a basse emissioni», ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. -immediapresswebinfo@adnkronos.com (Web Info).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ZeroUno Tv

Fonti Web

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa


ZeroUno Tv

Mobilità sostenibile, partnership Festival Economia Civile-Frecciarossa

09/30/2024 23:37

Tempo di Lettura: minuti ROMA (ITALPRESS) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green.Anche per la 6^ edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, […] Tempo di Lettura: minuti ROMA (ITALPRESS) – Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. Anche per la 6^ edizione del FNEC – in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi – si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecce per partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. "Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea", afferma Leonardo Becchetti, direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia. "A livello europeo – ha aggiunto Becchetti – l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce

Tempo di Lettura: minuti ROMA (ITALPRESS) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green.Anche per la 6^ edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, [] Tempo di Lettura: minuti ROMA (ITALPRESS) - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS), e il Festival Nazionale dell'Economia Civile ancora insieme verso una mobilità più sostenibile e green. Anche per la 6^ edizione del FNEC - in programma Firenze dal 3 al 6 ottobre prossimi - si rinnova la partnership tra Frecciarossa e l'evento che riunisce cittadini, imprese, giovani e organizzazioni mettendo al centro la persona e l'ambiente, proponendo un modello di sviluppo ispirato ai principi di solidarietà, reciprocità e sostenibilità integrale. La mobilità e lo sviluppo sostenibile sono da sempre due temi fondamentali del Festival. Scegliendo l'offerta di Frecciarossa si contribuisce non solo al sostegno di questa preziosa collaborazione, ma anche a ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale sugli spostamenti. Scegliere la mobilità sostenibile significa "partecipare", come recita il titolo dell'edizione 2024 del FNEC: "L'ora di partecipare". Chi opterà per muoversi con Le Frecce per partecipare all'evento, potrà usufruire di sconti dedicati sul biglietto del treno. "Le forme di mobilità sostenibile devono tornare ad essere centrali non solo per lo sviluppo delle nostre città, ma anche per rispettare l'obiettivo di decarbonizzazione del Green Deal che interessa direttamente le aree urbane; queste ospitano, infatti, il 75% della popolazione dell'Unione Europea", afferma Leonardo Becchetti, direttore del Festival e co-fondatore di NeXt Economia. "A livello europeo - ha aggiunto Becchetti - l'uso di energia è responsabile del 77,1% delle emissioni di gas serra, circa un terzo del quale attribuibile ai trasporti. Per questo motivo il treno, che riesce a coniugare spostamenti metropolitani, regionali e nazionali, è un mezzo strategico per lo sviluppo delle città di oggi e di domani, essendo in grado di rispondere sia alla sfida ambientale che a quella sociale". Il Direttore del FNEC ha poi specificato: "L'Economia Civile e il modello di città che stiamo elaborando con la Civil Social Business City abbraccia tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile. Siamo costantemente impegnati a trovare soluzioni trasformative, che siano in grado di ripensare allo sviluppo locale in chiave sostenibile". "La partnership con il Festival Nazionale dell'Economia Civile concretizza il nostro impegno per una mobilità sostenibile, in questa ottica stiamo lavorando su diversi fronti: dall'offerta intermodale, che favorisce lo shift modale verso sistemi di trasporto collettivo, al rinnovo della flotta, per renderla più green, fino alla sensibilizzazione dei nostri passeggeri sulla possibilità

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di viaggiare a basse emissioni", ha dichiarato Pietro Diamantini, Direttore Business Alta Velocità Trenitalia. Il FNEC è promosso da Federcasse (l'Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen) e da Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti), con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Assicooper, Coopersystem, Federazione Toscana delle BCC, Frecciarossa e la collaborazione della SEC (Scuola di Economia Civile) e di MUS.E. - foto ufficio stampa Next Economia - (ITALPRESS).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO